RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

9 771592 169000 21127

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

18

ANNO 121 - NUMERO 278
MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2002
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

Il Nord flagellato dalla pioggia: qui un'immagine degli allagamenti a Pordenone.

Tutto il Nord sott'acqua, esondano fiumi e torrenti. Preoccupazione per il Tagliamento. Frane e smottamenti in Carnia

Emergenza alluvione in Friuli Venezia Giulia

Migliaia di sfollati a Pordenone, chiuse le scuole, al lavoro 300 volontari

ROMA Continua a cadere la pioggia sul Nord dell'Italia, provocando allagamenti ovunque. Colpite in particolare Liguria, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Il record delle precipitazioni negli ultimi quattro giorni spetta a Claut (Pordenone), dove sono caduti ben 532 millimetri di pioggia. Nel Pordenonese continua a salire il livello dei fiumi. Le maggiori preoccupazioni sono legate alla situazione del Livenza, del Noncello, del Cellina e del Meduna.

A Pordenone sono state evacuate almeno 1200 famiglie. Per gli altri comuni è questione di tempo: i sindaci dei centri interessati, ricevuto il mandato dalla Regione, dovranno emettere speciali ordinanze e quindi procedere ad individuare siti adatti per l'accoglienza degli sfollati.

Nel Pordenonese, quella scorsa è stata una notte particolarmente difficile: forze dell'ordine, volontari della Protezione civile - almeno trecento - e militari hanno lavorato intensamente per garantire sicurezza ai cittadini minacciati dalle piene; i pompieri sono stati duramente impegnati nelle zone già allagate.

Preoccupazione intanto inizia a destare anche il Tagliamento, che ha notevolmente ingrossato la propria portata. Frane e smottamenti anche in Carnia.

● *Alle pagine 2-3*

Lombardia: il Lago Maggiore straripato nei giardini pubblici vicino a Pallanza.

Il premier a Palazzo Chigi si avvale della facoltà di non rispondere ai magistrati del processo Dell'Utri

Berlusconi tace con i giudici

Il Centrosinistra: una condotta inopportuna e scandalosa

ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, interrogato a Palazzo Chigi dai magistrati di Palermo in relazione al processo Dell'Utri - parlamentare di Fi accusato di concorso in associazione mafiosa - si è avvalso della facoltà di non rispondere «in quanto indagato in procedimento connesso archiviato». L'udienza è durata ventuno minuti. Il tribunale ha rivolto a Berlusconi «l'invito di prammatica a testimoniare». Il pm Ingroia ha chiesto al premier di rispondere almeno alle domande che non lo riguardavano direttamente, ma Berlusconi si è avvalso in toto della facoltà di non rispondere. Il presidente del Consiglio sembrava «molto teso», ha rimarcato l'avvocato della parte civile.

L'atteggiamento di Berlusconi di sottrarsi alle domande dei giudici è stato definito scandaloso dal Centrosinistra. Una condotta certamente inopportuna commentato il segretario dei Ds Piero Fassino.

● *A pagina 5*

Rai: Zanda e Donzelli confermano le dimissioni

Fisichella (An) demolisce la devolution di Bossi

ROMA Un'ultima offerta (respinta) all'opposizione per trovare un accordo sui poteri delle Regioni, e poi via di corsa alla discussione sulla devolution. La maggioranza è decisa ad andare avanti senza tentennamenti per approvare il provvedimento entro il 9 dicembre, prima che inizi il dibattito sulla legge finanziaria. E sembra tramontata anche l'ipotesi che il governo decida di chiedere la fiducia. I voti li abbiamo, sostiene Umberto Bossi, e quindi il disegno di legge può essere approvato anche senza fare ricorso ad un voto di fiducia. Ma al Senato Domenico Fisichella (An) ha chiarito di non condividere affatto i contenuti del disegno di legge di Bossi: anzi ha demolito pezzo per pezzo l'impianto del provvedimento, ritenendolo non solo non necessario ma «dannoso e pericoloso».

Ieri intanto c'è stato un vertice della Casa delle libertà che ha trattato soprattutto del caso Rai. Dure critiche dal Centrosinistra all'inziativa. Intanto il presidente della Camera Casini ha invitato i consiglieri Rai Luigi Zanda e Carmine Donzelli, dimissionari, a ripensarci. Ma i due hanno confermato le loro dimissioni. La crisi radiotelevisiva è ancora in alto mare.

● *A pagina 4*

Berlusconi e Bossi: la devolution va avanti.

Fischi in piazza alla Cisl. Oggi parte la trattativa al ministero

Fiat: ventimila operai manifestano a Roma

Una schiarita, ma il groviglio è inestricabile

di Giuliano Cazzola

È presto per ritenere che sulla vertenza Fiat sia in vista una schiarita: troppi rimangono i problemi aperti e di difficile soluzione. Tuttavia, va riconosciuto ai protagonisti della vicenda di aver impedito che la situazione si avvitasse in una crisi irreversibile. Ieri, ognuno dei soggetti coinvolti ha dato un contributo significativo. I sindacati, innanzi tutto; e la Cgil in particolare. Sarebbe stato plausibile (ancorchè irresponsabile) che i leader di Cgil, Cisl e Uil pretendessero il ritiro del piano, allo scopo di non assumersi alcuna responsabilità dei sacrifici che sarà indispensabile accettare presto, se la vertenza si avvierà verso un percorso costruttivo.

La stessa Cgil (come già fece a luglio) poteva essere tentata di «cavalcare la tigre» del malcontento e della protesta; ma non lo ha fatto. Anzi, Epifani è stato il primo a porre la questione che poi ha consentito di sbloccare il negoziato: fermare le procedure della Cig per un tempo minimamente utile a riattivare un dialogo serio e concreto.

● *Segue a pagina 9*

Crisi Fiat: un momento della manifestazione a Roma.

ROMA La vertenza Fiat, dopo la decisione di sospendere fino al 5 dicembre le procedure della cassa integrazione, si trasferisce a partire da stamane da Palazzo Chigi al ministero delle Attività produttive. Toccherà quindi al ministro Antonio Marzano fare da arbitro tra azienda e sindacati, cercando di arrivare a un epilogo che salvaguardando l'occupazione riesca a produrre una soluzione industriale alla crisi. E alla vigilia dell'incontro in ventimila sono sfilati per le strade di Roma: gli operai hanno invaso la capitale, con al loro fianco i tre segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil. Ma a far capire che tenere insieme le tre sigle confederali non è operazione semplice è stata una contestazione da parte di operai della Fiom Cgil nei confronti di Savino Pezzotta e del rappresentante Fim-Cisl, accolti dai fischi al comizio di piazza Navona. Anche se il neosegretario della Cgil Epifani ha cercato di riportare la calma: «Questa è una battaglia che si vince tutti insieme».

● *A pagina 9*

Contratti: pubblico impiego in sciopero il 13 dicembre

● *A pagina 9*

Incontro a Lubiana. Il ministro Rupel attacca il Centrodestra per la stasi del comitato paritetico, Dipiazza e Scoccimarro sbattono la porta

«Incidente diplomatico» tra Regione e Slovenia

LUBIANA «Incidente diplomatico» italo-sloveno ieri a Lubiana che ha turbato l'andamento dei lavori della Commissione bilaterale Friuli Venezia Giulia-Slovenia. E' successo che il sindaco e il presidente della Provincia di Trieste, Dipiazza e Scoccimarro, hanno abbandonato il tavolo perché il ministro degli Esteri sloveno Dimitrji Rupel avrebbe accusato il Centrodestra di voler paralizzare il comitato paritetico chiamato ad esprimersi sull'applicazione della legge 38 relativa alla tutela della minoranza slovena in Italia. Ad evitare che l'accaduto assumesse conseguenze peggiori è intervenuto l'ambasciatore italiano a Lubiana, Norberto Cappello.

Per il resto la riunione, a cui ha partecipato il presidente della Regione Renzo Tondo, è stata utile e concreta. Infatti, i temi affrontati con buona identità di vedute sono stati quelli della cooperazione in materia trasporti, comunicazioni stradali, sanità, energia e occupazione, cooperazione economica.

● *A pagina 11*

Rafael Kariolic, Roberto Covaz

Trieste: «Nessun rischio nelle pescherie locali». Grado: gli itticoltori minacciano azioni legali contro i tecnici dell'Ass

Pesce al mercurio, controlli a tappeto

TRIESTE Controlli a tappeto sul pescato dopo l'allarme per i branzini e le orate di allevamento al mercurio partito da Grado.

«Nessun panico. Il pesce che si trova nelle pescherie triestine è certamente valido, e rigorosamente controllato sotto il profilo sanitario». Lo assicura, dati alla mano, il presidente della categoria in seno alla Confcommercio, Livio Amato, e soprattutto il responsabile della prevenzione alimentare dell'Ass triestina e la direttrice del Laboratorio di biologia marina.

Intanto a Grado la reazione di pescatori e vallicoltori non si è fatta attendere e già si annuncia una risposta affidata agli avvocati contro il Dipartimento prevenzione dell'Ass isontina, «rea» di aver diffuso dati e allarmi senza neanche consultare gli addetti ai lavori.

«Il problema del mercurio – sottolinea Enzo Padovan, presidente dei vallicoltori di Grado e Aquileia – esiste dal tempo dei romani e non ci sono parametri certi, neppure a livello europeo. Questi tecnici sanno quello che dicono?».

● *A pagina 13*

Ugo Salvini

Elisa torna a cantare per il Papa, prima di esibirsi a Trieste

La cantante monfalconese ormai tra le star più richieste

● Ciro Vitiello *a pagina 26*

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb e vinci favolosi premi. KataWeb

Un volontario aiuta i vigili del fuoco in Valtellina.

Nelle cittadine affacciate sul Lago di Como si recupera materiale per tentare di creare argini dopo l'esondazione.

A Milano nelle strade allagate in difficoltà anche i bus.

EMERGENZA ALLUVIONE

A Milano fiumi straripati. Alcune vie come i canali di Venezia. Migliaia gli sfollati: venerdì al Consiglio dei ministri lo stato d'emergenza

Maltempo, il Nord va sott'acqua

Pensionato muore d'infarto, a Monza disperso e poi recuperato un vigile del fuoco

MILANO Allagamenti, frane, smottamenti e migliaia di sfollati: nel Nord Italia è sempre più allarme maltempo. Colpa della pioggia che non ha smesso un attimo di cadere, flagellando le zone già colpite nei giorni scorsi e dando in alcuni casi il colpo di grazia a certe situazioni critiche. La Lombardia ha avuto anche una nuova vittima. A Ospitaletto, nel Bresciano, un pensionato di 73 anni è morto colpito da un infarto mentre controllava i danni causati dal maltempo al tetto della sua abitazione.

Disperso e poi ritrovato dopo due ore in buone condizioni invece un ausiliario dei vigili del fuoco a Monza, finita sott'acqua: era caduto da un gommone di soccorso. In Valtellina, a Teglio, una frana ha interrotto la Statale 38. Il sindaco, memore della frana dell'83 che uccise 17 persone, ha fatto abbandonare le case a 400 persone. Altre 60 sono state fatte evacuare dopo che l'Adda ha rotto gli argini ad Ardenno e Berbenno. Complessivamente, contando i 54 abitanti di Berna e Dubino evacuati lunedì sera, ora gli sfollati in Valtellina sono quasi 1.300. Decine anche gli sfollati nel Comasco, dove ci sono stati un centinaio di allagamenti. Il lago preoccupa sempre più: ormai ha superato di 72 centimetri il livello di guardia. A peggiorare la situazione anche una frana di fango e detriti che nel pomeriggio di ieri ha interrotto la linea ferroviaria Lecco-Milano.

Il Lago Maggiore a Pallanza.

Interrotta, sempre per una frana, anche la ferrovia Lecco-Molteno-Monza. Nel Lecchese un altro smottamento ha interrotto invece la provinciale Lecco-Bellagio. Frana anche in Val Brembana, vicino a San Pellegrino Terme. Isolata l'Alta valle con 15 mila persone che non hanno potuto andare nè a lavorare nè a scuola. E oggi nel Bergamasco si replica. Numerosi smottamenti pure nel Bresciano. A Borgo Ticino, a Pavia, si aspetta con preoccupazione l'onda di piena. Nel Varesotto è esondato il Lago Maggiore tra Laveno Mombello e Luino. In provincia di Milano sono state evacuate 570 persone, di cui 250 solo a Cassano d'Adda. Nel Milanese per tutto il giorno è stato allarme a per l'uscita dagli argini del Seveso, dell'Olona e del Lambro. A causa del Seveso è andato sott'acqua il quartiere Niguarda a Milano. Molti abitanti della zona attraversavano le vie che si erano trasformate in corsi d'acqua commentando: «Sembra di essere a Venezia con l'acqua alta». A Monza i residenti del centro, attraversato dal Lambro, sono stati invitati a trasferirsi ai piani alti o a evacuare i palazzi.

Lasciamo la Lombardia e la situazione non migliora. Per quanto riguarda il Veneto a Bussolengo, in provincia di Verona, l'Adige ha rotto gli argini. Acqua alta a Venezia, come ormai da quasi una settimana. Dal bollettino non resta fuori neanche il Trentino Alto Adige, dove ci sono state ancora frane, con 20 persone evacuate a Boccenago. Situazioni critiche anche in Val D'Ultimo. In alta quota resta il pericolo di caduta di valanghe.

«Il Consiglio dei ministri venerdì esaminerà certamente la richiesta di stato d'emergenza presentata dalla Regione Liguria, ma anche dalla Lombardia e altre regioni settentrionali» ha annunciato ieri sera il capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso.

Una delle tante strade allagate a Milano dal Seveso e dal Lambro.

Centinaia i cedimenti del terreno, con decine di arterie bloccate. Sconsigliato l'uso delle automobili

Genova in tilt: paura e scuole chiuse

Invito a chiudersi in casa. Arrivano rinforzi da pompieri e Forze armate

GENOVA Mezza città allagata, frane sulle autostrade, ponti inagibili, scuole chiuse. È stata una giornata di caos e di grande paura ieri per gli abitanti di Genova.

Le piogge da record cadute nella notte e per tutta la mattinata di ieri hanno messo il capoluogo ligure in ginocchio. In tutti i comuni della provincia lo stato di «allerta 2» dichiarato dalla Protezione civile permarrà fino alle 13 di oggi. E il provvedimento riguarda anche lo Spezzino. Ma se almeno per ora si allontana la temuta esondazione del Bisagno, le previsioni parlano di una nuova, preoccupante perturbazione in arrivo per giovedì. La Regione, intanto, ha chiesto lo stato d'emergenza: sarà discusso venerdì al Consiglio dei ministri.

A tracciare il drammatico quadro della situazione è stato ieri sera il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, giunto sul posto per partecipare a un vertice in Prefettura. «Ci sono centinaia di smottamenti, molte strade provinciali interrotte, 12 nel solo Genovese, luci dei ponti completamente oscurate dai detriti portati a valle dai vari torrenti in piena. È una situazione di dissesto che impone interventi urgenti per evitare che il peggioramento delle condizioni meteorologiche previsto per giovedì sera provochi ulteriori problemi» ha dichiarato Bertolaso, annunciando l'arrivo in città di rinforzi dei Vigili del fuoco, delle Forze armate e dei corpi di volontari.

Nell'attesa si lavora dunque per riparare i danni. Ieri le autorità locali hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado; il sindaco Giuseppe Pericu ha invitato tutti i genovesi a rimanere nelle proprie case, ad ascoltare i giornali radio e a evitare l'uso dell'automobile.

Ma prima che smettesse il diluvio, in città ci sono stati grandi disagi e alcuni momenti di panico. Il centro è stato chiuso al traffico, così come i ponti che attraversano il fiume Bisagno, mentre in via Piacenza una parte dell'argine è crollata sotto la spinta delle acque.

La viabilità è andata in tilt in tutta la Valbisagno, dove alcune case sono state evacuate e dove per altre i tecnici consigliano lo sgombero. Ma anche in altre località, come in Val Sturla, Valbrevenna e lungo il bacino dell'Entella ci sono case isolate e smottamenti in corso. Numerose frane, alcune di notevole entità, hanno poi colpito le autostrade, che sono rimaste chiuse a singhiozzo in diversi tratti e fino a sera inoltrata. La linea ferroviaria Genova-La Spezia è stata invece riattivata ma a un solo binario. Ingenti sono anche i danni alle coltivazioni: gli olivi ancora carichi di frutti sono distrutti così come gran parte delle serre adibite alla floricoltura.

Intanto è stata aperta un'inchiesta dalla Procura di Chiavari sulla morte dell'uomo travolto dall'esondazione di un torrente che l'ha intrappolato in garage.

ETNA ATTIVO

CATANIA Vento forte, pioggia e nebbia. Così l'Etna si copre, nasconde le colate e i suoi percorsi, non permettendo sorvoli e osservazioni dirette della situazione dell'eruzione ad alta quota. Il vulcano si è «chiuso» all'alba di ieri rendendosi invisibile e inaccessibile ai ricercatori e persino alle più esperte guide del posto.

Gli studiosi non riescono a dire con certezza dove sono le due nuove colate, anche se ipotizzano siano ancora intorno ai 2.500 metri. Ma c'è un dato certo che permette loro di fotografare la situazione in quota: il tremore, che si mantiene alto. Il vulcano continua a «vibrare»: segno sicuro di una quantità d'energia interna ancora elevata e che l'emergenza resta, anche se allo stato attuale non ci sono pericoli per persone e centri abitati.

I meteorologi affermano che la situazione «è normale per questa stagione» e prevedono dopo una breve pausa di sereno altre piogge ma meno intense

Gli esperti assicurano: «Il peggio è passato, oggi il sole»

La furia delle acque del fiume Bisagno, in Liguria.

ROMA La perturbazione atlantica, la bassa pressione responsabile del ciclone che porta con sè le piogge tipiche dell'autunno, che sta flagellando il Nord, concederà finalmente una tregua oggi e domani, per poi ritornare violenta venerdì e sabato. Dal Centro meteorologico dell'Aeronautica militare di Pratica di Mare spiegano che le abbondanti precipitazioni che hanno interessato specie il Settentrione sono destinate a spostarsi al Centrosud da domenica, perciò ci saranno due giorni di bel tempo in tutta Italia.

In Lombardia le precipitazioni sono state così abbondanti da stabilire il record degli ultimi 25 anni, in Liguria sono caduti in due giorni tra i 200 e i 300 millimetri d'acqua. Eppure per gli esperti tale situazione meteorologica non ha nulla di eccezionale, si allinea perfettamente con la media del periodo autunnale.

I meteorologi di Pratica di Mare spiegano che tutti gli anni in questa stagione si verificano situazioni di precipitazioni abbondanti come quelle di questi giorni. Secondo gli esperti, passata la paura e l'emergenza, che non si riproporrà in tutta la sua drammaticità neanche tra venerdì e sabato, a pagare il conto più salato nel Nord per il maltempo sarà come sempre l'agricoltura, con danni che già ora la Confederazione italiana agricoltori quantifica in decine di milioni di euro. Dopo le grandinate e i nubifragi dell'estate, questa nuova ondata di maltempo rischia ora di compromettere in modo irreparabile l'economia di numerose realtà agricole italiane.

Per la Cia i guasti più gravi si stanno producendo nelle colture invernali (cereali e orticole), nelle strutture aziendali e arboree, nelle serre e nella forestazione. Sulla Costiera ligure distrutte molte coltivazioni di fiori e serre, con duri colpi anche a vigneti, uliveti e alberi da frutta. In Lombardia, specie nel Varesotto e in Valtellina, piogge e straripamenti di fiumi e Laghi di Como, Maggiore e Orta hanno danneggiato aziende agricole e stalle. Non meno difficile il quadro in Piemonte, Val d'Aosta, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli venezia Giulia, dove straripamento di fiumi e smottamenti hanno sradicato numerosi alberi da frutta e viti e ha inondato le serre. Ai danni all'agricoltura vanno sommati quelli per interventi di protezione civile e il ripristino delle strutture colpite. Solo la Regione Emilia Romagna ha già stanziato quasi 500.000 euro.

LA SCHEDA

Leggi e controlli

Disastri e dissesti Un decalogo del Wwf

ROMA Un decalogo delle «cose da fare subito» per combattere gli effetti del maltempo è stato compilato dal Wwf, allo scopo di «affrontare in modo strutturale lo stato di vulnerabilità del nostro territorio e il dissesto idrogeologico».

Per l'associazione il primo passo da fare è «ripristinare i fondi per la difesa del suolo, destinandoli prioritariamente alla manutenzione del territorio». Il Wwf ritiene che sia poi necessario «predisporre un testo unico sulla difesa del suolo che dia organicità alle numerose leggi in materia, acquisendo i contenuti della direttiva quadro comunitaria in materia di acque, e far rispettare la norma che impone di mantenere una fascia di vegetazione spontanea lungo i fiumi di 10 metri». Un progetto da abbandonare del tutto secondo l'associazione è la navigabilità del Po: «Un ennesimo sbaglio economico, ecologico e idrogeologico che non solo non avrebbe grosse ripercussioni sul trasporto merci, ma implicherebbe la completa trasformazione del più grande fiume d'Italia in un canale». Per il Wwf è inoltre indispensabile «verificare gli strumenti urbanistici di regolamentazione edilizia relativa al rischio idrogeologico, trasferire gli impianti produttivi o manufatti a rischio nelle aree di esondazione dei fiumi, il tutto potenziando i sistemi informativi sui dati metereologici e gli eventi di piena in modo che tutti i cittadini possano sapere le situazioni a maggior rischio».

Il Wwf ha anche proposto «un'azione di formazione e aggiornamento degli organismi tecnici delle amministrazioni pubbliche coinvolte, campagne di sensibilizzazione sulla gestione dell'acqua e intervenire sulla riqualificazione fluviale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e date prestabilite € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 26 novembre 2002 è stata di 52.450 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

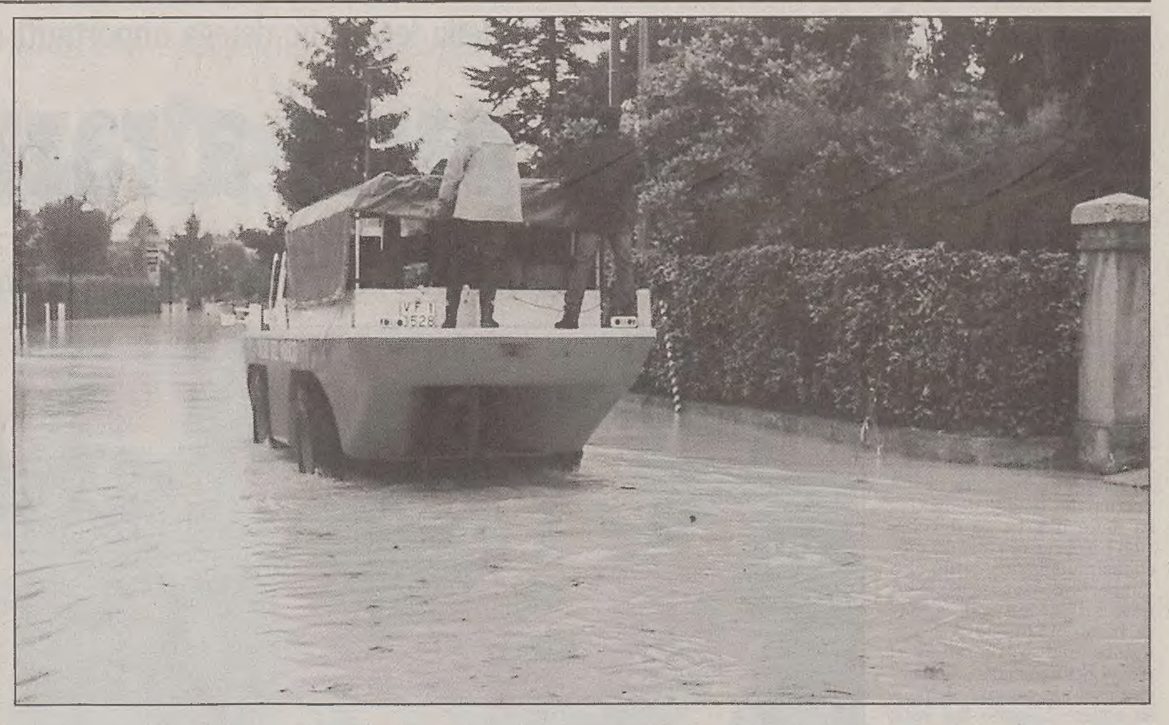
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Squadre di soccorso in azione a Pordenone: si cerca di far defluire l'acqua da una rimessa.

STATISTICHE

Spetta a Claut il record nazionale della pioggia

Il record delle precipitazioni negli ultimi quattro giorni spetta a Claut, dove sono caduti ben 532 millimetri di pioggia, secondo i dati forniti dalla Protezione civile. Particolarmente «bagnate», sempre in provincia di Pordenone, anche Piancavallo, dove l'acqua ha raggiunto 532 millimetri e Andreis (511 mm). Per quanto riguarda la Liguria, il record spetta a Vicomorasso (Genova), con 475 millimetri, seguito da Torriglia (Ge), con 418. In Lombardia le precipitazioni più intense a Valtorta (Bg), con 276 millimetri, e Valle Dorizzo (Bs), con 233 mm. Solo ieri sono caduti 248 millimetri di pioggia a Claut, 217 a Piancavallo.



Un team di uomini della Protezione civile percorre con un mezzo anfibio la valle invasa dal fiume Noncello.

EMERGENZA ALLUVIONE

Il fiume Noncello straripa e invade tutta la valle. Due quartieri distrutti, incalcolabili i danni. Esondazioni anche a Prata, Azzano e Pasiano

Pordenone affonda, migliaia di sfollati

Almeno 2500 le persone evacuate, su altre 8 mila incombe la piena. Oggi scuole chiuse

PORDENONE «Non ci rimane che pregare». Una foce flebile, rassegnata, lo sguardo attonito di chi sta vivendo un disastro e si attende il peggio. E' quello delle centinaia di pordenonesi, residenti nei quartieri di Villanova e Vallenoncello, invasi dal pomeriggio di ieri dall'acqua dei fiumi Meduna e Noncello che, in serata, aveva raggiunto in alcuni punti i due metri di altezza. Un'alluvione di così vaste proporzioni era avvenuta già nel 1966. Incalcolabili i danni.

Ore 16: disposta l'evacuazione. La gravità della situazione, iniziata a farsi pericolosa già nella giornata di lunedì, è diventata evidente nel corso della riunione tecnico-operativa convocata in Prefettura e alla quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Ciani, i sindaci dei comuni interessati dalle nuove esondazioni, Pordenone, Prata, Azzano, Pasiano, i vigili del fuoco, i tecnici dei comuni, il Genio civile. I dati relativi alla quantità d'acqua che fuoriesce dai bacini montani sono allarmanti: oltre i 1.250 metri cubi al secondo (nel '66 erano 1.500), la piena raggiungerà la pianura nel tardo pomeriggio con effetti facilmente immaginabili. La Protezione civile delimita le zone maggiormente a rischio e suggerisce l'evacuazione di interi quartieri. Solo a Pordenone il provvdimento, non coattivo, riguarda 1.200 famiglie, orientativamente 2.500 persone. A queste si sommano quelle dei comuni della Bassa. Rispettando quelle disposizioni, l'opera si profila immane e potrebbe interessare circa 10 mila persone.

Si preparano le sedi per accogliere gli sfollati. A muoversi per prima è la città capoluogo che individua nel complesso del Villaggio del fanciullo e della vecchia Fiera, le strutture nelle quali allestire alloggi di fortuna. Da Trieste partono, alla volta di Pordenone, centinaia e centinaia di brandine. Per ore le auto dei vigili urbani percorrono le vie e i quartieri avvertendo la popolazione.

Volontari dei gruppi della Protezione civile affiancano in questi giorni i vigili del fuoco per tentare di frenare la furia dei fiumi che straripano.

La situazione. Il Meduna ha rotto gli argini a Villanova, ha provocato l'interruzione della strada di collegamento tra Pordenone e Azzano, nel tardo pomeriggio esonda sulla Pordenone-Oderzo. Il Noncello verso le 20 rompe l'argine in città e la divide in due, la zona bassa diventa intransitabile. Si dimezzano le vie di fuga dalla città: solo la Pontebbana rimane percorribile, ma non è certo che la piena che raggiungerà il culmine nella notte per scemare solo al mattino, non imporrà la chiusura del ponte sul Meduna. A lasciar prevedere un ulteriore peggioramento della già drammatica alluvione, è la piena del Livenza nel quale il Meduna, dopo aver accolto le acque del Noncello, si getta; si formerà un'alta marea che impedirà il deflusso in mare. Il bilancio reale sarà possibile solo questa mattina.

Trieste e Gorizia isole felici Preallerta nel Monfalconese

TRIESTE Mentre Pordenone finisce sott'acqua e Trieste rimedia un po' di pioggia, resta sempre alta in Bisiacaria l'attenzione per possibili allagamenti. In seguito ai violenti nubifragi la falda acquifera si è gonfiata dismisura superando di quattro metri e mezzo i livelli abituali della stagione. Si teme che l'acqua possa sgorgare dal suolo e allagare strade e case.

La squadra comunale della protezione civile di Ronchi dei Legionari ha invitato a svuotare cantine e garage e ha pronti 250 sacchetti di sabbia per proteggere le abitazioni dall'acqua alta. Altri duemila, vuoti, sono a disposizione di quanti ne faranno richiesta.

In preallerta anche le squadre di protezione civile del Goriziano, dove comunque il maltempo non ha provocato danni. La pioggia ieri è caduta ad intermittenza e i corsi dei fiumi (Isonzo, Versa e Judrio in particolare) sono costantemente monitorati ma non destano alcuna preoccupazione.

La gente lascia le case. Già verso le 18 le prime abitazioni vengono evacuate. I mezzi anfibi della Protezione civile hanno avviato un'attività incessante di trasporto di intere famiglie dalle abitazioni ai luoghi di confluenza di pulmann e corriere che li trasporteranno nelle sedi preposte per accoglierle. Molta gente però non intende andarsene: preferisce rimanere lì, attendendo che la situazione migliori. Per loro è stato organizzato un servizio di distribuzione pasti, iniziato già nella tarda mattinata. Nel frattempo la Questura ha disposto speciali servizi di pattugliamento dei quartieri, a protezione degli edifici abbandonati e per evitare azioni di sciacallaggio.

La situazione peggiora. A Sacile squadre di volontari sono impegnate a monitorare il Livenza che sta abbandonando il letto per interessare le ale golenali. A Casarsa tracima un piccolo torrente. A Erto una frana interrompe il collegamento con Vittorio Veneto, in Valcellina la situazione di fiumi e torrenti è spaventosa. Alle 21 un'altra vasta area della città di Pordenone rimane tagliata fuori. Poco prima il sindaco aveva già disposto, intanto per la giornata di oggi ma l'ordinanza potrebbe venire reiterata, la chiusura di tutte le scuole, non solo quelle presenti nelle zone direttamente interessate dagli eventi. Preallarme anche sul fronte pordenonese del Tagliamento, da San Martino a Valvasone, da Morsano a San Vito, dove nella notte è prevista una nuova ondata di piena. Per i tecnici, la portata dovrebbe essere la stessa della notte tra lunedì e martedì e quindi non provocare eccessivi danni.

Le previsioni. Dal tardo pomeriggio di ieri in pianura ha smesso di piovere e dalle 21 le precipitazioni sono cessate in montagna. Oggi e domani è previsto un periodo di pausa, ma una nuova perturbazione è attesa per il fine settimana. E l'emergenza continua.

Elena Del Giudice

Le drammatiche testimonianze nella frazione pordenonese di Villanova dove l'alluvione ha colpito migliaia di friulani

«La mia casa è stata sommersa»

Tante famiglie senza tetto. Agricoltori infuriati: ogni volta è la stessa storia

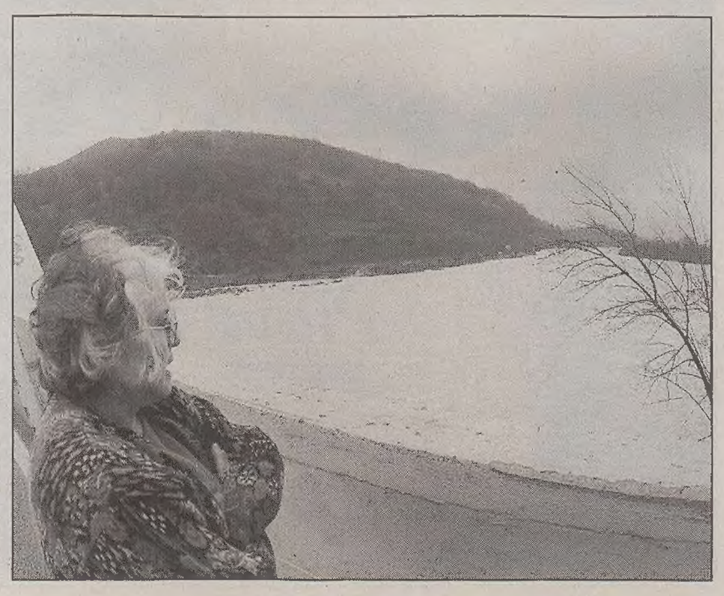
PORDENONE Villanova sott'acqua. Le strade della frazione sembrano fiumi in piena che non conoscono ostacoli. La zona più colpita è stata quella adiacente al Mercatone Zeta, dove un'abitazione, quella della famiglia Pitton, è andata sotto addirittura di oltre un metro e mezzo. «La mia casa - racconta il capofamiglia - è stata sommersa dall'acqua». La pioggia ha continuata a cadere per tutto il giorno, peggiorando, se possibile, una situazione già drammatica. Imbufabiliti i cittadini che già nel corso della notte precedente erano rimasti in allarme e pronti a intervenire per salvare il salvabile. Infuriati pure gli agricoltori della zona per gli ingenti danni ai raccolti, mai retribuiti: «Più volte abbiamo chiesto il risarcimento ma nessuno si è mai fatto vivo – hanno detto – e così a pagare siamo sempre noi». La zona più colpita, come detto, è stata quella adiacente al Mercatone Zeta, nei pressi del ponte sul Meduna, in via Nuova di Corva, lungo la strada che porta ad Azzano Decimo. Sono sette le abitazioni nelle quali l'acqua ha fatto irruzione.

L'acqua è salita fino a 1,60 metri dentro la casa dei Pitton - racconta Pietro Valvassori - che si sofferma poi sulle disavventure della sfortunata famiglia: «E' ogni volta la stessa storia, tant'è che ancora anni fa ha pensato bene di tutelarsi costruendo una stalla su un terrapieno rialzato per mettersi al riparo in caso di emergenze come questa e salvare così anche i macchinari e il bestiame che ha nella sua azienda agricola». Una misura preventiva per ridurre il più possibile i danni, talvolta ingenti, causati dal maltempo. Proprio quelli a cui fa riferimento lo stesso Valvassori, anch'egli agricoltore, che a causa dell'alluvione di giugno ha perso quasi tutto il raccolto del granoturco. E non ha ancora ottenuto il risarcimento.

Ed è proprio a partire da questo episodio che ha evidenziato quello che risulta essere uno stato di fatto, lo hanno infatti sottolineato molti altri cittadini, che non tutela i cittadini dai danni subiti per il maltempo. «Invece di 750, i quintali di mais raccolti sono scesi drasticamente a 560 – ha specificato –, che tradotto in termini economici significa una perdita di circa mille e 700 euro. Per non parlare, poi, della maggiore spesa che ho dovuto sostenere per aumentare le dosi della concimazione».

«Tutti danni che ho dovuto pagare di tasca mia – ha proseguito – perchè inferiori al 35% della produzione aziendale, limite minimo per poter accedere ai contributi. Il che mi pare assurdo, ritengo infatti giusto fissare più fasce che regolano la concessione dei risarcimenti, a tutela degli agricoltori».

Notte da incubo per molti pordenonesi.



Una donna guarda preoccupata la furia del fiume in piena. Paradossalmente, più che il Tagliamento preoccupano i corsi d'acqua minori. Le maggiori emergenze a Paluzza, dove una frazione è rimasta isolata.

Tutto l'Alto Friuli stretto nella morsa del maltempo. Rispetto al Tagliamento l'uscita dagli argini dei torrenti minori crea i maggiori disagi

Rigolato e valle del But: ore d'ansia, frazioni isolate

UDINE Ha continuato a piovere anche ieri, per tutto il giorno, sull'Alto Friuli. A preoccupare, paradossalmente, più il Degano e il But che il Tagliamento. In mattinata la situazione più difficile ha riguardato Rigolato, in Val Degano, poi l'attenzione si è spostata nella valle del But. A Paluzza, in particolare, si sono registrate varie emergenze. Nella zona artigianale sono stati allertati i mezzi meccanici per prevenire, con la formazione di barriere, il rischio di danneggiamenti alle attività commerciali. Gran parte della frazione di Cleulis, attraversata dal torrente But, uno dei principali affluenti del Tagliamento, è rimasta isolata dalla chiusura, decisa dal Comunale, del ponte che collega l'abitato con una diramazione della statale 52 bis. Al momento dello stop alla circolazione, l'acqua era arrivata a pochi centimetri dal ponte. In serata si è assistito con sollievo a un lento abbassamento del livello.

Il But ha poi provocato altri danni a Timau, con l'erosione delle sponde lungo la strada che porta al tempio dei Caduti della Prima guerra mondiale e con vari allagamenti di scantinati, e a Cercivento, sulla sponda destra, dove gli uomini della Protezione civile hanno lavorato per allontanare il corso del torrente dalle sponde.

Altri problemi a Rigolato, dove Protezione civile, vigili del fuoco, dipendenti comunali si sono alternati negli interventi di routine per rimediare a vari allagamenti, preparandosi però al peggio nel caso di movimenti franosi. «Un disastro - commenta il sindaco Fabio D'Andrea -, quando riusciremo a fare i sopralluoghi nelle prese degli acquedotti e nei depuratori, ci renderemo conto dei gravi danni che il maltempo di questi giorni ha arrecato al nostro Comune». Il pericolo riguarda l'abitato, con l'esondazione del rio Gramulins, a monte della frazione di Lovaria, e l'acqua arrivata quasi a contatto delle fondamenta delle case, ma soprattutto la viabilità, in particolare per il rischio di frane su qualche carreggiata, tanto che il sindaco è stato costretto alla chiusura della strada che collega Givigliana. Tre-quattro case del borgo sono raggiungibili solo a piedi e lo saranno, probabilmente, ancora per qualche giorno. «Ho la situazione costantemente sotto controllo - commenta il primo cittadino del centro carnico -: di fronte a casa mia scorre un rio di solito di piccola portata, ma che è stato ingrossato da altri tre corsi d'acqua come non accadeva da tempo».

Mentre il Degano manteneva alto l'allarme, il Tagliamento è stato tenuto costantemente controllato: a Venzone, nel pomeriggio, si è sfiorato, con 2,65 metri, il secondo livello di guardia. «Lunedì il mio Comune, Villa Santina e Socchieve erano un po' preoccupati - racconta Alessandro Cosano, sindaco di Enemonzo, paese a rischio -, poi la situazione si è stabilizzata. Certo che se pioverà ancora a lungo...». Anche Sutrio e Arta Terme hanno contato svariati allagamenti. A Ovaro è andato sott'acqua il campo di calcio. Ovunque domina l'apprensione.

Marco Ballico

È cominciata la battaglia per l'approvazione della legge che delega importanti competenze alle Regioni. Ieri vertice della Cdl: via libera al disegno della Lega

La devolution parte a razzo. «La fiducia non serve»

Al Senato manca il numero legale ma la riforma va avanti. Bossi: grazie, premier. Mancino: attenti al referendum

ROMA Devolution avanti tutta. Le barricate delle opposizioni, le critiche degli enti locali, dei sindacati, Confindustria e perfino dei commercianti non smuovono neanche di un millimetro la maggioranza. Nel breve vertice dei leader della Casa delle libertà, la devolution ha occupato ieri un piccolissimo spazio. Tanto che Umberto Bossi esce rasserenato dall'incontro: «E' andata bene, ottimo». Ed è talmente sicuro il ministro per le Riforme istituzionali, che esclude persino ci possa essere bisogno del voto di fiducia, comunque promesso da Berlusconi.

«Il governo - assicura senza tentennamenti Bossi - ha i numeri della gente e in Parlamento ha quindi la forza per fare quello che vuole». Tant'è che al Senato la maggioranza imprime una nuova, piccola accelerazione, iniziando la discussione sulla devolution già ieri mattina, invece che nel pomeriggio come previsto. L'Ulivo si vendica con un piccolo successo del suo ostruzionismo. Per due volte manca infatti il numero legale. Un fuori programma inatteso che rallenta i lavori. Si perde insomma qualche ora, ma sull'esito della partita nessuno in questo momento nutre alcun dubbio.

La maggioranza per il momento marcia compatta e Bossi otterrà il primo voto alla devolution entro pochi giorni, sicuramente entro la scadenza prevista del 9 dicembre. Contro la devolution è tornato ieri a tuonare Nicola Mancino nel suo intervento a Palazzo Madama. «Se perderemo la battaglia in Parlamento - ammonisce la maggioranza - faremo il referendum e sarà la vostra tomba».

Ma è anche il Domenico Fisichella (An) a bocciare senza appello la riforma di Bossi. Il vicepresidente del Senato nel suo intervento ha ieri letto 11 cartelle dattiloscritte nelle quali ha letteralmente demolito, pezzo per pezzo, la riforma di Bossi raccogliendo applausi a scena aperta dalle opposizioni. In sintesi Fisichella è convinto che la devolution possa portare il Paese a forti «disuguaglianze e fratture nel sistema sociale italiano».

Fini, Berlusconi, Casini e Bossi: il vertice della maggioranza ha confermato il pieno sostegno al disegno di legge sulla devolution.

Fuori dal Parlamento è Walter Veltroni a mostrarsi preoccupato. «Vorrei capire cos'è la polizia locale», sottolinea in particolare il sindaco di Roma. «Non vorrei che ci trovassimo in qualche regione del Nord con una polizia locale vestita di verde . continua Veltroni - Abbiamo già dato da questo punto di vista». Ma anche la Confindustria ribadisce la sua contrarietà.

Un tema così importante e delicato per Antonio D'Amato andrebbe infatti affrontato «con grande responsabilità, con tempi e dibattiti pacati». Altrimenti, ammonisce il presidente di Confindustria, si rischia di fare «un ulteriore colpo di mano rispetto alla già confusa e pasticciata riforma del titolo V della Costituzione» approvata dal Centrosinistra.

Da parte sua Pierferdinando Casini, torna a chiedere che non siano «innalzate barricate, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione». Per il momento non sembrano però esserci alternative al muro contro muro. Che fare dunque per evitare di andare allo scontro frontale? Francesco D'Onofrio dell'Udc ha proposto ieri una breve pausa per consentire un confronto fra maggioranza e opposizione. Se il governo è disposto a ripensamenti e modifiche, replica però Gavino Angius (Ds), è il ministro per le Riforme istituzionali (cioè Umberto Bossi, ndr) che ce lo deve dire.

Andrea Palombi

D'Amato polemico: «Così si rinviano riforme importanti»

ROMA Il dibattito sulla devolution in questo momento è «fuori luogo» perchè rischia di rinviare altre riforme come quella del mercato del lavoro e quella fiscale ma anche perchè potrebbe tramutarsi in «un ulteriore colpo di mano rispetto alla già confusa e pasticciata riforma dell' articolo quinto della costituzione». È quanto ha affermato il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, conversando con i giornalisti all'inaugurazione dell' anno accàdemico della Luiss. «Come Confindustria abbiamo già detto che un tema così importante come quello della riorganizzazione dello stato e la riforma federale - sono parole del leader degli industriali italiani - va affrontato con grande responsabilità, con tempi e dibattiti approfonditamente pacati e quindi in questo momento affollare l'agenda parlamentare con un tema come quello della devolution ci sembra fuori luogo». Fuori luogo perchè, spiega il presidente della Confindustria, «si pospongono riforme importanti come quella del mercato del lavoro, la stessa riforma fiscale e l'approvazione della finanziaria, sia, soprattutto, perchè si corre il rischio di fare un ulteriore colpo di mano rispetto alla già confusa e pasticciata riforma dell'articolo quinto della costituzione».

L'opposizione applaude Fisichella di An: «Il Paese sarebbe ingovernabile»

ROMA Domenico Fisichella non condivide affatto i contenuti del ddl costituzionale sulla devolution. Alla fine del suo discorso l'esponente di An ha ricevuto un lungo applauso dalle opposizioni.

Il vicepresidente del Senato si è detto poi scettico sulla possibilità che il ddl possa essere migliorato con modifiche apportate dal governo: «quanto all'ipotesi - ha spiegato Fisichella - di emendamenti cosiddetti "salvapatria", vedremo se riuscirà ad emergere questa ipotesi ».

L'esponente di An ha iniziato il suo intervento attaccando la riforma del titolo V della Costituzione voluta dal centrosinistra alla fine della scorsa legislatura. «La mia ferma contrarietà a quel provvedimento è dovuta al fatto - ha spiegato l'oratore - che non esistono le condizioni reali e pressanti perchè si realizzi la transizione dallo Stato unitario allo Stato federale». Fisichella ha indicato due «grandi pericoli: un forte aumento della conflittualità istituzionale tra enti locali e Stato e tra gli enti locali tra di loro, una pesante ingovernabilità del paese da parte dello Stato».

L'esponente di An ha negato che il federalismo sia tra i temi sentiti dall'opinione pubblica ed ha poi smentito che la devolution possa essere realizzata per gli «interessi reali del paese». L'oratore ha definito «molto pericoloso» che l'ordine pubblico possa essere affidato alle regioni. Ma la bordata più pesante Fisichella l'ha lanciata contro l'attribuzione alle regioni della competenza legislativa in materia di istruzione: «se le regioni fissassero i programmi scolastici la libertà degli insegnanti - ha detto - sarebbe gravemente messa a repentaglio. I docenti sono liberi perchè la loro azione professionale può fare riferimento a norme generali e astratte».

Domenico Fisichella

Inutile l'estremo tentativo del presidente della Camera. I prossimi in Cda potrebbero venire da socialisti e Rifondazione

Rai, Zanda e Donzelli non fanno dietrofront

Confermate le dimissioni a Casini e Pera. Baldassarre: addii già accettati

Fini, Bossi e Berlusconi salvano il presidente e isolano i centristi che volevano un avvicendamento ai vertici aziendali

ROMA La maggioranza blinda la Rai, isolando i centristi del'Udc, favorevoli a una cambio della guardia a viale Mazzini e da oggi è totonomine. L'asse Berlusconi, Bossi e Fini salva Antonio Baldassarre e per il Cda ridotto ai minimi termini della dimissioni dei consiglieri dell'Ulivo e dall'aventino del consigliere centrista Staderini, la strada del reintegro appare ormai scontata. Il vertice di maggioranza convocato ieri a casa del premier si è compattato sulla linea di Bossi e Fini: la Cdl non può perdere altri colpi, dunque il Cda resta per ora in carica.

La linea è confermata da Umberto Bossi. «Si va avanti: se ne sono dimessi due? Meglio così», ha detto ai giornalisti il ministro delle Riforme lasciando la residenza di Silvio Berlusconi. Marco Follini e Rocco Buttiglione, schierati fino a ieri per il rinnovo in toto del Cda, hanno dovuto difendersi dalle accuse degli alleati di tenere, nella vicenda Rai, i piedi in due staffe. Follini avrebbe spiegato la posizione di Marco Staderini, bollato di ribaltonismo, per aver minacciato le dimissioni ora «congelate».

«Staderini resta un consigliere di maggioranza», ha ricordato il leader dell'Udc, ma «La Rai così com'è non va bene perchè perde ascolti perchè la qualità dei programmi non è la migliore e perchè questo Cda non riesce a proporre un forte modello culturale», avrebbe detto Follini. Le tesi sono state contraddette da Fini e Berlusconi. «Non possiamo darla vinta a chi come D'Alema ha intimato al Cda Rai di uscire con le mani alzate», la replica del premier. «Lo stesso giorno in cui Zanda e Donzelli hanno presentato le loro dimissioni dal Cda Rai abbiamo chiesto la loro sostituzione ai presidenti del Senato e della Camera» ha affermato il presidente della Rai, Antonio Baldassarre.

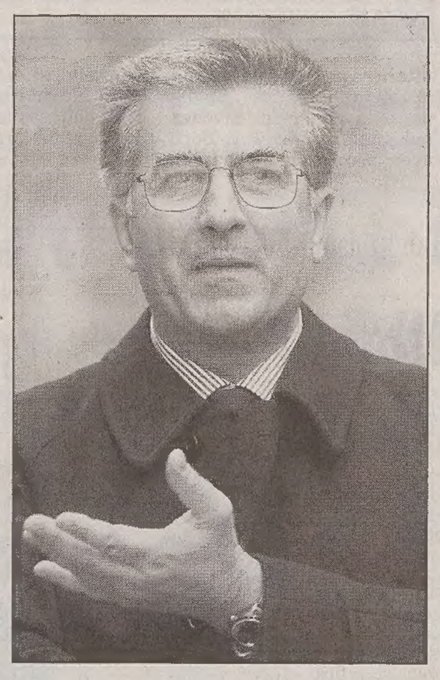
Il pallino è dunque tornato ai presidenti di Camera e Senato che oggi diffonderanno il parere giuridico chiesto per sapere se l'attuale Cda sarebbe decaduto con le dimissioni di tre dei suoi cinque membri. Il diritto a quanto pare sarebbe favorevole alla linea «giapponese» adottata dal presidente della Rai. Il cda Rai resta in carica comunque, come qualsiasi consiglio di amministrazione di una società per azioni. Oggi Pera e Casini renderanno pubblico la posizione ufficiale dei rispettivi uffici legali. Ma sulle aspettative dell'opposizione e dei centristi già ieri è caduto il macigno del giudizio di Aldo Corasaniti, presidente emerito della Corte Costituzionale.

«Per un azzerameneto del Cda è necessario che i presidenti di Camera e Senato sollecitino un parere in tal senso a maggioranza qualificata della Commissione di vigilanza».

Dunque si andrà al reintegro. Ieri sera è infatti fallito il tentativo del presidente della Camera di convincere Zanda e Donzelli a ritirare le dimissioni. «Ringraziamo Casini per la sensibilità dimostrata ma non ci sono le condizioni per ritirarle», confermano entrambi dopo il colloquio.

Da oggi le consultazioni: i due nuovi consiglieri potrebbero uscire dallo Sdi e da Rifondazione.

Maria Berlinguer



Fallito il tentativo del presidente della Camera Casini di convincere Zanda e Donzelli a revocare le dimissioni. «Ringraziamo Casini per la sensibilità dimostrata ma non ci sono le condizioni per ritirarle», hanno detto entrambi dopo il colloquio. Nella foto l'ex consigliere Zanda.

La Finanziaria passerà alla storia per un record da Guinness: sono oltre 7 mila gli emendamenti presentati da maggioranza e opposizione

Bonus pannolini, tasse su superalcolici e sigarette

ROMA Il bonus pannolini per le giovani coppie che hanno un bebé, nuove tasse su superalcolici, pacchetti di sigarette, videogiochi, prodotti pornografici. Ma ritorna anche la possibilità di comprare la spiaggia su cui si è costruito un ristorante, un bar o anche uno stabilimento balneare. La Finanziaria 2003, ora al Senato, passerà alla storia per un record da Guinness: 7mila emendamenti, 6mila dell'opposizione e mille della maggioranza.

Condono definitivo. Il concordato fiscale si trasforma in condono definitivo. «Condono, ma non tombale», conferma Mario Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia.

Condono edilizio. L'emendamento che vorrebbe sanati «abusi di non grossa entità» con il pagamento di sanzioni fra i 50 e i 150 euro a metro quadrato, lo presenta, a sorpresa, un senatore dell'opposizione, Nicodemo Francesco Filippelli, Margherita.

Videopoker. Quanti se ne potranno tenere in ogni esercizio pubblico, quanto si potrà puntare (1 euro), vincere (20 euro), quanto potrà durare una partita, il divieto di far giocare i minori. Gettito previsto 250 milioni di euro per ricerca, scuola ed edilizia scolastica.

Bonus pannolini. La Lega pensa alle giovani coppie (residenti in Italia da almeno 5 anni e con reddito inferiore a 36mila euro). All'arrivo del figlio riceveranno un bonus di mille euro, altri mille per l'acquisto di pannolini, pappette, latte in polvere. Poi 2500 per l'acquisto di mobili. In un emendamento Udc mille euro di deduzione l'anno per ciascun figlio che va a scuola dell'obbligo o superiori.

Spiagge in vendita. Due senatori di Forza Italia, Barelli e Cicolani, presentano un emendamento che introduce la possibilità di vendere «porzioni di aree demaniali alienabili in concessione a imprese turistiche, sulle quali insistono manufatti».

Sigarette e superalcolici. Aumento dell'aliquota base sul prezzo al pubblico per i tabacchi del 20% (An), 25% (Gruppo Misto), 60% (Udeur). 15% di addizionale sui superalcolici. Tutto per finanziare ricerca e università.

Alessandro Cecioni

Bonus per i neonati

Il premier si è intrattenuto per venti minuti a porte chiuse in una stanza di Palazzo Chigi con i magistrati che indagano sui presunti intrecci tra la mafia e la Fininvest

Berlusconi ai giudici del caso Dell'Utri: non rispondo

Il presidente del Consiglio si avvale della facoltà di tacere. Il pm Ingroia: «Credo sia un'occasione mancata»

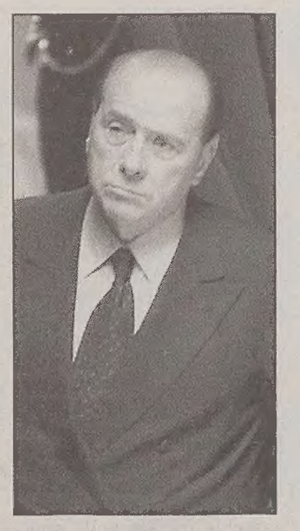
ROMA «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

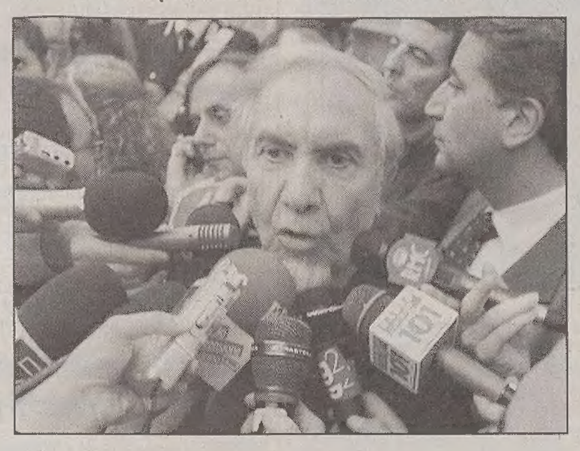
Silvio Berlusconi, che raccontano un po' teso e un po' infastidito, risponde così ai pubblici ministeri di Palermo Antonio Ingroia e Domenico Gozzo. Udienza d'eccezione, in una sede d'eccezione per un processo d'eccezione, quello a Marcello Dell'Utri, parlamentare di Forza Italia, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Nella Sala Verde al piano nobile di Palazzo Chigi, ieri pomeriggio alle 16, la seconda sezione del Tribunale di Palermo, presieduta da Leonardo Guarnotta, si è riunita per ascoltare il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in questo momento il testimone più in vista di un processo che di testimoni ne conta cinquecento. E il premier, in precedenza imputato di reato connesso prima che la sua posizione venisse archiviata, ha scelto il silenzio. E' stato un modo di mettere una pietra tombale almeno sul suo coinvolgimento nella vicenda. Scelta giudicata «non opportuna» dal leader Ds Pietro Fassino, non commentabile dal vicepremier Gianfranco Fini che a sua volta ha scelto «la facoltà di non rispondere».

Il processo Dell'Utri si trascina da anni, fra rinvii, colpi di scena e battaglie legali. Il succo della vicenda è stabilire se vi siata connivenza, in svariati periodi, tra mafia e Fininvest e se negli stessi periodi proventi di attività mafiose siano stati riciclati attraverso società della Fininvest in Italia e all'estero. Silvio Berlusconi è uscito da tempo dal processo, essendo stata chiarita del tutto, nelle carte istruttorie, la sua posizione anche in relazione a Vittorio Mangano, stalliere di Arcore e mafioso, morto di recente.

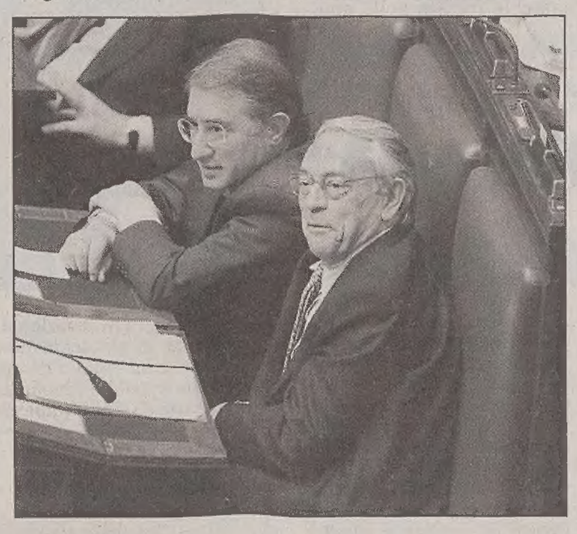
Come imputato di reato connesso, però, il premier era obbligato a rendere testimonianza di fronte ai giudici. I suoi avvocati avevano tentato di evitare l'udienza per mesi, chiedendo rinvii giustificati dagli impegni di Stato del premier. Fino a ieri. La corte, per poter proseguire nel dibattimento, aveva ritenuto talmente importante la testimonianza di Berlusconi da non essere più rinviabile.

Il difensore del premier, Nicolò Ghedini, all'uscita da Palazzo Chigi. A fianco Berlusconi





Il difensore di Marcello Dell'Utri, Enzo Tarantino, appena uscito da Palazzo Chigi. A fianco Previti (a destra) e Dell'Utri, quest'ultimo accusato di associazione mafiosa.



L'udienza fissata dal presidente Leonardo Guarnotta doveva riguardare fatti avvenuti fra il 1975 e il 1985, secondo i pubblici ministeri, e fra il 1978 e il 1985 secondo la difesa di Marcello Dell'Utri. Non si è neppure potuta affrontare questa parte della questione. Il testimone Silvio Berlusconi si è avvalso della facoltà di non rispondere e, con questo, è uscito dal processo a meno che non sia in futuro lui stesso a chiedere di rendere dichiarazione spontenee. Circostanza che i suoi avvocati escludono con decisione.

«Il presidente del Consiglio ha esercitato un suo diritto», è la fase più ricorrente nei commenti politici, sia quelli critiche che quelli dell'area di governo. La discussione si concentra sull'opportunità di non contribuire a chiarire punti controversi, secondo l'accusa del processo e le testimonianze di diversi collaboratori di giustizia compreso Tommaso Buscetta, della storia della Fininvest. «Credo si tratti di un'occasione mancata», è stata la considerazione del pubblico ministero Antonio Ingroia. In un'intervista al tg della «7» il magistrato ha spiegato che «solo Berlusconi poteva fornire elementi utili per la ricostruzione di alcune vicende finanziarie molto importanti». Nel corso dell'udienza, durata comunque una ventina di minuti, Ingroia ha più volte tentato di ottenere qualche risposta da Berlusconi. Ma, come hanno spiegato gli avvocati, la «rinuncia era globale».

Se la risposta del premier a Ingroia e Gozzo ha suscitato polemiche, altrettante continua a suscitarne la decisione della corte di svolgere l'udienza a porte chiuse anche per la stampa.

«Motivi di sicurezza» è stata la motivazione, come se la presenza di giornalisti a Palazzo Chigi o anche la possibilità di seguire l'udienza in teleconferenza dalla sala stampa potessero indebolire la cortina di protezione del presidente del Consiglio. La scelta della linea dura è stata criticata anche ieri dalla Federazione della stampa, con un intervento preoccupato per la libertà di stampa del presidente Franco Siddi.

Lucia Visca

LEGITTIMO SOSPETTO

Imi-Sir, il 27 gennaio si decide se spostare o no il processo

MILANO Si discuterà il 27 gennaio a Roma la sorte dei processi milanesi Imi-Sir/Lodo e Sme.

Se la Suprema Corte accoglierà l'istanza di rimessione presentata dagli imputati, in base alle modifiche al codice di procedura penale della legge Cirami, il baricentro dei processi che vedono coinvolti Cesare Previti e Silvio Berlusconi si sposterà a Brescia.

A dirimere la questione sarà lo stesso collegio che inviò gli atti alla Corte Costituzionale, presieduto da Nicola Marvulli. Anche il consigliere relatore sarà lo stesso. I giudici dovranno valutare se davvero, come sostengono gli imputati, i magistrati milanesi siano toccati dal legittimo sospetto e il legale di Cesare Previti, Alessandro Sammarco annuncia battaglia: «Ribadiremo quanto abbiamo subito dai magistrati di Milano». La lista di «doglianze» di Cesare Previti è lunga: si va dalle «esternazioni violente» del pm Ilda Boccassini, alle decisioni prese dal Tribunale «che hanno violato il diritto di difesa». Circostanze contestate, almeno per quanto li riguarda, dai giudici della quarta sezione del Tribunale di Milano, il cui presidente, Paolo Carfì, aveva nei giorni scorsi inviato alla Cassazione le proprie «osservazioni». Il collegio aveva ricordato come sulle rogatorie avessero deciso in modo uguale al Tribunale di Milano magistrati di diverse sedi giudiziarie. Nelle tre pagine del documento negavano riunioni e assemblee per decidere «soluzioni processuali prestabilite».

Il pubblico ministero Ilda Boccassini

La discussione del 27 gennaio avverrà probabilmente a bocce completamente ferme, nel senso che già il processo Imi-Sir/Lodo è stato sospeso per effetto della legge Cirami lunedì ed è prevedibile che, entro quella data, anche il processo Sme subisca la stessa sorte.

Ancora dissenso tra i capigruppo. Violante propone una mediazione per votare uniti almeno sulle questioni importanti

Ulivo, scontro sul voto a maggioranza

Oggi l'assemblea della coalizione. Rutelli: «Basta discussioni, bisogna decidere»

ROMA L'assemblea di stasera dei parlamentari ulivisti è stata preceduta ieri da una contrastata riunione dei capigruppo, che non lascia prevedere, se ci saranno, conclusioni concordi.

I presidenti si vedranno anche stamani per smussare gli angoli più acuti, ma hanno già dovuto prendere atto che saranno in discussione quattro diverse proposte sulle "regole". I capigruppo si riuniranno per vedere se è possibile arrivare all'incontro serale con i deputati e senatori dell' Ulivo con una bozza di mediazione che possa ottenere il via libera o, almeno, possa facilitare la discussione interna e superare l'impasse. Una bozza che dovrebbe, da una parte, venire incontro alle richieste del gruppo Artemide, il più radicalmente ulivista, che è per il voto a maggioranza su politica estera, economica, voti di fiducia e riforme istituzionali.

Il dissenso persiste sia sull'esigenza di decidere "a maggioranza" comportamenti disciplinati nelle occasioni più rilevanti («Si deve decidere, basta con discussioni infinite», dice Rutelli) sia sulla elezione di portavoce unici a Camera e Senato. Su questa seconda idea, la previsione è che si prenderà ancora tempo, mentre si cercherà, con la "mediazione Violante", frutto di una intesa conclusa tra i Democratici di sinistra e la Margherita, di convincere l'assemblea che l'opposizione non può presentarsi agli appuntamenti importanti divisa in tre o quattro tronconi, come è accaduto per l'Afghanistan. Violante propone che ci sia una regola per votare tutti allo stesso modo, quando una decisione sia presa da almeno il 60 per cento dei parlamentari. La disciplina dovrà essere osservata su politica estera, finanziaria, riforme costituzionali, fiducia al governo.

Non è ancora chiaro fino a che punto Ds e Margherita vogliano forzare i tempi di una decisione già da stasera, mentre il gruppo Artemide, trasversale all'Ulivo, come ribadisce Morando (ds) col sostegno di Boselli (sdi), vuole rompere ogni cautela e deliberare su tutto, «voto a maggioranza» e speaker unici. In caso contrario, Artemide, che vanta l'adesione di 150 parlamentari, si organizzerà dentro l'Ulivo, ma «con propri coordinatori».

All'estremo opposto sono Verdi, Pdci e "correntone" ds, con riserve più o meno accentuate, soprattutto sui portavoce. In questo quadro, Rutelli parla di «un processo che ha bisogno di tempo», anche se va compiuto.

Invita tutti a «non paralizzarsi» sulla prevalenza delle regole sui programmi o viceversa. E per essere coerente, ha convinto Mancino a promuovere stasera, come relatore, un dibattito sulla devolution, che sta infiammando il Senato. D'Alema ha data una mano a chi chiede regole condivise, ponendo l'esigenza di dare «credibilità» a una opposizione che voglia essere «alternativa di governo», anche in vista di possibili elezioni anticipate.

Renato Venditti

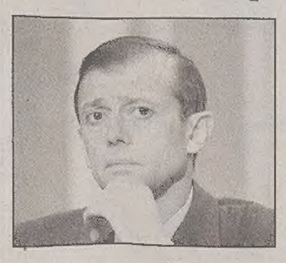
Uno dei poco frequenti abbracci tra Rutelli e D'Alema.

Sullo speaker unico si prenderà tempo Il gruppo Artemide trasversale nei Diesse minaccia la nomina di «propri coordinatori»

Fassino a Castelli: «Io sono più celtico di te»

ROMA «Ricordati che io sono più celtico di te». Così il segretario dei Ds Fassino si è rivolto al ministro della Giustizia Castelli nel corso di un botta e risposta sulla devolution durante la trasmissione «Maurizio Costanzo Show».

Castelli spiegava invece che con la devolution «nessuno vuole sfasciare il sistema, si fa solo un piccolo passo avanti. Per esempio in Sicilia potranno studiare di più la denominazione araba, mentre noi vorremmo sapere qualche cosa di più sui celti». Al che Fassino ha contro replicato: «ricordati che io sono più celtico di te, perchè sono di Avigliano, antico centro dei celti». Sul tema della giustizia il ministro ha invece lanciato segnali di disetnsione: «Discutiamo insieme in Parlamento, e parliamo seriamente dei problemi della giustizia».



Il «celtico» Piero Fassino

«Va bene se ci occupiamo della giustizia dei cittadini, e non di quella di uno» ha replicato Fassino. Il ministro ha quindi sottolineato che «proposte di riforma della giustizia sono già in discussione, e il dialogo con l'opposizione in Commissione si sta già facendo». Il segretario Fassino ha replicato che «la giustizia è una grande priorità. Pensiamo a renderla più efficiente per i cittadini».

Il ministro si è quindi lamentato del fatto che «tante cose sono state avviate, ma da un punto di vista mediatico sembra che abbiamo fatto solo la Cirami. E non è vero». Fassino ha quindi controreplicato osservando che l'ordine del giorno della Commissione Giustizia è fatto dal presidente Gaetano Pecorella, che è un esponente di Forza Italia.

INDAGINI A TAPPETO

Primi risultati del piano dei controlli realizzato da Agenzia delle entrate, Inps e Fiamme Gialle. Al Sud la situazione più critica

Lavoro sommerso, sei su dieci sono irregolari

ROMA Un totale di 13.151 irregolari su 21.199 controlli eseguiti in soli quattro mesi, tra luglio e ottobre. È scattato il piano dei controlli contro il sommerso, l'altra faccia della normativa in favore dell'emersione, e dall'Agenzia delle Entrate arrivano i primi risultati del Piano Straordinario di Accertamento al quale hanno collaborato anche la Guardia di Finanza il ministero del Lavoro l'Inps e l'Inail.

In media ogni 100 controlli sono emerse 62 posizioni irregolari: ma la percentuale è più alta al Sud, dove il numero dei lavoratori non in regola sale a 76 per 100 controlli, e scende nel Nord Ovest dove solo la metà delle verifiche evidenzia lavoro in nero. «L'attività di contrasto - spiega l'Agenzia delle Entrate tirando le somme del lavoro svolto da luglio al 31 ottobre - verrà ulteriormente potenziata durante i prossimi mesi».

I lavoratori stranieri sono stati avvicinati con l'aiuto di interpreti e gli accessi nelle aziende sono avvenuti anche di sera o di notte, e comunque negli orari più adatti per ottimizzare l'efficacia dei controlli.

I dati di sintesi mostrano che ad avere maggiore efficacia sono stati i controlli nelle regioni del Sud: 5.210 verifiche fatte nelle aziende hanno consentito di scoprire 3.957 lavoratori in nero con un rapporto di 76 dipendenti irregolari ogni 100 controlli sulle imprese. Il rapporto tra controlli su imprese e lavoratori irregolari scoperti è invece del 63,6% nelle isole dove con 2.818 accertamenti sono state individuate 1.793 posizioni irregolari. Circa 6 lavoratori in nero su 10 controlli sono poi quelli individuati nelle regioni del Centro (4.247 controlli su aziende , 2.576 posizioni irregolari) e del Nord Est (3.202 controlli, 1.960 irregolari). La percentuale di «positività» più bassa è quella del Nord Ovest: qui a fronte di 5.722 accertamenti eseguiti sono 2.865 le posizioni irregolari, con una media di un lavoratori in nero scoperto ogni due controlli.

Il lavoro degli ispettori dell' amministrazione Finanziaria delle Fiamme Gialle, del Ministero del Lavoro e degli Enti di Previdenza sono stati preparati con cura. Per rilevare la presenza di rapporti di lavoro irregolari le diverse amministrazioni hanno predisposto un programma concordato di accessi mirati, da eseguire presso i luoghi di svolgimento delle attività. Duplice l' obiettivo: lo svolgimento delle verifiche nei settori più a rischio di violazione; dare uno stimolo all' utilizzo delle norme per l' emersione. I comparti sottoposti al maggior numero di accessi sono stati quelli del commercio, della riparazione auto e della vendita di beni per la casa (1.202 controlli nel complesso), seguiti dalle verifiche in alberghi e ristoranti (771), nel settore manufatturiero (770) e in quello delle costruzioni (578).

Il Ris di Parma ha consegnato alla procura i risultati delle analisi compiute anche sull'indumento macchiato di sangue per far luce sull'omicidio del piccolo Samuele

Delitto di Cogne: l'assassino indossava il pigiama

Si rafforzano gli elementi d'accusa contro Anna Maria Franzoni. I magistrati: «È un atto importante»

MILANO Sul delitto di Cogne il Ris di Parma conferma: l'assassino indossava il pigiama macchiato di sangue trovato sul letto dei coniugi Lorenzi. Una conclusione che rafforzerebbe gli elementi d'accusa contro Anna Maria Franzoni, la mamma del piccolo Samuele, accusata di aver ucciso il figlio di appena 3 anni. L'ennesima conferma dell'impianto accusatorio fa dunque prevedere che la richiesta di processo nei confronti della Franzoni sia vicina, il rinvio a giudizio potrebbe essere chiesto entro la fine del mese di gennaio del 2003. Il risultato delle analisi compiute dagli uomini della scientifica di Parma, guidati dal colonnello Luciano Garofano, è stato consegnato ieri mattina alla Procura della Repubblica di Aosta che di occupa dell'omicidio del piccolo Samuele Lorenzi, massacrato con 17 colpi lo scorso 30 gennaio.

La relazione, in tutto un centinaio di pagine, è arricchita da grafici, fotografie e risultati di complesse analisi ematiche. Le tracce di sangue sono infatti uno degli elementi più importanti per tentare di chiarire la dinamica del delitto, in particolare i tecnici del Ris hanno ancora una volta puntato sulle tracce trovate sul pigiama che era sul letto matrimoniale, dove è stato ucciso il bambino, stabilendo che: «Non poteva che essere stato indossato dall'assassino». Secondo l'accusa l'omicida avrebbe colpito il bambino in due tempi: prima stando in piedi e poi inginocchiandosi sul letto, tanto da lasciare anche l'impronta del ginocchio.

Per questo terribile delitto l'unica indagata resta Anna Maria Franzoni, arrestata due mesi dopo l'omicidio e tornata poi libera, con una sentenza di scarcerazione del Tribunale del Riesame di Torino. Tribunale che successivamente ha ribaltato la prima sentenza confermando l'arresto ordinato dal gip Fabrizio Gandini. «La relazione», ha commentato Maria del Savio Bonaudo, procuratore capo di Aosta, «conferma totalmente l'impianto accusatorio». Oltre a ribadire che l'omicida indossava il pigiama, i tecnici hanno fornito l'esame completo delle macchie trovate nella stanza (utili a ricostruire la posizione dell'assassino e il percorso che ha fatto), oltre alle tracce ematiche scoperte sugli zoccoli della Franzoni. «Si tratta di documenti importanti», ha sottolineato il pm Stefania Cugge, «che meritano approfondimento. Ma, in sostanza, già rafforzano ulteriormente l'impianto accusatorio». Il processo, dunque, è alle porte. Il 31 gennaio è invece prevista l'udienza della Corte di Cassazione sul ricorso della difesa contro l'ordinanza di custodia cautelare fimata dal gip Fabrizio Gandini.

Roberta Rizzo

Entraîneuse colombiana sgozzata a Avezzano

AVEZZANO Una giovane donna colombiana è stata trovata morta, con la gola tagliata, in un'abitazione di Avezzano. Il ritrovamento è avvenuto in seguito a una telefonata anonima al «112». La donna, Giovanna Giulia Parra, 29 anni, lavorava come entraîneuse nei locali notturni della Marsica. La donna viveva in una casa singola di due piani in via Lago di Garda. Gli investigatori sarebbero già sulle tracce dell'assassino.

Il ginecologo Severino Antinori: «La gravidanza del primo feto clonato è alla 33.a settimana e procede senza problemi»

«A gennaio il primo bebè fotocopia»

ROMA Il primo bambino frutto delle tecniche di clonazione riproduttiva nascerà all' inizio di gennaio. Lo ha annunciato ieri a Roma il ginecologo Severino Antinori, in una conferenza alla stampa estera. «La gravidanza - ha detto - è attualmente alla trentatreesima settimana e procede regolarmente». Il feto, di sesso maschile, è sano e pesa 2,7 chilogrammi. Il parto avverrà in un Paese straniero, che Antinori non ha voluto precisare.

Il ginecologo, che aveva annunciato la prima gravidanza ottenuta con le tecniche della clonazione riproduttiva nel maggio scorso, ha precisato successivamente in un'intervista che «i realizzatori sono altri e non stanno in Italia. Io - ha detto - ho soltanto offerto loro la mia collaborazione culturale e scientifica». Antinori ha confermato inoltre che sono giunte alla 26.a e 27.a settimana altre due gravidanze, ugualmente ottenute con la tecnica della clonazione riproduttiva.

Secondo Antinori la prima gravidanza frutto della tecnica della clonazione riproduttiva sta procedendo bene, tanto che le possibilità che giunga a termine regolarmente e che il bambino nasca superano il 90%. Ribadendo di non avere mai avuto un coinvolgimento diretto nell'intervento che ha portato alla gravidanza, Antinori ha precisato di avere avuto soltanto un ruolo di consulenza e di avere «soltanto offerto un supporto culturale e scientifico».

Delle altre due gravidanze in corso, che dovrebbero giungere a termine tra febbraio e marzo, Antinori si è limitato a dire che, come la prima, non avvengono in Italia ed ha aggiunto che «tutte e tre appartengono alla medesima zona geografica». Per ottenere le tre gravidanze, ha aggiunto, sono stati necessari più di 30 tentativi. Nel dare l'annuncio, Antinori ha criticato il padre della pecora Dolly, Ian Wilmut, che ha formalmente chiesto al ministero britannico dell Sanità l'autorizzazione a procedere in un esperimento volto alla clonazione terapeutica e che prevede di utilizzare le tecniche della clonazione per ottenere un embrione umano da utilizzare come fonte di cellule primitive (staminali).

Secondo Antinori l'esperimento di Wilmut è comunque teso alla clonazione di un essere umano. Con la tecnica della partenogenesi che Wilmut ha detto di voler utilizzare, secondo Antinori, «è possibile soltanto ottenere un insieme di cellule che non sono un embrione» e come tali inutilizzabili a scopo terapeutico. Antinori aveva annunciato per la prima volta ufficialmente di voler ottenere un embrione umano nel dicembre 2000, quando si trovava negli Stati Uniti. L'annuncio venne dato insieme all'andrologo Panayotis Zavos.

POMPEI: TROVATO SCHELETRO

POMPEI Ritrovato in eccezionale stato di conservazione lo scheletro di uno schiavo in fuga durante l'eruzione del Vesuvio che ha sepolto Pompei nel 79 d.C. Sulla caviglia dell'uomo è visibile l'anello di una catena. La scoperta è stata fatta da una équipe giapponese.

IN BREVE

In Italia 14 mila decessi dovuti a errori sanitari

MILANO In Italia si può morire per errore sanitario: le stime sono impressionanti, anche se non concordi. L'Associazione degli anestesisti ritiene che i decessi siano 14mila. Assinform, associazione di produzione di servizi informatici per ospedali, parla di 50mila casi. E su otto milioni di persone ricoverate in ospedale, il 4% viene dimesso riportando danni o malattie dovuti a errori e a disservizi nell' assistenza. Sono dati provenienti da diverse fonti (pubblicazioni scientifiche, Tribunale dei diritti del malato, associazioni mediche, Censis, Cnel) diffusi ieri nel corso di una conferenza stampa. Tra le cause principali di malasanità, il 48,2% è dovuto al fattore umano, il 33 alla struttura sanitaria, il 5,4 al soccorso tardivo. Nel 20% dei casi la responsabilità è del personale sanitario, nel 13,8 del medico chirurgo, nel 12,5 dello specialista.

Maria Pia Fanfani, 60 anni di attività umanitarie Venerdì la consegna dei «Peace Awards 2002»

ROMA Una vita dedicata ai poveri del mondo. Venerdì a Roma, nella Galleria di Palazzo Colonna, alle 16.30, avrà luogo una cerimonia nella ricorrenza dei 60 anni di attività umanitarie di Maria Pia Fanfani, presidente della Togheter for Peace Foundation. Nell'occasione sarà presentato il libro autobiografico «Una vita, due vite. I miei anni con Amintore» scritto da Maria Pia Fanfani e Roberto Ottomaniello, edito da Mondadori. Saranno poi consegnati i premi «Peace Awards 2002». Fra i premiati, fra gli altri, il cardinale Carlo Maria Martini, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, Ettore Bernabei, il principe El Hassan di Giordania.

Sondrio: la cagnolina Sally «evade» dal canile e percorre 35 chilometri per tornare al suo paese

SONDRIO Il paese le era rimasto nel cuore, tanto che la nostalgia la faceva piangere tutto il giorno: così la cagnolina Sally è scappata dal canile e, sotto la pioggia, si è fatta 35 chilometri di corsa per raggiungere la località turistica di Aprica, sulle montagne della Valtellina, dove viveva felice e randagia. La strada sino al canile l'aveva fatta una volta sola, in auto, ma le è bastato per orientarsi e trovare la via del ritorno. Protagonista dell'avventura è una femmina randagia, incrocio forse di schnautzer. Una cagnolina buona, con lo sguardo malinconico.

---

†

Si è spento prematuramente

Giorgio Greblo

Danno l'annuncio della scomparsa dell'amato marito e padre la moglie SONIA, i figli GIULIO ed EMANUELA, la madre ANTONIA, la sorella GABRIELLA con CLAUDIO.
I funerali si svolgeranno venerdì 29 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 novembre 2002

Salutiamo

Giorgio

con tanto dolore: CLAUDIO, EMMA, MAURO, MANUELA e famiglie.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipa al dolore l'ANACI di Trieste.

Trieste, 27 novembre 2002

CARMELO e FRANCO CALANDRUCCIO partecipano al grande dolore della famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

I Soci tutti della Round Table 9 Trieste e il Club 41 Trieste ricordano

Giorgio

con fraterna amicizia e si uniscono alla famiglia in un abbraccio.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipa famiglia SULLIGOI.

Trieste, 27 novembre 2002

I fratelli portoghesi sono vicini a EMANUELA.

Trieste, 27 novembre 2002

L'amicizia non muore, lassù DINO ti aspetta.
Un bacio.
- GIULIANA, ENRICO, ANDREA

Sistiana, 27 novembre 2002

Vicini al dolore di SONIA, MANUELA e GIULIO, per la prematura perdita del caro

Giorgio

- FRANCA, CARLO e MATTEO

Sistiana, 27 novembre 2002

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Giorgio

i colleghi del Consorzio Mediatori Trieste.

Trieste, 27 novembre 2002

Tutti gli amici sono vicini a GIULIO e famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano al lutto PAOLO VATTA e famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano al dolore:
- SANDRO, BRINDUSA
- MARISA

Trieste, 27 novembre 2002

ALESSANDRA MALACREA e tutti i collaboratori dello studio partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 27 novembre 2002

Giorgio

Ti ricorderemo sempre: gli zii TONI e NEVIA, la cugina LILLI e JOY.

Trieste, 27 novembre 2002

Ciao

Giorgio

non ti dimenticheremo mai: i tuoi amici LORI, GIORGIO, CICCI, NICOLETTA, UCCIA, BRUNO, GENNY, FRANCO, SILVANA, VITTORIO.

Duino, 27 novembre 2002

Il Lions Club Trieste Miramar si unisce al dolore di SONIA e famiglia per la scomparsa di

Giorgio Greblo

Trieste, 27 novembre 2002

Si è spento a Roma il 20 novembre, a 88 anni

Vittorio Bachi (Tojo)

campione di nuoto/pallanuoto anni 30/40.
Piangono la scomparsa i familiari MARIA, PINO, JOY, ALEXANDRA, LUCA ed EDOARDO.

Roma, 27 novembre 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

David Tence

Lo annunciano con immenso dolore la mamma ANNA, il papà VLADI, la sorella MONICA con ELVIS.
Un sentito ringraziamento ai Professori MICHELE BACCARANI e RENATO FANIN, a tutta l'équipe medica, infermieristica e ausiliaria della Clinica Ematologica di Udine per tutte le cure amorevolmente prestate.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro AIL Udine - AMS FVG Clinica Ematologica c/c postale n. 13867338

Trieste, 27 novembre 2002

David

sarai sempre nei nostri cuori.
- Zietta e PAOLO
- Zio PINO e famiglia

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipiamo al vostro dolore: famiglie STEFANI e CIRCO.

Trieste, 27 novembre 2002

Ciao

David

partecipiamo al dolore della famiglia: FRIDY, ITALO, VILMA, MARIO, ADRIANA.

Trieste, 27 novembre 2002

Ti ricorderemo sempre.
- Gli amici della piazza

Trieste, 27 novembre 2002

Portiere

David

sarai sempre nei nostri ricordi.
- La Roianese

Trieste, 27 novembre 2002

Il titolare e i dipendenti del Panificio Debernardi partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

David

gli amici, colleghi: DARIO, NIKI, DAVIDE, NERINA.

Trieste, 27 novembre 2002

Si è spenta serenamente all'età di 89 anni

Mira Caris

Ne danno il triste annuncio i figli NANCY con PIPPO, GIANNI con ANNA, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 28 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipa al dolore famiglia POLICASTRO.

Trieste, 27 novembre 2002

---

†

Ci ha lasciati

COMMENDATOR DOTTOR

Sergio De Piaggi

di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie ROBERTA, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 28 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Vendoglio, partendo dall'ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Colloredo di Monte Albano, 27 novembre 2002

---

†

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Pangaro

Lo annunciano la nuora RITA, i nipoti FABIO e ROBERTO, il fratello REDO e la sorella NORI.
I funerali seguiranno venerdì 29, alle ore 9, da Costalunga alla volta del cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni pro dialisi

Muggia, 27 novembre 2002

---

†

Ha raggiunto il «porto» dell'eternità il nostro amatissimo

Luigi Fragiacomo

Con immenso dolore lo annunciano la moglie NIVES, il figlio GIANNI con BARBARA, le adorate nipoti ALESSIA e GIULIA, le sorelle RITA e MARGHERITA, le cognate, i cognati, parenti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 29, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 novembre 2002

Ciao

nonno

ci mancherai tanto, ti vogliamo bene.
- ALESSIA e GIULIA

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano addolorati LUCIANO, LOREDANA, VALENTINA, ROBERTO.

Trieste, 27 novembre 2002

Gigi

Grazie per tutto quello che hai fatto per me.
Un bacio.
- MARIA

Trieste, 27 novembre 2002

Zia ANTONIETTA, MARIA LUISA e famiglia partecipano al dolore.

Trieste, 27 novembre 2002

L'UNITALSI - Sottosezione di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'affezionato

Gigi

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano al lutto FAUSTO, EGIDIO, LIANA e familiari.

Trieste, 27 novembre 2002

III ANNIVERSARIO

Romano Vesnaver

Tua moglie ti ricorda con tanto affetto.

Trieste, 27 novembre 2002

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati per raggiungere i suoi cari

Nevia Sincich ved. Fiori (Lidia)

Ne danno il triste annuncio FRANCESCO, le sorelle ARGIA, NERINA, il cognato ALFREDO, i nipoti e parenti tutti unitamente a LIVIO, FRANCA e PAOLO BATTISTUTTA, RITA, GIORGIO e FRANCESCA MARSINI.
Il funerale avrà luogo giovedì 28 novembre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Paertecipa al dolore la cugina LAURA.

Trieste, 27 novembre 2002

È mancato

Eligio Romanelli

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, la famiglia ROSENFELD, MARISA con famiglia.
I funerali seguiranno venerdì 29 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Rehovot, 27 novembre 2002

Partecipano: MARIO e BRUNO; PAOLO e DONATELLA.

Trieste, 27 novembre 2002

I ANNIVERSARIO

Ermenegildo Belich

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 27 novembre 2002

---

†

Il 24 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara

Lina Pasutto ved. Rizzian

Ne danno il triste annuncio WALTER, EDEL, LUCA, LUCIA, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e tutti coloro che l'hanno amata.
I funerali si svolgeranno giovedì 28, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste. 27 novembre 2002

Un ultimo tenerissimo abbraccio da:
- BRUNA

Trieste, 27 novembre 2002

WALTER, VALENTINA, ELENA, FABIANA e ANDREA salutano affettuosamente

zia Lina

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano famiglie RIZZIAN e ANTONINI.

Trieste, 27 novembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Petronio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, nipoti, il fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Si associano famiglie MAYER, RAKAR.

Trieste, 27 novembre 2002

Si uniscono al dolore della famiglia i colleghi e i soci del Centro Servizi Edili.

Trieste, 27 novembre 2002

27.11.2000 27.11.2002

Gottardo Cermeli

Ricordandoti sempre.

La moglie LIDIA

Trieste, 27 novembre 2002

---

†

Si è spento serenamente

Aldo Beretta

Ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, la figlia LORIANA con il marito LUCIO, il nipote ENRICO, la sorella ADA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 novembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Si associano al dolore la cognata EDDA, il nipote DARIO COK e famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

Si associano al dolore famiglie BRAZZACH, DANIELI e SVETINA.

Trieste, 27 novembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bertossa ved. Covacich

Lo annunciano con dolore la figlia MARISA con VITTORIO, la sorella ANNA, nipoti e parenti.
Un grazie al professor GUARINI.
I funerali seguiranno giovedì 28 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

---

†

I funerali della cara cugina

Edda Grieco

si svolgeranno il 29 novembre, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipa al lutto la cugina LAURA EMPFIELD.

Edmonds, 27 novembre 2002

Il SADLA è vicino a MARINA per la perdita della mamma

Lea Gottellini Salvioli

Trieste, 27 novembre 2002

A Londra dove si è trasferito il concorso di bellezza il sindaco Livingstone chiede il suo annullamento per rispetto delle vittime degli scontri nel Paese africano

Nigeria, condannata a morte la giornalista «blasfema»

Emanata una «fatwa» contro Isioma Daniel che aveva firmato l'esplosivo articolo su Miss Mondo

ROMA Aveva osato l'inosabile e ora la reproba, l'infedele blasfema, potrà essere uccisa come una cagna rabbiosa da qualsiasi musulmano voglia prendere sul serio la «fatwa» di morte emanata da un consiglio islamico dello Stato nigeriano di Zamfara, nel Nord del Paese. Ciò, malgrado l'invito del governo federale a non tenere conto del provvedimento punitivo. La giornalista Isioma Daniel, trascinata da un entusiasmo poi rivelatosi irresponsabile per il concorso di bellezza di Miss Mondo, organizzato in Nigeria prima che le violenze della scorsa settimana facessero centinaia di morti e obbliogassero la sua organizzazione a trasferirsi a Londra, si era spinta a scrivere che di fronte alla bellezza delle concorrenti persino lo stesso Maometto sarebbe rimasto folgorato e forse ne avrebbe impalmata una. Ma sul Profeta non è lecito scherzare, anche se l'oggetto dello scherzo è - verosimilmente - ben lontano da lui e se non c'è la minima intenzione di offenderne la figura e la religione.

Per evitare che la prescrizione possa essere messa in pratica Isioma - si è saputo ieri - ha già trovato il modo di lasciare la Nigeria. Ma d'ora in poi sarà condannata a condurre una vita da eterna braccata, nascondendosi come un topo forse per tutta la vità e forse cambiando nome e, se potrà farlo, lineamenti. La giornalista, che non è di religione islamica, non avrebbe dovuto ignorare l'ipersensibilità dei musulmani nel suo Paese. Secondo il responsabile per l'informazione dello Stato di Zamfara - uno dei dodici nel Nord della Nigeria che hanno adottato la «sharia» islamica - i componenti del consiglio confessionale, in pratica i dirigenti statali, assieme ai responsabili di 21 organizzazioni religiose hanno decretato che la giornalista va punita con la morte per essersi fatta beffe del Profeta.

La settimana scorsa, subito dopo lo scoppio dei disordini nella città settentrionale di Kaduna, dove si sono contati almeno 220 morti, il giornale «This Day» ha tentato in tutti i modi di scusarsi con la comunità islamica e di prendere le distanze dalla giornalista. Che alla fine è stata platealmente licenziata, con l'addebito di avere provocato lei, con quell'articolo, i disordini. Ma per placare gli estremisti islamici ci voleva ben altro che il sacrificio di una carriera professionale e qualche editoriale di scuse. Ieri il ministro dell'Informazione federale, Jerry Gana, parlando a nome di tutto l'esecutivo guidato dal presidente Olusegun Obasanjo ha respinto la «fatwa», dichiarandola «nulla e come non avvenuta» e promettendo quindi che non sarà attuata. Ma, pur potendo una «fatwa» essere tecnicamente revocata, ciò può avvenire soltanto su iniziativa di chi la ha emanata. Non certo di un' entità politica laica come il governo federale nigeriano, col quale infatti gli Stati che si rifanno alla sharia sono in aperto dissidio.

Sale intanto la pressione che da settimane segue come un'ombra il concorso di bellezza di Miss Mondo: poco più di 24 ore dopo lo sbarco delle concorrenti a Londra, il sindaco della capitale britannica Ken Livingstone si è scagliato contro gli organizzatori della sfilata affermando che la finale dovrebbe essere cancellata in segno di rispetto per i morti provocati dai recenti massacri in Nigeria.

Carlo Giacobbe

Le partecipanti a Miss Mondo sono a Londra dove il sindaco Livingstone ha chiesto l'annullamento del concorso.

Clamorosa decisione della famosa fabbrica di sigarette per il suo stabilimento di Melbourne in Australia

Alla Philip Morris è vietato fumare

Odiata sigaretta.

SYDNEY L'agguerrita lobby antifumo in Australia si è aggiudicata una vittoria minore ma significativa, con la decisione della Philip Morris di introdurre il divieto di fumare nel suo stabilimento di Melbourne, salvo in apposite zone ventilate. Inoltre il colosso del tabacco, invece delle tradizionali sigarette gratis, da oggi offre ai dipendenti una somma in contanti pari a 4.300 euro. I dipendenti hanno diritto a quattro stecche al mese come parte del loro compenso salariale. La compagnia ammette ora di non sapere dove molte delle sigarette vadano a finire. E i dipendenti che non scelgono l'offerta in contanti dovranno firmare una dichiarazione in cui assicurano che le sigarette che ricevono sono per il solo consumo personale.

Il direttore affari aziendali della compagnia, Thomas Dubois, ha negato che le nuove regole siano state introdotte per prevenire future cause per danni, affermando che esse riflettono il mutato atteggiamento della comunità verso il fumo. «Fornire stecche di sigarette ai dipendenti può mandare dei messaggi ambigui... il fumo causa malattie fatali, sia che si fumi Philip Morris o altre marche», ha detto. «Nel corso degli anni la posizione della nostra compagnia e la maniera in cui operiamo si sono evolute per riflettere nuove informazioni e mutamenti dell'opinione pubblica... dobbiamo restare sintonizzati con ciò che accade all'esterno e assicurarci di non comportarci diversamente verso i nostri dipendenti», ha aggiunto.

Secondo il direttore del gruppo anti fumo «Quit Australia», Todd Harper, la decisione rappresenta «un importante passo avanti» per i dipendenti dalla Philip Morris, ma non una vittoria decisiva. «La realtà è che vi è ancora una proporzione significativa della popolazione che non lavora in ambienti sicuri e liberi dal fumo», ha detto. Due settimane fa la Philip Morris era diventata la prima ditta di sigarette in Australia ad essere condannata per infrazione alle leggi sulla pubblicità al tabacco.

DONNE BEONE

L'ebrezza alcolica non è più una prerogativa tipicamente maschile: una donna britannica ogni dieci beve fino a perdere conoscenza ha stabilito uno studio sui cattivi comportamenti femminili. Gli eccessi alcolici femminili determinano poi comportamenti a rischio. Quando sono ubriache, il 40% delle donne tra i 16 e 34 anni, perde la memoria, la percentuale arriva al 57% se riferita a ragazze sotto i 24 anni, mentre una su cinque perde le chiavi di casa mentre è impegnata a bere.

IL CASO

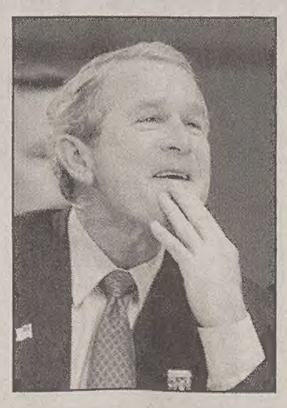
La lunga serie degli svarioni geopolitici ai danni della piccola Repubblica

Slovacchia? Ma no, Slavonia anzi Slovenia e Lubiana piange

TRIESTE È difficile essere piccoli. Una regola che non fa eccezione neppure per gli Stati. Se poi si è anche giovanissimi - praticamente dei bebè se paragonati al resto della millenaria storia d'Europa - l'errore, la svista o l'ignoranza sono sempre in agguato. Ne sa qualche cosa la Slovenia, prossima stella del firmamento comunitario, di cui, in effetti, poco si conosce e poco si sa al di là di Venezia. Figurarsi oltreoceano.

Ma stavolta non ci sono scusanti. La Cnn l'ha combinata davvero grossa. Il colosso americano dell'informazione ha titolato il servizio dedicato al vertice Nato di Praga «Sette Paesi ex sovietici invitati ad aderire» all'Alleanza atlantica. E a Lubiana non ci hanno visto più dalla rabbia. Anche perché altre agenzie internazionali hanno parlato, sempre in riferimento al summit praghese, di «sette Paesi ex comunisti», oppure di «membri del Patto di Varsavia» di cui la Slovenia neanche quando era parte costitutiva della Jugoslavia ha mai fatto parte.

E che la misura stavolta fosse veramente colma lo dimostra il fatto che la reazione è scattata dal governo centrale guidato dal proverbialmente prudente e assolutamente misurato premier Janez Drnovsek. Il quale non ce l'ha fatta a digerire l'ennesimo boccone amaro e ha dato mandato all'ufficio informazione dell'esecutivo sloveno di «reagire». «Possiamo anche comprendere - afferma allora la responsabile dell'ufficio governativo per i rapporti con i media, la biondissima e sorridentissima Alja Brglez - quando questi errori vengono fatti dagli americani, ma la cosa è assai meno comprensibile o giustificabile quando si tratta di testate giornalistiche europee». E subito sono partite alla volta delle redazioni colpevoli le richieste di rettifica.



George W. Bush

E in effetti il dente avvelenato con gli Usa Lubiana ce l'ha eccome. Non fosse altro per la clamorosa gaffe che porta la firma niente popodimeno che di George W. Bush in persona quando era ancora governatore del Texas. Allora accolse l'attuale primo ministro Drnovsek definendolo tranquillamente come «premier slovacco». Sorrise deluso l'imperturbabile Janez di fronte all'importante e ricchissimo interlocutore e inghiottì l'amaro calice. Ma se a migliaia di chilometri da casa, con in più un oceano nel mezzo, la «sindrome di Lilliput» si piegò all'arte della diplomazia e a quella un po' meno elegante della ragion di Stato la rabbia venne digerita veramente a stento nel luglio scorso quando, nella vicinissima e continentale Romania, il capo dello Stato sloveno Milan Kucan sentì intonare al suo arrivo all'aeroporto di Bucarest l'inno nazionale della Slovacchia (ancora lei!). Il presidente non fece una piega. Rimase serio sull'attenti ad ascoltare le note sbagliate (del resto si trattava pur sempre di un inno nazionale) e incaricò, in perfetto «english style», i suoi consiglieri diplomatici di far notare alla controparte rumena della clamorosa «stonatura del protocollo».

Ma non è finita qui. Se non si contano più le sviste tra Slovenia e Slavonia (regione della Croazia) neppure il villaggio globale del calcio è rimasto immune dal «virus slovacco» che tortura i destini iconografici sloveni. Durante gli ultimi campionati del mondo in Corea un arbitro slovacco (basta!) fu presentato come sloveno, mentre non si contano più le volte in cui, proprio nelle manifestazioni sportive, sono invertite le due bandiere (quella slovena e quella slovacca ovviamente). Vessilli peraltro identici: entrambi sono blu, bianchi e rossi con stemmi diversi ma nella stessa posizione. Qualcuno a Lubiana ha anche proposto di cambiare bandiera. Non sia mai! E così dopo la guerra per l'indipendenza scatta ora la battaglia per la visibilità. Perché essere scambiati per slovacchi è dura, ma ex sovietici però mai. Mosca e Stalin (un po' meno i comunisti) furono tenuti alla larga nel 1948. Figuriamoci nel 2002 quando Lubiana si sente già comodamente cullata nelle calde e, ammettiamolo, un po' ignoranti coltri europee.

Mauro Manzin

STELLA ROSSA

La stella a cinque punte tornerà presto a sventolare sui vessilli delle forze armate russe. Il presidente Vladimir Putin ha detto infatti sì alla proposta formalizzata dal ministro della Difesa Serghiei Ivanov durante una riunione svoltasi ieri al Cremlino sul tema della riforma militare e della nuova dottrina della sicurezza nazionale.

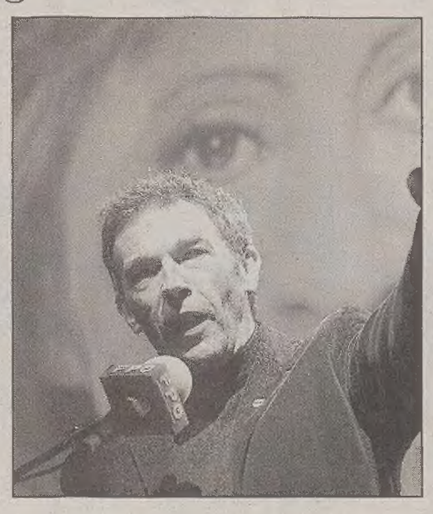
Dopo la débâcle elettorale è iniziata tra le file della Fpö una vera e propria purga. Già silurati cinque alti esponenti

Haider ci ripensa: «Non mi dimetto, resto»

Il leader liberale rimarrà governatore della Carinzia fino a fine mandato

VIENNA Il leader dell'estrema destra austriaca Jörg Haider (Fpö) resta ancora sulla tolda del suo traballante partito: ieri ha ritirato l'intenzione di dimettersi da governatore della Carinzia, come conseguenza della clamorosa sconfitta elettorale di domenica scorsa. Haider, dopo una riunione a Klagenfurt del direttivo Fpö della Carinzia durata sei ore e conclusasi alle prime ore di ieri, ha detto che resterà governatore regionale fino alla fine del mandato, nel 2004. Il presidente ad interim della Fpö e fedelissimo di Haider, Herbert Haupt, ha avviato intanto l'epurazione di cinque alti esponenti, tra i quali i più noti sono l'attuale ministro delle Finanze, Karl-Heinz Grasser, passato durante la campagna elettorale tra i consulenti del cancelliere uscente, Wolfgang Schüssel (Ovp), e l'ex capogruppo parlamentare Fpö, Peter Westenthaler.

«È evidente che hanno messo in moto il plotone di esecuzione, e che lo guida Jörg Haider», ha detto Alois Pumberger, uno dei dirigenti da espellere, a lungo deputato e portavoce per la Sanità ma non rieletto alle ultime elezioni. Haupt, parlando con giornalisti, ha detto che i cinque sono stati espulsi perchè non hanno rispettato le regole da lui poste. «Questo non è più il mio partito» è stata la reazione della ex presidente Fpö e attuale vice-cancelliere, Susanne Riess Passer, nell'apprendere le notizie sull'espulsione avviata per alcuni suoi colleghi. «Stanno epurando tutti quelli che per anni hanno lavorato per il partito e in maniera leale nei miei confronti - afferma Riess-Passer, dalla Cina dove si trova in visita, in una intervista per il quotidiano conservatore «Die Presse» di Vienna, oggi in edicola - Il modo in cui viene ora diffamata la gente, prima non c'era mai stato».



Haider non si ritira più: resta governatore.

Grasser, in una reazione ieri a Vienna, ha detto di non capire, di essere rammaricato dalla decisione del presidente e di voler vedere cosa succederà. Haider, che pure ieri aveva manifestato l'intenzione di dimettersi come conseguenza della perdita di quasi due terzi dell' elettorato della Fpö, ha accettato invece di restare in carica come governatore della Carinzia fino alla scadenza del suo mandato nel 2004. «Mi assumo personalmente la gran parte della responsabilità per il cattivo risultato, per questo le dimissioni sarebbero state la conseguenza logica, ma i miei amici di partito non le hanno accettate perchè credono che la "via carinziana" va bene e io devo portarla avanti» ha detto Haider.

Dopo il disastro elettorale, la Fpö rischia ora anche la rovina finanziaria. La perdita di due terzi dei voti (dal 26,9% nel 1999 al 10,16% nel 2002) avrà un effetto dirompente sulle finanze del partito, già in passato non floride. A parte i rimborsi elettorali che saranno molto più contenuti del previsto (sono legati al numero dei voti), l'effetto principale si avrà sul contributo dello Stato, che finora era di 3,3 milioni di euro e dal prossimo anno (per i prossimi quattro anni) scenderà invece a 2,2 milioni di euro. Nel bilancio Fpö dello scorso anno, pari a 6,74 milioni di euro, quattro milioni di euro circa provenivano dal finanziamento pubblico.

Gaetano Stellacci

La clamorosa violazione dell'embargo internazionale sta mietendo vittime illustri in Jugoslavia mentre in Iraq gli ispettori Onu sono al lavoro

Armi da Belgrado a Saddam: Kostunica sapeva

Vojislav Kostunica

BELGRADO Mentre a Baghdad è iniziata la delicata missione degli ispettori dell'Onu che dovranno appurrare se il regime di Saddam si è dotato o meno di armi di distruzione di massa (pena l'attacco armato statunitense) si allarga lo scandalo del materiale bellico venduto all'Iraq tramite la Jugoslavia: stando al quotidiano belgradese Danas, che cita dichiarazioni rilasciate al britannico Guardian dall'International crisis group (Icg, con sede a Londra), i massimi vertici jugoslavi non solo sapevano del traffico, ma avevano dato via libera alle forniture di armi a Baghdad.

Stando al giornale, fra le persone probabilmente coinvolte nella vicenda figurano il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica, il premier federale Dragisa Pesic - il cui gabinetto ha subito smentito - il ministro della Difesa Velimir Radojevic, il ministro degli Interni serbo Dusan Mihajlovic e il capo dei servizi di controspionaggio delle forze armate Aco Tomic, nonchè altri esponenti del mondo politico ed economico. Jelena Milic, analista politica dell'ufficio di Belgrado dell'Icg, ha affermato in una intervista alla radio B-92 che già in gennaio il ministero degli Esteri, guidato da Goran Svilanovic, aveva inviato al governo jugoslavo e ai ministeri degli Interni federale e serbo una nota di ammonimento sui danni che sarebbero derivati al paese da tali traffici. «Due o tre mesi fa - ha detto Milic - l'Icg ha ricevuto informazioni da rappresentanti delle autorità serbe sul semaforo verde dato nel gennaio di quest'anno dal governo federale a nuovi contratti con l'Iraq per la fornitura di materiale bellico». L'Icg, ha aggiunto l'analista, ha contattato il ministero degli Esteri: «grazie alla professionalità e alla gentilezza del ministro Svilanovic, abbiamo ottenuto due documenti citati ufficialmente nel nostro rapporto, che dimostrano inequivocabilmente come lo stesso ministero e il governo federale abbiano prestato la dovuta attenzione alle conseguenze per il paese di un traffico illecito e incontrollato di armi». Secondo Milic, le carte del ministero degli esteri datano al gennaio 2002.

In un comunicato, il ministero degli Esteri ha ricordato i passi finora intrapresi dopo l'emergere dello scandalo - il siluramento di un viceministro della difesa e del direttore della società coinvolta, Jugoexport, i cui uffici di Baghdad sono stati chiusi - sottolineando che la diplomazia jugoslava «attende il rapporto ufficiale dell'Icg sulle violazioni delle sanzioni dell'Onu, non ancora pubblicato».

BORSA

MIBTEL

-1,255%
18333

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,216	10,385	Marengo Svizzero	57,840	66,620
Argento (per Kg.)	138.776	148,955	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	85,220	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	84,180	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	320.200	346,030	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1866,78	-0,32	Londra Eurotop 100	2042,4	-2,092	Singapore Straits T.	1405,27	-1,282
Dj Euro Stoxx	221,04	-2,281	Madrid Ibex 35	6471,5	-1,659	Stoccolma (aff.Gen.)	160,07	-1,647
Dj Euro Stoxx 50	2563,41	-2,832	Mosca	590,34	-0,918	Tokio Nikkey	8823,99	-1,347
Dublino	4312,46	-0,559	Nasdaq Comp (prov.)	1450,64	-2,11	Toronto Tse300 (prov)	6496,02	-1,249
Francoforte Dax Xetra	3191,63	-3,262	Neuer Markt Xetra	473,27	-2,023	Vienna Atx	1103,16	0,077
Lisbona	1620,63	-1,194	New York (prov.)	8719,96	-1,463	Zurigo Smi	5092	-1,157
Londra	4071	-1,242	Seul Kospi	702,27	-0,509			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9910	Corona Norvegese	7,2640
Yen Giapponese	120,9200	Corona Danese	7,4263
Sterlina Inglese	0,6345	Dollaro Canadese	1,5573
Franco Svizzero	1,4736	Dollaro Australiano	1,7698
Corona Svedese	9,0354	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,050%	0,300%	-0,755%	-0,162%	-0,14%
0,9910	0,6345	120,920	229,2525	7,4726

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,636	6,495	2,17
A.De Ferrari Rnc	2,654	2,597	2,19
A.S. Roma	1,580	1,567	0,83
Acea	4,662	4,572	1,97
Acegas	5,039	4,763	5,79
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2674	0,2701	-1,00
Acque Potabili	15,326	14,864	3,11
Acquedotto Nicolay	2,290	2,290	0,00
Acsm	1,619	1,591	1,76
Actelios	6,066	6,101	-0,57
Aedes	3,249	3,279	-0,91
Aedes Rnc	2,837	2,900	-2,17
Aem	1,271	1,232	3,17
Aem Torino	1,033	1,011	2,18
Aeroporto Firenze	10,006	10,082	-0,75
Air Dolomiti	16,648	16,604	0,27
Alitalia	0,2895	0,2960	-2,20
Alleanza Ass	8,120	8,288	-2,03
Amga	0,7587	0,7362	3,06
Amplifon	17,185	17,458	-1,56
Arquati	0,7969	0,7850	1,52
Asm Brescia	1,611	1,613	-0,12
Astaldi	2,079	2,130	-2,39
Autogrill	8,850	8,995	-1,61
Autostrada To-mi	8,035	7,993	0,53
Autostrade	9,587	9,514	0,77
B.Agr.Mantovana	8,916	8,740	2,01
B.Bilbao Viz Arg	9,750	9,750	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3341	0,3325	0,48
B.P.C.Ind. 04 W	0,0474	0,0458	3,49
B.P.C.Industria	6,927	6,858	1,01
B.P.Cremona	12,807	12,385	3,41
B.P.Intra	12,746	12,782	-0,28
B.P.Lodi	8,877	8,589	3,35
B.Santander C.H.	6,660	6,647	0,20
Banca Antonveneta	14,062	14,301	-1,67
Banca Lombarda	9,787	9,954	-1,68
Banca Lombarda 04 W	0,0310	0,0319	-2,82
Banca Profilo	1,392	1,384	0,58
Banca Toscana	4,208	4,099	2,66
Basicnet	0,7813	0,7776	0,48
Bastogi	0,0967	0,0980	-1,33
Bayer	22,84	23,30	-1,97
Bayerische Vita	2,806	2,842	-1,27
Bca Carige	1,998	1,997	0,05
Bca Fideuram	5,307	5,483	-3,21
Bca P.Berg.-c.V	18,159	18,296	-0,75
Bca P.Milano	3,616	3,637	-0,58
Bca Pop Etruria	11,352	11,365	-0,11
Bca Pop Spoleto	5,510	5,650	-2,48
Bco Chiavari	6,263	6,201	1,00
Bco Desio Br Rnc99	1,927	1,939	-0,62
Bco Desio E Brianza	2,196	2,200	-0,18
Bco Napoli Rnc	1,217	1,241	-1,93
Bco Pop Vr E No	10,861	10,854	0,06
Bco Sardegna Rnc	7,294	7,331	-0,50
Beghelli	0,5173	0,5105	1,33
Benetton	9,432	9,556	-1,30
Beni Stabili	0,4864	0,4874	-0,21
Biesse	2,628	2,680	-1,94
Bim	3,974	3,674	8,17
Bim 04 W	0,1505	0,1359	10,74
Bipielle Investime	3,176	3,221	-1,40
Bnl	1,168	1,131	3,27
Bnl Rnc	1,117	1,100	1,55
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	10,815	10,734	0,75
Brembo	4,684	4,795	-2,31
Brioschi	0,1961	0,2013	-2,58
Brioschi 06 W	0,0277	0,0280	-1,07
Bulgari	4,929	4,889	0,82
Buzzi Unicem	6,660	6,486	2,68
Buzzi Unicem Rnc	6,052	5,991	1,02
Calp	3,190	3,220	-0,93
Caltagirone	4,252	4,201	1,21
Caltagirone Editore	5,185	5,203	-0,35
Caltagirone Rnc	4,195	4,378	-4,18
Camfin	2,821	2,891	-2,42
Campari	30,03	30,08	-0,17
Capitalia	1,559	1,539	1,30
Carraro	1,429	1,456	-1,85
Cassa Risp Firenze	1,251	1,273	-1,73
Cattolica Ass	22,16	22,70	-2,38
Cembre	2,055	2,054	0,05
Cementir	2,396	2,411	-0,62
Centenari & Zinelli	1,170	1,180	-0,85
Centrale Latte To	2,300	2,273	1,19
Ceramiche Ricchetti	0,3723	0,3801	-2,05
Cir	0,9629	0,9525	1,09
Cirio Finanziaria	0,2000	0,1800	11,11
Class Editori	1,987	1,959	1,43
Coats Cucirini	0,9001	0,8963	0,42
Cofide	0,4108	0,4107	0,02
Cred.Bergamasco	14,857	15,045	-1,25
Cred.Valtellinese	8,126	8,137	-0,14
Credito Artigiano	3,313	3,332	-0,57
Credito Emiliano	5,217	5,250	-0,63
Cremonini	1,344	1,330	1,05
Crespi	0,6828	0,6975	-2,11
Csp International	1,651	1,692	-2,42
Dalmine	0,1431	0,1445	-0,97
Danieli	1,875	1,904	-1,52
Danieli 03 W	0,0226	0,0246	-8,13
Danieli Rnc	1,259	1,245	1,12
De Longhi	4,896	4,918	-0,45
Ducati Motor Hold	1,911	1,887	1,27
Edison	1,793	1,782	0,62
Edison Rnc	1,598	1,609	-0,68
Emak	2,341	2,336	0,21
Enel	4,996	4,968	0,56
Enertad	4,008	4,029	-0,52
Eni	14,226	14,264	-0,27
Erg	3,913	3,825	2,30
Ericsson	18,457	18,590	-0,72
Esaote	5,184	5,183	0,02
Ferretti	4,347	4,348	-0,02
Fiat	9,292	9,386	-1,00
Fiat 07 W	0,3232	0,3249	-0,52
Fiat Priv.	5,055	5,099	-0,86
Fiat Rnc	4,998	5,010	-0,24
Filatura Di Pollone	0,8091	0,8105	-0,17
Fin. Part 02 W	0,0730	0,0717	1,81
Fin.Part.	0,7012	0,7091	-1,11
Finarte-semenzato C	1,401	1,353	3,55
Fincasa 44	0,3603	0,3631	-0,77
Fineco	0,5165	0,5282	-2,22
Finmeccanica	0,6666	0,6798	-1,94
Fondiaria Ass	2,701	2,603	3,76
Fondiaria Ass Rnc	1,838	1,828	0,55
Gabetti Holding	1,691	1,596	5,95
Garboli-conicos	0,7800	0,7800	0,00
Gefran	3,724	3,748	-0,64
Gemina	0,8246	0,8204	0,51
Gemina Rnc	0,9340	0,9000	3,78
Generali Ass	19,003	19,284	-1,46
Gewiss	2,778	2,788	-0,36
Giacomelli Spor Gro	0,7374	0,7481	-1,43
Gim	0,8534	0,8463	0,84
Gim Rnc	1,050	1,050	0,00
Gr.L'espresso	3,569	3,626	-1,57
Grandi Navi Veloci	1,535	1,551	-1,03
Grandi Viaggi	0,6115	0,6208	-1,50
Granitifiandre	7,555	7,582	-0,36
Gruppo Coin	6,201	6,110	1,49
Hdp	2,207	2,222	-0,68
Hdp Rnc	1,282	1,292	-0,77
I Viaggi Ventaglio	2,185	2,109	3,60
Ifi Priv	10,803	10,899	-0,88
Ifil	3,728	3,739	-0,29
Ifil Rnc	2,646	2,651	-0,19
Ima	12,256	12,560	-2,42
Imm. Lombarda 03 W	0,0060	0,0060	0,00
Immobiliare Lombard	0,1052	0,1048	0,38
Immsi	0,7408	0,7386	0,30
Impregilo	0,3738	0,3831	-2,43
Impregilo 03 W	0,0404	0,0424	-4,72
Impregilo Rnc	0,4382	0,4406	-0,54
Intek	0,4480	0,4531	-1,13
Intek Rnc	0,4392	0,4335	1,31
Interbanca	20,24	20,22	0,10
Interpump Group	3,906	3,900	0,15
Intesabci	2,086	2,051	1,71
Intesabci Rnc	1,514	1,486	1,88
Ipi	3,610	3,632	-0,61
Irce	2,608	2,615	-0,27
It Holding	2,324	2,340	-0,68
Italcementi	9,422	9,453	-0,33
Italcementi Rnc	4,981	5,010	-0,58
Italdesign Giugiaro	3,758	3,715	1,16
Italgas	12,845	11,185	14,84
Italmobiliare	32,89	33,13	-0,72
Italmobiliare Rnc	20,13	20,30	-0,84
Jolly Hotel	4,836	4,724	2,37
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,828	1,818	0,55
La Doria	1,860	1,852	0,43
La Gaiana	0,9944	1,010	-1,54
Lavorwash	2,866	2,865	0,03
Linificio	1,122	1,122	0,00
Linificio Rnc	0,8900	0,9153	-2,76
Locat	0,6906	0,6959	-0,76
Lottomatica	7,543	7,707	-2,13
Luxottica Group	12,797	12,772	0,20
Maffei	1,220	1,213	0,58
Manuli Rubber	1,261	1,256	0,40
Marangoni	2,999	3,033	-1,12
Marcolin	1,291	1,284	0,55
Mariella Burani Fg	7,454	7,258	2,70
Marzotto	5,245	5,376	-2,44
Marzotto Risp	5,722	6,200	-7,71
Marzotto Rnc	5,077	5,151	-1,44
Mediaset	8,206	8,248	-0,51
Mediobanca	7,620	7,853	-2,97
Mediolanum	5,732	5,935	-3,42
Meliorbanca	4,497	4,567	-1,53
Merloni	10,857	10,664	1,81
Merloni Rnc	6,897	6,869	0,41
Milano Ass	1,914	1,912	0,10
Milano Ass 05 W	0,0616	0,0640	-3,75
Milano Ass Rnc	1,940	1,942	-0,10
Mirato	5,175	5,116	1,15
Mittel	3,501	3,527	-0,74
Mondadori	6,544	6,605	-0,92
Mondadori Rnc	9,000	9,000	0,00
Monrif	0,5084	0,5144	-1,17
Monte Paschi Siena	2,193	2,151	1,95
Montefibre	0,6092	0,6149	-0,93
Montefibre Rnc	0,6980	0,6980	0,00
Nav.Montanari	1,165	1,143	1,92
Necchi	0,0816	0,0818	-0,24
Necchi 05 W	0,0481	0,0481	0,00
Negri Bossi	2,661	2,587	2,86
Olcese	0,3634	0,3634	0,00
Olidata	1,648	1,664	-0,96
Oliv Ex Tec 04 W	0,1171	0,1215	-3,62
Olivetti	1,160	1,183	-1,94
Olivetti 02 W	0,0038	0,0048	-20,83
Pagnossin	1,474	1,457	1,17
Parmalat	2,447	2,391	2,34
Parmalat 03 W	0,5563	0,5386	3,29
Perlier	0,1721	0,1700	1,24
Permasteelisa	14,672	14,932	-1,74
Pininfarina	20,51	20,74	-1,11
Pininfarina Rnc	19,400	19,400	0,00
Pirelli & C Rea Est	17,500	17,701	-1,14
Pirelli & C.	1,348	1,410	-4,40
Pirelli & C. Rnc	1,227	1,253	-2,08
Pirelli Spa	0,9785	0,9921	-1,37
Pirelli Spa Rnc	0,9912	1,0000	-0,88
Poligrafici	1,126	1,128	-0,18
Premafin	0,7482	0,7483	-0,01
Premuda	0,9399	0,9475	-0,80
Ras	11,958	12,096	-1,14
Ras Rnc	13,890	13,890	0,00
Ratti	0,6153	0,6247	-1,50
Recordati	21,75	21,78	-0,14
Reno De Medici	0,8368	0,8390	-0,26
Reno De Medici Rcv	0,9111	0,9700	-6,07
Richard Ginori 1735	0,9326	0,9023	3,36
Rinascente	4,448	4,440	0,18
Rinascente Priv	4,453	4,440	0,29
Rinascente Rnc	4,146	4,143	0,07
Risanamento Napoli	1,403	1,403	0,00
Roland Europe	0,8958	0,8775	2,09
Roncadin	0,2494	0,2538	-1,73
S.S.Lazio	0,7708	0,7958	-3,14
Sabaf	14,842	15,033	-1,27
Sadi	1,897	1,872	1,34
Saeco Group	3,239	3,248	-0,28
Saes Getters	8,829	8,894	-0,73
Saes Getters Rnc	5,828	5,830	-0,03
Sai	14,407	14,437	-0,21
Sai Rnc	4,643	4,638	0,11
Saiag	3,163	3,243	-2,47
Saiag Rnc	2,150	2,138	0,56
Saipem	6,257	6,067	3,13
Saipem Rcv	6,210	6,150	0,98
Sanpaolo Imi	7,318	7,549	-3,06
Savino Del Bene	2,192	2,205	-0,59
Schiapparelli 1824	0,0995	0,1002	-0,70
Seat Pag Gialle Rnc	0,4977	0,5015	-0,76
Seat Pagine Gialle	0,7140	0,7326	-2,54
Sias	4,329	4,333	-0,09
Sirti	1,019	1,033	-1,36
Smi	0,4192	0,4188	0,10
Smi Metalli Rnc	0,4416	0,4391	0,57
Smurfit Sisa	1,386	1,390	-0,29
Snai	1,843	1,848	-0,27
Snam Rete Gas	3,183	3,121	1,99
Snia	1,776	1,784	-0,45
Snia Rcv	2,297	2,354	-2,42
Snia Rnc	2,570	2,546	0,94
Sogefi	1,906	1,910	-0,21
Sol	2,427	2,451	-0,98
Sopaf	0,2504	0,2518	-0,56
Sopaf Rnc	0,1932	0,1911	1,10
Stayer	0,3800	0,4000	-5,00
Stefanel	1,246	1,220	2,13
Stefanel Rnc	2,600	2,600	0,00
Stmicroelectronics	24,79	24,85	-0,24
T.I.M.	5,119	5,236	-2,23
T.I.M. Rnc	4,389	4,420	-0,70
Targetti Sankey	2,909	2,908	0,03
Telecom Italia	8,096	8,213	-1,42
Telecom Italia Rnc	5,342	5,403	-1,13
Terme Acqui	0,3239	0,3218	0,65
Terme Acqui Rnc	0,2294	0,2319	-1,08
Tod's Group	34,57	35,28	-2,01
Trevi Finanz Indust	0,9360	0,9406	-0,49
Unicredito	4,028	4,075	-1,15
Unicredito Rnc	3,557	3,566	-0,25
Unimed	1,303	1,293	0,77
Unipol	3,993	4,000	-0,18
Unipol 05 W	0,1439	0,1463	-1,64
Unipol Priv	1,736	1,748	-0,69
Unipol Priv 05 W	0,1022	0,1043	-2,01
Vemer Siber	2,461	2,566	-4,09
Vianini Industria	2,414	2,407	0,29
Vianini Lavori	4,730	4,799	-1,44
Vittoria Ass.	3,781	3,845	-1,66
Volkswagen	39,51	39,61	-0,25
Zignago	11,342	11,652	-2,66
Zucchi	3,715	3,868	-3,96
Zucchi Rnc	3,760	3,774	-0,37
DIRITTI			
Chiaa 2.12.02	0,1476	0,2324	-36,49
Fin Part Azaxaz Oxa	0,0100	0,0100	0,00
Roncadin Azxaz + Wxa	0,0003	0,0003	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,394	18,949	-2,93
Aisoftware	4,114	4,138	-0,58
Algol	5,087	5,139	-1,01
Art'e'	19,725	19,810	-0,43
Bb Biotech	41,03	41,30	-0,65
Biosearch Italia	18,538	18,417	0,66
Cad It	13,463	13,567	-0,77
Cairo Communication	21,63	21,90	-1,23
Cdb Web Tech Invest	2,013	2,030	-0,84
Cdc	6,967	7,079	-1,58
Cnl	1,381	1,537	-10,15
Cto	3,220	3,265	-1,38
Dada	5,539	5,547	-0,14
Datalogic	9,782	9,720	0,64
Datamat	4,814	4,870	-1,15
Data Service	39,59	39,54	0,13
Digital Bros	3,437	3,412	0,73
Dmail Group	4,002	4,031	-0,72
E.Biscom	24,32	22,71	7,09
Eplanet	0,6009	0,6070	-1,00
Eplanet 2 03 W	0,1404	0,1445	-2,84
Eplanet 3 04 W	0,1986	0,1979	0,35
El.En.	12,211	12,384	-1,40
Engineering	17,731	17,870	-0,78
Esprinet	12,137	12,346	-1,69
Euphon	6,953	7,086	-1,88
Fidia	7,950	7,855	1,21
Finmatica	9,928	10,088	-1,59
Freedomland Itn	12,659	12,892	-1,81
Gandalf	2,575	2,481	3,79
Gandalf 04 W	0,2868	0,2846	0,77
Inferentia Dnm	7,809	7,855	-0,59
I.Net	54,83	55,00	-0,31
It Way	3,776	3,794	-0,47
Mondo Tv	25,22	24,88	1,37
Novuspharma	20,47	20,46	0,05
On Banca	35,92	36,14	-0,61
Opengate Group	5,655	5,709	-0,95
Cardnet Group	3,960	3,991	-0,78
Pol San Faustino	24,35	24,87	-2,09
Prima Industrie	6,252	6,342	-1,42
Reply	12,419	12,407	0,10
Tas	21,74	21,94	-0,91
Tc Sistema	8,055	8,321	-3,20
Tecnodiffusione Ita	5,875	5,669	3,63
Tecnodiffusione 04 W	0,3026	0,2921	3,59
Tiscali	5,277	5,293	-0,30
Txt E-solutions	19,352	19,878	-2,65
Vitaminic	6,959	6,956	0,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,708	0,52
Alboino Re	5,978	0,56
Apulia Az It.	9,837	0,32
Arca Azioni It	17,464	0,27
Artigianc Az It	4,286	0,63
Aureo Previdenza	16,149	0,29
Azimut Crescita It	19,687	0,53
Bim Az. It	6,241	0,37
Bipielle Fon It	20,236	0,25
Bipielle Fon Sm Cap	10,143	0,32
Bipiemme It.	13,150	0,37
Bn Azioni It.	10,726	0,29
Bob Tiziano	13,780	0,29
Bpvi Az. It.	3,905	0,26
Capitalgest It.	14,821	0,2
Centrale It.	12,496	0,41
Cisalpino Indice	11,635	0,53
Credit Suisse Az It.	10,303	0,36
Ducato Geo It.	11,302	0,2
Dws Az It.	10,057	0,37
Dws Crescita Az	12,797	0,53
Dws It.N Eq Risk	14,987	0,35
Effe Az It.	5,553	0,42
Epta Azioni It.	10,405	0,22
Epta Mid Cap It.	3,373	-0,06
Euroconsult Az It.	9,604	0,44
Eurom Azioni It	19,085	0,64
F&f Gestione It.	18,047	0,31
F&f Lagest It.	3,429	0,5
F&f Select It.	10,760	0,32
Fondersel It.	16,181	0,29
Fondersel P.M.I.	11,494	0,04
Fonditalia Eq It.	9,383	0,44
Gepocapital	14,924	0,22
Gestielle It.	12,311	0,13
Gestifondi Az It	12,263	0,6
Gestnord Az It.	9,319	0,33
Grifoglobal	9,845	0,85
Iis Trading Az. It.	4,311	0,44
Imi It.	17,423	0,29
Ing Az.	19,527	0,54
Investire Az.	18,779	0,36
Italf It.N Eq Cat A	79,330	0,23
Italy Stock Manag	11,499	0,52
Leonardo Az It.	7,304	0,32
Leonardo Small Caps	7,014	0,2
Mida Az.	17,119	0,35
Nextam P Az It.	4,282	-0,12
Nextra Az It. Din	15,296	0,35
Nextra Az Pmi It.	3,827	0,26
Nextra Azioni It.	10,507	0,29
Nextra It. Index	3,632	0,33
Nextra Piazza Affari	8,076	0,37
Optima Az.	4,849	0,46
Optima Small Cap It.	4,558	0,18
Padano Indice It	9,909	0,38
Prime Capital	42,788	0,5
Prime It.	15,730	0,47
Prumerica Az It.	4,302	0,4
Ras Capital	18,773	0,35
Ras Piazza Affari	7,793	0,35
Risparmio It Crescita	13,964	0,4
Roloitaly	10,304	0,21
Romagest Az It.	25,389	0,51
Romagest Sel Az Ita	3,436	0,44
Romagest Sm Cap Ita	3,417	0,12
Rominvest It Eq Index	10,716	0,47
Sai It.	16,139	0,24
Sanpaolo Az It.	23,606	0,31
Sanpaolo Opp It.	3,761	0,35
Symphonia C Az It.	9,727	0,48
Unicredit Az It Cl A	14,591	0,22
Unicredit Az It Cl B	14,528	0,22
Unicredit Crescita Cl A	11,690	0,3
Unicredit Crescita Cl B	11,817	0,31
Zenit Az.	9,054	0,43
Zeta Az.	16,597	0,31
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,748	-0,11
Alpi Az. Area Euro	7,129	-0,34
Alto Az.	13,674	-0,39
Aureo E.M.U.	9,089	-0,22
Bipielle Fon Euro	8,988	-0,09
Bipielle Fon Medit	11,677	-0,34
Bsi Az Euro	3,962	-0,4
Capitalgest Ff Euro Sec	3,913	-0,25
Cisalpino Az.	10,767	-0,1
Cisalpino Euro Value	4,299	0,02
Dws Az Euro	3,652	0,11
Epsilon Qequity	3,449	0,17
Eurom Euro Eq Fund	3,040	-0,03
Fonditalia Eq Europe	8,452	-0,13
Fonditalia Euro Cyclic	7,038	-0,06
Fonditalia Euro Defen	7,604	-0,94
Fonditalia Euro Fin	6,230	0,4
Leonardo Euro	4,304	0,19
Mc Fdf Megatrend High	5,057	0,22
Mc Fdf Megatrend Wide	4,853	-0,02
Mida Az. Euro	4,193	0,38
Nextra Az Euro Din	10,297	-0,35
Nextra Europa Index	3,363	-0,56
Prime Euro Innovation	2,142	0,42
Prime Lipper Europe	200,020	0,12
Prumerica Az Euro	3,863	1,13
Rominvest French Index	524,881	-0,89
Rominvest German Index	378,630	-0,05
Sanpaolo Euro	12,868	-0,05
Symphonia C Az Area E	3,164	0,8
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,489	-
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,448	-0,67
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,410	-0,7
Zenit Eurostoxx 50	4,056	-0,42
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,330	0,27
Arca Azioni Europa	8,395	-0,64
Artigianc Euroazioni	3,029	-0,62
Astese Euroazioni	4,463	-0,67
Azimut Europa	12,077	-0,42
Bipielle Hend Conv Eur	3,787	1,01
Bipielle Hend Europa	5,764	-0,28
Bipiemme Europa	10,941	-0,57
Bipiemme Iniz Europa	4,095	0,27
Bn Azioni Europa	6,733	-0,38
Bpvi Az. Europa	3,504	-0,62
Capitalgest Europa	5,765	-0,58
Centrale Europa	16,379	-0,64
Consultinvest Az.	7,815	0,21
Ducato Geo Europa	7,554	-0,45
Ducato Geo Europa Bc	5,000	-
Ducato Geo Europa Cr	5,000	-
Ducato Geo Europa S C	11,300	-
Ducato Geo Europa Val	5,354	0,02
Ducato Set Consumi	0,985	-
Effe Az Europa	2,604	-0,81
Epta Selez Europa	4,363	-0,68
Euroconsult Az Europa	4,585	-0,39
Eurom Europe Eq	13,059	-0,33
Europa 2000	14,160	-0,34
F&f Lagest Az Europa	18,961	-0,28
F&f Potenziale Europe	5,418	-0,24
F&f Select Europa	15,695	-0,28
F&f Top 50 Europa	2,946	-0,47
Fondersel Europa	10,763	-0,56
Fonditalia Eq Britain	7,680	-1,21
Fs Best Of Europa	4,062	0,02
Geo Eur An Equity	3,263	2,26
Geo Eur An Ethical	3,596	3,9
Gepoeuropa	3,659	-0,54
Gestielle Europa	10,461	-0,49
Gestnord Az Europa	7,678	-0,49
Gestnord Az Nuovi M	3,432	-0,32
Grifoeurope Stock	5,011	0,82
Iis Trading Az. Europa	3,792	-0,65
Imi Europe	15,184	-0,6
Ing Europa	15,014	-0,41
Ing Sel Europa	10,658	-0,27
Investire Europa	9,889	-0,58
Investitori Europa	4,003	-0,45
Laurin Eurostock	3,025	-0,62
Mc Eu-az Europa	3,203	-0,25
Mc Fdf Europa	4,731	0,02
Nextam P Az Europa	4,189	-0,17
Nextra Az Eur Growth	2,584	-0,42
Nextra Az Europa Din	15,431	-0,63
Nextra Az Europa Lte	9,676	-0,63
Nextra Az Europa Value	3,190	-0,78
Nextra Az Eurotop	3,280	-0,64
Nextra Az Pmi Europa	4,797	-0,04
Nextra Azioni Europa	5,168	-0,65
Open Fund Az Europa	3,128	-0,19
Optima Europa	2,689	-0,52
Prime Europa	3,468	-0,34
Prime Funds Europa	19,536	-0,25
Putnam Europe Equity	7,259	-0,48
Ras Europe Fund	12,884	-0,49
Ras Lux Eq Europe	33,861	-1,13
Roloeuropa	8,033	-0,73
Romages Az Europa	10,420	-0,38
Rominvest Brit Ind Gbp	5,719	-1,02
Rominvest Swiss Ind Chf	16,202	0,1
Sai Europa	8,961	-0,24
Sanpaolo Europe	6,873	-0,51
Symphonia Ms Europa	4,146	0,39
Unicredit Az Euro Cl A	13,702	-0,71
Unicredit Az Euro Cl B	13,634	-0,73
Vegagest Az Europa	3,955	-0,7
Zeta Eurostock	3,944	-0,45
Zeta Swiss	19,877	-0,23
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	5,022	1,27
America 2000	10,747	0,62
Anima Amer.	4,077	1,65
Arca Azioni Amer.	17,165	0,6
Artigianc Az Amer.	3,435	0,79
Aureo Americhe	3,259	1,09
Azimut Amer.	10,138	0,57
Bipielle Hend Amer.	7,562	0,81
Bipiemme Americhe	8,882	0,69
Bn Azioni Amer.	6,923	1,11
Capitalgest Amer.	8,440	1,3
Ducato Geo Am S C	13,867	0,01
Ducato Geo Amer.	5,033	1,04
Ducato Geo Amer. Bc	5,000	-
Ducato Geo Amer. Cr	5,000	-
Ducato Geo Amer. Val	5,933	0,02
Effe Az Amer.	2,690	1,17
Epta Selez Amer.	4,400	0,85
Euroconsult Az Amer.	5,086	1,03
Eurom Amer. Eq	16,151	0,75
F&f Lagest Az Amer.	3,993	1,06
F&f Select Amer.	11,031	1,12
Fondersel Amer.	11,807	1,22
Fonditalia Eq Blue Chips	10,024	0,73
Fonditalia Eq Small C	7,481	1,4
Fonditalia U.S. Defens.	7,766	0,3
Fonditalia U.S. Fin	8,063	0,15
Fs Best Of Amer.	3,765	0,48
Geo Us Equity	2,788	2,24
Gepoamerica	3,508	1,1
Gestielle Amer	12,789	0,68
Gestnord Az Amer.	13,628	1,11
Iis Trading Az. Amer.	3,682	0,82
Imi West	17,612	0,76
Ing Amer.	14,983	1,04
Investire Amer.	16,502	0,74
Investitori Amer.	3,845	0,58
Kairos Us Fund	5,144	0,29
Mc Fdf Amer.	4,822	0,17
Nextam P Az Amer.	3,929	0,98
Nextra Az N Amer. Lte	6,302	0,9
Nextra Az Nordamerica	18,967	0,95
Nextra Az Pmi Amer.	15,816	1,12
Open Fund Az Amer.	3,029	0,93
Optima Americhe	4,495	0,97
Prime Funds Amer.	17,811	1,37
Prime Usa	2,726	1,3
Prumerica Az Usa	3,668	0,91
Putnam Us Cap Value	5,035	1,39
Putnam Us Cap Value $	4,987	0,18
Putnam Usa Equity	6,120	0,58
Putnam Usa Equity $	6,062	-0,62
Putnam Usa Opport	5,512	0,6
Putnam Usa Opport $	5,460	-0,58
Putnam Usa Value	4,182	0,63
Putnam Usa Value $	4,142	-0,58
Ras Amer. Fund	14,423	0,63
Roloamerica	9,729	0,9
Romagest Az Nord Am	11,053	1,31
Rominvest North Am Ind $	17,190	0,15
Sai Amer.	11,963	0,54
Sanpaolo Amer.	9,020	0,79
Symphonia Ms Amer.	4,140	0,41
Unicredit Az Am Cl A	8,051	0,9
Unicredit Az Am Cl B	8,009	0,95
Vegagest Az Amer.	3,899	1,17
Zenit S&p 100	4,106	1,33
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,143	1,54
Anima Asia	3,856	1,58
Arca Az Far East	4,796	1,1
Artigianc Az Oriente	2,836	1,54
Aureo Pacif.	2,974	1,54
Azimut Pacif.	5,432	1,49
Bipielle Hend Giap.	4,117	2,26
Bipielle Hend Oriente	3,200	0,76
Bipiemme Pacif.	3,663	1,55
Bn Azioni Asia	6,032	1,53
Capitalgest Pacif.	2,899	1,43
Ducato Geo Asia	3,733	-0,45
Ducato Geo Giap.	2,899	2,15
Effe Az Pacif.	2,736	1,86
Epta Selez Pacif.	5,758	1
Eurom Jap Eq Fund	2,741	2,09
Eurom Tiger Far East	8,193	1,16
F&f Select Pacif.	6,099	1,4
F&f Top 50 Orienta	3,069	1,25
Fondersel Oriente	3,767	1,59
Fonditalia Eq Jap.	2,583	1,73
Fs Best Of Jap.	4,262	1,72
Geo Jap Ese Equity	2,390	1,62
Gepopacifico	2,900	1,61
Gestielle Giap.	4,239	1,68
Gestielle Pacif.	7,606	0,24
Gestnord Az Pacif.	5,587	1,43
Iis Trading Az. Giap.	4,005	2,53
Imi East	5,113	1,51
Ing Asia	3,919	1,5
Investire Pacif.	5,025	1,43
Investitori Far East	4,004	1,34
Mc Fdf Asia	4,421	0,61
Nextra Az Asia Lte	3,169	1,6
Nextra Az Emg Asia	5,450	0,76
Nextra Az Giap.	3,260	2,32
Nextra Az Pacif.	4,378	1,53
Open Fund Az Pacif.	2,760	1,47
Optima Far East	2,747	1,55
Oriente 2000	6,605	1,66
Prime Funds Pacif.	11,647	1,57
Prime Jap.	2,470	1,86
Prumerica Az Pacif.	4,149	1,74
Putnam Pacific Equity	4,121	0,71
Putnam Pacific Equity $	4,082	-0,49
Ras Far East Fund	4,503	1,37
Rolooriente	4,294	1,54
Romagest Az Pacif.	4,013	1,34
Rominvest Jap.. Ind $	55,176	1,25
Sai Pacif.	3,003	1,01
Sanpaolo Pacific	4,292	1,35
Symphonia Ms Asia	4,493	1,38
Unicredit Az Giapp Cl A	4,170	1,73
Unicredit Az Giapp Cl B	4,141	1,79
Unicredit Az Pacif Cl A	3,805	1,06
Unicredit Az Pacif Cl B	7,936	1,06
Vegagest Az Asia	4,346	1,76
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,270	0,83
Arca Az.Paesi Emerg	4,324	1,15
Aureo Mercati Em	3,503	1,04
Azimut Emerging	3,641	0,77
Bipielle Hend Am Lat	4,278	0,73
Bipielle Hend P Emerg	7,705	0,88
Capitalgest Eq Em Mkt	11,040	1,02
Ducato Geo Am Latina	5,518	0,02
Ducato Geo Paesi Emg	2,926	1,04
Dws Az Em	3,329	1,64
Epta Mercati Em	5,771	0,87
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,316	1,03
F&f Select Nuovi Mkt	4,328	1,6
Fonditalia Em Am Lat	6,290	0,88
Fonditalia Em Mkt Asia	2,139	1,18
Fonditalia Em Mkt Eu	5,168	0,45
Gestielle Em Mkt	6,336	0,94
Gestnord Az Paesi Em	4,570	1,06
Iis Trading Az. Emerg.	5,260	1,13
Ing Emerg Mkt Equity	4,494	1,19
Investire P Emerg.	4,301	0,7
Leonardo Em Mkt	3,386	1,38
Mc Fdf Paesi Emerg	4,643	0,15
Nextra Az Emg Amer.	5,854	0,64
Nextra Az Emg Europa	6,241	1,04
Nextra Az Paesi Emg	4,039	1,2
Prime Em Mkt	5,203	1,15
Prumerica Az Mkt Emerg	3,953	1,26
Putnam Em Mkt	3,752	0,94
Putnam Em Mkt $	3,715	-0,27
Ras Emerging Mkt Eq	4,581	1,06
Roloemergenti	5,246	1,02
Sai Paesi Emerg.	3,093	1,21
Sanpaolo Economie Em	4,687	1,12
Symphonia Ms P Emerg	5,686	0,49
Unicredit Am Lat Cl A	4,963	0,92
Unicredit Am Lat Cl B	5,010	0,85
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,621	1,09
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,592	1,08
Unicredit Svi Euro Cl A	6,563	1,08
Unicredit Svi Euro Cl B	6,523	1,07
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,086	-
Alto Int. Az	4,040	0,4
Anima Fondo Trading	10,024	0,82
Apulia Az Int.ionali	6,201	0,44
Arca 27 Az Estere	11,161	0,28
Arcacinquestelle D	3,631	0,22
Arcacinquestelle E	3,229	0,28
Arcamultifondo Com F	3,938	0,15
Aureo Blue Chips	3,751	0,67
Aureo Global	8,706	0,66
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,472	0,26
Azimut Borse Int	10,742	0,25
Bancoposta Az.Int.	3,223	0,69
Bim Az. Glob	3,341	0,48
Bipielle Hend Glob	15,775	0,43
Bipiemme & Co Comp90	3,737	0,4
Bipiemme Glob.	18,335	0,41
Bipiemme Trend	2,933	0,2
Bn Azioni Int	9,831	0,81
Bpb Rubens	7,111	0,3
Bpvi Az. Int.	3,468	0,23
Bsi Az Int.	4,534	0,67
Bussola Gl Growth	2,708	-0,04
Bussola Gl Value	3,523	0,28
Capitalgest Ff Glob Sec	4,123	0,68
Carige Az.	5,741	0,56
Centrale G8 Blue Ch	8,473	0,56
Centrale Global	12,644	0,56
Consultinvest Global	3,386	0,59
Credit Suisse Az Int	6,759	0,81
Ducato Geo Glob.	19,329	0,56
Ducato Geo Glob. Cr	5,000	-
Ducato Geo Glob. Val	3,054	0,03
Ducato Geo Tendenza	2,706	0,71
Ducato Port Glob Eq	3,384	0,48
Ducato Port Megatrend	3,407	0,38
Ducato Set Immobiliare	6,352	0,63
Dws Paniere Borse	5,313	-0,61
Effe Az Glob.	2,872	0,7
Effe Linea Aggressiva	3,602	0,39
Effe Top 100	2,794	0,58
Epta Carige Equity	2,625	0,34
Epta Exe Red	3,637	0,25
Eptainternational	10,114	0,33
Euroconsult Az Int	5,205	0,5
Euroconsult Tecnol	3,987	1,66
Eurom Blue Chips	11,345	0,77
Eurom Growth Eq Fund	6,728	0,51
F&f Gestione Int	12,502	0,57
F&f Lagest Az Int	10,762	0,56
F&f Top 50	5,089	0,37
Fideuram Az	11,574	0,43
Fonditalia Euro T.M.T.	5,507	0,79
Fonditalia Global	98,787	0,29
Gener Alloc Service A	3,557	0,08
Gepobluechips	4,918	0,72
Gestielle Int.	10,279	0,42
Gestifondi Az Int	9,706	0,84
Gestnord Az Int.	2,624	0,34
Grifoglobal Int	6,961	1,28
Ing Indice Glob.	11,330	0,66
Ing Wsf - Comp Glob.	3,313	0,64
Ing Wsf - Comp Tematico	3,454	0,41
Intern. Stock Manag	10,839	0,73
International Sec Fund	35,289	0,91
Investire Int.	8,723	0,43
Italf Global Eq Cat B	22,020	0,41
Italf Healthcare	4,330	-
Italf Raw Mat & Energy	4,100	0,24
Italf T.M.T.	4,040	0,25
Leonardo Equity	2,910	0,66
Magna Graecia Az	5,167	0,54
Mc Kw-az Sett Finanza	3,573	0,28
Mida Az. Int	2,840	0,89
Ml Ms Equities	3,876	1,49
Multi Comp D 10/90	4,051	0,9
Nextam P Az Int	4,043	0,5
Nextra Az Int.	13,994	0,55
Nextra Az Int. Din	18,948	0,55
Nextra Az Intern Lte	5,512	0,57
Nextra Az Pmi Int.	10,331	0,84
Nextra Azioni Ariete	10,180	0,57
Nextra Blue Chips Int	18,203	0,55
Nextra Port Mullim	3,358	0,6
Open Fund Az Alto R	3,957	0,74
Open Fund Az Int	2,894	0,56
Optima Int	4,547	0,42
Padano Equity Int	3,735	0,57
Pantalia Orch C Az Int	68,985	0,84
Pantalia Orch L Az Int	68,107	0,84
Prime Alloc Service A	3,493	0,11
Prime Global	12,374	0,91
Prime World Top 50	3,056	0,69
Prumerica Az Glob Opp	3,776	0,99
Prumerica Az Globali	3,895	0,7
Putnam Gl Cap Core	4,759	0,76
Putnam Gl Cap Core $	4,714	-0,42
Putnam Gl Cap Growth	5,012	0,8
Putnam Gl Cap Growth$	4,964	-0,4
Putnam Global Equity	6,608	0,14
Putnam Global Equity $	6,545	-1,06
Putnam Global Value	3,753	0,54
Putnam Global Value $	3,717	-0,67
Ras Blue Chips	3,470	0,41
Ras Global Fund	11,866	0,49
Ras Multi90	3,451	0,44
Ras Research	3,123	0,68
Risparmio Az Top 100	11,698	0,33
Risparmio Borse Int	14,638	0,39
Rolotrend	8,566	0,46
Romages Az Int	7,851	0,94
Romages Sel Az Int	2,971	0,78
Rominvest Universal Ind	33,402	0,73
Sai Glob.	9,879	0,69
Sanpaolo Int.	11,088	0,53
Sg Ventaglio Agg	4,240	0,31
Sofid Sim Blue Chips	5,085	0,08
Symphonia C Az Int	6,808	0,58
Symphonia Ms Vivace	4,391	0,43
Unicredit Az Glob Cl A	12,110	0,45
Unicredit Az Glob Cl B	12,032	0,47
Zenit Etico & Ricerca	5,044	-0,04
Zeta Growth	2,761	0,69
Zeta Stock	12,097	0,65
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,243	-0,47
Dws Londra	4,728	-1,15
Dws New York	7,936	0,08
Dws Parigi	11,052	-0,07
Dws Tokyo	4,364	1,3
F&f Select Germ.	7,704	-0,23
Gestielle East Europe	5,813	1,24
Gestielle World Cons	4,299	0,14
Interf Blue Chips	5,805	0,75
Interf Em Mkt Asia	3,073	1,29
Interf Em Mkt Europe	4,766	0,48
Interf Em Mkt Lat Am	6,114	0,86
Interf Eq Britain	4,542	-1,24
Interf Eq Europe	5,620	-0,12
Interf Eq It.	7,299	0,47
Interf Eq Jap.	2,839	1,83
Interf Small Cap	8,537	1,37
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,998	0,58
Aureo Finanza	3,870	0,55
Aureo Materie Prime	3,989	0,73
Aureo Pharma	4,042	0,37
Aureo Tecnologia	1,911	1,22
Azimut Consumers	4,675	-0,04
Azimut Energy	4,305	-0,02
Azimut Generation	5,030	-
Azimut Multi Media	3,054	0,79
Azimut Real Estate	4,847	0,39
Bipiemme Innovazione	7,235	1,13
Bipiemme Tempo Libero	3,959	0,76
Bn Commodities	8,883	0,67
Bn Energy & Util	8,417	0,5
Bn Fashion	9,626	0,94
Bn Food	10,177	-0,35
Bn Property Stocks	8,411	0,75
Capitalgest Cons Goods	12,258	0,4
Capitalgest High Tech	1,836	1,55
Ducato Geo Europa A P	1,206	-0,17
Ducato Port High Tech	2,940	0,72
Ducato Set Consumi Alla	5,578	0,02
Ducato Set Energia	4,855	-0,02
Ducato Set Farmaceutico	5,000	-
Ducato Set Mat Prime	8,341	0,01
Ducato Set Servizio	5,000	-
Ducato Set Tecnologia	1,492	1,7
Ducato Set Telecomunic	5,401	0,02
Effe Best Sector	2,593	1,09
Epta Finance Fund	3,953	0,2
Epta Health Care Fund	3,754	0,45
Epta Technology Fund	1,893	1,07
Epta Utilities Fund	2,982	0,24
Eurom Green Eq Fund	9,542	0,32
Eurom H Tech Eq Fund	11,319	2,06
Eurom Real Es Eq Fund	4,458	0,84
F&f Select Fashion	4,281	0,85
F&f Select H T Europa	1,586	0,06
F&f Select Nuova Finanza	3,869	0,26
Fs Info Technology	3,564	0,68
Gepoalimentari Farm	4,886	0,14
Gepobancario Ass	3,853	0,36
Gepoenergia	4,391	0,48
Gepohightech	1,749	1,86
Gestielle High Tech	1,923	1,48
Gestielle Pharmatec	3,017	0,17
Gestielle World Comm	5,994	0,69
Gestielle World Financ	3,852	0,08
Gestielle World Net	1,384	0,65
Gestielle World Utilit	3,720	0,32
Gestnord Az Biotec	3,391	0,56
Gestnord Az Tecnologia	1,144	1,69
Gestnord Az Telecom	3,863	1,02
Iis Trading Az High Tech	3,574	1,82
Ing Comm Technology	0,974	1,67
Ing Global Brand Names	4,430	0,8
Ing I.T. Fund	4,667	2,26
Ing Internet	2,302	0,83
Ing Qualita' Della Vita	4,727	0,21
Ing Real Estate	4,584	0,81
Interf Euro Cyclicals	7,620	-0,05
Interf Euro Defensive	7,820	-0,95
Interf Euro Financials	7,100	0,41
Interf Euro Tmt	6,981	0,81
Interf Infl Linked	10,413	-0,08
Interf Us Cyclicals	7,378	0,93
Interf Us Defensive	7,585	0,3
Interf Us Financials	7,686	0,16
Interf Us Tmt	6,834	1,71
Kairos Part Hi Tech Fund	2,124	1,05
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,134	1,62
Mc Sw-az Sett Servizi	2,029	0,35
Nextra Az Beni Di Cons	6,410	0,63
Nextra Az En Mat Prime	5,680	0,42
Nextra Az Finanza	5,743	-0,1
Nextra Az Immobiliari	5,503	0,4
Nextra Az Industriali	4,692	0,73
Nextra Az Nasdaq 100	1,777	1,43
Nextra Az Pharmabio	6,857	0,32
Nextra Az Tecn Avanz	3,575	1,53
Nextra Az Telecomunic	7,300	0,65
Nextra Az Utilities	3,996	0,05
Nextra Az Web	1,689	1,44
Optima Tecnologia	2,929	2,02
Prime Fin Europa	3,459	-0,43
Prime Health Europa	3,607	-0,58
Prime Tmt Europa	2,800	0,14
Prime Util Europa	3,979	-0,7
Ras Advanced Service	2,472	0,77
Ras Consumer Goods	5,914	-0,02
Ras Energy	5,336	0,26
Ras Financial Services	4,373	0,02
Ras High Tech	2,182	2,06
Ras Individual Care	6,719	-
Ras Luxury	3,373	0,66
Ras Multimedia	4,699	1,38
Sanpaolo Finance	21,772	0,06
Sanpaolo High Tech	4,210	1,69
Sanpaolo Industrial	9,674	0,54
Sanpaolo Salute E Amb	15,518	-0,01
Zenit Internet Fund	1,639	1,99
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,368	-0,52
Arca Az Alta Crescita	3,758	0,7
Aureo Ff Aggressivo	3,153	0,1
Aureo Multiazioni	6,908	0,58
Bipielle Hend Crescita	3,632	0,28
Bipielle Hend Leader	3,973	-0,08
Bipielle Hend Valore	4,022	0,25
Bipiemme Benessere	4,308	-0,19
Bipiemme Finanza	3,820	0,03
Bipiemme Ris Base	4,344	0,37
Bn New Listing	6,021	0,12
Bussola Eur N Front	2,878	0,03
Capital It.	65,400	0,03
Capitalgest Small Cap	4,843	0,06
Cristoforo Colombo	14,312	0,56
Ducato Etico Glob.	3,398	0,38
Ducato Geo Glob. Sc	2,652	1,11
Ducato Set Finanza	3,522	0,26
Ducato Set Industria	2,888	0,42
Eurom Risk Fund	26,449	0,76
Ferdinando Magellano	4,898	1,51
Gestielle Etico Az	5,054	0,32
Gestnord Az Ambiente	5,819	0,81
Gestnord Az Banche	9,182	0,19
Gestnord Az Edilizia	4,156	0,51
Gestnord Az Energia	4,153	0,53
Gestnord Az Farmac	4,000	0,53
Gestnord Az Tempo Lib	3,573	1,3
Iis Az Pmi	4,518	0,94
Iis Az Growth	4,138	-0,05
Iis Az Value	4,073	0,52
Ing Iniziativa	16,545	0,16
Italf Bank & Ins Cat F	5,870	0,51
Kairos Part Small Cap	5,317	0,06
Mida Az Mid Cap It.	3,703	0,03
Ml Ms Spec Equities	3,869	1,66
Pantalia Orch C Megat	69,167	0,72
Pantalia Orch L Megat	67,535	0,73
Prime Special	8,211	0,66
Putnam Int Opport	4,317	0,09
Putnam Int Opport $	4,276	-1,09
Rominvest Glob H Care	3,514	0,23
Rominvest Glob Indust	3,206	0,69
Rominvest Global Cons	3,435	1,12
Rominvest Global Ener	4,031	0,55
Rominvest Global Finan	3,659	0,38
Rominvest Global Serv	2,184	0,63
Rominvest Global Tech	1,937	1,89
Sanpaolo Az Int Etico	6,156	0,33
Unicredit Pharma Cl A	11,751	0,71
Unicredit Pharma Cl B	11,658	0,72
Unicredit Ris Nat Cl A	4,536	0,58
Unicredit Ris Nat Cl B	4,429	0,54
Unicredit Servizi Cl A	11,751	0,42
Unicredit Servizi Cl B	11,661	0,43
Zeta Medium Cap	4,102	0,29
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,116	0,15
Aureo Ff Dinamico	3,349	0,12
Bipiemme & Co Comp70	4,060	0,37
Bipiemme Valore	3,961	0,28
Bn Iniziativa Sud	10,811	0,25
Bussola Sviluppo	3,137	0,19
Ducato Mix 75	4,107	0,56
Ducato Port Eq 70	3,857	0,39
Dws Fin Per 35	3,517	0,51
Epta Exe Green	3,914	0,15
F&f Lagest Portfolio 3	4,655	0,41
Gener Alloc Service B	3,798	0,05
Imi Industria	11,051	0,29
Ing Wsf - Comp Aggr	3,719	0,65
Multi Comp C 30/70	4,255	0,66
Pantalia Orch C Allegro	74,878	0,53
Pantalia Orch L Allegro	73,542	0,53
Prime Alloc Service B	3,809	0,05
Prumerica Port Agg	4,097	0,52
Ras Multi70	3,841	0,34
Romagest Prof Dinam	3,972	0,74
Sanpaolo Sol 6	17,708	0,12
Sanpaolo Sol 7	6,793	0,19
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,165	-0,21
Arca Bb	27,154	0,11
Arcacinquestelle A	4,787	0,17
Arcacinquestelle B	4,417	0,2
Arcacinquestelle C	4,071	0,22
Arcamultifondo Com D	4,295	0,16
Artigianc Mix	4,161	0,27
Aureo Bil.	21,425	0,18
Azimut Bil Int	6,013	0,2
Azimut Bil.	17,663	0,05
Bim Bil.	17,280	0,06
Bipielle Fon Bilanc	10,929	0,11
Bipiemme & Co Comp50	4,303	0,33
Bipiemme Int	10,970	0,31
Bn Bil. It	7,292	0,59
Bnl Skipper 3	4,293	0,23
Bussola Crescita	3,980	0,08
Bussola Dinamica	3,491	0,14
Capitalgest Bil	17,409	0,65
Cisalpino Bil.	16,105	-0,05
Ducato Geo Europa Est	4,550	0,02
Ducato Mix 50	4,383	0,46
Ducato Port Cap Plus	4,134	0,32
Ducato Port Eq 50	4,151	0,31
Dws Fin Pers 25	4,481	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,089	0,22
Epsilon Longrun	4,228	-
Epta Exe Blue	4,241	0,07
Eptacapital	12,612	-0,48
Euroconsult Bil Int	5,359	0,3
Eurom Capitalfit	25,930	0,26
F&f Eurorisparmio	18,919	-0,08
F&f Lagest Portfolio 2	4,803	0,21
F&f Prof.	48,775	0,43
Fideuram Performance	11,024	0,39
Fondersel	39,253	0,3
Fondersel Trend	8,420	0,72
Fondo Centrale	16,871	0,39
Gener Alloc Service C	4,177	0,02
Geo Glo Balanced 1 G8	5,371	1,74
Geporeinvest	14,837	0,06
Gepoworld	9,225	0,61
Gestielle Bil. 70	10,826	0,42
Gestnord Bil Euro	12,002	-0,09
Gestnord Bil Int.	11,539	0,32
Grifocapital	16,051	0,97
Imi Capital	26,986	0,24
Ing Portfolio	28,423	0,15
Ing Wsf - Comp Moderato	4,029	0,55
Interf Global	50,314	0,31
Investire Bil.	12,433	0,19
Mc Fdf Bil.	5,037	-0,04
Multi Comp B 50/50	4,467	0,56
Nagracapital	16,867	0,46
Nextam P Bil.	4,779	-0,13
Nextra Bil Int.	8,429	0,38
Nextra Bil.	27,246	0,1
Nextra Libra Bil.	29,137	0,13
Nextra Port Diamante	3,611	0,28
Nextra Port Smeraldo	4,131	0,24
Open Fund Bil Int	4,025	0,42
Open Fund Gestnord	3,964	0,38
Pantalia Orch C Adagio	84,509	0,38
Pantalia Orch L Adagio	83,836	0,37
Prime Alloc Service C	4,256	0,05
Primerend	22,184	-0,01
Prumerica Port Din	4,403	0,48
Putnam Global Balance	4,589	0,44
Putnam Global Balance $	4,545	-0,76
Ras Bil.	22,508	-0,07
Ras Multi Fund	10,970	0,27
Ras Multi50	4,242	0,21
Rolointernational	11,133	0,44
Rolomix	11,033	-0,14
Romagest Prof Attivo	4,764	0,44
Sai Bil.	3,543	0,62
Sanpaolo Sol 4	5,299	-
Sanpaolo Sol 5	21,996	0,03
Sg Ventaglio Bil	4,561	0,18
Symphonia C Pat Glob	4,616	0,33
Symphonia Ms Largo	4,746	0,23
Unicredit Bil Eur Cl A	19,413	-0,12
Unicredit Bil Eur Cl B	19,322	-0,12
Unicredit Bil Glob Cl A	13,219	0,46
Unicredit Bil Glob Cl B	13,143	0,47
Zeta Bil.	15,835	0,32
Zeta Growth Income	3,657	-0,16
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,253	0,08
Arcamultifondo Com B	4,695	0,11
Arcamultifondo Com C	4,470	0,11
Aureo Ff Ponderato	4,511	0,02
Azimut Protezione	6,412	0,02
Bipielle Fon Divers	4,931	-0,12
Bipiemme Mix	4,777	-0,08
Bipiemme Visconteo	26,961	0,1
Bnl Skipper 1	4,980	0,02
Bnl Skipper 2	4,613	0,11
Bpc Stradivari	4,679	-0,3
Bussola Evoluzione	4,506	0,04
Ducato Mix 25	4,855	0,46
Ducato Port Eq 30	4,412	0,23
Dws Fin Pers 15	5,066	0,06
Effe Linea Prudente	4,577	0,04
Epta Exe White	4,569	0,09
Epta Multif 2 Cap	5,049	-
Epta Multif 3 Cap	4,394	0,14
F&f Lagest Portfolio 1	5,510	0,27
Gener Alloc Service D	4,758	-
Gestielle Bil. 40	11,539	0,38
Gestielle Etico Bil 30	4,907	-0,1
Multi Comp A 70/30	4,568	0,48
Pantalia Orch C Piano	93,718	0,12
Pantalia Orch L Piano	93,177	0,11
Prime Alloc Service D	4,834	-
Prumerica Bil Obbl	4,782	0,02
Prumerica Port Mod	4,764	0,32
Ras Multi20	4,912	0,08
Romagest Prof Moder	10,273	0,13
Romagest Val Prot 85	4,644	0,13
Romagest Val Prot 90	4,972	0,1
Sanpaolo Sol 2	5,962	-0,05
Sanpaolo Sol 3	6,193	-
Sg Ventaglio Pru	4,881	0,02
Symphonia Ms Adagio	4,937	0,1
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,062	-0,01
Anima Fondimpiego	14,833	0,28
Arca Obbl Europa	6,818	-0,15
Artigianc Obbl	5,630	0,07
Azimut Solidity	6,847	-
Bipielle Fon 70/30	7,248	0,04
Bipielle Fon 80/20	8,407	-0,02
Bipielle Fon Roma Cap	9,611	-0,02
Bipiemme Plus	5,105	-0,06
Bipiemme Sforzesco	7,923	-
Bn Obbl Dinamico	11,644	0,23
Bnl Per Telethon	4,999	0,22
Bpb Tiepolo	7,174	-0,21
Bpc Monteverdi	5,110	-0,25
Cisalpino Impiego	5,559	-0,13
Cr Trieste Obbl	5,703	-
Ducato Fix Rend.	17,716	-0,15
Dws Rendimento	5,104	-0,08
Epsilon Limited Risk	5,155	-0,02
Epsilon Qvalue	4,034	-0,4
Epta Multif 1 Cap	5,195	-0,02
Euroconsult Obb Misto	6,030	0,17
Gepobond Euro	5,425	-0,22
Gepocorporate Bond	5,471	0,31
Gestielle Obbl 20	7,687	-0,01
Gestielle Obbl Misto	9,443	0,03
Grifobond	6,801	0,22
Griforend	7,506	0,13
Investire Obbl	18,976	0,18
Leonardo 80/20	5,262	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,511	0,11
Nagrarend	8,456	0,05
Nextam P Obbl Misto	5,078	-
Nextra Bond Conver	4,234	0,36
Nextra Equilibrio	7,164	0,31
Nextra Rend.	6,145	0,02
Nextra Risparmio	4,815	-0,17
Nordfondo Etico Obb M	5,462	-0,13
Padano Equilibrio	5,207	0,31
Primecash	5,437	-0,2
Prumerica Port Prud	4,993	0,08
Ras Long Term Bond	5,622	0,04
Rologest	15,599	-0,08
Romagest Prof Prude	5,383	0,06
Romagest Val Prot 95	5,200	0,04
Symphonia C Pat G Redd	6,014	0,13
Teodorico Misto Int	5,051	0,02
Unicredit Ob Misto Cl A	7,499	-0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,482	-0,05
Zenit Obbl	6,776	-0,09
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,188	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,675	0,01
Arca Mm	12,330	-0,03
Artigianc B T	5,426	-0,02
Astese Mon.	5,458	-0,02
Aureo Mon.	5,704	-0,02
Bancoposta Mon.	5,245	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,549	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,538	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,281	-0,04
Bipiemme Mon.	10,359	-
Bipiemme Tesoreria	5,883	0,02
Bn Euromon	10,729	-0,02
Bn Redd.	6,164	-0,02
Bpvi Breve Term.	5,383	-0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,988	-
Carige Mon.	9,925	-
Centrale Cash Euro	7,723	-
Cisalpino Cash	7,807	-0,01
Cr Cento Valore	5,970	-0,03
Credit Suisse Mon It	6,834	0,03
Ducato Fix Euro Bt	5,416	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,313	-
Dws Famiglia	6,491	-
Dws Mon. Euro	8,420	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,437	-
Epsilon Lowcostcash	5,387	-
Epta Carige Cash	5,499	-
Epta Tv	6,093	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,568	-0,01
Eurom Contovivo	10,699	-0,01
Eurom Liquidita'	6,311	0,02
Eurom Renditt	7,265	-0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,220	-0,01
F&f Moneta	6,248	-0,02
F&f Riserva Euro	7,313	-0,01
Fideuram Security	8,579	0,01
Fondersel Redd.	12,178	-0,04
Fonditalia Euro Curr	6,995	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,084	0,92
Geo Eur Sh T B 1	5,676	0,04
Geo Eur Sh T B 2	5,689	0,05
Geo Eur Sh T B 3	5,671	0,04
Geo Eur Sh T B 4	5,661	0,04
Geo Eur Sh T B 5	5,696	0,05
Geo Eur Sh T B 6	5,698	0,07
Gepocash	6,353	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,498	-
Gestifondi Moneta	6,742	-0,03
Grifocash	6,134	0,03
Imi 2000	15,191	0,01
Ing Eurobond	7,798	-0,01
Interf Euro Currency	5,898	-
Interf Free Bond	11,198	-0,07
Interf High Yeld	5,319	-0,06
Investire Euro Bt	6,271	-0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,980	-
Laurin Money	5,996	-
Magna Graecia Monet	8,357	-
Mc Eb-obbl B T	5,529	-
Nextra Breve Termine	6,629	-
Nextra Corp Bt	6,814	0,01
Nextra Euro Bt	11,718	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,334	-
Nextra Euro T Var	6,139	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,722	-0,01
Optima Redd.	5,699	-0,04
Padano Mon.	6,286	-
Passadore Mon.	6,079	0,02
Perseo Rend.	6,089	-
Prime Mon.	14,304	-0,03
Prumerica Euro Bt	5,170	-0,04
Ras Cash	6,010	-
Ras Lux Sh Europe	59,363	0,03
Ras Mon.	13,664	-0,01
Risparmio It Corrente	11,818	-0,02
Rolomoney	9,659	-
Romagest Mon.	11,534	-0,05
Romagest Sel S T	5,479	-0,02
Rominvest Euro S Term	218,430	0,01
Sai Euromonetario	14,425	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,654	-0,05
Sanpaolo Sol 1	5,310	-0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,586	-0,05
Sicilfondo Mon.	8,115	0,01
Teodorico Mon.	6,307	-
Unicredit Monet Cl A	11,280	-0,02
Unicredit Monet Cl B	11,253	-0,03
Zenit Mon.	6,456	-
Zeta Mon.	7,307	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,231	0,33
Alleanza Obbl	5,325	-0,19
Alpi Obbl.	6,330	-0,16
Anima Obbl Euro	5,570	-0,05
Apulia Obbl Euro Medio T	6,527	-0,09
Arca Rr	7,142	-0,11
Artigianc Eurobbl	5,667	-0,11
Astese Obbl	5,283	-0,04
Azimut Fixed Rate	8,295	-0,11
Bancoposta Obbl Euro	5,431	-0,15
Bim Obbl. Euro	5,366	-0,17
Bipielle Fon Obb Euro	13,094	-0,11
Bipielle Fon Obb L Term	5,604	-0,16
Bipiemme Gov B Eur	5,786	-0,17
Bn Obbl Europa	6,276	-0,16
Bpvi Obbl. Euro	5,452	-0,09
Bsi Obbl Euro	5,216	-0,06
Capitalgest B Euro	8,815	-0,17
Carige Obbl	8,913	-0,03
Centrale Redd.	17,786	-0,04
Cisalpino Cedola	5,471	-0,16
Club A Class B Euro	5,219	-0,11
Club B Class B Euro	5,115	-0,02
Consultinvest Redd.	6,467	0,02
Credit Suisse Obbl It	7,276	-0,15
Ducato Fix Euro Mt	6,154	-0,06
Dws Euro Risk	10,931	-0,22
Dws Obbl Euro	5,760	-0,17
Dws Obbl It.	11,530	-0,2
Effe Obbl Eu M/L Term	5,271	-0,11
Epsilon Qincomeeuro	5,671	-0,16
Epta Carige Bond	5,569	-0,05
Epta Lt	7,102	-0,15
Epta Mt	6,604	-0,11
Eptabond	18,474	-0,05
Euroconsult Obbl Mlt	4,983	-0,22
Eurom Euro Long Term	6,693	-0,09
Eurom Redd.	12,729	-0,05
F&f Corp Eurobond	6,074	-0,08
F&f Euroreddito	11,049	-0,13
F&f Lagest Obbl Euro	15,505	-0,14
Fondersel Euro	6,353	-0,14
Fonditalia Euro Long	5,419	-0,17
Fonditalia Euro Medium	8,516	-0,15
Fonditalia Euro Short	6,599	-0,06
Geporend	5,776	-0,1
Gestielle Etico Obbl	4,986	-0,08
Gestielle Lt Euro	6,192	-0,08
Gestielle Mt Euro	12,039	-0,04
Imi Rend	8,721	-0,09
Ing Redd.	15,683	-0,08
Interf Euro Long	6,145	-0,18
Interf Euro Medium	6,382	-0,14
Interf Euro Short	5,815	-0,05
Investire Euro Bond	5,602	-0,14
Italf Corp Bond Cat D	13,610	-0,07
Italmoney	6,741	-0,06
Italy Bond Manag	7,594	-0,09
Leonardo Obbl It.	5,769	-0,16
Mc Ol-ob Lungo Term	5,678	-0,35
Mc Om-ob Medio Term	5,780	-0,14
Mida Obbl.Ione	15,223	-0,16
Nextra Bond Ala	8,599	-0,03
Nextra Bond Euro	6,068	-0,12
Nextra Long Bond Euro	7,264	-0,1
Nextra Redd. Fisso	5,768	-0,1
Nordfondo Obb Euro M T	14,122	-0,09
Open Fund Obb Euro	5,107	-0,04
Optima Obbl	5,666	-0,12
Padano Obbl	8,206	-0,04
Prime Bond Euro	8,021	-0,19
Prumerica Euro M/L T	5,244	-0,15
Ras Obbl.	25,660	-0,1
Rolorendita	5,673	-0,12
Romagest Euro Bond	7,626	-0,03
Romagest Euroobbl Mt	5,258	-0,06
Rominvest Euro Bonds	12,887	-0,16
Sai Eurobbligaziona	10,454	-0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,885	-0,11
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,360	-0,17
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,576	-0,14
Teodorico Obbl Euro	5,458	-0,05
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,614	-0,12
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,598	-0,12
Vegagest Obb Euro	5,223	-0,17
Zeta Obbl	15,083	-0,14
Zeta Redd.	6,536	-0,09
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,481	-0,12
Azimut Redd. Euro	12,982	-0,08
Bipielle Fon Cedola	6,490	-0,15
Bipiemme & Co Comp30	4,566	0,26
Capitalgest B Europa	8,670	-0,15
Cisalpino Redd.	12,751	-0,14
Dws Obbl Europa	12,123	-0,19
Epta Europa	5,977	-0,1
Eurom Euro Bond	5,628	-0,11
Euromoney	6,930	-0,12
F&f Bond Europa	8,269	-0,14
Fonditalia High Yeld	9,688	-0,09
Nextra Bond Conv Euro	6,495	-0,25
Nextra Bond Europa	7,054	-0,08
Nordfondo Obb Europa	7,163	-0,06
Putnam Eu Short Term	5,813	-
Ras Lux Bond Europe	47,424	-0,32
Rominvest Brit S T Gbp	26,358	0,01
Rominvest British B Gbp	13,734	-0,01
Symphonia C Obbl Area E	7,332	-0,11
Unicredit Obb Eur Cl A	5,743	-0,14
Unicredit Obb Eur Cl B	5,729	-0,14
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,936	0,57
Artigianc Area Doll	5,595	0,54
Aureo Dollaro	6,046	0,92
Azimut Redd. Usa	6,221	0,61
Bipielle Hend Obb Am	7,969	0,64
Bipiemme Us Bond	5,054	0,52
Capitalgest B Doll.	7,391	1,15
Club A Class B Usd	4,906	0,12
Club B Class B Usd	4,845	-0,06
Columbus Int Bond	8,858	0,62
Columbus Int Bond $	8,790	-0,06
Ducato Fix Dollaro	7,620	0,9
Ducato Fix Yen	4,751	0,93
Dws Doll.	7,614	1,01
Effe Obbl Dollaro	5,883	1,07
Eurom North Am Bond	9,225	0,93
F&f Riserva Doll.	7,530	0,95
F&f Riserva Doll. $	7,458	-0,24
Fondersel Dollaro	9,140	1,06
Fonditalia Bond Usa	8,815	0,64
Geo Usa Sh T B 1	5,885	-0,19
Geo Usa Sh T B 2	5,916	-0,14
Gepobond Doll.	7,488	0,97
Gestielle Bond Dollar	8,558	0,59
Gestielle Cash Dollars	6,207	0,57
Interf Bd Usa	7,542	0,64
Investire North Am Bd	6,153	0,59
Nextra Amer.Bond	8,454	0,62
Nextra Amer.Bond $	8,389	-0,06
Nextra Bond Dollaro	8,824	0,62
Nextra Bond Dollaro$	8,756	-0,07
Nextra Cash Dollaro	14,118	0,62
Nextra Cash Dollaro $	14,009	-0,06
Nordfondo Obb Doll.	14,336	1,01
Prime Bond Doll.	6,744	1,06
Prumerica Obb Doll.	4,854	1,04
Putnam Usa Bond	6,905	0,71
Putnam Usa Bond $	6,839	-0,48
Ras Us Bond Fund	6,387	0,61
Rominvest North Am Bd $	27,636	0,04
Rominvest North Am S T $	64,610	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,279	0,65
Unicredit Obb Am Cl A	6,406	1,01
Unicredit Obb Am Cl B	6,403	1,03
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,725	0,75
Capitalgest B Yen	5,421	0,54
Dws Yen	4,775	0,38
Eurom Yen Bond	8,820	0,83
Fonditalia Bond Jp	9,763	0,87
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,067	1,66
Interf Bd Jap.	5,726	0,88
Investire Pacific Bd	4,864	0,79
Rominvest Pacific B $	205,183	0,07
Sanpaolo Bd Yen	6,181	0,8
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,057	-0,17
Aureo Alto Rend	5,936	0,64
Bipielle Hend Obb P Emg	6,675	0,09
Capitalgest B Em Mkt	6,800	0,79
Ducato Fix Emerg.	8,615	-0,07
Dws Obbl Emerg.	5,004	0,68
Effe Obbl Paesi Em	5,033	0,2
Epta High Yield	6,024	0,52
F&f Em Mkt Bond	7,303	0,69
Gepobond Paesi Em	6,681	0,88
Gestielle Em Mkt Bond	7,220	0,35
Ing Emerg Mkt	14,715	0,84
Investire Emerging Bd	14,965	0,24
Mc Fdf High Yield	5,042	0,02
Nextra Bond Emg Val Att	8,262	0,29
Nextra Bond Emg Val Cop	6,843	-0,01
Nordfondo Obb Paesi Em	6,127	0,76
Optima Obb Emerg Mkt	5,347	-0,09
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,746	0,66
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,700	0,63
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,660	0,37
Arca Bond	11,269	0,35
Arcamultifondo Com A	5,026	0,04
Artigianc Obbl Int	5,458	0,31
Aureo Bond	7,238	0,42
Aureo Ff Prudente	5,159	-
Azimut Rend. Int	8,357	0,23
Bim Obbl Glob	5,576	0,31
Bipielle Hend Ob Glob	10,245	0,34
Bipiemme Pianeta	7,943	0,13
Bn Obbl Int	8,445	0,39
Bpb Rembrandt	7,666	0,37
Bpvi Obbl. Intern.	5,259	0,31
Bsi Obbl Int.	5,166	0,54
Capitalgest Global Bond	8,400	0,49
Centrale Money	13,238	0,27
Consultinvest H Yeld	4,606	0,26
Credit Suisse Obbl Int	7,546	0,47
Ducato Fix Glob.	7,849	0,44
Ducato Port Glob	4,885	0,14
Dws Bond Risk	9,794	0,36
Dws Obbl Int	11,213	0,39
Effe Obbl Glob.	5,408	0,3
Epta 92	11,095	0,35
Euroconsult Obbl Int	6,692	0,36
Eurom Int Bond	8,778	0,33
F&f Lagest Obbl Int	11,346	0,32
F&f Redd. Int	7,486	0,29
Fondersel Int	12,507	0,51
Gepobond	7,732	0,4
Gestielle Bond	9,540	0,27
Gestielle Bt Ocse	6,534	0,18
Gestielle Obbl Int	5,670	0,32
Gestifondi Obbl Int	8,039	0,34
Imi Bond	14,036	0,36
Ing Bond	14,470	0,46
Intermoney	7,340	0,26
Intern. Bond Manag	7,183	0,35
Investire Global Bond	8,361	0,41
Italf Global Bond Cat C	13,440	0,37
Laurin Bond	5,487	0,29
Leonardo Bond	5,244	0,25
Mida Obbl Int	11,380	0,37
Ml Ms Bonds	5,019	-0,1
Nextra Bond Estero	6,788	0,27
Nextra Bond Globali	6,856	0,26
Nextra Bond Int.	8,028	0,26
Nextra Bond Top Rating	7,685	0,25
Nordfondo Obb Int.	11,986	0,44
Optima Obbl High Yield	5,758	0,03
Padano Bond	8,471	0,26
Prime Bond Int	13,184	0,37
Prumerica Obb Globali	5,021	0,42
Putnam Global Bond	7,741	0,23
Putnam Global Bond $	7,667	-0,97
Ras Bond Fund	14,611	0,37
Rolobonds	8,616	0,47
Romagest Obbl Int	13,184	0,41
Romagest Sel Bond	5,259	0,38
Sai Obbl Int	7,986	0,39
Sanpaolo Bonds	6,929	0,32
Sofid Sim Bond	6,626	0,26
Unicredit Obb Glob Cl A	10,981	0,51
Unicredit Obb Glob Cl B	10,949	0,51
Vegagest Obb Intern	5,018	0,38
Zenit Bond	6,594	0,21
Zeta Bond	14,053	0,56
Zeta Income	5,362	0,39
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,827	-0,02
Anima Convertibile	4,633	0,5
Arca Bond Corporate	5,570	-0,04
Aureo Gestiob	9,009	0,28
Azimut Floating Rate	6,747	0,01
Azimut Trend Tassi	7,553	-0,08
Bim Global Convert	4,877	0,1
Bipielle Hend Cor Bond	4,156	0,36
Bipiemme Corp Bond	5,633	-0,09
Bipiemme Premium	5,426	-0,15
Bipiemme Risparmio	7,314	-0,1
Bn Obbl Alti Rend	10,170	-0,06
Bn Valuta Forte	8,084	0,47
Bn Valuta Forte Chf	11,921	0,67
Bussola Gl H Yield	4,482	0,58
Capitalgest B Corp	5,700	-0,16
Ducato Fix Alto Potenz	4,948	0,3
Ducato Fix Convert	7,166	0,27
Ducato Fix Imprese	5,311	-0,02
Dws Fin Pers Cash	7,098	0,01
Effe Obbl Corporate	5,364	-
Eurom Risk Bond	4,655	0,15
Fonditalia Infl Linked	10,560	-0,08
Fs Short Term Opt	5,055	-0,02
Geo Glo B T R 1	5,511	0,05
Geo Glo B T R 2	5,466	0,05
Gestielle Corp. Bond	5,318	-0,08
Gestielle Global Conv	5,850	0,07
Gestielle High Risk Bond	3,843	0,39
Magna Graecia Obbl	6,468	0,05
Mida Obbl Euro Rating	5,513	-0,13
Nextra Bond Attivo	16,300	0,08
Nextra Bond Corp Doll	5,019	0,56
Nextra Bond Corp Euro	5,564	-0,07
Nextra Bond H Y Europa	4,066	0,64
Nextra Corp Bond	5,704	-0,09
Nordfondo Obb Alto R	4,283	0,21
Nordfondo Obb Conv	4,727	0,06
Nordfondo Obb Eu Corp	5,769	-0,02
Prime Conv B Europa	4,807	0,04
Prime Corp Bond Euro	5,368	-0,09
Prumerica Obb Glo A R	5,026	0,18
Prumerica Obb Glo Cor	5,208	-0,02
Putnam Gl High Yield	5,335	0,47
Putnam Gl High Yield $	5,284	-0,73
Ras Cedola	6,314	-0,06
Ras Lux Sh Dollar	127,620	-0,61
Ras Lux Sh Dollar $	128,708	0,03
Ras Spread Fund	4,553	0,04
Risparmio It Redd.	12,849	0,06
Romagest Prof Cons	5,556	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	12,920	-0,33
Rominvest Euro H Y Bd	3,928	0,1
Rominvest North Am C B $	5,962	0,03
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,211	-0,48
Sanpaolo Bd High Yeld	5,184	0,1
Sanpaolo Obbl Est Et	6,172	-0,03
Sanpaolo Obbl Etico	5,454	-0,16
Sanpaolo Vega Cp	6,156	-0,06
Symphonia C Mon.	6,366	0,02
Vasco De Gama	10,480	-0,1
Zeta Corporate Bond	5,590	-0,09
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,507	0,02
Artigianc Liquidita'	5,285	0,02
Azimut Garanzia	11,008	0,02
Bipielle Fon Liq	7,090	0,01
Bn Liquidita'	6,207	-
Bnl Cash	19,440	0,02
Bnl Mon.	8,930	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,331	0,02
Cash Romagest	5,485	0,02
Centrale Cont Corr	8,850	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,822	0,02
Ducato Fix Mon.	7,419	0,01
Dws Crescita Risp	7,235	-0,01
Dws Liquidita'	6,486	-
Dws Tesoreria Imprese	7,240	-
Effe Liq Area Euro	5,911	0,02
Eptamoney	12,337	0,01
Euganeo	6,515	0,02
Eurom Tesoreria	9,909	0,02
Fideuram Moneta	12,991	0,01
Fondersel Cash	7,949	0,03
Gestielle Cash Euro	6,209	0,03
Ing Eurocash	5,826	0,02
Mida Mon.	10,792	0,03
Nextam P Liquidita'	5,073	0,02
Nextra Liquidita	5,543	0,02
Nextra Tesoreria	6,691	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,416	0,02
Optima Money	5,416	-
Perseo Mon.	6,523	-
Prime Liquidita'	5,746	0,02
Risparmio It Mon.	5,436	0,02
Rolocash	7,366	0,01
Romagest Liquidita'	5,365	0,02
Sai Liquidita'	9,761	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,491	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,518	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,312	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,295	0,03
Vegagest Mon.	5,153	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,071	0,08
Alarico Re	3,996	0,91
Anima Fondo Attivo	10,619	0,83
Aureo Flessibile	4,368	0,32
Azimut Trend	16,786	-0,3
Azimut Trend It.	12,375	1,07
Bim Flessibile Cap	3,932	0,18
Bipielle Fon Free	3,934	0,38
Bipielle Fon Free 50/50	4,492	0,22
Bipielle Fon Free 70/30	4,843	0,17
Bn Opportunita'	4,563	0,55
Bnl Trend	17,972	0,35
Capitalgest Redd. Piu'	6,116	-0,02
Capitalgest Risk	6,620	0,03
Cisalpino Attivo	2,978	0,44
Club It.N Opp	4,628	0,35
Ducato Etico Civita	4,447	0,27
Ducato Flex 100	10,062	0,51
Ducato Flex 30	16,154	-0,21
Ducato Flex 60	5,087	0,14
Ducato Geo Glob. Sel	2,834	0,04
Ducato Port Strategy	4,078	0,32
Dws High Risk	6,592	0,55
Dws Trend	3,729	0,67
Eurom Strategic	3,305	0,52
Formula 1 - Low Ris	5,978	-0,07
Formula 1 Balanced	5,929	-0,08
Formula 1 Conservative	6,026	-0,07
Formula 1 High Risk	5,610	-0,2
Formula 1 Risk	5,634	-0,21
Fs Global Theme	4,018	0,35
Fs Trend & Global Opp	3,999	0,33
Gener Insl Bond	5,194	-0,1
Geo Eur An Eq T R	4,288	1,64
Gestielle Flessibile	11,405	0,08
Gestielle Tot Ret Ame	4,630	0,04
Gestielle Tot Ret Giap	4,722	0,36
Gestnord Asset Alloc	4,833	0,25
Gestnord Az Alto Rischio	4,277	0,3
Iis Trading Az. Fle Glob	4,799	0,38
Investitori Flessibile	5,025	0,02
Kairos Part Fund	4,222	0,12
Kairos Part Income	5,487	-0,15
Leonardo Flex	2,313	0,92
Mc Fdf Flex Best Funds	5,065	0,12
Nextra Obb Redd.	7,149	-0,03
Nextra Portfolio 1	5,264	-
Nextra Portfolio 2	4,797	0,02
Nextra Portfolio 3	4,234	0,07
Nextra Portfolio 4	3,621	0,14
Nextra Top Dynamic	5,303	0,28
Nextra Trend	2,940	0,27
Ras Opportunities	4,557	0,42
Sai Investilibero	6,135	0,21
Sanpaolo High Risk	4,179	0,12
Symphonia C Fortissimo	1,843	0,99
Unicredit Opp Cl A	3,964	0,13
Unicredit Opp Cl B	3,942	0,15
Vegagest Flessibile	5,355	-
Zenit Target	6,059	0,61
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,834	1,13
Alleanza Fix	4,846	0,02

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	100,460	100,460
BTP 15.1.2003 4,5%	100,180	100,180
BTP 15.2.2003 5%	100,400	100,400
BTP 1.3.2003 11,5%	101,810	101,860
BTP 4.2003 4,75%	100,670	100,670
BTP 1.5.2003 4,75%	100,750	100,750
BTP 1.6.2003 5%	101,090	101,110
BTP 1.6.2003 11%	103,800	103,800
BTP 15.7.2003 4,5%	100,970	100,980
BTP 1.8.2003 10%	104,610	104,630
BTP 1.10.2003 4%	100,870	100,870
BTP 1.10.2003 9%	104,980	104,990
BTP 15.10.2003 5,25%	101,990	101,990
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,900	105,880
BTP 1.2.2004 3,25%	100,360	100,360
BTP 15.2.2004 5%	102,390	102,360
BTP 15.3.2004 4,5%	101,900	101,890
BTP 1.4.2004 8,5%	107,060	107,040
BTP 15.4.2004 3,25%	100,370	100,340
BTP 1.7.2004 4,5%	102,210	102,180
BTP 15.7.2004 4%	101,450	101,460
BTP 1.8.2004 8,5%	108,340	108,340
BTP 1.10.2004 4%	101,550	101,490
BTP 1.1.2005 9,5%	112,270	112,200
BTP 1.3.2005 4%	101,600	101,590
BTP 1.4.2005 10,5%	115,790	115,810
BTP 15.5.2005 4,50%	102,780	102,680
BTP 1.7.2005 4,75%	103,400	103,340
BTP 15.7.2005 4%	101,660	101,580
BTP 1.9.2005 10,5%	118,410	118,350
BTP 15.9.2005 3,5%	100,300	100,220
BTP 15.12.2005 5,25%	105,110	105,000
BTP 1.2.2006 9,5%	117,710	117,610
BTP 15.3.2006 4,75%	103,750	103,650
BTP 1.7.2006 8,75%	117,000	116,880
BTP 1.11.2006 7,75%	114,550	114,400
BTP 1.2.2007 6,75%	111,330	111,180
BTP 1.3.2007 4,50%	102,780	102,660
BTP 1.7.2007 6,75%	112,040	111,870
BTP 15.10.2007 5%	104,800	104,570
BTP 1.11.2007 6%	109,150	108,950
BTP 1.5.2008 5%	104,750	104,570
BTP 1.5.2009 4,5%	101,560	101,390
BTP 1.11.2009 4,25%	99,700	99,530
BTP 1.11.2010 5,5%	106,900	106,700
BTP 1.8.2011 5,25%	104,960	104,720
BTP 1.11.2011 1,90%	90,190	90,190
BTP 1.2.2012 5%	102,860	102,640
BTP 1.2.2013 4,75%	100,410	100,210
BTP 1.8.2017 5,25%	102,650	102,180
BTP 1.11.2023 9%	149,350	148,240
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	127,880	126,970
BTP 1.11.2027 6,5%	117,770	116,870
BTP 1.11.2029 5,25%	100,240	99,410
BTP 1.5.2031 6%	111,210	110,230
BTP 1.2.2033 5,75%	107,720	106,720
CCT 1.12.2002 IND	99,990	99,990
CCT 1.1.2003 IND	100,010	100,040
CCT 1.2.2003 IND	100,130	100,140
CCT 1.4.2003 IND	100,250	100,250
CCT 1.5.2003 IND	100,290	100,300
CCT 1.7.2003 IND	100,370	100,370
CCT 1.9.2003 IND	100,570	100,570
CCT 1.11.2003 IND	100,330	100,330
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,370	100,390
CCT 1.3.2004 IND	100,480	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,520	100,510
CCT 1.9.2004 IND	100,610	100,610
CCT 1.5.2005	100,830	100,830
CCT 1.7.2005	100,860	101,060
CCT 1.10.2005 IND	100,860	100,860
CCT 1.1.2006 IND	102,460	102,300
CCT 1.1.2006 2 IND	101,990	101,990
CCT 1.3.2006 IND	100,860	100,860
CCT 1.12.2006	100,820	100,830
CCT 1.2007 CR IMP	101,910	102,290
CCT 1.7.2007	101,130	100,950
CCT 1.8.2007 IND.	100,880	100,890
CCT 4.2008	100,860	100,860
CCT 1.9.2008	100,920	100,920
CCT 1.7.2008	101,080	100,890
CCT 1.4.2009	100,910	100,900
CCT 1.7.2009	100,910	100,910
CCT 1.8.2009	100,950	100,950
CCT 1.10.2009	100,980	101,000
CTZ 31.12.2002	99,720	99,713
CTZ 31.03.2003	99,035	99,020
CTZ 16.06.2003	98,440	98,430
CTZ 15.09.2003	97,745	97,712
CTZ 31.12.2003	96,910	96,860
CTZ 31.03.2004	96,112	96,095
CTZ 30.06.2004	95,307	95,290

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,5102	-0,51
B.P.C.I. 04 1,5%	96,385	0,05
B.P.Intra 03 3%	113,8	0,07
B.P.Intra 06 3%	103,057	-0,03
B.P.Berg. 04 Tv	126,603	-0,36
B.P.Lodi 10 4,75%	97,9624	0,32
B.P.Lodi 03 4,375%	100,342	-0,01
B.P.E.Rom. 05 4%	103,8	-0,39
B.P.E.Rom. 02 6,5%	174,153	-0,48
B.P.Milano 08	99,0635	-0,27
B.P. Vr No 06 1,5%	112,909	0,19
B.P. Vr No 05 2,125%	96,0474	0,33
Cr.Valtel.04 2%	108,67	-0,24
Cred.Artig 04 Tv	131,969	-0,14
Interbanca 11 2,50%	128,407	0,02
Mb Sai Rnc 02 6%	100,092	0,07
Olivetti 04 1,5%	101,571	-0,04
Olivetti 10 1,5%	123,838	-0,77
Pirelli 03 2,5%	99,6074	-0,09
Vittoria Ass 16 5,5%	109	1,53

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,75	21,60
B.P.Emilia Romagna	29,00	29,40
B.P.Luino/Varese	5,994	5,592
B.P.Sondrio	10,100	10,100
Banca Ifis	10,096	10,041
Bca Pop Adriatico	7,000	7,000
Borgosesia	4,630	4,630
Borgosesia Rnc	2,270	2,293
Elios Holding	0,6771	0,7038
Ferrovie Nord Mi	1,052	1,081
Sicc	0,4500	0,4500

L4 8ANC4 CHƐ T1 S4 P4RL4RƐ CON 1 NUMƐR1

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Questa mattina nuovo round fra i sindacati e i vertici del Lingotto al ministero delle Attività produttive dopo la sospensione della cassa integrazione

Fiat, si torna a trattare. Tagli in vista a Mirafiori

Ventimila in piazza a Roma. Epifani: «Rischi di declino nel Paese». Pezzotta irritato per i fischi al leader Fim

ROMA «La Fiat è stata costretta a rimangiarsi una propria decisione». Allude alla dilazione di dieci giorni per la cassa integrazione, per consentire un confronto con il sindacato ed è il tasto giusto, finalmente, quello toccato da Guglielmo Epifani, leader Cgil che affronta il microfono sul palco di Piazza Navona davanti a ventimila tute blu della Fiat. I fischietti hanno inondato la piazza quando sul proscenio del palco accanto al segretario Fim che si accingeva ad intervenire, è comparsa la figura massiccia di Savino Pezzotta, segretario generale Cisl. In un clima surriscaldato, tra grida e accuse di «venduto, venduto», il sindacalista Giorgio Caprioli, uomo mite e votato alla causa, che ha avuto la pecca di firmare un rinnovo contrattuale con la Uilm poco accettato dalla stragrande maggioranza degli operai, ha tentato di parlare subissato di urla e di contestazioni.

Pezzotta minaccia di lasciare il palco: «Sono i tuoi....» sibila rivolto ad Epifani. L'uomo simbolo della trattativa con questo governo non è amato dai ventimila di Piazza Navona, i quali vogliono vincere contro la Fiat e contro il governo. I manifestanti della piazza non si fidano di nessuno, pensavano di avere un posto sicuro, soprattutto quelli che sono venuti dal sud, dalle fabbriche di Cassino, di Melfi, di Termini Imerese. «C'è un rischio di declino del Paese che va arrestato. Se non lo arrestiamo, non salviamo i diritti e l'occupazione precipita. La vostra lotta è simbolo della lotta generale», grida Epifani al microfono.

Questa situazione non è senza responsabilità. Epifani prima accusa il governo di aver lasciato che la tensione aumentasse fino ai limiti della sopportabilità e della capacità di gestione da parte del sindacato. Poi affronta la Fiat: «È una crisi profonda, che viene da lontano, maturata anno dopo anno, errore dopo errore...Non possiamo farci dettare i piani dalle banche, oggi Fiat domani Cirio». E rivolto a Paolo Fresco: «Avete speso 20.000 miliardi di lire in acquisizioni all'estero che non servivano a nulla, invece di investire in modelli italiani».

Intanto si temono nuovi tagli (un migliaio) a Mirafiori per il ventilato spostamento nello stabilimento di Termini Imerese deò restyling della Punto. Stamane alla 9,30 i dirigenti della Fiat si siederanno allo stesso tavolo dei rappresentanti sindacali al ministero delle attività produttive per affrontare i problemi della più forte crisi dell'auto dal dopoguerra a oggi. In ballo ci sono 8100 sospensioni dal lavoro a zero ore, anticamera della chiusura degli stabilimenti di Termini Imerese e di Arese. Nelle stesse ore, alla Camera, il governo dovrà rispondere a cinque interrogazioni, delle quali tre avanzate dall'opposizione. Tutti guardano alla trattativa come al passo giusto, indispensabile per trovare una soluzione. Ma la soluzione del taglio immediato dei costi è stata imposta a Torino dalle banche e senza nuovo apporto finanziario gli istituti di credito non sono disposti a tollerare revisioni del piano di smobilizzo delle produzioni. Per questo, una delle strade che i sindacati proporranno è proprio quella della costituzione di un pool di salvataggio che preveda anche gli enti locali. Il governo però non vuole percorrere questa strada.

Antonella Fantò

D'AMATO

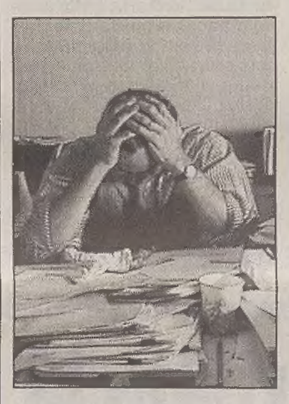
Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, pensa che sulla Fiat «si sta andando nella direzione giusta: da un lato occorre avere attenzione per gli equilibri sociali ma anche procedere su un piano di ristrutturazione per ritrovare la perduta competitività».

Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, parla ai lavoratori della Fiat.

Il lungo corteo di protesta delle tute blu a Roma.

L'agitazione nazionale è stata proclamata dai confederali di categoria contro l'esecutivo che adesso «deve onorare i contratti siglati con i dipendenti pubblici»

Un milione e mezzo di statali in sciopero il 13 dicembre



Statali in sciopero.

ROMA Il governo «deve onorare gli impegni assunti per i contratti pubblici». Lo sostengono, in una nota, i quattro sindacati confederali di categoria Fp-Cgil, Fps-Cisl, Fpl-Uil e Uil-Pa annunciando lo sciopero dei dipendenti dei ministeri, degli enti parastatali, sanità ed enti locali. In occasione dello sciopero, si terranno manifestazioni territoriali. Lo sciopero del 13 dicembre, dunque, interesserà ben quattro categorie del pubblico impiego. Il ministro per la Funzione Pubblica, Luigi Mazzella, ha convocato per lunedì prossimo i sindacati.

L'agitazione riguarda complessivamente oltre un milione e mezzo di dipendenti pubblici considerando che agli addetti alla sanità sono circa 600 mila, altri 600 mila sono quelli degli enti locali, 250 mila i ministeriali e 60 mila i parastatali. «L'ex ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini - ricordano in una nota unitaria i segretari generali Laimer Armuzzi (Fp-Cgil), Rino Tarelli (Fps-Cisl), Carlo Fiordaliso (Fpl-Uil), e Salvatore Bosco (Uil-Pa) - dopo l'ultimo incontro con il sindacato, tenutosi il 15 ottobre, aveva affidato all'Aran un mandato esplorativo per quantificare le risorse necessarie alla chiusura dei contratti dei lavoratori dei ministeri. Questo - affermano ancora - è un atto propedeutico alla stipula degli altri contratti di lavoro a partire da quello degli enti pubblici non economici». I sindacalisti ricordano anche che Frattini si era impegnato «a far presentare al governo un emendamento alla Finanziaria per modificare le risorse già individuate. Di quell'emendamento ad oggi - lamentano - ad oggi non c'è traccia».

Per Armuzzi, la proclamazione dello sciopero era «inevitabile e dovuta». «Il governo - ha aggiunto il sindacalista - furbescamente ha cercato in tutti modi, giorno dopo giorno, di tirare avanti per non prendere una posizione chiara. È evidente che, se non saranno mantenuti gli impegni presi, la proclamazione dello sciopero è solo una prima iniziativa. Frattini si era impegnato a reperire un aumento aggiuntivo dello 0,4% per i contratti, dall'altra il ministero dell'Economia ha tagliato i fondi sulla produttività e il ministro Sirchia ha tentato di far passare per i medici del servizio sanitario nazionale un panettone di circa 500 euro, togliendogli l'esclusività del rapporti di lavoro. Per tutti questi motivi, diciamo che siamo di fronte ad un governo inaffidabile». Anche per il segretario nazionale della Fp, Carlo Podda, «il governo onori gli impegni oppure dica con chiarezza che è ad un passo dalla bancarotta».

Il commissario Ue all'Antitrust, Mario Monti: «È una iniziativa storica contro i cartelli fra imprese»

Bruxelles, stangata ai monopoli

Ammessa anche la perquisizione a casa dei top manager

BRUXELLES Mario Monti ha varato la riforma delle norme Antitrust Ue contro monopoli e cartelli. Il consiglio dei ministri dell'Ue ha infatti approvato, oggi a Bruxelles, un nuovo regolamento teso a coinvolgere di più le autorità nazionali nella lotta contro le imprese che falsano il gioco della concorrenza. Si tratta di un decentramento che, proprio perchè dal 2004 moltiplicherà i centri di controllo e di applicazione delle norme comunitarie, secondo il Commissario Ue alla concorrenza rafforzerà il sistema europeo Antitrust. Fra le novità introdotte da Monti spicca però anche un nuovo potere di Bruxelles: quello di ordinare i cosiddetti «raid all'alba» nelle case dei top manager sospettati di illeciti come la creazione di «cartelli» segreti fra imprese per la spartizione di quote di mercato o la fissazione di prezzi.

«È una giornata importante nella storia del diritto comunitario sulla concorrenza», ha detto Monti, sottolineando che Bruxelles ha ceduto spontaneamente un proprio monopolio: viene abolito infatti l'obbligo di notificare alla Commissione Ue gli accordi fra imprese, una procedura che crea scartoffie inutili e costi per le aziende, impedendo alla Commissione di combattere al meglio chi si accorda nell'ombra a danno dei consumatori. «Il nuovo regolamento - ha sottolineato Monti - taglia questa burocrazia e permette alla Commissione di concentrare la propria attenzione su quei cartelli e accordi per la fissazione dei prezzi veramente pericolosi per la concorrenza».

Si tratta della «più vasta riforma antitrust mai intrapresa fin dal 1962», anno di nascita del regolamento che dal primo maggio 2004 - proprio nel giorno dell'allargamento dell'Ue a dieci altri paesi - sarà sostituito da quello approvato ieri dai ministri del Consiglio competitività. È una riforma distinta da quella del sistema di controllo delle fusioni e acquisizioni, ancora in fase di varo da parte della Commissione Ue. Le perquisizioni anche nelle ville e negli appartamenti dei manager - e non solo, come avviene ora, nei loro uffici - si è resa necessaria, secondo Bruxelles, perchè spesso le prove dell'esistenza di cartelli sono custodite proprio nelle case private dei dirigenti.

GIÙ PIAZZA AFFARI

Il ribasso di Wall Street, causato dall'aumento inferiore alle attese dell'indice della fiducia dei consumatori Usa, ha depresso anche Piazza Affari. Il Mibtel, condizionato anche dalle prese di beneficio, ha così perso l'1,25% a 18.333, mentre il Mib30 ha ceduto l'1,56% a 25.177 punti e il Numtel lo 0,37% a 1.341 punti.

DALLA PRIMA PAGINA

Una schiarita, ma il groviglio è inestricabile

Il vice premier Gianfranco Fini, che già altre volte aveva dato prova di capacità di mediazione (fu lui a realizzare nel febbraio scorso l'intesa per il pubblico impiego), ha colto la palla al balzo ed ha rivolto un appello alla Fiat a soprassedere nel compimento di atti irreversibili. A quel punto, l'azienda non poteva tirarsi indietro. Tutto risolto, allora? Niente affatto. Le questioni di merito sono ancora tutte lì, asserragliate in un groviglio per ora inestricabile. E possono riassumersi in una verità banale quanto tragica: il gruppo automobilistico ha una capacità produttiva di gran lunga superiore alle vendite, poichè le vetture Fiat incontrano il favore del mercato meno di quelle della concorrenza. È necessario, allora, riportare i conti in un equilibrio accettabile (da parte di quelle banche che si sono esposte, a luglio, per «coprire» l'indebitamento del gruppo) e immaginare una qualificazione dei prodotti adeguata a consentire all'azienda di stare sul mercato. Come si vede, niente di più difficile.

Eppure, sarebbe sbagliato liquidare con sufficienza il segnale venuto dall'incontro di Palazzo Chigi. Quanto meno è emersa una volontà di dialogo, si è manifestata una prima assunzione di responsabilità comune nei confronti di una vertenza che non lascia intendere soluzioni lineari e prive di conseguenze sociali dolorose. Nei mesi scorsi, anche in ambienti sindacali, era prevalsa l'intenzione di creare ostacoli sul cammino del Governo, piuttosto che affrontare i problemi per quello che sono. La politica aveva soppiantato il merito; la polemica espropriato il posto del pacato ragionamento.

Adesso, le dirigenze sindacali sembrano aver compreso che, pur nella distinzione dei ruoli, il Governo potrebbe essere il solo alleato di cui disporre, in presenza di una proprietà e di un management desiderosi di passare la mano e di occuparsi d'altro.

Può essere, allora, che la vertenza Fiat non sia solo un evento importante per il futuro della politica industriale del Paese, ma anche la pietra miliare della ricostruzione di un rapporto positivo tra le principali organizzazioni sindacali, dopo le aspre polemiche dei mesi scorsi. Perchè ciò avvenga c'è bisogno della «full immersion» in una realtà economica e sociale che sta diventando ogni giorno più complicata: che il sindacato, in altre parole, assuma nuovamente quel ruolo di protagonista autorevole e consapevole che, in passato, ha permesso alla società italiana di affrontare passaggi travagliati e densi di pericoli.

Giuliano Cazzola

Scuola Sottufficiali dell'Esercito

IL PICCOLO

Per ulteriori informazioni sul **Concorso Marescialli** *compila questa scheda e inviala, in busta chiusa a: Statesercito - Casella Postale 2338 - AD Via Marsala - 00185 Roma*

Nome

Cognome

Città *C.A.P.*

Data di Nascita *Titolo di studio*

Telefono

☐ Acconsento al trattamento e alla comunicazione dei miei dati personali solo per le finalità e con le modalità precisate ai sensi della legge 657/1996

☐ Non acconsento

Firma

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Una sentenza ha cancellato dai libri tavolari i diritti di proprietà su terreni pubblici dell'impresa «Anita» di Orsera

Turismo privatizzato a costo zero

Alla «Plava Laguna» e alla «Riviera» di Parenzo potrebbero essere tolti 370 ettari

Le aree, rivendicate dalle municipalità e dall'amministrazione regionale, sarebbero state acquisite senza sborsare alcunché all'ente pubblico croato

FIUME La sentenza con cui a metà settembre il Tribunale di Pola ha decretato la cancellazione dai libri tavolari dei diritti di proprietà su ettari di terreno pubblico dell'impresa turistica «Anita» di Orsera, costituisce un minaccioso precedente per altre aziende turistiche istriane. Tra queste la «Plava Laguna» e la «Riviera» di Parenzo, che per via giudiziaria potrebbero vedersi private di 370 ettari di terreni a ridosso della linea di costa. Terreni «incamerati» nel corso dei processi di privatizzazione senza sborsare un centesimo e da tempo rivendicati dalle varie municipalità e dall'amministrazione regionale istriana. Tradotto in soldoni, il valore delle proprietà contestate equivarrebbe come minimo a 370 milioni di euro, stimando il valore di un ettaro sui 100 euro, ossia ben al di sotto del reale valore di mercato.

Sull'inghippo dei terreni «acquisiti» e mai pagati si sofferma, con minuziosi dati alla mano, l'ultimo numero del settimanale «Globus», che riattualizza la vicenda. La sostanza è che centinaia e centinaia di ettari di quella che in pieno socialismo autogestito veniva generalmente indicata come proprietà sociale – e dei quali Plava Laguna, Riviera e Anita (come tante altre) si avvalevano per la loro attività – grazie ai marchingegni della privatizzazione sono stati «accorpati» alle predette imprese senza che i nuovi proprietari fossero costretti a pagarli come parte integrante del patrimonio immobiliare acquistato.

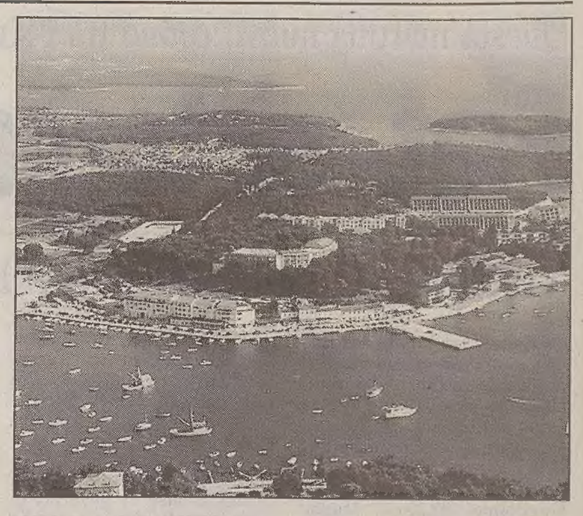
Sempre secondo la citata approssimazione per difetto – sostiene «Globus» – i nuovi padroni dei due colossi turistici parentini avrebbero così messo le mani su un patrimonio la cui entità sarebbe di 70 volte il bilancio annuo della municipalità di Parenzo o, se si preferisce, all'incirca il 3 per cento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno prossimo.

Sempre secondo i dati sciorinati dal settimanale zagabrese, nel caso della Plava Laguna (gruppo dell'imprenditore croato-cileno Andronico Luksic) i terreni così acquisti ammonterebbero a oltre un milione e mezzo di metri quadri (il 65 per cento delle aree su cui si sviluppa l'attività turistica). Per la Riviera Holding (gruppo conte Eltz) i terreni incamerati ma non pagati equivarrebbero addirittura a oltre 2 milioni di metri quadri (quasi il 74 per cento delle estensioni fondiarie complessive dell'azienda).

Qualora le vertenze giudiziarie in corso avessero – come appare probabile – l'epilogo del precedente caso Anita, per i due colossi turistici parentini si arriverebbe a un ridimensionamento tutt'altro che irrilevante.

E la cosa non si fermerebbe certamente qui. Nel mirino della magistratura conteale istriana non vi sono infatti solo le imprese di Parenzo. Altri nomi sui quali si punta ora sono quelli della Istraturist di Umago e della Jadran-Turist di Rovigno. Senza poi contare che sullo stesso piano, o nelle stesse ambasce, potrebbero presto trovarsi anche una sequela di imprese o singoli alberghi nell'area dalmata.

r.f.


Una veduta di alcuni complessi alberghieri di Orsera.

La squilibrata è stata ricoverata a Zara

Radio Pago, una donna irrompe negli studi e dice di voler sparare al conduttore di un programma

PAGO Le 13.30 di lunedì scorso. Una donna è entrata senza problemi nei locali di Radio Pago, emittente la cui ricezione è possibile nella Dalmazia settentrionale e in una vasta porzione del Quarnero. Ha chiesto del giornalista Josip Portada, che in quel momento stava conducendo una trasmissione, dicendo di volergli parlare per un paio di minuti.

È stata la direttrice di Radio Pago, Vesnas Karavanic, a spiegare alla donna che era impossibile contattare Portada perché impegnato in una trasmissione «live». Dopo aver insistito, inutilmente, di voler vedere il giornalista, la donna ha impugnato una pistola, affermando che avrebbe fatto fuoco contro Portada, che in quel momento era uscito dallo studio. Una situazione drammatica, durata per fortuna non a lungo, in quanto una squadra di polizia è giunta nell'emittente e ha disarmato la donna, arresasi senza opporre resistenza. Aveva in mano una pistola di marca Beretta, nella quale non c'erano pallottole.

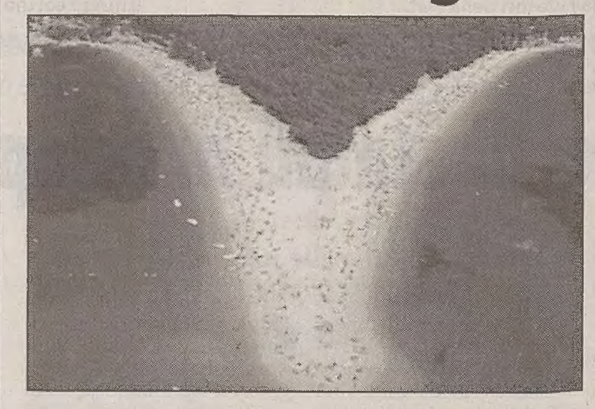
Nonostante lo choc, la responsabile di Radio Pago ha così commentato l'inquietante episodio: «Si tratta di una squilibrata – ha dichiarato la Karavanic – con la quale già in passato abbiamo avuto a che fare. Una sera di tre anni fa entrò nell'emittente, dicendo che avrebbe dato fuoco all'edificio. Anche allora dovette intervenire la polizia. Ho cercato di parlare con calma a questa persona, che ha 39 anni, senza ottenere risultati concreti in quanto ripeteva continuamente che voleva parlare con Portada. Appena l'ha visto, gli ha puntato addosso l'arma e abbiamo temuto il peggio. Per fortuna gli agenti non hanno impiegato molto tempo nel raggiungerci».

La squilibrata è stata ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Zara. La polizia ha reso noto che si tratta di una donna del posto, tale Vesna G., nata nel 1963. Portada non ha voluto commentare la vicenda, mentre la Kravanic ha precisato che Vesna ama di tanto in tanto farsi viva in alcune trasmissioni di Radio Pago, recitando proprie poesie. «Il tutto si è concluso senza che nessuno rimanesse ferito – ha aggiunto – ma ora nell'emittente si è insinuata la paura e c'è chi teme che in futuro possa accadere qualcosa di molto grave».

a. m.

La concessione della spiaggia all'azienda Modul di Metkovic ha fatto infuriare la popolazione, che ha firmato in massa una petizione. Domani protesta a Spalato

Punta d'oro, gli abitanti di Bol contro l'arrivo dei privati


La famosa spiaggia «Punta d'oro» sull'isola di Brazza.

SPALATO Ha la forma di una sinuosa lettera V ed è nota come la più bella spiaggia dell'Adriatico croato. Si tratta della spiaggia Punta d'oro a Bol, sull'isola di Brazza. La giunta della Regione spalatino–dalmata ha deciso di darla in concessione per dodici anni all'azienda Modul di Metkovic. La delibera ha fatto infuriare gli abitanti di Bol, nota località di villeggiatura.

Per la popolazione è inaccettabile che il rinomato arenile possa essere sfruttato da una ditta che non risiede nella regione spalatina, e per di più in base a un concorso che avrebbe presentato lacune e irregolarità. Le accuse sono partite dal sindaco di Bol, Djimi Zuvic: «Il concorso è stato bandito in base al Regolamento marittimo – ha spiegato Zuvic –. Una normativa che non costringe le autorità a scegliere la migliore offerta, ma pone tutte le offerte sullo stesso piano. Da qui la possibilità che vi siano state macchinazioni. Ci chiediamo per quale motivo non sia stata scelta l'offerta dell'azienda alberghiera locale Zlatni rat, che già in precedenza aveva avuto in concessione la famosa spiaggia».

Intanto si apprende che Luka Orsulic, consorte della proprietaria della Modul, è parente dell'ex giocatore dell'Hajduk Spalato e della nazionale croata, Igor Stimac, noto per le sue simpatie verso l'estrema destra croata e per essere stato coinvolto in svariati episodi di violenza. Anni fa Orsulic venne accusato di aver fatto saltare in aria a Spalato numerosi locali e abitazioni di proprietà di persone d'etnia serba. In questi anni i fascicoli contenenti le accuse sono rimasti nei cassetti del Tribunale comunale di Spalato, e per alcune imputazioni sta per scattare la prescrizione.

A Bol si è dell'opinione che Stimac abbia fatto pressioni sui componenti della Giunta regionale affinché assegnino la concessione alla Modul. Certo è che tutti i maggiorenni di Bol, circa 1200 persone, hanno firmato la petizione contro la delibera dell'esecutivo, che deve ottenere il placet del Consigliol regionale. La sessione del parlamentino è in programma domani a Spalato, giorno in cui gli abitanti di Bol saranno presenti in massa (questa la promessa) dinanzi al Palazzo regionale per impedire che Zlatni rat sia affidata in concessione alla Modul.

a. m.

Il ritardo causato dal ricorso di un'impresa dopo l'assegnazione dell'appalto

Autostrada Fiume-Rupa: fra un mese il via ai lavori

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super
CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/litro 186,10 = 0,81 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel
SLOVENIA
Talleri/litro 156,80 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

FIUME Ci sarà un ritardo nell'inizio dei lavori per il segmento viario Jusici-Jurdani, parte della futura autostrada Fiume-Rupa, a sua volta elemento dell'agognata autostrada Fiume-Trieste. Dopo che l'impresa Autostrade croate ha scelto quale azienda appaltatrice la slavone Osijek - Kotels, un'altra azienda edile che aveva partecipato al concorso ha inoltrato ricorso. Si tratta della Viadukt Konstruktor di Zagabria.

Non appena viene inoltrato il ricorso, la Autostrade croate ha il dovere di inviare la documentazione del concorso a una commissione del ministero delle Finanze che deve valutare se siano state rispettate le disposizoni della gara d'appalto. Dall'impresa Autostrade è giunta conferma dell'invio della documentazione al dicastero, che al massimo in trenta giorni darà una risposta inappellabile.

«Ciò vuol dire – rileva Niksa Tabajin, responsabile del progetto autostradale Rupa-Fiume-Zuta Lokva – che le ruspe non si metteranno in questi giorni come credevamo e probabilmente non si farà nulla nel mese in corso. Il ritardo dovrebbe aggirarsi sui 30 giorni». Un ritardo che comunque, ha rilevato Tabajin, non inciderà sulla data conclusiva dei lavori sulla Jusici-Judrani, che dovrebbe essere ultimata per il giugno 2004. Il costo del tronco in questione, di 15, 5 chilometri, è di 100 milioni di kune, circa 13 milioni e 600 mila euro.

a.m.

Il progetto che prevede il passaggio dalle attuali ventuno a cinque regioni discusso lunedì sera a Fiume

Croazia, la Ddi rilancia la «devolution»

E accusa la coalizione di centrosinistra di non fare nulla per avviare la riforma

FIUME Cinque regioni al posto delle attuali ventuno: si tratterebbe di Istria, Quarnero, Dalmazia, Zagabria e Slavonia.

La proposta è stata rilanciata nella seduta di lunedì sera della presidenza della sezione di Fiume della Dieta democratica istriana. La vicepresidente dei regionalisti istriani, Dorotea Pesic Bukovac, ha rimarcato che la coalizione di centrosinistra, al potere nel Paese, non ha fatto nulla per dare vita all'annunciato processo di regionalizzazione della Croazia.

«Non c'è l'interesse ad attuare la *devolution* – ha detto la regionalista –. Prova ne sia lo smantellamento della Camera delle Contee e la recente proposta di legge elettorale che vorrebbe trasformare la Croazia in un'unica circoscrizione».

Dorotea Pesic Bukovac ha annunciato che il partito delle tre caprette si impegnerà con tutte le sue forze per far diventare realtà il progetto della Croazia a cinque regioni, con il conseguente decentramento dei poteri.

«Ci adopereremo – ha precisato – affinché le nuove entità geo-amministrative non siano schiave di delimitazioni territoriali che darebbero adito a tensioni e polemiche. Vogliamo che invece contribuiscano a dare impulso allo sviluppo economico del Paese».

Sottolineando di essere conscia che la riforma porterebbe a nuove spese, la vicepresidente della Ddi ha affermato che il suo partito è dell'idea che una parte delle autonomie regionali venga posta sul mercato, ovvero che settori come l'economia e la cultura siano affidati ad agenzie specializzate.

«L'Unione Europea ha a disposizione mezzi per supportare progetti di sviluppo regionale – ha aggiunto la Pesic Bukovac –. Mezzi di cui la Croazia non può disporre essendo frammentata in ben ventuno contee».

a.m.

Giornalista condannato: diffamò il presidente della Regione Istria

POLA E' stato condannato a pagare 3 mila kune (circa 400 euro) Drazen Maijc, giornalista del quotidiano «Glas Istre» edito a Pola. Maijc è stato riconosciuto colpevole di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del presidente della giunta della Regione Istria, Ivan Jakovcic, e del regista cinematografico Rajko Grlic. Il caso era scoppiato nel giugno 2001, dopo che sul giornale polese era apparso un articolo di Maijc in cui si affermava che Grlic aveva acquistato metà di un immobile a Grisignana per vie legali, l'altra metà tramite l'appoggio dell'amico Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana, e grazie all'intercessione del sindaco di Grisignana, il dietino Rino Dunis. Il tribinale di Pola ha stabilito che , viste le informazioni che possedeva, quelle di Maijc potevano essere solo supposizioni e congetture, condannandolo quindi al pagamento di una multa, delle spese proceduratli e a pubblicare la sentenza, a proprie spese, sul «Glas Istre». L'avvocato di Maijc ha subito annunciato ricorso.

Dal 2 al 6 dicembre
decollate in banca. Fiera Milano va in Borsa.

Diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano è un'azienda fatta di aziende nata per generare business.
Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni* di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo.
Ecco perché Fiera Milano è l'investimento di oggi ma anche di domani.

*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nelle SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita delle azioni di Fiera Milano Spa.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE.

FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

Scoppia un incidente diplomatico ai margini dell'incontro svoltosi ieri a Lubiana tra la delegazione locale e quella del Friuli Venezia Giulia

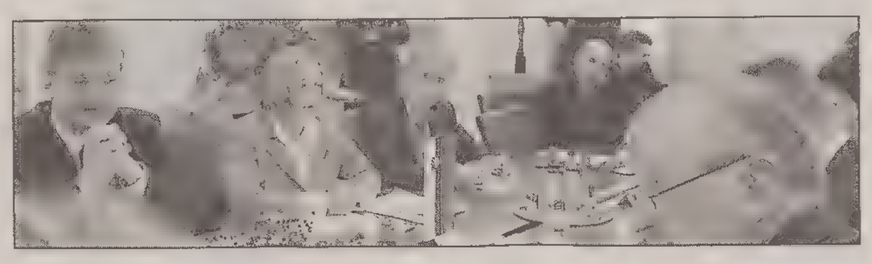
Italia-Slovenia, Dipiazza innesca la polemica

Rupel sollecita la legge 38 e il sindaco di Trieste abbandona i lavori assieme al collega Scoccimarro

GORIZIA «No comment. Non voglio alimentare polemiche, ma quello che è accaduto oggi (ieri ndr) a Lubiana è un fatto gravissimo». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza declina con cortesia l'invito a spiegare l'incidente diplomatico che ha profondamente segnato, ieri nella capitale slovena, l'andamento dei lavori della Commissione bilaterale Friuli Venezia Giulia-Slovenia.

Ad alimentare lo scontro sarebbe stato il capo della delegazione slovena, il ministro degli Esteri Dimitrji Rupel, che avrebbe espresso giudizi perentori sull'andamento del comitato paritetico chiamato ad esprimersi sull'applicazione della legge 38 relativa alla tutela della minoranza slovena in Italia. Rupel avrebbe apertamente manifestato una critica netta sull'atteggiamento dei componenti di area del Centrodestra del comitato, che con la loro assenza dai lavori hanno determinato nei giorni scorsi la paralisi dell'organismo.

Le esternazioni di Rupel sono avvenute in un incontro informale prima dell'inizio vero e proprio dei lavori. Il ministro sloveno ha poi elogiato l'atteggiamento «aperto e democratico» del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati aggiungendo - a quanto si è appreso - «che altri sindaci del Friuli Venezia Giulia non garantiscono altrettanto». Degli altri sindaci della regione presenti in quel momento c'era solo Dipiazza.



Il tavolo delle delegazioni italiana e slovena, riunitesi tra qualche querelle a Lubiana.

Successivamente, durante la sessione formale della commissione, Rupel avrebbe espresso ulteriori «apprezzamenti» sul Centrodestra regionale. A quel punto Dipiazza si è alzato e ha abbandonato i lavori seguito dal presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro. Ad evitare che l'accaduto assumesse conseguenze peggiori ci ha pensato l'ambasciatore italiano a Lubiana, Norberto Cappello.

Sull'accaduto, in serata, Scoccimarro ha diramato una nota in cui ha espresso rammarico per l'accaduto ricordando i buoni rapporti personali e istituzionali con la minoranza slovena. Ha auspicato anche «una piena assunzione di responsabilità da parte di tutti e ha criticato il linguaggio poco diplomatico di alcuni partecipanti ai lavori». Quanto al contenuto pratico dell'incontro, di particolare rilievo gli aspetti legati alla collaborazione tra i porti, alla riconfigurazione dei valichi, alla cooperazione sanitaria e nel campo dell'energia e del gas.

Di rilievo anche le indicazioni emerse per l'area goriziana. Il sindaco Brancati ha ribadito la necessità di proseguire sul progetto della cosiddetta sanità transfrontaliera (collaborazione tra gli ospedali di Gorizia e San Pietro) e nello specifico la risonanza magnetica e infine la realizzazione del depuratore transfrontaliero di cui è stata ribadita l'urgenza della costruzione. Brancati ha espresso soddisfazione perché è stata ribadita da parte slovena l'importanza dell'istituzione della Zona speciale a cavallo del confine.

Roberto Covaz

E Brandolin teme freni sull'opzione dei «frontalieri»

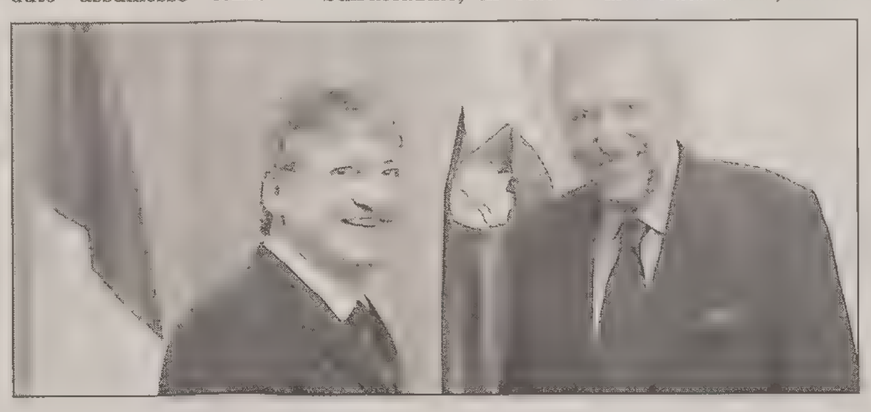
GORIZIA «Non vorrei che i problemi politici emersi ieri costuiscano un rallentamento nella soluzione dei problemi concreti, primo tra tutti quello dei lavoratori transfrontalieri». Il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, rientrato da Lubiana e in partenza da Bruxelles, lancia un appello ai governi di Italia e Slovenia. «Ogni giorno in provincia di Trieste e Gorizia arrivano circa 7000 lavoratori sloveni, che a tutti gli effetti sono considerati extracomunitari. Da più di due anni stiamo studiando un accordo tra Regione e governo sloveno per giungere ad una definizione giuridica di questi lavoratori. Questa è una vera e propria emergenza per la nostra terra, anche alla luce del fatto che la legge Bossi-Fini ha complicato le cose. C'è una bozza di accordo che prevede che questi lavoratori transfrontalieri possano essere regolarmente assunti dalle imprese italiane e che in Italia versino i contributi. Capisco perfettamente e condivido le preoccupazioni emerse ieri sulla tutela delle rispettive minoranze, ma ripeto che sulla questione dei lavoratori transfrontalieri non c'è più tempo da perdere. Mi auguro che i rispettivi governi superino le incomprensioni e trovino un accordo subito».

Il presidente della giunta non ha gradito l'ultimo episodio di incomprensione

«Paritetica, bisogna lavorare»

LUBIANA Una riunione lunga e impegnativa ma soprattutto concreta quella della commissione mista per la collaorazione transfrontaliera tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Slovenia. Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha usato queste parole per valutare l'incontro svoltosi ieri nella capitale slovena dove sono stati discussi i temi della cooperazione in materia trasporti, comunicazioni stradali, sanita', energia e occupazione. Tondo, che ha guidato una fitta delegazione, e' stato ricevuto anche dal ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel il quale ha espresso grande apprezzamento per l'annuncio della prossima istituzione a Trieste del segretariato per il quinto corrodoio europeo.

In materia di cooperazione economica Tondo ha parlato dell'esistenza di una sintonia nello sviluppo comune del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia nell'ambito della piccola e della media impresa ma anche per quanto concerne la cooperazione tra i porti di Trieste e Capodistria cui si potrebbe includere anche quelli di Monfalcone e di San Giorgio di Nogaro. In tale contesto si inserisce anche la costruzione del quinto corridoio europeo che dall'ottica regionale -ha spiegato il sottosegretario agli esteri sloveno Samuel Zbogar- si riflette positivamente sull'intero quadro dei rapporti bilaterali fra Roma e Lubiana. Sempre in tema di trasporti e' stata annunciata la prossima riconversione dei valichi di frontiera di Rabuiese, Fernetti e di Sant' Andrea. Riconversione che dovra' combaciare con l'ingresso della Slovenia nell' Unione Europea. A livello locale e' stato poi espresso il desiderio di intensificare i rapporti fra gli istituti di sanita', in particolare di quelli di Gorizia e Nova Gorica.



Il presidente Tondo assieme al capo della delegazione slovena, il ministro Dimitrji Rupel.

Una questione che ha evidenziato l'esistenza di una certa frizione in seno alla commissione mista sono i problemi sorti di recente in seno al comitato paritetico preposto all'attuazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia.

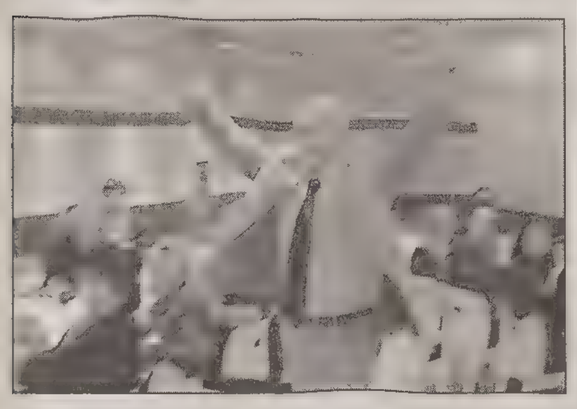
I rappresentanti della minoranza e il ministro degli esteri sloveno Rupel hanno ricordato la necessita' di attuare in misura quanto piu' ampia e fedele le disposizioni di legge che riguardano la comunita' slovena in Italia. «Chi viene eletto deve lavorare e adoperarsi», ha risposto il presidente Tondo ribadendo di non gradire il fatto che il comitato paritetico non si sia riunito per l'assenza di diversi suoi componenti che hanno fatto mancare il numero legale. Tondo ha tuttavia affermato di non essere a conoscenza dei motivi che hanno spinto i consiglieri a non parteciare alla sedute. Dall'altro lato, il presidente ha assicurato che esercitera' tutti i suoi poteri affinche' l'organismo istituito per legge adempia alla sua missione. Tondo ha infine auspicato che le tematiche legate alle minoranze vengano affrontate con maggiore ragionevolezza. «Nell'Unione Europea tutti dobbiamo mantenere la propria specificita' e mantenere nel contempo anche ottimi rapporti», ha concluso Tondo.

Rafael Kariolic

Il referente assicura: «Eserciterò i miei poteri per garantire le specificità»

Successo per la serata dei giornalisti

Tutto all'insegna dello... Spirito il «Riccardino d'oro 2002» E Camber allestisce uno show



Pietro Spirito, orgoglioso vincitore del «Riccardino d'oro»

TRIESTE *E' stata ancora una volta festa per i giornalisti del Friuli Venezia Giulia, in occasione della tradizionale consegna dell' «Arancia d'oro» e del «Limone d'oro». I due riconoscimenti (il primo va al personaggio più amabile nei rapporti con la stampa, l'altro a chi li rende estremamente complessi e difficili) quest'anno sono stati attribuiti dalla giuria rispettivamente a Giannola Nonino, leader indiscussa nell'ambito della produzione di grappe e a Giulio Camber. Quest'ultimo ha dato vita a un happening spontaneo e assolutamente non preparato, facendosi inaspettatamente accompagnare dal coro della Fincantieri e dal Mago di Umago. Il mini concerto, le strampalate profezie e i doni offerti dallo stesso Camber al comitato organizzatore hanno contribuito a rendere il clima della serata ancor più effervescente.*

L' «Arancino d'oro» e il «Limoncino d'oro», versioni degli stessi premi, riservati ai personaggi sportivi, sono andati rispettivamente a Ezio Rossi, allenatore della Triestina e artefice della doppia promozione della squadre e del suo attuale brillante comportamento in serie.B e al presidente della Pallacanestro Trieste, «reo» di aver interdetto da qualche settimana ai giornalisti che seguono le gesta della squadra al Palatrieste l'accesso alla saletta vip. Simpaticamente Cosolini ha «anticipato» l'intenzione di sostituire l'attuale manager Mario Ghiacci con il produttore di vini Edi Kante...

Nella seconda parte della serata la stampa e i suoi «disastri» sono balzati alla ribalta, quando è stato consegnato al giornalista del Piccolo, Pietro Spirito, il «Riccardino d'oro», premio riservato ogni anno all'autore della gaffe professionale più clamorosa e divertente: Spirito aveva scritto un articolo, utilizzando alla fine della stesura il correttore automatico, provocando così una lunga serie di imbarazzanti nonsensi. Riconoscimenti... al merito, con i «Gronghi Rosa», anche a Giuseppe Cordioli del Messaggero Veneto, alla redazione Attualità e a Giulio Garau del «Piccolo», all'agenzia Ansa e, alla carriera, alla redazione di TriesteOggi. Le loro «perle» figurano in un libretto distribuito nel corso della serata che raccoglie le migliori topiche della carta stampata dell'anno precedente. Leggere per credere: si va dal nuotatore che ha percorso i 100 metri in stile rana mantenendosi «sotto il secondo netto», all'albergatore che inseguiva un cliente «brandendo un samurai»...

u. sa.

Frenetiche consultazioni sull'asse Trieste-Roma in vista delle elezioni regionali 2003

Scajola raffredda la scelta di Tondo

«Le candidature, secondo l'art. 44, sono di competenza centrale»

TRIESTE Tutte le strade, anche quelle politiche, portano a Roma. Non si scappa, è la regola non scritta del «palazzo», che sovrintende su tutte le elezioni. L'imprimatur sulle principali candidature arriva dall'alto, una logica a cui non si può sottrarre il Friuli Venezia Giulia che, nel giugno 2003, rappresenterà un test politico di livello nazionale. È l'unica regione chiamata alle urne, per rinnovare il Consiglio e scegliere direttamente, per la prima volta, il presidente.

GIRO DI LETTERE Se l'Ulivo ha già puntato sulla figura di Riccardo Illy, con il beneplacito delle segreterie di partito, la Casa delle libertà è alla finestra e con le orecchie ben aperte. La candidatura di Renzo Tondo è per il momento in frigorifero, non manca solo lo sdoganamento della guardinga Lega Nord. Dopo la nomina di Claudio Scajola, quale coordinatore per la campagna elettorale delle prossime amministrative e regionali, anche Forza Italia ci vuole vedere chiaro fino in fondo. «Ricordo che ai sensi dell'articolo 44 dello statuto, le candidature a presidente di Regione, di Provincia e a sindaco nelle grandi città sono di competenza centrale», scrive Scajola in una lettera indirizzata ai massimi dirigenti locali azzurri, ricordando che anche «le candidature nei centri rilevanti è comunque utile un coordinamento con il livello nazionale». Porta la data del 21 novembre, che per un caso è la stessa di un'altra lettera, stilata dal Carroccio regionale a firma Beppino Zoppolato e Claudio Violino, indirizzata ai leader regionali di Fi, An, Udc. Uno scritto volto a chiedere un tavolo di confronto, in merito al programma per le regionali, del Centrodestra. I nomi, per il momento, possono aspettare. Il primo a rispondere con una missiva

Claudio Scajola

è stato il capogruppo di An, Adriano Ritossa, che il giorno dopo ha dato la piena disponibilità («quando hanno voglia ci troviamo»). Uno stretto giro di fax, anche se la maggioranza regionale si ritroverà attorno a un tavolo già questa mattina a Udine, con un'apposita riunione sulla Finanziaria che a giorni sarà presentata ufficialmente e inizierà tutto l'iter. Gli esponenti chiamati a riunirsi saranno in parte diversi, rispetto a un incontro politico che è ancora tutto in stand-by. Si aspetta Roma.

RUTELLI CHIAMA Nel Centrosinistra le grandi manovre, sempre a livello romano, stanno anche muovendo i primi passi verso quella che tutti considerano una lunga campagna elettorale. Non a caso venerdì, la delegazione regionale della Margherita, guidata dal segretario Cristiano Degano, volerà nella Capitale per incontrare Francesco Rutelli. Saranno concordate e programmate le strategie per le regionali, che porteranno i centristi a svolgere la festa invernale del partito, tra gennaio e febbraio, a San Daniele del Friuli. La Margherita punta da tempo a diventare il primo soggetto, per numero di voti e consiglieri eletti, della coalizione. Una settimana molto intensa per l'opposizione, pronta a riunirsi giovedì e incontrare lunedì prossimo Illy. Il confronto è a tutto campo, si discuterà anche del Terzo polo che, tra new entry e possibili defezioni dell'ultima ora, è pronto al battesimo ufficiale di un contenitore «centrista» che potrebbe creare delle sovrapposizioni proprio con la Margherita. Molti punti saranno chiariti nelle imminenti assemblee pubbliche, una convention dove verrà dato spazio alle testimonianze dirette (occhio ai nomi dei protagonisti e delle semplici comparse). Il 3 dicembre il Terzo polo sbarcherà a Trieste, nella sala più grande dell'Hotel Savoia, mentre il 7 toccherà a Udine, nella cornice di Villa Manin. Riunioni che chiariranno l'affiancamento, o meno, del movimento politico alla candidatura di Illy.

Pietro Comelli

Crisi di Forza Italia: in tre a Pordenone difendono Brunetta

PORDENONE «Fa bene l'On. Brunetta a rimanere nel campo del confronto e non raccogliere sfide dettate da possibili ed ingiustificati risentimenti personali». Lo scrivono in una nota Franco Dal Mas, Elio De Anna e Isidoro Gottardo di Forza Italia, in polemica con Michelangelo Agrusti, che ha annunciato di non voler rinnovare la propria iscrizione al partito. Agrusati, aggiungono, vuol dare vita ad una nuova formazione politica «che, contrariamente alle sue previsioni non ha fatto registrare nel Pordenonese quelle dimissioni in massa dal partito per seguirlo con Illy verso quel terzo polo il cui battesimo viene rinviato continuamente». Piena fiducia dunque a Brunetta «che sta lavorando per ricomporre quelle condizioni di collaborazione anche interpersonali fra dirigenti ed iscritti che nel partito erano venute meno».

Finanziaria al via: maratona contabile da venerdì 29

TRIESTE Con il deposito dei documenti contabili in Consiglio, nella giornata di venerdì inizierà l'iter procedurale della Finanziaria regionale per il 2003. Una lunga sessione che, stando al calendario dei lavori, si concluderà il 20 dicembre con la votazione finale. Nel frattempo ci sarà l'assegnazione del bilancio alle Commissioni, mentre la discussione generale in aula inizierà il 17.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una Procedura ristretta mediante licitazione privata, con procedura accelerata, per la fornitura di Cardiostimolatori impiantabili, elettrocateteri e dispositivi di estrazione, suddivisa in 13 lotti, per una spesa presunta complessiva di Euro 2.379.130,72.- IVA inclusa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, sostituito dall'art. 16 del D.L.vo 402/98 Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 20.11.2002, e potrà essere richiesto alla Struttura Complessa Approvvigionamenti - Contratti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040.3992796 oppure 040.3992789 - fax 040.3992779).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 30.12.2002.

IL DELEGATO DEL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio ZIMARELLI

LE AZIENDE INFORMANO

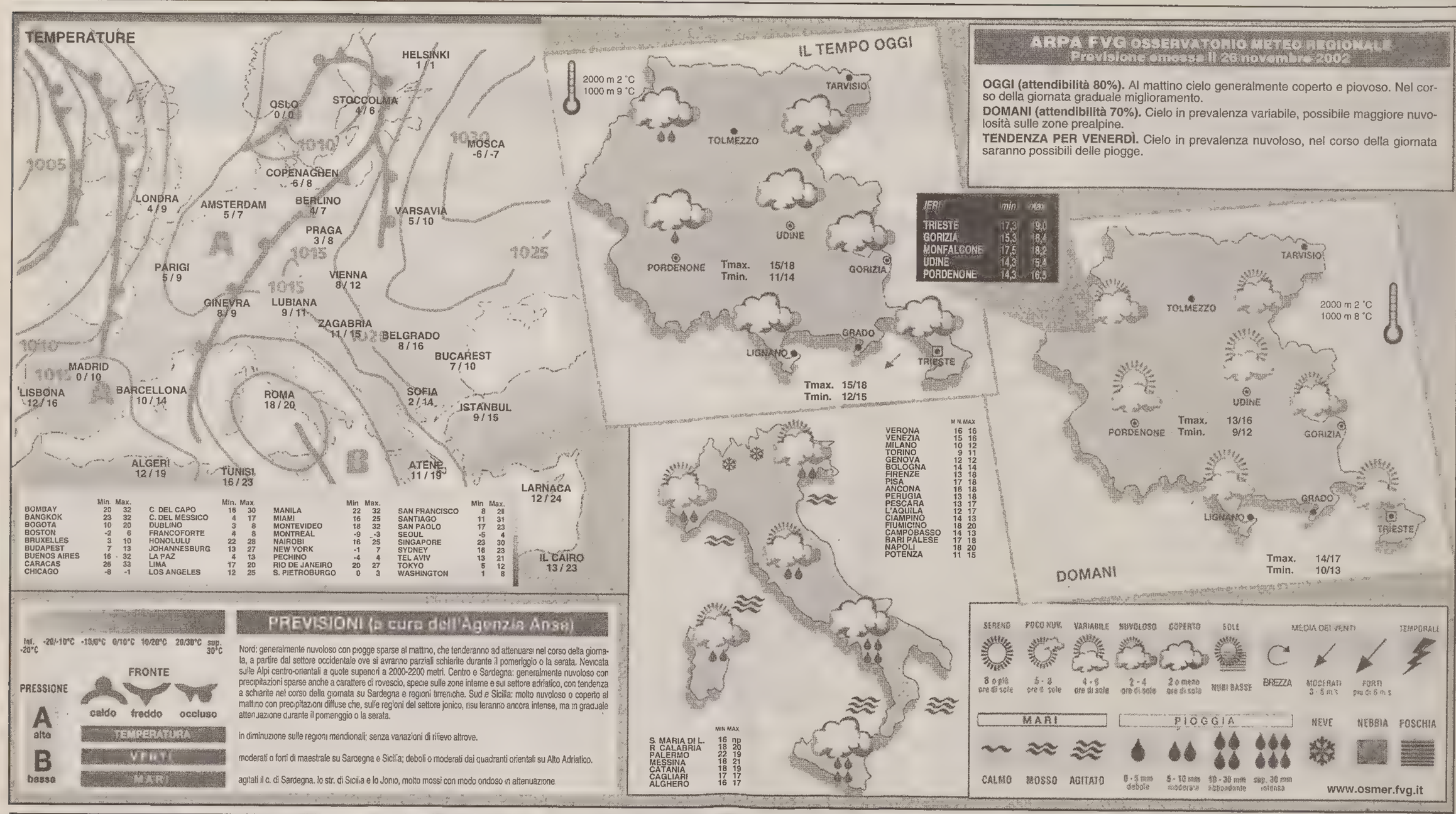
PREMIAZIONE DEL CONCORSO GRANPREMIO "METTI IN MOTO LA FORTUNA" AL CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA DI CASSACCO (UD)

Al Centro Commerciale Alpe Adria di Cassacco (UD) si è svolta domenica 17 novembre la premiazione del grande concorso con in palio una nuovissima FIAT STILO 1.2 Active 3p 16v.

Il concorso, che ha riscosso un grande successo fra gli affezionati clienti del Centro Commerciale Alpe Adria, ha avuto la sua giornata conclusiva domenica 17 novembre.

Alla presenza del numeroso pubblico accorso, la sig.ra Lucia Sisma di Magnano in Riviera, ha ricevuto le chiavi della prestigiosa FIAT STILO 1.2 Active 3p 16v da Lucio Comino, Responsabile Vendite della concessionaria PRONTOAUTO di Collalto di Tarcento (UD), ricevendo inoltre le congratulazioni da parte del Direttore del Centro Commerciale Alpe Adria dr. Filippo Galluzzo.

Il Centro Commerciale Alpe Adria di Cassacco (UD) vi aspetta numerosi domenica 8 dicembre per festeggiare 10 anni insieme!



CONSUMATORI

Una selva di direttive, mentre si prepara il Trattato costituzionale

Non si arriva alla «Casa Europa» senza salvaguardare il cittadino

Ma quanto dovremo ancora attendere affinché il cittadino si senta veramente tutelato nella grande «casa Europa», che potremmo definire un complesso condominiale che si ingrandisce a vista d'occhio? Le regole condominiali, come si sa, sono codificate ma piuttosto articolate e succede che molte volte nell'assemblea, che è sovrana, più di qualche condomino se ne esca malconcio e insoddisfatto.

Fuor di metafora, in sede comunitaria si sta lavorando a un progetto di riforma della Convenzione europea al fine di varare un Trattato costituzionale che dovrebbe contenere cambiamenti sostanziali di carattere civico in favore dei cittadini. Il Mediatore europeo, cioè il difensore civico dei diritti di tutti i cittadini europei non ne è troppo convinto. Anzi è piuttosto critico.

I cittadini europei, che sono già affannosamente alle prese con la macchina burocratica dei rispettivi paesi (e noi italiani in modo particolare), devono ora fare i conti anche con la potente macchina «eurocratica» che sforna direttive a manciate, come coriandoli, lasciando spesso sconcertati i singoli Paesi che a volte si vedono conculcate tradizioni radicate nel tempo e sostanzialmente ininfluenti per la Comunità.

Il nuovo Trattato costituzionale dovrebbe avvicinare i cittadini alle istituzioni nel senso che il diritto comunitario dovrebbe poter essere esercitato a tutti i livelli dell'Unione Europea e dare ai cittadini, in caso di violazioni, la possibilità di ricorrere efficacemente sia ai tribunali, sia ai difensori civici nazionali.

In un momento storico quale è quello che stiamo vivendo, il Trattato costituzionale, cui si sta ancora lavorando, dovrebbe chiaramente menzionare i diritti umani fondamentali, intesi come beni inalienabili della persona e che ogni pubblica amministrazione dovrebbe riconoscere nella loro efficacia operativa.

La strada per arrivare alla «Casa Europa» è molto lunga (parliamo al presente perché è in continuo divenire pur partendo da un passato molto remoto). Ricordi storici ci portano a Carlo Cattaneo (1849), a Mazzini, a Victor Hugo, ma deve passare un secolo (1946) per sentire uno statista come Winston Churchill parlare di «una sorta di Stati Uniti d'Europa». Poi, in un crescendo di impegni, tassello dopo tassello, si viene formando l'Unione Europea. Abbiamo varcato il secondo millennio ma i processi decisionali si attestano su livelli sempre più alti anziché più vicini ai cittadini. Eppure sono questi la base della «Casa Europa».

Luisa Nemez
Otc

Tempo di regali da
Nonsolobianco
Speciale 20% di sconto su:
trapunte, copripiumini, coperte e plaids lana
Fino al **24 dicembre**
aperto tutti i giorni idee regalo
Nonsolobianco
BIANCHERIA PER LA CASA - Trieste via Cicerone 4 (parcheggio facile) Tel. + Fax 040.660863

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

Toro 21/4 20/5
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

Gemelli 21/5 20/6
L'intervento inaspettato di una persona influente e amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi. Serata allegra.

Cancro 21/6 22/7
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate. Siate più disponibili.

Leone 23/7 22/8
Gli astri in posizione negativa vi creeranno qualche disguido: niente paura, saprete rimediare con la vostra presenza di spirito. Non fate azzardi in campo economico, fate anzi qualche economia.

Vergine 23/8 22/9
Nel corso di una trattativa o di una discussione di lavoro frenate l'impulsività e siate diplomatici; sarà molto più facile trovare un punto d'incontro di interesse comune. Siate molto cauti.

Bilancia 23/9 22/10
Vi dovete dar da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore. Vi aspetta una serata divertente.

Scorpione 23/10 21/11
La situazione tende a farsi molto intensa e importante, con le buone idee che avete e la tenacia di cui siete capaci. Piccole tensioni tutte facilmente superabili.

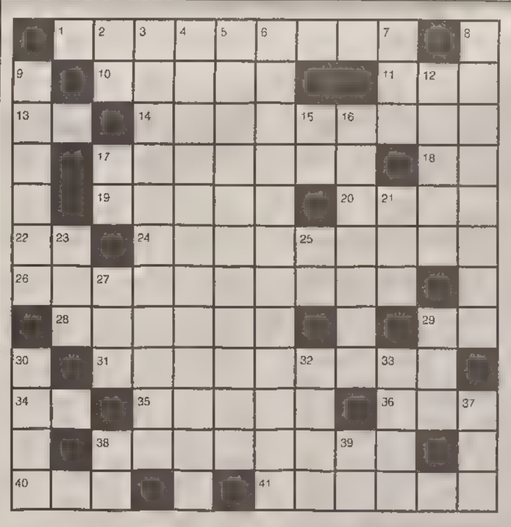
Sagittario 22/11 21/12
La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Molta la determinazione e l'intraprendenza ma attenzione a non stancarvi troppo.

Capricorno 22/12 19/1
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Col vostro partner state vivendo un bel momento.

Aquario 20/1 18/2
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa. Attenzione allo stomaco.

Pesci 19/2 20/3
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti. Le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità e tenerezza accanto alla persona amata.

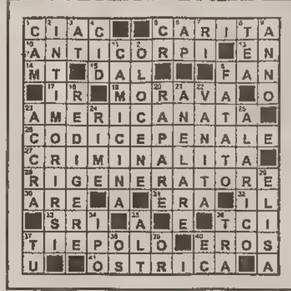
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Borsa per cacciatori - 10 Una Barbara dello spettacolo - 11 Minimo Comune Multiplo - 13 Un po' noioso - 14 Che possono verificarsi - 17 Rettangolino nero su una parte della fotografia - 18 Articolo maschile - 19 Il pugnale dei malesi - 20 Lamberto, economista e uomo politico - 22 Breve esempio - 24 Contiene pesciolini - 26 Violente, turbolente - 28 Assai poveri - 29 L'inizio del percorso - 31 Si dice di una persona dai ritmi molto lenti - 34 Va bene a Los Angeles - 35 Poste in verticale - 36 Uno a Berlino - 38 L'artefice platonico - 40 La prima peccatrice - 41 La fidanzata di Mickey Mouse.

VERTICALI: 2 Anno Domini - 3 Coordina l'attività degli ispettori - 4 Corrente di pensiero che si ispira al filosofo di Pescasseroli - 5 Uffici del comune - 6 Si abbrevia con Ps - 7 «Metà» con un prefisso - 8 Infliggere mortificazioni - 9 Fondo internazionale per l'infanzia (sigla) - 12 L'Eastwood dello schermo - 15 Un terzo d'Italia - 16 Superiora di un convento - 17 Iniziali del pittore Klee - 21 Andate con il poeta - 23 Un simbolico «zio» - 25 Simbolo dell'olmio - 27 Il verso del passerotto - 29 Dopo - 30 Il pugilato - 32 Oggi domani - 33 Gas per insegne luminose - 37 Venne deriso da Cam - 38 Iniziali di Dante - 39 Genoa Navale.

SOLUZIONI DI IERI



INDOVINELLO:
Il re degli scacchi.

SCIARADA A SCARTO (2,3/5=1,8):
La gru; mento = L'agrumeto.

CAMBIO DI VOCALE (5)
Un deputato
Si è piazzato alla Camera col fine
al popolo di dare distensione.
Sarà un gioco per lui che ha pregi innumeri
e indubbia l'estrazione
(Ferraù)

INDOVINELLO
Il mio principale
Dice talun, ma certo è una battuta,
che di faccia di bronzo gode fama,
ma ai tempi nostri è quella che ci vuole
se fa la voce grossa e ci richiama!
Tiburto

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.20**
	tramonta alle	**16.25**
La Luna:	si leva alle	**23.26**
	cala alle	**13.12**

48.a settimana dell'anno, 331 giorni trascorsi, ne rimangono 34.

IL SANTO

San Massimo

IL PROVERBIO

Troppa gioia diventa dolore.

INQUINAMENTO

Frazione Pm$_{10}$ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**37**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Svevo	µg/m³	**24**
Via Pitacco	µg/m³	**31**
Muggia	µg/m³	**22**

MAREE

Alta:	ore	4.05	**+28**	cm
	ore	14.25	**+5**	cm
Bassa:	ore	10.43	**0**	cm
	ore	21.25	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.04	**+35**	cm
Bassa:	ore	11.56	**-14**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,3** minima
	19,0 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1014,5** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**14,0** km/h da S-E
Mare:	**15,3** gradi

SUBARU

TRIESTE

Cronaca della città

Il responsabile del settore dell'Azienda sanitaria afferma che «i controlli sono quotidiani e garantiscono la perfetta salute del prodotto»

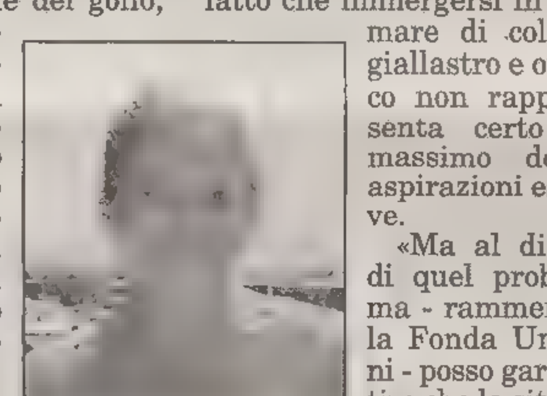
«Nel pesce in commercio non c'è traccia di mercurio»

Anche Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di biologia marina concorda: «Mai avuto problemi»

Da Grado non arrivano né branzini, né orate di allevamento. E qualcuno ventila anche l'ipotesi che sia scoppiata una guerra in vista delle feste...

«I controlli che effettuiamo quotidianamente sono approfonditi e garantiscono della salute del pesce in vendita negli esercizi della città. I triestini possono perciò stare tranquilli: nel pesce in commercio in città non esistono tracce di mercurio».

L'affermazione è di Maurizio Cocevari, responsabile dell'Unità operativa per l'igiene degli alimenti di origine animale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari. Un parere autorevole dunque e, soprattutto, «super partes», al quale va a fare da importante complemento quello di Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di biologia marina: «Nelle acque del golfo, che monitoriamo costantemente - afferma la studiosa - non abbiamo mai riscontrato problemi di inquinamento di questa natura, perciò possiamo stare tutti tranquilli».



Serena Fonda Umani

Due opinioni confortanti, che sembrano riportare il sereno nelle case degli amanti del pesce, che a Trieste sono tantissimi.

«In città viene consumato essenzialmente pesce che deriva dal lavoro dei pescatori locali - riprende Cocevari, la maggiore autorità locale in tema di alimenti di origine animale - e soltanto in parti minori ci sono dei quantitativi che provengono da Duino, dove esistono sia allevamenti di tipo intensivo, cioè fatti al chiuso, sia di tipo estensivo, nelle lagune. Qualcosa arriva pure dal Veneto e dalla Sardegna, ma posso assicurare a tutti che da Grado non arrivano branzini, orate e rombi». La salute dei triestini amanti dei fritti misti e del pesce pregiato fatto ai ferri sembra dunque non correre particolari rischi: la gran parte del pesce venduto è cresciuto spontaneamente nelle acque del golfo, ciò che resta proviene da allevamenti che non hanno mai ostentato problemi di inquinamento ambientale.

Per quanto concerne la Fonda Umani, la responsabile del Laboratorio è assurta agli onori della cronaca in occasione dell'esplosione, avvenuta l'ultima volta quest'estate, del fenomeno delle mucillagini, anch'esso negativo come effetto sulla pesca, ma completamente diverso sotto il profilo sanitario. Quello è stato l'unico caso nel quale la responsabile del Laboratorio è stata chiamata in causa per problemi legati alle acque del golfo. In quel frangente la studiosa ricordò che «le mucillagini, al di là dell'aspetto sgradevole, non rappresentano un rischio per la salute».

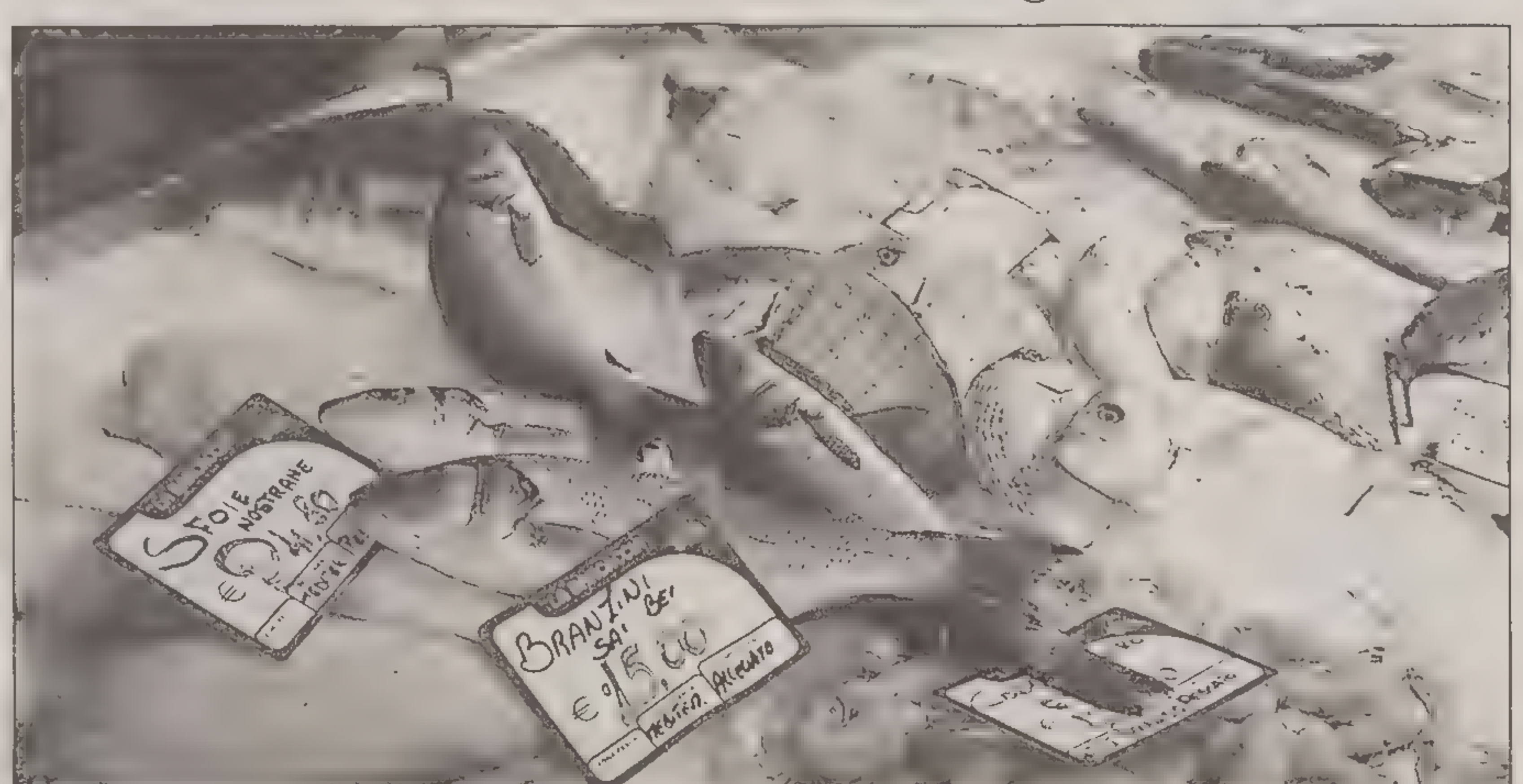
Per i bagnanti c'era soltanto il disagio causato dal fatto che immergersi in un mare di colore giallastro e opaco non rappresenta certo il massimo delle aspirazioni estive.

«Ma al di là di quel problema - rammenta la Fonda Umani - posso garantire che la situazione delle acque del golfo triestino è del tutto sotto controllo e che non esistono rischi di natura sanitaria».

Insomma a Trieste sembra si possa continuare a mangiare pesce senza patemi. Nell'ambiente della pesca, si sono cominciate a sentire ieri voci di una guerra commerciale che sarebbe iniziata fra Trieste e Grado alla vigilia del mese più interessante dell'anno, sotto il profilo delle vendite di pesce, cioè dicembre, con le sue festività, spesso celebrate a suon di piatti di pesce.

Ma nessuno si sente di sottoscrivere un'accusa precisa e diretta: per il momento si rimane nel campo delle pure ipotesi, per giunta pronunciate a bassa voce. Non è difficile però immaginare che attorno ai branzini e alle orate, pesci pregiati e costosi, si muovono interessi di notevole dimensione e l'idea di un braccio di ferro fra Trieste e Grado su questo fronte appare realistica.

Ugo Salvini



Ieri nelle pescherie forte calo delle vendite ma il pesce che arriva in città secondo gli esperti è sicuro.

Preannunciate azioni legali contro il Dipartimento prevenzione dell'Ass isontina

A Grado pronte le controdenunce

Gli itticoltori: «Pesanti ripercussioni sull'economia locale»

Orate e branzini al mercurio? Pesci contaminati oltre i limiti di legge a Grado? E in arrivo un'altra mazzata dopo quella dell'inverno scorso quando quintali di pesci morirono a causa delle gelate. Sono circa 1.300 gli ettari di valli coltivate e mille i quintali di branzini e orate trattate in un anno. La reazione di pescatori e vallicoltori non si è fatta attendere e già si annuncia una risposta affidata agli avvocati contro il Dipartimento prevenzione dell'Ass isontina. «Rea» di aver diffuso dati e allarmi senza neanche consultare gli addetti ai lavori.

«Il problema del mercurio – sottolinea Enzo Padovan, presidente della vallicoltori di Grado e Aquileia – esiste dal tempo dei romani e non ci sono parametri certi, neppure a livello europeo. Quattro anni fa, quando l'Azienda sanitaria cominciò il monitoraggio ci aveva assicurato che nel più breve tempo possibile ci avrebbe fatto conoscere i dati e i possibili interventi. Da allora nessuno si è fatto vivo. Oggi tutto questo lo dobbiamo venire a conoscere dai giornali. Mi domando: questi tecnici sanno quello che dicono? E soprattutto hanno presente le ripercussioni che certe notizie possono avere sull'economia dell'isola e sui consumatori?»

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Cooperativa pescatori, Corbatto. «Il danno economico per noi è enorme. Gettare fango su un'intera categoria merita una risposta forte, sotto tutti i punti di vista. L'Ass doveva rivolgersi a noi, parlare con noi per cercare assieme delle soluzione, con dati certi, documentati. Non allarmare i consumatori». Ieri sera intanto c'è stato un primo incontro in Comune, presente anche il consigliere regionale Giovanni Vio. «La notizia è di quelle devastanti» sottolinea Vio. «Danneggia l'intera economia e l'immagine turistica di Grado. A questo punto è necessario che tra gli assessorati regionali di competenza, Comune e categorie interessate venga indetto un tavolo tecnico-politico per verificare l'entità del fenomeno e soprattutto ricercare soluzioni di monitoraggio e verifica che tranquillizzi produttori e consumatori». Vio ha annunciato un'interrogazione al presidente regionale Tondo.

fe. vi.

LE REAZIONI

Le pescherie: «Abbiamo perso il 30 per cento degli incassi»

A Trieste il pesce che si acquista nelle pescherie è sano. L'85% di quello che viene proposto sui banchi di vendita infatti è frutto del lavoro dei pescatori locali, che operano nelle acque del golfo, notoriamente pulite e integre; il restante 15%, che rappresenta il prodotto degli allevamenti, non proviene da Grado, ma dagli impianti di Duino, del vicino Veneto e della Sardegna. L'allarme provocato dal rinvenimento di tracce di mercurio nei pesci allevati vicino alla cittadina lagunare sembra dunque non riguardare la città.

La Confcommercio: «In città il fabbisogno è garantito dal lavoro notturno dei nostri pescatori»

A dichiararlo, suffragando l'affermazione con tanto di dati, per confermare la buona fede, è il presidente della categoria in seno alla Confcommercio, Livio Amato: «Trieste è una città quasi del tutto autosufficiente per quanto concerne il pesce - spiega - nel senso che al fabbisogno delle pescherie attive in città (una quarantina, ndr) provvedono per lo più i pescatori locali. Ciò è più evidente nei mesi caldi e fino all'autunno inoltrato - aggiunge - quando il cosiddetto pescato copre quasi completamente le necessità delle pescherie. Per completare la varietà di pesce da proporre alla clientela, dobbiamo ricorrere al pesce da allevamento, ma le aziende alle quali ci rivogliamo sono di Chioggia e di alcuni centri di pesca della Sardegna. Tutto questo mi permette di rassicurare i consumatori triestini - sottolinea - e di invitarli a non farsi prendere dal panico. Il pesce che possono trovare nelle nostre pescherie è certamente valido - dice infine - e rigorosamente controllato sotto il profilo sanitario».

Amato e i suoi colleghi ieri, quando si è diffusa la notizia relativa all'inquinamento da mercurio al quale sarebbero sottoposti i branzini e le orate allevati nelle valli di pesca di Grado, hanno subito cercato di arginare l'ondata di diffidenza che inevitabilmente si è diffusa fra la popolazione, ma quest'operazione di convincimento a poco è servita: il calo degli affari, registrato ieri nelle pescherie triestine, è stato nell'ordine del 30%. «Si è trattato di una giornata di lavoro da dimenticare - riattacca Amato - del resto quando si creano queste situazioni è difficilissimo reagire subito e con efficacia, anche se si è consapevoli di stare dalla parte della ragione, come noi pescivendoli in questo caso. Lo ribadisco - prosegue il responsabile della categoria nella Confcommercio - noi acquistiamo a Grado esclusivamente i frutti di mare, anche perché quella è una zona famosa proprio per questo particolare tipo di produzione. Ma i branzini e le orate, come del resto i rombi, cioè i pesci più pregiati, li troviamo in misura adeguata nel nostro mercato all'ingrosso - conclude - al mattino ed è il frutto del lavoro notturno dei nostri pescatori».

In relazione poi agli annunciati controlli, Amato appare sereno: «Ben vengano - esclama - perché così anche i consumatori di pesce si convinceranno. D'altra parte da tempo sono entrate in vigore regole comunitarie sempre più puntuali, finalizzate alla tutela dei consumatori - conclude - perciò non esiste la possibilità di operare al di fuori delle norme, portando sui banchi di vendita prodotti la cui origine non sia stata accuratamente verificata».

u. sa.

quattro pi

Studio di Consulenza per la Circolazione dei Mezzi di Trasporto
PRATICHE AUTO/MOTO/NAUTICA
Fabio Paravia

L'AGENZIA DEI CONCESSIONARI E AUTOMOBILISTI TRIESTINI
• Sportello telematico dell'automobilista
• Bollo auto sicuro
• Notaio 9.00-11.00/17.00-19.00
• Ogni pratica automobilistica
• Targatura veicoli in sede Trieste e Muggia

1 dicembre 1982 / 1 dicembre 2002
I suoi primi vent'anni
Auguri 4P

TRIESTE - Via Romagna, 4 ☎ 040 763802 - Fax 040 361824
MUGGIA - Strada delle Saline, 2 ☎ 040 9235205

Motocenter
Trieste
Via Ghirlandaio, 5
tel. 040.947005
fax 040.9381252
paolo.martellani@tiscalinet.it

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE
AIXAM 400/500 Evolution
CON GUIDA SENZA PATENTE
VIENI A PROVARLA
NOVITÀ MINIVAN E PICK UP

Finanziaria da oggi all'esame del Senato, si riaprono i giochi sugli stanziamenti: «Non è il momento delle contrapposizioni, soldi anche per Expo e Area di ricerca»

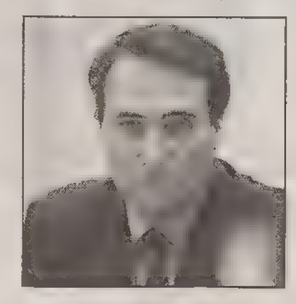
An lancia l'appello: «Uniti per il Fondo Trieste»

Lippi: «Servono segnali tangibili, la città è in stallo». Degano (Margherita): «Finalmente se ne accorgono»

Si riaprono i giochi sulla Finanziaria: del testo di legge, licenziato un paio di settimane fa dalla Camera, si tornerà oggi a discutere in commissione bilancio del Senato. E in questa sede si punta a ottenere quelle risorse definite da Paris Lippi «segnali tangibili tali da poter dare il via alla sospirata ripresa». Queste le parole che il consigliere regionale (e presidente provinciale) di An scrive annotando la situazione di «puro stallo» in cui versa la città, a causa di una crisi economica internazionale frutto - precisa - dell'11 settembre «e dell'eredità dei precedenti governi».

I «segnali» si chiamano Fondo Trieste, Expo e Area di ricerca. «Invito il sindaco Dipiazza e il presidente della Provincia Scoccimarro - scrive Lippi - ad attivarsi affinché sia il Fondo Trieste che l'Expo possano godere dei dovuti finanziamenti, rilevando inoltre che se per il primo siamo ormai quasi agli sgoccioli, per il secondo risulta indifferibile conseguirne l'ottenimento al fine di sostenere la candidatura di Trieste e poter godere di maggiori *chance* per una possibile vittoria».

Ci vuole poi uno «sforzo comune» anche sull'Area di ricerca, per il cui finanziamento Lippi auspica «possa farsi paladino» il sottosegretario forzista Roberto Antonione. «Non è il momento delle contrapposizioni, bensì quello della ricerca fattiva di atti concreti che portino frutti alla nostra città, ora più che mai bisognosa», tira le somme l'esponente di An chiedendo allo stesso Antonione di coinvolgere nell'operazione «il resto degli onorevoli e senatori eletti nella nostra area».



Cristiano Degano

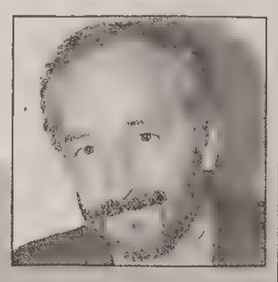
Paris Lippi

Additando il Fondo Trieste, Lippi - che della relativa commissione è componente - riapre una questione che già qualche settimana fa aveva sollevato una vivace polemica tra maggioranza e opposizione. Il testo portato in aula dal governo confermava infatti lo stanziamento di 10 milioni di euro per il 2003 e altrettanti per il 2004 - soldi questi già previsti nella precedente Finanziaria - senza però fissare alcunché alla voce 2005, ultimo anno del triennio su cui si proietta la legge. Di fatto insomma il Fondo risultava scomparire a fine 2004. I deputati del Centrodestra non avevano presentato alcun emendamento al testo in questione, mentre i parlamentari del gruppo misto Riccardo Illy e Roberto Damiani, assieme al collega dell'Ulivo Alessandro Maran, si erano visti bocciare la propria richiesta di rifinanziamento per il triennio 2003-2005. Rispondendo al Centrosinistra che poneva la questione, il deputato di An Roberto Menia parlava di «giochetto scorretto» e di «vecchia tattica leninista»: «Il Fondo c'è», chiudeva.

Nessun ripensamento né alcuna contrapposizione con il suo compagno di partito, chiarisce ora Lippi, ma soltanto un equivoco che ha fatto scambiare per «nuovi» i soldi già stanziati e pure impegnati. Sullo sfondo della vicenda resta però il nodo del 2005: lo stesso Menia ha già sostenuto che il Fondo è destinato a scomparire tra due anni, con l'ingresso della Slovenia in Europa, trattandosi di «normativa contraria all'Ue». E mentre Lippi si dice concorde, precisando però che «di forme se ne possono trovare altre, basta che il finanziamento arrivi», Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita e pure lui componente della commissione del Fondo Trieste, smentisce questa tesi una volta di più. «Siamo certo disponibili a studiare nuove modalità di finanziamenti, ma il Fondo in se stesso non contrasta affatto con le normative dell'Ue. Mi fa piacere comunque che An finalmente si accorga della necessità di rifinanziare il Fondo. Sono stato io il promotore della lettera inviata pochi giorni fa al presidente della Regione Tondo, a quello della Provincia Scoccimarro e al sindaco Dipiazza nella quale i consiglieri regionali della commissione - Marini, Seganti, Zvech, lo stesso Lippi e il sottoscritto - sottolineano la necessità di una forte azione istituzionale. La lettera - aggiunge Degano - ricorda come gli stanziamenti 2003 e 2004 in realtà siano già stati impegnati nell'anno in corso, perché la suddivisione triennale del finanziamento è dovuta a una ragione meramente tecnica. È ovvio che uniti - conclude il consigliere della Margherita - possiamo fare qualcosa, anche se non mi pare che il sindaco Dipiazza, occupato con le sue dimissioni, si sia finora impegnato per il Fondo Trieste. Noi comunque faremo la nostra parte...»

E mentre Damiani prende «atto dell'adesione dei colleghi della maggioranza sul tema del rifinanziamento del Fondo Trieste», Scoccimarro - anche come presidente del Fondo Trieste — garantisce in merito il massimo interessamento, preannunciando spedizioni a Roma «per verificare di persona» la situazione. A Palazzo Madama intanto i relativi emendamenti sono già stati depositati. I senatori delll'Ulivo Willer Bordon e Milos Budin chiedono il rifinanziamento del Fondo per il triennio 2003-2005, mentre il senatore forzista Giulio Camber esamina il biennio 2003-2004: perché appunto dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue, ribadiscono i suoi collaboratori, le cose dovrebbero cambiare.

p.b.



Milos Budin

GLI EMENDAMENTI

La Finanziaria approda al Senato affiancata da una nutrita serie di emendamenti - a favore di Trieste e della regione - presentati tanto da esponenti della Casa delle Libertà quanto da esponenti dell'Ulivo. Sia il senatore forzista Giulio Camber che i suoi colleghi di Centrosinistra Milos Budin e Willer Bordon hanno firmato richieste (distinte) mirate a ottenere il gasolio agevolato, i finanziamenti per l'Area di ricerca con il laboratorio di luce di sincrotrone, e il rifinanziamento del Fondo Trieste (Bordon e Budin esaminano il triennio 2003-2005, mentre Camber parla del biennio 2003-2004).

I due senatori ulivisti hanno presentato emendamenti anche a favore della marineria (con la cosiddetta tonnage tax), per la riduzione degli oneri impropri imposti al Comune con la gestione di scuole, per il sostegno ai collegamenti autostradali verso l'Europa dell'Est e per gli indennizzi agli esuli. Camber chiede invece, tra gli altri di cui si è detto, un provvedimento destinato alle aziende attive nell'export, relativo alla detrazione dell'Iva in particolari condizioni.

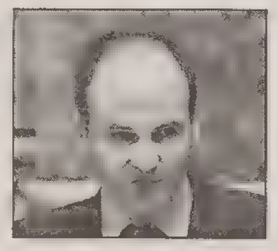
«Ma se si vorranno attivare nuovi servizi si dovrà fare una scelta»

In giunta il bilancio comunale Codarin: «Niente balzelli»

Salvo improbabili sorprese, dovrebbe essere licenziata oggi dalla giunta la bozza del bilancio previsionale del Comune. Del documento approntato dal vicesindaco e assessore alle finanze Renzo Codarin si è discusso anche ieri in una riunione di giunta che, convocata al volo, si è aggiunta a quella di lunedì e all'altra già fissata per oggi, poche ore prima dell'annunciato consiglio comunale.

Intanto, smussando i termini della questione rispetto alla quale il sindaco Dipiazza (ieri impegnato a Lubiana) aveva parlato di «decisioni pesanti da prendere», Codarin traccia le coordinate del bilancio 2003. Un bilancio «pensato senza alcun aumento di tasse, né Tarsu, né Ici, né Irpef». Un bilancio dunque che prevede il raggiungimento del pareggio senza balzelli - chiarisce Codarin - ma anche senza l'attivazione di nuovi servizi. Perché «se si vorranno avviare nuovi progetti, allora si tratterà di compiere una scelta politica».

«Il 2002 è stato un anno "virtuoso" - commenta il vicesindaco - perché il trend si è rivelato migliore di quanto inizialmente previsto dagli uffici. E dunque, senza andare a incidere sulle tasse, per mantenere inalterati i servizi si tratta di valorizzare al meglio le entrate che arrivano dalle partecipate del Comune, come la Trieste Trasporti, e dalla Regione». In vista c'è anche una ulteriore «razionalizzazione delle spese», spiega ancora Codarin precisando però che servizi quali la refezione scolastica o l'assistenza «non verranno toccati».



Renzo Codarin

A fronte di un bilancio iniziale previsto per il 2002 in quasi 236 milioni e mezzo di euro, quello del 2003 dovrebbe assestarsi su 237 milioni 447 mila euro, con una spesa da contenere su una media del 3,70% in meno. A fronte di un aumento di oneri finanziari, una boccata di ossigeno su questo versante arriverà nei prossimi esercizi finanziari - dice Codarin - dalla vendita o cartolarizzazione di immobili del Comune.

Quanto ai circa 8 milioni di euro che sarebbero necessari - come annunciato da Dipiazza - per sostenere il costo del personale secondo il nuovo contratto del comparto unico di lavoro per gli enti locali, «l'intenzione è quella di intervenire sul turn-over», anticipa Codarin ricordando che tra l'altro il patto di stabilità non consente ai Comuni di superare un certo tetto di spesa per il personale.

C'è infine la questione degli oltre tre milioni di euro che, come già annotato dal sindaco, non arriveranno più nelle casse del Comune da parte dell'Acegas per effetto della legge Bersani che nel 2001 è intervenuta per unificare i gestori dell'energia elettrica sul territorio. In pratica, spiegano dall'ex municipalizzata, il ministero ha confermato che all'Acegas spetta la proprietà oltre che la gestione delle reti, cosicché l'azienda stessa - che ha già acquisito i pareri legali in merito - non dovrebbe più pagare al Comune il canone di concessione già previsto. Salvo sorprese, naturalmente. Ma il bilancio municipale - precisa Codarin - è stato redatto tenendo conto della mancata entrata.

L'INTERVENTO

Berlusconi appoggia Dipiazza? Per il primo cittadino gli amici più importanti dei cittadini

Oggi sono più rilassato. Dopo le contrastanti voci dei giorni scorsi, so che il mio sindaco (per me è comunque tale,.... anche se non l'ho votato) ha avuto tutte le rassicurazioni delle quali aveva bisogno e potrà finalmente dedicarsi ad amministrare la città nella quale vivo. Mi ha comunicato che lui (io no) ha alle spalle Berlusconi; ... non è certo cosa da poco...

I suoi amici di Alleanza nazionale mi hanno detto che è «uno dei tanti» che il Centrodestra avrebbe potuto candidare e che non rappresenta un valore aggiunto per nessuno... ma ubbidisce e, si sa, can che abbaia... non morde.

Oltretutto gli hanno spiegato molto sul 25 aprile, sulla storia di Trieste, sulla Repubblica di Salò, su Pagnini,... e lui studia, studia. Forza Italia è con lui, Camber meno, Antonione lo conforta, qualcuno lo esorta, altri lo capiscono... qualcun altro dei suoi lo compatisce.

So peraltro che i «riti della politica» gli stanno stretti, lui è per le «decisioni forti» e per il «fare». Ha accanto a sé una commissione di esperti per la sanità, con la quale il Comune non c'entra molto, ma danno sicurezza ai cittadini.

Da un po' di tempo non viene aperta in città nessuna nuova importante azienda, la Ferriera chiuderà, il porto langue, il governo dimezza i fondi per la ricerca e fa sparire il Fondo Trieste ma lui,... lui è amico di Berlusconi.

Ci sarà qualche problema di bilancio in Comune, in passato si pianificavano gli interventi per il recupero di risorse, oggi non serve... Berlusconi e Tremonti ci penseranno. Lui, il sindaco, ha deciso di stare accanto ai cittadini ed io confido nella sua scelta. In fondo sarà lui a imporsi con la sua maggioranza per evitare che i triestini paghino più Ici, addizionale Irpef, tassa immondizie, ecc. ...Lui sa che i suoi amici ci aiuteranno.

Walter Godina

Io sto con il sindaco perché so che saprà nominare chi lui vorrà alla prestigiosa carica di «city manager» per eliminare gli sprechi e ottimizzare i servizi; solo i poveri illusi possono ancora credere che un Consiglio comunale conti qualcosa; in fondo lui risponde ai suoi fidati amici.

Io, cittadino di Trieste, vorrei solo unirmi ai miei concittadini, magari una sera prima delle prossime festività natalizie, per andare sotto il Comune, senza bandiere, vessilli, striscioni o slogan di parte.

Porterei con me solo il mio certificato elettorale per dire al sindaco di Trieste che prima degli amici ci sono i cittadini e che per lui, mi creda, sono molto più importanti i triestini, perché dimissioni oggi rientrate non diventino domani dimissioni... di piazza.

Walter Godina
portavoce politico
provinciale Margherita

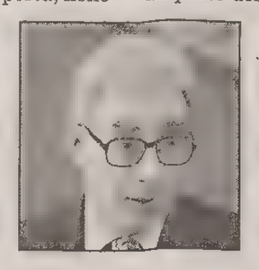
Il presidente dell'assemblea cittadina interviene sul «verdetto» del Coreco, nonché sulle recenti polemiche in seno alla maggioranza

Sulli: «Il sindaco rispetti il consiglio comunale»

E difende la scelta di espellere tre consiglieri d'opposizione dall'aula. Omero: «Non ci dà voce»

«Il consiglio comunale ha la sua dignità, e il sindaco ne deve prendere atto». Risponde così Bruno Sulli (An) al primo cittadino Roberto Dipiazza, dopo che quest'ultimo la scorsa settimana aveva espresso disappunto verso le pressioni partitiche della sua maggioranza, affermando fra l'altro: «Lo sport della politica è quello di stare in consiglio comunale». Parole che avevano già ricevuto una secca replica del vicepresidente del consiglio comunale Maurizio Ferrarese (Ccd), alle quali si aggiunge ora la presa di posizione del presidente dell'assise comunale: «I consiglieri - sottolinea - sono eletti dai cittadini, e l'assemblea ha compiti di indirizzo e controllo».

Le affermazioni di Sulli arrivano inoltre a pochi giorni da quanto sancito dal Comitato regionale di controllo, dopo un ricorso del Centrosinistra, secondo cui il presidente del consiglio municipale avrebbe dovuto riammettere lo scorso settembre in aula, al momento del voto, tre consiglieri dell'opposizione che erano stati precedentemente espulsi durante una fase rovente del dibattito. Si tratta di Fabio Omero, Luciano Kakovic e Roberto Decarli, i quali erano stati tenuti fuori dalla porta, nonostante le specifiche richieste di farli rientrare avanzate dall'opposizione. Omero aveva commentato: «E' la prima volta che ricorriamo al comitato di garanzia come opposizione, ma Sulli con un'infinita serie di atti spesso non dà voce alle opposizioni».



Bruno Sulli

Un verdetto che viene respinto da Sulli, spiegando che quello del Coreco è solo un «parere», e che «il presidente non agisce per simpatia o antipatia, né per ripicca personale, ma applica esclusivamente il regolamento del Consiglio comunale».

I fatti, secondo la ricostruzione di Sulli. «I consiglieri Decarli, Kakovic e Omero sono stati espulsi dall'aula consigliare in base all'articolo 29, comma 3. Al momento della richiesta da parte dell'opposizione di riammettere i tre consiglieri in aula per la votazione sulla delibera, votata poi all'unanimità, il segretario generale, in seguito a mia richiesta, mi specificava che il regolamento su questo punto è poco chiaro e carente e che di conseguenza dovevo decidere io che cosa fare.

Faccio notare che, in una seduta di qualche mese fa, il consigliere Russignan, dopo che aveva persino danneggiato un cassetto del suo banco, era stato espulso fino alla votazione sulla delibera allora in esame, e nessuno aveva né richiesto il rientro dello stesso Russignan per votare, né aveva chiesto il parere al Comitato di garanzia».

Opposta l'interpretazione che fornisce l'ulivista Omero, secondo cui Sulli non può accampare «precedenti». «Gli era stato chiesto in modo specifico il rientro - sottolinea - e lui ha risposto di no, che ci avrebbe fatti rientrare solo successivamente».

«A questo punto posso solo commentare - aggiunge Omero - che lui interpreta il regolamento a suo piacimento. Inoltre, il parere è di "illegittimità". L'unica cosa che lo salva è che non è vincolante, perché il Coreco non ha più questo potere. Da un punto di vista politico io lo reputo invece vincolante».

a.r.

Beni abbandonati: Spadaro (Ds) per «il riconoscimento morale delle ragioni degli istriani»

«Una pluralità da rifondare»

Stelio Spadaro

«C'è qualcosa che non costa niente, che non è impedito né da trattati né da patti. È il riconoscimento morale delle ragioni dell'esodo, le ragioni degli istriani». Queste le parole che si leggono in una nota di Stelio Spadaro. Secondo l'esponente della segreteria regionale Ds «nelle trattative con la Croazia sui beni abbandonati si sono fatte sentire nel Centrodestra triestino finalmente voci che con realismo e fuori da posizioni propagandistiche hanno posto sul tappeto alcune questioni su cui, sono convinto, la città può presentarsi unita». Cioè: «Uno, nessuna discriminazione tra optanti e altri esuli; due, utilizzazione di tutti gli strumenti giuridici a disposizione del governo italiano; tre, consapevolezza che sia nell'interesse di tutti l'avvicinamento della Croazia all'Europa e che l'Intesa Adriatico-ionica apra nuove prospettive e possa contribuire a risolvere vecchi contenziosi».

«Come l'antifascismo italiano da decenni ha condannato, la politica del regime di Mussolini di repressione e oppressione che mirava a cancellare il carattere plurale di queste regioni» - scrive ancora Spadaro - «così la nuova democratica Croazia - come può farlo la Slovenia - può ben riconoscere le ragioni dell'esodo e degli esuli». «E il nostro governo nazionale, a sua volta, non può continuare a considerare - come da varie parti del Centrodestra e del Centrosinstra finora si è fatto - le richieste degli esuli un fastidio, un residuo del passato, quasi come un impaccio alla collaborazione tra Paesi, ma anzi deve considerarle come qualcosa di giusto e di utile: restituire il più possibile il carattere plurale a queste regioni, con il ritorno e il reinserimento degli esuli nei loro luoghi, è un potente fattore di collaborazione e di sviluppo per l'Istria e per Trieste».

«Ugualmente - così ancora Spadaro - per quanto riguarda l'Italia, il governo deve impegnarsi per un più ampio e adeguato sostegno alla nostra minoranza in Slovenia e in Croazia - anche di fronte al ritorno di antichi e mai sopiti nazionalismi - e in generale, per un rafforzamento della presenza della cultura italiana in Istria e lungo le coste dalmate, con la tutela di quell'immenso patrimonio culturale che una lunga tradizione ha consegnato al presente, e per tenere ancora vivo quel carattere plurale che è la caratteristica, e l'importanza, di queste regioni».

IN BREVE

Interscambio con la Cina Seminario all'Assindustria

«Cina: come cogliere valide opportunità di business» è il tema del seminario gratuito organizzato per oggi dall'Associazione degli industriali della provincia di Trieste in collaborazione con il World trade center del Friuli Venezia Giulia e Ic Partners Group. L'incontro si terrà dalle 9 alle 13 nella sede dell'Associazione in piazza Scorcola. Relatori, il console generale e il console commerciale cinese a Milano, un esperto legale e un commercialista che forniranno una panoramica sulla legislazione contrattuale, fiscale e del lavoro del Paese, oltre a un rappresentante dell'Italian business park di Tianjin.

Mobbing: aspetti psicologici, sociali e medici discussi a un convegno alla Stazione centrale

Si terrà oggi alle 10.30 al Club eurostar della Stazione centrale il convegno organizzato dal Comitato regionale per le pari opportunità del gruppo Ferrovie dello stato sul tema «Mobbing: cos'è? Prospettive per conoscere, comprendere, approfondire il fenomeno». Interverranno Piergiorgio Gabassi, docente dell'ateneo giuliano, Antonio Bondavalli, responsabile dello sportello anti-mobbing della Camera del lavoro di Udine, Gabriella Montemurro, presidente della Commissione regionale pari opportunità, la giuslavorista Luciana Criaco, Vincenza Russo e la consigliera di Parità Grazia Vendrame.

Forza Nuova contro le tifoserie negli stadi che adesso solidarizzano con i no global

«Pennivendoli, progressisti e comunisti vari cercano di strumentalizzare le curve degli stadi. L'azione intrapresa sta dando i suoi frutti, mentre continua genericamente la demonizzazione delle tifoserie non allineate al "politicamente corretto"». E' la denuncia politica che viene lanciata da Forza Nuova, dopo che gli striscioni nazisti comparsi in alcuni stadi del Paese sono state «respinte» dalle tifoserie, anche quelle politicamente opposte, unendosi trasversalmente alle proteste dei no global.

Contro la legge finanziaria e «i suoi frutti avvelenati» stasera un'assemblea di Rifondazione comunista

«Non ne possiamo più. I frutti avvelenati della Finanziaria». E' questo il tema dell'assemblea di Rifondazione comunista prevista per questa sera nella sede di via Tarabochia 3. L'appuntamento è alle 19. L'assemblea si colloca nell'ambito dell'iniziativa nazionale «Manifestazioni in 100 città contro la Finanziaria». Sarà presente Patrizia Sentinelli, rappresentante della segreteria nazionale di Rifondazione comunista.

Il ministro ordina il rientro ai rispettivi reparti di poliziotti, carabinieri, vigili urbani e finanzieri. A rischio le grosse inchieste

Castelli vuota gli uffici delle Procure

Il personale amministrativo della Giustizia chiede concorsi per nuove assunzioni

Via dalle Procure tutti gli agenti di polizia giudiziaria che lavorano nelle segreterie dei magistrati. Finanzieri, vigili urbani, poliziotti e carabinieri devono rientrare nei rispettivi reparti.

Lo ha deciso il ministro della Giustizia, l'ingegner Roberto Castelli che ha inviato un preciso ordine a tutti i Procuratori generali del Paese. L'ordine ha già innescato una serie di reazioni preoccupate perché gli agenti di polizia giudiziaria che lavorano nelle segreterie, garantiscono l'efficienza e l'operatività di questi uffici, i «motori» di tutte le inchieste e della stessa azione penale.

A brevissima scadenza decine e decine di magistrati perderanno i loro più stretti collaboratori. Si troveranno a gestire in totale solitudine o con un solo dattilografo, inchieste «monstre» con migliaia e migliaia di atti. In pratica la giustizia penale rischia di arenarsi. Verranno perseguiti i ladruncoli, qualche truffatore da strada o qualche clandestino colpevole di essere rientrato in Italia dopo l'espulsione. Per i reati ambientali ed economici, per le corruzioni, concussioni e associazioni a delinquere di varia origine e tipologia, meglio non farsi troppe illusioni. Con un semplice atto amministrativo il ministro di fatto ha messo le Procure nell'impossibilità di agire. Spalle al muro, senza più collaboratori.

L'ordine dell'ingegner Roberto Castelli, in effetti è supportato da una serie di ottime ragioni di opportunità. Alcuni agenti che da anni lavorano nelle segreterie dei magistrati, hanno chiesto di usufruire della cosiddetta «indennità giudiziaria». Una somma di denaro che si aggiunge allo stipendio. Alcuni anche a Trieste sono ricorsi alla magistratura amministrativa per vedere riconosciuto questo loro diritto anche se nelle segreterie sono entrati di propria volontà, dopo aver presentato regolare domanda.

Se qualche agente dovesse essere pescato davanti a un computer, saranno i magistrati a dover pagare quanto previsto dal contratto

Il ministro Castelli ha preso questa decisione anche perché alcuni sindaci hanno inviato al suo Dicastero precise richieste di risarcimento. «I nostri vigili urbani sono distaccati nei palazzi di Giustizia. Perché dobbiamo pagarli noi e non il Governo?» E' questa una nuova forma di devoluzione, o meglio un assaggio del futuro che ci aspetta.

Ma non basta. Contro l'impiego di questi agenti negli uffici delle Procure e dei Tribunali si sono schierati i sindacati del personale amministrativo.

«Chiediamo nuovi concorsi per assumere personale di segreteria. La macchina giudiziaria non può funzionare con agenti sottratti ai loro compiti di istituto per essere applicati alle segreterie». Si sono fatti avanti anche alcuni sindacati di polizia che hanno chiesto per i colleghi compiti diverso da quello d'ufficio.

Il «fronte» come si comprende è piuttosto variegato e il ministro, di fronte a tante accreditate sollecitazioni, non ha potuto che accondiscendere e inviare la lettera con l'ordine ai Procuratori generali. Se qualche agente a breve scadenza dovesse essere «pescato» davanti a un computer di Procure, Gip o Tribunali, saranno gli stessi magistrati a dover pagare quando dovuto dai contratti di lavoro. Il ministero non ha più soldi o non li vuole spendere. In quegli uffici, finanzieri, carabinieri, vigili urbani e poliziotti lavorano da anni con grande professionalità. Finora con la loro assidua presenza hanno «tappato» i buchi di un apparato che fa acqua a causa delle carenze di organico e dell'aumento dei compiti. Ora dovranno rientrare ai reparti e la macchina della Giustizia si incepperà e verrà accusata pubblicamente di inefficienza, di ritardi e di errori.

c.e.

Anche a Trieste si rischia lo stop per le grosse inchieste.

LA REPLICA

Sono le forze moderate che dalle nostre parti sono subalterne ad An

La storia, come la politica, intersecano profondamente le vicende individuali, ma l'una e l'altra non si esauriscono mai nella somma di tali vicende. Il giudizio su chi ci governa non può perciò che riferirsi agli esiti oggettivi delle scelte e dei comportamenti politici che ha assunto o assume. Non mi si può perciò imputare l'ignoranza del vissuto dei singoli, che non è normalmente oggetto di valutazione pubblica, ma costituisce parte dell'intimo sentire di ciascuno di noi. Mentre mi si può certo imputare la chiarezza nei giudizi, di cui mi assumo la piena responsabilità. Proprio per questo ritorno su due punti.

«E An a sua volta è subalterna a Bossi: la sua devolution rischia di intaccare l'unità dello Stato»

Il primo. Non c'è dubbio che il comunismo staliniano sia stato un regime totalitario, con tutte le caratteristiche che gli derivavano da questa sua natura. Del resto, da tempo nessuno si sogna di negarlo. Come nessuno si sogna di negare che ci sia stata una precisa responsabilità politica e morale, da parte dei partiti comunisti occidentali, nel non aver denunciato per tanto tempo quelle situazioni e le loro radici ideologiche. Ma ciò non legittima, sul piano storico e su quello politico, una condanna generica e indistinta dei due «totalitarismi», né giustifica quel riflesso condizionato che spinge, ogni volta che si analizzano specifiche responsabilità del fascismo, a richiamare meccanicamente quelle del comunismo. Lo sosteneva con chiarezza ancora nel 1996, nel suo bellissimo volume «Questo Novecento», Vittorio Foa, che comunista non è mai stato, mettendo in luce come per i milioni di oppressi e sfruttati di tutto il mondo il comunismo rappresentasse una domanda di liberazione, la volontà di libertà, l'ansia di uguaglianza, giustizia sociale. E come si trattasse di una discriminante decisiva che distingueva le forze in campo e ne rendeva radicalmente diverse le prospettive: la liberazione contrapposta all'oppressione e alla schiavitù.

Il secondo. Ribadisco che, a mio giudizio, la responsabilità per il riattizzarsi in queste terre di odi nazionali ed etnici non è solo degli eredi del fascismo. Essi fanno il loro mestiere, secondo una linea di schietta continuità che sembra non preoccuparsi delle distinzioni romane, delle dichiarazioni di Fini, delle visite di Gasparri. Legittimando caso mai l'interrogativo su quale sia la «linea»: quella di Fini o quella di Menia. La responsabilità più grossa sta all'interno di forze che si ritengono «moderate» e che appaiono politicamente e culturalmente subalterne agli atteggiamenti estremistici tenuti da An a Trieste. Come dimenticare l'atteggiamento del Comune di Trieste in occasione delle celebrazioni del 25 aprile di quest'anno: esso si è esplicitato nel rifiuto di riconoscere il significato vero e profondo di quella data, che è unico ed esclusivo e coinvolge la nazione intera, perché momento fondativo di un nuovo sistema di convivenza retto da criteri, modelli, valori opposti a quelli del fascismo.

Si tratta di un rifiuto gravido di conseguenze. Proprio la distanza dai valori fondativi della Repubblica consente infatti oggi al Centrodestra di portare con tanta disinvoltura in Parlamento la «riforma» di Bossi che, se fosse approvata, intaccherebbe irrimediabilmente l'unità della Repubblica, creando venti entità diverse e tra loro potenzialmente incomunicabili. In questo caso è An che si rivela subalterna a chi propugna soluzioni opposte ai valori che ogni giorno quel partito si affanna a sostenere pubblicamente. Ed è terribilmente preoccupante per tutti che su problemi decisivi per l'unità e per il futuro del nostro Paese si giochino partite tattiche e prevalgano logiche di scambio. Quello di Magris sarà un appello «antico e inefficace», ma credo che se la politica non si affretterà a tradurlo in progetto culturale e iniziativa politica, ci sveglieremo un giorno con un'Italia molto diversa (in peggio) di quella che abbiamo conosciuto. Non vorrei che ciò avvenisse senza che ce ne accorgessimo.

«Rischiamo di svegliarci un giorno con un'Italia molto diversa (in peggio) da quella che abbiamo conosciuto finora»

Franco Belci
segretario regionale Cgil

Una serie di denunce innesca un processo che poi condanna un maturo operaio della Snia a pesanti risarcimenti

Affiggeva in pubblico le foto osé dell'ex amica

Aveva perseguitato per anni la donna che non voleva riallacciare la relazione

Telefonate notturne, pedinamenti, minacce di rivelare tutto al marito, danneggiamenti all'auto. Importunata anche la figlia dell'amante perché intercedesse

Ha perseguitato e vessato per anni la sua ex amica. Ha minacciato di rivelare tutto al di lei marito per convincerla a riprendere la relazione erotico-sessuale. Le ha telefonato ripetutamente nel cuore della notte, l'ha pedinata per strada, ha affisso nel portone di casa foto senza veli dell'amata per metterla in imbarazzo con gli altri inquilini.

Questa «attrazione fatale» è costata piuttosto cara a un maturo operaio della Snia che nel 1992 aveva allacciato un travolgente storia d'amore con una collega di lavoro, da tempo sposata. La relazione si è interrotta nel 1996 ma le persecuzioni sono continuate fino al 2000, quando la donna ha chiesto l'intervento della magistratura dopo aver rivelato tutto al marito. L'anziano spasimante è stato condannato a restare chiuso in casa agli arresti per 24 giorni ma soprattutto dovrà immediatamente mettere mano al portafoglio.

Lo ha deciso il giudice Fabrizio Rigo che ha assegnato alla donna, anch'essa con più di mezzo secolo di vita alle spalle, tremila euro di risarcimento. Sei milioni di lire. Altri 1500 euro l'«amante» dovrà versare al marito, vittima inconsapevole della relazione adulterina nata all'interno della fabbrica. Le telefonate e le altre azioni di disturbo lo hanno coinvolto pesantemente. Ma l'uomo ha perdonato. Altri 1500 euro andranno alla figlia trentenne della donna, seguita anch'essa ossessivamente per strada dall'operaio perché convincesse la madre a riprendere la relazione. Infine il condannato dovrà versare altri duemila euro all'avvocato della donna che si è costituita parte civile nel processo.

La storia tra i due maturi operai si era interrotta nel 1996 dopo un inizio ruggente contrassegnato da numerose gite sulla costa istriana, cenette in ristoranti fuorimano, pomeriggi bollenti sotto e sopra le lenzuola, scene di gelosia, regali, sotterfugi, telefonate col cuore in gola per paura di essere scoperti dal marito ma anche dai compagni di lavoro. Ma il coniuge, da quanto è emerso nel processo, non si era accorto di nulla. Nulla sapeva, nulla vedeva, nulla intuiva.

La svolta che fa fatto rientrare l'operaia nell'alveo delle legittima famiglia, nasce da una grave crisi cardiaca della vera vittima di questa storia. Il marito era stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni e la moglie, di fronte a questa debacle fisica, si era 'pentita' dei suoi prolungati «giri di valzer». Aveva rotto col compagno di fabbrica e di trasgressione. Troppo facile tradire un malato chiuso all'ospedale.

L'amante però non si era dato per vinto. Aveva cercato di riallacciare la relazione con la matura amica. Invece di essere dolce, convincente, tenero e romantico, invece di coprire di fiori e cioccolatini l'amata, l'uomo aveva fatto il duro. Minacce, disturbi notturni, molestie, 'promesse' di ritorsioni. In un crescendo rossiniano la donna aveva trovato l'auto ammaccata e sporca di vernice. Era stato pedinata e strattonata. Lui aveva persino cercato di farsi investire. «O ritorni con me o rivelo tutto a tuo marito». Poi erano comparse le foto in topless scattate in Istria e anche la figlia era stata seguita e abbordata. Una serie di denunce hanno innescato il processo. Poco ha potuto la difesa di fronte ad anni di persecuzioni. Ed è arrivata la pesante condanna che coinvolge soprattutto il portafoglio. Dal cuore, alle banconote.

Claudio Ernè

Resta grave la giovane picchiata dal fidanzato

E' stato convalidato ieri l'arresto di Umberto Pravisani, 41 anni, il disoccupato senza fissa dimora, finito in carcere sabato notte per una serie di gravi reati che hanno portato all'ospedale la sua convivente. Katia Caudio, 32 anni, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione di Cattinara.

Pravisani, l'ha colpita con due schiaffi reagendo a un'identica iniziativa della donna che aveva «stigmatizzato» con le mani le sue attenzioni per una avvenente vicina di tavolo. Una scena di gelosia propiziata dal vino.

Katia Caudio, colpita dai due ceffoni del convivente è finita pesantemente a terra e ha battuto la nuca sullo spigolo di uno scalino. Ha perso molto sangue ma questo non ha impedito, secondo l'accusa , a Umberto Pravisani, di stringerle il collo con entrambe le mani. Lo ha riferito agli investigatori un testimone oculare e questa circostanza ha pesato sulla decisione del Gip Massimo Tomassini di convalidare l'arresto dell'indagato. Resterà al Coroneo anche perché è già sotto inchiesta per un precedente episodio di violenza. Vittima la stessa Katia Caudio.

Il difensore, l'avvocato Claudio Pettariny, ieri ha chiesto per il suo cliente una misura cautelare meno afflittiva del carcere. Ma gli arresti domiciliari sono risultati impossibili visto che Pravisani non ha una casa. Da tempo viveva in via dell'Istria nell' appartamento della donna. Inoltre ha numerosissimi precedenti penali e, secondo la polizia, è abitualmente ubriaco.

In questa inchiesta il pm Maddalena Chergia gli contesta il reato di lesioni personali gravi. «Non voleva farle del mare. Mi ha fatto arrabbiare e non ho più capito niente».

Fiera di San Nicolò: park gratis a chi abita nella zona del Viale

In occasione della Fiera di San Nicolò, che avrà luogo dal 30 novembre all'8 dicembre, i residenti della zona di viale XX Settembre potranno parcheggiare gratuitamente nei parcheggi del «Giulia» e del «Silos» ritirando le tessere che saranno distribuite già da oggi, dal pullmino del Comune che stazionerà presso il Politeama Rossetti dalle 14 alle 18 La distribuzione proseguirà anche domani dalle 10 alle 18 e venerdì (ultimo giorno) dalle 9 alle 12. Al momento del ritiro dele tessere dovranno essere presentati il libretto di circolazione e la patente. Da precisare che la scelta dell'uno o dell'altro parcheggio comporterà l'obbligo di posteggiare sempre nello stesso parcheggio per tutte le giornate interessate dalla concessione Per tutta la durata della Fiera nella zona del Viale verranno istituiti anche divieti di transito, sosta e fermata.

La crisi non colpisce il mercato dell'eros: affari d'oro per Beate Uhse, società quotata in Borsa. Che a Trieste sfonda con la terza età

Al sexy-shop ci va anche il nonno. Per un aiutino

Stivali e stivaletti: da sempre simboli sexy.

«Il fatto che questa città sia considerata la capitale del Viagra è la dimostrazione indiretta che il sesso è un prodotto senza età», dice una commessa

La crisi non colpisce il mercato dell'eros, né a Francoforte né a Trieste. Anzi.

Beate Uhse, la multinazionale tedesca leader del settore, un vero e proprio impero con duecento punti vendita in Europa e un canale via satellite, ha segnato nei primi nove mesi dell'anno un progresso del 48 per cento con un fatturato lievitato di quasi il 15. Ma il giro d'affari del negozio di Trieste, in riva Grumula, a due passi dalla Sacchetta, è andato addirittura oltre il trend di crescita della Casa madre. Un vero e proprio boom. Il sesso non conosce la recessione. Trieste – se vogliamo restare in tema di Borsa – è Toro, non Orso.

«La gente compra, non c'è dubbio. Sono soprattutto triestini i clienti e in questi ultimi mesi sono moltissini gli anziani che si sono rivolti a noi», dice soddisfatta una commessa. Aggiunge: «Sono pochi gli stranieri. A volte vengono dei cittadini turchi, credo camionisti, ma non trovano quello che desiderano come per esempio farmaci che non possiamo tenere». Spiega: «Vendiamo prodotti per gente senza pregiudizi che vive una sessualità tranquilla e felice. La scelta di Trieste come primo negozio nel Friuli Venezia Giulia ha avuto proprio queste motivazioni. E ora stiamo per sbarcare a Padova».

Cifre esatte sugli incassi a Trieste non ne fanno. Ma a giudicare dal numero delle persone viste in meno di mezz'ora nella boutique del sesso, l'impressione è proprio che gli affari vadano molto bene. I clienti guardano, scelgono e comperano. È un via vai continuo.

Continua la commessa: «Gli anziani passeggiano tra gli scaffali soprattutto nelle ore pomeridiane. Vendiamo oggetti che possono essere utili all'intesa di coppia e il fatto che Trieste sia la capitale del Viagra è la dimostrazione che qui l'eros è un prodotto senza età. Ma vengono coppie e single di entrambi i sessi. Non basta la chimica per essere felici».

Compassata e professionale ricorda che la boutique «non è un sexy-shop ma un negozio dove si possono trovare rimedi a molti problemi. Questo – afferma – è un posto che risveglia le fantasie. Tutto qui è esposto alla luce del sole. Non ci sono cose da nascondere: questo è il nostro segreto».

Alcuni abiti (per altro abbastanza normali). (Foto Lasorte)

I dati della Borsa di Francoforte le danno ragione. L'hi-tech crolla, ma l'eros funziona sempre e va in controtendenza. Spiega ancora: «Qui vengono anche molte donne, soprattutto all'ora di pranzo». A quanto ammonta la spesa media? «Da un minimo di 20 euro in su. Non sono cifre da capogiro».

Corrado Barbacini

AUTOFFICINA
MALALAN
autorizzata
FIAT
- Servizio revisioni
- manutenzione programmata
- climatizzatori
Via Cologna 57/2 Trieste
tel. 040.569592

CR
CENTRO REVISIONI
VEICOLI
2, 3, e 4 RUOTE
Padrian & Figli
Via Flavia
47 Trieste
040 384012

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi VENDERE o COMPRARE casa fidati di una grande organizzazione

centro servizi SI Tel. 040382191

CIVICA & Partners Tel. 0403363333

GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

IMMOBILIARE GREBLO Tel. 040362486

il Quadrifoglio Tel. 040630174

PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630174

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

Geometra Marcolin Tel. 040366901

Studio G. Maiani - Fotocromani

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA CANOVA, appartamento in buone condizioni, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, ripostiglione con lavatrice, termoautonomo, adatto abitazione o anche ufficio, € 69.700,00 CENTROSERVIZI 040/382191

GRETTA - CISTERNONE, con vista: 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ristrutturato € 75.000,00 PIZZARELLO 040/766676

SAN GIACOMO appartamento da sistemare di 55 mq. con cucina abitabile, soggiornetto, matrimoniale, ingresso e wc esterno. GREBLO 040/362486

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano di circa 65 mq in buone condizioni Euro 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 95.000.00 Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINI, simpatici alloggi, uno in via Revoltella bassa, l'altro via dell'Istria. Entrambi sui 45 mq, in ottimi palazzi d'epoca. € 47.000 e € 50.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA SETTEFONTANE appartamento ben ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, molto luminoso, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

CARPINETO - VALMAURA recente, ottime condizioni, piano alto ascensore: ingresso, soggiorno-cucinino, stanza, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676

ANANIAN - PICCARDI: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, V p., ascensore, termoautonomo, 95 mq. bella casa d'epoca € 88.000,00. Possibilità magazzino su strada 17 mq. PIZZARELLO 040/766676

VIA PINDEMONTE, in buon stabile con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 poggioli, cantina. Ottime condizioni, luminoso, totale vista nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE, stabile d'epoca, luminoso piano alto, atrio corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, in buone condizioni; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

S. GIACOMO appartamento di 90 mq in buone condizioni: soggiornetto, 2 comode stanze, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo; GREBLO 040/362486.

S. GIACOMO appartamento con lavori da fare, al 3° piano: matrimoniale, singola, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO recentemente completamente ristrutturato, cucina con tinello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, Euro 115.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI appartamento spazioso rimodernato in buonissime condizioni, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggiolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramicissimo recente appartamento, condizioni perfette, entrata cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630174

PITACCO terzo piano con riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli Euro 90.800,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA CAVANA totalmente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da: soggiorno con cucina arredata, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 /630174

RONCHETO, entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RIVE potenzialmente splendido! 6° piano, condominio moderno, ascensore e portinaio! 120 mq + grandi poggioli + magazzino in soffitta. Bella panoramica e scorcio mare. Da risistemare. Geom. MARCOLIN 040/366901

BORGO TERESIANO, appartamenti: 95 mq e 120 mq (2 bagni), in ristrutturazione. Palazzo d'epoca. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALERIO (sotto le cave)! Vero paradiso! In palazzina solo 2 piani! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzone panoramico, parcheggio coperto. Solo estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

S. VITO, splendido, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 matrimoniali, doppi servizi, cucinona, guardaroba, + mansarda con ampia zona giorno e caminetto, 3 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/382191

IN PALAZZO DI PREGIO, architettonico, esposizione aperta sulla città: atrio, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, termoautonomo, IV p. ascensore Ambienti ampi. € 220.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE ROMOLO GESSI, vista mare, grande appartamento di 300 mq., signorile: salone 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggioli, cantina, box, perfetto, prontoingresso PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA MANSARDA primoingresso, in buon stabile d'epoca con ascensore; atrio corridoio, salone con soppalco, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni. Ottime finiture. GEOM GERZEL 040.310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli. GEOM GERZEL 040.310990

OBERDAN adiacenze ottimo e luminosissimo appartamento di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

RITTMEYER appartamento/ufficio di 170 mq con 5 grandi stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino grande ingresso 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

CENTRALE edificio in corso di totale restauro, disponibilità di primingressi di varie dimensioni ed uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. Zona cottura + soggiorno, 3 camere, bagno, atrio. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauri città vecchia!! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA centrale! Restauro totale recente condominio e alloggi. Ascensore. Cucina aperta sul salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq rari e straordinariamente tranquilli € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

SOFFITTONA 270 mq (possibilità ulteriore aumento) centralissima in prestigioso condominio d'epoca con ascensore. Splendida opportunità ricavo 3 o 4 splendide mansarde anche con terrazzi!! Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLE E CASETTE

CON SPLENDIDA VISTA MARE, villa come I° ingresso, con giardino accesso auto, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia Vecchia. CENTROSERVIZI 040/382191

VILLA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

COLOGNA VICINANZE, tipica casetta d'epoca rimodernata, vista mare, 136 mq su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, graziosissimo giardino 370 mq, box. PIZZARELLO 040/766676

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

CARSO villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

GRIGNANO grande villa d'epoca con splendida vista, condizioni ottime con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583.

TABACCHI - GIORNALI - LOTTO, cedesi attività, contratto d'affitto nuovo. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA CENTRO cedesi attività, locale 60 mq. con possibilità, spazio interno. PIZZARELLO 040/766676

PUB/AMERICANBAR-PICCOLO BAR; centrali, forte passaggio. Vere occasioni, prezzacci! Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche CORSO ITALIA! Varie specializzazioni. Varie metrature; prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA GOLDONI splendido negozietto attività non alimentare Vero gioiellino introvabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO LOCALE con licenza ristorazione in piazzetta in piena CITTAVECCHIA!! Possibilità 200 mq interni e anche tavoli esterni!! MURI e attività, complessivi 248.000 € Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente, AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Quasi indipendente! 220 mq. coperti + giardino avanti e retro + portici (1 parcheggio) + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Ghiottissima occasione! Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA/ PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO 85 mq. + parcheggio proprio carico/scarico zona vendita/ufficio con servizio e spogliatoio 60 mq., semicentrale. Adattissimo artigiani. Possibilità ulteriore box! Vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

AGAVI, BOX AUTO, comodissimo ingresso largo 2,20, internamente 3 x 5,20 Geom. MARCOLIN 040-366901

MONFALCONE. Capannone 600 mq. (uscita autostrada!) + area manovra uso deposito affitasi Geom. MARCOLIN 040-366901

AZIENDE

PESCHERIA avviatissima, semicentrale, perfette condizioni. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq con ampie vetrine PIZZARELLO 040/766676

AGRARIA - FIORI - PIANTE, attività rionale, cedesi avviamento con affitto muri conveniente. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE PIZZERIA, centrale, appena ristrutturato elegantemente, stile rustico, 160 mq. complessivi. Cedesi attività e muri, prezzo impegnativo, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMA CEDESI ATTIVITA' non alimentare, piccolo negozio con servizio € 26.000,00. PIZZARELLO 040/766676

NEL "SALOTTO" DI TRIESTE locale 120 mq tutto vetrine! Possibilità magazzino staccato. Cedesi attività "non alimentare". Locazione nuova. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, con ampio soppalco e parcheggio. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE semicentrale 25 mq., grande passaggio, perfetto, € 43.900,00 trattabili, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

PICCOLO CAPANNONE affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO - APIARI, affittasi locale d'affari recente, 55 mq. con servizio e soppalco € 450,00 mensili; altro attiguo 30 mq. e soppalco € 230,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq, 3 fori, ottime condizioni, termoautonomo, vendesi € 130.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA VICO, locale d'affari adatto molteplici attività, mq 108, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

D'ANNUNZIO vicinanze locale commerciale con ufficio e magazzino per un totale di 150 mq adatto a ogni forma di attività. Possibilità di annettere un ulteriore locale d'angolo. GREBLO 040/362486

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 100 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002 Geom. MARCOLIN 040.366901

CITTAVECCHIA su piazzetta molto carina, locale 200 mq con annessa licenza ristorazione. Potenzialmente molto caratteristico e bello. Tutto compreso € 248.000 vera leccornia Geom. MARCOLIN 040.366901

AFFITTI

BAIAMONTI, arredato, tranquillissimo, luminoso, 3 stanze, cucinona, bagno, p. auto, termoautonomo, € 500,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

VISTA MARE, z. Rive, stabile prestigioso, appartamento vuoto 220 mq., abitazione o ufficio. CENTROSERVIZI 040/ 382191

Z. RIVE, 150 mq, in stabile signorile, termoautonomo, adatto abitazione o ufficio, € 900,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

GIARDINO PUBBLICO, mansarda arredata, ascensore, 2 stanze grandi, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/ 382191

UFFICI zona Rive, 125 mq., in buone condizioni, termoautonomo, € 600,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ROTONDA BOSCHETTO arredato stanza soggiorno cucina bagno balcone CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CORSO SABA perfetto saloncino angolo cottura stanza matrimoniale CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CAMPI ELISI moderno 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

FLAVIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

UFFICIO P.ZZA LIBERTÀ, 170 mq., 7 vani, servizi, riscaldamneto autonomo ascensore € 1.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BORGO TERESIANO, arredato, mobilio recente, perfette condizioni, 6 posti letto, cucina, 2 bagni, autometano, II p. ascensore, € 980,00, adatto dipendenti aziende o studenti. PIZZARELLO 040/766676

COMPLESSO GRIGNANO PARADISO, arredato, cucinino, soggiorno, camera, bagno, terrazzone, € 670,00. PIZZARELLO 040/766676.

RITTMEYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

CARPINETO elegante casa recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, balcone, affitasi 2 alloggi, 1 vuoto a 490,00 ed 1 arredato a 570,00 PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI, v. Crispi/G. Fenice/Cassa Risparmio con 1 - 2 stanze da € 350,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 23 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

OBERDAN adiacenze appartamento di grande metratura adatto a abitazione o ufficio GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI disponibile da gennaio appartamento ammobiliato 3° piano con ascensore: 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio poggiolo. GREBLO 040/362486

VIA SVEVO adiacenze in stabile recente 6° piano, ascensore affittasi arredato matrimoniale 2 stanze singole cucinino soggiorno bagno poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA INDUSTRIALE OVEST vicinanze Via Caboto affittiamo 1° piano di un capannone nuovo di 700 mq alto 3,7 m. GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO nuova costruzione, vendesi appartamenti primingressi, varie metrature, possibilità box. GEOM. GERZEL 040.310990

STIAMO CERCANDO

STABILE intero, locale o parte di edificio di almeno 550 mq cerchiamo sia in vendita che in affitto zona P.zza Oberdan GREBLO 040 362486

UFFICIO di almeno 100 mq cerchiamo in zona P.zza Oberdan, sia in vendita che in affitto GREBLO 040/362486

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile?
Fatti sentire!

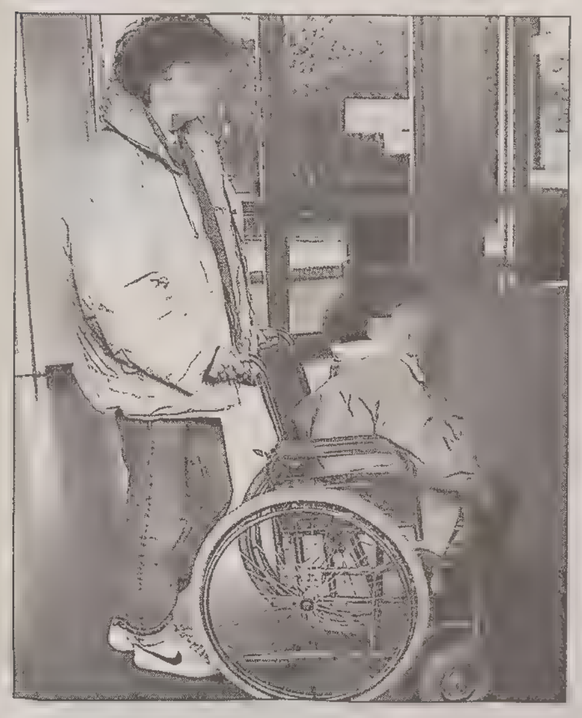
Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità

VIVA I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

In vista dell'abolizione del servizio di leva nel 2005, fioccano gli interrogativi sulle possibili alternative per cinquanta associazioni

Addio alla naia, assistenza in crisi

Destinati a sparire i quasi 450 obiettori che operano in città: chi li sostituirà?



I volontari dovranno presto sostituire anche gli obiettori.

Con l'addio alla «naia», anticipato alla fine del 2004 come previsto dalla legge che ha «sospeso» il servizio militare obbligatorio, se ne andranno per sempre anche gli obiettori di coscienza. Tutto questo rispecchia il processo di transizione dalla leva a un sistema interamente professionale-volontario voluto dal ministro della Difesa Antonio Martino. Ma quali saranno le conseguenze che comportano questo cambiamento? Per molti giovani sarà senza dubbio un sollievo, visto che non si troveranno più con l'acqua alla gola nel proseguire regolarmente gli studi universitari o, come alternativa, affrontare l'esperienza del «milite» se non hanno un impiego stabile. Ma per le attività che si servono del lavoro prestato dagli obiettori (ragazzi abili alla leva che scelgono come alternativa al servizio militare quello civile) sarà certamente un danno colossale.

Attualmente esitono due attività parallele: il servizio civile volontario e l'obiezione di coscienza. Dopo i primi bandi di reclutamento (l'ultimo, su scala nazionale, si prefiggeva di reclutarne 8.147) i posti coperti dal servizio civile sono poco più del 50% delle esigenze reali. Fino al 2005 resta il «serbatoio» degli obiettori, ma se non ci sarà un immediato intervento si rischia di dover rinunciare a molte attività di sostegno. Basti pensare che nella provincia di Trieste, in cui il settore sociale necessita di numerosi servizi, sono una cinquantina gli enti pubblici e privati che possiedono una capacità ricettiva fino a 447 obiettori. Ma proprio perché fra un paio d'anni terminerà il servizio di leva, verranno a mancare tutti questi giovani, animati da un profondo spirito sociale e umanitario, che operano all'interno di case di cura, offrono assistenza agli anziani, ai portatori di handicap, ai disabili e si impegnano in tutti gli altri generi di servizi alla società da oltre 30 anni, da quando cioé è stata istituita questa «alternativa» alla leva.

Secondo la terza rilevazione 2001 della Fondazione italiana per il volontariato (Fivol) sulle organizzazioni di volontariato, sono circa 950 mila le persone che militano nelle oltre 26 mila organizzazioni in Italia. Benché negli ultimi quattro anni sia cresciuto il numero di associazioni, è sceso invece quello di volontari: in base al censimento del '97 infatti su territorio regionale erano 243, di cui 53 nella provincia di Trieste, mentre adesso sono salite a circa 797.

E' da precisare però che i ruoli e i progetti che questi due organismi perseguono sono molto differenti tra loro; e in base alla normativa vigente, non vi è ancora nulla di certo su come si andrà evolvendo il processo di professionalizzazione dell'esercito e se coloro che non hanno ancora svolto la leva, dopo il 2004, verranno riformati oppure no. Bisogna perciò prendere atto che il numero dei volontari non pareggerà mai quello degli obiettori, forse perché manca quell'*appeal* che attragga i giovani verso questo genere di esperienza. E ci sarà veramente da temere se entro il 2005 non si saranno raggiunte per lo meno le 20-25 mila unità. Comunque, grazie all'evoluzione che sta investendo diversi settori del lavoro pubblico e soprattutto grazie alla legge 64 del 2001, non solo i ragazzi, ma anche le ragazze potranno prestare servizio civile assieme ai loro compagni uomini. Con la legge sopra citata infatti viene offerta l'opportunità di partecipare a progetti di servizio civile nazionale della durata di dodici mesi alle donne di cittadinanza italiana tra i 18 e i 26 anni e ai ragazzi riformati dagli obblighi di leva.

Le associazioni a livello locale (per la provincia di Trieste Arci servizio civile e Uisp) hanno principalmente due compiti: quello di costituire l'organizzazione specifica delle attività da svolgere sul territorio e quello della formazione del personale di base (suddivisa in tre aree tematiche: diritti e doveri dei partecipanti, educazione alla legalità e formazione al servizio), e alle attività del progetto. E proprio in merito ai progetti, due saranno quelli che con la prima settimana di gennaio partiranno a Trieste: «La ludoteca e la città» e «Ali per vivere». Nell'arco di questo periodo, che in realtà è un monte annuo di 1200 ore, i giovani ricevono un rimborso dall'Ufficio nazionale per il servizio civile di circa 400 euro mensili, sono coperti da assicurazione sugli infortuni e sulla responsabilità civile verso terzi, hanno diritto alle ferie e a 15 giorni di malattia. Alla fine del servizio viene rilasciato inoltre un attestato che illustra che cosa abbiano appreso i partecipanti durante il loro periodo di lavoro. Insomma, un'occupazione in tutti i sensi.

Lo stesso Governo ha già dimostrato peraltro una certa sensibilità al problema: il ministro dell'istuzione Letizia Moratti pensa di trasformare le esperienze di volontariato per gli studenti delle scuole superiori in crediti formativi, mentre quello per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi non esclude in futuro di rendere obbligatorio il servizio civile.

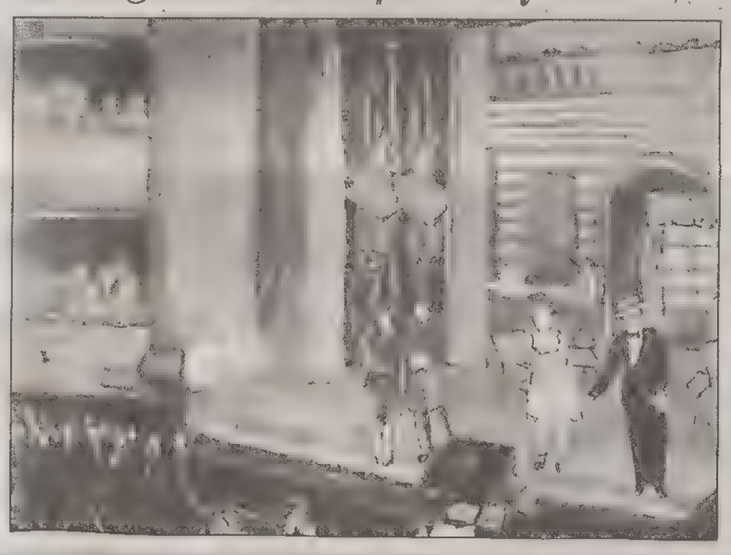
Federico Filippa

Il numero dei soldati di leva è destinato a scomparire.

Il 5 e il 6 dicembre (esposizione dal 30 novembre al 3 dicembre) verranno battute importanti opere d'arte

Asta alla Stadion di tele, argenti, vasi Gallé

Ma anche di gioielli, cassepanche friulane, sculture, specchiere, manoscritti



«Gran serata, Cecchelin in scena» cm 70x76, un coloratissimo olio su cartone di Adolfo Levier, è una delle tante opere che verranno battute. Numerosi i dipinti a disposizione soprattutto per gli appassionati della pittura dell'800 e del '900.

«Cecchelin in scena all'Armonia», un coloratissimo quadro di Levier, è una delle tante opere che verranno battute alla Stadion il 5 e il 6 dicembre (dalle 10 alle 15) in un'asta che si presenta come una delle più ricche per per gli appassionati della pittura dell'800 e '900. C'è una selezione di marine di Flumiani e Grimani, alcuni ritratti di Parin, quadri di Barison, Miceu, Marchig e Croatto, nonché 250 disegni di Wostry (questi ultimi verranno battuti in un unico lotto). Di grande interesse anche un grande quadro di Craglietto, che rappresenta un concerto tra amici (con autoritratto). Nel panorama artistico nazionale del '900 spiccano invece il nome di Music qui rappresentato da tre opere tra cui «Cavallini che passano» del 1950 e quelli di De Pisis (Natura morta» del '44), Cassinari, Migneco, nonché alcuni futuristi. Tra i regionali, Solero e Zigaina.

Ma il fiore all'occhiello della tornata dei dipinti, che tra l'altro conta anche un centinaio di contemporanei, è un grande quadro di quel Robert Indiana che assieme a Wharol, Rauuschemberg e altri, fu tra i maggiori artisti della scuola di New York. Particolarmente interessanti poi, una scultura in gesso e patina scura di Marcello Mascherini, rappresentante Pan e alta ben tre metri e mezzo e i «Buoi nella campagna» di Rembandt Bugatti, un'opera che l'artista creò ad appena sedici anni.

Oltre ai quadri ci sono pure due grandi colonne di marmo della metà del XIX secolo, un'imponente specchiera in vetro di Murano, argenti del '700 inglese e europeo e altri orientali di grande qualità. E ancora gioielli, una curiosa collezione di serrature del '600, vasi Gallé, bicchieri di Boemia, cassepanche friulane del '600 e una collezione di oggetti riguardanti Napoleone. Di grande interesee anche un manoscritto di Scipio Slataper «Relazione del viaggio in Atene» del 1916. All'asta pure una raccolta di arte tribale africana.

Come si diceva l'asta avrà luogo il 5 e il 6 dicembre dalle 10 alle 15 alla Stadion in Riva Nazario Sauro 6/a. Esposizione delle opere da sabato 30 novembre a martedì 3 dicembre (10-13 e 15.30-19-30) e mercoledì 4 dicembre (10-13).

«Nasse» di Anton Zoran Music 70x100 tecnica mista su cartoncino su tavola.

Si è spento a Gerusalemme Harry Wajnsztok, commerciante di giocattoli e amico del re di Giordania

Morto uno dei fondatori di Israele

Aveva scelto Trieste per gli ultimi anni della sua vita

Se n'è andato all'improvviso Harry Wajnsztok, commerciante all'ingrosso di giocattoli, proprio nel luogo a lui tanto caro, la città di Gerusalemme, e nel modo in cui avrebbe sempre desiderato, con la discrezione che, peraltro, gli fu sempre propria. E' stato l'ultimo degli «Haluzim», i pionieri fondatori dello Stato d'Israele, e con lui se n'è andato anche un pezzo di storia di quel Paese, tanto attuale per le storie di lotta tra popoli che riempiono le pagine dei giornali.

Esempio di coraggio e di ricordo in chi l'ha conosciuto, Harry aveva lasciato a 15 anni gli agi della sua casa di Varsavia per partire assieme a quei giovani che avevano scommesso di bonificare il deserto e costruire le città, e che erano riusciti a creare dal nulla, vincendo i disagi, la malaria e la fatica, una nuova patria.

Si era fatto da sè Harry, era divenuto commerciante all'ingrosso di giocattoli del Medio Oriente.

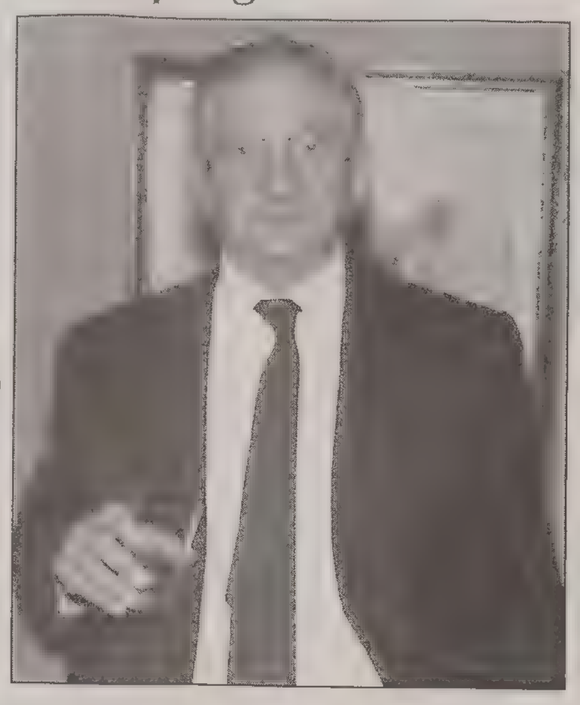
Oggi, in un'epoca in cui si legge di importazioni e esportazioni di armi, droga e espolsivi, fa quasi tenerezza pensare alle grosse importazioni e alle generazioni di bambini anche arabi che, a Gerusalemme, erano tra i suoi migliori clienti e ai quali lui regolarmente donava dei pacchi regalo in occasione di tutte le loro festività, senza perdersene una. Chissà se qualcuno di questi bimbi, divenuti ormai degli uomini adulti, si ricorda ancora dei cavallini e dei trenini ricevuti in dono da quel signore alto, grigio, ma tanto gentile con loro.

Amico fraterno di più di un pascià, Harry aveva la porta aperta persino dal re di Giordania, col quale poteva discutere di tutto, mentre le figlie del sovrano si sceglievano i giochi preferiti.

Wainsztok aveva sposato una triestina, la moglie Renata, e aveva scelto di stabilirsi in città negli anni del tramonto, occupandosi ancora, proprio assieme alla moglie, dell'importazione di giocattoli. Continuava a farlo anche se, col passare degli anni, i giochi per i bambini si erano sempre più evoluti tecnologicamente, tanto da rendere i piccoli clienti quasi degli esperti nell'automazione e nell'elettronica.

Amava raccontare episodi della sua lunga vita trascorsa in Medio Oriente, quando - ancora sotto il mandato britannico - esistevano a livello personale molti casi di solidarietà e amicizia fra i due popoli, quello ebraico e quello arabo, ora invece in continuo conflitto e così lontanti dalla convivenza pacifica.

Tutto questo accadeva solo cinquant'anni fa. «E quello che è stato una volta», come diceva lo stesso Harry Wajnsztok, «può tornare». Adesso resta il suo ricordo alla compagna di una vita, la moglie Renata, ai figli Jossj e Bina e ai nipotini.



Harry Wajnsztok, l'ultimo degli «Haluzim».

A cura di Confartigianato Trieste

LEGALIZZAZIONE EXTRACOMUNITARI: LE ISTRUZIONI INPS

Si rende noto che l'Inps, con la circolare n. 161 del 25 ottobre 2002, ha fornito istruzioni per la compilazione della denuncia ed il versamento dei contributi dovuti a seguito della regolarizzazione dei lavoratori stranieri addetti ai servizi domestici o impiegati nelle imprese. Ecco, sinteticamente, il contenuto della circolare con riferimento alla sola ipotesi di regolarizzazione di lavoratori subordinati extracomunitari. I primi chiarimenti forniti dall'Istituto riguardano i soggetti che possono o meno essere regolarizzati.

Devono ritenersi non regolarizzabili: a) i rapporti di lavoro non aventi natura subordinata (ad esempio le collaborazioni coordinate e continuative); b) i rapporti di lavoro aventi natura incompatibile con la presenza in azienda in epoca anteriore all'instaurarsi del rapporto di lavoro (per esempio, apprendistato, contratti di formazione e lavoro); c) i rapporti di lavoro con soci di cooperative.

Possono, invece, essere oggetto di regolarizzazione anche quelle situazioni nelle quali, nonostante l'irregolarità della posizione del lavoratore extracomunitario, il datore di lavoro abbia ugualmente ottemperato agli obblighi previdenziali. Dovrà comunque essere versato, anche in tale ipotesi, il contributo forfettario. Conosciuto l'esito della procedura di regolarizzazione e dopo l'effettuazione del riparto del contributo stesso, l'Inps provvederà, con modalità ancora da definire, alla restituzione degli importi contributivi che dovessero risultare versati in eccedenza e quindi indebiti.

ENNESIMA PROROGA DEI TERMINI PER L'EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE

I termini di presentazione delle dichiarazioni di emersione per il lavoro irregolare, previsti dalla Legge 383/2001 e successive integrazioni, sono stati nuovamente prorogati. Il termine per la presentazione della dichiarazione di emersione automatica, dall'originario 30 novembre 2001, poi prorogato al 30 novembre 2002, si sposta al nuovo termine del 15 maggio 2003, come previsto dalle legge di conversione del Decreto Legge 25 settembre 2002 n. 210, in corso di approvazione. Il termine del 30 settembre 2002 previsto per la presentazione del piano individuale di emersione (cosiddetta emersione progressiva), già prorogato al 28 febbraio 2003 (così come previsto dal D.L. 25 settembre 2002, n. 210) slitta al nuovo termine del 31 marzo 2003, indicato dalla legge di conversione del predetto decreto legge.

Tale piano individuale di emersione non dovrà più essere presentato al sindaco del comune dove ha sede l'unità produttiva dell'azienda, ma ai Comitati per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso (Cles), istituiti presso le Direzioni Provinciali del Lavoro. Infine, il termine per la presentazione della dichiarazione all'Agenzia delle Entrate, successiva all'approvazione del piano individuale sopra citato, viene prorogato dal 30 novembre 2002 al 15 maggio 2003.

INTERESSI DI MORA AUTOMATICI PER I RITARDI DI PAGAMENTO

Con il decreto legislativo n. 231/2002, entrato in vigore lo scorso 7 novembre con riferimento ai contratti conclusi a partire dall'8 agosto 2002, è stata data attuazione alla direttiva comunitaria 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Ambito di applicazione. Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicano ad ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in relazione a contratti tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. Inoltre, ricadono nell'applicazione della normativa in oggetto anche i contratti che i professionisti stipulano con altri professionisti, con imprese o con la pubblica amministrazione.

Le disposizioni del presente decreto non trovano invece applicazione nei rapporti con soggetti privati, negli appalti di costruzioni (considerato che il decreto si riferisce alla fornitura di merci) mentre opera in caso di appalti per servizi e forniture (pulizie, vigilanza pasti ecc...); per i debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore; per le richieste di interessi inferiori a 5 euro; per i pagamenti effettuati a titolo di risarcimento del danno ivi compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore.

Imponenti lavori in galleria: ogni anno milioni di transiti.

MUGGIA Lavori per due miliardi di vecchie lire fino alla fine di gennaio, interdetto il traffico in direzione del valico

Chiusa la galleria che porta a Rabuiese

Ristrutturazione completa, con nuova illuminazione interna ed esterna

Chiusura parziale fino al 20 dicembre e poi ancora lavori in gennaio per la galleria di Montedoro a Muggia, sottoposta in queste settimane a un *maquillage* completo da parte dell'Ente nazionale per le strade (ex Anas).

La corsia che porta verso il valico di Rabuiese è già chiusa dalla scorsa settimana, mentre nei prossimi giorni il traffico nella galleria verrà interdetto - di sera e durante la notte - in entrambe le direzioni di marcia, per consentire interventi più impegnativi, troppo pericolosi da mettere in atto con l'intenso traffico che ogni giorno interessa l'arteria stradale che porta al valico internazionale di Rabuiese e assorbe il flusso dei residenti a Muggia in direzione Trieste.

Il programma dei lavori dell'Ente nazionale per le strade prevede una prima fase dei lavori fino al 19 dicembre compreso, poi una sospensione durante le festività natalizie e una ripresa a gennaio previa emissione di un'apposita ordinanza. Infine un paio di settimane di lavori per concludere, entro il mese, gli interventi previsti.

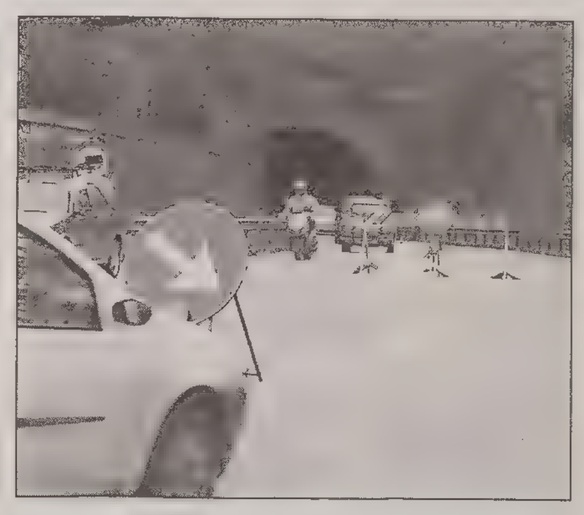
Circolazione dirottata su via delle Saline. Nei prossimi giorni l'arteria di notte sarà interamente vietata

In due mesi si eseguirà la ristrutturazione completa del tunnel, con la messa in sicurezza e il rifacimento dell'illuminazione interna. Previsto inoltre un intervento per l'illuminazione esterna nei pressi dei due imbocchi, con una posa in opera solo parziale sul lato verso la valle delle Noghere, poichè proprio in quel punto passerà un tratto della Lacostisce-Rabuiese, e si rischierebbe quindi di realizzare opere che nel giro di un paio d'anni dovrebbero poi essere demolite.

L'impresa detentrice dell'appalto sta lavorando anche nei fine settimana, mentre - come sottolineato in precedenza - alcuni interventi verranno eseguiti anche in notturna. La spesa per l'intera operazione si aggira sui due miliardi delle vecchie lire. I lavori serviranno a mettere in sicurezza un tratto stradale interessato ogni anno da milioni di transiti in entrambe le direzioni di marcia.

Il percorso alternativo per raggiungere il valico è quello che attraversa la valle delle Noghere lungo la via delle Saline, mentre, almeno per questi primi giorni, non si sono registrati grossi disagi per i residenti relativamente al rallentamento del traffico nei momenti di maggior intensità nel corso della giornata.

Riccardo Coretti



Il traffico deviato all'imbocco della galleria di Montedoro.

UN CASO PARADOSSALE

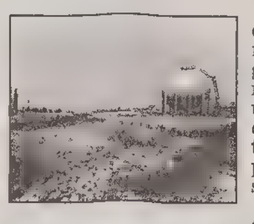
Svelato il piccolo «giallo» che aveva creato sorpresa, sconcerto e fastidio tra gli enti locali convocati a Roma per una conferenza dei servizi poi repentinamente disdetta

Deposito di gas a Muggia? «Scusate, è stato tutto un equivoco»

L'Enel aveva già rinunciato al progetto ma senza informare il ministero. E ha appreso con imbarazzo della riunione...

Paradossale ma vero: la questione dell'insediamento di gas liquefatto (Gnl) a Muggia da parte dell'Enel, riemersa nei giorni scorsi, è nata da un puro e semplice equivoco. Altrettanto la convocazione a Roma della conferenza dei servizi da parte del ministero delle Attività produttive, che ha lasciato di stucco Comune, Regione, Ezit. Un piccolo «giallo» condito di fax, telefonate, espressioni di sconcerto e fastidio. Alla fine, ecco come sono andate in realtà le cose. L'Enel, alle prime avvisaglie di contrarietà degli enti locali, già a suo tempo si era «fermata a riflettere» su questa proposta. Ma intanto aveva inoltrato la richiesta di convocazione al ministero, senza in seguito comunicare il proprio ripensamento. Il ministero, dunque, è andato avanti autonomamente. All'insaputa della stessa Enel.

La vicenda, come si sa, si era sviluppata nei giorni scorsi, con la convocazione, a sorpresa, della conferenza dei servizi sul progetto di terminale Gnl in zona ex Aquila. Nessuno degli enti locali invitati, tuttavia, aveva mai ricevuto la documentazione necessaria, tranne alcune bozze ottenute dai primi colloqui con l'Enel risalenti a molti mesi fa. La Regione si era lamentata addirittura di un cattivo comportamento del governo, che la poneva davanti al fatto compiuto senza prima attivare un tavolo di trattativa sull'energia, voluto da tempo. L'Ezit non veniva invitata, e otteneva la convocazione solo dopo una telefonata a Roma in cui si faceva notare che, essendo territorialmente competente sul sito in questione, aveva diritto a essere coinvolto. Tutti compatti, tuttavia, nel dire di no, almeno stando a



quanto previsto da vari piani territoriali, che non permettono nell'area insediamenti di quel genere. Dopo una serie di riunioni urgenti a vari livelli e tra vari enti, era arrivato a sorpresa un fax del ministero, che annunciava il rinvio della convocazione «a data da destinarsi». Subito dopo era stata la stessa Enel, addirittura, a precisare: «Visto che gli enti sono contrari, forse il Gnl non si farà più a Muggia».

Respiro di sollievo, ma fra mille perplessità, e con un mistero da svelare: perché tutta quella mobilitazione per poi disdire all'ultimo momento? La Direzione affari istituzionali e internazionali dell'Enel risponde tramite l'ufficio stampa dell'azienda: «L'Enel aveva chiesto al ministero, sette o otto mesi fa, di avviare la pratica. Però, ai primi confronti con gli enti locali, era stata espressa contrarietà al sito di Muggia. Da qui una battuta d'arresto, un raffreddamento, con l'intenzione di pensare ad un altro sito. La richiesta però era già depositata al ministero».

L'Enel afferma di non aver bloccato a suo tempo l'iter ministeriale, ma di non averlo nemmeno più sollecitato. La convocazione della conferenza dei servizi, insomma, è stata una sorpresa anche per la stessa l'azienda: «Evidentemente l'iter era partito - sostiene l'ufficio stampa -. L'Enel ha subito mandato una lettera al ministero per proporre un rinvio della seduta, proprio a fronte dei contatti intrapresi tempo fa con gli enti locali triestini, volti a trovare un altro sito. Tra l'altro, non si sa ancora quale. Ma la proposta di Muggia è stata sospesa».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Ieri la posa della prima pietra e l'inaugurazione del «Ceramic center»

Una casa ecologica per il Collegio

Accoglierà 24 studenti, il costo è di un milione e 300 mila euro

Una residenza per un totale di 24 studenti, adeguata anche per ospitare disabili. Il Collegio del Mondo unito cresce, e grazie un finanziamento della Regione pari a un milione e 300 mila euro, vedrà entro due anni la realizzazione di un nuovo complesso residenziale, necessario per ospitare gli studenti nel periodo di permanenza a Duino. Ieri pomeriggio si è svolta la posa della prima pietra, della nuova «residenza Scholz» (si chiama così perché sorge nel fondo ex Scholz, una sorta di toponimo locale), alla presenza del presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, dei consiglieri regionali Bruno Zvech e Cristiano Degano, oltre al rettore Marc Abrioux e al presidente del Collegio del mondo unito, Michele Zanetti, e al sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret.

Progettata dall'architetto Guglielmo Volpi (la direzione lavori è affidata all'architetto Roberto Rumor) la residenza sarà innovativa, nel pieno spirito educativo del Collegio del Mondo unito: sarà infatti una casa per studenti costruita in materiali eco-compatibili, con sistemi per il riutilizzo dell'acqua piovana, e sistemi per evitare la dispersione del calore, oltre che per accendere e spegnere automaticamente l'impianto elettrico. La casa sarà priva di barriere architettoniche: il primo lotto - ha dichiarato il rettore del Collegio - dovrà essere terminato entro la fine del 2003, in tempo per ospitare i primi dodici studenti, tra cui un disabile, che si muove in carrozzina. Si tratta di Jawad Joya, il primo studente afgano che grazie a una vera e propria operazione umanitaria e diplomatica ha avuto modo di accedere al Collegio, e a Trieste ha iniziato a studiare a settembre.

«È per noi un impegno - ha dichiarato il rettore nel suo discorso celebrativo di posa della prima pietra - quello di riuscire a provvedere a strutture sempre più moderne e adeguate a tutte le necessità dei nostri studenti». A sostenere il costo dell'opera è stata la Regione, che con adeguati finanziamenti provvede alle necessità del Collegio del Mondo unito: «Il Collegio - ha detto il presidente della giunta regionale Tondo - fa parte di quelle strutture di valorizzazione della cultura e dell'educazione che la Regione considera fondamentali per lo sviluppo del territorio».

La casa sarà costruita, come detto, in due anni, ma la fase di gestazione del progetto è stata ben più lunga: era prevista, assieme ad altre opere di servizio al Collegio non ancora finanziate, ma necessarie per garantire ospitalità a tutti gli studenti (attualmente alcuni vivono in piccoli alberghi del luogo) già dalla variante 18 al piano regolatore. Ma ha dovuto attendere oltre due anni i finanziamenti: le concessioni edilizie sono state firmate dal sindaco Ret due mesi orsono, e ora i lavori sono pronti a partire.

I festeggiamenti hanno avuto poi un ulteriore epilogo: il Collegio ha inaugurato, infatti, anche il nuovo laboratorio di ceramica, una struttura attigua al corpo centrale della Foresteria, molto atteso dagli studenti. Il «Ceramic center» è stato intitolato all'avvocato Gaspare Pacia, presidente vent'anni fa del consorzio creato per garantire l'avvio del Collegio, e curatore dell'atto costitutivo e dello statuto che ancora oggi dopo vent'anni - ha dichiarato il presidente Michele Zanetti - regge le sorti del Collegio stesso.

Francesca Capodanno

La posa della prima pietra ieri al Collegio del Mondo unito e qui accanto lo scoprimento della targa (il presidente della Regione, Tondo, al centro). (Foto Sterle)

DUINO AURISINA Il programma di Natale

Mercatini, mostre feste e musica

S'inizia il 28 novembre, per proseguire fino a Capodanno. Quest'anno a Duino Aurisina, e per la precisione in tutte le frazioni del Comune, non mancheranno eventi e manifestazioni per festeggiare il Natale. Il calendario degli eventi è stato presentato ieri mattina in Comune dalla giunta, che nell'ultimo mese ha lavorato per organizzare gli eventi, con il sostegno economico di Regione, Provincia, Aiat, Camera di commercio e Banca di credito cooperativo di Staranzano.

L'evento principale ruota attorno il centro di Sistiana, dove il 28 novembre inizia il mercatino «Solidarietà e convivenza - sotto questo cielo». Si tratta di mostra mercato di carattere etnico, con una quindicina di operatori, locali e non. Le stesse strutture serviranno a ospitare, sempre a Sistiana, dal 2 all'8 dicembre, il mercatino di Natale: quindici operatori locali e nazionali esporranno e venderanno i prodotti tipici del Natale.

Per attirare pubblico a Duino Aurisina, nell'ambito della rassegna «Natale con noi», verranno organizzati anche eventi di carattere culturale: dal 29 novembre al 3 dicembre la Casa della Pietra ospiterà lo «stage» internazionale di pittura organizzato da Marino Cassetti «Duino colore aperto». Sempre alla Casa della pietra, dal 5 al 12 dicembre è prevista invece la mostra di pittura «Autunno sul Carso», curata dall'associazione «Porta aperta alla cultura». Gli studenti, invece, organizzeranno dal 5 all'8 dicembre alla Casa rurale di Duino una mostra delle opere create nel «Laboratorio artistico»; sempre con la collaborazione degli studenti sarà organizzata la festa «Natale in piazza» programmata per il 6 dicembre, a cura del Circolo velico Duino e dell'Associazione bocciofila udinese, festa che il 7 dicembre si svolgerà anche al Villaggio del Pescatore a cura questa volta della Polisportiva San Marco e del Gruppo speleologico Flondar.

Ci saranno bancarelle con prodotti etnici e tipici. Eventi sparsi fra tutte le frazioni da domani a fine dicembre

Altri mercatini si svolgeranno, tra l'8 e il 15 dicembre, a Santa Croce e al Villaggio del Pescatore. Musica sacra, infine, a cura dell'Associazione corale Rilke, che si esibirà nella Chiesa di Duino il 14 dicembre, a San Giovanni di Duino il 15 dicembre e nella chiesa di San Giuseppe a Sistiana il 23 dicembre, tutti con inizio alle 20.30 e a ingresso libero.

fr.c.

Si presentano le testimonianze dei deportati in Jugoslavia

Dopo la presentazione del libro di Italo Dellore Gambini «Isola d'Istria a ritroso nel tempo», proposta di recente dalla biblioteca, si discute ora a Muggia di un altro volume che affronta i drammatici avvenimenti accaduti in Istria nel corso della seconda guerra mondiale.

Oggi alle 17, al centro culturale «Millo» verrà presentato «Sopravvissuti alle deportazioni in Jugoslavia», testo nel quale Mario Dassovich ha raccolto alcune testimonianze di istriani e giuliano-dalmati arrestati e deportati nei campi di prigionia titini nei giorni immediatamente successivi alla fine della guerra.

L'iniziativa, coordinata tra l'Irci, l'Unione degli istriani e la Biblioteca di Muggia, è nata anche per l'interessamento della signora Grazia Drioli che ha inteso proporre uno spunto di riflessione sulla recente vicenda istriana che possa confrontarsi con il libro di Dellore Gambini. Il volume, che contiene testimonianze di Mario Dassovich, Mafalda Codan, Luigi Drioli, don Romano Gerichievich, padre Albino Simpliciano Gomiero, Gino Gorlato, sarà presentato da Roberto Spazzali. Intervengono Mario Dassovich e Silvio Del Bello.

MUGGIA Interpellanza sull'interramento Acquario

Antonaz (Rc): «Quella discarica è più vasta del consentito e forse contiene anche cromo»

L'interramento Acquario di Muggia avrebbe 5800 metri quadrati in più rispetto a quelli autorizzati nel 1996 dalla Regione, e sarebbe più alto rispetto alla strada provinciale, al cui livello si sarebbe dovuto attenere, inoltre materiali sarebbero finiti in mare con danno ambientale e c'è il sospetto che quelli «in sito» possano contenere del cromo, visto che tali timori esistono per i terreni sulla costa (e i materiali di riporto vengono, per 100 mila metri cubi, da Porto San Rocco). Sono alcune delle affermazioni contenute in una ampia interpellanza depositata in Regione dal consigliere di Rifondazione comunista Roberto Antonaz, il quale chiede anche perché la Regione non esiga il pagamento della sanzione comminata alla società per aver realizzato «una discarica in parte abusiva», calcolandone il valore in oltre quattro miliardi di vecchie lire.

Questa cifra secondo Antonaz scaturisce dal calcolo dei metri cubi di terreno trattati da Acquario, ciascuno valutato secondo il «profitto conseguito da chi gestisce una discarica in provincia di Trieste». Il consigliere rammenta che l'interramento confligge in parte col piano regolatore di Muggia, e che la Commissione edilizia integrata sull'ambiente, che ha esaminato l'opera nel 2001, non ha espresso alcun parere (quindi nemmeno parere favorevole). Inoltre la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, chiede Antonaz, ha archiviato la pratica trasmessa dalla Capitaneria di Porto, visto che sono trascorsi i 30 giorni di legge per emettere il provvedimento definitivo? Altre domande: da dove provengono i materiali eccedenti quelli che sono usciti da Porto San Rocco? E quelli di Porto San Rocco contengono o no del cromo? (Del rischio che questo metallo sia presente sulla costa parlò Dipiazza a proposito dei prossimi lavori per la rive di Trieste).

È nata «Nel mar» rivista femminile del gruppo Aida

«Nel mar» dei pensieri, «nel mar» dei sogni, «nel mar» delle informazioni nasce a Muggia un nuovo giornalino, tutto al femminile. Pochi fogli redatti con mezzi artigianali e molto entusiasmo dall'Aida (Associazione interculturale donne assieme): «Nel mar», appunto.

Quasi un gioco di parole per richiamare non solo la realtà marina tanto cara ai muggesani, ma anche le due socie ideatrici del foglio informativo, e cioè Nelda Dudine e Marzia Zochil (che ne è la responsabile), i cui nomi si sono fusi dando origine al titolo.

Questa prima edizione parla della storia dell'Aida, costituitasi nel 1998 a seguito di un corso sull'associazionismo femminile promosso dalle Pari opportunità, passando dalle 21 aderenti iniziali alle attuali 75. Il giornalino, che reca il saluto della presidente Licia Fontanot, ne ripercorre poi le attività (corsi di inglese, ricamo, incontri di poesia, conferenze, il coro diretto da Lidia Vuch) e ne anticipa i progetti. Innanzitutto si ripete quello delle Pigotte, le tenere bambole di pezza già in preparazione in vista di una vendita natalizia pro Unicef. Per informazioni, telefonare al Centro donna al numero 040-9278281.

b.m.

Il lavoro dei volontari

Rispondo al signor Paolo Dessanti, guardia zoofila «volontaria», che con dovizia di particolari ci ha illustrato, in risposta al nostro ringraziamento ai vigili del fuoco intervenuti per il salvataggio di un cane domenica 27 ottobre, nella zona di Borgo Grotta, come ha svolto il suo servizio «volontario» dalle 8 alle 20 dello stesso giorno.

Non voglio polemizzare con il signor Dessanti in merito al suo operato e in merito alla sua pronta reperibilità che, non me ne voglia, forse per un disguido con la sala operativa delle forze dell'ordine non ho potuto verificare in quanto dopo che l'operatore mi ha passato il suo numero di cellulare, lo stesso apparecchio ha squillato senza risposta per diversi minuti. Probabilmente il signor Dessanti era occupato in altra incombenza con gli animali ma, per me, la mia situazione al momento era alquanto urgente tanto che mi sono rivolta ai vigili del fuoco.

Voglio polemizzare invece sull'affermazione dello stesso che cita testualmente «... Mentre il sottoscritto (come tanti altri volontari) opera a titolo volontario e gratuito». Sono una volontaria di Croce Rossa anch'io e quando presto la mia opera non mi è mai passato per la mente che ciò sia a titolo «gratuito» perché come ben sa chi si occupa di volontariato, in qualsiasi forma esso si attui, lo stesso è sempre a titolo gratuito.

Condivido e sostengo in pieno l'affermazione del signor Dessanti quando dice che dovremmo tutti fare di più senza tanti banchetti e depliant. Mi pare quindi che la nostra segnalazione non sia né imprecisa né azzardata.

Giuliana Nelli

Cortesia e sollecitudine

Desidero ringraziare il personale dell'Azienda Servizi Sanitari, Sezione di via Vespucci del 2° Distretto, per avermi facilitato con cortesia e sollecitudine l'espletamento di una pratica per una mia parente molto anziana.

Nino Zurich

Il ferimento di Mussolini

Ritengo necessario fare alcune precisazioni in merito a quanto scritto (Il Piccolo del 29 ottobre) in merito al ferimento di Mussolini, avvenuto nel febbraio 1917 sul Carso di Monfalcone e non sulle Alpi Carniche. Il futuro duce, all'epoca direttore del «Popolo d'Italia», aveva combattuto in precedenza nella zona di Bordaglia sopra Forni Avoltri e quindi, dal maggio 1916, sulla Forcella Cuel Tarond nelle Alpi Giulie. Nel novembre del 1916 il suo battaglione fu trasferito sulla Quota 144 da poco conquistata – detta localmente Gerupa Kuopa – che si trova tra il lago di Doberdò e quello di Pietra Rossa. Sulle circostanze del ferimento parla lo stesso Mussolini ne «Il mio diario di guerra», Roma, 1930, pag. 247, e se ne trova conferma nel Diario dell'11.o Reggimento bersaglieri scritto dal ten. Corrado Baldesi, Firenze, 1928. Trasportato in gravi condizioni all'ospedale numero 46 ricavato nelle scuole di Ronchi, venne qui a visitarlo Vittorio Emanuele III, ma essendo intrasportabile si dovette attendere una settimana prima di ricoverarlo all'Ospedale territoriale di Milano. Nessun mistero quindi o eroico salvamento da parte del bersagliere calabrese, mentre si deve ritenere che gli storici italiani e stranieri, i quali hanno messo in dubbio il fatto, non hanno saputo o voluto prender atto di una verità documentata a sufficienza. Vi è ancora un seguito poco noto che contrasta con lo stucchevole stereotipo del dittatore tronfio e megalomane, soggetto come tutti i grandi perdenti a quella radicale demolizione dell'immagine che non può riconoscere alcun aspetto positivo. I soliti virtuosi della piaggeria, credendo di ingraziarsi con questo il duce, eressero nel 1924 alle porte di Jamiano un cippo che nella ridondante retorica di allora recitava: «Ferro nemico / tentò qui spegnere / il destino della Patria / ma nel dolore / Benito Mussolini / concepiva la grandezza / di un'Italia nuova». Giunto sul posto parecchi anni dopo, il Duce tirò un frego sull'epigrafe, facendola sostituire con un'altra più confacente: «Qui lottarono e morirono molti figli d'Italia». Il manufatto che sorgeva sulla strada per Gorizia venne distrutto nel 1944 assieme a quasi tutti i monumenti a ricordo della Grande guerra e alla zona sacra del Monte San Michele; molti cippi sono stati ripristinati dopo gli anni '50, ma non quello con l'elmetto piumato dell'11.o Bersaglieri e la parola Italia, forse a certuni odiosa.

Dario Marini

50 ANNI FA

27 novembre 1952

- **Il presidente della società «Arrigoni», on. Piero Baldassarre, ha inviato al Prefetto Palutan una risposta tranquillizzante circa le voci di un trasferimento dell'industria conserviera da Trieste.**
- **Per iniziativa del Circolo culturale istriano «Patrizio», s'è svolta al Caffè Tommaseo la cerimonia per l'omaggio di un quadro rappresentante Niccolò Tommaseo, fatto allo storico locale dalla signora Nene Grioni-Janesich. Nell'occasione, hanno parlato il prof. Elio Predonzani e il prof. Marcello Fraulini.**
- **In visita dell'incontro di calcio Udinese-Triestina in programma domenica prossima, è stato organizzato un treno turistico a 450 lire il viaggio di andata e ritorno in classe unica. Allo stesso scopo, il Movimento Amicizie Giovanile organizza una gita sportiva al costo di lire 750, comprendente viaggio e ingresso allo stadio.**

IL CASO

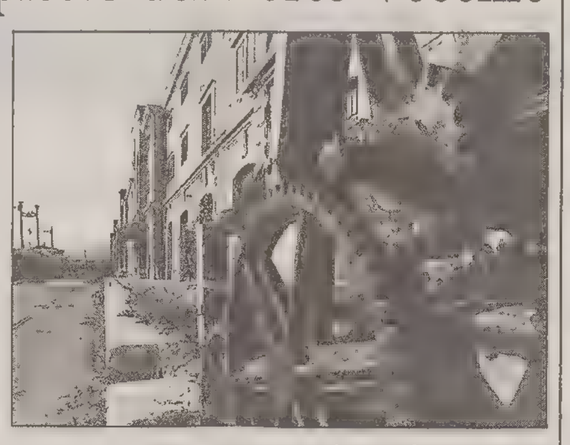
Necessario recuperare la pavimentazione originale

Le antiche pietre del Porto Vecchio

Prendo spunto dalla lettera di Giovanni Franzil del 4 novembre scorso sull'opportunità di ripristinare l'originaria pavimentazione in blocchi squadrati in pietra. Nelle vie dei centri storici di altre città, con copertura simile, i blocchi vengono ripuliti usando la stessa tecnica per le facciate in pietra dei palazzi d'epoca, ristrutturati e rimessi come in origine, proprio per dare omogeneità e valorizzazione al centro stesso. Da noi invece così non è. Sarà un problema di costi? Chiaramente una bella pennellata di asfalto costa meno in materia prima e mano d'opera. Peccato che, dopo un po', ci si accorge di aver pennellato anche tombini, sfiatatoi, botole del gas, dell'acqua ecc. per cui si ri-buca, si ri-asfalta. Al collaudo finale, dopo pioggia torrenziale, ma basta meno, ci si accorge che si sono asfaltati anche i canaletti e si ri-buca, si ri-asfalta fino a ottenere, anziché omogeneità, dei bellissimi «biechi» multistrati di varie sfumature, dal nero al grigio. Bellissimo colpo d'occhio! No comment per le nuove «tavelle» in pietra: sembrano finte. Abbiamo risparmiato?

Nel nostro chiacchieratissimo Punto Franco Vecchio ho notato che molti di questi blocchi in pietra che costituirono la primaria pavimentazione, sono in mare. Sono interi e visibilissimi, superato il Molo 0 verso il terrapieno di Barcola. Sono sprofondati? Non sono in qualche modo recuperabili? Tutti a rivendicare il «brevetto» di inventore della nuova Trieste e del suo nuovo porto. Ma questi «inventori», oltre a giocare, hanno già deciso cosa faranno da «grandi»?

Lettera firmata



Un'immagine delle antiche strutture del Porto Vecchio.

Auguri Orsola

Orsola compie 80 anni. Auguri da Elvina, Romano, Laura e Gianluca.

La slealtà dell'alleato

Il sopratitolo (Il terremoto di Messina avrebbe di fatto bloccato il piano militare) e un piccolo taglio alla fine del testo, ha capovolto completamente il senso alla mia lettera di giovedì 21 novembre «Nel 1908 Vienna voleva invaderci».

In realtà in Austria, nel Tirolo, la mobilitazione dell'esercito A-U per l'invasione del nord Italia iniziò dopo la notizia del disastroso terremoto a Messina e Reggio Calabria il 28 dicembre 1908. Chiaramente il piano voleva sfruttare al meglio la debolezza militare dell'alleato italiano con la sua struttura impegnata nei soccorsi. Vergognosi auspici all'invasione apparvero già sulla stampa viennese vicina alle strutture militari austroungariche nel gennaio 1909 (vedi Storia d'Italia. Compact. De Agostini) e anni dopo furono descritti i particolari degli avvenimenti, nelle memorie del feldmaresciallo Franz Conrad, capo di stato maggiore dell'esercito A-U.

Quindi non amicizia, ma invece ostilità e slealtà totale dell'alleato A-U, in un momento tragico, in cui invece moltissimi altri paesi, europei e di altri continenti portavano i loro soccorsi.

Mario Tomarchio

Poeta, non storico

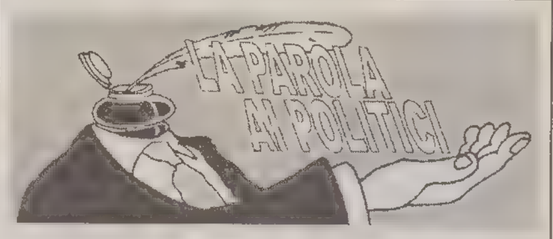
Ho letto la lunga lettera di Paolo Petronio. Parlando poi con amici, ho saputo che non è la prima volta in dieci giorni che alcuni lettori si occupano dell'argomento «E.A. Mario».

Al signor Petronio vorrei dire (ma lo sa di certo) che un poeta non è uno storico e che la Canzone del Piave, scritta senza consultare libri di storia postdatati, «... convulsamente e di getto nella notte dal 23 al 24 giugno 1918 dal suo autore su moduli di telegrammi, mentre adempiva il suo lavoro di impiegato postale (era all'ufficio telegrammi) descrisse l'eroismo di quei fanti che, proprio da quella notte, sulle sponde del Piave, iniziarono l'avanzata progressiva e inarrestabile, decidendo le sorti della guerra con una disperata, ma fulgida vittoria!» (Altro che assenteismo caro signor Petronio) (da «E.A. Mario Leggenda e Storia» di Bruna Catalano Gaeta, ed. Liguori) tanto da meritare un telegramma dal generale Armando Diaz con la scritta «Mario, la vostra Leggenda del Piave al fronte è più di un generale!»

Naturalmente tutto dipende dal proprio punto di vista.

Concetta Aquilante

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



L'indipendenza della magistratura

La necessità di mettere mano a norme che mettano in grado il sistema giustizia di funzionare meglio in modo da garantire una funzione essenziale per la vita civile, fondante della civile convivenza, è da sempre un punto essenziale del programma dell'Ulivo. Cosa centri questa ineludibile necessità con la sentenza Andreotti o con i provvedimenti cautelari che hanno colpito alcuni giovani del movimento no-global davvero non capisco. Guai prestare il fianco a operazioni di delegittimazione della giustizia a causa di uno o più provvedimenti giurisdizionali che suscitano legittimi dubbi o addirittura sgomento. L'indipendenza della magistratura è un supremo valore costituzionale: guai, specie in questo momento, metterlo in discussione. Esistono nel sistema i rimedi contro le ingiustizie che inevitabilmente colpiscono oggi di qua e domani di là. Rimedi spesso tardivi e in quanto tardivi anche inefficaci a rimediare i guasti dell'ingiustizia. Ma solo una magistratura assolutamente indipendente e dotata degli strumenti per lavorare celermente può svolgere la sua funzione di «rendere giustizia» ai cittadini, nel riconoscimento dei diritti a essi attribuiti dall'ordinamento giuridico e rappresentare un efficace baluardo a ogni tentazione antidemocratica.

Caterina Dolcher
avvocato
consigliere regionale
Ds-Ulivo

Il commercio a Opicina

In merito ai contenuti dell'articolo «Senza il Borgo commerciale danni all'intera Opicina», pubblicato a pag. 21 de «Il Piccolo» del 31 ottobre ritengo necessario fornire alcune precisazioni. I gruppi di Forza Italia e Alleanza nazionale della Circoscrizione Altipiano Est espressero un parere negativo alla realizzazione di un centro commerciale in via Doberdò non perché contrari a nuovi insediamenti di questo tipo, bensì in quanto è demenziale prevedere, così come era stabilito nel progetto originario, d'utilizzare per i collegamenti, tenendo presente l'elevato numero di mezzi pesanti che vengono impiegati per i rifornimenti delle merci, una strada stretta e ad alta densità abitativa come la via Carsia.

Recependo tale perplessità, i gruppi di maggioranza, in assonanza di vedute con le Comunelle carsiche, diedero un parere positivo soltanto dopo averlo condizionato alla modifica della viabilità, mediante la realizzazione di una bretella con il conseguente utilizzo del parcheggio di fronte al distributore sulla 202, di proprietà della Regione e sorto principalmente quale area per le esercitazioni della protezione civile. In seguito, i cittadini di quella zona istituirono un Comitato contrario all'insediamento del Borgo commerciale. Venendo invece alle considerazioni del direttore dell'Ures Vojko Kociancic, fa senz'altro piacere che s'interessi di un problema di grande rilevanza per la comunità di Opicina, anche se non posso fare a meno di chiedermi dov'era quando lo stesso veniva dibattuto nelle sedi competenti, dal momento che non l'ho mai visto. Inoltre, posto che il Comune di Trieste propose proprio all'Ures il sito alternativo di strada per Vienna, e soltanto dopo aver ricevuto una risposta negativa si fece avanti un'altra società commerciale, affermare, come fa lo stesso Kociancic, che se il Borgo commerciale non verrà realizzato dai suoi associati risulterà depressa l'intera Opicina è ridicolo: esiste o non esiste la libera concorrenza?

Corrado Jurincich
Consigliere
di Forza Italia
nella Circoscrizione
Altipiano Est

Speciale CASA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Effetto Louisiana: la magia di un nuovo tessuto

Setoso, sensuale, prezioso, elegante, fantasioso: con un percalle di purissimo cotone pettinato, Louisiana propone una gamma di coordinati per il letto davvero nuovi. Innanzitutto per quanto riguarda la tecnica di realizzazione degli stampati. Normalmente per gli stampati in commercio per il letto si utilizza il procedimento detto 'per applicazione a pigmento', ovvero mediante coloranti che vengono applicati e ancorati al tessuto con resine sintetiche che a caldo si termofissano al tessuto.

Ovviamente un po' alla volta queste particelle di pigmento per sfregamento si staccano e, specialmente i colori scuri, appaiono scoloriti o segnati per sollecitazione in lavatrice. In più se la parte stampata è molto estesa la 'mano' del tessuto risulta più rigida e ruvida.

La stampa di Louisiana avviene invece con il processo indanthren che impiega coloranti che interagiscono con la fibra cellulosica (cotone) chimicamente; vengono sviluppati a vapore dopo il normale processo di stampa e si combinano indissolubilmente con la cellulosa stessa. Il risultato è un'altissima solidità ai lavaggi e allo sfregamento; inoltre la parte stampata resta morbida indipendentemente dall'estensione.

In più un processo esclusivo di finissaggio combinato fra effetto meccanico (Sanfor) e ingredienti speciali rende Louisiana addirittura setosa al contatto. Assolutamente morbida. La ricerca della qualità del resto è al primo posto nelle scelte degli acquirenti che vogliono circondarsi di cose belle, di dettagli piacevoli al tatto, tali da rendere la casa una zona ricca di comfort.

La tendenza è quella del 'nesting', cioè del nido e si sa che il proprio nido va reso accogliente e piacevole da vivere.

fabiamobili

la tua casa
a casa tua

- TRASPORTO MONTAGGIO E IVA COMPRESI NEL PREZZO
- MISURAZIONI A CASA VOSTRA
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI

A TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/B - TEL. 040 9383389 - FAX 040 9381708

Speciale CASA

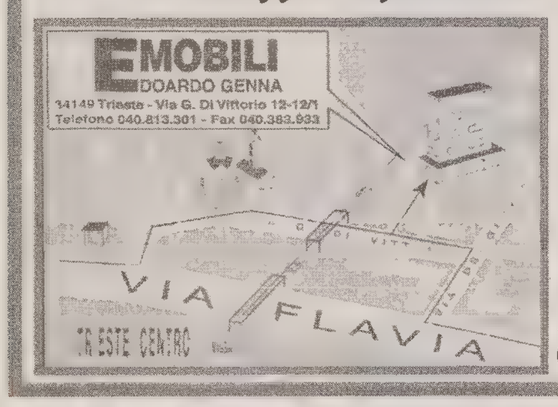
A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Il colore e il gusto del passato in chiave artigianale

Old Gallery Collection: la nuova linea di tavole monoplancia

Old Gallery Collection è la nuova linea di tavole monoplancia della Gazzotti. Si tratta di tavole dalle grandissime ed esclusive dimensioni: un prodotto, dedicato a chi desidera una forte personalizzazione dei propri ambienti, realizzato manualmente, sì da far emergere il calore del passato e il valore della tradizione artigianale. I tre strati che formano le tavole rendono la struttura estremamente stabile. Gli spessori a 16 mm sono formati da 4 mm di rovere, 8 mm di supporto in abete, 4 mm di controbilanciatura in legno nobile. Quelli da 21 mm di spessore hanno invece 5 mm di rovere+11 mm di supporto in abete+5 mm di controbilanciatura in legno nobile. Le bisellature sui 4 lati evidenziano l'importanza anche estetica del grande formato. Tutti i pavimenti Old Gallery sono realizzati in rovere (quercia), la specie legnosa sinonimo di forza, naturalezza e personalità, che ha fatto la storia del parquet in Italia. Sono trattati con lunghi procedimenti esclusivamente manuali: ecco allora che imperfezioni e differenze cromatiche del legno diventano caratteristiche peculiari che esaltano al massimo la naturalezza. La finitura a cera li rende incredibilmente caldi e adatti ad ambienti grandi e importanti, sia nelle tonalità anticate (cuoio, bosco, tabacco) sia nel bianco o nero spazzolati, sia nel naturale. La manutenzione è estremamente semplice: per la pulizia quotidiana è sufficiente passare sul pavimento uno straccio umido ben strizzato; per ripristinare il colore originario basta distribuire una normale cera in pasta per pavimenti in legno da tirare a mano o con la lucidatrice.

EMOBILI
EDOARDO GENNA
la differenza nell'arredare



PAGAMENTI RATEALI
SENZA INTERESSI
ARREDI D'INTERNO
E PER L'UFFICIO
Vasta mostra permanente cucine LUBE
TRIESTE
Via G. di Vittorio, 12-12/1
Tel.
040.813.301 - 040.383.933

GAZZOTTI
Old Gallery
PER RINNOVO MAGAZZINI OFFERTISSIME
SU PAVIMENTI RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN LEGNO
IN VENDITA DA
CERAME
Via Revoltella 1 - TRIESTE
Tel. 040/948323 - Fax 040/391002
Aperto il sabato

Basta un giorno per cambiare porta (e anche scale)

Soluzioni rapide, sperimentate, poco dispendiose, con molti modelli

Capita spesso che le porte, quotidianamente toccate da tutti i membri della famiglia, presentino graffi o parti scrostate; spesso con il tempo il colore diventa opaco o ingiallito; talvolta sono le serrature o le mascherine ad avere esigenze di essere rinnovate. Quel che è certo è che una porta rovinata non è un bel biglietto da visita per la casa. Spesso ci si lascia frenare sia dai costi elevati sia dal timore di vedere la propria casa invasa da muratori e soprattutto dalla polvere e dai prodotti della demolizione. Oggi però esistono soluzioni rapide e sicure in grado di rendere come nuove le porte e i telai, con materiali garantiti, a costi contenuti. In una sola giornata. Oltretutto l'operazione di rinnovo consente anche di scegliere nuovi colori in grado di armonizzarsi in modo personalizzato con l'arredamento. E' possibile - sempre in una giornata - trasformare porte a pannello o porte lisce in porte a vetro (e viceversa), ma anche di dotarsi, se la situazione lo richiede, di porte imbottite in grado di attutire il rumore. In una casa confortevole e accogliente è necessario che ogni elemento si armonizzi con gli altri. Spesso però capita che mentre le stanze sono ordinate, eleganti, "a posto", la scala si presenti con gli spigoli rovinati, con i gradini consumati. Tale da rovinare senza dubbio l'aspetto dell'insieme. D'altra parte tentare di rimodernare una scala vecchia e logora con i propri mezzi, secondo il metodo 'fai da te', generalmente è una soluzione insoddisfacente e inadeguata. Demolire la vecchia scala e installarne una nuova richiede costi notevoli, oltre a parecchie settimane di lavoro con gli operai in casa (si deve evidentemente demolire la muratura, con il rischio di rovinare i pavimenti e la certezza di avere sporco e polvere ovunque. Spesso alla fine del lavoro si devono rifare le tappezzerie, senza trascurare gli eventuali rischi per la staticità della casa). Anche per questo problema esiste una soluzione rapida, non dispendiosa e dai buoni risultati estetici. La vecchia scala resta esattamente dove si trova ma viene rifatta su misura, con gradini in vero legno o laminato. E nella maggior parte dei casi la durata del lavoro di rinnovo si limita a un solo giorno! Sono disponibili vari modelli caratterizzati dalla continuità fra pedata e alzata, senza angoli né spigoli, con solida impiallacciatura in legno pregiato, resistenti anche alle sollecitazioni più forti e disponibili anche con finitura antiscivolo.

EdilBM
A magazzino
pronta consegna telai e porte
Vasto assortimento porte per interni
RIVENDITORE AUTORIZZATO SCRIGNO
TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: edilbm@iol.it
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-13.00 15.30-19.00
SABATO CHIUSO

PORTE TUTTOVETRO A BATTENTE

LINEA SEGNI DI VETRO
COLLEZIONE VETROVENETO
Vetrate e porte tuttovetro con sistema brevettato

Rete, materasso, guanciale: elementi del dormire sano

Nel materasso convivono passato e futuro: dalla lana al Waterlily

Un buon riposo non ha prezzo. Fissa o mobile, meglio se in doghe di legno, la rete ha il compito di sostenere il corpo in posizione di riposo. In lattice, a molle, in pliureatano ecologico, il materasso va sceltoin maniera assolutamente individuale, tenendo conto di elementi come peso, sesso, statura: è bene quindi provarlo prima dell'acquisto per verificare la taglia. Il materasso in lattice è consigliato dai bioarchitetti per la sua naturalità: il lattice viene estratto infatti dalla corteccia dell'albero della gomma. Con la lavorazione assume l'aspetto di una spugna con l'interno alveolato, ovvero con le piccole cavità che consentono la traspirazione. E' un materiale igienico, a diversa densità e sofficità, e ostacola la diffusione degli acari. Poiché il lattice è elastico, un materasso di questo tipo viene generalmente abbinato a reti in doghe. La base a doghe serve anche a smaltire l'umidità del corpo (il lattice è permeabile all'aria e all'acqua). Una delle innovazioni più recenti è il waterlily con tante piccole celle piene d'aria, in comunicazione l'una con l'altra, che respirano attraverso il rivestiemnto e mantengono la temperatura ideale. Il materasso a molle al momento è ancora fra i più venduti (oltre il 60%) ma ci sono molle e molle, con molleggio differenziato, con imbottiture anallergiche, molle insacchettate a movimenti indipendenti per rispondere meglio alle compresisoni del corpo. Gli esperti affermano che per il materasso singolo servono almeno 192 molle, per il matrimoniale ne servono almeno 384.

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate

PORTAS

Telefonateci o visitateci!

Provate il sistema di rinnovo PORTAS

«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040.771649
SERRAMENTI IN PVC

La casa si veste di design e nuova tecnologia

Energia pulita per un miglior equilibrio naturale

Secondo recenti rapporti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) la terra sta perdendo progressivamente foreste (10% in meno negli ultimi dieci anni) e incombe la minaccia di desertificazione per molte zone agricole. Ecco allora che di fronte a dati così allarmanti per il nostro futuro e per quello dei nostri figli, cresce l'attenzione all'architettura ecocompatibile e la sensibilità ambientale e si rivela anche nei piccoli gesti quotidiani, a partire dalla raccolta differenziata dei rifiuti, o dall'uso di detersivi biodegradabili e di lampade a basso consumo. Tra le novità più vicine elettrodomestici dai consumi ridotti; pareti che creano e immagazzinano energia; pannelli che riscaldano come un radiatore ma trasmettono il calore per irraggiamento senza polvere e senza batteri; giardini idroponici per ossigenare l'aria... Nella foto in alto: 'sotto-sotto' un elemento che collega fili e prese di corrente (progetto Michele De Lucchi) rendendo inoffensivi i campi elttromagnetici; nella foto in basso Le lampade Yang di Artemide (design deBevilacqua) basate sui principi della cromoterapia.

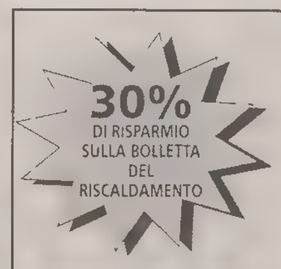
Anche le pareti si vestono: con le nuove carte da parati

Grande ritorno delle carte da parati per vestire la casa. Dopo un periodo di 'assenza' dalle nostre case, la carta da parati sta ritornando alla grande in una generale tendenza a 'vestire' e 'scaldare' le mura domestiche. Negli eterni corsi e ricorsi delle mode, la casa dunque si riveste: alle pareti disegni sobri o trame materiche, linee optical o righe a volontà e tanti tanti fiori (più piccoli sulle pareti e identici, ma più grandi, per le tende e sulle fodere dei divani). La casa habilleè ama il coordinato, attuato in forma non stucchevole, ma assolutamente calda e personale. Inesauribile la gamma di rivestimenti proposti dalle migliori case: ognuno può trovare il soggetto e la tonalità per le proprie esigenze e per il proprio stile. Uno stile davvero unico. Le carte da parati creano in casa un'atmosfera elegante, accogliente, piacevolmente rilassante, in grado di esprimere sensibilità e raffinatezza. Grazie ai bordi e ai tessuti a metraggio coordinati è possibile esaltare fino al minimo dettaglio la bellezza di ogni ambiente.

Gestione autonoma della temperatura

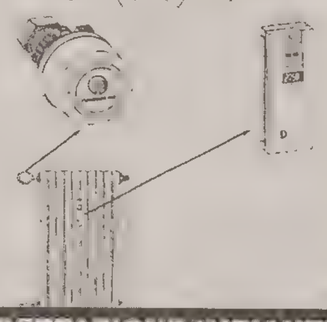
Bolletta del riscaldamento meno cara

Gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e soprattuto bolletta del riscaldamento meno cara (da 20 al 30%). tutto questo ogg. è possibile senza sborsare cifre esorbitanti per un intervento a cui ricorre un numero crescente di famiglie, conviente della bontà della proposta. Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono essere infatti facilmente trasformati per consentire una gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e in ogni singolo locale. Per risparmiare è sufficiente installare nell'appartamento degli special. apparecchi ('contacalorie' o 'ripartitori' secondo il tipo di impianto) in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utenza e di contabilizzarla successivamente addebitando la spesa in modo proporzionale ai consumi effettivi. I contacalorie vengono installati nei condomini con impianto di riscaldamento a zona. L'apparecchio viene montato su la tubazione che conduce il calore in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita da circuito su cui viene installato. I ripartitori possono essere installati in quasi ogni edificio: si applicano su ogni calorifero e segnalano, come un comune contatore del gas, la quantità di energia consumata. Le letture periodiche dei consumi vengono effettuate o con l'acquisizione dei dati sul posto da parte di un tecnico o con acquisizione a distanza, via radio, direttamente da uno studio che cura la fatturazione del servizio.



SYSTEMIND
RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA
10% IVA
36% DI SCONTO SULLA SPESA DELL'IMPIANTO (FINANZIARIA '02)
IMPIANTI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE
- Gestione autonoma del calore senza la caldaia dentro casa
- Addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi
- Spesa ammortizzabile in 3 anni

TUTTI I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO AUTONOMO MANTENENDO L'IMPIANTO CENTRALIZZATO



SYSTEM MIND srl PROGETTAZIONE IMPIANTI
VIA LOCCHI 16, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

Risonanza biomagnetica: la centralina può venir applicata su tutte le vasche Grandform

Biomagnetic arricchisce in modo significativo la vasta gamma di proposte di idroterapia personalizzata. Una tappa importante nella ricerca di soluzioni volte ad aumentare il benessere fisico e l'armonia personale. Si tratta in pratica della possibilità di usare in modo semplice a casa propria il principio della risonanza biomagnetica. Sono ormai accertati gli effetti che i fenomeni biomagnetici rivestono per l'organismo e la biorisonanza (ovvero la risonanza tra singole componenti delle strutture biologiche e particolari frequenze di vibrazione elettromagnetica) è un importante campo della ricerca scientifica contemporanea. Il Centro Ricerche SFA Group ha realizzato con l'Istituto E.S.I.M. di Marsiglia, un laboratorio specializzato nelle misurazioni elettromagnetiche, tutta la parte di studio sui principi biomagnetici, studi poi accreditati da A.E.M.C. Mesures. La centralina-sistema Biomagnetic può venir applicata su tutte le vasche Grandform, dei più vari modelli e aggiunge il biomagnetismo ai benefici dell'idroterapia, per un riequilibrio globale dell'organismo. Nello speciifico Biomagnetic è un programma attivabile attraverso una centralina di comando installabile sui diversi modelli di vasche Grandform al fine di usufruire dei molteplici benefici effetti del sistema direttamente a casa propria, in condizioni di massimo comfort, durante un normale bagno idromassaggio. Sono garantiti gli effetti rilassanti e/o tonici di un normale "massaggio" con acqua e aria, ma con Biomagnetic si può raggiungere una più profonda situazione di benessere e di equilibrio globale.

zolliaimpianti
Impianti idrosanitari
riscaldamento e condizionamento
canne fumarie - lattoneria
impermeabilizzazioni - videoispezioni
restauri edili - materiali termosanitari - arredobagno
TRIESTE - VIA ZOVENZONI 6 - TEL. 040 636927
BIOMAGNETI E GRANDFORM

Linea Surf: un tuffo nel colore con le ceramiche La Faenza

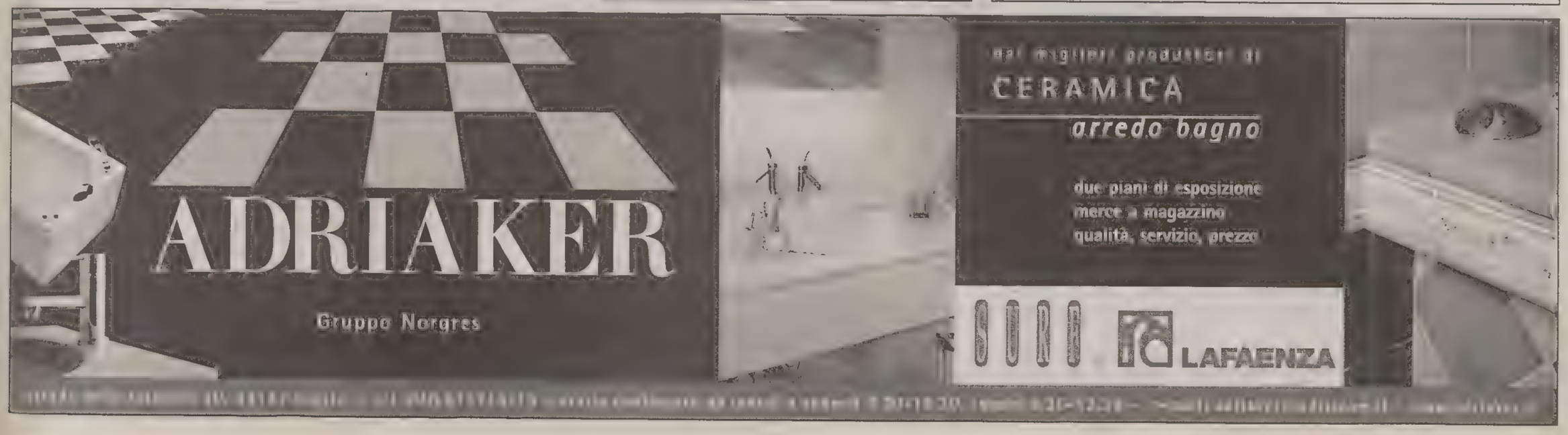
Perfetto connubio fra raffinata eleganza e pratica funzionalità

Ricreare emozioni di colore intenso e di romantiche atmosfere dimenticate. Questa è la sintesi della linea Surf: un perfetto connubio fra raffinata eleganza e pratica funzionalità. Un itinerario attraverso le suggestioni della marina su riverberi mediterranei. Surf, linea creata dalle ceramiche La Faenza, suscita intorno a sè la percezione di uno stile unico, contribuendo ad arredare un ambiente in modo inequivocabilmente personale e in perfetta sintonia con il proprio gusto. Nella foto sotto un particolare della collezione 'il tempio sul mare' dove preziose vestigia imperiali riecheggiano nei decori classici come i bassorilievi di un tempio collocato sulla riva del mare in onore della divinità...

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA DALLA A ALLA Z

CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO
VIA GREGO 55 TEL. 382218 FAX 827472

MATERIALI DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI
VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 812371



ORE DELLA CITTÀ

Lions San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto, relatore della serata sarà Giuliano F. Panza, che parlerà sul tema: «Scenari di pericolosità sismica».

Uffici Inpdap

Oggi a causa di un'assemblea sindacale del personale Inpdap, l'orario di apertura al pubblico della sede di Trieste terminerà alle 10.30. L'assemblea è stata convocata per valutare la necessità di intraprendere azioni di protesta contro la Finanziaria che taglia drasticamente i fondi per gli enti previdenziali.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale al ristorante Al Lido alle 20. Doriano Kanalaz intratterrà gli intervenuti con una conferenza sulla chitarra classica.

Lo scrittore Di Gregoli

Oggi alle 18 nella Sala matrimoni di piazza Unità d'Italia presentazione del libro di Antonio Di Gregoli (dirigente della Polizia di Stato di Pavia) «Ogni giorno muore un angelo».

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18.30 nella sede dell'associazione è in programma la videoconferenza di Viviana Facchinetti «Storie fuori dalla Storia: ricordi ed emozioni di emigrati giuliano-dalmati in Australia».

Pionieri del volante

L'Automobile club di Trieste, in collaborazione con il Lloyd Adriatico Assicurazioni organizza la manifestazione «Pionieri del volante, 50 anni di patente» oggi alle 18, all'auditorium del Lloyd Adriatico, largo Irneri 1.

«Alpina delle Giulie»

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», i soci Patrizia e Antonino Schepis proporranno una serie di diapositive dal titolo «Una lunga... Linea Gialla: Viaggio in Romania» Le diapositive saranno commentate dalla guida turistica Pierpaolo Mazzarella. Ingresso libero.

Amici della lirica

Questa sera alle 17.30, nella sala dell'Associazione, via Trento 15, II piano (ascensore), il giornalista Danilo Soli presidente dell'Associazione internazionale dell'Operetta, presenterà a mezzo audio il «musical» «Wonderful Town» di Leonard Bernstein, nell'edizione diretta dal maestro Simon Rattle, subentrato ad Abbado coi Berliner Philarmoniker. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Scuola aperta

Sabato 30 novembre dalle 15 alle 18; mercoledì 4 dicembre dalle 18 alle 20; mercoledì 11 dicembre dalle 17.30 alle 20; domenica 15 dicembre dalle 10 alle 12 alcuni insegnanti del Deledda saranno a disposizione dei genitori e degli alunni frequentanti la terza media per visite ai locali e per illustrare le caratteristiche della scuola.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione presso la segreteria l'avviso pubblico per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, tramite incarico non rinnovabile, della durata massima di 8 mesi di n. 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) nella disciplina «Anestesia e Rianimazione» (scadenza presentazione domande: 02/12/2002).

Conversazioni divergenti

Inizia domani, con il primo appuntamento, l'edizione 2002 del corso di formazione organizzato dal Comitato Scuola e Costituzione Bruna Turinetti, intitolato quest'anno «Conversazioni divergenti, pensare pensar/si pensar/mi... nei luoghi del confronto». Il primo appunatamento prevede una conferenza sul tema «Pensare la complessità per alzare lo sguardo sul mondo», alla quale intervengono Giampiero Lippi, pedagogista (Vicenza) e Giovanni Faccio formatore del gruppo Pia - Pedagogia istituzionale dell'apprendimento (Vicenza). Il corso si tiene presso la Scuola elementare Duca D'Aosta, in via Vespucci 2, alle 16.30.

Alliance Française

L'Alliance Française comunica che ci sono ancora dei posti disponibili in alcuni corsi. Per informazioni, la segreteria di piazza Sant'Antonio 2 è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Tel/Fax 040/634619 e-mail allifra@libero.it; sito internet: http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040-3733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana ricorda che si terrà giovedì 28 novembre la tradizionale cena del Ringraziamento. Per informazioni rivolgersi alla segreteria - via Roma n. 15 - dalle 16 alle 20, telefono 040/630301, e-mail info@assitam.com.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza il 15 e 16 dicembre una gita a Salisburgo in occasione dei mercatini di Natale. Per informazioni rivolgersi in sede, via Coroneo 15, il martedì e giovedì, dalle 18 alle 20, oppure telefonando ai numeri 040/772286 oppure 3395472404.

Lotta ai tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato un servizio di consulenza telefonica (stesso numero il lunedì dalle 15.30 alle 17.30 con la presenza di una psicologa.

Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci in Pendice scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20. Il sabato alle 17.30 riunione aperta a tutti gli interessati al nostro metodo di recupero.

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla «Sella del Mercoledì». L'escursione sarà guidata da Maizan e Riservato. Ritrovo alle 9 a Sales.

La Quinta A della «Pertini» in redazione

I ragazzi della Quinta A della scuola elementare «Pertini» hanno visitato la redazione del «Piccolo». Nella foto ricordo posano Enrico Barbiani, Lisa Barone, Stefano Bartoli, Chiara Belullo, Davide Bonaduce, Piero Coretti, Silvia Degrassi, Giorgia Delise, Andrea Deskovic, Lorenzo Deste, Matteo Devidè, Nicholas Di Vita, Ermes Fradel, Ivo Gherbassi, Carlotta Lubiana, Andrea Mattiussi, Elisa Milano, Piero Poletti, Lidia Zugna, Denis Zupin.

Associazione Laringectomizzati

L'Associazione regionale laringectomizzati invita tutti i soci, gli amici e i simpatizzanti alla Santa Messa che verrà celebrata venerdì 29 novembre, alle 19, presso la chiesa di San Vincenzo de Paoli in via Ananian in memoria di tutti i soci defunti. Per informazioni telefonare al presidente Gianni Seganti al n. 040/307193.

British Film Club

Oggi e domani al Cinema Ariston, con i soliti orari, il British Film Club presenterà il film «The Tracker» con Davis Gulpilil, Gary Sweet e Damon Gameau. Regia di Rolf de Heer. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 90 minuti. Le proiezioni sono riservate esclusivamente ai soci.

La casa di Amalia

Oggi alle 16.30 nella sede sociale Adei-Wizo di piazza Benco 4, la regista radiofonica Lilla Cepak presenterà il libro «La casa di Amalia, specchio di James Joyce» di Carla Carloni Mocavero. Sarà presente, gradita ospite, l'autrice.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi culturali del Circolo della Stampa organizzati da Fulvia Costantinides oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, I piano), Sergio Dolce, direttore dei musei scientifici, cittadini parlerà, col supporto di immagini, sul tema «Alla scoperta della Valle d'Aosta».

Arte intuitiva

Oggi alle 20.30 al Saravasti Café di via Madonizza 4, avrà luogo la consueta serata dell'anima del Movimento arte intuitiva. Nel corso dell'incontro verranno proposti interventi dialettici, lettura di liriche, improvvisazioni musicali. Info. tel-fax 040/309478, cell. 347/4144812.

Ti racconto una storia

La Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» organizza nell'ambito delle sue attività per i più giovani la manifestazione «Ci vediamo in biblioteca: ti racconto una storia», letture in italiano e in lingua straniera. Oggi, alle 17, nella Sala polifunzionale di via del Teatro Romano 7, in collaborazione con il Centro Unesco di Trieste, saranno letti testi in italiano e nelle lingue della comunità maggiormente presenti in città e cioè in albanese, cinese, croato, serbo e sloveno.

Comunità ebraica

Oggi alle 17.30 nella sede del museo della Comunità ebraica in via del Monte 7, Alessandra Minerbi presenta il volume di Klaus Vojgt «Villa Emma. Ragazzi ebrei in fuga. 1940-1945». Sarà presente l'autore.

Conoscere il mobbing

Oggi alle 10.30 al Club Eurostar della stazione di Trieste Centrale si terrà il convegno «Mobbing: cos'è? Prospettive per conoscere, comprendere, approfondire il fenomeno» organizzato dal Comitato regionale per le Pari opportunità del Gruppo Ferrovie dello Stato. Interverranno il professore Piergiorgio Gabassi (psicologo del lavoro), il responsabile dello sportello antimobbing della Camera del lavoro di Udine Antonio Bondavalli (sociologo), la presidente della Commissione regionale pari opportunità Gabriella Montemurro, la giuslavorista Luciana Criaco, Vincenza Russo e il consigliere di Parità Grazia Vendrame.

Assistenza fiscale

Nella sede Uil Pensionati di Domio 189, continua ogni mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 l'assistenza di natura fiscale. Inoltre il Caf è a disposizione per la compilazione del modello Red. Gli interessati possono prendere appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 telefonando allo 040/816287.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312-040/305274, fax. 040/3226624. «Aula A, 8.30-10.50, U. Amodeo: Recitazione e regia. Aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola, II corso. Aula D, 9-11.30, M. Alzetta: Bricolage natalizio. Aula A, 15.30-16.20, F. Mizrahi: Una donna e il suo creatore; Carmen e Bizet. Aula A, 16.35-17.25, M. Gelsi Salsi: La saga dei Nibelunghi. Aula A, 17.40-18.30, G. Sodomaco: Introduzione alla psicoanalisi. Aula B, 15.30-17.10, L. Leonzni: Lingua inglese: I corso. Aula B, 17.20-19.10, L. Leonzini: Lingua inglese: II corso. Aula C, 15.45-17.25, S. Colini: Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico St. «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi ore 15-17: Le sorprese del Carso triestino (Sfregola). Ore 15.30-18.30: Disegno e Pittura (Girolimini/Rozmann). Ore 16-17: Poesia «Camillo Sbarbaro» (Olivo Fusco); Inquinamento ambientale (Miotto); La storia dell'Europa «sospeso» (Hodnik). Ore 16-18: Francese III (Trovato). Ore 17-18: Conversazioni e letteratura tedesca (Ugolini), Giochi matematici (Deluca). Ore 17-19: Cibo naturale «ultima lezione» (De Vonderweid). Ore 17.30-19: Tedesco III (Dagnino). Ore 18-19: Tedesco I (Cuccaro).
Oggi Istituto tecnico «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 15-18: Tombolo (De Cecco).
Oggi palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Yoga (Draghicchio Tominich).
Oggi parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Ore 19-22: Canto gregoriano (Loss).

PICCOLO ALBO

Lo scorso sabato ho smarrito una macchina fotografica Fuji probabilmente presso il pub «Benningans» di via Economo o al «The Tender» di via Giulio Cesare. Prego vivamente chi l'avesse ritrovata di restituirmi almeno il rollino interno. Telefonare al numero 3285717218.

ELARGIZIONI

– In memoria di Olga Kultemer (21/11) dalla figlia Sigli 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Orietta Micheli per il compleanno (21/11) da Erika 25 pro Burlo Garofolo - Div. di oncologia.
– In memoria di Giordano Crevatin per il suo compleanno (23/11) dalla moglie e dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Orietta Tonon (23/11) da Margherita Miceu 100 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Alberto e Mafalda Ursic da Maria 50 pro Airc.
– In memoria del geom. Guglielmo Crismani dalle fam. Sirea e Bolconi 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Chiara Biasini in Marassi nel IV anniv. (26/11) da Sergio e Martina 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Pellegrino Zacchigna (Bulo) nel XXIX anniv. (26/11) dalla figlia Maria e dai nipoti Roberto e Marisa 20 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Rodolfo Bernobini nell'XI anniv. (27/11) dalla figlia Loredana 50 pro Parrocchia S. Maria Maggiore (per i poveri).
– In memoria di Fosca Boscolo Brilli dal marito Vittorio 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Italo Carella nel XIX anniv. (27/11) dalle sorelle 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto De Rossi nel X anniv. (27/11) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Marino De Silvestro (27/11) dalla moglie Valeria e dalla figlia Marina 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

San Nicolò porta i doni a cavallo di una moto

Anche quest'anno si svolgerà la manifestazione di beneficenza denominata «S. Nicolò si mette in moto». L'iniziativa si propone di raccogliere del denaro con cui comperare dei doni da portare a quei bambini meno fortunati assistiti dai Centri di accoglienza cittadini che sono: il Centro Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin di via Valussi, l'Orfanotrofio di via Petronio e la Casa della Ragazza madre di via Besenghi.

Collaborano alla buona riuscita della manifestazione il Circolo sportivo della Polizia municipale, il Coordinamento motociclisti, la Trieste Trasporti, i Vigili del fuoco, la Guardia di finanza e i carabinieri. Il programma della manifestazione prevede un quadrangolare di calcetto tra le forze di Polizia sabato 23, alle 20, al Palasport di Chiarbola e un corteo motorizzato che porterà i doni ai vari centri sabato 30 novembre con partenza alle 14.15 da piazza Oberdan. La manifestazione ha il Patrocinio del Comune e della Provincia.

Convegno

Gli esposti all'amianto

Si svolge venerdì 29 e sabato 30 novembre, nella sede del Mib di Trieste (alle 9.30), organizzato dall'Associazione nazionale esposti all'amianto, il convegno «Amianto a Trieste - Conseguenze di 40 anni di esposizione», che mira a fare il punto della situazione sia sull'aspetto legato alla salute dei lavoratori esposti negli ultimi trent'anni all'amianto, sia ai possibili effetti su una più ampia fetta di popolazione.

Come leggere le foto d'arte
Incontro con Gianfranco Sgubbi

Oggi al Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä «Modelli di lettura della fotografia d'arte», incontro con Gianfranco Sgubbi, a cura di Annamaria Castellan.

L'incontro propone in un percorso esplorativo le possibili chiavi interpretative della fotografia d'arte del '900 attraverso una selezione di modelli di lettura semiologica basata su strutture visive. Prendendo spunto da un grande esponente che opera tra la fine '800 e gli inizi del '900 quale Whilem Von Gloeden, del quale, presso le scuderie del Castello di Miramare, è visibile un'ampia panoramica delle opere, l'analisi inizierà facendo riferimento al decadentismo dannunziano e il mito classico mediterraneo, e quindi passerà alla riscoperta della bellezza classica e del corpo immerso nella natura con il pittore e fotografo Francesco Paolo Michetti, uno dei primi artisti che ha utilizzato la fotografia quale mezzo indispensabile alla creazione delle sue tele, e infine chiuderà con il paesaggio interpretato da Italo Zannier.

Gianfranco Sgubbi, critico d'arte e fotografo, insegna Storia dell'Arte e Storia delle Arti visive presso l'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio», già docente presso il liceo classico «Dante Alighieri», collabora e ha collaborato con l'Università degli studi di Trieste, la Soprintendenza Baaaas, il Ministero dei Beni culturali, il Centro regionale di catalogazione-restauro della Regione, i Civici Musei di Storia ed Arte, il Civico museo «Revoltella» e la Rai, ha curato mostre tra le quali «Arte in Friuli Venezia Giulia: 1900-1950», «La Casa di Pietra», «Arte di Latta», «Nino Perizi», «Biagio Marin - Pier Paolo Pasolini», ha al suo attivo numerosi scritti e interventi critici su testi d'arte, cataloghi, periodici e quotidiani.

La Macchina del Testo

Premio letterario a Sodomaco

Gianfranco Sodomaco, uno degli animatori della attività teatrale de «La Macchina del Testo», ha vinto il «Concorso Nazionale di Narrativa Ibiskos 2002» con il racconto «Quiescenza». Lo scrittore sta attualmente realizzando lo spettacolo teatrale «A Pa' (nel duro silenzio)», tratto dal lavoro di Giancarlo Sirotich e incentrato sulla figura di Pier Paolo Pasolini (con Mariella Terragni, Mauro Tancovich e Fabio Musco – scene e costumi di Giuliana Artico, collaborazione tecnica di Maurizio Bressan). L'opera, prodotta appunto da «La Macchina del Testo», andrà in scena il 3 e 4 marzo 2003 al Teatro Miela, come anticipazione della terza edizione della «Rassegna Teatro Aperto» e di cui fra breve sarà presentato, a stampa e pubblico, il cartellone.

FARMACIE

Dal 25 al 30 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

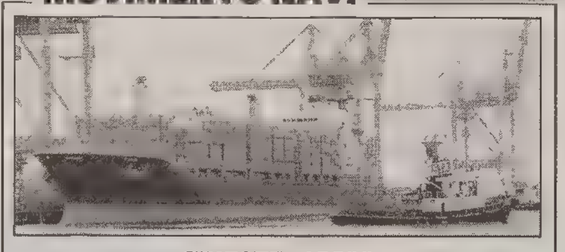
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 040/300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 040/410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 040/764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/11	6.00	Tu SINAN NAIBOGLU	Bar	S.L.
27/11	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
27/11	8.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
27/11	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
27/11	9.00	Ct MOELA	Umago	Servola
27/11	9.00	Ir IRAN ASTANEH	Ras Lanuf	rada
27/11	9.00	It AUGUSTEA QUATTRO	Monfalcone	Safa
27/11	9.00	It BRUCOLI	Monfalcone	Safa
27/11	12.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
27/11	17.00	Az FIZULI	Manfredonia	Sc. Legn.

TRIESTE - PARTENZE

27/11	3.00	Cy IRENES POWER	ordini	Molo VII
27/11	4.00	Cy ZIM DALIAN	Pireo	VII
27/11	12.00	It ROSY MED	Marghera	Safa
27/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
27/11	18.00	Li JULIA OLDENDORF	ordini	Sc. Legn.
27/11	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
27/11	18.00	It BRUCOLI	Mourepiane	Safa
27/11	20.00	It Istanbul	Ambarli	39
27/11	22.00	Li BRAVEHEART	ordini	Siot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che presso l'**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO** di Via **D'Alviano n° 15** è possibile reperire tutto il materiale informativo riguardante la società (orari e mappe delle linee urbane di Trieste, notizie sulle altre attività aziendali, come l'officina e il noleggio di pullman GranTurismo, depliants con dati tecnici e storici del tram, ecc.) ma anche i simpaticissimi gadget (orologi, magliette, distintivi, mousepad, cartoline con annullo filatelico) e i libri stampati in occasione del centenario del tram di Opicina, festeggiato lo scorso settembre.

L'U.R.P. è aperto nei seguenti orari:

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 8:30 - 15:30
VENERDÌ 8:30 - 13:00

Per ulteriori informazioni:
Numero Verde 800-016675
E-mail: urp@triestetrasporti.it

Numero Verde 800-016675

Anche Trieste partecipa al campionato italiano della disciplina

Sled-dog, inizia la grande corsa

Seminario all'Università

Come cambia la formazione

Alla figura professionale del formatore e ai nuovi scenari nell'area risorse umane, che aprono inedite prospettive nel mondo delle imprese per i laureati in Scienze della formazione, è dedicato il workshop con Franco Angeli, presidente nazionale dell'Associazione italiana formatori, in programma oggi, dalle 9 alle 12, all'edificio H3 dell'Università, in Piazzale Europa. Introduce e modera i lavori Enzo Kermol, intervengono, tra gli altri, Fabio Turchini, Stefano Tonchia, Michele Valerio. Informazioni al numero 0405583658.

Molti ricordano le imprese del cane Balto, una storia realmente accaduta da cui fu tratta una fortunata opera a cartoni animata firmata da Walt Disney. Balto era il leader di una muta di cani da slitta che nel 1927 contribuì con la sua tenacia ed una particolare sensibilità alla missione di salvezza del centro di Nome, sullo stretto di Beiring, colpito da una epidemia di difterite ed isolato dalla neve e da ogni canale di soccorso. La storia di Balto e dei suoi oltre 200 chilometri sulla neve hanno animato racconti e risvolti leggendari ma soprattutto hanno incorniciato la speciale forza e dedizione dei cani da slitta e la loro particolare simbiosi con l'uomo.

Balto è diventato quindi un simbolo mentre negli anni lo sled-dog, questo il nome della specialità, ha assunto una autentica veste sportiva legata a campionati e circuiti internazionali. La stagione definita agonistica dello sled-dog è ora alle porte e a Trieste c'è chi vive il fermento e la vigilia in maniera particolare. Si tratta di Henry Coronica, pronto a scendere in lizza nelle giornate del 30 novembre e primo dicembre a Ravenna al campionato del mondo di sled-dog su erba che vedrà la partecipazione di 180 team provenienti anche dalla Russia, Sud Africa e persino dalle sedi originali delle discipline come Alaska e Canada: «Lo sled-dog non è solo celebrativo della storia di Balto – ha sottolineato Henry Coronica – ora esistono varie categorie e diverse prove su altrettante diverse distanze. A Ravenna si gareggerà per il titolo mondiale con muta da nove cani, io invece parteciperò nel settore con sei tutti Alaskan Husky, per il campionato italiano».

Henry Coronica ha conosciuto lo sled-dog e le sue espressioni tradizionali avendo lavorato nelle scuole in Minnesota e Alaska prima di convogliare la sua esperienza e l'amore per i cani nella speciale missione a Trieste nella sede della pensione Gilros dove lavora attuando metodi e cure innovative nella tutela ed accudimento animale. Coronica predilige le femmine dell'Husky che reputa dotate di maggior sensibilità, voglia di abnegazione e resistenza. Cinque dei cani della sua muta sono infatti femmine e si chiamano Patty, Axa, Miss X, Svenja e Nina ed un solo esemplare maschio, Dietor. La prova di Ravenna rappresenta tuttavia solo una sorta di rodaggio, anzi, una tappa di avvicinamento. Per Henry Coronica infatti l'obiettivo è ben altro, più impegnativo e romantico: «Punto ad una traversata alpina», ha detto.

Francesco Cardella

Presto i campionati di corsa con i cani da slitta.

Il giovane (e promettente) artista Fanni Canelles al Teatro Miela

Le nostre vite secondo Manuel

Un giovane attore, ora in veste di autore, Manuel Fanni Canelles porta per la prima volta sulle scene un suo lavoro teatrale, l'atto unico «Le nostre vite» che sarà rappresentato al teatro Miela domani alle 21. Ne saranno interpreti Fabio Musco, Anna Falcone e lo stesso Fanni, insieme a una schiera di altri giovani; musiche di Federico Mullner, scene di Mauro Tancovich e coreografie di Denny Fiorino. Il ricavato (prezzo d'entrata 3 euro) sarà devoluto in beneficenza all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Nella piéce dialogano tre personaggi simbolo che portano gli stessi nomi degli attori, Anna, Fabio e Manuel, a incarnare probabilmente aspetti diversi di un'unica personalità in continuo e angoscioso conflitto interiore. Lo scenario in cui vengono proiettati è onirico, surreale, supportato in modo determinante da musiche evocative, giochi di luce e azioni coreografiche che ne esaltano i significati. Sullo sfondo ci sono otto sedie su cui prende posto un coro simbolicamente presente a rappresentare la società che col suo conformismo tende a cancellare e castrare ogni sorta di ideali, togliendo qualsiasi possibilità di cambiare un mondo edificato su convenzioni e regole precostituite. L'umanità ha un solo mezzo per infrangere queste barriere, è il sogno, ed è la donna per prima a esserne consapevole coinvolgendo nella sua dialettica gli altri personaggi fino all'epilogo. Manuel Fanni Canelles si è formato alla scuola di recitazione del teatro «La Contrada» sotto la direzione di Mario Licalsi. Ha partecipato a stage formativi col regista Francesco Macedonio e gli attori Elsa Fonda e Maurizio Zacchigna. Recentemente è stato protagonista del musical «Il Sogno di Giuseppe» di Castellacci Belardinelli e ha partecipato a «L'ultimo carneval» di Tullio Kezic. Opera spesso in collaborazione con «Gli ammutinati», «Gruppo Immagine», «AnDanDes» e con l'Accademia «Ars Nova».

Liliana Bamboschek

Manuel Fanni Canelles

Gli appuntamenti dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Le ultime escursioni del 2002

● L'**Alpina delle Giulie** conclude l'annata escursionistica proponendo domenica prossima, come ogni anno, una breve scampagnata alla Chiesetta di S. Maria in Siaris, arroccata su uno sperone roccioso della Val Rosandra, dove sarà celebrata una Santa Messa, per ricordare gli amici che non ci sono più. È stata un'annata che non ha conosciuto soste, con un impegno organizzativo notevole. Domenica, il ritrovo è alle 10.15 nella piazza di Bagnoli, da dove si raggiungerà a piedi la chiesetta.

La Santa Messa sarà celebrata alle ore 11 da Don Lucio Gridelli, socio da oltre cinquant'anni e sarà presente il coro dell'«Alpina», diretto dal maestro Pittaro che accompagnerà il rito con canti di montagna. Si arriva a Bagnoli con mezzi privati oppure con l'autobus numero 40 della «tt» che parte dalla Stazione Centrale. Informazioni, presso la sede della sezione in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

● La Commissione Gite della **XXX Ottobre** organizza per domenica 1 dicembre un'escursione sul Carso di Parenzo, ossatura calcarea pianeggiante con alture intorno ai 200 metri. Da San Lorenzo del Pasenatico, già Capitania dell'Istria veneta, con un sentiero fra i campi si giungerà alle frazioni di Rajki e Begi ed alle cave della famosa pietra bianca d'Istria. Su sentieri frequentati dai cacciatori e su tracce fra i vigneti, si giungerà a Montisana (colazione a sacco); ampio panorama circostante che si estende fino al mare e le alture circostanti, molte delle quali erano sedi di importanti castellieri. Si salirà la modesta cima del Pizzughi di Mezzo, passando fra i resti di ciclopiche mura di difesa, poi, in discesa, si toccherà Valcarino (40 m), villaggio che fu più volte distrutto ed anche abbandonato dalla popolare che fuggiva dalle pestilenze. Oggi la zona è tutta bonificata, ma si vedono ancora i resti di antichissime case contadine. Partenza alle 7, rientro alle 20. Capogita Laura Collini. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

Rassegna di opere storiche significative realizzate in mezzo secolo dal Club cinematografico

Ricordando cinquant'anni di cinema amatoriale

Mezzo secolo di attività al servizio del cinema e per la formazione di un corretto stile, tecnico e creativo, nel campo degli audiovisivi. È all'insegna di queste motivazioni che il club cinematografico triestino festeggia il suo cinquantennale con una tre giorni celebrativa in programma da oggi a venerdì, alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8. Per gli appuntamenti curati dal presidente Alfredo Righini e incentrati sulla proiezione di opere storiche significative che hanno attraversato la vasta produzione documentaristica di cortometraggi del club.

Trenta in tutto le opere che Alfredo Righini, attivo anche in veste di presidente della Federazione nazionale cinevideoautori, ha voluto estrapolare dall'archivio in ossequio alle tappe fondamentali fatte anche di sperimentazioni tecniche montaggi avventurosi e primi approcci con le innovazioni tecnologiche. La celebrazione del cinquantennale del centro cinematografico triestino segue a distanza di poco meno di un mese un'importante tappa internazionale legata al fotogramma d'oro, ovvero al recupero di una delle maggiori rassegne tornate alla ribalta proprio grazie all'interessamento di Alfredo Righini in veste di organizzatore. Con l'allestimento della 39.a edizione del Fotogramma d'Oro, svoltosi nella sede della Stazione Marittima, Trieste ha potuto così riproporsi quale nuovo centro di iniziative culturali legate al vasto pianeta del cinema del settore non professionistico. Se il Fotogramma d'Oro indica il futuro, la strada da seguire, i pregi del passato creativo del club saranno i protagonisti delle proiezioni alla Sala Baroncini con opere datate primi anni Cinquanta e Sessanta sino alle più recenti creazioni.

fr. card.

Tre giorni di rassegna dedicata ai cortometraggi.

«Gruppo 85»

La presenza dei serbi

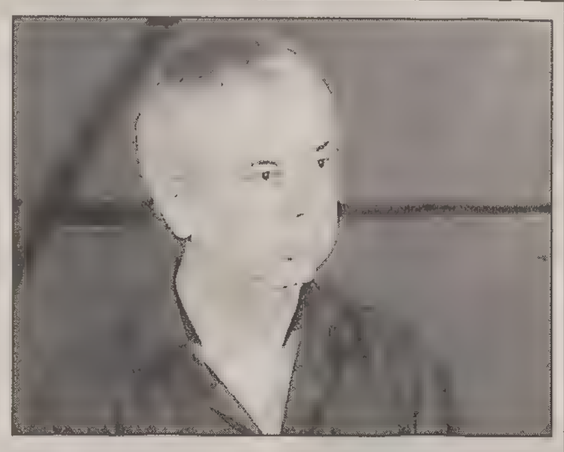
Il «Gruppo 85» in collaborazione con la Comunità Serbo Ortodossa organizza venerdì 29 novembre un pomeriggio di approfondimento su «La presena serba a Trieste». Il programma prevede alle 17.30 la visita della chiesa serbo ortodossa, guidata dal parroco Rasko Radovic (ritrovo direttamente nel tempio di via San Spiridione, subito dopo il vespro delle 17). Quindi, alle 18, nella retrostante sala «Risto Skuljevic», un incontro su «L'immagine di Trieste attraverso la letteratura serba» curato da Marija Mitrovic, cui seguirà un brindisi serbo tradizionale.

Musica contemporanea con Aleksander Rojc

Questa sera, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro, si terrà il terzo concerto di Trieste Prima, Incontri Internazionali con la musica contemporanea. Verranno eseguite, dal pianista Aleksander Rojc musiche di Alois Haba, George Antheil, Charles Ives, Giacinto Scelsi, Friederic Mompou, Galina Usvolskaya.

La manifestazione è organizzata da Trieste Contemporanea, Chromas - Associazione musica contemporanea in coproduzione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Il 29 novembre il pianista Aleksander Rojc terrà un recital con brani pianistici inconsueti di Alois Hàba, Galina Usvolskaya, Frederic Mompou, Giacinto Scelsi, George Antheil, Charles Ives.



Il pianista Aleksander Rojc stasera a San Silvestro.

Oggi si presenta il nuovo cd di Paolo Rizzi, interprete del folclore giuliano e napoletano

Tradizione partenopea in salsa triestina

Il cantante triestino Paolo Rizzi, uno degli interpreti locali storici della tradizione musicale legata al filone giuliano ma soprattutto napoletano, torna alla ribalta con una nuova produzione discografica, un cd intitolato «E... Napule canta», raccolta con 19 brani estrapolati dalla tradizione canora partenopea. Paolo Rizzi rivisita classici come «Malafemmena», «O Sole mio», «Torna a Surriento» sino a «Munastero di Santa Chiara», «I te vurria vasà» ed altri arrangiati da Andrea Rot ed Edy Meola.

La presentazione del nuovo lavoro dell'interprete triestino avverrà oggi alle 18 alla Caffetteria del Borgo di via Malcanton. Paolo Rizzi canterà rigorosamente dal vivo tutte le canzoni dell'album, accompagnato alle tastiere da Vittorio Jancic. Il concerto alla Caffetteria del Borgo costituisce l'ennesimo tributo alla canzone napoletana da parte di un artista che ha saputo spaziare nella sua carriera in molti generi ed espressioni. Paolo Rizzi, classe 1936, ha lavorato infatti inizialmente nell'avanspettacolo Marcelli-De Rosè distinguendosi inizialmente come cantante per il repertorio triestino.

f.c.

Paolo Rizzi

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

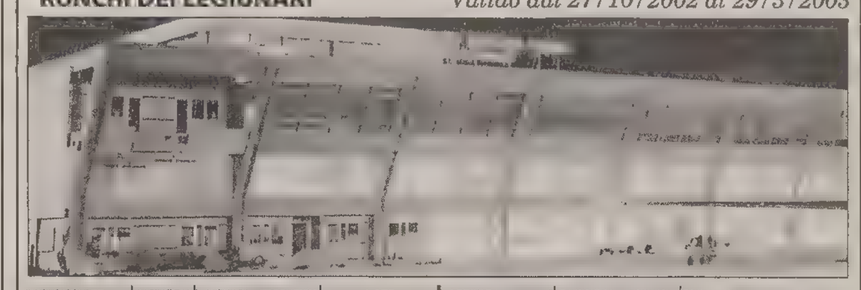
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.36)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz
8.35	regionale	Tarvisio (5.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (8.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (8.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.18	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/9 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9 Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.46)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.16	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (16.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.35) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (18.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14 55 18.20 18 30	08.15 12.40 12.40 16 05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08 15 13 00 16.55	09 25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18 55	07.55 11.55 13 50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	12345-- -----67	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19 15 20 40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10 05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18 00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria. 0481 773232, assistenza bagagli 0481 773227

I numeri di oggi

GIOCO N° 3

Eurofortuna 2002

1 17 25 47

54 59 63 68

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

In palio tra i più fortunati uno scooter «Free» 100 4T, un viaggio a Sharm el Sheik e tanti altri favolosi premi

Eurofortuna, domani la seconda estrazione

Per i vincitori appuntamento con la Dea Bendata nella concessionaria Opel Panauto di Monfalcone

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

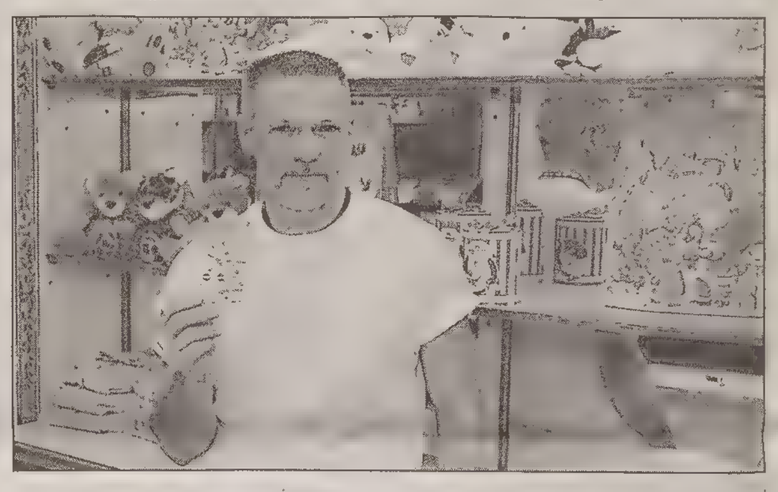
Siamo giunti ormai a metà della terza settimana di gioco e si va sempre più arricchendo la schiera di coloro che, come i fortunati che li hanno preceduti la settimana scorsa, domani potranno gioire per il fatto di portarsi a casa uno dei fantastici premi messi in palio da «Eurofortuna 2002» per la settimana scorsa, ovvero quella dal 17 al 23 novembre.

A proposito, il festoso appuntamento per la seconda estrazione è fissato per domani, ma questa volta si svolgerà a Monfalcone: i vincitori parteciperanno infatti alla «pesca» dei loro nominativi (dall'ormai collaudato bussolotto) nella sede della Concessionaria «Panauto» in Largo Anconeta 1, per l'appunto a Monfalcone.

Anche in questa occasione si procederà con una sorta di «conto alla rovescia», fino ad estrarre i bigliettini abbinati ai premi più ambiti. E' il caso, anzi, di ricordare sommariamente i premi in palio: al «superfortunato» andrà uno scooter «Free» 1" 4T, mentre il secondo premio consiste in un viaggio a Sharm el Sheik, e quindi a seguire, orologi Sector, Swatch, macchine fotografiche, cellulari. Beh, che ne dite? Vale la pena porre un po' di attenzione ai numeri pubblicati quotidianamente in questa pagina. E' quanto hanno fatto coloro che domani verranno per tale motivo premiati dalla dea bendata. Ed è quanto, ne siamo certi, continuano a fare quelli tra i nostri lettori che ora stanno seguendo il gioco della terza settimana controllando i numeri della terza griglia della cartella. E a proposito di cartelle, vale sempre il dato di fatto che le probabilità di ritrovarsi tra le mani una cartella fortunata aumentano considerevolmente se a quelle avute i primi giorni con Il Piccolo ne affianchiamo altre, distribuite dai negozi aderenti a «Eurofortuna».

A riprova di ciò, tra le attività commerciali che hanno «portato bene» ai nostri lettori ricordiamo ancora una volta la gioielleria «Bonini» di Monfalcone, l'Azienda Vitivinicola «Paolo Zorzet» di San Canzian d'Isonzo, la pizzeria «Mediterranea» di Strada per Longera a Trieste, l'Area di Servizio Agip di Roberto Bidut in via Valentinis a Monfalcone. Altre, certamente, se ne aggiungeranno in questi giorni, a confermare la validità dei nostri consigli. E proprio tra coloro che ci hanno ascoltato troviamo quest'oggi la signora Annalia Andreazza di Redipuglia. Ma come, fermiamoci un attimo! Non l'abbiamo già sentita ieri? No, vi sbagliate: questa volta la sorte si è voluta divertire ed ha fatto trovare a due sorelle altrettante cartelle vincenti, seppure arrivate nelle loro mani grazie ad acquisti in posti diversi. Se dunque ieri abbiamo appreso dalla signora Loredana Andreazza che le piacerebbe «il viaggio, ma anche lo scooter può andare bene», la signora Annalia assicura invece: «Nono ho preferenze e quello che verrà estratto sarà ben accetto». Ciò nonostante, la signora Annalia racconta che in famiglia viene da sempre considerata la più fortunata, tra le due sorelle, «ma questa volta – aggiunge – la cartella l'ha completata prima Loredana». Domani, dunque il momento della verità...

«Sorpreso, e anche ovviamente contento», si dichiara dal canto suo un altro dei vincitori, il goriziano Donaldo Bisiach, titolare di una pasticceria nel capoluogo isontino, che sottolinea di essere da sempre un affezionato lettore del Piccolo e di partecipare ogni qualvolta ai concorsi a premi organizzati dal giornale. «E' un gioco, anzi, lo devo proprio dire, un gioco molto piacevole da seguire – prosegue il signor Biasich – e quindi si suol dire che va bene tutto quanto arriva. Certo che però il viaggio non mi dispiacerebbe proprio». Bene, ancora un po' di pazienza e conosceremo i nuovi «superfortunati» della seconda settimana. Ma intanto, ancora una volta... occhio ai numeri di questa settimana, da controllare sulla terza griglia. Ritagliate inoltre i bollini per l'estrazione finale e conservate le copie del Piccolo della relativa settimana.

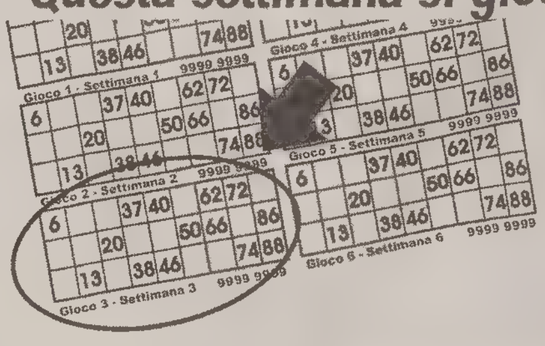


Il goriziano Donaldo Bisiach mostra la cartella fortunata del gioco n. 2 in attesa di conoscere l'esito dell'estrazione di domani.

I PREMI SETTIMANALI dal 24 al 30 novembre

1° premio	COLLIER DAMIANI
2° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Questa settimana si gioca qui!!



Questa settimana vanno cerchiati i numeri del gioco n° **3**

I NEGOZI ADERENTI (un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Di Piu	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Fruti, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Goriziа	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Carnevaro di Orando Lorenzo	passo del Tomone, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Grampavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Cotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Cormo di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Gamon	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Fisiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau, Miao Miao	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali

Agip - Elton Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Saute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martin della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gorizia	Cartoleria
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Biasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartoljet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferreri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd- Dischi
La Lama	via Vasan, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gis-Computer Point	via Valbrino, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Julicolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgulia	strada della Acace	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia

Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sol Frutta	via Rancaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 77b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour, 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Sogno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioelli Laboratorio Oralo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioelli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borgia Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiali Gioelli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Sirc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Mercerie
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Mercerie
A. Perlot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori

Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gorian	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticceria e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticceria e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticceria e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Lusa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 6	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Cauti	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Marco Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizo Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub Birrerie
Bar Acli da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub Birrerie
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricambi auto
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gorizia	Tendaggi e Stoffe
Il Rinnova Salotto	via Martin della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezziere
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Tessitoria

CULTURA & SPETTACOLI

MODA *E' morta a Roma, a 96 anni, una delle ultime grandi interpreti della «haute couture»*

Gattinoni, vestì dive e regine

Sfiorò l'Oscar per i costumi della Hepburn in «Guerra e pace»

ROMA E' morta l'altra notte al Policlinico Umberto I di Roma Fernanda Gattinoni, una delle ultime grandi signore della moda internazionale. Nata a Cocquio Trevisago, in provincia di Varese, nel 1906, avrebbe compiuto tra pochi giorni 96 anni. Dopo essersi sentita male nella sua abitazione romana, Fernanda Gattinoni è stata immediatamente portata in ospedale, dove si è spenta ieri mattina intorno alle 8.30. Oggi, dalle 9 alle 16, sarà allestita la camera ardente alla Protomoteca del Campidoglio. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio, nella chiesa di San Patrick.

Aveva appena diciassette anni «madame Fernanda», come la chiameranno sempre le sue capricciose clienti, quando approda a Londra, nell'atelier del famoso sarto Molineaux, uno dei più in voga dell'epoca. Acuta, spiritosa, un carattere di ferro dietro l'apparenza fragile, si vede subito appioppare le signore più incontentabili che frequentano la maison, spesso insistenti e puntute fino alla maleducazione, come l'eccentrica e segaligna Wallis Simpson, futura duchessa di Windsor, per le cui grazie Edoardo VIII rinunciò a diventare re.

Fernanda non si scoraggia. E' determinata, capace, svelta nell'apprendere i segreti di una moda formale per adattarli a quello che resterà sempre, nel corso di una vita in sartoria lunga poco meno di un secolo, il suo concetto di eleganza: «La donna deve essere impeccabile, senza mai attirare l'attenzione».

Le sue qualità emergono subito, tanto che l'atelier la trasferisce nella sede francese, in quella Parigi che è il tempio dell'eleganza per eccellenza, punto di riferimento per aristocratiche, miliardarie, attrici hollywoodiane, al quale la moda italiana guarda con venerazione e sudditanza, ancora senza riuscire ad affrancarsi dai suoi dettami. «Madame Fernanda» ha le idee chiare, snobba l'invito della grande Coco Chanel e ritorna in Italia, alla prestigiosa sartoria Ventura di Roma, dove insieme a madame Anna e a madame Suzette veste in più bei nomi del sangue blu di tutto il mondo.

E' rimasto un episodio importante, negli annali fragili e fuggevoli della couture, quel suo colpo di scena, dieci minuti prima dell'inizio della cerimonia nella basilica di San Pietro, quando stacca le maniche difettose dall'abito di pizzo della principessa del Belgio Maria Josè, pronta ad andare in sposa al futuro re d'Italia, Umberto di Savoia, e le sostituisce con guanti lunghissimi, fino alle spalle. L'ultima toilette creata dalla sartoria Ventura è un soprabito grigio, di cachemere, per Edda Ciano.

Nel 1944, Fernanda Gattinoni apre il suo atelier in via delle Marche, prendendo con sè parte del personale di Ventura. La guerra è finita, tutto si deve ricostruire, la moda è un tassello importante di un paese che rialza la testa. «Madame» conta sui vecchi clienti per ricostruire un'immagine nuova, ma che affonda le radici nella tradizione. Si trasferisce in via Toscana 1, a pochi metri da via Veneto e dall'ambasciata americana. Il primo abito firmato con l'etichetta «Fernanda Gattinoni Alta Moda» è un tailleur di velluto verde per la diva del momento, Clara Calamai, mentre tra le clienti abituali della maison c'è Claire Both Luce. Nel vicino hotel Excelsior scendono personaggi importanti, tra cui Evita Peron, che per un giorno sceglierà tra le sete e gli strascichi dell'atelier Gattinoni.

Sono gli anni in cui Roma è la Hollywood sul Tevere, con le sue attrici splendide e tormentate, che da «madame» si lasciano consigliare sulla scena e nella vita. Così faranno Ingrid Bergman, Anna Magnani, Lucia Bosè, Kim Novak, Silvana Pampanini, che predilige le mise ricamate, l'eterea Audrey Hepburn. Per lei, in collaborazione con Maria de Matteis, Fernanda Gattinoni disegna i costumi del colossal «Guerra e pace», che le vale una nomination all'Oscar, poi le riempie la valigia di capi semplici e lineari per le vacanze di Capri.

Il suo concetto di stile non ammette deroghe. «Le italiane hanno buon gusto - commenta madame, in un'intervista per il magazine Book Moda del luglio scorso - più delle inglesi e delle francesi. Assemblano bene, hanno fantasia, sembrano eleganti con roba da pochi soldi. Ma esistono regole irrinunciabili: niente stravaganze e niente nudo. Ho faticato tutta la vita a insegnare alle donne che la trasparenza è inutile, stuzzica ma non conquista. A questi poveri uomini quale mistero è rimasto da svelare?»

La seconda generazione Gattinoni segna la volontà di rinnovare la storica griffe. Il figlio Raniero chiama accanto a sè un compagno di studi, Stefano Dominella, e insieme i due introducono idee e metodi all'avanguardia per rilanciare, in quegli anni Ottanta in cui mai, come prima, la moda è al suo apice, grandiosa e spendacciona, linee e immagine della maison.

«Madame Fernanda» si mette da parte, ma continua il suo rapporto con le clienti, con le sarte del suo laboratorio. Raniero muore nel '93, Dominella diventa presidente della Gattinoni e il designer italo-venezuelano Guillermo Mariotto è nominato direttore artistico della griffe. Nella svolta, non mancano le provocazioni-choc, forse un po' estranee allo stile di Fernanda. Nel 2000, alla settima edizione della fiera «Tutto sposi», a Napoli, la ventunenne Aaryna McInnes sale in passerella con una lunga tunica nera e in testa un cappellone scuro. Ancheggia con le mani giunte, poi, davanti ai fotografi, lascia cadere dalle mani una manciata di monete d'oro, in realtà cioccolatini ricoperti. «Sfila Cardinal Usura», titolano i giornali, con riferimento all'alto prelato di Napoli, Michele Giordano, inquisito per usura. Tacciono le gerarchie ecclesiastiche. Il Papa, infatti, il 26 novembre '98, ha concesso un'udienza privata proprio a Fernanda, a Raniero e a Guillermo Mariotto, un incredibile «spot» per il marchio.

Altri anni, altra moda. Come le dive, ieri «irraggiungibili, invisibili, quasi irreali», oggi, diceva madame, «spogliate ovunque, per la pubblicità, per i calendari dei camionisti. Ottime intrattenitrici e abili venditrici di se stesse».

«Era il mio primo riferimento aveva un occhio attento e un gusto incredibilmente moderno», ha commentato ieri Mariotto. «Fernanda era la mia scialuppa di salvataggio, tutte le volte che naufragavo o stavo per annegare lei era pronta a riacciuffarmi per i capelli e a riportarmi in salvo». E Dominella: «E' stata la mia grande maestra, con lei finisce un'epoca».

Un'epoca in cui la grande moda era impeccabilità e discrezione, grandi tagli e grande classe, in cui il couturier era il primo a entrare nell'atelier e, come Fernanda, l'ultimo a uscire. Fino all'altra sera.

Arianna Boria

Qui a fianco, Fernanda Gattinoni, ritratta nel 1966 nel suo atelier insieme a due indossatrici. A sinistra, un'immagine della stilista con il figlio Raniero, che l'aveva affiancata nella conduzione della maison, scomparso nel 1993. Oggi il direttore artistico della griffe è lo stilista italo-venezuelano Guillermo Mariotto.

LIBRI *Segreti e aneddoti in «Astronauti» di Simona Di Pippo*

Prove di sopravvivenza a terra prima del lancio verso l'ignoto

MILANO Il 25 aprile 2002 l'astronauta italiano Roberto Vittori insieme al comandante russo Yuri Gidzenko e al «turista spaziale» sudafricano Mark Shuttleworth, sono partiti a bordo della navicella Soyuz per raggiungere la Stazione Spaziale Internazionale, il più grande laboratorio spaziale permanente mai realizzato. Abbiamo seguito con emozione e orgoglio la vicenda di questi eroi contemporanei, ma poco sappiamo di quanto avviene prima di quel fatidico «Tre, due, uno...» che precede il lancio verso il futuro, l'avventura, quello Spazio che l'uomo scruta con instancabile curiosità da secoli. **Simona Di Pippo** è l'autrice del libro «**Astronauti**» **(Mursia, euro 12.50)**, presentato ieri a Milano alla Libreria Internazionale Hoepli, scritto quasi contemporaneamente alla preparazione di quella felice missione, che racconta con emozione e professionalità il lavoro «dietro le quinte».

Nata nel 1959 a Roma, laureata in Fisica, indirizzo Astrofisica e Fisica Spaziale, ha ricoperto, giovanissima, importanti incarichi a livello internazionale. Delegato italiano presso l'Agenzia Spaziale Europea per la Stazione Spaziale Internazionale, esperta europea per la Nasa del programma di esplorazione di Marte, ha collaborato anche al programma Aurora dell'Esa per l'esplorazione robotica e umana del sistema solare e nel 2001 è stata nominata responsabile per l'Asi del coordinamento della missione «Marco Polo», che ha portato Roberto Vittori nello Spazio, terzo astronauta italiano a superare la forza di gravità dopo Umberto Guidoni e Paolo Nespoli.

Con uno stile chiaro e al tempo stesso molto partecipe siamo inghiottiti dalle varie fasi della missione, quasi seguissimo un diario di bordo, che ci rivela i segreti degli astronauti, gli esercizi che li preparano ad affrontare l'assenza di gravità, le forti pressioni fisiche e psicologiche all'interno della caspula spaziale Soyuz, progettata dall'allora Unione Sovietica per lanciare gli astronauti in orbita, più piccola e scomoda dell'analogo americano, lo Shuttle.

L'addestramento avviene nella «Città delle Stelle» in Russia, dove si preparano gli equipaggi per tutte le missioni spaziali verso la Stazione Spaziale Internazionale. La prova nella camera ipobarica con la quale vengono simulate le condizioni ad alta quota, la centrifuga per provare l'effetto della accelerazione di gravità e la prova sulla sedia rotante che viene considerata la più difficile. Ma anche un vero corso di sopravvivenza nelle acque fredde e agitate del Mar Nero per simulare il rientro della capsula a terra, o nel mare... E poi, dopo tanti esami teorici ancora lezioni pratiche: imparare a cucinare i cibi sulla Stazione, gestire il sistema di riscaldamento, usare il bagno, le luci.

Nello Spazio tutto assume una dimensione particolare, a partire dal fatto che l'acqua non scorre. Anche lavarsi i denti è un'attività da imparare, come se fosse un gesto sconosciuto.

Umberto Guidoni e Simona Di Pippo hanno ricordato alcuni episodi particolari che rivelano quanto di goliardico e umano rimanga in attività a così alto contenuto tecnologico, come il taglio della cravatta a spese del direttore delle operazioni di lancio, se è al suo primo incarico di questo genere, o i riti e le tradizioni a cui i cosmonauti della base russa tengono molto: devono ripetere le stesse azioni fatte da Yuri Gagarin nelle settimane, e nei giorni immediatamente precedenti quel fatidico 12 aprile 1961. Se ciò non accadesse, questo potrebbe portare sfortuna ai cosmonauti che si apprestano a lasciare la Terra.

L'astronauta Guidoni

«Astronauti: in loro il confine, impalpabile, tra uomo medio ed eroe, è oscillante. Una vita sulla cresta dell'onda e oltre. Ma anche una continua sfida con se stessi e contro se stessi, forse a compensare qualcosa che manca nella propria esistenza o forse il bisogno di riscatto, verso se stessi o verso qualcuno che non ha creduto in loro, da bambini».

Per chi non deve superare traumi infantili e desidera provare emozioni forti, come Mark Shuttleworth, il secondo «turista spaziale» dopo Dennis Tito, è sufficiente pagare un biglietto di 20 milioni di dollari per iscriversi alla lista d'attesa per i prossimi viaggi.

La Città delle Stelle, che vive ancora nella gloria del passato primato sovietico nelle conquiste spaziali, sta passando un momento di crisi finanziaria e i «turisti spaziali» sono i benvenuti.

Elena Dragan

PERSONAGGIO *Si presenta oggi la nuova edizione di «Lettere da Zabodaski» di Pierpaolo Luzzatto Fegiz*

Il Novecento di un borghese mitteleuropeo

La guerra, la fuga da Lussino, la fondazione della Doxa nei ricordi del figlio

TRIESTE La storia di un uomo, della sua famiglia, delle sue passioni. Ma anche la storia di un secolo, il Novecento, che ha visto Pierpaolo Luzzatto Fegiz fra i suoi protagonisti. In mezzo a guerre, esodi, fughe avventurose, gente comune e personaggi celebri, imprese importanti e vita di ogni giorno.

Questo è «Lettere da Zabodaski», sottotitolo «Ricordi di un borghese mitteleuropeo», la cui terza edizione della Mgs Press (le prime due erano state pubblicate dalla Lint nell'84 e nel '90) viene presentata oggi alle 18, alla Ras, in piazza della Repubblica 1. Una nuova edizione, arricchita di materiale iconografico ed epistolare, resa quanto mai opportuna dall'importanza del libro e dal fatto che «molti lo chiedevano ma era da tempo esaurito», come spiega nella prefazione la figlia Marina.

«Mio padre era nato a Trieste nel 1900 - ricorda Mario Luzzatto Fegiz, giornalista del Corriere della Sera, che oggi interverrà alla presentazione con Tito Favaretto, Sandro Rinaudo e Giampaolo Valdevit - riuscendo a evitare per un soffio la Prima guerra mondiale. Figlio di un noto avvocato, Giuseppe Luzzatto, detto in famiglia "Pepi paragrafo" per la gran memoria, e di Alice Fegiz (i due cognomi furono uniti all'inizio del secolo, per evitare un problema di omonimia), si laureò in giurisprudenza nel '22 a Bologna con una tesi in statistica».

Poi la carriera universitaria a Trieste e a Roma: assistente, titolare di cattedra, preside di facoltà, professore emerito, accademico dei Lincei... E intanto i libri, la fondazione nel '46 della Doxa (primo istituto demoscopico italiano), ma anche la lettera a Mussolini contro le leggi razziali, la fuga a remi attraverso l'Adriatico, da Lussino ad Ancona...

«A Lussino c'era la casa dei nonni materni, i Tarabocchia - riprende il figlio - e i miei genitori fra il '42 e il '45 ripararono in una casetta che si erano costruiti nella piccola baia di Zabodaski, da cui prende il nome il libro, composto per gran parte dalle lettere scritte alla madre a Trieste. A un certo punto la situazione precipita perchè i titini istituiscono la leva obbligatoria. Mio padre (che nel '25 era stato campione italiano di canottaggio) e altri uomini decidono di tentare la fuga per mare. Da Canidole, una piccola isola davanti a Lussino, sfruttando l'oscurità di una notte senza luna, partono a remi potendo contare solo sulle proprie forze, una bussola da quattro soldi e la buona sorte. Sia come sia, in ventiquattro ore arrivano ad Ancona, dove per prima cosa vengono arrestati...».

Nel frattempo mamma Ivetta rimane a Lussino con tre figli, viene interrogata dagli jugoslavi, rischia forte ma poco tempo dopo riesce a sua volta a raggiungere Trieste. «Anche lei via mare, caricando su una barca i figli e i suoi averi, compreso un pianoforte. E vomitando su un Quarnero agitato dal vento di scirocco. A Trieste, mio padre li va a prendere in porto e la famiglia (io sarei nato dopo, nel gennaio '47) torna nella casa di via Rossetti in tram...».

La casa di via Rossetti. Quella che agli inizi del secolo era «una villa in periferia» e che oggi è attorniata dal traffico che non risparmia ovviamente neanche quest'arteria cittadina. «Qui negli anni Venti veniva James Joyce a dare lezioni d'inglese alla sorella maggiore di mio padre, Maria. Per la verità, come spesso accade in questi casi, al tempo nessuno sospettava nemmeno lontanamente di avere per casa un futuro pezzo della letteratura mondiale del Novecento. Pare che non fosse neanche considerato un gran genio: veniva, dava le sue lezioni probabilmente per sbarcare il lunario, e la cosa finiva lì...».

E poi c'è la Doxa, fondata nel gennaio del '46, dunque in tempo per fare il primo sondaggio sul referendum monarchia o repubblica. «Mio padre la fonda grazie a una piccola riserva di monete d'oro di mia madre. Fu la sua grande intuizione, visto che poi, per quasi quarant'anni, la segue in prima persona, realizzando centinaia di sondaggi e ricerche di mercato».

«Ricordo che una volta - conclude Mario Luzzatto Fegiz - avrò avuto sei anni, gli chiesi: papà, che cos'è la statistica? Mi rispose: è semplice, quando vuoi sapere com'è il brodo o la minestra, per saperlo non occorre che mangi tutto il piatto; basta che mescoli bene, prendi un cucchiaio e assaggi... Sono passati tanti anni, io non ho mai studiato statistica, e questo è stato un suo grande dolore. Ma quello che so, in questo e altri campi, lo devo anche a quelle piccole lezioni casalinghe...».

Carlo Muscatello

Pierpaolo Luzzatto Fegiz (sin.) con George Gallup nel '51.

Una storia della statistica da Gallup a Berlusconi

Silvio Berlusconi dà grande importanza ai sondaggi. E a loro si è affidato spesso nella sua finora breve e fulminante carriera politica. È un fatto che il sondaggio d'opinione è oggi forse il più controverso strumento della comunicazione politica e dell'indagine sociale. Tanto che ormai, in Occidente, è quasi impossibile pensare all'opinione pubblica se non come risultato dei sondaggi. **Sandro Rinauro** (che oggi sarà fra i relatori della presentazione del libro di Pierpaolo Luzzatto Fegiz) ha scritto una corposa «**Storia del sondaggio d'opinione in Italia, 1936-1994**» **(Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, pagg. 764, euro 75)**, che in copertina ha proprio una foto del fondatore della Doxa assieme a George Gallup, il pioniere americano dei sondaggi, a Milano nel 1951. Il volume analizza come si è prodotta questa rivoluzione culturale e politica che è il sondaggio, atteso e temuto, adorato e disprezzato. Il cui ruolo è reso cruciale dall'importanza che due secoli di teoria della democrazia attribuiscono alla pubblica opinione.

MUSICA *La popstar monfalconese protagonista a Roma della decima edizione del concerto «Natale in Vaticano»*

Elisa torna a cantare per il Papa

Ieri invece si è esibito un coro di montanari, diretto da Enzo Rojatti

ROMA Elisa farà parte della parata di star che brilleranno alla decima edizione del concerto «Natale in Vaticano» alla presenza del pontefice Giovanni Paolo II, assieme alla stella del rock irlandese Dolores O'Riordan, a Lionel Richie, i Pooh, Gigi D'Alessio, Corrs e Brian Ferry. Sarà Cristina Parodi a presentare questo evento musicale di Natale in programma del 14 dicembre nell'Aula Paolo VI (dove ieri si è svolto il concerto «Un inno dalle vette», con un coro di «montanari» del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra sinfonica ungherese, diretti da Enzo Rojatti). Dirigerà l'orchestra il maestro Renato Serio e la serata andrà in differita il 24 dicembre, alle ore 21, su Canale 5.

La popstar monfalconese, anche se impegnata nella tournèe europea, è richiestissima in dicembre da importanti programmi tv, ha già fatto sapere che cantare, sebbene per la seconda volta alla presenza dell'anziano Pontefice, sarà sempre un momento emozionante. Poi l'illustre personaggio non sarebbe male se facesse parte anche lui della schiera dei suoi fan. Già lo scorso anno la cantante aveva dato prova, in Vaticano, delle sue straordinarie qualità vocali, sempre davanti al Papa in occasione del concerto di Natale. Elisa presenterà uno dei suoi successi, ma è previsto anche un duetto con un artista straniero.

Fra le grandi artiste internazionali in campo femminile ci saranno anche l'israeliana Noa, amata dal pubblico internazionale non solo per il suo talento eccezionale, ma anche perché è in prima linea per una difficile e quanto mai disperata nobile missione: battersi per la pace nel mondo e in particolare per la fine del conflitto tra israeliani e palestinesi.

Grande attesa, poi, nel concerto natalizio per le regine del «soul» Dionne Warwick, Lisa Stansfield e Gabrielle, ma anche per Mariella Nava, cantautrice nostrana, e la giovanissima Anna Tatangelo. Fra i cantanti due vere superstar del pop come Bryan Ferry e Lionel Richie. Non mancheranno le emozioni, perché sarà ospite anche la band irlandese dei Corrs.

Molto agguerrito lo schieramento italiano che vede in primo piano il «re» del pop napoletano Gigi D'Alessio sempre in ascesa, che porterà nella Sala Nervi le canzoni tratte dall'ultimo album «Uno come me», successi del passato e probabilmente il duetto («Un nuovo bacio») con Anna Tatangelo.

Posto d'onore anche per gli «evergreen» Pooh che festeggeranno gli oltre tre decenni di carriera insieme, quindi la novità del pop italiano Francesco Renga. E' previsto anche un'esibizione natalizia al termine dello spettacolo con tutte le star della serata.

Ciro Vitiello

Elisa parteciperà il 14 dicembre al concerto «Natale in Vaticano», che andrà in onda il 24 dicembre su Canale 5.

Spettacolo per beneficenza al Rossetti

E lunedì 16 dicembre in concerto a Trieste

TRIESTE Elisa torna a cantare a Trieste - così vicina alla sua Monfalcone dove passa sempre meno tempo, impegnata com'è dalla sua attività in giro per il mondo - esattamente un anno dopo il concerto tenuto nel dicembre dell'anno scorso alla Sala Tripcovich. L'appuntamento è per lunedì 16 dicembre, stavolta al Politeama Rossetti, sempre sotto l'egida dell'Autorità Portuale, di cui la giovane popstar è da un paio d'anni testimonial.

Il concerto di quest'anno - com'è stato spiegato ieri in una conferenza stampa nel foyer dello stesso Rossetti - è organizzato assieme al Rotary Club triestino, in appoggio alla campagna mondiale «Polioplus», che il Rotary internazionale ha promosso per combattere la poliomelite. Tutto l'incasso dello spettacolo andrà dunque per uno scopo benefico.

Elisa, anche a Trieste.

La scaletta prevista per la tappa triestina ricalca quella dello show portato in tournèe quest'anno, in Italia e all'estero (un tour che di fatto non si è ancora concluso). E dovrebbe comprendere vari brani dall'ultimo album intitolato «The comes the sun» (da «Rainbow» a «Heaven out of hell», da «Dancing» a «Fever», e ancora a «Stranger», «A little over zero», «Time», «Fairy girl»...), senza dimenticare ovviamente la canzone vincitrice di Sanremo 2001, «Luce (tramonti a nord est)» e le altre che ormai sono quasi dei classici, tratte dal primo e secondo album, rispettivamente «Pipes & Flowers» e «Asile's world», che in pochi anni hanno trasformato la ragazza in una popstar internazionale.

L'anno scorso, alla Tripcovich, lo concerto splendido concerto di Elisa è stato «appesantito» dalla presentazione del porto vecchio e da un noioso teatrino di politici in passerella, spot autopromozionali, pistolotti e discorsi autoreferenziali, oltre che di auguri di Natale.

Con Maurizio Maresca - presidente dell'Autorità portuale e dunque padrone di casa - che nel fare i complimenti alla cantante le disse la memorabile frase: «Per me stasera sei stata una sorpresa, di te avevo sentito qualche cassetta in macchina...» (suscitando nei presenti la legittima domanda: ma chi e perchè l'ha scelta allora come testimonial dell'Autorità portuale?).

E chissà se nel frattempo Maresca avrà avuto modo di conoscere ulteriormente la produzione artistica della ragazza. Con la speranza ovviamente che stavolta lo spazio sia lasciato alla sua grande musica.

Carlo Muscatello

Si erano sposati il 10 agosto

Cage-Presley divorzio-lampo

NEW YORK Dopo un matrimonio a sorpresa, un divorzio-lampo: Lisa Marie Presley, l'unica erede di Elvis Presley, e l'attore di «Leaving Las Vegas» Nicolas Cage hanno chiuso dopo soli tre mesi la loro avventura coniugale. Lo ha annunciato il programma tv Entertainment Tonight.

Cage ha fatto richiesta di divorzio a Los Angeles citando «divergenze inconciliabili» con la figlia di Elvis.

Nicolas e Lisa Marie si erano sposati il 10 agosto alle Hawaii.

Nei negozi un doppio cd con il meglio degli storici tour con Joan Baez, Roger McGuinn e Mick Ronson

Dylan fa rivivere l'epopea della «dura pioggia»

Il cantautore Bob Dylan.

MILANO E la dura pioggia tornò a cadere. Un quarto di secolo dopo la pubblicazione del live «Hard Rain», Bob Dylan torna a mettere mano ai nastri della Rolling Thunder Revue, la mega tournée portata da un capo all'altro degli States nel biennio '75-'76 con una all-stars band di cui facevano parte fra gli altri Joan Baez, Roger McGuinn, Mick Ronson e il poeta Allen Ginsberg, per trarne il quinto volume della sua preziosissima «Bootleg Series».

Un doppio cd, con capisaldi del songbook americano come «A Hard Rain's Gonna fall», «Mr. Tambourine Man», «It's All Over Now, Baby Blue», «Oh, Sister», «Hurricane», «Knockin' On Heaven's Door», che riporta le immagini virate ocra di quel «carrozzone sonoro d'altri tempi», di quella «sorta di estensione musicale della commedia dell'arte italiana», che fu la Revue. «Veniva affittata una sala per concerti sotto falso nome» ricorda nelle note di copertina Larry «Ratso» Sloman, cronista ufficiale del tour e autore di quel «On The Road With Bob Dylan» che rimane uno dei testi sacri sull'idolo di Duluth. «Una settimana prima del concerto i campus dei college locali venivano visitati dai promoter che facevano circolare volantini e prevendite per lo spettacolo; i biglietti venivano venduti così soprattutto con il passaparola. La sera prima del concerto i bus con gli artisti sarebbero arrivati in città per ripartirsene subito finito lo show diretti alla località successiva. Da buon capocomico, tutto quello che doveva fare Bob Dylan era assegnare le parti».

Registrato tra il 19 novembre e il 4 dicembre del '75 «Bootleg Series Vol. 5: Bob Dylan Live 1975, The Rolling Thunder Revue» arriva nei negozi venerdì per raccogliere il testimone dello strepitoso «Volume 4».

p.sa.

Lo studioso aveva 81 anni

Morto John Rawls filosofo della politica

WASHINGTON John Rawls, 81 anni, considerato uno tra i più importanti filosofi della politica della seconda metà del XX secolo, è morto per un arresto cardiaco nella sua casa di Lexington, nel Massachusetts. Lo ha annunciato la Harvard University, dove Rawls insegnava la sua «Teoria della Giustizia», titolo del libro del 1971, che proponeva una filosofia politica basata sull'uguaglianza e il rispetto dei diritti individuali. Secondo Rawls, ogni persona viene tutelata da alcuni diritti che non possono essere messi da parte, neanche nell'interesse della società.

LETTURE *Si presenta oggi alle Generali l'antologia tradotta e curata da Tino Sangiglio*

Saffo e le altre. Poetesse greche dell'antichità

Di Saffo sono state tramandate le leggende più fantasiose. Spesso le tendenze sessuali della poetessa di Lesbo hanno incuriosito di più rispetto al significato fondamentale della sua opera: l'affermazione dell'autonomia del ruolo femminile nella società antica. E poi l'antica lirica ellenica non ha espresso solo Saffo. Esistono altre voci di grandezza non inferiore alla sua. Ne parlerà oggi, alle 18.30, Patrizia Valli alla Sala Conferenze delle Assicurazioni Generali. L'occasione è il testo **«Saffo e le altre. Le poetesse greche dell'antichità» (pagg. 134, euro 5,16)** antologia tradotta e curata da **Tino Sangiglio** ed edita dall'**Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione**.

Saffo non è sola dunque e resta un mistero il perché l'antichità ci abbia tramandato scarso materiale letterario femminile. Sangiglio propone un quadro a 360 gradi, completando lo spettro delle presenze significative in un unico testo. L'ampia introduzione precisa i diversi momenti storico-sociali che hanno caratterizzato l'universo culturale femminile. Accanto a Saffo, Mìrtide e Corinna. Dal Peloponneso Telesilla e Prassilla. Poi Erinna, morta a soli 19 anni e che sarebbe potuto essere degna erede di Saffo. In epoca ellenistica si stagliano altre figure di grande rilievo come Anite, Mero e Nosside capace di cogliere l'immagine nuova di una donna finalmente libera.

Il libro (con testo a fronte e ricco apparato di note e bibliografia) presenta l'intero corpus della poesia femminile greca e si presenta come prima edizione italiana con la quale è possibile conoscere in modo organico la produzione femminile dell'antica Grecia. Ne risulta un quadro netto e approfondito sul ruolo (sociale, culturale, politico) delle donne nell'antichità.

mbt

MUSICA *Applaudita esibizione del Quartetto svizzero al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti*

Schumann, eccitante con cautela

Protagonista il leader della formazione, il pianista Christian Favre

TRIESTE I Quartetti predisposti a raffica dalla Società dei Concerti per l'Avvento ed oltre non riguardano la formazione per soli archi, quella considerata mediatrice ideale della musica da camera, bensì l'altra, trascurata dai classici ma spesso piacevole e movimentata, del quartetto con pianoforte. In verità, l'idea prima di unire alla tastiera un trio d'archi balenò a Mozart, al nuovo equilibrio si industriò anche Beethoven in età quasi adolescenziale, ma fu soprattutto il romanticismo, l'età d'oro del pianoforte e della ricerca, a riservargli attenzione.

L'entusiasmo per la novità, l'irrequietezza che lo portava a sognare ad occhi aperti intrecciando poesia e vita, la volontà di proseguire nella traccia dei sommi, sono gli elementi alla base del Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 di Schumann, opera affascinante per i fremiti e le eccitazioni, tuttavia controllati, che la percorrono.

Un gruppo di eccellenti strumentisti, attivi ed apprezzati negli ambienti musicali del Lemano, ne è rimasto talmente conquistato da inalberare l'insegna di «Quartetto Schumann», assumendosi la responsabilità di prima formazione svizzera votata a questo particolare settore della musica da camera: il violinista Gyula Stuller, il violista Dorin Matea, rispettivamente d'origine ungherese e rumena, ed i locali François Guye, violoncellista, e Christian Favre pianista.

Lo «Schumann», al centro dei festeggiamenti pomeridiani per l'anniversario del Consolato svizzero a Trieste, è stato il protagonista di una felice serata al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti.

Autentico leader nella definizione del Quartetto schumanniano si è rivelato il pianista Favre, apparso essenziale ed attendibile riunendo in sé istinto e raffinatezza. Semmai, impostato su una linea di composta classicità, consapevole che potenza ed agilità qui non servono per se stesse, ha indotto anche i colleghi ad una certa cautela in Schumann, ad un'interpretazione che privilegiava, per così dire, la mitezza alla Eusebio nei confronti degli slanci alla Florestano.

Introdotto da una mesta pagina di Mahler, il programma ha avuto il suo acme con il Quartetto op. 25 di Brahms, con la sua continua ricchezza inventiva, con l'oscillare fra grazia viennese e grandiosità epica dell'Andante, fino all'entusiasmante conclusione del «Rondò alla Zingarese».

Applausi molto insistenti ed un'inedita pagina brahmsiana adattata dallo stesso Favre quale bis.

Claudio Gherbitz

I componenti del Quartetto Schumann, protagonista del concerto al Politeama Rossetti. (Foto di Thierry Parel)

Bologna: Lohengrin originale all'insegna della tecnologia

BOLOGNA E' forte il legame che stringe il Teatro Comunale di Bologna con il Lohengrin di Richard Wagner, l'opera che ha inaugurato con vivo successo la stagione lirica 2002-2003 del maggiore teatro felsineo. Proprio al Teatro Comunale fu infatti rappresentata per la prima volta in Italia questa straordinaria partitura, prima opera di Wagner mai ascoltata nel nostro Paese. Era il 1° novembre 1871, più di vent'anni erano passati dalla prima esecuzione assoluta di Weimar: nel corso delle repliche anche Giuseppe Verdi volle conoscere il capolavoro giovanile del suo «rivale» Wagner. «Musica bella, quando chiaro vi è il pensiero» annotò il Cigno di Busseto. «L'azione corre lenta come la parola».

Lohengrin ritorna ora sul palcoscenico del Comunale di Bologna, per la prima volta eseguito nell'originale testo tedesco, dopo oltre trent'anni di assenza. Risale al 1971 infatti la sua precedente esecuzione «in loco», quando Francesco Molinari Pradelli la diresse nel centenario della storica «prima».

Opera di sentimenti spesso estremi Lohengrin è stato riproposto a Bologna in un nuovo allestimento firmato da Daniele Abbado (regia), Giacomo Andrico (scene), Nanà Cecchi (costumi) e Luigi Saccomandi (disegno luci). Uno spettacolo, quello di Abbado jr. e compagni scorrevole nella sua staticità ma non particolarmente innovativo che si avvale del contributo, fondamentale nel risolvere l'arrivo del protagonista sulla navicella trainata da un cigno, delle videoproiezioni digitalizzate e proiettate in scena con un sofisticato sistema di retroproiezioni di Luca Scarzella, l'affermato «videoartista» milanese.

Nella compagnia di canto, non memorabile anche se di cartello, si segnalano la buona tenuta del protagonista, il tenore londinese Christopher Ventris, e le discrete prestazioni di Emily Magee (Elsa), Linda Watson (una vociferante Ortrud), nonché degli italiani Lucio Gallo, al suo debutto nel temibile ruolo del sinistro Telramund e Giorgio Surian, il basso fiumano che per la prima volta si accostava a un lavoro wagneriano. L'aspetto più interessante della serata era l'eccellente tenuta dei complessi stabili del Comunale posti sotto la guida del loro direttore musicale, Daniele Gatti. E' un Wagner all'italiana quello di Gatti, che dilata, a tratti eccessivamente, le frequenti oasi liriche della partitura, ma che non rifiuta i momenti di maggiore concitazione. Il coro del Teatro Comunale preparato da Piero Monti e rinforzato da un cospicuo gruppo di componenti del coro Lirico-Sinfonico Romano, guidato da Stefano Cucci, si dismpegna con onore. Alla prima successo vivissimo. Le repliche proseguono fino al 4 dicembre.

Rino Alessi

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

2.a serata degustazione dell'oca

all'Antico Panada il 27 novembre. Per informazioni e prenotazioni 040/3476286.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

I tangueros di Sally Potter seducono anche i triestini

Gustavo Naveira e Giselle Ann. (Foto Annamaria Catalan)

TRIESTE C'è una nuova tendenza di diversi rinomati caffè italiani, come il Pedrocchi di Padova, a ospitare spesso le voluttuose esibizioni di celebri tangueros. Insomma,tanto per le città e città per il tango. Trieste non è da meno, e ha accolto una delle tre coppie più famose del mondo. Gustavo Naveira e Giselle Ann, conosciuti ai più per la loro interpretazione nel film «Lezioni di tango» di Sally Potter. Il caffè chantant della Galleria Tergesteo ha riproposto l'ambiente sofisticato del caffè Arnemonville per questo «encuentro» di musica e danza. Lo hanno organizzato Pablo Furioso ed Elisa Sorge in collaborazione con Altamarea, Circolo della Cultura e delle Arti, Aulé di Poesia Umberto Saba, con il patrocinio della Provincia.

Gustavo Naveira e Giselle Ann si sono dimostrati ancora una volta ballerini e coreografi di caratura internazionale, seducendo il nutritissimo pubblico triestino. L'acclamata copia si è fatta interprete di un particolare stile, quello dell'«improvvisazione», sempre analizzata e studiata rispetto al partner e la platea del Tergesteo non ha lesinato applausi fino a notte inoltrata.

«Memorabilia», un mosaico di pensieri e di emozioni

TRIESTE Il XVI Festival «Trieste Prima», organizzato dall'Associazione Chromas in coproduzione con la Fondazione Teatro Verdi, è stato inaugurato l'altra sera in San Silvestro dal concerto del rinnovato Chromas Ensemble. Il complesso, che conta 14 musicisti, ha risposto compatto alle sollecitazioni direttoriali di Adriano Martinolli D'Arcy, impegnato nel dipanare un programma che comprendeva pagine dall'impervia fattura come la Kammersymphonie op. 9 di Schönberg e il Konzert op. 24 di Webern.

L'adesione all'espressionismo musicale prende forma in Schönberg proprio con l'op. 9, lavoro che segna il punto di rottura del linguaggio tonale e riunisce i quattro movimenti tradizionali in un'unica ciclica struttura di vorticoso contrappunto. Anche il brano di Webern si è rivelato come una delle pagine più pure e cristalline del maestro austriaco, soprattutto nel secondo rarefatto movimento. L'atmosfera espressionista della prima parte ha creato l'ambientazione perfetta per il momento più atteso della serata che era la prima esecuzione assoluta di «Memorabilia» per soprano e ensemble, ultima fatica del compositore triestino Giampaolo Coral. «Il sogno è una seconda vita... È un sotterraneo indefinito che si rischiara a poco a poco...» sono versi tratti da «Aurelia» di Gérard de Nerval che hanno ispirato il musicista per questa pagina che è un poema sinfonico tripartito carico di simboli e metafore.

La struttura del lavoro, che prende il titolo da un'opera di Emanuel Swedenborg, si riferisce ai tre colori dell'antica trasmutazione: nero, bianco e rosso. Nel terzo movimento – «Tria unum» - il timbro lirico del soprano Manuela Kriscak ha reso con grande musicalità il testo tratto da Nietzsche mentre l'intera opera si può raffigurare come il cammino del viandante in un indefinito sotterraneo dal quale si staccano dall'ombra e dalle tenebre pallide figure che, passando da una natura all'altra, raggiungono la luce. Mosaico di pensieri ed emozioni racchiusi in 30 minuti di musica intensa e drammatica che ha coinvolto appieno il folto pubblico, generoso nell'applaudire tutti i protagonisti della serata.

Il secondo appuntamento della rassegna è stasera alle 20.30 con l'Ensemble di Musica danubiana.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

Un ensemble a Monfalcone Pordenone: Paolo Rossi

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Macaki, serata Macaki University.

Oggi alle 18, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton 3), Paolo Rizzi presenta il suo cd di classici napoletani.

Oggi alle 17.30, nella sede di via Trento 15, per l'Associazione dell'Operetta e gli Amici della Lirica, Danilo Soli parlerà di Leonard Bernstein e Simon Rattle.

Oggi alle 21, alla «Corte dei frati» (via Molino a vento 76), musica dal vivo con Alex Vincenti.

Venerdì alle 18, alla Casa della Musica, seminario di William Two Feather, musicista di sangue Apaché esperto in tamburo, flauto e medicina tradizionale, che si dedica alla divulgazione della cultura dei nativi americani; alle 16.30 animazione per bambini.

Venerdì alle 21.30, al Ponziana Social Club (via Orlandini 38), serata musicale con Zoambo Zoet Workestrao.

Venerdì alle 20.30, alla Chiesa Evangelica Luterana, concerto dell'Ensemble d'anime e ance.

Venerdì alle 20.30, al Kulturni dom (via Petronio 4), lo Stabile sloveno presenta la rock opera «La principessa sul pisello», tratta dalla favola di Andersen. Lo spettacolo in italiano si terrà il 7 dicembre.

Venerdì alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata con Special Plate (sabato Kasinisti, mercoledì 3 dicembre Wind).

UDINE Venerdì e domenica alle 20.45, al Nuovo, va in scena l'opera «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Regia, scene e costumi di Ivan Stefanutti. Sul podio Bruno Aprea con il coro del Verdi.

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto di Baba Sissoko e del gruppo Taman Kan (dal Mali).

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'auditorium Concordia, Paolo Rossi presenta «Questa sera si recita Molière».

Oggi alle 20.45, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, concerto del Quartetto d'archi Prometeo, con Enrico Pace al pianoforte.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto di Sabine Meyer con il Blaeserensemble.

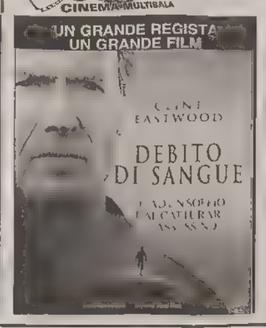
VENETO Domani alle 21, al New Age di Roncade (Treviso), concerto dei Tiromancino.

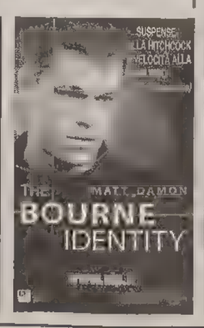
SLOVENIA Venerdì alle 22 e alle 23, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Riccardo Fogli.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

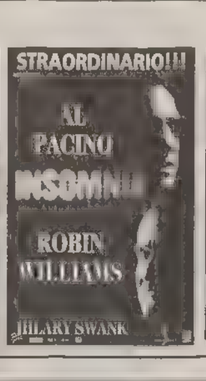
AMBASCIATORI

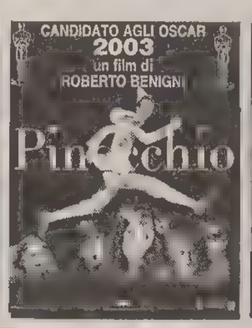
GIOTTO CINEMA MULTISALA



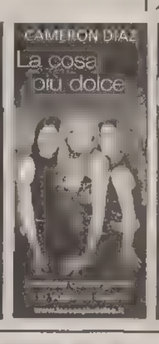


NAZIONALE CINEMA MULTISALA





Fellini cinema d'essai



SUPER

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Hindebrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S), domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti da martedì 3 dicembre, presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orari 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH: Song & dance/The circle of life per Telethon. Sabato 7 dicembre e domenica 8 dicembre ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. AMICI DELLA CONTRADA. Ore 17.30, incontro con gli interpreti di «Ecco un uomo libero!». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Ecco un uomo libero!», di Tom Stoppard, con Paolo Ferrari, Maria Paiato e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio. 2.45'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi, 3. Tel. 040/365119. Finestre del Mediterraneo 2002. Oggi, ore **21:** «Jughalbandi», concerto con Pandit Shivnath Mishra Trio (India del Nord). Ingresso € 7, soci € 5,50.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16.30
Politeama Rossetti - Turno E
Spettacolo 5 - La Prosa
Teatro di Messina Ente Autonomo Regionale
Sebastiano Lo Monaco in
Enrico IV
di **Luigi Pirandello**
con **Marina Biondi**
e con un'orchestra di tango
regia **Roberto Guicciardini**
Durata **2 ore e 30 minuti** circa con intervallo
Ore 11, **La visita** - Itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti, con Luisa Vermiglio.
Da oggi inizio prevendita per il concerto di **Elisa** (16 dicembre).
È in corso la prevendita per **Malgrado tutto, beati voi!** (3-8 dicembre), **L'amore delle tre melarance** (11-15 dicembre), **La coscienza di Zeno** (7-12 gennaio) e i concerti di **Ligabue** (9 dicembre) e **Francesco De Gregori** (17 dicembre).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.20, 22.25: «Il regno del fuoco». Dopo «Blade Runner» un altro colossale film di fantascienza. Da **venerdì:** «Austin Powers in Goldmember».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Da venerdì:** «Spider» di David Cronenberg.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 22.15:** «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'. Si organizzano mattinate per le scuole. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Ore **18, 20:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'uomo del treno» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Johnny Hallyday. Selezione Ufficiale Festival di Venezia 2002. Solo domani: «Angela».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20, 17.40, 20: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento Palma d'oro a Cannes per miglior film. **Solo domani** per la rassegna Monty Python alle **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Il barone di Munchausen». **A soli 3 €.**

F. FELLINI. Solo oggi, alle **22.20:** «Le 4 piume». **A soli 3 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood.

GIOTTO 2. 16.10, 18.15, 20.25, 22.30: «The Bourne identity» con Matt Damon.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. 16 e **18.10:** «Pinocchio» di R. Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 4. 20.30 e **22.30:** «La cosa più dolce...». Divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La generazione rubata» di Philip Noyce con Kenneth Branagh. Acclamato, applaudito e premiato nei festival di tutto il mondo. Imperedibile! Solo oggi e domani a soli 5 €, rid. € 3,50.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione: **18, 20, 22:** «Dolls» di Takeshi Kitano: alta poesia dell'immagine.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Red Dragon» con A. Hopkins. Da venerdì «Signs».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: oggi, ore **20.45,** Blaeserensemble e Sabine Meyer; musiche di Rossini, Salieri, Castiglioni, Hosokawa, Mozart. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: domani (turno di abbonamento B), ore **20.45,** «Questa sera si recita Molière», di e con P. Rossi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Femme fatale»: **17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «Debito di sangue»: **17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «La cosa più dolce» (V.m. 14): **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «K 19»: **17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 5. «The Bourne identity»: **17.40, 20.10, 22.30. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatroudine.it). Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste, «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti 29 novembre ore 20.45 (abb. 16; abb. 7 turno A), 1 dicembre ore 20.45 (abb. 16; abb. 7 turno B).

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani, ore **20** e **22**, Teatro San Giorgio di Udine: Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg «Tracce di un sacrificio - Il mito di Alcesti in un campo di sterminio», di e con Fabiano Fantini e Rita Maffei. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lun. al sab. 16-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione: oggi prezzo unico ridotto 5,50 euro. Rassegna David Cronenberg:** «Il pasto nudo» **17.30, 20, 22.25.** Posto unico 5,50 €. «Femme fatale» **17.40, 20, 22.30** di Brian De Palma. «Il regno del fuoco» **16.45, 18.35, 20.30, 22.25.** «Nido di vespe» **16.40, 18.30, 20.20, 22.10.** «La cosa più dolce» **16.50, 18.35, 20.20, 22.15** con Cameron Diaz. «L'uomo del treno» **20.30, 22.20** di Patrice Leconte. «Debito di sangue» **18.40, 22.35.** «Il trasformista» **20.40** con Luca Barbareschi. «K-19» **17.40, 20, 22.20** di Kathryn Bigelow. Con Harrison Ford. «Il popolo migratore» **16.55, 18.40** di Jacques Perrin. «Simone» **20.45, 22.45** con Al Pacino. «Il pianista» **17, 19.40, 22.20** di Roman Polanski. «The Bourne identity» **17.40, 20, 22.20** con Matt Damon, Franka Potente. «Insomnia» **17.40, 20, 22.30** con Al Pacino, Robin Williams. «Snow dogs - 8 cani sotto zero» **16.50.** «Pinocchio»: **16.55, 18.50** di e con Roberto Benigni.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Femme fatale», con Antonio Banderas. Ingresso euro 4,50.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Nido di vespe». Ingresso euro 4,50.

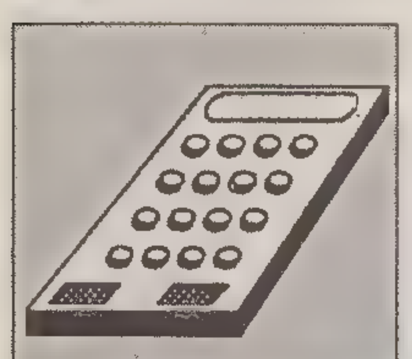
Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone. Ingresso euro 4,50.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «The Bourne Identity». Ingresso euro 4,50.

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «La cosa più dolce», vietato minori 14. Ingresso euro 4,50.

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «K-19». Ingresso euro 4,50.

TELECOMANDO



Fievel: il «topos» del film sta nel raddoppiamento

di **Giorgio Placereani**

È stato realizzato direttamente per il piccolo schermo il film di animazione «Fievel - Il tesoro dell'isola di Manhattan», di Larry Latham, sabato sera su Italia 1. Com'è noto, il film capostipite della serie, «Fievel sbarca in America» (di Don Bluth, prodotto da Steven Spielbrg), presentava una famiglia di topi ebrei russi di fine Ottocento che per sfuggire alle persecuzioni dei gatti cosacchi emigra nel Nuovo Mondo. Ossia, replicava puntigliosamente a livello di animaletti umanizzati le tragedie degli uomini (val la pena di ricordare che un progetto simile, sebbene esteticamente ben più alto, sta alla base di un capolavoro fumettistico/letterario dei nostri tempi: «Maus» di Art Spiegelman). Hanno fatto seguito un «Fievel conquista il West» e due film tv.

In questo, il piccolo Fievel, esplorando le gallerie sotto New York, vi trova gli ultimi discendenti degli indiani, o meglio dei topi degli indiani delaware, colà rifugiatesi per fuggire l'avanzata dei topi europei sbarcati con i bianchi. Il «topos» del film (è proprio il caso di dirlo!) è il raddoppiamento. Sotto la città degli uomini si estende la città dei topi, rispecchiandola e duplicandola; sotto le fabbriche degli uomini lavorano le fabbriche topesche; sotto il Metropolitan Museum sta il suo equivalente murino; e nell'ariosa pagina in cui Fievel fa conoscere la New York fin-de-siècle alla sua amichetta indiana vediamo che, mentre gli esseri umani si divertono a Coney Island o nei battelli sullo Hudson, ai loro piedi i topi fanno lo stesso. Per la cronaca, in passato lo stesso raddoppiamento urbanistico umano/murino fu portato a livelli di vertiginoso delirio fantastico in un romanzo d'un grande scrittore fantasy oggi troppo poco ricordato, Fritz Leiber.

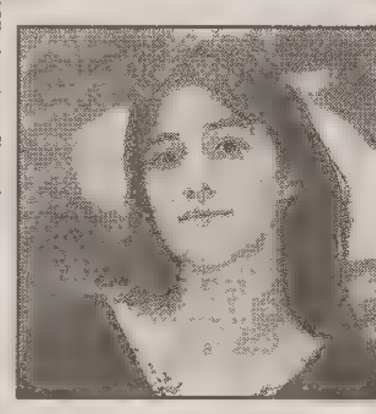
Una scena di «Fievel».

Ma se la struttura urbana e la cultura dei topi rispecchiano quelle umane, lo stesso vale per i rapporti di classe; ed è questo l'aspetto più divertente del film. Per quanto suoni strano dirlo, «Fievel – Il tesoro dell'isola di Manhattan» è un cartoon assolutamente marxista. La descrizione dei topi capitalisti in cilindro che sfruttano i topi operai di immigrazione recente, o il poliziotto coll'elmo a pentolino che dichiara «Ogni nave che arriva in porto è un nuovo carico di agitatori e piantagrane», i padroni della fabbrica che s'inventano una minaccia indiana per tenere sotto controllo gli operai fornendogli «un comune nemico» interclassista... Beh! Quando Marx ed Engels nella prefazione all'« Ideologia tedesca» parlarono della «critica rodente dei topi», certo non si immaginavano un'eccezione simile.

È altresì intelligente e piacevole la descrizione dei topolini immigrati, che parlano con accento yiddisch (in originale) e mangiano «blinis», con una mammatopo ch'è la classica «mama» specialista in ricatto affettivo la cui figura riverbera ancora nell'opera di Woody Allen. Ed è un tocco rivelatorio che la scena della folla furiosa di topi proletari ingannati (il classico «mob» cinematografico con le torce accese, che qui ovviamente sono fiammiferi!) richiami apertamente il pogrom del primo film.

Certo, si vede molto nello stile l'imitazione disneyana (canzoni e «movimenti di macchina» enfatici), anche se questo non è un prodotto Disney. Le canzoni poi sono alquanto mediocri. L'elemento avventuroso (le trappole alla Indiana Jones) si lega poco a quello satirico. Nondimeno, abbiamo qui un piccolo cartoon godibile e intelligente.

OGGI IN TV



«Jane Eyre» di Zeffirelli su Retequattro

E il tiranno cede alla bella istitutrice

I film

«Giorni contati» (Usa, 1999) di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne (Raidue, ore 20.55). New York, 1979: nasce Christine e lo stesso giorno un cardinale informa il Papa di questa nascita, temuta per secoli. L'ex poliziotto Jericho Cane...

«Jane Eyre» (Gran Bretagna, Italia, Francia, Usa, 1995), di Franco Zeffirelli, con Charlotte Gainsbourg (*nella foto*). (Retequattro, ore 21). Cresciuta in un cupo orfanotrofio, Jane Eyre diventa poi istitutrice della piccola Adele nella casa del signore di Rochester, dal carattere difficile.

«Il bacio della pantera» (Usa, 1982), di Paul Schrader, con Nastassja Kinski, Malcom McDowell, John Heard (Retequattro, ore 0.50). Irena incontra il fratello ché le rivela che su loro pesa una maledizione: ogni volta che faranno l'amore con estranei si trasformeranno in pantere...

Gli altri programmi

La 7, ore 22.30

«Assolo», ultima puntata

Dal teatro Ambra Jovinelli di Roma, ultima puntata di «Assolo». Sul palco: Gioele Dix nei panni del professore argentino Arube Nosave, Enrico Bertolino, Alessandra Faiella, Adolfo Margiotta, Simone Schettino e Massimo Olcese.

Raiuno, ore 23.10

Da Vespa la guida Michelin

In anteprima, a «Porta a porta» ci saranno le valutazioni della Guida Michelin sui più prestigiosi ristoranti italiani.

Retequattro, ore 8.45

A «Vivere» terapie contro il dolore

Nuovo appuntamento con «Vivere meglio», programma quotidiano dedicato a salute e benessere, ideato e condotto da Fabrizio Trecca che con Eleonora Benfatto parlerà di terapie contro il dolore.

Raitre, ore 8 e 0.10

Il caso Ciano a Speciale Mixer

Per la serie «La Telelevisione da conservare per non dimenticare», Rai Educational presenta «Speciale Mixer» sul caso Ciano. L'enigma della scomparsa e del ritrovamento del filmato originale dell'esecuzione, la sua anamnesi dettagliata, le ricostruzioni sul campo, le perizie tecniche sul film e le testimonianze di chi quel giorno c'era e ha visto e, addirittura, ha partecipato.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR1 Sport 8.38 Golem, 8.50: Habitat, 9.00 GR1 - Cultura, 9.08. Radio anch'io sport, 10.00 GR1 (11.00), 10.03 Questione di Borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli; 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00. GR1 - Come vanno gli affari, 12.10. GR Regione; 12.30: GR1 Titoli, 12.35 Laradioacolori; 13.00: GR1, 13.24 GR1 Sport, 13.27: Parlamento news, 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend, 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30 GR1 - Titoli; 17.00 GR1 In Europa, 17.30. GR1 - Titoli - Affari, 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 - Titoli; 18.50. Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (23.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40. Calcio: Champions League; 21.35. GR1 - Europa risponde; 22.45: Uomini e camion; 23.05 GR1 Parlamento, 23.33 Uomini e camion, 23.35 Speciale Baobarnum Demo, 23.45 Radiouno Musica, 24.00 Il giornale della mezzanotte 0.33 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.05: Non solo verde - Bella Italia; 3.05. L'argonauta (R); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit; 6.01: Il caffe' di Max e Roby; 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Le inchieste del commissario Maigret; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: Il Cammello di Radiodue, 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47 GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40. Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radiodue; 17.40. Destinazione Sanremo; 18.00: Caterpillar; 19.54 GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser, 20.56: Incantesimo - In onda media, 21.00 Il Cammello di Radiodue, 21.35 Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Viva Radio2 (R), 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.29. Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Il Terzo Anello. Dedica musicale, 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Musica; 9.30. Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30. Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50. Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3 Mondo, 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone: Teatro La Fenice di Venezia; 22.45: GR3, 22.50 Scorza d'arancia; 23.20 E' gia' domani, 23.45 Invenzione a due voci, 0.15 Esercizi di memoria, 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20. Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde, 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30 La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Magazine, 9.10 Rev va, 9.30 Pagine di musica classica, 11 Notiziario e rassegna della stampa, 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario Gr ore 13, 13.20 Musica corale 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Qui Gorizia, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Libro aperto «Immagini dai sogni» di I. Cankar; 17.20 Potpourri; 18: Noi e la musica; 18.45: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 7.10 Disco News, a proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano News, 8.20 Radiotrafic viabilità, 8.21 Paolo Agostinelli, 8.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 9.02 «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10 Disco News la proposta della settimana, 9.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05 Telecomando i programmi tv, curiosità, e tra me con Sara, 11.05 Mattinata News - ospiti e musica con Sara, 11.06 Disco News la proposta della settimana, 11.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20. Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20. Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13. Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli, 14. Hit International classifica di preferenza con Diego, 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20. House Story dai dancefloor di tutto il mondo, 22 The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi», 9: Company News, 9.20 Gioco «Company Velox»; 10 Only the best, 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21 Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30. Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS
- **6.45** UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
- **7.00** TG1 (8.00-9.00)
- **7.05** ECONOMIA OGGI
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 - FLASH
- **9.35** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **10.40** TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- **11.10** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- **11.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **11.25** CHE TEMPO FA
- **11.30** TG1
- **11.35** S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
- **12.00** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
- **16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- **16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **18.45** L'EREDITA'. Con Amadeus.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
- **20.55** INCANTESIMO 5. Telenovela.
- **23.10** TG1
- **23.15** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- **0.45** TG1 NOTTE
- **1.00** NONSOLOITALIA
- **1.25** SOTTOVOCE: IRENE BUFO. Con Gigi Marzullo.
- **1.55** RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- **2.20** RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
- **2.25** RAINOTTE
- **2.30** I MISTERI NELLA GIUNGLA NERA. Film (avventura '91). Di Kevin Connor. Con Kabir Bedi, Stacy Keach.
- **4.10** IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
- **5.00** SPENSIERATISSIMA
- **5.10** VIDEOCOMIC
- **5.30** TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- **6.00** CURIOSA - UN MONDO IN AMORE
- **6.10** DALLA CRONACA
- **6.15** LA VOCE - L'UNITA'
- **6.25** ANIMA E L'INCONSCIO
- **6.30** BUONGIORNO AUCKLAND
- **7.00** GO CART MATTINA
- **7.05** L'ALBERO AZZURRO: E VIA CHE SI VA
- **9.20** CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm.
- **9.45** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.00** TG2 NOTIZIE
- **10.05** TG2 NEON CINEMA
- **10.15** NONSOLOSOLDI
- **10.25** METEO 2
- **10.30** NOTIZIE
- **10.45** MEDICINA 33
- **11.00** I FATTI VOSTRI.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 SALUTE
- **14.05** AL POSTO TUO.
- **15.00** QUESTION TIME IN DIRETTA
- **16.00** ZORRO. Telefilm. "Occhio per occhio"
- **16.30** DESTINAZIONE SANREMO MERCOLEDI'. Con Federica Panicucci.
- **16.55** MY COMPILATION
- **17.20** FINALMENTE DISNEY
- **17.45** MAFALDA
- **17.50** TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
- **18.00** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.20** SERENO VARIABILE. Documenti.
- **18.40** CUORI RUBATI. Telenovela.
- **19.05** STREGHE. Telefilm. "Il libro delle ombre"
- **20.00** POPEYE
- **20.20** IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** GIORNI CONTATI. Film (thriller '99). Di Peter Hyams. Con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne.
- **23.05** CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
- **0.10** ESTRAZIONE DEL LOTTO
- **0.15** TG2 NOTTE
- **0.30** TG PARLAMENTO
- **0.40** METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.45** ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
- **1.00** VELA: LOUIS VUITTON CUP - QUARTI DI FINALE
- **4.15** RAINOTTE

RAITRE

- **6.00** RAINEWS 24 MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL - SPECIALE MIXER
- **9.05** ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
- **9.50** COMINCIAMO BENE.
- **12.00** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.25** TG3 SHUKRAN
- **12.45** MEMORIA IN CORSO
- **13.10** RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.20** TG3 - TG3 METEO
- **14.50** TG LEONARDO
- **15.00** TGR NEAPOLIS
- **15.10** TG3 - GT RAGAZZI
- **15.20** SCREEN SAVER
- **15.55** I CARTONI DELLA MELEVISIONE
- **16.15** LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- **17.00** COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- **17.40** GEO & GEO. Documenti.
- **18.20** TG3 METEO
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **20.50** MI MANDA RAITRE.
- **23.00** TG3
- **23.05** TG REGIONE
- **23.15** TG3 PRIMO PIANO
- **23.35** IL CASO SCAFROGLIA.
- **24.00** TG3 - TG3 METEO
- **0.10** RAI EDUCATIONAL
- **1.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.15** SPECIALE OKKUPATI
- **1.50** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **2.00** RAINEWS 24
- **2.30** NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
- **3.00** NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
- **3.15** SUPERZAP (5.15)

Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TGR

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** VERISSIMO (R)
- **9.30** TG5 BORSA FLASH
- **9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- **11.20** NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
- **12.30** VIVERE. Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.10** SARANNO FAMOSI
- **17.00** PROVIDENCE. Telefilm. "Un matrimonio particolare"
- **18.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- **18.40** CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCINA LA NOTIZINA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- **20.40** CALCIO: NEWCASTLE - INTER
- **22.45** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCINA LA NOTIZINA (R)
- **2.00** HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
- **2.30** TG5 (R)
- **3.00** STEFANIE. Telefilm.
- **3.45** TG5 (R)
- **4.15** NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
- **5.00** HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
- **5.30** TG5 (R)

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.00** TARZAN. Telefilm. "Il segreto di Tarzan"
- **9.30** L'INVENTORE PAZZO. Film tv (commedia '97). Di Alex Zamm. Con Carrot Top, Courtney Thorne Smith.
- **11.30** NASH BRIDGES. Telefilm. "La vita e' un soffio"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Accampamento sul tetto"
- **13.40** DETECTIVE CONAN
- **14.05** ALL'ARREMBAGGIO!
- **14.30** OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
- **15.15** BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Natale... e confessioni"
- **16.10** POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
- **16.40** MA CHE MAGIE DOREMI'
- **17.00** HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- **17.25** SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Alta diplomazia"
- **18.00** WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Pallottole su Bel Air"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Morte in diretta"
- **20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
- **21.00** OPERAZIONE TRIONFO. Con Miguel Bose'.
- **24.00** CIRO UNA VOLTA (R)
- **1.10** CIAK SPECIALE - COME SE FOSSE AMORE
- **1.15** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **1.25** STUDIO SPORT
- **1.55** PSI FACTOR. Telefilm.
- **2.45** OPERAZIONE TRIONFO (R)
- **3.10** NON E' LA RAI
- **3.50** ZANZIBAR. Telefilm.
- **4.15** TALK RADIO
- **4.20** I PIRATI DELLA COSTA. Film (avventura '60). Di D. Paolella. Con Lex Barker, Liana Orfei, Gerard Blain.
- **6.00** STUDIO SPORT (R)
- **6.25** STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- **6.35** UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

- **6.00** LA MADRE. Telenovela.
- **6.40** LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- **7.00** SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
- **7.35** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- **8.15** STORIE DELL'ALTRO SECOLO
- **8.30** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.45** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- **9.45** DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm.
- **10.30** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- **16.00** SENTIERI. Telenovela.
- **16.50** IL DOMINATORE DI CHICAGO. Film (drammatico '58). Di Nicholas Ray. Con Robert Taylor, Cyd Charisse.
- **18.55** TG4
- **19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Mirka Viola.
- **19.50** TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
- **21.00** JANE EYRE. Film (drammatico '96). Di Franco Zeffirelli. Con William Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright.
- **23.15** PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
- **0.50** IL BACIO DELLA PANTERA. Film (drammatico '82). Di Paul Schrader. Con Nastassia Kinski, Malcom Mc Dowell.
- **1.30** TGFIN (ALL'INTERNO)
- **1.35** TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- **3.25** LE OLIMPIADI DEI MARITI. Film (commedia '61). Di Giorgio Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
- **4.45** VIVERE MEGLIO (R)
- **5.30** STORIE DELL'ALTRO SECOLO
- **5.40** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **5.50** COME ERAVAMO

LA 7

- **6.00** METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.00** LA7 DEL MATTINO
- **7.15** OMNIBUS LA7
- **7.45** LA7 DEL MATTINO
- **8.05** DUE MINUTI UN LIBRO
- **8.15** OMNIBUS LA7
- **9.50** FA LA COSA GIUSTA (R)
- **10.50** AGENTE SPECIALE. Telefilm.
- **12.00** TG LA7
- **12.15** LINEA MERCATI
- **12.20** TRIBU'
- **12.40** SPORT 7
- **12.45** LAW & ORDER
- **13.40** LA PANTERA ROSA
- **13.50** TEMPO D'ESTATE. Film (commedia '55).
- **15.55** N.Y.P.D.. Telefilm.
- **16.50** DONNE ALLO SPECCHIO.
- **17.20** FA LA COSA GIUSTA.
- **18.15** LINEA MERCATI
- **18.20** NATIONAL GEOGRAPHIC
- **19.20** SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
- **19.45** TG LA7
- **20.15** LINEA MERCATI
- **20.20** SPORT 7
- **20.30** 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
- **21.30** SPECIALE TG LA7 - NON CHIAMATECI EROI
- **22.30** ASSOLO - RASSEGNA DI COMICI DAL TEATRO JOVINELLI
- **23.30** THE HUNGER. Telefilm.
- **0.05** NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
- **0.10** TG LA7
- **0.25** IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
- **1.25** STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
- **2.20** DUE MINUTI UN LIBRO
- **2.25** DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
- **2.55** CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

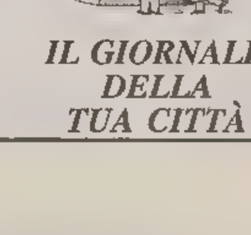
TELEQUATTRO

- **6.00** AZUCENA. Telenovela.
- **6.25** IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
- **6.50** FATTI E PROGETTI
- **7.05** BUONGIORNO
- **7.10** IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- **7.40** PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
- **9.05** AZUCENA. Telenovela.
- **10.00** REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
- **11.00** VACENZA, ISTRUZIONI PER L'USO
- **11.30** IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm.
- **12.20** SPORTISONTINO
- **12.40** ZOOM REGIONE
- **12.55** CAMPIONE 2002
- **13.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- **13.30** TG STREAM 2002
- **13.45** VOLLEY
- **17.30** VETRINA STAGIONE 2002-2003
- **18.00** CIAO ITALIA
- **18.30** UNIVERSIADI
- **19.10** IL NOTIZIARIO
- **20.00** TELEQUATTROSTORY
- **20.30** SCOPRIAMO LA NATURA.
- **21.00** WANDIN VALLEY. Telefilm.
- **22.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- **23.00** CITTA' PORTO
- **23.15** AMERICAN KICKBOXING. Film.
- **0.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

- **6.40** TELEGIORNALE F.V.G.
- **7.15** BUONGIORNO FRIULI
- **9.15** RASSEGNA STAMPA (R)
- **9.45** TG D'EPOCA
- **10.00** ARABAKI'S
- **13.00** CUCINOONE
- **13.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **13.30** NON PERDIAMO LA BUSSOLA (R)
- **13.45** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- **18.00** TG PRIMORKA
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.30** SPORT IN... SERA
- **20.00** IL SINDACO IN LINEA
- **20.30** LA COMMESSA IDEALE
- **21.30** AZZURRO ITALIA
- **23.35** TELEGIORNALE F.V.G.
- **0.05** SPORT IN... SERA
- **0.40** SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** GIOVENTU' INQUIETA. Film.
- **15.45** NAVIGARE. Documenti.
- **16.10** CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE (R)
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- **19.30** NAVIGARE. Documenti.
- **20.00** PARLIAMO DI...
- **20.40** CALCIO
- **22.40** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.55** BASKET: SLOVENIA - RUSSIA
- **0.25** TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- **6.00** GET UP!
- **7.00** INBOX
- **10.00** SURFIN'
- **11.00** ENERGY
- **11.40** TGA FLASH
- **11.45** ENERGY
- **13.00** COMPILATION
- **14.00** MUSIC ZOO
- **14.30** AZZURRO
- **15.30** PLAY.IT
- **16.30** TGA FLASH
- **16.35** CHART.IT
- **17.30** CALL CENTER
- **18.30** TGA FLASH
- **20.00** INBOX
- **20.30** DANCE CHART
- **21.30** 100% ROCK

ANTENNA 3 TS

- **6.30** SOLE 24 ORE FINANZA
- **8.00** LA VOCE DEL MATTINO
- **11.50** SUL FAR DEL MESODI'
- **12.30** ORE 12
- **12.45** A3 NOTIZIE FLASH
- **13.00** RASSEGNA STAMPA
- **13.30** NOTIZIE FLASH
- **18.00** FOX KIDS
- **19.00** PUNTO FRANCO
- **19.30** TELEGIORNALE
- **20.00** AVVISO D'ASTA
- **20.15** MISMAS
- **20.45** BAR SPORT
- **22.45** ESPLORANDO IL COMUNE.
- **23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- **7.00** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **9.00** INCANTESIMI
- **9.30** ECONOMIA SENZA CONFINI
- **9.45** TOM E JERRY
- **10.00** LA PANTERA ROSA
- **10.30** CARTOONS SHOW
- **13.10** MUSICA E SPETTACOLO
- **14.30** TELEVENDITA ROC TAPPETI
- **15.00** TOM E JERRY
- **15.40** CARTOONS SHOW
- **17.30** INCANTESIMI
- **18.30** BLOCK NOTES
- **19.15** TELEGIORNALE
- **22.10** 5 DOMANDE A...
- **22.10** STORIE DI PALAZZO
- **22.25** TELEGIORNALE

MTV

- **7.00** WAKE UP!
- **10.00** FLASH
- **10.10** PURE MORNING
- **12.00** FLASH
- **12.10** MUSIC NON STOP
- **14.00** DISMISSED
- **14.30** YU YU
- **15.00** TOTAL REQUEST LIVE!
- **16.00** MUSIC NON STOP
- **16.50** FLASH
- **17.00** SELECT
- **18.00** VIDEOCLASH
- **19.00** MUSIC NON STOP
- **20.00** DANCE FLOOR CHART
- **21.00** SO 80'S
- **22.30** TRUE LIFE: DESTINAZIONE NAIROBI
- **23.00** LOVELINE.
- **23.30** UNDRESSED. Telefilm.
- **23.55** FLASH
- **24.00** BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

- **6.30** TNE GIORNALE
- **7.00** HINTERLAND
- **9.00** TNE CONSIGLIA...
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE
- **13.15** VERONICA. Telenovela.
- **14.15** ATLANTIDE. Documenti.
- **14.30** TNE CONSIGLIA...
- **18.30** BUGS. Telefilm.
- **19.25** TNE GIORNALE
- **19.40** ATLANTIDE. Documenti.
- **19.55** CANI. Documenti.
- **20.25** TNE GIORNALE
- **21.00** PRESA DIRETTA
- **22.00** RISI E BISI
- **23.00** TNE GIORNALE

ITALIA 7

- **6.50** BUON SEGNO
- **7.00** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.20** BUON SEGNO
- **12.30** NEWS LINE
- **13.00** UGO RE DEL JUDO
- **13.30** SUPERBOY
- **14.00** TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- **14.30** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** BONANZA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.40** PILLOLOTTO
- **19.45** TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- **20.15** DIRETTA STADIO... SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE. Con Giorgio Micheletti.
- **23.00** MODELS INC.. Telefilm.
- **24.00** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- **0.35** BUON SEGNO
- **0.45** NEWS LINE
- **1.00** COMING SOON TELEVISION
- **2.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **6.00** NOTIZIARIO
- **7.30** RANMA
- **8.00** SAMPEI
- **8.50** LIGHTHORSEMEN. Film.
- **11.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **12.30** DANCING DAYS. Telenovela.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.00** SAMPEI
- **16.00** DANCING DAYS.
- **17.30** SUN COLLEGE
- **18.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.00** SAMPEI
- **20.50** I FANTASMI NON LO POSSONO FARE. Film.
- **23.00** IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA LUXA TV

- **7.00** NOTIZIE DA NORDEST
- **7.15** SUMAN
- **7.30** ROSARIO
- **9.00** FUSTAL 5 VS 5
- **10.30** TELECHIARA PER VOI
- **12.00** GIORNALE DEL VOLONTARIATO
- **15.15** UDIENZA DEL PAPA
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** SUMAN
- **17.30** MOSAICO. Documenti.
- **18.00** TELECHIARA PER VOI
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.45** RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
- **20.00** DI PASSAGGIO
- **21.00** TG TG
- **22.00** CICLOCROSS

MONDONICO AL COSENZA

Mondonico è il nuovo allenatore del Cosenza. Le voci che circolavano a tal proposito in città hanno trovato una conferma ufficiale. Mondonico, legato da vincolo contrattuale con i rossoblù, sostituisce Antonio Sala, ingaggiato dalla società silana nella scorsa estate. Il primo rapporto col Cosenza Mondonico lo ha avuto lo scorso anno, chiamato a sostituire Gigi De Rosa.

OGGI IN TV

6.30 Raidue: Buongiorno Auckland
12.40 Telemontecarlo: Sport 7
16.10 Capodistria: Calcio: Una partita di Champions League (R)
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Canale 5: Calcio: Newcastle - Inter
20.40 Capodistria: Calcio: Una partita di Champions League
22.55 Capodistria: Basket: Slovenia - Russia
23.15 Rete 4: Pressing Champions League
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Quarti di Finale
1.25 Italia 1: Studio sport
6.00 Italia 1: Studio sport (R)

L'EUROPEO PER ZOFF

Nuova chance europea per Stefano Zoff: il pugile di Monfalcone sfiderà, il prossimo 25 gennaio in Galles, il detentore del titolo europeo dei leggeri James Cook. Insignito da pochi giorni dei sigilli della città di Monfalcone, Zoff è stato campione europeo dei pesi piuma e campione del mondo Wba dei leggeri, titoli conquistati in Belgio contro Haccoun e in Francia contro Lorcy.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CHAMPIONS LEAGUE Vittoria legittima del Milan nel primo incontro della seconda fase

Shevchenko non s'inchina al Real

Rossoneri decisi a imporre il gioco, madridisti costretti sulla difensiva

MILANO Serata di lusso a San Siro, serata di artisti del pallone, tanti artisti da una parte e dall'altra. Hanno avuto ragione gli artisti in maglia rossonera ma molto aiutati dagli artigiani del pallone come Gattuso e Ambrosini. Il Milan ha vinto solo 1-0 e avrebbe meritato il raddoppio perchè per tutto il secondo tempo ha attaccato, obbligando Casillas a tre parate difficili. Oltre alle parate di Casillas, il Milan ha sbagliato di un niente l'ultimo tocco che l'erba fradicia ha amplificato nei rimbalzi imprevedibili.

Il Milan spavaldo in campo e Real attento a contrastare gli avversari. I bianchi di Spagna provano a mostrare quanto sono bravi nel dialogo stretto, tanto per far capire i rapporti di forza. Ma la tradizione e il nome non contano quando si ha difronte Gattuso e Ambrosini, Costacurta e Maldini. Quanto poi a Rui Costa, Seedorf, Rivaldo e Shevchenko, beh questi non hanno paura di nulla. E così è il Milan a offendere di più con un tiro di Seedorf, uno di Rivaldo e poi un aggancio splendido di Shevchenko con tiro vicinissimo al palo. Il Real ha mostrato fasi di grande palleggio e un contropiede che Zidane ha affidato al sinistro di Morientes che Dida è stato bravo a respingere.

poi il gol. Un taglio in avanti di Rui Costa, geniale e preciso. Il pallone corre sull'erba viscida per 40 metri finchè Shevchenko non lo doma per il tiro nell'angolo. Bello e difficile.

il Real lascia intendere di avere ben altra voglia nella ripresa ma trova sempre il Milan a contrastare, addirittura a imporre ritmi e folate in avanti. Solo nel finale ci sono stati i brividi per un gol annullato in mischia a Raul, ma forse ha avuto ragione lo svizzero Meier a vedere un tocco di mano. Comunque, ha vinto il migliore.

Milan 1
Real Madrid 0

MARCATORI: pt 40' Shevchenko.
MILAN: Dida, Simic (st 43' Chamot), Costacurta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Seedorf, Ambrosini, Rui Costa (st 30' Serginho), Rivaldo, Shevchenko (st 36' Tomasson). Allenatore Ancelotti.
REAL MADRID: Casillas, Salgado, Pavon, Helguera, Roberto Carlos, Cambiasso (st 30' Solari), Celades, Figo, Raul, Zidane, Morientes (st 1' Portillo). Allenatore Del Bosque.
ARBITRO: Meier (Svi).
NOTE: Ammoniti Gattuso, Pavon, Helguera.

Milan-Real: duello tra Helguera e Shevchenko.

Deportivo in vantaggio di due gol dopo una decina di minuti

Grande la rimonta juventina

LA CORUNA Dopo la sfuriata galiziana, con il Deportivo avanti di due gol dopo 11', la rimonta della Juventus: è giusto il 2-2 nella combattuta gara al Riazor battuto dal vento.

I bianconeri, tornati alla formazione migliore, sono riusciti a compensare la serata di scarsa vena di Di Vaio, Camoranesi e Del Piero, i tre titolari entrati sabato con il Bologna per limitare i danni in quella partita. Contro il Deportivo è sempre difficile giocare, e la Juventus lo sa bene per averlo assaggiato già lo scorso anno, sconfitti i bianconeri nettamente contro i biancoazzurri di Irrureta.

La partita aveva preso una brutta piega: dopo un quarto d' ora sembrava quasi la fotocopia dell' incontro del febbraio scorso, quando la Juventus perse 2-0, dando in pratica l' addio alla Champions League.

Con una partenza a gran ritmo, i galiziani hanno cercato di mandare al tappeto la Juventus, ma questa volta il doppio vantaggio non gli è bastato.

Protetta da un super-Buffon, la squadra di Lippi si è rimessa con pazienza in carreggiata e ha conservato il prezioso punto in un finale nervoso, con il Deportivo rivitalizzato dalle tre sostituzioni fatte da Irureta.

Il Deportivo ha scaldato un Riazor freddino nel tifo fino all' uno-due di Tristan e Makaay: i galiziani sono partiti lancia in resta per sorprendere la Juventus con qualche crisi di identità forse causata anche dal turn-over.

I bianconeri, hanno rialzato la testa, anche se l' attacco non ha mai trovato il giusto assetto, e Di Vaio ha continuato a deludere. Però Birindelli ha trovato nel suo bagaglio un tiro da lontano che è finito sotto l'incrocio permettendo ai bianconeri di continuare a sperare in una rincorsa.

La rincorsa si è concretata all'inizio della ripresa. Prima c'è stata una battaglia tra Romero a Del Piero, e poi pareggiato con un sinistro di Nedved. E' stato bravo Di Vaio a lasciare il pallone al sinistro del ceko.

Il Depor ha ripreso vigore cambiando entrambi i cannonieri: fuori Tristan e Makaay, dentro Luque e Victor. A sua volta, Lippi ha cambiato i meno brillanti, Camoranesi e Di Vaio.

Buffon ha salvato su Fran all' 11' poi le due squadre di sono equivalse fino al fischio finale, dopo qualche colpo proibito e proteste da una parte e dall'altra.

Per la Juventus nulla è perduto, anzi. I bianconeri hanno dimostrato di essere in salute: grande la rimonta.

Deportivo 2
Juventus 2

MARCATORI: pt 9' Tristan, 11' Makaay, 38' Birindelli, st 12' Nedved
DEPORTIVO: Juanmi, Scaloni, Cesar, Romero, Capdevila, Sergio, Mauro Silva, Duscher, Fran (32' st Amavisca), Tristan (19' st Luque), Makaay (17' st Victor). All. Irureta
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Iuliano, Montero, Birindelli, Camoranesi (30' st Zambrotta), Tacchinardi, Davids, Nedved, Di Vaio (30' st Zalayeta), Del Piero. All. Lippi
ARBITRO: Fandel (Germania)
NOTE: Ammoniti Davids, Montero, Cesar, Capdevila e Scaloni.

Alla vigilia di Roma-Arsenal il giudice sportivo squalifica per un turno l'Olimpico

ROMA Sirene inglesi per Fabio Capello: dopo la provocazione seguita a Roma-Inter («viene voglia di andare ad allenare all'estero») arriva all'Olimpico per la Champions League l'Arsenal, la capolista della Premier League e per il tecnico romanista «la squadra più forte in Europa in questo momento». Il test è di quelli autentici: per la Roma in crisi di identità e per la solidità delle certezze di Capello, spesso in altalena tra riconfermata fiducia in un futuro da romanista e voglia di esperienze londinesi.

Il tecnico giallorosso deve provare a chiudere le porte all'Arsenal, pericoloso avversario di stasera. E per farlo può contare sul recuperato Totti. Oltre che su Delvecchio e forse Cafu. E alla vigilia della partita di Champions League, arriva la squalifica dell'Olimpico motivata dal giudice sportivo con il grave episodio dei tifosi giallorossi in trasferta a Parma che lanciano una bomba carta che ustiona la mano a un pompiere. La Roma giocherà in campo neutro l'incontro con la Reggina, mentre Roma-Juve si svolgerà regolarmente all'Olimpico.

L'Inter affronta il Newcastle di sir Bobby Robson e i bianconeri britannici, in casa, si fanno sempre rispettare: ne sa qualcosa la Juventus. Non ci sarà Recoba ma rientrano sia Crespo che Almeyda. I nerazzurri dovranno guardarsi soprattutto dagli attaccanti Shearer e Bellamy. Il primo sabato scorso ha messo a segno il suo 100.o gol in Premier League col Newcastle (altri 112 ne aveva fatti quando giocava col Blackburn). Il secondo è quel rapidissimo gallese che è costato la partita all'Italia nel match di qualificazione agli europei disputato a Glasgow. È reduce da un infortunio, ma giocherà. Ciò che nel Newcastle sembra fare acqua è la difesa: hanno incassato 22 gol in 14 partite.

CALCIO SERIE B Nella formazione alabardata non c'è un goleador da venti reti a stagione ma un'organizzazione di gioco che fa diventare tutti cannonieri

Triestina, una fabbrica di gol grazie al «bomber invisibile»

Tuttavia a gennaio il Milan potrebbe girare alla squadra di Rossi il giovane attaccante Borriello

TRIESTE La Triestina è la squadra più prolifica di tutta la serie B grazie al suo bomber invisibile. Diciassette gol in dodici giornate sono un bottino ragguardevole per una matricola senza una punta di grido. Un bomber invisibile che colpisce in maniera spietata al «Rocco» (quattordici volte, più avaro in trasferta con 3 soli gol).

Mentre gli altri compravano Bazzani, Ganz, Margiotta, Ghirardello, Dionigi e Zampagna, la Triestina si affidava ai due esterni della C1 Baù e Ciullo (non senza difficoltà) puntando per il ruolo di prima punta su due giovani emergenti, lo juventino Beretta e solo nell'ultimo giorno di mercato su Fava, un pallino dell'allenatore Ezio Rossi. Ma non è stato semplice arrivare a quest'ultimo (cinque gol finora) sia per le resistenze del Varese sia per le pressioni esercitate dall'esterno da alcuni amici-consiglieri della Triestina per la quale essi volevano un attaccante di categoria. Berti e Rossi hanno tenuto duro. In settembre il presidente alabardato avrebbe potuto anche acquistare Godeas perchè Gheddafi jr aveva appena sganciato i tre milioni di dollari come acconto per l'acquisto (ancora non avvenuto) del 50 per cento delle quote della società. Anche Borgobello e Ghirardello figuravano nella lista della spesa. Sul primo c'erano alcune riserve non certo di carattere tecnico, semmai sulle motivazioni. Mai prendere un giocatore disposto a muoversi pensando di fare un favore alla società. Fava non è fuoriclasse ma è uno che per la squadra si fa in quattro, non si fa mai trovare fuori dal gioco. Lui che era più che altro una seconda punta abituata a dare profondità alla manovra, nel giro di poche settimane ha dovuto cambiare modo di giocare imparando nuovi movimenti. Adesso i gol li segna perchè esegue alla lettera le istruzioni di Rossi. Il centravanti è la parte più consistente del bomber invisibile formato per il momento da otto giocatori, tutti quelli cher finora hanno segnato ai quali andranno aggiungersi nel corso delle stagione altri compagni. In C1 Rossi è riuscito a mandare in porta ben quattordici giocatori. Quando l'Alabarda tornerà a sfruttare meglio le palle inattive (calci d'angolo e punizioni), anche i difensori. Bacis (già a segno in Coppa Italia), Venturelli e Ferri sono candidati a finire nel partito del bomber invisibile. Con questa filosofia, secondo la quale tutti devono dare il loro contributo in fase realizzativa, può anche non servire il goleador da venti reti a stagione. Certo, il teorema del bomber invisibile comporta un maggior dispendio di energie perchè è un impegno in più per tutta la squadra (eccetto il portiere ma non è mai detto) ma in questo modo tutti sono chiamati a partecipare all'azione e ad affacciarsi nell'area avversaria. Ne guadagna anche il gioco e lo spettacolo. Un bomberone invece molto visibile come per esempio Maniero condiziona la squadra visto che tutti devono lavorare per metterlo in condizione di andare a rete, magari cercando la sua testa con lanci lunghi.

Tuttavia un bomberino che studia per diventare bomberone alla fine potrebbe arrivare anche alla Triestina. Da Milano si apprende che il centravanti Marco Borriello (già protagonista in C2 con la maglia alabardata) a gennaio potrebbe essere ceduto in prestito fino a giugno. Tutto dipende da Shevchenko. Se l'ucraino (che gioca poco) punterà i piedi per cambiare aria, Borriello resterà col Milan; ma se Sheva resterà per lui non ci sarà spazio. Berti può far leva sull'amicizia con il direttore sportivo Ariedo Braida e con l'amministratore delegato Adriano Galliani. In serie A molti club di bassa classifica vorrebbero il giovane centravanti dell'under 21 ma la Triestina (con la quale esiste un mezzo impegno risalente all'estate) partirebbe in pole position.

Maurizio Cattaruzza

I TIFOSI

Quattro pullman in allestimento per la gara di Terni

TRIESTE Terni non è Verona, ci sono quasi 1.500 chilometri da coprire, ma allo stadio «Liberati» i tifosi triestini saranno ugualmente presenti. Non in 2 mila, come al Bentegodi, ma molto vicini ai 200. Si muoveranno in pullman, partendo all'alba di domenica. Il Centro di coordinamento dei Triestina club stanno organizzando un torpedone (per informazione 040-382600), costo 40 euro, che partirà dalla sede di via dei Macelli alle 5.30. Gli ultras hanno per il momento fermato tre pullman, che inizieranno a riempirsi nei prossimi giorni (modalità ancora da definire). Il biglietto di accesso al settore unico dello stadio, destinato alla tifoseria ospite, ha un costo di 15 euro, mentre è iniziata all' Utat di galleria Protti la prevendita per la gara di Coppa Italia contro la Roma, in programma mercoledì prossimo. I prezzi sono quelli stabiliti da Berti per le partite di cartello: tribuna 34 euro, gradinata 22, curve 14, con le consuete riduzioni per donne e ragazzi.

Baù e Ciullo resteranno fermi per almeno due settimane

TRIESTE Ciullo e Baù fuori per almeno due settimane. La partita di domenica, oltre ai tre punti guadagnati sul Cagliari, ha portato in dote anche gli infortuni dei due esterni alabardati. Una tegola non da poco, anche se Rossi può contare su una panchina lunga: Zanini, Muntasser, Gubellini e anche il possibile rispolvero di De Poli. Preoccupa soprattutto il recupero di Baù (distrazione al bicipite femorale destro), mentre l'infortunio di Ciullo (contusione e distorsione alla caviglia) dovrebbe rientrare prima. In vista delle sei partite (c'è anche il doppio impegno con la Roma), in sole tre settimane, la Triestina dunque si prepara a un dicembre decisamente duro. Si comincia subito con la trasferta di Terni, dove non ci sarà nemmeno Venturelli ed è in forse Boscolo (ieri non c'era Pagotto, a letto con l'influenza, mentre Birtig si è allenato a parte). Oltre a Zanini, nel reparto offensivo il punto fisso rimane Dino Fava. Cinque gol all'attivo per il bomber, che domenica ritroverà da avversario l'allenatore Beretta, l'anno scorso sulla panchina del Varese. «È un tecnico simile a Rossi, magari diversi nei metodi di allenamento e nel modulo di gioco ma molto vicini nella mentalità. Entrambi pretendono pressing e determinazione, a Varese eravamo inferiori dal punto di vista tecnico, però riuscivamo a coprire queste mancanze proprio grazie al carattere». Rispecchia insomma la Triestina, squadra che Fava ha fermamente voluto. «Mettermi a confronto con tanti attaccanti di fama è una soddisfazione enorme, spero di essere fino in fondo all'altezza della situazione. Il gruppo mi ha aiutato tantissimo nell' inserimento, sono contento dei risultati, dei miei gol e dell'attuale primato che vede la Triestina con più reti all' attivo. Non so trovare una spiegazione, a parte il gioco che esprimiamo, certo che nelle ultime giornate siamo diventati più cinici». Una ricerca del gol fin da bambino per Fava, dai capelli sbarazzini e la barba sfatta, che in particolare ricorda una rete del passato: «Quella realizzata in sforbiciata con la maglia della nazionale under 18, di fronte c'era la Jugoslavia, mentre adesso il mio compito è di creare gli spazi per gli esterni. Penso a segnare gol, che in B sono tutti importanti». Intanto il giudice sportivo ha squalificato, per una giornata, i ternani Caccavale e Brevi, diffidati Zanini, Bega e Parisi.

Pietro Comelli

Baù resterà fermo tre settimane.

La sfortuna ha colpito anche Ciullo.

BASKET Il giocatore americano, infortunatosi a Madrid, si allena per affrontare domenica la Virtus

Erdmann pronto alla trasferta romana

«Finora abbiamo fatto un buon campionato, io a questa maglia ho dato tutto»

La guardia di Fort Dodge, Nate Erdmann, beniamino dei tifosi della Pallacanestro Trieste: per restare con Maric e compagni ha rifiutato altre offerte: «Meglio protagonista in Italia – dice lui – che comparsa negli Stati Uniti». Ma per l'anno prossimo non si sbilancia. Intanto domenica a Roma Nate ci sarà.

TRIESTE «Come sta Erdmann?». La domanda, in questi giorni, è diventata la più ricorrente tra i tifosi della Pallacanestro Trieste. Alla vigilia della ripresa del campionato e del trittico di trasferte che vedrà la formazione di Pancotto in casa a Roma, Colonia e Milano, il ritorno della guardia di Fort Dodge appare fondamentale. E lui, Nate, sorride e rassicura tutti. «Finalmente sto bene – racconta –. In questi giorni lavorerò per tornare al top, quindi riprenderò ad allenarmi con il gruppo. È sicuro, comunque, che domenica prossima a Roma tornerò in campo».

Un recupero fortemente voluto dopo una ventina di giorni di forzato riposo. Restare a bordo campo non è stato facile. «È sempre un problema dover fare i conti con un infortunio. Ho sofferto meno contro la Snaidero e in coppa contro Istanbul perché i miei compagni sono riusciti a vincere. Con Napoli, però, abbiamo perso e il fatto di non aver potuto esserci mi ha fatto star male». Sei vittorie nelle prime dieci giornate.

Come giudichi il campionato di Trieste?

«Positivamente. Fino a ora abbiamo disputato un buon campionato. C'è un rammarico solamente per la sconfitta casalinga contro la Pompea e per la battuta d'arresto di Pesaro. Alla Scavolini abbiamo fatto davvero un regalo di Natale anticipato»

Sei a Trieste da un anno e mezzo, quest'estate hai rinunciato ad altre offerte per tornare in biancorosso. Cosa ti piace di questa città?

«Mi piace tutto. Il modo di vivere, la gente, i tifosi. E poi il mare. Non ho rimpianti per la scelta europea, il fatto di non aver provato l'Nba non è un problema. Preferisco poter giocare da protagonista in Italia che da comparsa negli Stati Uniti».

Ma il pubblico di Trieste ha visto il vero Erdmann o credi di poter migliorare ancora?

«I miglioramenti sono all'ordine del giorno. Per questa maglia, però, ho sempre dato tutto. Anche se i miei atteggiamenti in campo, a volte, possono far pensare il contrario».

E a proposito della maglia, hai già pensato al tuo futuro. Ci sono le possibilità di rivederti a Trieste anche nella prossima stagione?

«Siamo a novembre – sorride Nate – forse è un po' presto per parlarne. In ogni caso, come è già successo la scorsa estate, se c'è la possibilità di restare qui io la prenderò in considerazione. È chiaro, però, che non può essere una decisione da prendere autonomamente. Bisognerà valutare le intenzioni della società.

Lorenzo Gatto

Juniores: Trieste passa di nuovo al comando

TRIESTE Il turno di riposo imposto alla Snaidero dal calendario ricompatta il vertice della classifica del campionato juniores d'eccellenza. Nuovamente al comando la Pallacanestro Trieste, che sfrutta il fattore campo e regola con un secco 90-61 la Zampollo Gradisca. Gara mai in discussione con la formazione di Melloni in grado di mettere al sicuro il risultato già alla fine del primo tempo. Alle spalle della coppia Trieste-Snaidero si conferma la Solari Udine, a valanga contro Monfalcone. Venti punti di vantaggio già alla fine del primo quarto, partita controllata senza problemi con Infanti (19 punti) e Gabai (12) segnalatisi come migliori marcatori.

Colpo in trasferta per l'Union Beton Codroipo, corsara sul campo della Bernardi Don Bosco. Cristofoli (32) e Martina (22) portano Codroipo al +29 dell'intervallo, un ottimo Catenacci (17) consente al Don Bosco di rientrare fino al -7 finale. Sconfitta di misura per il Kontovel, fermato 88-84 sul parquet di San Daniele. Kontovel avanti nel primo tempo, Asem che rimonta e la spunta nel finale. Ferfoglia (41) e Antoci (18) i migliori tra i plavi.

Risultati ottava giornata: Barcolana-B&F Cordenons 54-127, Solari-Monfalcone 97-49, Bernardi-Codroipese 77-84, Asem-Kontovel 88-84, Pallacanestro Trieste-Zampollo Gradisca 90-61, Bor-Tavella Pordenone 109-96.

Classifica: Pallacanestro Trieste e Snaidero 14; Solari 12; Union Beton Codroipo, Bor e Zampollo 10; B&F 8; Asem, Kontovel, Tavella e Ubm 4; Bernardi Don Bosco 2; Barcolana 0.

ellegì

Cadetti: il Muggia gioca una grande partita

TRIESTE Pallacanestro Trieste imbattuta al vertice del girone Est del campionato cadetti d'eccellenza dopo la sesta giornata. La formazione di Masala si è confermata superando 93-85 il Kontovel nella palestra di via Locchi. Partita equilibrata con i plavi ispirati al tiro e la formazione di casa trascinata dalla coppia Diviach e Tonetti (18). Bel derby tra Società Ginnastica triestina e Mazzoleni & Facori Muggia. Nonostante la differenza in classifica, il Muggia ha disputato una grande partita tenendo sulle spine la più quotata avversaria fino alle battute finali. Sgt a valanga nel primo quarto (31-16), Mazzoleni & Facori che rimonta e nel terzo quarto rientra fino al 51-54. Nel finale, trascinata dai soliti Giraldi (25) e Cigliani (20) la formazione allenata da Verde porta a casa i due punti mantenendosi a stretto contatto della capolista. A braccetto con la Sgt anche il Drago Basket allenato da Vatovec, nettamente vittorioso a spese dello Staranzano. Sul 102 a 64 finale il marchio di Schina, trascinatore della sua squadra con ben 40 punti realizzati. Secondo successo consecutivo per l'Arte Bittesini che non lascia scampo a un Bor apparso un po' sottotono. Primo tempo equilibrato (42-35 per i padroni di casa), ripresa nella quale l'Arte ha impresso l'accelerazione decisiva.

Risultati sesta giornata: Arte Bittesini-Bor 94-75, Pall. Trieste-Kontovel 93-85, Drago-Staranzano 102-66, Muggia-Sgt 69-78.

Classifica: Pall. Trieste 12; Sgt e Drago 10; Bor 6; Kontovel e Arte 4; Staranzano 2; Muggia 0.

lo.ga.

Allievi: la Sgt rimane sempre al comando

TRIESTE Società ginnastica triestina sempre al comando della classifica del campionato Allievi d'eccellenza dopo la settima giornata. La formazione di Vatovec ha espugnato 104 a 65 il campo del Boranga Pordenone (Transi e Abrami 14) al termine di una partita che ha consentito al tecnico biancoceleste di far riposare i titolari dando ampio spazio ai giocatori normalmente meno impiegati in campionato. Inseguono al secondo posto la Union Beton Codroipo, vittoriosa 88-61 sul campo della Servolana (Morassutto 34, Lena 28, Rota 13 e Corrò 12), il Pontarolo Cordovado (100-57 al Silenia Azzanese) e l'Ardita Gorizia che ha regolato 68-48 un Bor al quale non sono bastati i 17 punti di Indelicato. Vittoria e aggancio in classifica a quota dieci per il Don Bosco a spese dell'Ubc Latte Carso. La formazione allenata da Pozzecco si è imposta in virtù di una buona difesa e grazie alle prove offensive di Bosich (18) e Suber (16). Tra i friulani da segnalare un positivo Barazzutti (20). Successo esterno di Staranzano, che coglie il successo, 85-76, sul campo dell'Arredamento Martinel Pordenone, facile il 94-57 con cui il Fau Cbu regola il Torre Basket (Cotrufo 36, Degano 23, Fantoni 17). Risultati della settima giornata: Fau Cbu-Torre Basket 94-57, Martinel Pordenone-Kronos Staranzano 76-85, Pontarolo Cordovado-Silenia Azzanese 100-57, Boranga-Sgt 65-104, Ardita-Bor 68-48, Don Bosco-Ubc Latte Carso 67-62, Servolana-Union Beton 61-88. Classifica: Sgt 14, Union Beton, Pontarolo e Ardita 12, Latte Carso e Don Bosco 10, Fau, Silenia e Kronos 6, Servolana 4, Bor, Torre e Martinel 2, Boranga 0.

l.g.

PALLAVOLO

Questa sera al PalaTrieste spettacolo d'eccezione: in campo la crema internazionale (e c'è anche una componente triestina...)

Parata di stelle per Italia-resto del Mondo

Così in campo — PalaTrieste, ore 20.30

ITALIA		RESTO DEL MONDO	
1	MASTRANGELO	1	MILINKOVIC
2	BONINFANTE	2	PASCUAL
3	COZZI	3	MARQUET
4	FARINA	4	DAQUIN
5	VERMIGLIO	5	GRBIC
6	PAPI	6	LAMBERT
7	SAVANI	7	HUBNER
8	CISOLLA	8	ZAGUMNY
9	BIRIBANTI	9	JERONCIC
10	GAVOTTO	10	GILBERTO
12	SARACENI	11	KAZAKOV
14	FEI	12	KATO
		13	NALBERT
		14	HEIKKINEN
		15	MILJKOVIC
		16	GUERASSIMOV
		17	SUSIO
		18	GUSTAVO
all. A. Anastasi - vice L. Schiavon		all. K. Ho Chul e M. Berruto	

TRIESTE Parata di stelle questa sera al PalaTrieste, dove alle 20.30 andrà di scena "La Gazzetta dello Sport All Star Volley", evento che vedrà confrontarsi la Nazionale Italiana con il Resto del Mondo, la rappresentativa dei migliori stranieri di serie A. Arrivata alla dodicesima edizione, la partita rappresenta soprattutto l'occasione per vedere all'opera i migliori giocatori del mondo, vista la presenza nelle file della selezione di stranieri di atleti quali Giba e Gustavo, i brasiliani che si sono laureati campioni mondiali poco più di un mese fa in Argentina, di Marcos Antonio Milinkovic, che nello stesso torneo ha conquistato il premio come miglior giocatore, oltre che nomi che da anni partecipano all'A1 quali Nikola Grbic e Rafael Pascual. Ci sarà nel Resto del Mondo anche un po' di Bernardi, vista la convocazione dell'opposto Alexandre Guerassimov e del libero Luca Susio, di Kim Ho Chul (chiamato a sedersi in panchina con Mauro Berruto al posto di Fefè De Giorgi impegnato nel recupero di campionato tra Kerakoll Modena e Noicom Cuneo, in cui allena l'ex palleggiatore della Nazionale), ed inoltre del massofisioterpista Bensa e del medico sociale dei triestini Giammarini. Tra le stelle straniere, inoltre, è il presente Gregor Jeroncic, cugino del vice tecnico dell'Adriavolley Zoran. E se il Resto del Mondo può vantare tra le sue fila la crème della pallavolo mondiale, di non meno richiamo risultano esser i nomi che compongono la Nazionale Italiana. A disposizione di Andrea Anastasi e del suo vice Luigi Schiavon ci saranno infatti giocatori di spicco quali Papi, Fei, Vermiglio, Cisolla e Farina della Sisley Treviso o Mastangelo di Macerata, oltre che volti nuovi quanto promettenti dell'A1 quali Boninfante, Saraceni o Biribanti. La partita tra le stelle del volley sarà preceduta dalle 15 alle 17.30 da due triangolari triangolari fra alcune scuole medie della città, mentre a seguire si svolgerà una partita di esibizione tra i migliori ragazzi triestini under 20, divisi in due formazioni sulle cui panchine ci saranno Giovanni Peterlin e Terzo Unterweger.

Il biglietto (8 Euro, ridotto per tesserati Fipav, under 18 e over 65 5 Euro), potrà essere acquistato oggi dalle 9 alle 12 da Rigutti Abbigliamento di via Mazzini 43, e dalle 16 alle casse del palazzetto.

Cristina Puppin

PALLAMANO

Prova del fuoco a Chiarbola: stasera si gioca col Merano

TRIESTE Prova del fuoco per la Coop Essepiù che questa sera a Chiarbola ore 19, arbitri Introini e Regalia, affronta la Torggler Merano per il posticipo della decima giornata di campionato. Avversaria da prendere con le molle, reduce dall'ottimo pareggio casalingo imposto alla capolista Conversano, che arriva a Trieste con la ferma intenzione di conquistare un risultato positivo. Merano, in classifica dietro alla Coop solamente a causa dei tre punti di penalizzazione rimediati alla fine della scorsa stagione, può contare su una squadra esperta e su una batteria di stranieri di tutto rispetto. A cominciare dal centrale Gopin, campione del Mondo con la maglia della Russia, passando dalla coppia di terzini Popov e Sereguine per arrivare al francese Latchimy, 78 presenze in nazionale, proveniente dal campionato tedesco e considerato uno dei migliori difensori d'Europa. Ma l'anima della formazione allenata da Von Grebmer restano l'ala destra Jurgen Prantner e, soprattutto, l'ex Bressanone Miki Niederwieser, portiere di razza e giocatore di grande esperienza. La Coop di Marko Sibila, ritrovata in Ucraina la serenità necessaria dopo una settimana difficile sfociata nel taglio di Gladun (comunque in campo fino al termine 2002), si presenta in campo con rinnovato entusiasmo. Nella squadra triestina c'è la voglia di ritrovare il successo dopo la sconfitta di Bologna per cancellare uno dei periodi più difficili delle ultime stagioni. Trieste, comunque, non è al meglio. Dado Anusic continua a soffrire per una botta rimediata all'anca, Alessandro Fusina si allena nonostante la distorsione alla caviglia che gli sta impedendo di allenarsi con la necessaria continuità.

lo. ga.

IPPICA

Mentre domenica a Montebello si corre il Gp della Regione con la presenza del derbywinner Concord Jet

Daiquiri Strong reginetta tra i puledri

TRIESTE Puledri di 2 anni al vertice dell'interesse della feriale a Montebello. In pista giovani di qualità, con favori distribuiti fra Daiquiri Strong e Druido Guasino, in bella vista nelle precedenti uscite sulla pista. A ripetere le performance precedenti è stata però la sola Daiquiri Strong, splendida biciclettina che non perde battute e che anche nell'occasione ha fatto valere le sue doti. Driudo Guassimo, invece, si è dimostrato falloso, prima nel tentativo di raggiungere Daiquiri Song sulla seconda curva, poi anche in retta d'arrivo, quando però poco aveva da dire agli effetti del risultato.

Una rottura aveva fermato anche la «bolognese» Daunia Dei (terza forza in campo) nella fase iniziale, dimodoché a Daiquiri Strong, dopo aver guadagnato in breve il comando della corsa, è stato sufficiente controllare il carosello. Diablost, dal via nella scia di Daiquiri Strong, ha corso molto bene, facendo dimenticare l'infortunio patito nella prova d'esordio. L'allievo di Romanelli nel finale si è anche affacciato sulla femmina di Scodeggio, finendole abbastanza vicino, mentre, dopo la disavventura iniziale, si è egregiamente comportata Daunia Dei, fattasi luce per le vie brevi per l'allargamento di Dinosauro Dan a metà percorso. Il sauro di Leoni ha cercato di raggiungere Daiquiri Strong avendo ancora più al largo Dragons Rab nel penultimo rettilineo, però in retta d'arrivo non è progredito al pari dell'allievo di Targhetta, così la «reginetta» di Montebello ha potuto conquistare l'ennesimo primo piano.

Un panzer Carter Bi fra ottimi 3 anni in apertura. Con percorso alè, alè, il puledro biasuzziano non ha concesso scampo all'atteso Cotnratto che ha difeso la posizione di testa finché le forze lo hanno sorretto, per poi perdere il passo in dirittura.

Ma a Montebello si respirà già aria di Gran Premio. Domenica è in programma la sedicesima edizione del Gran Premio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Fra le nove presenze effettive figurano quelle di due importanti soggetti esteri, quali i tedeschi Lets Go (1.12.8 sul doppio chilometro) e Tom Petty, ma soprattutto quella di Concord Jet, l'indigeno della regionale Scuderia Monte Paradiso recente vincitore a Tor di Valle del Derby dei 3 anni.

Questo il campo di partenza. **Gran Premio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** Gruppo 2 = Euro 170.500, metri 1660. 1) Concord Jet (R. Andreghetti); 2) Cannoniera (A. Baveresi); 3) Casinista (C. Rossi); 4) Copelan (P. Carta); 5) Come On Grif (G.P. Minnucci); 6) Crow Lg (A. Gocciadoro); 7) Lets Go (H. Bield); 8) Chirone Dei (M. Pieve); 9) Tom Petty (W. Paal), tutti a metri 1660.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Gran Sasso (metri 1660): 1) Carter Bi (An. Orlandi). 2) Carmen de Gleris. 4 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 2,15; 1,26, 1,54; (5,73). **Premio Aspromonte** (metri 1660): 1) Bajkal Cpk (R. Destro jr.). 2) Artù di Casei. 3) Zagiak Spin. 7 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 25,37; 4,15, 1,62; (16,29). Trio: 500,62 euro. **Premio Monte Viglio** (metri 1660): 1) aladdin (A. Galeazzi). 2) Aristotele Top. 3) Swan du Kras. 10 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 13,56; 3,24, 1,71, 3,13; (14,47). Trio: 423,54 euro. **Premio Appennini** (metri 1660): 1) Daiquiri Strong (P. Scodeggio). 2) Diablost. 3) Daunia Dei. 6 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 3,60; 2,06, 5,95; (27,74). Trio: 157,48 euro. **Premio Monte Miletto** (metri 2060): 1) Cedrone Rl (Fl. Fraccari). 2) Corto di San Lina. 3) Cassidy As. 8 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 3,38; 3,33, 1,75, 2,68; (22,52). Trio: 298,00 euro. **Premio Monte Falterona** (metri 1660): 1) Darling Coral (P. Scodeggio). 2) Dorina Vita. 3) Dogaressa Rl. 9 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 26,52; 5,45, 1,91, 2,94; (61,64). Trio: 886,74 euro. **Premio Maiella** (metri 1660): 1) Bancomat Real (P. Leoni). 2) Amburgo Laser. 3) Unto del Nord. 8 part. Tempo al km. 1.17.8. tot.: 2,39; 1,26, 1,17, 1,61; (2,49). Trio: 18,21 euro. **Premio Monte Pollino** (metri 1660): 1) Beth Alter (R. Vecchione). 2) Bill Speed. 3) Basistok. 9 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 1,88; 1,37, 1,87, 1,58; (6,92). Trio: 34,28 euro.

LA TRIS

Firenze, gloria per Astolfo Mg

FIRENZE Doppio chilometro alla pari per i diciassette interpreti dell'odierna Tris alle Mulina. La qualità di Astolfo Mg dovrebbe risultare determinante agli effetti del risultato, pertanto concediamo all'allievo di Maurizio Pieve i favori del pronostico. Degli altri, dovrebbero ben comportarsi Vita de Gloria, Annie Dx e Anco Marzio, ma non si possono escludere Boy d'Asti, Vermut Om e Ugurzo Bn soggetti che con la Tris hanno un feeling particolare.

Premio Comune di Firenze, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Belene Gius (G. Mele jr.); 2) Agilyne Sm (M. Capanna); 3) Ugurzo Bn (A. Baveresi); 4) Baltic Olm (V. Mango); 5) Zangari Air (L. Berggren); 6) Billy Trio (G. Cassani); 7) Zakerman (S. Capenti); 8) Vinci Bieffe (S. Visi); 9) Boy d'Asti (F. Ferrero); 10) Vermut Om (A. Greppi); 11) Acheo Erregi (F. Bellucci); 12) Annie Dx (F.G. Fulici); 13) Armstrong (R. Gradi); 14) Vita de Gloria (S. Viola); 15) Speedy Webbster (H. Ehlert); 16) Anco Marzio (A. Rosaspina); 17) Astolfo Mg (M. Pieve).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Astolfo Mg. 14) Vita de Gloria. 16) Anco Marzio.** Aggiunte sistemistiche: **12) Annie Dx. 9) Boy d'Asti. 3) Ugurzo Bn.**

Nella tris di Roma (galoppo) è uscita la combinazione 7-2-23 che ha pagato 4.893,70 ai 188 vincitori, Quota coppia 161,70 col ritiro del n.19.

VELA Primo successo della barca italiana contro i diretti rivali svedesi dopo tre regate rinviate

Luna Rossa sorpassa Victory

Nell'altro match per le semifinali One World batte Stars&Stripes

Luna Rossa contro gli svedesi di Victory nel circling che precede la partenza.

ROMA Non si è scordata come si vince. E non lo faceva da quasi un mese, dalla penultima regata del secondo round robin datata 30 ottobre. La lunga attesa dei ripescaggi dei quarti di finale non ha spento «Luna Rossa», capace di tenere alta la tensione emotiva, saldi i nervi, soprattutto i riflessi pronti quando il vento bizzoso del Golfo di Hauraki ha deciso di dare tregua permettendo quel refolo sufficiente per regatare (nove nodi scarsi, il limite fissato dal regolamento è di sette). La prima sfida contro gli svedesi di «Victory», disputata dopo tre tentativi andati a vuoto, è stata una solare vittoria di Prada, splendida nella sua perfezione al pozzetto, «avida» con de Angelis nell' approfittare di una leggera imprecisione di mavovra scandinava, «bruciare» lo skipper olimpico Jasper Bank nell'ultima virata di avvicinamento alla prima boa, prendere il largo e distanziarlo al traguardo di 1'31".

«È stato il sorpasso più bello di Luna Rossa dall'inizio della "Vuitton Cup" - si esalta il timoniere napoletano sorridente come non si vedeva da tempo -. L'equipaggio è stato impeccabile. Noi eravamo riusciti a rimontare gran parte dello svantaggio grazie ad una serie di virate perfette. Loro invece hanno commesso un piccolo errore che è stato fatale». Ita 74 continua a volare quando prende il vento di poppa ma deve però migliorare ancora di bolina, il lato debole di Prada, quello dove continua a mostrare lacune. A metà del primo lato il distacco a favore degli scandinavi sembrava preoccupante, poco oltre la linea di partenza era apparso chiaro che il lato migliore non fosse quello destro scelto da «Luna Rossa» quanto l'opposto dove la barca svedese è balzata subito al comando minacciando fughe pericolose. Una serie di manovre e un gioco di squadra che ha evidenziato ancora una volta quanto l'equipaggio italiano sia il più in forma dell'intero lotto degli sfidanti, ha rimesso il match sul binario giusto. «Però dalla barca mi aspetto qualcosa in più, speriamo di provarla con condizioni di vento più forti. Con poco vento e poca onda è andata bene ma servono ulteriori verifiche». L'ottimismo però è palpabile. Luna Rossa veniva da quattro sconfitte consecutive, quella con «One World» nell'ultima regata del secondo round robin e le tre nei quarti contro «Alinghi» di cui due per solo otto secondi di differenza.

Il successo della prima regata contro Orm è dunque quantomai psicologico. Serviva il primo punto, quello del morale. Perchè era da valutare la tenuta mentale di un team che, abbandonata la sfida contro Alinghi, per una decina di giorni ha lavorato giorno e notte per migliorare la barca e per tre giorni ha sfidato la noia dura, quella che può anche smontare il cervello. In più la vittoria può anche valere doppio. Il meteo promette nuovi rinvii durante la settimana ed entro il primo dicembre il turno di regate deve comunque concludersi. Potrebbe dunque essere sufficiente anche una sola vittoria in più per approdare in semifinale. SA fare questi calcoli è anche la gande nemica «One World» che ieri ha battuto nel derby «Stars& Stripes per 1'16».

Luca Masotto

IN BREVE

La Jaguar licenzia Niki Lauda: «Non ha conoscenze tecniche»

LONDRA Niki Lauda non è più il responsabile del reparto corse Jaguar. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri da Richard Parry Jones, responsabile del programma per la Formula 1 della Ford, cui la scuderia inglese appartiene. «Lauda lascia il suo posto di capo della squadra corse Jaguar - ha detto Parry Jones, nel corso di una conferenza stampa -, ma questo non vuol dire che abbia fallito. Però uno degli aspetti più importanti nella Formula 1 attuale è la profonda conoscenza degli aspetti tecnici e Niki Lauda questa conoscenza non la possiede. Gli ho proposto di rimanere comunque, con la carica di mio consulente personale e spero vivamente che accetti l'incarico». Il posto di responsabile della divisione sportiva della Ford sarà preso da Tony Purnell, ma resta da scegliere chi sostituirà Lauda alla Jaguar. Il rapporto tra la Jaguar ed il tre volte campione del mondo è durato 21 mesi: lui si è detto «molto sorpreso» per la decisione.

Ghedina torna a casa dagli Usa

LAKE LOUISE Kristian Ghedina, il numero uno dei velocisti azzurri, non parteciperà alle gare in programma nella trasferta di Coppa del Mondo in Nord America: un risentimento agli adduttori della gamba destra non gli permette di gareggiare. Ghedina aveva riportato la lesione prima della trasferta in Nord America mentre si stava allenando allo Stelvio. Sembrava una cosa da nulla, curabile con un po' di fisioterapia. Il campione cortinese è così partito normalmente con i compagni di squadra impegnati nella trasferta nordamericana di Coppa del Mondo che per i velocisti inizia nel prossimo fine settimana con una discesa e un supergigante. Ma le cure fisioterapiche non hanno giovato all'azzurro che ha così deciso di rientrare in Italia. Ghedina spera di tornare in gara a metà dicembre quando la Coppa del Mondo ritornerà in Europa con le gare in programma 'in Val d'Isere.

Pallanuoto: ritorna Rudic?

ROMA Ora è arrivata anche l'ufficialità: Sandro Campagna è il nuovo ct della Grecia. Lo ha reso nuoto la Federnuoto, che ora dovrà trovare un nuovo tecnico per il Settebello azzurro. Campagna avrà il difficile compito di fare ben figurare la nazionale di casa nel torneo delle Olimpiadi di Atene 2004. Nel colloquio con il presidente della Fin Paolo Barelli, Campagna ha spiegato che la sua decisione «è rappresentata unicamente da ragioni di carattere professionale». Lo stimola troppo la possibilità di affrontare le prossime Olimpiadi alla guida della nazionale di casa, la Grecia. Da parte sua Barelli ha dichiarato di essere dispiaciuto «in quanto appena un mese dopo la mia elezione alla presidenza della Fin avevo puntato su Campagna, prelevandolo dal settore giovanile e impostando con lui un lavoro di un ciclo di quattro anni, che avrebbe avuto la sua naturale conclusione alle Olimpiadi di Atene 2004». Per il possibile sostituto di Campagna si fa il nome di un tecnico che sarebbe un clamoroso ritorno sulla panchina del Settebello: Ratko Rudic.

CALCIO DILETTANTI

500 mila euro a piccole dosi

Il presidente Martini cerca di tamponare l'erosione di fiducia

Mario Martini

TRIESTE L'ammanco sui bilanci del comitato regionale della Federcalcio aumenta ancora: prima si parlava di 250 mila euro, poi di 300 mila, adesso voci buttano là una cifra che è di 500 mila euro. Mica bruscolini. I fatti sono stati esposti alla procura della Repubblica di Trieste ed è partita l'indagine, ma nessun presidente di società ha potuto prendere visione dell'esposto che Mario Martini si è visto costretto a scrivere.

Si sa che l'autore degli svariati prelievi porta il nome di Lidia Fattori, la più stimata collaboratrice del presidente Martini, pubblicamente e ufficialmente elogiata solo un paio di anni or sono per l'efficienza e la serietà nel lavoro. Era una delle consulenti del comitato regionale, dopo esserne stata dipendente per 30 anni, ma dal 1999 al giugno 2002 la Fattori si sarebbe appropriata della somma considerevole - si dice - a piccole dosi. Ritoccando assegni, pare.

IL MECCANISMO - L'affaire è andato avanti da tre anni ma, chissà perchè, è stato scoperto solo negli ultimissimi mesi. Più o meno il bilancio annuale del comitato regionale della Figc si aggira sui 750 mila euro; l'ammanco annuo (senza voler essere troppo catastrofici) ammontava a 100 mila euro. E nessuno se n'era accorto. Però si sono fatti, votati e approvati i bilanci del comitato regionale; i bilanci sono stati spulciati dai revisori dei conti (tra i quali c'è quello di Bolzonello, sindaco da alcuni mesi di Pordenone); la banca mandava i suoi estratti conto che, evidentemente, nessuno si prendeva la briga di leggere. Insomma, il 15 per cento del bilancio annuale se ne andava ogni anno per tre anni di fila. Ma dài e dài, qualcuno si è finalmente accorto dei prelievi.

LE SOCIETA' - Martini si è subito premurato di far sapere alle società che non avrebbero dovuto pagare quest'ultime per l'ammanco. Beh, mancano 300 mila o forse 500 mila euro e qualcuno dovrà metter mano al portafogli. Se i soldi erano quelli destinati alla Figc dilettanti (il pro quota stabilito), Roma li vorrà, Tavecchio non può rinunciare a incassi dovuti. Se l'ammanco è stato fatto sui soldi che le 320 società della regione versano come cauzioni per tasse arbitrali, multe future e gestione delle spese del comitato regionale, chi se non le società dovranno far fronte al buco?

Fino al 1999 la gestione del comitato regionale faceva registrare un avanzo di 150 milioni annuali, soldi che venivano restituiti alle società e perciò la gestione economica di Martini era sommamente gradita. Dal 1999 non è più accanduto, anzi. Alcune voci di spesa sembrano aumentate un po' troppo. Insomma alcune società, magari troppo sensibili, cominciavano a mostrare un malcontento per certe scelte, certe spese. E adesso intendono chiedere conto a Martini della grande autonomia lasciata alla Fattori, della scarsa attenzione data da Martini ai bilanci. E si chiedono come è mai possibile che una collaboratrice abbia impunemente per anni sottratto una quindicina di milioni in lire ogni mese per più di 39 mesi senza che nessuno abbia detto qualcosa. E le doppie firme, le procedure burocratiche, le verifiche degli importi autorizzati e poi effettivamente prelevati?

I BILANCI - I bilanci votati dai membri del comitato regionale, passati al vaglio dei revisori, e votati dall'assemblea delle società, a questo punto, sono palesemente falsi. E di ciò ne dovrebbe rispondere Mario Martini, colpevole di omesso controllo sull'operato del personale del comitato regionale. Ma se i bilanci filavano nelle voci dare-avere, nelle complicate (per occhi profani) righe delle numerose poste, qualcuno si deve essere accorto che qualcosa non funzionava nelle cifre. E ha lasciato fare. Chi sarà mai stato? Chi ha coperto il buco? Perchè il buco è stato coperto?

Il bilancio della gestione della presidenza Martini può essere considerato positivo, almeno fino a quello scandalo che si è molto sgonfiato delle retribuzioni ai giocatori e nelle compravendite dei cartellini. Un paio di personaggi hanno pagato salato manovre irregolari, le decine di altri hanno avuto squalifiche ridicole: un mesetto ma scontato nei mesi di luglio e agosto, quando non si giocano neanche tornei serali dei bar. Martini ha lanciato il sasso e poi ha nascosto il braccio: ha mandato all'ufficio indagini articoli di giornale e poi non ha voluto più interessarsi alla faccenda, neanche lui fosse presidente del comitato regionale del Burkina Faso (tanto per scrivere un nome lontano dal Friuli-Venezia Giulia). L'atteggiamento ha alienato a Martini molte delle simpatie che l'avevano accompagnato per anni, fino alla scorsa estate.

IL FUTURO - Il futuro del comitato regionale è in mano alle società del Friuli-Venezia Giulia. In questi giorni si stanno svolgendo assemblee, informali o rituali, a Trieste, a Pordenone, nella Bassa, in Carnia, a Udine. Da quanto abbiamo capito, i messaggeri di Martini si fanno promotori di un accomodamento: Martini non ha intascato un soldo, ha promesso di non far cadere sulle spalle delle società i denari del buco, allora lasciamolo al suo posto. L'invito a Trieste è stato sostanzialmente accolto, magari senza grandi entusiasmi. Poi bisognerà vedere come si comporteranno i presidenti al momento del voto. Voto nell'assemblea delle società che, pare, verrebbe fatta slittare a gennaio. Tanto per lasciar decantare il torbido.

Altri presidenti chiedono a gran voce che Martini si presenti dimissionario e lasci all'assemblea l'onere e l'onore di riconfermarlo con una esplicita votazione. Perchè, dicono, Martini ha avuto tanti meriti che gli vanno riconosciuti, ma deve rispondere dell'ammanco, in quanto presidente.

Sembra strano ad alcuni presidenti, ma forse sono i più maliziosi, che la Fattori abbia potuto agire senza controllo e per così lungo tempo, da sola. Qualcuno deve aver fatto finta di non vedere le cifre della banca e le cifre dei bilanci senza accostarle. Vogliono, questi presidenti, che questo qualcuno venga individuato. Quanto poi alla signora in questione che si dice pronta a rifondere il maltolto: ci credono in pochi.

Bruno Lubis

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AFFARE in palazzo d'epoca (zona) San Marco-Campo San Giacomo alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa 040/369960. (A00)

AFFARE in palazzo signorile (zona) Revoltella-Fiera alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno poggiolo ottimo per coppia/single. Spaziocasa 040/369960.

COSTIERA Grignano ville da edificarsi su splendido terreno vista mare vendesi da euro 77.500 più costi edificazione cadauna. Telefonare 348/3837140, 349/1942011 inintermediari. (A 11452)

GALLERY Giardino pubblico monolocale arredato ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Cavana stabile completamente da restaurare su quattro livelli per totali 400 mq interni, adatto imprese. € 230.000. Cod. 45. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Perugino appartamento primingresso in piccolo stabile ristrutturato camera cucina bagno € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito in costruzione recente, soggiorno cucina due camere balcone bagno e ripostiglio. Posto macchina. Riscaldamento autonomo. € 145.000. Cod. 310. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Baiamonti appartamenti primingressi camera cucina e bagno. Ottimo investimento. € 59.400. Cod. 300. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Ippodromo in stabile venticinquennale appartamento adatto giovane coppia soggiorno angolo cottura camera bagno e terrazzo. Cod. 311. Tel. 040/7600250. (A00)

HABITAT 040/314747 D'ANNUNZIO recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, servizi separati, 2 poggioli soffitta. Termoautonomo. 120.000. (A00)

HABITAT 040/314747 RUPINGRANDE lussuosa villa ampia metratura ampliabile, taverna con caminetto, doppi servizi, capanno estivo con giardino di 1200 mq 530.000. (A00)

HABITAT 040/314747 TRIBUNALE epoca tranquillo 2.o piano ascensore preventivato, 2 ampie camere, cameretta, cucina abitabile, bagno. Adatto ufficio ambulatorio. 88.000. (A00)

LARGO Barriera bellissimo ultimo piano a un prezzo veramente vantaggioso, con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, ripostiglio, doppi servizi e soffitta. € 126.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

PROGETTOCASA adiacenze Scorcola appartamento salotto con caminetto, cucina, tre camera singola, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, cantina, possibilità soffitta. Cod. 220/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, porticato, giardino, box. Cod. 277/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa tre livelli, giardino, garage. Salone, cucina, cinque camere, quattro servizi, taverna, caminetto, mansarda, solai terrazzo. Cod. 319/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza Unità adiacenze prestigioso appartamento 50 mq, rifiniture e arredamento lussuosi. Cod. 297/P 040/368283.(A00)

PROGETTOCASA via S. Michele ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Cod. 328/P 040/368283. (A00)

Continua in 33.a pagina

PALAZZINA UFFICI
Dedicata agli investitori e a chi ha bisogno di ampi spazi
GRUPPO POLICENTRO
Inserita nel nuovo centro polivalente di Trieste, disponiamo una ampia palazzina multilivello con mq. 2250 di uffici con posti auto riservati.
Possibilità di acquisto globale anche a reddito. Lotto minimo disponibile mq.1280.
Per informazioni e appuntamenti
Tel. 040/3480861
039/6091768

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.
Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.
Informazione di qualità, pubblicità di successo
amc

È nata un'auto nuova.
Anzi due.

www.fiatstilo.com

Fiat Stilo Multi Wagon.
Fuori station wagon, dentro monovolume.

Scopri che c'è un nuovo modo di viaggiare, sorprendente, pieno di energia, pronto a rispondere ai tuoi desideri. È Fiat Stilo Multi Wagon, un progetto che unisce le linee e la capacità di cari-
portaoggetti, bagagliaio funzionale e di grandi dimensioni con soglia d'accesso più bassa e più comoda. E poi, sicurezza attiva e passiva ai vertici della categoria e quattro

JTD

FIAT

dal 1961
RINO SOSTERO
costruzioni
VENDITA DIRETTA

A RAVASCLETTO
A 200 metri dagli impianti di risalita, abbiamo costruito ***Borgo Margò***. Un caratteristico borgo di montagna composto da appartamenti di varia tipologia e metratura divisi in tre piccoli residence. Gran parte con entrata indipendente e corte ad uso esclusivo. Tutti con riscaldamento autonomo, garage e cantina. **Pronta consegna - A richiesta anche arredati**
VISITE IN LOCO SU APPUNTAMENTO
Tel. 043171230 - 043173061 - fax 043171460
33054 viale Europa 27/a - Lignano Sabbiadoro
http://www.sostero.it

Continuaz. dalla 31.a pagina

RARA opportunità Gretta - via Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto. Perfetta € 336.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

RESIDENZIALE nel verde (zona Tribunale) appartamento piano alto con ascensore e box ampia metratura salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Occasione. € 298.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

ROSSETTI epoca prestigioso ultimo piano con ascensore ampia metratura grande salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e cantina. Perfetto. € 225.000 più box. L'Igloo 040/661777.

SCAGLIONI superattico con meravigliose terrazze panoramiche, ampia metratura bipiano con posto macchina in garage. € 413.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

SIT 040/633133 Brigata Casale villino vendesi ultimo piano più mansarda: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze, tripli servizi, tre terrazzini. Giardinetto posto macchina. Euro 198.000. (A00)

SIT 040/636828 in bello stabile recente vendesi nuda proprietà occupato da signora sola: ingresso soggiorno cucinino ampia matrimoniale bagno ripostiglio. (A00)

ZONA pedonale vicinanze piazza Venezia vendesi locale d'affari ampia metratura attualmente affittato. Studio 4, 040/51283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1.25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale cucina bagno massimo € 60.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona residenziale Commerciale, Gretta, San Vito, appartamento ampia metratura preferibilmente doppi servizi, terrazzo. Disponibilità elevata. Fiorini Immobiliare 040/351380.

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina duetre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona servita appartamento grazioso, soggiorno con angolo cottura camera bagno piano alto. Disponbilità circa 75.000 €. Fiorini Immobiliare 040/351380.

PER nostra cliente cerchiamo in bella zona appartamento con vista soleggiato 70-100 mq facilità di parcheggio. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

SIT 040/636222 Chiarbola affittasi 3 studenti grazioso ammobiliato: ingresso cucinino soggiorno poggiolo due camere bagno ripostiglio. Euro 465 mensili. (A00)

VIA Commerciale affittasi da gennaio appartamento vuoto in villa salone tre stanze doppi servizi cucina terrazzo vista golfo. Studio 4, 040/51283. (A00)

VIA Fabio Severo bassa (angolo Cicerone) in palazzo molto signorile con ascensore affittiamo vari uffici primo ingresso di varie metrature anche piani alti panoramici con impianti nuovi e a norma termoautonomi. Da € 1.000. L'Igloo 040/661777.

VICOLO Castagneto affittasi appartamento vuoto soggiorno tre stanze doppi servizi terrazza abitabile box auto. Studio 4, 040/51283.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.

AZIENDA multinazionale settore high tech cerca commerciali da inserire nel proprio organico per il Friuli Venezia Giulia. Tel. 334/3670147. (Fil 47)

AZIENDA ricerca impiegata/o amministrativa, gestione vendite magazzino preferibilmente con diploma di ragioneria esperienza lavorativa e conoscenza di sloveno o croato. Inviare curriculum pat. TS2150487E Fermo Posta di Aquilinia. (A11381)

AZIENDA ricerca preventivisti per saldature piping e montaggi per assunzione/collaborazione. Scrivere a Cassetta 1316, Agenzia 3. (A11310)

Interfides
Intermediazione
eroghiamo direttamente tramite banche tasso ABI 4% scalare annuo cambializzat fino 360 effetti da 15.000,00 Euro o 10.000.000,00 fiduciari e mutui totale importo acquisto, e al 90% mutui per liquidità anche pignorati.
Gruppo Astra Leasing.
Impiegati, artigiani, ditte.
Tel. 338.9438130
339.7127665
e Telex 00331.46276938

AZIENDA ricerca saldatori tubisti montatori anche pensionati per assunzione/collaborazione area Udine scrivere a Cassetta 1316 agenzia 3 Trieste. (A11310)

BANCA leader nel private banking ricerca diplomati o laureati da inserire nella propria organizzazione per la zona di Trieste e provincia età 25-35 anni. Si garantisce la max riservatezza. Scrivere a C.P. 1274, p.zza Verdi, Trieste. (A11385)

CERCASI aiuto commessa/o pratica/o. Panificio Giudici, via Oriani 9/A, Trieste, tel. 040/369235. (A11447)

CERCASI per pronta assunzione ambosessi diploma scuola media superiore, conoscenza word-excell, bella presenza, esperienza di vendita max 35 anni. Inviare curriculum manoscritto casella postale 1613 Trieste 5, astenersi non requisiti. (A00)

CONTABILE esperienza bilanci seleziona affermata società di consulenza fiscale. Cv a fermo posta Trieste centro c.i. AD 4795560. (A11237)

LAVORO da casa guardagno fino 2300 € mensili addestramento completo. www.professioneonline.com. 02/30330371. (A11337)

LIBRERIA cerca diplomato/a automunito fortemente motivato no vendita max 30 anni tel. 040/311024 orario 9-13 16-19. (A11403)

MANPOWER Gorizia ricerca 3 magazzinieri uso muletto, 5 operai/e generici settore legno zona Cormons, perito elettronico anche minima esperienza, addetto/a logistica ottimo inglese, impiegata/o amministrativa/o con esperienza, pizzaiolo con esperienza. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi giovane diplomata ragioneria con esperienza contabile e inserimento dati, giovani diplomati elettronica, un elettricista, un fresatore, un serramentista, contabile per sostituzione maternità, operaio per triplo turno. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A11405)

PART-TIME società cerca persone addette alla promozione telefonica di iniziative culturali. Tel. 040/3481053. (A11383)

SALONE FRANCO cerca lavorante max 35 e mezza lavorante parrucchiera/e pratica urgentemente tel. 040/368488. (A00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre per selezione aspiranti attrici attori modelle modelli giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800/906123. (FIL17)

VORWERK industria tedesca da 60 anni operante in Italia per lo sviluppo organico propria agenzia di Trieste cerca due persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo con minimo garantito di € 1000 + incentivazione. Gli interessati si presentino per colloquio domani Hotel Daneu, Strada per Vienna 55, Opicina, ore 14.30 17.30. Chiedere sig. Cozzolino. (A11386)

Prestito Personale
fino a 7.500,00 €uro
800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (Fil47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A11391)

ASSOCIAZIONE maggiorenni: amicizie-incontri. Adesione donne gratis. 339.5720442, 347-1119684, 328-4579466. (Fil/6)

BELLA donna 30.enne rossa molto focosa cerca singoli con vera voglia di trasgredire. 333/4140680. (FIL52)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A11320)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650.(A11423)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11448)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822. (A11413)

PAMELA fantasiosa bella affascinante trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili, 340/0815948. (A00)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

RISTORANTE birreria centralissimo totalmente ristrutturato cedesi/vendesi ottimo prezzo trattative private scrivere Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AD4768090. (A11402)

13 MERCATINO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

CUCCIOLI dalmati otto settimane vendesi con pedigree pronta consegna telefonare 040/229448 ore pasti. (A11341)

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Telefono (040) 6728328
Fax (040) 6728327

Mille idee per i tuoi acquisti

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE
in regalo con
IL PICCOLO
SUPPLEMENTO SPECIALE DI 64 PAGINE

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE

GRANDI MARCHI
FRESCHEZZA
ASSORTIMENTO

QUALITÀ AL TOP
PREZZI ALLO STOP!

STOP ALL'INFLAZIONE

Il tuo supermercato ti difende dall'inflazione?

Noi sì.

FINO A FINE ANNO, NOI BLOCCHIAMO I PREZZI DI OLTRE
300
PRODOTTI FRA I PIÙ VENDUTI.

1 pezzo € 0,59
3 PEZZI
€ 1,18
L. 2.285
Pasta di semola
DIVELLA
formati tradizionali
gr 500

1 pezzo € 1,98
3 PEZZI
€ 3,96
1€ 5,04/KG
L. 7.668
Tonno
all'olio di oliva
NOSTROMO
gr 120x2

1 pezzo € 0,70
3 PEZZI
€ 17,56
L. 34.001
Pannolini
HUGGIES
taglie assortite

SCONTATO
€ 0,35
L. 678
Acqua minerale
naturale
PANNA
lt 1,5

SCONTATO
€ 2,98
L. 5.770
Olio di oliva
CARAPELLI
lt 1

SCONTATO
€ 0,50
0,71/KG
L. 968
Passata di
pomodoro
VALFRUTTA
gr 700

SCONTATO
€ 1,98
ALLA RETE
L. 3.834
ARANCE NAVEL
Cal.6 - 1a Qualità
Origine Italia
Rete 2 Kg
pari a € 0,99 al Kg
Lire 1.917 al kg.

SCONTATO
€ 14,99
AL KG
L. 29.025
Prosciutto
cotto
PAISAN
ROVAGNATI

MAXI RISPARMIO
SCONTATO
€ 3,25
L. 6.293
Detersivo SOLE
marsiglia
ricarica
27 misurini

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

www.despar.it

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

21128
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

DIREZIONE, REDAZIONE AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE via Guido Reni 1, tel. (040) 3733 111 quindici linee in selezione passante; Fax direzione segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74 tel. (0481) 530035 fax 0481 537907 - Redazione di Monfalcone via Fratelli Rosselli 20 tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5 6274087 fax 6274086 - Pubblicità A MANZONI&C S.p.A. Trieste via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354, Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828: Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

19

ANNO 121 - NUMERO 279
GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2002
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

Baldassarre e Albertoni: «Restiamo». Maggioranza divisa

Braccio di ferro sulla Rai se ne va anche Staderini

ROMA Il Cda della Rai continua a perdere pezzi. Dopo Zanda e Donzelli se ne va anche Marco Staderini. Il consigliere, nella lettera di dimissioni fatta pervenire ai presidenti di Senato e Camera denuncia: «Impossibile continuare con decoro questo lavoro». Il presidente Baldassarre e il consigliere Albertoni fanno sapere che «restano». Anzi, Baldassarre ha deciso di «congelare» le dimissioni di Staderini in attesa di un chiarimento. Ma sul caso Rai la maggioranza appare divisa. «Il governo non interviene nella vicenda del Cda Rai perché non ha né la potestà né il motivo per farlo» afferma il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, che ricorda come il Cda sia nominato dai presidenti delle Camere, cui spetta «valutare la situazione e adottare le decisioni che ritengano più opportune». Dall'Ulivo nuovo pressante invito ad «azzerare» i vertici Rai. Fassino, segretario dei ds: «Con un atto di arroganza, Baldassarre e Albertoni continuano a resistere come in un fortino assediato».

● *A pagina 3*

Questo è il colpo di grazia

di **Alberto Statera**

Si dice che molti italiani abbiano difficoltà a comprendere il concetto del conflitto d'interessi che avvolge ogni azione del presidente del Consiglio in carica. Di fronte al caso Rai, divenuto devastante rispetto alle regole minime di un Paese democratico, chiunque è ormai in grado di percepire – se lo vuole – l'ostico concetto. Un imprenditore televisivo, divenuto grande con l'aiuto della politica deteriore e dalla politica salvato dal fallimento, diventa presidente del Consiglio e giunto al potere, a parte qualche contorno, fa due cose: modifica le leggi che potrebbero comportare condanne penali per sé stesso e per i suoi amici e disarticola la Rai, l'azienda pubblica concorrente del suo gruppo privato. Perché è esattamente questo che è avvenuto negli ultimi mesi: l'omologazione dell'azienda pubblica a Mediaset, che naturalmente favorisce il concorrente commerciale, e anzi addirittura l'accreditamento delle televisioni di proprietà presidenziale come politicamente più libere, con il falso alibi di trasmissioni tipo "Striscia la notizia".

Max e Tux al posto di Enzo Biagi, Bruno Vespa che suona quotidianamente il violino all'" azionista di riferimento", cioè i potenti di turno, una conduttrice controllata da un direttore di rete leghista che chiama un bambino di una decina d'anni a discutere in diretta degli amanti di sua madre, Gianni Morandi in mutande, tette e culi a volontà, nelle trasmissioni per casalinghe come in quelle sportive. C'è voluto poco per fare della Rai una copia persino più volgare di Mediaset, a tutto vantaggio del competitore privato, che ha un know-how, come si dice, più sperimentato.

● *Segue a pagina 3*

Prodi: «Stop al lassismo, cambia il patto di stabilità»

BRUXELLES «Combinare rigore e flessibilità». Rigore sul debito, flessibilità sul deficit: basta con il lassismo. Questo l'obiettivo che la Commissione Ue si ripropone nel presentare al Consiglio una Comunicazione volta a «rafforzare il Coordinamento delle politiche di bilancio». Il primo tassello è rappresentato da «una rilettura del Patto di stabilità che resta tuttavia cruciale e immodificato», ha detto il presidente Prodi. Se questa rilettura del patto riceverà il via libera, i Paesi il cui debito pubblico è superiore alla soglia del 60% fissata a Maastricht (l'Italia è al 110%), dovranno presentare nel loro programma una strategia ambiziosa di riduzione del debito. L'assenza di "un ritmo adeguato" porterebbe all'applicazione della procedura per i disavanzi eccessivi.

● *A pagina 2*

Il presidente della Regione Tondo in visita alle zone alluvionate chiede l'aiuto del governo

Pordenone: stato di calamità

Esercito in allerta, posti letto nelle caserme. Tribunale e scuole chiusi

Un anfibio dei Vigili del fuoco porta soccorso a degli abitanti rimasti isolati a Pordenone.

PORDENONE La grande paura dell'onda di piena è passata ma per Pordenone la fase dell'emergenza è tutt'altro che finita. Oltre 1500 persone hanno dovuto abbandonare le loro case. La valanga d'acqua ha investito anche i popolosi centri di Prata e Pasiano. Ieri, per migliaia di famiglie rimaste bloccate ai piani alti, il pranzo è arrivato con le barche e i mezzi anfibi dei vigili del fuoco e della protezione civile. In allerta l'esercito. Nelle caserme sono pronti centinaia di posti-letto. E mentre parte la richiesta dello stato di calamità naturale interi quartieri sono ancora sotto due-tre metri d'acqua. Il deflusso delle acque del Noncello sta avvenendo molto lentamente (intorno ai 12-15 centimetri l'ora) a causa del vento di scirocco, dell'alta marea e della piena dei fiumi Meduna e Livenza. Tribunale e scuole resteranno chiusi almeno ancora per due giorni. Da una città sconvolta da 24 ore di maltempo arrivano immagini spettrali che riportano alla disastrosa piena del 1966: carcasse di auto galleggianti, strade come canaloni, scantinati e negozi sommersi dal fango. I danni sono ingentissimi: il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha annunciato che i fondi per i danni saranno inseriti nel bilancio 2003 e ha chiesto l'intervento del governo. In ginocchio l'agricoltura ma è disastro anche per gli itticoltori: l'alluvione si è portata via 800 quintali di trote di allevamento.

Arrivano in barca i pasti per migliaia di persone. Itticoltori in ginocchio: l'alluvione si è portata via 800 quintali di trote

● *A pagina 5*

Elena Del Giudice

L'università italiana? È in stato confusionale

di **Pier Aldo Rovatti**

● *A pagina 29*

Infuria la polemica con Lubiana dopo l'incidente nella riunione sulla tutela della minoranza

An: «La Slovenia non ci dia lezioni»

Attacco al ministro Rupel. Menia: bravo il sindaco di Trieste

TRIESTE «Non prendiamo lezioni dalla Slovenia». All'indomani delle polemiche a margine dell'incontro fra il ministro Rupel, il presidente della Regione Tondo, il sindaco Dipiazza e il presidente della Provincia Scoccimarro, la Federazione An di Trieste ribadisce il suo punto di vista sui rapporti di politica internazionale. Dipiazza smonta la notizia dell'incidente diplomatico con Rupel sulle difficoltà che incontrerebbe a Trieste l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena. «Non è vero che ho abbandonato la sala», afferma Dipiazza. E nella disputa si inserisce il deputato Menia con un «bravo il sindaco di Trieste».

● *A pagina 10*

Il candidato di Dipiazza al ruolo di direttore generale non vuole essere motivo di scontro

Comune, Sirza si fa da parte

Paolo Sirza

TRIESTE Con una nota di poche righe, Paolo Sirza ha comunicato di ritirare la propria disponibilità ad accettare l'incarico di direttore generale del Comune. Il quarantanovenne manager commerciale candidato del sindaco per quel delicato ruolo esce dunque dalla vicenda in punta di piedi, fermamente deciso a non restare invischiato in quella che nelle ultime settimane si è rivelata una battaglia silenziosamente feroce. Un prolungato, grave braccio di ferro tra il sindaco e la sua maggioranza, che sosteneva invece Carlo Antonio Gobbato, direttore del personale dell'Azienda ospedaliera triestina. Uno scontro che giorni fa ha fatto addirittura minacciare le dimissioni da parte del sindaco.

● *A pagina 17*

Paola Bolis

Il senatore di Forza Italia prese 100 milioni per occultare il crac

Kreditna, Camber condannato: 16 mesi per millantato credito

TRIESTE Il senatore Giulio Camber, uno dei leader di Forza Italia nel Friuli Venezia Giulia, è stato condannato per millantato credito a una pena di un anno e quattro mesi in un processo celebrato nell'ambito del crac della Kreditna Banka svoltosi con rito abbreviato. Gli sono state concesse le attenuanti di legge. Il senatore era accusato di aver ricevuto 100 milioni di lire dai dirigenti dell'istituto di credito della minoranza slovena per intervenire presso la Banca d'Italia affinché il massimo ente di controllo nel settore del credito chiudesse un occhio sulle irregolarità di gestione della banca triestina.

● *A pagina 16*

Claudio Ernè

DIROTTAMENTO

Paura sul volo Bologna-Parigi

● *A pagina 6* L'aereo Alitalia è stato fatto scendere a Lione.

Proposta choc di biologi americani e canadesi per studiare come funzionano le staminali

Uomo-topo da esperimento

ROMA Iniettare nell'embrione di un topo cellule staminali prelevate da un embrione umano per osservarle mentre si trasformano in cellule di sangue, pelle, cervello, muscoli.

Così un gruppo di esperti americani pensa di poter abbreviare i tempi della ricerca sulle grandi potenzialità offerte dalle staminali, con un esperimento impossibile da condurre utilizzando un embrione umano vivente. Utilizzare un embrione di topo per osservare in vivo lo sviluppo delle cellule umane è invece possibile, dando origine ad un organismo ibrido: un topo il cui organismo è composto anche da cellule umane. Nessuno, però, al momento sa se cellule umane embrionali riusciranno a sopravvivere in un topo.

● *A pagina 6*

Indagine del servizio di Alcologia rivela che la prima sbronza arriva già a 14-16 anni e che l'abuso di birra e vino in età giovanile apre la via alla droga

Allarme a Trieste: l'alcol brucia troppi adolescenti

TRIESTE L'alcol rischia di bruciare troppi giovani. L'allarme viene da un'indagine condotta dal servizio di Alcologia (istituito vent'anni fa) fra 848 studenti delle scuole superiori di Trieste e presentato dal Movimento donne per Trieste.

Le cifre rivelano che otto ragazzi su cento esagerano con le bevande alcoliche già in età di scuola di media, fra i 10 e 13 anni, mentre si segnalano abusi alcolici anche prima dei dieci anni. La prima sbronza arriva a 14-16 anni ma a preoccupare maggiormente gli operatori è che l'abuso di birra e vino negli adolescenti sta assumendo un ruolo di droga-ponte, d'iniziazione, verso le sostanze stupefacenti.

● *A pagina 16*

Daniela Gross

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702 1000 702 Collegati a Internet con Kataweb e vinci favolosi premi

Il presidente della Commissione e il responsabile per gli affari economici e monetari hanno presentato proposte per ridare smalto al Patto di stabilità

Conti Ue: più rigore sul debito, Italia avvisata

Prodi: «I governi non potranno più fissare obiettivi di pareggio di bilancio basandosi su scenari irrealistici»

BRUXELLES La Commissione europea ha cucinato un piattino che all'Italia potrebbe rimanere particolarmente indigesto. Ieri, il presidente Romano Prodi e il responsabile per gli affari economici e monetari Pedro Solbes hanno presentato proposte per ridare smalto al Patto di stabilità e crescita dell'Unione europea che in questi tempi di ristagnazione economica sta imbarcando acqua da ogni parte. Con le sue proposte, «la Commissione - ha detto Prodi - intende applicare il Patto in modo più intelligente e proiettato verso il futuro» in modo «da prevenire certe interpretazioni che nel passato hanno consentito ad alcuni Paesi dell'Ue di praticare politiche lassiste di cui pagano oggi le conseguenze».

Sia Solbes che Prodi hanno quindi annunciato, nota dolente per l'Italia, di voler dare più importanza nella valutazione delle finanze dei Paesi della zona dell'euro a parametri come il debito pubblico e non limitarsi a considerare solo il deficit. Ciò renderebbe quasi automatica una procedura di infrazione per deficit eccessivo, come quelle già aperte contro Germania e Portogallo, nei confronti del nostro Paese. Gli stati con debito eccessivo, se vorranno evitare severi provvedimenti, dovranno far calare il debito, ha detto Prodi, a «ritmo soddisfacente» che per Solbes vuol dire una diminuzione di 4 punti l'anno. L'Italia, il Paese dell'Unione europea maggiormente indebitato con un rapporto debito-prodotto interno lordo (pil) del 110% con tendenza a crescere, secondo le proposte della Commissione, dovrebbe passare sotto il tetto del 60% consentito dal Patto solo tra 13 anni.

Tremonti guarda perplesso Solbes che vuole frenare il debito pubblico dei Paesi Ue.

In tempi di inesistente crescita economica come quelli che attraversiamo, far calare il debito di quattro punti l'anno vuol dire - osservano esperti della Commissione - essere obbligati a dar mano a riforme strutturali e a versare lacrime e sangue.

La Commissione, ha sottolineato Prodi, «ha inviato un chiaro segnale che intende accrescere la sua autorità per far applicare il Patto di stabilità» ma intende anche allungare i controlli sulla gestione delle finanze dei Quindici in modo da anticipare scelte che potrebbero rivelarsi poco rigorose. «I governi non potranno più fissare obiettivi di pareggio di bilancio basandosi su scenari di crescita irrealistici - ha polemizzato Prodi - e non potranno spostarli in avanti quando è chiaro che non ci sarà nessun miracolo» sul fronte della crescita. «Spiegheremo e difenderemo le nostre posizioni di fronte al Consiglio dei ministri, al Parlamento europeo e ai cittadini», ha insistito Prodi.

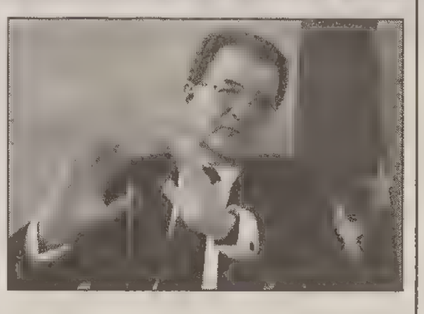
Il presidente della Commissione ha annunciato che al vertice di primavera dell'Unione europea Prodi chiederà una risoluzione ai capi di stato e di governo dei Quindici affinché si impegnino solennemente a rispettare il Patto di stabilità, incluse le nuove proposte. La Via crucis del ministro dell' Economia Giulio Tremonti inzierà però già la settimana prossima, martedì 3 dicembre, nella riunione dei ministri finanziari dei Quindici.

Tremonti ha già annunciato nei giorni scorsi che l'Italia è perfettamente in regola ma ha messo le mani avanti dicendo che le proposte della Commissione in Consiglio non passeranno mai. Nella riunione ministeriale però l'Italia sarà isolata e potrà contare al massimo sull'appoggio della Grecia, il che non è molto, per respingere le proposte di Prodi e Solbes. La Grecia, infatti, è l'unico Paese che come l'Italia ha un debito sopra il 100% del pil che continua a crescere. Il virtuoso Belgio, altro Paese con un deficit eccessivo, ha gia da tre anni anticipato e applicato le proposte della Commissione.

Alfredo Betti

NO DEL PROFESSORE A UCRAINA E RUSSIA

AMSTERDAM Il presidente della Commissione europea Romano Prodi insiste: non c'è posto nell'Unione per l'Ucraina e la Russia è troppo grande per farne parte. In un'intervista concessa al quotidiano olandese «De Volkskrant», il leader dell'esecutivo comunitario è tornato a ribadire l'esigenza di segnare confini netti all'Ue, a poche settimane dal vertice di Copenaghen in cui è prevista la chiusura dei negoziati per l'accesso, nel maggio del 2004, di dieci nuovi Paesi dell'Est. «Entreranno i Paesi balcanici, loro ne fanno parte - ha spiegato il Professore -. La Turchia è ufficialmente candidata, questo è pacifico».



Prodi: Ucraina e Russia fuori dall'Ue.

IL COMMENTO

Intervento guidato da buon senso e alchimie politiche

Una revisione necessaria per evitare stupide rigidità

di **Alfredo Recanatesi**

La revisione del Patto di stabilità era nell'aria da parecchio tempo. Era stato ideato come garanzia da offrire alla ricca borghesia tedesca affinchè accettasse la sostituzione dell'amato marco con una nuova moneta condivisa con Paesi dai trascorsi finanziari non proprio esemplari. Realizzata l'unione monetaria, quel patto è rimasto come codice di disciplina necessario tra i dodici Paesi sovrani che condividono la stessa moneta, si sono assoggettati a una politica monetaria comune e, soprattutto, operano, quando operano, sull'unico, comune mercato finanziario dell'euro.

Ma se un codice di disciplina rimane necessario, non è più necessaria la sua rigidità nè tanto meno la sua ottusità. Può cominciare, insomma, a fare dei distinguo, a considerare che il mondo non è sempre uguale a se stesso, che tra i dodici Paesi vi sono situazioni di finanza pubblica sensibilmente diverse e che queste differenze devono in qualche modo essere considerate. Tanto più in quanto la situazione economica continua a essere grigia e tutti i governi «sgomitano» alla ricerca di margini di manovra finanziaria da poter usare per sostenere i propri sistemi economici.

In questa situazione generale, poi, si è verificato che i due maggiori Paesi, la Germania e la Francia, si sono trovati la prima a infrangere, e la seconda quasi, i limiti imposti dal Patto e a fare direttamente i conti con la sua stupidità. La stupidità sta nel fatto che la situazione patrimoniale della loro finanza pubblica è buona in quanto il debito pubblico francese è sotto il 60% del Pil, e quello tedesco appena sopra. Se, dunque, registrano un disavanzo d'esercizio che il Patto considera eccessivo - il 3% del Pil o più - questo si aggiunge a un indebitamento contenuto, quindi è un evento meno grave di un disavanzo magari più contenuto, ma che si aggiunge a un indebitamento molto, ma molto più elevato. E qui, ovviamente, la revisione del Patto investe direttamente l'Italia.

Il Patto, infatti, esce dalla stupidità e acquisisce intelligenza sostanzialmente con il riconoscimento di due principi. Il primo è che occorre considerare i dati di finanza pubblica in relazione alla situazione dell'economia, ammettendo che se questa va bene e si espande gli obiettivi di finanza pubblica devono essere più rigorosi, mentre se ristagna possono essere un po' più permissivi.

Il secondo principio è, appunto, la considerazione del livello di indebitamento: chi ha un debito contenuto sarà autorizzato a seguire obiettivi più permissivi di chi ha un debito elevato. Sono chiaramente modifiche fatte per andare incontro alle difficoltà di Francia e Germania senza con questo concedere le stesse agevolazioni all'Italia. È giusto, o è una alchimia politica? Si può sostenere che è entrambe le cose.

È giusto perchè non può esservi dubbio, sotto il profilo patrimoniale, che un disavanzo - il quale altro non è se non uno sbilancio di esercizio da finanziare con il ricorso al mercato finanziario - è più grave se si aggiunge a un indebitamento già elevato e che, di conseguenza, chi ha un debito ridotto possa beneficiare di margini più ampi per sostenere la propria economia o per evitare, quando l'economia ristagna, di peggiorare le cose aumentando le tasse o riducendo le spese.

Ma è anche una alchimia politica. Ed infatti, si può obiettare che ai fini di una armonica convivenza tra chi ha adottato la medesima moneta la situazione patrimoniale dei singoli Paesi ha una rilevanza certamente minore di quella che riveste, invece, l'entità del ricorso al comune mercato finanziario. L'Italia, col suo debito ancora molto alto, e purtroppo quest'anno nuovamente in aumento, si troverà a dover risalire una forte corrente a lei sfavorevole: sarà dura, ma qualche carta da giocare ce l'ha.

ASSICURAZIONI

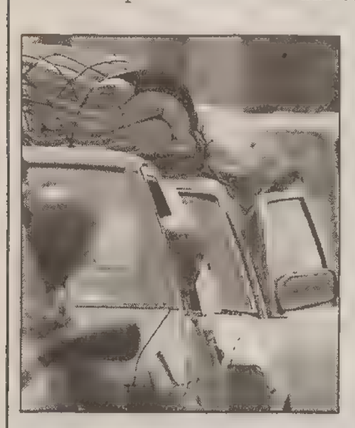
L'obiettivo è avere prezzi più trasparenti

Rc auto: approvata la riforma ma cambierà la tariffa unica. Scontenti consumatori e Ania

ROMA Tariffe più trasparenti e truffe più difficili. Scatta la riforma della Rc auto che dovrebbe, come conseguenza, calmierare i futuri aumenti delle polizze assicurative. Ma i consumatori la bocciano: è un regalo alle compagnie, dicono. La Camera ha dato il via libera definitiva alle norme per favorire la concorrenza ma già si preannunciano novità. Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha annunciato che sarà fatto un passo indietro sulle nuove regole che impegnano le compagnie a praticare tariffe uguali su tutto il territorio nazionale agli automobilisti che non hanno provocato incidenti. «La valutazione tecnica - ha osservato il ministro - ne conferma le difficoltà applicative».

Il cambiamento - che secondo il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacci, dovrebbe richiedere un decreto legge - potrebbe essere inserito nella Finanziaria. La norma sulla tariffa unica, della quale beneficerebbero le città con le tariffe più alte (come Roma e Napoli) a danno delle altre aree del Paese, era stata introdotta al Senato, nonostante il voto contrario della Lega e dell'opposizione che ha sostenuto che è stato fatto un passo indietro e che la riforma è sbagliata perchè «dirigista».

La modifica annunciata, comunque, non influirà sugli altri aspetti della riforma. Trasparenza e concorrenzialità sono i due concetti che sul fronte tariffario porta avanti la riforma, prevedendo una adeguata informazione per gli utenti. I premi praticati non solo dovranno essere pubblici ed esposti in ogni punto di vendita, ma anche resi disponibile sul web, sul sito Internet.



Via alla riforma sull'Rc auto.

L'Intesa dei Consumatori boccia la riforma della Rc Auto passata senza modifiche alla Camera. E giudica grave che nessuna delle proposte fatte a tutte le sedi e in tutte le audizioni dall'Intesa sia stata recepita. La riforma Rc auto varata ieri è «negativa per la maggioranza degli automobilisti». Questo il commento dell'Ania, l'Associazione nazionale delle compagnie assicuratrici, che si dice «critica» sottolineando che la «norma sulla deregionalizzazione varata dal Parlamento nell'ambito dell'Rc auto è contraria alle esigenze tecnico-assicurative, non è conforme alla normativa Ue e risulterà negativa per i due terzi degli assicurati italiani in classe di massimo sconto».

Trattativa a oltranza in salita al ministero delle Attività produttive con al centro la riapertura dello stabilimento di Termini Imerese

Marzano alla Fiat: ristrutturare senza choc occupazionali

Il premier Berlusconi: «L'azienda non ha saputo apprezzare l'acquisto di Alfa»

ROMA Comincia male la trattativa ad oltranza sulla più grande crisi della Fiat dal dopoguerra a oggi. Ieri, alle 10,30 è cominciata la lunga maratona al ministero delle Attività Produttive che si dovrebbe concludere il 5 dicembre con una riunione collegiale a Palazzo Chigi. Alle 18 la riunione era già finita e i dirigenti dei tre sindacati metalmeccanici hanno chiesto una giornata di pausa per avere il tempo di tirare le fila delle notizie acquisite. Solo domani riprenderà il difficile confronto con l'azienda. Secondo il premier Silvio Berlusconi, la Fiat non ha mai tenuto al settore auto: «Se l'Alfa il governo se la fosse fatta pagare di più....Mi ricordo che è stata ceduta per una lira....Ciò che si ha gratis poi non si apprezza».

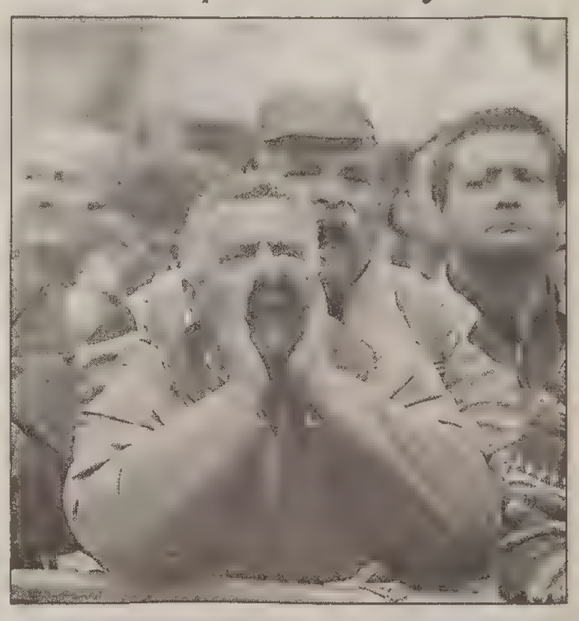
Le notizie sono pessime. I sindacalisti hanno rilevato un passo indietro sulla questione della riapertura di Termini Imerese. Nell'incontro a Palazzo Chigi, dopo un estenuante negoziato, il direttore generale Fiat aveva detto che lo stabilimento avrebbe riaperto certamente a giugno prossimo con il trasferimento del restyling della Punto da Torino in Sicilia. Ieri il responsabile del settore risorse umane dell'azienda Pierluigi Fattori ha affermato: «Ragionevolmente la ripresa dell'attività a Termini Imerese avverrà a settembre a velocità contenuta». Ma anche questo potrebbe avvenire solo a patto che lo stabilimento si ristrutturi con una forte flessibilità sul modello di Melfi. «L'azienda se crede nel piano, deve pagare un prezzo aggiuntivo tenendo aperto Termini Imerese con investimenti già nel 2003», ha commentato Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm.

VERTICE SULLA FINANZIARIA

Un vertice di maggioranza per fare indicare al governo «i settori in cui proprio non ci sono margini di modifica». Si farà stasera al Senato, ci sarà anche il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Terminata l'analisi del documento di Bilancio si passa alla Finanziaria e i nodi vengono subito al pettine e serve rinsaldare le file della maggioranza.

Ma il governo resta convinto che il piano aziendale sia solo responsabilità dell'azienda e che non nessuno si debba intromettere. Lo ha ribadito ieri il ministro dell'attività produttive Antonio Marzano, intervenendo alla Camera: «Le scelte di ristrutturazione finanziaria così come quelle che riguardano la dismissione di partecipazioni sono compiti di primaria e diretta competenza del gruppo industriale e riguardano la strategia aziendale, anche se esiste la massima attenzione del governo». A parer suo è solo auspicabile «che lo sviluppo del negoziato tra le parti, possa generare un accordo che non porti al sacrificio dei siti produttivi», ristrutturare dunque col minor impatto sociale possibile. Per Piero Fassino, segretario dei Ds, invece l'azienda dovrebbe concentrare le risorse sull'auto «e in tempi di vacche magre evitare di avere anche una società di assicurazione». E anche Guglielmo Epifani, segretario Cgil, durante una conferenza stampa ieri ha dichiarato che il governo dovrebbe impegnarsi a convincere l'azienda dell'opportunità «di ricorrere alla cassa integrazione a rotazione, senza la chiusura di nessun stabilimento».

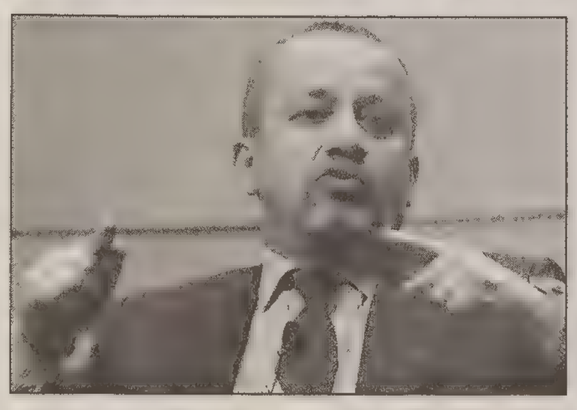
Antonella Fantò



Un gruppo di operai della Fiat in corteo a Roma.

Il ministro del Welfare individua un modello di previdenza pubblica uguale per tutti: uno nazionale e uno integrativo sempre più regionalizzato

Maroni: «Via il divieto di cumulo anche per chi è in pensione»



Maroni è favorevole all'abolizione del divieto di cumulo.

ROMA Via il divieto di cumulo tra reddito da lavoro e reddito da pensione anche per chi è già in pensione e per chi ci andrà entro la fine dell'anno. «Sono assolutamente favorevole all'abolizione totale del divieto di cumulo - ha detto ieri il ministro del Welfare, Roberto Maroni, a margine di un convegno sulla previdenza - per coloro che sono già in pensione o che saranno in pensione al 31 dicembre 2002». La misura - ha annunciato ancora il ministro - potrebbe essere inserita già in Finanziaria, ma se ciò non sarà possibile nella delega previdenziale. Maroni ha ricordato che la Finanziaria prevede l'abolizione del divieto di cumulo per coloro che andranno in pensione dal primo gennaio del prossimo anno e che hanno 58 anni e 38 anni di contributi.

Per il ministro, dunque, l'abolizione totale del divieto di cumulo «se non sarà dal primo gennaio, avverrà qualche mese dopo: questa - ha sottolineato - è la strada su cui ci incamminiamo perchè è un mezzo potente per combattere il lavoro sommerso».

Una previdenza pubblica uguale per tutti e una previdenza complementare definita dalle parti sociali ma anche dalle regioni. È questo il modello che si è cominciato a individuare nella delega e che il ministro del Welfare, Roberto Maroni, intende perseguire. Sulla materia il ministro, come già annunciato nei giorni scorsi, incontrerà le parti sociali. La delega, infatti, è stata definita a novembre dello scorso anno. «Ora - ha osservato - riprende l'iter in Parlamento e mi sembra opportuno rivedersi con le parti sociali».

Il ministro assicura, comunque, che non si procederà ad una nuova riforma previdenziale. «Nella delega andrà corretto qualcosa - ha osservato - ma c'è tutto ciò che serve: l'aumento dell'età pensionabile, la decontribuzione con la diminuzione del costo del lavoro che fa emergere il sommerso e lo sviluppo della previdenza complementare». Il ministro ha richiamato anche l'attenzione sul fatto che la previdenza non è solo un fenomeno «finanziario» e che la componente sociale «non va trascurata» visto che chi percepisce la pensione è fatto di «carne e ossa».

Ancora tempesta in Viale Mazzini dopo il forfait di un altro consigliere di amministrazione ma il vicepremier Fini dichiara: «L'esecutivo non ha alcuna potestà»

Rai: Staderini lascia, Baldassarre lo congela

Il presidente non scioglie il Cda: «Io resto». Pera scrive a Casini: «Incontriamoci»

ROMA Marco Staderini getta la spugna ma Baldassarre congela le sue dimissioni. Il presidente della Rai non si arrende ed è pronto ad andare avanti comunque con Ettore Albertoni, contro il parere dell'opposizione, dei centristi della maggioranza e soprattutto di Pier Ferdinando Casini ancora furibondo per lo sgarbo istituzionale commesso martedì dal presidente della Rai che aveva bollato come inutile l'appello rivolto dal presidente della Camera a Zanda e Donzelli perchè ritirassero le dimissioni. «Non c'era bisogno di vederli», aveva sentenziato Baldassarre ricordando che il Cda aveva già accettato le loro dimissioni. Il presidente della Rai si è affrettato ieri a smentire le sue parole, negando ogni riferimento alle terza carica dello Stato.

Lo schiaffo è però destinato a pesare sui futuri rapporti tra viale Mazzini e Montecitorio. Ed è intanto la goccia che fa traboccare la pazienza di Staderini che, nero su bianco, rinfaccia all'ex presidente della Cosulta la grave scorrettezza. «Prendo atto dell'impossibilità di continuare con decoro questo lavoro», scrive a Casini e Pera Staderini. Il consigliere fa inoltre un pesante riferimento all'atteggiamento del suo ormai ex presidente che ha ratificato «autonomamente le dimissioni di Zanda e Donzelli sulla base dl codice civile, senza rispettare i numerosi precedenti che assegnano ai due presidenti delle Camere il potere di accettazione delle dimissioni».

Lo scontro sulla Rai è ormai tutto politico. E ormai investe direttamente la maggioranza dove lo strappo tra centristi e alleati è ben lontano dall'essere ricucito. L'Ulivo torna a chiedere le dimissioni di tutto il vertice. Ma la partita sul futuro dell'azienda si gioca dentro la maggioranza.

Casini, messo alle strette dalla posizione uscita dal vertice in casa Berlusconi che ha blindato il Cda, accusando di ribaltonismo il consigliere centrista, non ha alcuna fretta di procedere alla sostituzione dei tre dimissionari.

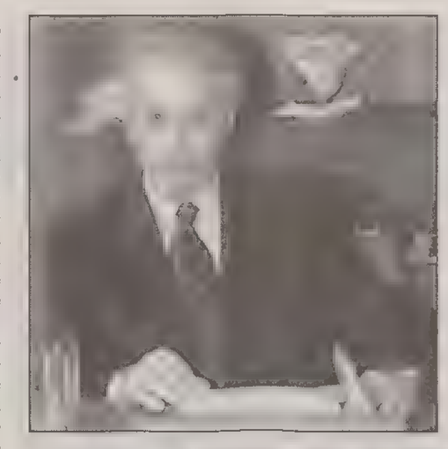
Casini ha anche mandato due righe a Pera, che gli sollecitava l'incontro tra gli staff tecnici di Camera e Senato (che avrebbe dovuto fornire il parere giuridico definitivo sulla decadenza del Cda), sostenendo che il lavoro è inutile perché a suo avviso il Cda è ancora nel pieno delle sue funzioni. A tarda ora però Casini ha cambiato rotta e ha inviato a Pera un'altra lettera nella quale ha espresso «la propria disponibilità a incontrarsi quanto prima per procedere ad un esame della complessa situazione venutasi a creare in Rai».

I centristi ancora ieri sono tornati a chiedere che tutto il Cda vada a casa e nella maggioranza il braccio di ferro non accenna a finire. Lega, An e Forza Italia inisistono: il Cda è perfettamente legittimato a continuare il proprio lavoro.

I toni tuttavia sono molto diversi da quelli del vertice di martedì. Lo stesso Fini, schieratissimo in difesa di Baldassarre, ieri ha ammesso: «Il governo non ha alcuna potestà né alcun motivo per intervenire, saranno i presidenti delle Camere a valutare la situazione e a prendere le decisioni che riterranno opportune». E anche dalla Lega arrivano segnali di disgelo. «La situazione politica è poco presentabile», dichiara Alessandrò Cè, capogruppo di Bossi a Montecitorio. Come finirà la partita? I centristi si spingeranno fino a minacciare una crisi?

Maria Berlinguer

Il consigliere Rai Staderini, da ieri dimissionario.



Il presidente del Cda Antonio Baldassarre congela le dimissioni del consigliere Marco Staderini: «È tenuto a partecipare alle nostre riunioni».

Ettore Albertoni, l'unico consigliere del Cda non dimissionario: «Con le dimissioni di Staderini non cambia nulla, e io e il presidente Baldassarre continuiamo a lavorare».

Il diario della crisi

Le dimissioni

1 Mercoledì 20-11
Zanda e Donzelli si dimettono dal Cda della Rai. Il consigliere **Staderini congela le proprie dimissioni** e decide di non partecipare alle riunioni del Cda

Le nomine

2 Giovedì 21-11
Si riunisce **il Cda a due.** Baldassarre e Albertoni votano **14 nomine** di Sipra e fiction. Baldassarre: "Abbiamo varato le nomine più urgenti"

Cda dimezzato

3 Sabato 23-11
Il presidente della Vigilanza **Petruccioli scrive a Pera e Casini** per avere chiarimenti sul Cda a due

Pera e Casini

4 Lunedì 25-11
I presidenti delle Camere, **Pera e Casini, si incontrano** per discutere la crisi e decidono un approfondimento giuridico

Il vertice della Cdl

5 Martedì 26-11
Nel vertice della Casa delle Libertà viene **confermata la fiducia al Cda dimezzato.** Zanda e Donzelli confermano le loro dimissioni

Dimissioni Staderini

6 Mercoledì 27-11
Si dimette Staderini
"Prendo atto dell'impossibilità di continuare con decoro questo lavoro". Albertoni: Con le dimissioni di Staderini non cambia nulla e io e Baldassarre continuiamo a lavorare

ANSA-CENTIMETRI

LA LETTERA DI DIMISSIONI

«Signori presidenti, lavorare con decoro è diventato impossibile»

ROMA Ecco il testo integrale della lettera di dimissioni inviata ieri dal consigliere Rai Marco Staderini. E indirizzata ai presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera.

«Signori presidenti, con la responsabilità istituzionale che mi deriva dalla nomina a consigliere di amministrazione della Rai e con le mie convinzioni di elettore di centro-destra ho cercato in questi mesi di affermare i principi di una corretta ed autonoma gestione aziendale e di un equilibrato pluralismo dell'informazione.

Ho rivolto nei giorni scorsi alle signorie vostre un quesito teso a fare chiarezza su una situazione confusa anche sotto il profilo giuridico, come dimostrano le affermazioni con le quali il presidente della Rai, Baldassarre, ha inteso ratificare autonomamente le dimissioni dei consiglieri Donzelli e Zanda sulla base del codice civile, senza rispettare i numerosi precedenti in materia che assegnano ai presidenti delle Camere il potere di accettazione delle dimissioni.

Prendo atto dell'impossibilità di continuare con decoro questo lavoro e penso, in questo momento, soprattutto ai dipendenti della Rai di cui ho potuto constatare in questi mesi ammirevole professionalità.

Con questo spirito vi rimetto le mie dimissioni e vi ringrazio della fiducia dimostratami».

Pierferdinando Casini

I leader dei Ds D'Alema e della Margherita Rutelli insistono: questo organismo è arrivato al capolinea

L'opposizione in coro: ora basta, tutti a casa

Il diessino Giulietti parla di crisi di un'impresa e non di scontro politico

ROMA Sulla Rai «l'Ulivo ha preso una posizione chiara e netta in cui mi riconosco». Ad affermarlo è il presidente dei Ds, Massimo D'Alema. «L'esperienza di questo Cda - dice D'Alema rispondendo ai cronisti in Transatlantico - si è esaurita: correttezza vuole che tutti ne prendano atto».

«Un gesto di dignità e decoro molto apprezzabile, a favore e per rispetto di questa azienda oggi assai umiliata» ha commentato Francesco Rutelli a proposito delle dimissioni dal Cda della Rai di Marco Staderini. «Credo che adesso si debbano tirarne le conseguenze - ha aggiunto il leader della Margherita - con l'azzeramento di questo Cda, non certo con rimpiazzi con chi si offre».

«Credo - ha detto ancora Rutelli - che il problema sia che i presidenti delle Camere, cui va confermata tutta la nostra fiducia, trovino una soluzione giusta, che mi pare francamente obbligata». Rutelli ha poi ribadito «la fiducia e l'apprezzamento istituzionale a Pera e a Casini». «Anche al presidente Pera, per quello che ha detto nei giorni scorsi a proposito della riforma del settore televisivo, della necessità di pluralismo, di mettere due reti sul mercato. Una presa di posizione giusta e da noi condivisa».

«Zanda e Donzelli, e con loro i leader del Centrosinistra, possono cantare vittoria. Le dimissioni di Staderini, consigliere di amministrazione Rai vicino a Casini, segnano la prima vera incrinatura nel Polo, fanno esplodere la latenza di una guerra civile che si svolge ormai su tutto, dalla devolution alla Finanziaria, e che finora si era sempre riusciti a rappattumare. Complimenti all'Ulivo, che segna un punto politico». È quanto si sostiene in un editoriale che sarà pubblicato oggi dal quotidiano «Il Riformista».

«Ma questa è politica. Poi - sottolinea il giornale - c'è l'azienda, e che azienda. Una delle più grandi d'Italia. La Rai non è meno rilevante della Fiat nel nostro panorama produttivo. E sta andando a picco. Nessuna azienda, del resto, potrebbe reggere a una gestione così politicizzata, in cui persino gli amministratori sono scelti dal potere politico; e nessuna azienda potrebbe reggere a questa instabilità perenne».

«Sarebbe bene - ironizza poi l'editoriale - che maggioranza e opposizione, oltre a dilaniarsi per un quattro più uno o un due più tre che ricordano i coretti di Nora Orlandi, affrontassero il problema della valorizzazione commerciale e professionale di un patrimonio che stiamo svendendo. Venti anni fa la Rai con undicimila dipendenti produceva il 70% di quello che mandava in onda. Oggi, con lo stesso numero di dipendenti, produce il 30%. L'altra sera, nei pochi secondi di interruzione delle trasmissioni avvenuta per caso tra un programma e l'altro, Rete Tre ha fatto uno share del 7,38%, lievemente maggiore di quello di Ballarò, il talk show immediatamente successivo. Ancora un pò e la danza dei consiglieri avverrà davanti a un cadavere».

«Non è uno scontro tra destra e sinistra ma una crisi senza precedenti di una grande impresa che oggi ha drammatici problemi industriali. Una crisi in cui rischiano fortemente di essere trascinati anche i settori del cinema e della cultura» afferma Giuseppe Giulietti analizzando gli ultimi sviluppi della complessa vicenda Rai. «La strada per risolvere questo stato di cose - aggiunge il parlamentare diessino - non può che essere quella dell'azzeramento dei vertici».

«A questo punto mi sembra obbligata la decisione di dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione. Come possono continuare ad andare avanti con il presidente e un consigliere? Mi sembra un gesto di arroganza incomprensibile» afferma il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti.

Zanda (a sin.) e Donzelli, i due consiglieri d'amministrazione della Rai che hanno dato le dimissioni nei giorni scorsi e che invano Casini e Pera hanno cercato di convincere a far rientrare.

D'Alema considera chiusa l'esperienza del Cda Rai.

Il quotidiano Il Riformista prende di mira la coalizione di governo: questa è la prima grande incrinatura della Casa delle libertà

Come funziona l'ente pubblico italiano per antonomasia e quali sono le norme giuridiche da rispettare

Un'azienda sottoposta a regole da spa

ROMA Ente pubblico per antonomasia, la Rai è stata riconosciuta dalla Corte costituzionale come società per azioni. Il suo consiglio di amministrazione dunque è sottoposto alle stesse identiche regole del Cda di una qualunque spa, in base al codice civile. Se il Cda perde la maggioranza per le dimissioni dei consiglieri - è il caso della Rai dove Staderini ha ridotto a due i superstiti del Cda inizialmente a cinque - il consigliere determinante resta in carica fino al giorno dell'accettazione dei nuovi amministratori.

Il rebus del parere giuridico sulla decadenza del Cda non è stato ancora sciolto da Pera e Casini. Tuttavia appare scontato la nomina di tre nuovi consiglieri al posto dei tre dimissionari. La leggina che nel '93, in piena bufera tangentopoli, affidò per la prima volta ai presidenti di Canera e Senato la nomina del Cda Rai, non prevede revoche.

Doveva essere una leggina una tantum e nessuno si preoccupò allora di modificare la normativa. È il quinto Cda che viene nominato dai presidenti delle Camera. Sono passati quasi dieci anni e cinque presidenti si sono succeduti a viale Mazzini: Demattè, Moratti, Siciliano, Zaccaria e Baldassarre, ma solo la Commissione di Vigilanza può mandare a casa il Cda; votandogli la sfiducia con una maggioranza dei due terzi.

Il presidente emerito della Corte costituzionale, Leopoldo Elia ha da parte sua esaminato la questione Rai soffermandosi in particolare sugli aspetti giuridici e affermando che la domanda da porsi è se il Cda nelle sue attuali condizioni sia in grado di svolgere le funzioni di controllo e garanzia affidategli dalla legge. Elia nella sua analisi «esclude che la Rai possa essere assoggettata puramente e semplicemente alla disciplina delle società per azioni di interesse nazionale, come l'Iri o l'Eni (dopo la privatizzazione decisa dal primo Governo Amato) e ciò malgrado la formulazione dell'art.1 della legge n. 206/93. Infatti - spiega Elia in una nota - il comma 5° dell'art. 2 della stessa legge statuisce che il Cda della Rai oltre ad essere l'organo di amministrazione della società, svolge anche funzioni di controllo e di garanzia».

DALLA PRIMA PAGINA

Questo è il colpo di grazia

In base a una legge bislacca, il Consiglio d'amministrazione della Rai, adesso in maggioranza dimissionario, è stato nominato dai presidenti di Camera e Senato, ciò che ha ripetutamente consentito al presidente del Consiglio di chiamarsi fuori da queste decisioni.

Ma lo spettacolo di martedì sera, con tutti i capi dei partiti di maggioranza riuniti a Palazzo Grazioli, abitazione del capo, in un via vai feydauiano di maggiordomi e dignitari politici, ha rivelato l'ovvia verità: a decidere è soltanto lui, il padrone di Mediaset, della Rai, e dell'Italia. E la decisione, con il tentativo di blindare un consiglio d'amministrazione che non esiste più e un presidente sempre in bilico tra arroganza e ignoranza della materia di cui è stato improvvidamente chiamato ad occuparsi, è di dare il colpo di grazia alla Rai, a favore di Mediaset. Pur se tardivamente, i soci centristi Follini e Casini, mostrano di averne preso coscienza. Ci costringeranno forse un giorno a rimpiangere la Democrazia cristiana, cui si richiamano, se sulla Rai terranno il punto e se impediranno che il presidente del Consiglio attui il proposito annunciato ieri: governare per cinquant'anni, come Carlo V.

Alberto Statera

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) Internet http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile. ALBERTO STATERA
Condirettore STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore. Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Bona, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zian. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia.** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Maria Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valauga
COLLEGIO SINDACALE. Vittorio Bennan. (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111; tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ. Modulo (mm 40x28) commerciale € 201,00 (festiv., posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologi € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+ va).

La tiratura del 27 novembre 2002 è stata di 50.150 copie
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministro con un intervento al Senato espone le linee della legge: «Nessuna divisione tra Nord e Sud ma solo corresponsabilità. E l'opposizione rispetti il Parlamento»

Bossi: «Sulla devolution solo catastrofismo»

Il leader della Lega difende la sua riforma. Angius: «Una vergogna». Mancino: «Sentenza suicida»

ROMA Doveva tranquillizzare la maggioranza e in particolare i più sospettosi nei confronti della devolution. Con il suo intervento al Senato Umberto Bossi è invece riuscito ieri a non raccogliere neanche l'applauso finale della maggior parte dei senatori del Polo. Anzi, due parlamentari di An hanno abbandonato i banchi per protesta, e fra gli applausi del centrosinistra, mentre Domenico Fisichella ha sottolineato con gesti e proteste vivaci diversi passaggi del discorso. Durissimi i commenti delle opposizioni.

«Quella di Bossi è stata una sentenza suicida - accusa Nicola Mancino - Ha inserito elementi razzistici, ha fatto distinzioni fra territori del Paese, ha contrapposto il Nord al Meridione». Massimo D'Alema ritiene che sulla devolution la posizione dell'Ulivo deve «essere chiara e netta»: o «ritirano questo provvedimento perchè è inemendabile o lo approvano subito. Noi utilizzeremo l'articolo 138 per appellarci al popolo con il referendum».

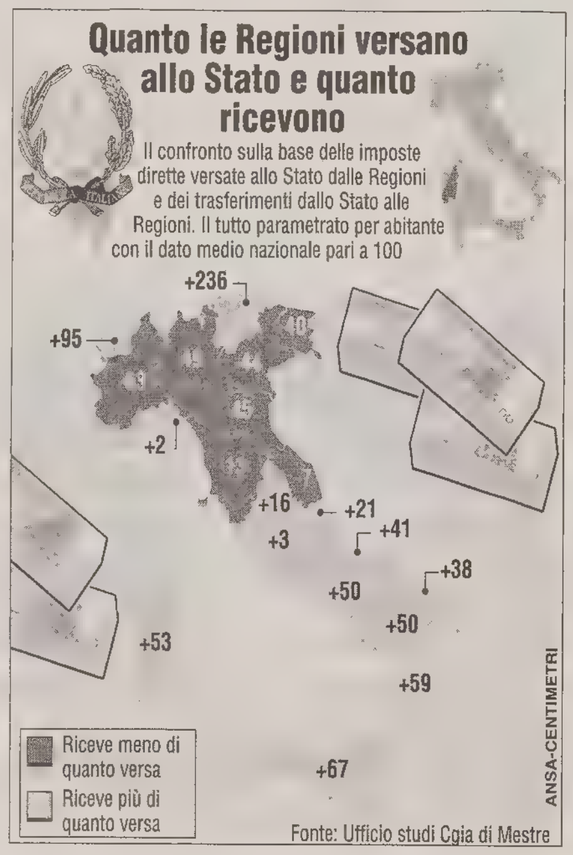
Berlusconi aveva promesso che ci sarebbe stato anche lui ad ascoltare Bossi. Alla fine deve però aver avuto qualche perplessità. Nell'aula era invece schierato al gran completo lo stato maggiore leghista. Tutta la prima fila dei banchi del governo occupata da sottosegretari del Carroccio, il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, ad accogliere premurosamente Bossi, Roberto Maroni seduto a fianco del leader, il capogruppo della Camera, Alessandro Cè, in tribuna ad ascoltarlo.

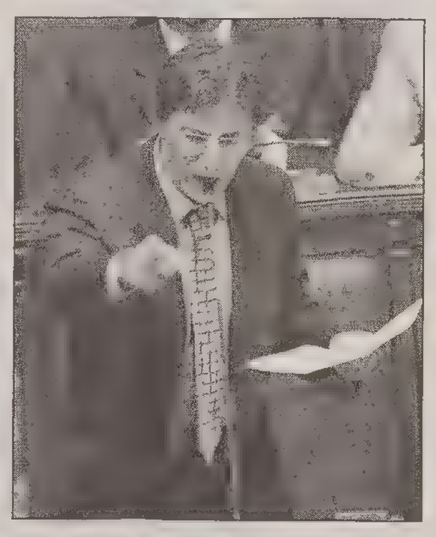
Doveva tranquillizzare, e per questo Bossi si è affidato a un intervento scritto che si è limitato a leggere. Ha ripetuto che «il catastrofismo è solo strumentale», che gli allarmi lanciati in questi giorni so\no identici a quelli che negli anni Sessanta si opponevano alla nascita delle Regioni. Ad esempio, ha sottolineato, si va dicendo che con la devolution avremo 20 diversi sistemi di istruzione e 20 diversi sistemi sanitari. Cioè uno per ogni Regione italiana. E allora? Negli Usa - ribatte Bossi - ce ne sono oltre 50 di sistemi diversi eppure gli americani in diversi campi «ci bagnano il naso».

Divisione fra Nord e Sud? Macchè, replica il ministro. A parte il fatto che è stato il Nord a riunire l'Italia «con le guerre di indipendenza» (Fisichella non ce la fa a trattenersi e protesta ad ampi gesti), finalmente «imporremo al Nord e al Sud di gestire la cosa pubblica con uguale responsabilità». Che vogliono dire quelle parole, che finora al Sud sono stati irresponsabili? La devolution, garantisce Bossi, non metterà in discussione i «livelli esenziali» garantiti su tutto il territorio. E si scaglia contro l'opposizione che fa interventi «intollerabili» perché «razzisti» nei confronti del Nord. «La società padana - accusa poi - ha ricevuto finora troppi sospettosi rifiuti dalla politica». Ma «chi la dura la vince», avverte.

Per Renato Schifani (Fi) è stato «un intervento opportuno». Per Gavino Angius (Ds): «Una vera vergogna, un discorso indegno di un ministro della Repubblica italiana». Ma da ieri sera si vota a raffica la pioggia di emendamenti del centrosinistra. E la prossima settimana la devolution avrà il primo «sì».

Andrea Palombi





Ieri in aula Bossi ha letto un intervento scritto. Ha ripetuto che «il catastrofismo è solo strumentale», che gli allarmi lanciati in questi giorni sono identici a quelli che negli anni Sessanta si opponevano alla nascita delle Regioni.

Angius: «Una vergogna»

Il premier: il re Carlo V governò per 50 anni...

ROMA «Carlo V ha governato 50 anni ed è per questo che ha potuto creare tante opere meravigliose a Praga». Silvio Berlusconi si è ispirato all'imperatore spagnolo per respingere le critiche che piovono sul suo governo dopo «soli» 15 mesi di attività. «D'altra parte in Italia noi facciamo sempre le cose in grande...lo straripamento dei fiumi, i terremoti...». «C'è molto da fare. Tant'è - ha concluso- che io le pillole le prendo non per dormire ma stare sveglio».

L'INTERVISTA

Il filosofo parla della disfatta di una riforma giusta: «Niente sussidiarietà e neocentralismo della Lombardia»

Cacciari: «No al federalismo Arlecchino»

UDINE «La devolution? È l'ultimo anello di una catena demenziale che sta massacrando l'idea federalista». Non un attacco politico al Centrodestra («Gli antifederalisti sono trasversali») quello del filosofo Massimo Cacciari, piuttosto la demolizione di un «federalismo alla Arlecchino», scisso disgraziatamente in troppi provvedimenti, secondo una logica «aberrante».

Cacciari, pare di capire che il problema non sia solo il ddl Bossi.

«Infatti. La questione è più ampia. La devolution è solo l'ultimo atto di un percorso senza senso che ha sostituito la vera, e necessaria, riforma di sistema. Si è proceduto a spezzettare gli interventi, tralasciando indicazioni fondamentali: come raccordare l'ente locale alla Regione, come la Regione allo Stato, che ruolo dare ai Consigli e alle assemblee».

Quale l'omissione più grave?

«La riforma delle Regioni, che restano un catafalco burocratico peggiore di qualsiasi ministero romano. Una follia. Come affidare a un'utilitaria il compito di vincere a Monza. Con la devolution, tra l'altro, si affidano altre competenze alle amministrazioni regionali inefficienti di oggi, che già hanno dimostrato di non sapere applicare le leggi di decentramento e, quando le hanno applicate, lo hanno fatto nel modo più neocentralista possibile».

Cosa prevede su questa strada?

«Uno sfascio totale. Assolutamente inevitabile se non arriveremo a della Regioni snelle, non burocratiche, centri di programmazione, idee, indicazione strategica».

In tutto questo c'è un disegno politico della Cdl?

Massimo Cacciari

«Non direi. Se ci fosse una strategia dietro, la si capirebbe. La corsa a questo disastroso federalismo alla Arlecchino dipende da una mentalità che non siamo riusciti minimamente a scalfire in questi ultimi anni: quella burocratica e centralista, che trova alimento in un blocco politicamente trasversale».

Che fare per un federalismo serio?

«Correggiamo la riforma del Titolo V, superando la contraddizione palese tra competenze statali e regionali. Ma poi applichiamolo l'impianto riveduto e corretto, senza incertezze».

E poi?

«Riformiamo complessivamente il nostro sistema fiscale. Che senso ha dare alle Regioni la possibilità di gestire una polizia locale, se sono già costrette a imporre tasse per svolgere la loro funzione primaria, quella sanitaria, su cui hanno competenza totale? Pura demagogia. Poi servirà anche istituire il Senato delle Regioni».

Perché non è stato approvato dal Centrosinistra?

«Gli antifederalisti stanno dappertutto. Il dramma è che la devolution bossiana non farà altro che rafforzarli. Non a caso, perché il disegno di Bossi è chiaro: non un federalismo basato sul principio di sussidiarietà e sulla distinzione di programmazione e di amministrazione, ma un neocentralismo regionale, incardinato sulla Lombardia».

Come finirà?

«Il federalismo, che già oggi passa come equivalente dell'aumento delle tasse e conta anche varie defezioni tra gli industriali, rischia grosso. Se non si cambia, la riforma delle riforme, già affossata, è destinata a non riemergere più».

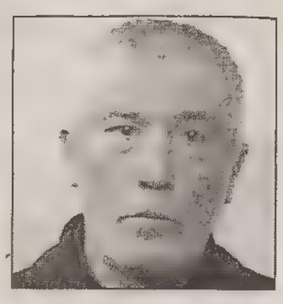
Marco Ballico

Riprende l'Appello a Palermo. Il pg sta valutando dichiarazioni del mafioso

L'ombra del pentito Giuffrè entra in aula con Andreotti

PALERMO La Procura generale sta valutando dichiarazioni del pentito Nino Giuffrè relative a Giulio Andreotti ed il senatore oggi torna in Corte d'appello a Palermo, stazione di partenza del suo calvario processuale. D'intesa con i suoi legali, il senatore ha deciso di riaffermare di non essere un mafioso con dichiarazioni spontanee. Ed intanto il collegio di difesa, annuncia una memoria di oltre mille pagine per respingere la richiesta di condanna a 10 anni di reclusione, formalizzata al termine della requisitoria.

Giulio Andreotti



Nino Giuffrè

La sentenza è attesa sotto Natale, ma alcune dichiarazioni di Giuffrè, raccolte dalla Procura e trasmesse all'Ufficio del Pg, potrebbero allungare i tempi. Se l'accusa deciderà di utilizzare questi atti il pentito potrebbe essere chiamato a deporre, a patto che il collegio, presieduto da Gioacchino Scaduti, ritenga «assolutamente necessario» - come prevede il codice - riaprire il dibattimento, mentre stanno per concludersi le arringhe della difesa di Andreotti. Il processo d'appello di Palermo, dopo l'assoluzione in tribunale, appariva avviato verso una riconferma della decisione. La condanna, in secondo grado a Perugia, a 24 anni di reclusione come mandante dell'uccisione del giornalista Mino Pecorelli, ha impresso una sterzata.

Sul piano tecnico il collegio dei Perugia, riformando l'assoluzione in primo grado, ha statuito nella sostanza un rapporto tra Andreotti ed i mafiosi Salvo, sempre negata dal senatore. Appare, proprio questo il punto nodale «di fatto», che segnala anche l'intima connessione tra le accuse di Perugia e quelle di Palermo. Un dato che pone problemi di fondo sull'opportunità di processi separati, all'interno di un'unica tesi d'accusa: la disponibilità di Andreotti verso Cosa Nostra e viceversa. Ma, invisibili e tuttavia finanche prevalenti, le questioni politiche collegate al processo d'appello di Palermo hanno ripreso quota, proprio in seguito alla condanna di Perugia, accolta con sconcerto non solo da tutto l'arco politico e dal Capo dello Stato, ma sopratutto dal sentire medio dal «Popolo italiano», nel cui nome si amministra la Giustizia. Sotto questo profilo la sentenza da cui dipende il Natale del cattolico Andreotti appare destinata ad essere un ulteriore momento di verifica della funzione Giustizia e ad interferire con il dibattito in corso per la sua riforma.

Rino Farneti

Truffa in Campania Sotto inchiesta alluvione e incendi

SALERNO Sindaci, pubblici funzionari, imprenditori tecnici, affaristi: ecco i protagonisti della nuova truffa (dopo quella consumata sul terremoto dell' Irpinia) da 200 miliardi di vecchie lire realizzata in Campania grazie all' alluvione che il 5 maggio del '98 colpì sei comuni, tra i quali Sarno e Quindici, ma che, grazie al meccanismo truffaldino escogitato, erano diventati addirittura 195.

Ieri l'inchiesta - con diverse perquisizioni in case e studi delle persone coinvolte - ha fatto scattare 13 ordinanze di custodia cautelare, di cui cinque in carcere ed otto agli arresti domiciliari. Centoventi le persone indagate (numerose le ordinanze di interdizione di pubblici funzionari) nell' ambito della truffa che riguarda più filoni, a cominciare dagli incendi appiccati dolosamente cui faceva seguito l'opera di riforestazione con appalti miliardari.

Nomi eccellenti tra gli indagati tra i quali Vincenzo Pilo (direttore del dipartimento politiche di mercato del ministero delle politiche agricole e forestali) e sospeso per due mesi dall'attività di pubblico ufficiale. Un avviso di garanzia è stato inviato 'all'ex assessore regionale all'Agricoltura ed ora consigliere regionale della Campania, Antonio Lubritto. Un'ordinanza di custodia cautelare in carcere riguarda Luigi Capponi (funzionario del ministero delle politiche agricole).

L'assemblea della coalizione sarà riconvocata prima di Natale per pronunciarsi definitivamente sul regolamento

Ulivo: disciplina di voto, è fumata bianca

In Parlamento le decisioni sulle grandi questioni saranno prese a maggioranza

ROMA All'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo, riunitasi fino a tarda sera di ieri, c'è stato il piccolo miracolo di un largo accordo sulla procedura da adottare per varare (la stesura definitiva avverrà in una riunione prima di Natale), un regolamento di disciplina per le votazioni alla Camera e al Senato, sulle materie politiche più importanti. Il sì è avvenuto all'unanimità.

«Un notevole passo avanti». Piero Fassino e Massimo D'Alema hanno accolto con soddisfazione le conclusioni dell'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo. «Ora - ha detto Fassino - abbiamo una procedura condivisa da tutti sulla base della quale affrontare la discussione sulle regole». Tutto questo, secondo il segretario dei Ds, va in direzione di «un Ulivo più unito, più coeso e anche più capace di decidere».

Nelle due riunioni dei capigruppo, che hanno preceduto l'assemblea, si è fatto il massimo sforzo per arrivare a un'intesa. Un intoppo è venuto sulla data della prossima assemblea plenaria, anche per le difficoltà dovute al calendario dei lavori parlamentari. Ma la scelta, quasi certamente, cadrà "nel buco" della finanziaria, quando il Senato l'avrà votata e la Camera sarà in attesa di riceverla. L'alternativa era un rinvio sine die a dopo le vacanze.

Pierluigi Castagnetti

La via d'uscita, per le votazioni di ieri sera, si è ispirata al cosiddetto "lodo Iotti", dal nome della scomparsa ex presidente della Camera. Si è deciso che per la validità del voto finale sul regolamento di disciplina ci vogliano i due terzi dei parlamentari ulivisti aventi diritto al voto. Basta invece la maggioranza assoluta per gli emendamenti, che entreranno subito nella normativa, se c'è l'assenso preventivo dei capigruppo. Altrimenti, saranno sottoposti al voto dell'assemblea.

Appare ancora incerta la sorte dello speaker ulivista dei gruppi di Camera e Senato, al quale affidare, con voce unica, gli interventi conclusivi che precedono le votazioni più importanti. C'è chi, come l'intergruppo di Artemide, spinge perché una decisione sia presa nella prossima assemblea e chi è ostile a questa soluzione. Gli oppositori dichiarati sono l'Udeur, i Verdi, i cossuttiani e il correntone ds. La proposta di base del regolamento di disciplina, da votare nella prossima assemblea, rimane la mediazione Violante-Castagnetti, capigruppo Ds e Margherita.

Deputati e senatori dovranno votare in sintonia, quando la linea di comportamento sia decisa da almeno il 60 per cento dei parlamentari ulivisti. La disciplina da osservare riguarda le questioni di politica estera, legge finanziaria, riforme costituzionali e fiducia al governo. Ma Violante ha precisato che le votazioni del suo testo avverranno su "proposte alternative", in modo da favorire un consenso vasto. All'assemblea di ieri sera, il verde Pecoraro Scanio ha chiesto che l'Ulivo si pronunci per la scarcerazione dei sette no-global, "ancora detenuti per reati d'opinione".

Renato Venditti

Il diessino frena sulla proposta di apertura lanciata dalla maggioranza all'opposizione: «La Cdl vuole soltanto far dimenticare i propri misfatti»

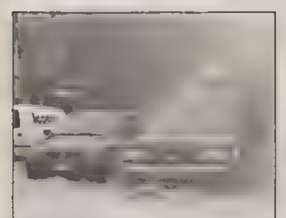
Giustizia, Violante: «Il Polo vuol dialogare? Dubito»

ROMA Luciano Violante gela il tentativo di dialogo sulla giustizia avviato martedì sera al «Maurizio Costanzo show» dal ministro della Giustizia Castelli eD il segretario dei Ds Fassino. Il capogruppo dei deputati della Quercia sull'«Unità» ha definito «sospette» oltre che «superficiali e tardive» le «congratulazioni» di alcuni esponenti della Casa delle Libertà alla Quercia per il pacchetto di proposte riguardanti la giustizia. Sono «sospette», ha affermato Violante, perchè «sembrano animate dall'intento di far dimenticare il malfatto, dal falso in bilancio alla Cirami, piuttosto che dalla volontà di costruire una seria politica della giustizia».

A chi crede che stia per iniziare «una stagione di felici intese tra maggioranza ed opposizione», Violante ricorda che l'unica sede in cui ci possa essere un confronto è il Parlamento, nelle commissioni, votando sugli emendamenti e sugli articoli delle proposte di legge. In questa linea, afferma il capogruppo Ds, non c'è alcuna «iattanza», ma solo una «ferma valutazione» di questa maggioranza che ha usato il primo anno e mezzo della legislatura «per garantirsi impunità, prescrizioni, assoluzioni». E questo perchè le proposte di Forza Italia sulla giustizia sono state fatte esclusivamente «per salvare alcuni dirigenti dal processo».

La dichiarazione di Luciano Violante ha fatto così riesplodere la polemica tra Cdl ed Ulivo. Per il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi, il capogruppo diessino usa il tema della giustizia come «un'arma per combattere gli avversari politici» e non come un terreno di confronto per giungere ad una riforma complessiva dell'apparato giudiziario. Comprendiamo perfettamente, ha concluso Bondi, che per Violante «è faticoso e quasi innaturale inoltrarsi sulla strada che riporti la giustizia alla sua vera missione», ma «non cerchi di imbrogliare le carte e di ribaltare la verità dei fatti». Duro anche l'attacco di Cossiga per il quale Violante «non è cambiato» ed è rimasto «quello della persecuzione giudiziaria nei confronti della medaglia d'oro Sogno o dell'altro eroe della guerra civile Pacciardi e anche mia». Il senatore a vita Francesco Cossiga ieri ha anche presentato un disegno di legge costituzionale in cui si propone di tornare al sistema delle autorizzazioni a procedere.

Luciano Violante



EMERGENZA ALLUVIONE

Migliaia di persone barricate nelle case. I vigili del fuoco portano pasti caldi con i mezzi anfibi. Chiusi tribunale, scuole e fabbriche. Commercio ko

Pordenone sott'acqua. Tondo: lo Stato ci aiuti

La Regione chiede che si proclami la calamità naturale. Il governo deciderà domani

PORDENONE Migliaia di persone barricate nelle case, pochi hanno scelto di abbandonarle per rifugiarsi negli stabili di primo soccorso. Migliaia di ettari invasi dalle acqua, aziende agricole allagate, alcune fabbriche hanno chiuso i battenti, commercianti e artigiani con negozi e laboratori cancellati dalla furia della piena. Danni incalcolabili e ancora da stimare. Intanto il presidente della giunta, Renzo Tondo, annuncia: «Le prime risorse già in Finanziaria.

Soldi dalla Finanziaria. «Non si chiuda la Finanziaria regionale se non vengono inserite risorse per il territorio». La voce è quella di Elio De Anna, presidente della Provincia di Pordenone, che chiede al presidente della giunta, Renzo Tondo, uno sforzo straordinario, un punto di partenza per la nuova fase che si aprirà tra un paio di giorni, quando l'acqua del Meduna e del Noncello sarà rientrata negli alvei. «Ricercheremo risorse economiche adeguate da stanziare per i primi interventi in tempi rapidissimi», ha risposto Tondo e quindi già nella Finanziaria. «Ma è chiaro - ha aggiunto - che servono anche le risorse dello Stato», e per ottenerle, Tondo ha firmato ieri a Pordenone la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale che il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare già nella seduta di domani.

L'argine del Noncello. Sono già stati disposti, dall'assessore alla protezione civile, Paolo Ciani, lavori urgenti di ripristino dell'argine del Noncello che saranno completati entro sabato per mettere il fiume nelle condizioni di affrontare una nuova perturbazione meteo annunciata per domenica prossima. Ad affiancarsi alla popolazione per lo sgombero di melma e fango ci sarà l'Esercito che offrirà anche posti letto nelle caserme. La brigata Ariete ha messo a disposizione dell'amministrazione comunale 100 uomini, e altri arriveranno da altri reparti.

Messa in sicurezza idraulica. E arriverà anche il momento del confronto tra Comuni, Provincia, Regione, sullo stato del territorio e per la definizione di progetti operativi, e dei relativi finanziamenti, per impedire il ripetersi di eventi simili. Occorre «grande attenzione per il territorio» ha detto Tondo.

La conta dei danni. Non ci sono ancora stime del disastro, la delimitazione delle aree colpite e la quantificazione dei danni sarà possibile solo tra qualche giorno, quando diventerà visibile il disastro compiuto dai fiumi che hanno abbattuto gli argini. Ma la gravità dell'emergenza, la più grave dal '66 e che ha sostanzialmente ricalcato quel terribile evento, è misurabile nel numero delle persone interessate dall'opera di evacuazione: 1.215 famiglie nella sola città di Pordenone, tra le 2.500 e le 3.000 persone. Di queste nella notte tra martedì e mercoledì, solo alcune decine hanno abbandonato le proprie case per rifugiarsi nei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Sono rimasti lì, con l'acqua che ha invaso i primi piani delle abitazioni, privi di luce, acqua potabile, gas. «Non ho ritenuto di dover forzare l'evacuazione - ha spiegato il sindaco, Sergio Bolzonello -, ritenendo che la popolazione dovesse decidere autonomamente se rimanere a casa oppure abbandonarla».

Le cause del disastro. A provocare la rottura degli argini nel cuore della città capoluogo del Friuli occidentale, è stato il sovrapporsi di due ondate di piena generate da una pioggia battente che da lunedì martoriava la montagna: 522,2 i millimetri di pioggia registrati a Piancavallo dal 25 novembre alle 16 di ieri. Agli sfiori dei bacini montani si sono registrati quasi 1.280 metri cubi di acqua che è precipitata a valle. Alle 20,30 di martedì sera la portata del Meduna al ponte sulla statale 13 aveva raggiunto i 22,08 metri di altezza con un argine a 24 metri; alle 15 di ieri il livello era sceso a 19,64 metri. La punta massima del Noncello si è avuta alle 2 di ieri con oltre 17 metri, a fronte di una normalità a circa 8,20. Il carico d'acqua del Meduna, l'impossibilità del Livenza di accogliere il Meduna, l'alta marea che impediva il deflusso a mare, sono stati gli elementi concomitanti principali responsabili della catastrofe.

La Santissima «in apnea». In alcuni quartieri sono stati raggiunti anche i 3 metri d'acqua, la chiesa della Santissima è stata invasa, via Mestre allagata fino al primo piano delle abitazioni, gli scantinati del Tribunale sono stati invasi e il palazzo di Giustizia resterà chiuso fino a domani. Ancora chiuse anche le scuole. Sotto acqua anche l'archivio della polizia municipale, pompe al lavoro per tutta la notte e la giornata di ieri in buona parte del centro cittadino.

Pasti caldi «via fiume». Dal mattino di ieri i mezzi anfibi della protezione civile e dei Vigili del fuoco hanno iniziato la spola nei quartieri di Villanova, Vallenoncello e alle Grazie, distribuendo pasti ed acqua potabile. Man mano che il livello dell'acqua scende, squadre dell'Enel sono state impegnate per ripristinare le centraline elettriche e riprendere così l'erogazione dell'energia elettrica. In alcuni punti sono stati installati dei generatori messi a disposizione dalla Base Usaf di Aviano.

Elena Del Giudice

I vigili del fuoco distribuiscono pasti caldi alla popolazione alluvionata con un gommone.

Soccorritori portano a spalla un uomo salvato dall'acqua che assediava la sua casa.

TROTE IN LIBERTÀ

PORDENONE Circa 800 quintali di trote sono fuggite dalle vasche di un allevamento, all'interno di un azienda agricola, a Palse di Porcia, approfittando dell'innalzamento del livello delle acque del torrente Sentiron, che alimentava le vasche nelle quali i pesci venivano allevati. I danni subiti dall'azienda sono ingenti anche se al momento non ancora quantificati. Secondo la Coldiretti, le zone agricole della provincia di Pordenone maggiormente danneggiate dal maltempo sono quelle di Prata, Pasiano di Pordenone, Azzano Decimo, Pravisdomini, Pordenone, Cordenons, Porcia, Brugnera e Zoppola.

Acqua ad altezza d'uomo in un negozio.

Si è ripetuta la stessa situazione della grande alluvione del 1966 e di quelle successive. Da allora tante promesse ma nessun fatto concreto

La rabbia della gente: «Questa vergogna deve finire»

Cresce il malumore per le mancate opere anti-esondazione lungo gli argini del Noncello

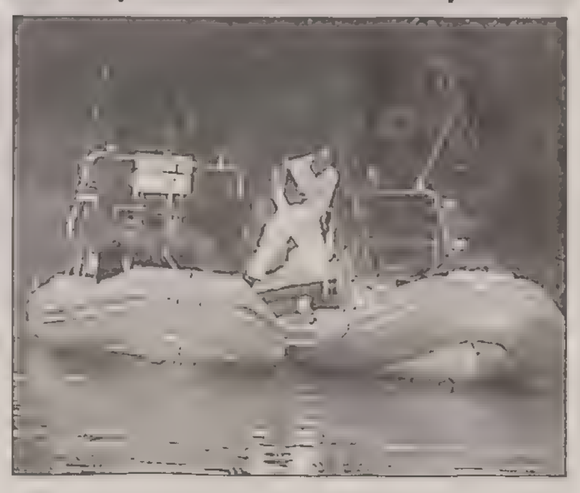
PORDENONE Paura, rabbia, angoscia: sono questi gli stati d'animo degli abitanti delle zone colpite dall'alluvione. Con l'acqua che non vuole ancora saperne di scendere, che ha invaso scantinati e arriva fino ai primi piani delle case, gli sfortunati residenti di Vallenoncello, via San Giuliano e della zona della Santissima danno voce alle domande, ai «perché» ai quali le istituzioni dovranno dare risposta. **Bruna Stefani** non usa mezzi termini: «Tante parole sono state dette su questo drammatico problema, ma noi siamo ancora sott'acqua». **Anna Del Rizzo** fotografa bene lo stato d'animo della gente e la situazione: «Abbiamo paura, oltre ad essere disgustati. Perché vedere la gente che spende soldi e fa sacrifici per comprare le case, tenerle come gioielli e in un batter d'occhio essere coinvolti dalla tragedia è un incubo». Secondo **Anna De Marchi** «è ora che le istituzioni facciano qualcosa per gestire le alluvioni. Il disastro è comunque evitabile facendo i dovuti interventi; tutti dicono che è stato come nel '66: io non c'ero, ma è assurdo pensare che nel 2002 possa ancora succedere ciò che accadeva quasi quarant'anni fa».

La situazione è più drammatica man mano che ci si avvicina al fiume, ed è proprio qui che si trova la casa della famiglia Della Colletta, in preda alla disperazione per avere praticamente perduto la casa. **Bruno Della Colletta,** quasi piangendo, dichiara di «vergognarsi di essere cittadino pordenonese. Nel frattempo, mentre noi perdiamo le case, stanno inviando miliardi per i risarcimenti danni delle alluvioni passate, ma non sarebbe meglio usare gli stessi miliardi per mettere un freno a questa vergogna? Noi non chiediamo la luna, vogliamo solo poter stare a casa nostra, cosa impossibile a quanto sembra, visto che in Comune ci hanno bocciato il progetto volto ad alzare la proprietà di un metro».

Drammatica la situazione anche in via San Giuliano, dove **Umberto Zardo** ha per miracolo salvato il salvabile, rappresentato da macchinari e farmaci. «Ho intuito la situazione in tempo e con miei mezzi ho iniziato a mettere in salvo le cose che si trovavano in magazzino». Il sorriso di Zardo è eloquente e parla più di ogni commento o polemica. **Luciano Masci** spiega: «Le ho viste tutte le alluvioni e guardando le targhette di dove di volta in volta arrivava l'acqua si può dedurre il dramma di gruppi di famiglie e della città tutta». Per **Domenico Rossetto** questo è stato «un disastro che non si poteva nemmeno immaginare. Adesso è bene che si facciano pressioni affinché le cose si muovano e alla svelta».

Antonio Toffolo, reduce da una «traversata» per recuperare il recuperabile nel suo negozio, ha visto l'acqua che era arrivata all'insegna: «Tutto quello che c'era dentro è irrecuperabile».' Infine **Pietro Bazzana** si appella ai politici: «Devono fare qualcosa».

Emanuela De Domenico



I gommoni usati per prestare aiuto alla popolazione.

FABBRICHE IN TILT

PORDENONE Alcune fabbriche del Pordenonese, tra le quali la Seleco, sono rimaste chiuse ieri a seguito delle inondazioni che hanno reso necessaria la chiusura di alcune importanti vie di comunicazione. La maggior parte delle aziende - secondo quanto riferito dall'Unione degli Industriali di Pordenone - ha comunque funzionato e non risultano danni diretti agli stabilimenti, situati per lo più in zone non a rischio. Riprenderanno quindi l'attività appena saranno riaperte le strade di accesso. Tra le aziende chiuse vi sono numerosi mobilifici e stabilimenti per la produzione in conto terzi di Prata.

Veduta dall'alto di case allagate in periferia.

Un battello dei vigili del fuoco attraversa una via allagata.

Fragile tregua nelle condizioni meteo ma per domani è prevista un'altra perturbazione. Le regioni più colpite sono la Liguria e la Lombardia

Il Nord è in ginocchio, il maltempo ora scende a Sud

ROMA Ottomilatrecento sfollati, un disperso, decine di comuni evacuati, frane e allagamenti che si susseguono in continuazione e praticamente tutte le regione del Nord che hanno chiesto o stanno chiedendo lo stato di calamità. Senza tregua. L'ondata di maltempo che ha colpito il Nord Italia non accenna a diminuire creando numerose situazioni di emergenza. A Milano, dove ha smesso i piovere solo in serata, anche ieri la pioggia ha allagato numerose arterie e paralizzato la circolazione. La Liguria e la Lombardia sono le regioni più colpite, la seconda in particolare con il maggior numero di sfollati: 6.800, 3.200 dei quali residenti a Lodi o nelle provincia. A Milano la pioggia, caduta in abbondanza per tutta la scorsa notte fino al tardo pomeriggio di ieri, ha indotto i vicesindaco Riccardo De Corato a chiedere ai cittadini di circolare con l'auto nella zona nord della città, in particolare nell'area tra a stazione centrale, il quartiere di Niguarda e il centro direzionale. L'esondazione dei fiumi Lambro, Seveso, Olona e Ticino ha colpito 34 comuni della provincia costringendo 1.284 persone ad abbandonare le proprie case. Situazione pesante anche nel Bergamasco, con 14 mila persone ancora isolate, e a Brescia dove l'acqua del Lago d'Iseo è arrivata a una cinquantina di metri dall'ospedale. Anche il Lago di Garda, nella zona di Desenzano, ha raggiunto i livelli di guardia mentre il Lago di Como ieri è arrivato a un metro e mezzo oltre la soglia di esondazione e in serata l'acqua continuava a salire.

In Emilia Romagna per oggi pomeriggio è attesa il massimo livello di piena del Po, che dovrebbe toccare i 7,5 metri. Il fiume ha già allagato le zone golenali aperte raggiungendo i 6 metri a Borretto (Reggio Emilia). Nel Veneto a tenere tutti con il fiato sospeso sono i fiumi Livenza, Adige e Piave il cui livello ha continuato a salire anche ieri. A Motta, in provincia di Treviso, il Livenza è di solo mezzo metro sotto la sommità arginale, mentre l'Adige ha raggiunto i 2,3 metri sopra il livello di guardia. Il maltempo, intanto, si sposta a Sud e verso le isole. La Protezione civile segnala infatti piogge e vento forte a partire da oggi su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

Carlo Lania

SOSPESO LO SCIOPERO DEI TRASPORTI

ROMA Davanti all'ondata di maltempo che da giorni flagella il Paese, i sindacati hanno deciso di revocare lo sciopero del trasporto pubblico locale previsto per domani. La decisione è stata presa da Fit Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Lo sciopero è stato spostato al 16 dicembre.

La protesta è stata indetta a sostegno della vertenza per il rinnovo del biennio economico del contratto di lavoro. Una vertenza che non conosce passi avanti. Dopo che tre scioperi nazionali, il primo di 4 ore il 17 maggio, il secondo di 8 ore il 21 giugno e il terzo di 24 ore il 25 settembre, le controparti non sono riuscite neanche ad aprire le trattative. Per questa ragione le organizzazioni sindacali avevano anche deciso di effettuare lo sciopero senza la garanzia dei servizi minimi.

Gli effetti dell'esondazione del Seveso nel Milanese.

IL CASO Stefano Savorani, 28 anni, è un ex poliziotto congedato per problemi psichici. Aveva già compiuto un'azione simile su un volo dell'Air France nel 1999

«Sono di Al Qaeda», e dirotta il volo Bologna-Parigi

L'uomo, che si è dichiarato fedele di Osama, aveva con sé solo un telecomando della tivù. Salvi i 57 passeggeri

ROMA Ha minacciato di far saltare l'aereo, ma in mano aveva solo il telecomando della televisione. E quando gli agenti della gendarmeria francese lo hanno arrestato si è scoperto subito che il «pirata dell'aria», un italiano di trent'anni, era un squilibrato mentale per altro disarmato e non un terrorista kamikaze imbottito di esplosivo.

Si chiama Stefano Savorani ed è un ex poliziotto originario di Imola l'uomo che ieri pomeriggio ha tentato il dirottamento del volo Alitalia Bologna-Parigi mettendo in stato di massima allerta le autorità di mezza Europa. Il giovane era salito a bordo del volo AZ 364 all'aeroporto Marconi di Bologna con un biglietto pagato cash e regolarmente intestato a prorio nome. Con lui sette membri dell'equipaggio e altri 57 passeggeri di varie nazionalità: italiani, russi, inglesi, francesi. Poco dopo il decollo, mentre l'aereo stava sorvolando lo spazio aereo svizzero, il gesto di follia.

L'uomo si alza dal proprio posto, raggiunge il centro dell'aereo e inizia gridare: «Sono un terrorista, sono di Al Qaeda. Farò saltare l'aereo. Ho una bomba nel bagaglio a mano. Sono collegato», dice agitando un telecomando. Poi aggiunge altre frasi su Bin Laden, contro Bin Laden. Si avvicina alla cabina di pilotaggio, vuole parlare col comandante, vuole incontrare i giornalisti, tanti giornalisti. Parole confuse, frasi sconnesse. Fin troppo sconnesse per il comandante che, contattata la torre di controllo, decide di atterrare allo scalo più vicino, il Saint Exupery di Lione.

Roma, intanto, viene informata. La notizia che rimbalza dalle autorità aeronautiche fa gelare il sangue. Il Parlamento si ferma in attesa di sapere. A Palazzo San Macuto, l'evento viene vissuto addirittura in diretta dal comitato di controllo servizi segreti durante l'audizione, immediatamente sospesa, del direttore del Sisde Niccolò Pollari. L'MD 80, nel frattempo, atterra a Lione sulla pista militare affollata di gendarmi. A bordo non c'è panico.

Savorani fa scendere i passeggeri dalla scaletta. Tenta di mescolarsi a loro. Ma il suo identikit è già nelle mani degli uomini dell'antiterrorismo. E scattano le manette. La brutta avventura finisce in una bolla di sapone, con i passeggeri incolumi interrogati dalla polizia per chiarire la dinamica dei fatti. Tirato un sospiro di sollievo, nelle ore successive si chiarisce la personalità di Savorani. E' un ex agente della polizia di Stato allontanato dal servizio nel 1996 per turbe psichiche.

E quello di ieri non è il primo tentato dirottamento al suo attivo. Ci aveva già provato nel'98 alla stazione di Bologna quandò cercò di impadronirsi del pendolino Roma-Parigi minacciando il macchinista con una pistola giocattolo. Nel marzo dell'anno dopo il secondo crimine. Stefano riesce a dirottare, tenendolo in pugno per qualche ora, un Airbus dell'Air France in volo da Marsiglia Parigi con 76 passeggeri a bordo. Per i giudici che ne ordinano il ricovero in un centro di igiene mentale è incapace di intendere e di volere.

Natalia Andreani

L'Md-80 dell'Alitalia fermo sulla pista dell'aeroporto di Lione dove lo squilibrato dirottatore è stato neutralizzato.

La mamma in lacrime: «Oddio, l'ha fatto un'altra volta»

IMOLA «Oddio, ha fatto la stessa cosa dell'altra volta»: si dispera la mamma di Stefano Savorani quando apprende dall'Ansa che il figlio non è andato all'Università come le aveva detto uscendo di casa questa mattina, ma invece è salito sul volo Bologna-Parigi e ha dirottato l'aereo con 57 passeggeri a bordo. «Sono ore che sono in ansia perchè all'ora di pranzo non è tornato. Questa mattina mi ha chiesto 500 euro dicendomi che andava a Bologna a pagare le tasse all'università e invece. Mio figlio è schizofrenico, ma era in cura e mi sembrava normale», piange al telefono mamma Orella.

Stefano Savorani abita con i genitori, entrambi pensionati, a Borgo Tossignano, sulle colline imolesi nella vallata del Santerno, e tra il '98 e il '99, come detto, aveva dirottato un treno e un altro aereo: «Abbiamo appena finito tutte le pratiche del processo e lui l'ha fatto un'altra volta - sospira sua madre, spiegando che Stefano è seguito dal Centro di Igiene mentale di Imola -. E pensare che proprio una settimana fa aveva fatto una iniezione e sembrava tranquillo. E' iscritto a Giurisprudenza a Bologna e quando stamattina mi ha detto che quei soldi gli servivano per le tasse degli esami io gli ho creduto».

Incidente con conseguenze tragiche ieri sera: le adolescenti di 12 e 15 anni hanno attraversato il passaggio a livello con le barriere abbassate davanti agli occhi degli amici

Il treno travolge lo scooter, muoiono due ragazzine

Agenti e vigili sul luogo dell'incidente.

BOLOGNA Hanno deciso di sfidare il destino attraversando un passaggio a livello con le barriere abbassate. Ma l'incredibile atto di imprudenza è costato loro la vita, proprio davanti agli occhi increduli degli amici che avevano deciso di non attraversare i binari con i motorini. Il tragico incidente ha coinvolto ieri sera due ragazzine nel bolognese. Due adolescenti di 15 e 12 anni, a bordo di uno scooter, sono state travolte e uccise da un treno all'altezza del passaggio a livello di via Due Madonne, alla periferia di Bologna. Le Ferrovie hanno fatto sapere che il passaggio a livello aveva le semibarriere regolarmente abbassate. Sul posto sono accorsi immediatamente i sanitari di Bologna soccorso e personale della polizia ferroviaria.

A quanto si è appreso, le due ragazzine avrebbero deciso di oltrepassare le semibarriere abbassate, comportandosi diversamente dal resto del gruppo di amici, anche loro a bordo di scooter, che invece si sono fermati davanti al passaggio a livello chiuso.

L'incidente, che ha coinvolto il treno regionale proveniente da Ravenna previsto a Bologna, è avvenuto intorno alle 18.45: i passeggeri sono stati bloccati sul treno, che dopo l'impatto, violentissimo, si è fermato in un luogo dove le Ferrovie giudicano pericolosa la discesa delle persone dal convoglio. Dopo circa due ore comunque il treno è potuto ripartire verso la stazione di Bologna.

Dal momento dell'investimento è rimasto bloccato quel tratto della linea ferroviaria Bologna-Rimini, con forti ritardi per tutti i convogli in programma, almeno una decina. Sono stati attivati i servizi di bus sostitutivi per oltrepassare il tratto bloccato dall'incidente. I corpi delle adolescenti, due amiche bolognesi, sono stati straziati dal violentissimo impatto con il treno. È stato trovato lo zaino di una delle due ragazzine ed entrambi i corpi sono stati composti. Le ricerche della Polfer sono state compiute con torce elettriche, in collaborazione con agenti delle volanti anche per tenere lontani dalla zona dell'incidente i curiosi, accorsi in gran numero.

Sul posto si sono fermati anche gli amici delle due ragazzine: sono stati loro a dare l'allarme, a far sapere subito che erano due le persone sullo scooter e a telefonare alle famiglie delle vittime, una delle quali è pure arrivata sul luogo dell'incidente.

L'annuncio è stato dato al convegno della New York Academy of Sciences. Dubbi etici sulle conseguenze dell'esperimento

Con le staminali arrivano gli uomini-topo

L'ibrido consentirà di studiare il comportamento delle cellule dell'embrione umano

NEW YORK Le cellule staminali, quelle indifferenziate prese soprattutto dagli embrioni, sono sempre più nel mirino della scienza. La loro adattabilità e la possibilità di manipolarle geneticamente per riparare tessuti danneggiati è lo stimolo che muove gli scienziati di tutto il mondo. E così fa notizia la proposta uscita dall'ultimo convegno di genetisti e medici alla New York Academy of Sciences voluto dall'Università Rockefeller: presto potrebbe nascere l'uomo-topo. Dopo l'annuncio, secondo quanto ha riportato ieri il «New York Times» nel suo sito on-line, un gruppo di biologi americani e canadesi sta ora dibattendo se raccomandare esperimenti con le cellule staminali che potrebbero portare alla creazione di un ibrido tra uomo e topo. Non essendo possibile studiare queste cellule in un essere umano, l'obiettivo dell'esperimento sarebbe quello di esaminare le differenti linee delle cellule staminali dell'embrione umano in un topo.

Lo scopo, ovviamente, è altamente etico: valutare le caratteristiche e le diverse utilizzazioni possibili per curare malattie specifiche delle cellule staminali. Il mondo scientifico, però, è molto preoccupato perchè, per quanto le creature create in laboratorio possano probabilmente essere topi con poche cellule umane che rispondono alle regole delle cellule dei topi, nessuno può predire a cosa porterà un tale esperimento.

Inoltre, come avverte lo stesso giornale, un topo con un cervello costituito interamente di cellule umane getterebbe probabilmente nell'angoscia una gran quantità di persone, così come avverrebbe con un topo che producesse sperma o ovuli umani.

Lo scenario descritto, comunque, è ancora lontano dall'essere anche solo possibile: nessuno, infatti, è in grado di prevedere se le cellule staminali di embrioni umani sopravviverebbero se impiantate in blastocisti di topo.

La posizione del mondo scientifico italiano sull'uso di queste cellule e sulla ricerca che negli ultimi anni esse stanno catalizzando è stata illustrata dal professor Bruno Dellapiccola, professore di Genetica all'università «La Sapienza» di Roma ed ex direttore della Società italiana di genetica umana. In un'intervista, il professore spiega che «in questi ultimi tempi siamo assaliti da un rigurgito di onnipotenza: in America si annuncia di voler ricreare la vita in laboratorio, in Gran Bretagna si risponde con la sfida dell'uomo nato in provetta». E adesso l'ibrido uomo-topo.

«La scienza sta correndo - sostiene Dellapiccola - ma di fronte a passi così grandi e complessi occorre usare prudenza, bisogna fermarsi a riflettere. Io credo che la scienza cambierà veramente la qualità della nostra vita, però sono dispiaciuto di fronte allo scadimento dei valori etici».

Daniela Esposito

Topi con il cervello umano saranno creati in laboratorio.

Il professor Dalla Piccola de La Sapienza: «La scienza sta correndo ma di fronte a passi così grandi bisogna usare prudenza e fermarsi a riflettere»

Un chirurgo britannico è pronto a procedere. I colleghi italiani: non è difficile, già fatte alcune simulazioni

Fantamedicina, via ai trapianti di faccia

LONDRA Il trapianto della faccia non è più fantascienza, ma realtà. Un chirurgo plastico britannico ha annunciato ieri a Londra che nel giro di qualche mese sarà pronta la tecnologia per prelevare pelle, ossa, naso, mento, labbra ed orecchie da un donatore morto e impiantarli su un paziente. Insomma se qualcuno vorrà cambiare volto o lineamenti la medicina sarà in grado a breve di venrigli incontro. Ma soprattutto il progresso scientifico sarà decisivo per quelle persone vittime di incidenti nei quali le ustioni o i forti traumi abbiano compromesso in modo sensibile la struttura o l'estetica del volto.

«La domanda non è se siamo in grado di farlo, ma se dovremmo farlo», ha detto ieri alla Bbc il dr Peter Butler, del Royal Free Hospital, sollecitando un dibattito etico e morale su un tipo di trapianto diverso da tutti gli altri, ma che potrebbe aiutare le persone gravemente sfigurate dal cancro, o da ustioni o da altri incidenti a riconquistare fattezze normali e una piena funzionalità.

Attualmente - ha spiegato Butler - è possibile fare interventi ricostruttivi, ma spesso l'effetto è quello di una maschera perchè il volto ricostruito con lembi di pelle prelevati da altre parti del corpo manca di mobilità e di elasticità. Mentre con il trapianto di faccia, non si dovrebbero più affronatere problemi di questo tipo.

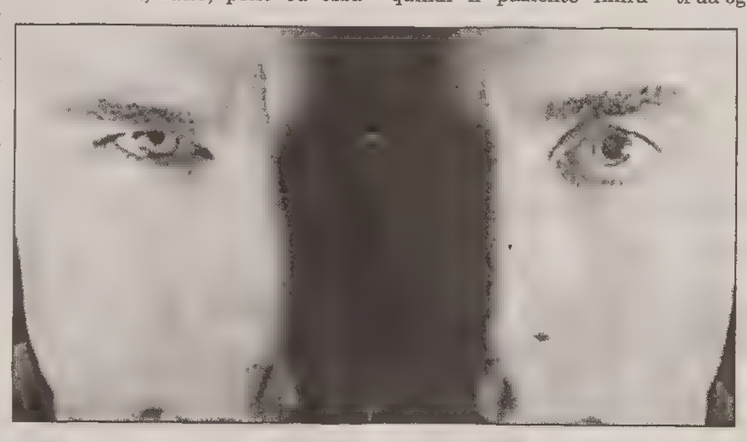
Labbra, mento, orecchie, naso, pelle ed ossa prelevate da un paziente appena deceduto potranno essere impiantate con tecniche di microchirurgia. Dal volto del donatore potranno essere prelevati anche vasi sanguigni, arterie e vene, muscoli e nervi, mentre da quello del paziente dovranno essere rimossi i muscoli, la pelle e il grasso sottocutaneo. Affinchè il trapianto abbia successo i nervi che controllano l'espressione e il movimento dovranno essere connessi.

A sentire il dr Butler la parte tecnica dell'intervento non è così difficile come può sembrare, il vero problema ancora da affrontare è quello etico e morale, soprattutto se il trapianto coinvolge anche le ossa e quindi il paziente finirà per avere esattamente lo stesso volto del donatore. Insomma si verrebbe a creare un vero e proprio sosia della persona donatrice. Qualcosa del genere a quello che accade nel film Face Off dove un agente dell'Fbi (John Travolta) e un terrorista (Nicholas Cage) si scambiano i connotati.

Una volta che la sua ricerca sarà completa - Butler prevede che gli occorreranno altri sei, al massimo nove mesi - il chirurgo chiederà prima al suo ospedale e poi al ministero della sanità l'autorizzazione di procedere al trapianto di faccia, ma già da ora ha posto il problema all'attenzione dei suoi colleghi dell'associazione britannica dei chirurghi plastici riuniti da oggi a Londra.

Il trapianto di faccia non è certo destinato a persone che vogliono correggere i lineamenti per motivi estetici, ma a pazienti con il volto devastato, come Christine Piff, una donna britannica che da 25 anni indossa una protesi facciale dopo che un cancro le ha distrutto la faccia. In teoria è favorevole al trapianto, ma ammette che lei avrebbe qualche remora a farlo.

«Se questo intervento può migliorare la qualità della vita di persone che hanno perso magari la mascella e non possono nè mangiare, nè parlare, dico che è una cosa meravigliosa. Ma c'è anche una parte di me che è molto preoccupata, perchè non posso immaginare cosa significhi vivere con la faccia di un altro».



Il film «Face-Off» potrebbe diventare realtà. Nella foto Travolta e Cage.

STUDIO

Scoperti i 140 geni che regolano la nostra memoria

ROMA Sono 140 i geni coinvolti nella memoria nell'attività di apprendimento; lavorano nell'ippocampo, la principale zona del cervello per le funzioni cognitive. La scoperta è di ricercatori italiani del dipartimento di Neuroscienze Cnr di Catania, coordinati da Sebastiano Cavallaro, in collaborazione con scienziati americani. Lo studio è stato realizzato con le moderne tecniche di indagine sul genoma, che esplorano contemporaneamente gli schemi di espressione di migliaia di geni.

TABÙ

Dopo otto secoli una donna rettore a Cambrigde

LONDRA Per la prima volta in otto secoli di storia, sarà una donna a dirigere l'università britannica di Cambridge. L'antropologa Alison Richard, infatti, la settimana prossima verrà nominata vicecancelliere, massima carica dell'antico e prestigioso ateneo. La professoressa Richard si trova al momento a Yale, negli Stati Uniti, e non ha voluto commentare la notizia. Un portavoce dell'università non ha nè smentito, nè confermato l'indiscrezione.

MEDICINA

Suture senza punti Nuova tecnica targata Stati Uniti

LONDRA Niente più cicatrici da punti di sutura o fastidiose reazioni allergiche da colla: negli Stati Uniti si sta mettendo a punto una nuova rivoluzionaria tecnica che permetterà di far rimarginare le ferite senza nessun effetto collaterale. I medici dell'università di Harvard hanno scoperto che la tintura nota come Rosa Bengala si trasforma in una colla biologica se irradiata con una luce laser verde e ne hanno sperimentatò l'effetto sulla pelle dei maiali.

POLEMICA

Coro di denunce contro Antinori e il bebè clonato

MILANO L'annuncio del ginecologo Severino Antinori che a gennaio nascerà il primo bambino clonato ha provocato una marea di polemiche.sgressori». Maurizio Ronconi, senatore dell'Udc chiede che Antinori sia immediatamente radiato dall'Ordine dei medici. Duro anche il ministro della Salute, Girolamo Sirchia: «La clonazione umana è proibita e noi non siamo minimamente preoccupati per l'annuncio choc di Antinori della nascita del primo bimbo clonato che dovrebbe nascere a gennaio.

La maggioranza degli austriaci è favorevole a una grande coalizione tra i popolari di Schüssel e i socialdemocratici ma non è esclusa la nascita di un esecutivo di minoranza

Haider ripropone un governo di Centrodestra

Il governatore della Carinzia ottiene anche la revoca delle proposte di epurazione all'interno della Fpö

VIENNA Una riedizione del centrodestra che ha governato l'Austria dal febbraio 2000 è stata proposta ieri a Klagenfurt dal principale esponente del partito della destra austriaca Fpö, il governatore della Carinzia Jörg Haider. Prima però Haider deve riuscire a ricompattare i ranghi del suo partito, scosso da mesi da una grave crisi interna che ha portato a elezioni anticipate, chieste e vinte dal cancelliere uscente Wolfgang Schüssel (Övp), incaricato ufficialmente di formare il nuovo governo. Per questo, su richiesta esplicita di Haider, sono state revocate ieri le proposte di epurazione annunciate martedì.

Il presidente ad interim e capolista elettorale, Herbert Haupt (un fedelissimo di Haider), ha spiegato di avere ricevuto centinaia di richieste da amici di partito affinchè fossero sospesi i cinque procedimenti di espulsione annunciati ieri, tra i quali quello più clamoroso riguardava il ministro delle Finanze nel governo uscente Karl Heinz Grasser (passato a fare il consulente del cancelliere uscente Schüssel durante la campagna elettorale).

La Fpoe, per ritrovare la rotta dopo la pesante sconfitta elettorale, spera nel congresso in programma l'8 dicembre prossimo, nel quale potrebbe anche accadere che l'ala neoliberista finora al governo riesca riprendere il sopravvento sui populisti di destra di Haider. Il quale è considerato il vero responsabile della batosta elettorale dall'80% degli intervistati in un sondaggio condotto lunedì e martedì scorso su un campione rappresentativo di quasi mille persone dall' istituto Imas di Linz e pubblicato ieri.

Nel sondaggio la maggioranza (43%) degli austriaci sembra essere a favore di una grande coalizione tra Övp e Spö, l'opposizione socialista, mentre molti analisti politici hanno consigliato al cancelliere Schüssel di non sottovalutare i vantaggi di un possibile governo di minoranza con l'appoggio esterno, caso per caso, di una delle altre tre forze presenti alla Camera, e cioè Spö, Fpö e Verdi.

«Si ritiri davvero dalla politica nazionale» è stata invece l'esortazione in diretta televisiva di Hubert Gorbach all'indirizzo di Haider: «Resti in Carinzia e lasci la via libera per una partecipazione del partito al nuovo governo». Capo della Fpö a Bregenz ed esponente di spicco degli sparuti moderati ancora tra i nazional-liberali, Gorbach è visibilmente irritato dalle finte dimissioni numero 5 del governatore della Carinzia in questo 2002.

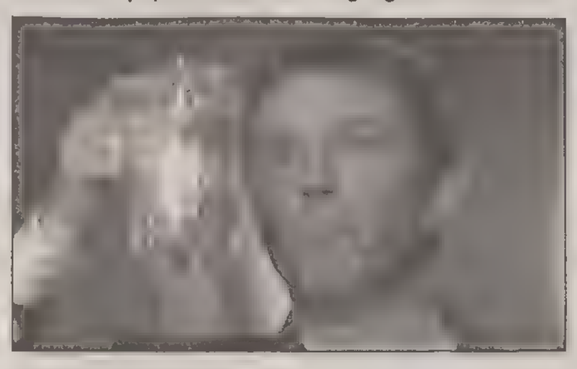
Non solo le dichiarazioni del governatore della Carinzia, anche altri segnali in queste ultime ore indicano tuttavia nella Fpö una precisa volontà di buttare a mare le dichiarazioni pre-elettorali («Sotto al 15 per cento andiamo in opposizione») per candidarsi ad una nuova coalizione con Wolfgang Schüssel. Innazitutto la nomina di un'équipe di funzionari della Fpö per formare la commissione che tratterà con i popolari, se questi si decideranno a invitarli al tavolo delle trattative.

Ma il segnale più clamoroso è senz'altro il ritiro, a distanza di 24 ore dalla loro decisione, delle dieci espulsioni dal partito di esponenti di primo piano, accusati di comportamenti lesivi della Fpö, e in particolare di aver pubblicamente criticato Haider. Un Haider dai toni improvvisamente magnanimi ha annunciato di buon mattino che il provvedimento era in realtà solo «un segnale» dato a Karl-Heinz Grasser, Peter Westenthaler (capogruppo parlamentare) e ad altri otto funzionari di partito, mentre Herbert Haupt, capolista elettorale ed ufficialmente capo del partito, è giunto ad indire un'apposita conferenza stampa per ammettere che la tentata epurazione è stata «un errore»: centinaia di nazional-liberali gli avrebbero chiesto di fare marcia indietro.

Al di là della compagine della Fpö, le reazioni ai procedimenti disciplinari avevano innescato aspre critiche nell'opinione pubblica, alimentando l'ipotesi di una ulteriore svolta autoritaria nel partito di Haider, sempre meno prevedibile e sempre meno candidabile ad una coalizione di governo. L'8 dicembre il congresso straordinario della Fpö avrà molta carne al fuoco. Appurare innazitutto la possibilità di una linea comune tra le correnti del partito, e ridefinire le gerarchie. Il problema più grave da risolvere sarà tuttavia far accettare alla base, la stessa che ha decretato a settembre la caduta del governo, l'improvvisa nuova linea pro-Schüssel dei vertici nazional-liberali.

f. f.

Il leader dei popolari austriaci Wolfgang Schüssel mentre esulta per la schiacciante affermazione alle elezioni politiche.



Jörg Haider si consola della sconfitta con una birra.

Tondo scrive all'amico Jörg: «Tieni duro e non mollare»

VIENNA Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, e l'assessore Paolo Ciani hanno inviato per lettera al governatore della Carinzia, Jorg Haider, un incoraggiamento a restare in carica. «Senza volermi intromettere nella dinamica politica del tuo Paese, vorrei assicurarti in questo momento il mio personale rispetto e amicizia, che abbiamo potuto sviluppare in questi anni di lavoro comune e che ha fatto crescere la cooperazione tra le nostre regioni» è il messaggio di Tondo

DAL MONDO

Argentina: la fame minaccia più di duecentomila bambini

ROMA Ogni giorno in Argentina tre bambini muiono per fame o malattie legate alla malnutrizione; il 63 per cento dei nati nell'ultimo anno, circa 220 mila bambini, sono figli di famiglie indigenti, con scarse possibilità di soddisfare il fabbisogno alimentare minimo, ha denunciato in un rapporto l'organizzazione internazionale «Save the Children», secondo la quale sono in tutto 8,6 milioni i bambini e gli adolescenti argentini che vivono in povertà. I dati forniti dalla Banca Mondiale, afferma l'organizzazione, indicano un impoverimento rapido e progressivo: nel 1997 gli indigenti (cioè le persone che non possono soddisfare il fabbisogno quotidiano di calorie) erano in Argentina l'8,3 per cento della popolazione. Nell'ottobre 2001 la percentuale sale al 14,9, tocca il 17,4 nel marzo del 2002 e arriva al 22,8 soltanto tre mesi dopo. Questo significa che in Argentina ci sono pertanto al momento oltre otto milioni di indigenti, sottolinea Save the Children, la maggiore organizzazione internazionale indipendente per la difesa e promozione dei diritti dei bambini, attualmente impegnata in un Piano di Emergenza Alimentare (Pea) organizzato dal governo di Buenos Aires.

Jugoslavia: assassinato ex guardaspalle di Milosevic mentre era in auto con un boss mafioso bosniaco

BELGRADO La notte scorsa è stato assassinato da ignoti sicari a Belgrado un funzionario di rango elevato del ministero dell'Interno jugoslavo, Nenad Batocanin, che in passato era stato vice comandante dell'unità speciale adibita alla protezione dell'allora presidente Slobodan Milosevic. Batocanin è stato crivellato di proiettili mentre era in auto con un malavitoso di origini bosniache, Zeljko Skrba, il quale secondo gli inquirenti sarebbe stato il vero bersaglio dell'agguato. Di recente sono stati ben otto gli esponenti di polizia rimasti uccisi in Jugoslavia.

Naufragio «Prestige»: l'enorme chiazza di petrolio si è frammentata a cento chilometri dalla costa

MADRID La chiazza principale di petrolio di 11.000 tonnellate fuoriuscita dalla «Prestige» si è frammentata a 100 km da Finisterre (l'estremita Nordovest della Galizia). La chiazza «si è frammentata in due parti grandi e molte altre più piccole e che si trovano a 100 km da Finisterre», ha detto il vicepremier spagnolo Mariano Rajoy nella sua seconda visita in Galizia dall'affondamento della Prestige, avvenuto lo scorso 19 novembre. Il vento oggi potrebbe spingere le macchie verso la costa galiziana.

Unico incidente della giornata è stato un misterioso allarme aereo per presunti caccia occidentali in volo su Baghdad

Iniziate le ispezioni Onu, l'Iraq collabora

Nessun ostacolo agli esperti che si sono presentati a sorpresa in due siti

IL CASO

Undici settembre: Kissinger indagherà sugli errori Usa

WASHINGTON Uno dei suoi primi compiti potrebbe essere quello di interrogare il presidente George W. Bush, l'uomo che lo ha appena richiamato sulla scena politica. Henry Kissinger, ex segretario di Stato e figura intramontabile sul palcoscenico di Washington, sarà il capo di una neonata commissione d'inchiesta indipendente, che indagherà su cosa non ha funzionato nell'apparato di sicurezza degli Usa prima dell'11 settembre e proporrà i cambiamenti necessari.

Kissinger guiderà un gruppo bipartisan di dieci membri nominati da repubblicani e democratici ed avrà 18 mesi di tempo per esaminare tutto lo scenario di passi falsi e carenze nella sicurezza del Paese che ha permesso il più grave attentato terroristico nella storia. Ma il presidente Bush, nel presentare a sorpresa Kissinger come capo della commissione e nel firmare la legge che la istituisce, ha chiesto che i risultati arrivino prima di un anno e mezzo. «Prima abbiamo le conclusioni della commissione, prima possiamo agire di conseguenza», ha detto Bush, invitando Kissinger a «esaminare con attenzione tutte le prove e seguire tutti i fatti, dovunque essi conducano».

Henry Kissinger

Qualche traccia potrebbe condurre anche nello Studio Ovale e non a caso la prima domanda che Kissinger si è sentito rivolgere dai giornalisti, dopo la nomina, è stata: «Pensa che interrogherete il presidente?». Da esperto navigatore della vita politica e diplomatica, l'ex segretario di Stato dell'epoca di Nixon ha glissato: «Non posso parlare dell'attività della commissione prima ancora che sia costituita. Posso solo garantire che valuteremo tutte le circostanze, perchè questo è ciò che vogliono il presidente e il Congresso». Una commissione bicamerale del Congresso ha già indagato nei mesi scorsi sui fallimenti dell'intelligence, criticando duramente l'operato di Cia ed Fbi e facendo venire alla luce una lunga serie di allarmi inascoltati o valutati in modo inadeguato. Interrogativi irrisolti sono emersi più volte, durante la prima indagine, su cosa sapesse la Casa Bianca e sulla possibilità che il presidente e il suo staff, nell'estate del 2001, abbiano sottovalutato segnali d'allarme ricevuti dall' intelligence su una ripresa in grande stile dell' attività di Al Qaeda. È per questo che l'organismo affidato alla guida di Kissinger potrebbe ora decidere di ascoltare lo stesso Bush.

Marco Bardazzi

NEW YORK Partono bene le ispezioni dell'Onu in Iraq: soddisfatti gli ispettori, collaborativi gli iracheni, unico incidente della giornata un misterioso allarme aereo per presunti «caccia occidentali sulla capitale irachena». Sia Washington sia Londra hanno smentito qualsiasi missione su Baghdad: forse una trovata propagandistica del rais? Ma anche se gli ispettori dell'Onu e del'Aiea hanno assicurato - a fine giornata - di «aver visto quel che volevano», la convinzione in America è che la crisi sia dietro l'angolo. Anzi, più gli iracheni collaboreranno e più gli ispettori sosterranno di non aver problemi, più la Casa Bianca si innervosirà. Bush è convinto, a torto o a ragione, di avere prove sufficienti della presenza di armi proibite in Iraq. E se non venissero trovate, considererà inefficaci le ispezioni. Gli Usa, del resto, hanno già spiegato varie volte nelle sedi internazionali, di ritenere il capo dell'Unmovic (l'ento Onu per le ispezioni) lo svedese Hans Blix, troppo morbido con Baghdad.

La giornata di ieri, comunque, è stata esemplare dal punto di vista dello svolgimento delle ispezioni. Gli esperti internazionali dell' Unmovic e dell'Aiea sono partiti di buon mattino sulle loro 17 jeep bianche con le insegne dell'Onu, seguiti da un codazzo di giornalisti e dai militari iracheni del Comitato di Controllo Nazionale. Nessuno conosceva la loro destinazione, gli iracheni sono stati avvertiti pochi minuti prima dell'arrivo degli ispettori e non hanno fatto storie. Le destinazioni delle prime due ispezioni erano Al Tahadi, una fabbrica militare a 25 chilometri da Baghdad (ispezionata dall'Unmovic) e lo stabilimento per la produzione di grafite di Ammriyyeh, 40 chilometri a est , meta invece degli uomini dell'Aiea. Il lavoro degli ispettori è durato circa tre ore, e i giornalisti non sono stati ammessi all'interno. Ma il direttore di Al Tahadi li ha invece ricevuti successivamente, mostrandosi tranquillo e assicurando che l'ordine ricevuto da Saddam è di offrire la «massima collaborazione» alle ispezioni.

Tornati alla loro base di Baghdad, l'ex-Hotel Canal, i capi delle squadre di ispezione hanno fatto dichiarazioni soddisfatte: «Abbiamo avuto accesso a quello che volevamo vedere», ha detto il francese Jacques Baute, dell'Aiea: «Siamo stati accolti in modo professionale e gentile e siamo stati in grado di fare il nostro lavoro». Stesso giudizio per Dimitri Perricos, capo della squadra Unmovic: «Siamo stati in grado di portare a termine tutte le attività che erano state pianificate. L'accesso è stato immediato e questo è un buon segno, in linea con gli impegni che erano stati presi».

Paolo Bellucci

Gli ispettori dell'Onu lasciano la loro base di Baghdad.

Ispettori al lavoro durante la prima ispezione della missione Onu.

Il direttore di Al Tahadi ha ricevuto gli uomini delle Nazioni Unite sottolineando che Saddam ha dato l'ordine di aiutare la missione di controllo

Rotta la tregua con Israele accusato dai palestinesi di proseguire nelle «esecuzioni mirate», mentre Arafat cancella le celebrazioni natalizie a Betlemme

Medio Oriente, Al-Fatah preannuncia attacchi suicidi

GERUSALEMME Altri quattro palestinesi sono morti nella striscia di Gaza e in Cisgiordania nell'ambito di episodi che hanno ulteriormente accresciuto la tensione fra la popolazione araba e le autorità israeliane. A suscitare le maggiori reazioni è stato il decesso dei comandanti di due milizie armate nella serata di martedì a Jenin. Alaà Sabbagh e Imad Nasharti erano rispettivamente a capo delle cellule locali delle Brigate dei martiri di al-Aqsa e di Izzedin al-Qassam, espressione di al-Fatah e di Hamas. Fonti palestinesi affermano che sarebbero vittime dell'ennesima «esecuzione mirata» da parte delle truppe dello Stato ebraico. Ma le testimonianze al riguardo sono piuttosto confuse. Qualcuno sostiene che sarebbero stati raggiunti da un missile lanciato da un caccia F-16, altri parlano di una incursione compiuta da un elicottero da combattimento.

«Il nostro popolo - ha detto un dirigente del movimento radicale Hamas - risponderà a simili attacchi a tempo debito e nella maniera più appropriata». Intanto, proprio in conseguenza di questi eventi, al-Fatah ha annunciato la revoca della sospensione degli attacchi suicidi contro i civili ebrei.

Molta rabbia ha provocato anche l'uccisione di un giovane di 24 anni avvenuta ieri a Nablus, nel Nord della Cisgiordania. L'ultima vittima è in realtà un estremista che si stava preparando a compiere un'azione terroristica. Era alla guida di un'automobile imbottita di esplosivo, con la quale ieri mattina ha tentato di forzare un posto di blocco nei pressi dell'insediamento di coloni di Nissanit, nella striscia di Gaza. I militari di guardia hanno aperto il fuoco al suo indirizzo, innescando una micidiale deflagrazione. Il protrarsi dell'occupazione israeliana, nel frattempo, ha indotto Yasser Arafat ad annullare il programma di celebrazioni che era stato previsto a Betlemme in occasione delle festività natalizie.

Paolo Salerno

Soldati israeliani in un'azione di pattugliamento nelle vie di Betlemme.

MIBTEL

2,946%
18873

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,207	10,376	Marengo Svizzero	57,840	66,620
Argento (per Kg.)	138,578	148 743	Marengo italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71 790	82 630	Marengo Belga	57 840	63 520
Sterlina (n.C.)	72 300	85.220	Marengo Francese	57 840	65 070
Sterlina (post.74)	72,300	84,180	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	319 170	346 030	20 Marchi	70 240	82 630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1869,22	0,131	Londra Eurotop 100	2090,03	2,332	Singapore Straits T.	1394,94	-0,735
Dj Euro Stoxx	227,83	3,044	Madrid Ibex 35	6700,1	3,532	Stoccolma (aff.Gen.)	165,87	3,623
Dj Euro Stoxx 50	2651,95	3,41	Mosca	589,49	-0,144	Tokio Nikkey	8875,88	0,586
Dublino	4341 37	0 67	Nasdaq Comp. (prov.)	1490 43	3 185	Toronto Tse300 (prov)	6613,59	2,097
Francoforte Dax Xetra	3346,14	4,841	Neuer Markt Xetra	483,87	2,026	Vienna Atx	1103,93	0,07
Lisbona	1640,36	1,217	New York (prov.)	8914,81	2,748	Zurigo Smi	5181 9	1 766
Londra	4144 2	1 798	Seul Kospi	708 07	0,826			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9927	Corona Norvegese	7,2750
Yen Giapponese	120,5700	Corona Danese	7,4263
Sterlina Inglese	0,6413	Dollaro Canadese	1,5628
Franco Svizzero	1,4757	Dollaro Australiano	1,7829
Corona Svedese	9.0608	Corona Estone	15.6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,171%	1,071%	-0,289%	0,205%	0,0%
0,9927	**0,6413**	**120,57**	**229,722**	**7,4726**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Titolo	€	Prec.	Var %
A De Ferrari	6,776	6 636	2 11
A De Ferrari Rnc	2,669	2 654	0 57
A S Roma	1,599	1 580	1 20
Acea	4,786	4 662	2 66
Acegas	5,117	5 039	1,55
Acq Pia Ant Mar	0,2726	0 2674	1 94
Acque Potabili	15,471	15 326	0 95
Acquedotto Nicolay	2,290	2 290	0 00
Acsm	1 643	1 619	1 48
Actelios	6 085	6 066	0,31
Aedes	3,249	3,249	0,00
Aedes Rnc	2,880	2,837	1,52
Aem	1,327	1,271	4,41
Aem Torino	1,075	1,033	4,07
Aeroporto Firenze	10,085	10,006	0,79
Air Dolomiti	16,501	16,648	-0 88
Alitalia	0,2877	0,2895	-0,62
Alleanza Ass	8.239	8 120	1 47
Amga	0,8115	0 7587	6 96
Amplifon	16 758	17 185	2 48
Arquati	0.7891	0 7969	-0 98
Asm Brescia	1 616	1 611	0 31
Astaldi	2,090	2 079	0,53
Autogrill	8,887	8 850	0 42
Autostrada To-mi	8,201	8 035	2 07
Autostrade	9,702	9 587	1 20
B Agr Mantovana	9 242	8 916	3 66
B Bilbao V z Arg	9,750	9 750	0 00
B P Berg 04 W	0 3252	0 3341	-2 66
B P C Ind 04 W	0,0493	0 0474	4 01
B P C Industria	6 913	6 927	-0 20
B P Cremona	12,718	12 807	0 69
B P Intra	12,781	12 746	0 27
B P Lodi	9.047	8 877	1 92
B Santander C H	6.892	6 660	3 48
Banca Antonveneta	14,119	14 062	0 41
Banca Lombarda	9,727	9 787	-0 61
Banca Lombarda 04 W	0,0306	0 0310	-1,29
Banca Profilo	1,415	1 392	1 65
Banca Toscana	4,368	4 208	3 80
Bascnet	0 7846	0 7813	0 42
Bastogi	0 0970	0 0967	0 31
Bayer	22.74	22 84	-0 44
Bayerische Vita	2,906	2 806	3 56
Bca Carige	1,998	1 998	0 00
Bca Fideuram	5,465	5,307	2,98
Bca P Berg-c.V	18,286	18,159	0,69
Bca P Milano	3,617	3,616	0,03
Bca Pop Etruria	11,328	11 352	0 21
Bca Pop Spoleto	5,510	5 510	0 00
Bco Chiavari	6,441	6 263	2 84
Bco Desio Br Rnc99	1,981	1 927	2 80
Bco Desio E Brianza	2,329	2 196	6 06
Bco Napoli Rnc	1,247	1 217	2 47
Bco Pop Vr E No	10.898	10 661	0 34
Bco Sardegna Rnc	7.322	7,294	0,38
Beghelli	0,5170	0,5173	-0,06
Benetton	9,479	9,432	0,50
Beni Stabili	0,4854	0,4864	-0,21
Biesse	2,635	2,628	0,27
Bim	4,224	3,974	6 29
Bim 04 W	0,1535	0,1505	1,99
Bipiele Investme	3,114	3 176	-1 95
Bnl	1,181	1,168	1 11
Bnl Rnc	1,119	1 117	0,18
Boero Bartolomeo	12,500	12 500	0 00
Bon Ferraresi	10.951	10 815	1 26
Brembo	4.842	4 684	3.37
Brioschi	0,1981	0 1961	1 02
Brioschi 06 W	0.0269	0 0277	-2 89
Bulgari	4.860	4 929	-1 40
Buzzi Unicem	6,810	6 660	2 25
Buzzi Unicem Rnc	6,229	6 052	2 92
Cap	3,200	3 190	0,31
Caltagirone	4,135	4 252	-2 75
Caltagirone Editore	5,215	5 185	0 58
Caltagirone Rnc	4,141	4 195	-1 29
Camfin	2,853	2,821	1,13
Campari	29,36	30,03	-2,23
Capitalia	1,654	1,559	6,09
Carraro	1,460	1,429	2,17
Cassa R sp Firenze	1,255	1 251	0 32
Cattolica Ass	22,00	22 16	-0 72
Cembre	2 071	2,055	0 78
Cementir	2,404	2 396	0 33
Centenari & Zinelli	1.187	1 170	1 45
Centrale Latte To	2 347	2 300	2 04
Ceramiche Ricchett	0 3713	0 3723	-0 27
Cir	0.9923	0 9629	3 05
Cino Finanziaria	0,2400	0 2000	20,00
Class Editori	1,995	1,987	0,40
Coats Cucirini	0,9341	0,9001	3,78
Cofide	0,4197	0,4108	2,17
Cred Bergamasco	15,112	14,857	1,72
Cred Valtellinese	8,119	8,126	-0,09
Credito Artigiano	3,298	3 313	-0 45
Credito Emiliano	5,288	5,217	1 36
Cremonini	1,330	1 344	1 04
Crespi	0,6856	0 6828	0,41
Csp International	1,635	1 651	-0 97
Dalmine	0,1389	0,1431	-2,94
Danieli	1,883	1,875	0,43
Danieli 03 W	0,0230	0,0226	1,77
Danieli Rnc	1,247	1,259	-0,95
De Longhi	4,987	4,896	1,86
Ducati Motor Hold	1,919	1,911	0,42
Edison	1,786	1,793	-0,39
Edison Rnc	1,601	1 598	0 19
Emak	2,350	2 341	0 38
Ene	5.016	4,996	0,40
Enertad	4,002	4 008	-0,15
Eni	14,284	14,226	0 41
Erg	3.859	3,913	-1 38
Ericsson	18.839	18,457	2,07
Esaote	5.196	5,184	0,23
Ferretti	4,347	4 347	0,00
Fiat	9.404	9 292	1,21
Fiat 07 W	0,3197	0 3232	-1,08
Fiat Priv	5,110	5,055	1,09
Fiat Rnc	5,130	4 998	2 64
Filatura Di Pollone	0,8113	0,8091	0 27
Fin Part 02 W	0,0723	0 0730	-0 96
Fin Part	0,6968	0,7012	-0,63
Finarte-semenzato C	1,398	1,401	-0,21
Fincasa 44	0,3612	0,3603	0,25
Fineco	0,5228	0,5165	1,22
Finmeccanica	0,6727	0 6666	0 92
Fondiaria Ass	2,832	2 701	4 85
Fondiaria Ass Rnc	1,843	1 838	0 27
Gabetti Holding	1 662	1,691	-1,72
Garboli-conicos	0,7800	0 7800	0 00
Gefran	3,747	3,724	0,62
Gemina	0,8433	0,8246	2 27
Gemina Rnc	0,9340	0 9340	0,00
Generali Ass	19,216	19,003	1,12
Gewiss	2,776	2,778	-0,07
Giacomelli Spor Gro	0,7230	0,7374	-1,95
Gim	0,8596	0,8534	0,73
Gim Rnc	1,050	1,050	0,00
Gr L'espresso	3,619	3,569	1 40
Grand Navi Veloci	1,524	1 535	-0 72
Grand Viagg	0,6282	0,6115	2 73
Granitifiandre	7,524	7 555	-0 41
Gruppo Coin	6,130	6,201	-1 15
Hdp	2,204	2 207	-0 14
Hdp Rnc	1,286	1,282	0,31
I Viaggi Ventaglio	2,302	2,185	5,35
Ifi Priv	10,784	10,803	-0,18
Ifil	3,743	3,728	0,40
Ifil Rnc	2,624	2,646	-0,83
Ima	12,258	12,256	0,02
Imm. Lombarda 03 W	0,0060	0,0060	0,00
Immobiliare Lombard	0,1059	0 1052	0 67
Immsi	0,7331	0 7408	-1 04
Impregilo	0,3833	0 3738	2,54
Impregilo 03 W	0,0419	0 0404	3,71
Impregilo Rnc	0,4331	0 4382	-1,16
Intek	0,4527	0,4480	1,05
Intek Rnc	0,4400	0,4392	0,18
Interbanca	20,23	20,24	-0,05
Interpump Group	3,919	3,906	0,33
Intesabci	2,122	2,086	1,73
Intesabci Rnc	1,537	1,514	1,52
Ip	3,596	3.610	-0 39
Irce	2,584	2,608	-0,92
It Holding	2,299	2,324	-1,08
Italcementi	9,465	9,422	0,46
Italcementi Rnc	5,017	4,981	0,72
Italdesign Giugiaro	3,745	3,758	-0,35
Italgas	12,841	12,845	-0,03
Italmobiliare	33,09	32,89	0,61
Italmobiliare Rnc	20,16	20,13	0 15
Jolly Hotel	5,012	4 836	3,64
Jolly Hotel Rnc	9,900	9 900	0 00
Juventus F C	1,814	1 828	-0 77
La Doria	1 864	1 860	0,22
La Gaiana	0,9800	0 9944	1 45
Lavorwash	2,828	2 866	-1 33
Linificio	1,109	1 122	-1 16
Linificio Rnc	0,8870	0,8900	-0 34
Locat	0,6824	0,6906	-1,19
Lottomatica	7,506	7,543	-0,49
Luxottica Group	13,210	12,797	3,23
Maffei	1,216	1,220	-0,33
Manuli Rubber	1 244	1 261	-1 35
Marangoni	2 999	2 999	0 00
Marcolin	1,278	1 291	-1 01
Marcelia Buran Fg	7,495	7 454	0 55
Marzotto	5,174	5 245	-1 35
Marzotto Risp	5.990	5 722	4 68
Marzotto Rnc	5,092	5,077	0,30
Mediaset	8,382	8,206	2,14
Mediobanca	7,609	7,620	-0,14
Mediolanum	5,829	5,732	1,69
Meliorbanca	4,499	4,497	0,04
Merloni	10,783	10,857	-0,68
Merloni Rnc	6.732	6 897	-2,39
Milano Ass	1,931	1 914	0 89
Milano Ass 05 W	0,0616	0,0616	0 00
Milano Ass Rnc	1,929	1,940	-0 57
Mirato	5,154	5,175	-0.41
Mitte	3,501	3,501	0 00
Mondadori	6,697	6,544	2,34
Mondadori Rnc	9,000	9,000	0,00
Monrif	0,5134	0,5084	0,98
Monte Paschi Siena	2,268	2,193	3,42
Montefibre	0,6215	0,6092	2,02
Montefibre Rnc	0,6980	0 6980	0,00
Nav Montanar	1,153	1,165	-1 03
Necchi	0,0803	0,0816	-1,59
Necchi 05 W	0,0447	0,0481	-7,07
Negri Bossi	2,635	2,661	-0,98
Olcese	0,3523	0,3634	-3,05
Olidata	1,652	1,648	0,24
Oliv Ex Tec 04 W	0,1206	0,1171	2,99
Olivetti	1,173	1 160	1 12
Olivetti 02 W	0,0027	0 0038	-28 95
Pagnossin	1,452	1,474	-1 49
Parmalat	2,500	2,447	2,17
Parmalat 03 W	0,5749	0,5563	3 34
Perlier	0,1721	0 1721	0.00
Permasteelisa	14,774	14 672	0 70
Pininfarina	20 15	20,51	-1,76
Pininfarina Rnc	19,400	19 400	0,00
Pirelli & C Rea Est	17,705	17 500	1,17
Pirelli & C.	1,394	1,348	3,41
Pirelli & C. Rnc	1,249	1,227	1,79
Pirelli Spa	1,002	0,9785	2,40
Pirelli Spa Rnc	0,9837	0,9912	-0,76
Poligrafici	1,129	1,126	0,27
Premafin	0,7458	0,7482	-0 32
Premuda	0,9334	0,9399	-0 69
Ras	12,242	11 958	2 38
Ras Rnc	13 880	13 890	-0 07
Ratti	0,5941	0 6153	-3,45
Recordati	21,88	21,75	0,60
Reno De Medici	0,8403	0,8368	0,42
Reno De Medici Rcv	0,9450	0,9111	3,72
Richard Ginori 1735	0,9390	0,9326	0,69
Rinascente	4,441	4,448	-0,16
Rinascente Priv	4,446	4,453	-0,16
Rinascente Rnc	4,145	4 146	-0 02
Risanamento Napoli	1,403	1 403	0 00
Roland Europe	0,9224	0 8958	2 97
Roncadin	0,2428	0,2494	-2 65
S S Lazio	0,7993	0 7708	3 70
Sabaf	14,728	14 842	0 77
Sadi	1,890	1,897	-0,37
Saeco Group	3,290	3,239	1,57
Saes Getters	8,738	8,829	-1,03
Saes Getters Rnc	5,714	5,828	-1,96
Sai	14,677	14,407	1,87
Sai Rnc	4,693	4 643	1 08
Saiag	3,166	3,163	0 09
Saiag Rnc	2,142	2,150	-0,37
Saipem	6,303	6,257	0,74
Saipem Rcv	6,240	6,210	0,48
Sanpaolo Imi	7,429	7,318	1,52
Savino Del Bene	2,177	2,192	-0,68
Schiapparelli 1824	0,0985	0,0995	-1 01
Seat Pag Gialle Rnc	0,4983	0,4977	0 12
Seat Pagine Gialle	0,7239	0,7140	1 39
Sias	4.421	4 329	2,13
Sirti	1 022	1 019	0 29
Smi	0,4299	0 4192	2 55
Smi Metalli Rnc	0,4377	0 4416	-0 88
Smurfit Sisa	1,375	1 386	-0 79
Snai	1,844	1 843	0,05
Snam Rete Gas	3,192	3 183	0,28
Snia	1,806	1 776	1 69
Snia Rcv	2,271	2,297	-1,13
Snia Rnc	2,585	2,570	0,58
Sogefi	1,916	1,906	0,52
Sol	2,432	2,427	0,21
Sopaf	0,2634	0,2504	5,19
Sopaf Rnc	0 2031	0,1932	5,12
Stayer	0,4000	0 3800	5 26
Stefanel	1,243	1 246	-0 24
Stefanel Rnc	2,600	2 600	0.00
Stmicroelectronics	25,19	24,79	1 61
T.I.M.	5,169	5,119	0 98
T.I.M. Rnc	4,430	4,389	0,93
Targetti Sankey	2,898	2,909	-0,38
Telecom Italia	8,205	8,096	1,35
Telecom Italia Rnc	5,374	5,342	0,60
Terme Acqui	0,3228	0 3239	-0,34
Terme Acqui Rnc	0,2331	0,2294	1,61
Tod's Group	34.09	34 57	-1 39
Trev Finanz Indust	0.9202	0 9360	-1,69
Unicredito	4,029	4 028	0 02
Unicredito Rnc	3.547	3 557	-0 28
Unimed	1,313	1 303	0,77
Unipol	3,982	3,993	-0,28
Unipol 05 W	0,1421	0,1439	-1,25
Unipol Priv	1,737	1,736	0,06
Unipol Priv 05 W	0,1019	0,1022	-0,29
Vemer Siber	2,435	2,461	-1,06
Vianini Industria	2,422	2 414	0 33
Vianini Lavori	4,715	4,730	0 32
Vittoria Ass	3,727	3,781	-1,43
Volkswagen	39,42	39,51	-0,23
Zignago	11,284	11,342	-0,51
Zucchi	3,856	3,715	3,80
Zucchi Rnc	3,760	3.760	0,00
DIRITTI			
Chiaa 2 12 02	0,1088	0,1476	-26 29
Fin Part Azaxaz Oxa	0,0005	0 0100	-95 00
Roncadin Azxaz + Wxa	0,0001	0 0003	-66 67

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,626	18,394	1,26
Asoftware	4,303	4,114	4,59
A.gol	5,016	5,087	-1 40
Art'e'	20.07	19,725	1,75
Bb Biotech	40,47	41,03	-1,36
Biosearch Italia	18,790	18,538	1,36
Cad It	13,593	13,463	0,97
Cairo Communication	21,80	21,63	0,79
Cdb Web Tech Invest	2,083	2,013	3,48
Cdc	6.857	6.967	-1,58
Chl	1,325	1 381	-4 06
Cto	3,231	3.220	0 34
Dada	5,656	5 539	2 11
Datalogic	9.767	9 782	0 15
Datamat	4,723	4,814	1,89
Data Service	39,78	39,59	0,48
Digital Bros	3,428	3,437	-0,26
Dmail Group	4,009	4,002	0,17
E.Biscom	25,27	24,32	3,91
Eplanet	0,6096	0,6009	1 45
Eplanet 2 03 W	0,1412	0 1404	0 57
Eplanet 3 04 W	0,1985	0,1986	-0 05
El.En	12 257	12 211	0 38
Engineering	17 907	17 731	0 99
Esprinet	12,244	12 137	0 88
Euphon	6,964	6,953	0,16
Fidia	8,045	7,950	1,20
Finmatica	10,156	9,928	2,30
Freedomland Itn	13,314	12,659	5,17
Gandalf	2,727	2 575	5 90
Gandalf 04 W	0,3009	0 2868	4 92
Inferentia Dnm	7,606	7 809	-2 60
I.Net	57,13	54 83	4 19
It Way	3,749	3 776	-0 72
Mondo Tv	25,68	25 22	1 82
Novuspharma	20,51	20,47	0 20
On Banca	35,56	35,92	1 00
Opengate Group	5,748	5 655	1 64
Cardnet Group	3.896	3 960	-1 62
Poi San Faustino	24,63	24 35	1 15
Prima Industrie	6,328	6 252	1 22
Reply	13,100	12 419	5 48
Tas	21,64	21 74	-0 46
Tc Sistema	8,131	8 055	0,94
Tecnodiffusione Ita	5.826	5 875	0 83
Tecnodiffusione 04 W	0,2962	0,3026	-2 12
Tiscali	5,509	5,277	4 40
Txt E solutions	19 643	19 352	1 50
Vitaminic	6,907	6,959	-0,75

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6 612	1 43
Albomo Re	5 924	0 9
Apulia Az It	9 124	-1 15
Arca Azioni It	17 272	1 1
Artigiano Az It	4 250	-0 84
Aureo Previdenza	15 161	1 04
Azimut Crescita It	9 422	-1 35
Bim Az It	6 169	1 15
Bipielle Fon It	20 029	1 02
Bipielle Fon Sm Cap	10 058	0 64
Bipiemme It	13 28	-0 93
Bn Azioni It	10 619	-1
Bpb Tiziano	13 621	1 15
Bpv Az It	13 663	1 08
Capitalgest It	14 671	1 01
Centrale It	12 335	1 29
Cisalpino Indice	11 438	1 69
Credit Suisse Az It	10 2 3	0 87
Ducato Geo It	7 202	0 88
Dws Az It	9 960	0 96
Dws Crescita Az	12 629	1 31
Dws It N Eq Risk	14 857	-0 87
Effe Az It	5 482	1 28
Epta Azioni It	10 301	-1
Epta Mid Cap It	3 362	0 33
Euroconsult Az It	9 477	-1,32
Eurom Azioni It	18 416	1 41
F&f Gestione It	17 847	1 11
F&f Lagest It	3 388	-1 2
F&f Select It	10 642	1 1
Fondersel It	16 10	1 06
Fondersel P M I	11 460	-0 3
Fondiatalia Eq It	9 340	-0 46
Gepocapital	14 769	-1 04
Gestielle It	12 115	1 59
Gestifondi Az It	12 06	1 28
Gestnord Az It	9 211	1 16
Grifoglobal	9 676	1 72
Iis Trading Az It	4 253	1 35
Imi It	17 232	1 1
Ing Az	9 080	-1 32
Investire Az	16 606	1 03
Italy N Eq Cat A	79 680	0 44
Italy Stock Manag	11 333	1 27
Leonardo Az It	7 224	1 1
Leonardo Small Caps	6 939	-1 07
Mida Az	16,952	-0,98
Nextam P Az It	4 240	-0,98
Nextra Az It Din	15,075	-1,44
Nextra Az Pmi It	3,817	-0,26
Nextra Azioni It	10 385	-1 16
Nextra It Index	3 579	-1 46
Nextra Piazza Affari	7 973	-1 29
Optima Az	4 811	-0 78
Optima Small Cap It	4 554	0 09
Padano Indice It	9 782	-1 28
Prime Capital	42 332	1 07
Prime It	15 562	-1 07
Prumerica Az It	4 272	0 7
Ras Capital	16 621	0 81
Ras Piazza Affari	7 730	0 81
Risparmio It Crescita	13 813	-1 08
Rolo Italy	10 189	-1 12
Romagest Az It	25 274	-1 24
Romagest Sel Az Ita	3 403	0 96
Romagest Sm Cap Ita	3 403	-0 41
Rominvest It Eq Index	10 615	0 94
Sai It	15 976	-1 01
Sanpaolo Az It	23 345	-1 11
Sanpaolo Opp It	3 33	0 74
Symphonia C Az It	9 618	1 12
Unicredit Az It Cl A	14 431	-1 1
Unicredit Az It Cl B	14 368	1 1
Unicredit Crescita Cl A	11 747	-1 2
Unicredit Crescita Cl B	11 674	1 21
Zenit Az	8 957	1 07
Zeta Az	16 430	1 01
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3 743	0 03
Alpi Az Area Euro	7 119	0 14
Alto Az	3 653	-0 15
Aureo F M U	8 903	2 05
Bipielle Fon Euro	8 818	-1 89
Bipielle Fon Medit	11 492	1 58
Bsi Az Euro	3 868	-2 37
Capitalgest Ff Euro Sec	3 832	-2 07
Cisalpino Az	10 607	1 49
Cisalpino Euro Value	4 211	-2 05
Dws Az Euro	3,598	-1,48
Epsilon Qequity	3,397	-1,51
Eurom Euro Eq Fund	2 990	-1 64
Fondiatalia Eq Europe	8 328	1 47
Fondiatalia Euro Cyclic	6 917	-1 72
Fondiatalia Euro Defen	7 522	1 08
Fondiatalia Euro Fin	6 066	2 63
Leonardo Euro	4 252	1 21
Mc Fdf Megatrend High	5 072	0 3
Mc Fdf Megatrend Wide	4 827	-0 54
Mida Az Euro	4 133	-1 43
Nextra Az Euro Din	10 077	2 14
Nextra Europa Index	3 256	3 18
Prime Euro Innovation	2 116	-1 21
Prime Upper Europe	198 510	0 75
Prumerica Az Euro	3 816	-1 22
Rominvest French Index	515 574	1 77
Rominvest German Index	371 087	-1 99
Sanpaolo Euro	12 636	1 8
Symphonia C Az Area E	3 139	-0 79
Symphonia C Az N V Mkt	4 409	1 78
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7 298	2 01
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7 258	-2 05
Zenit Eurostoxx 50	3 956	-2 47
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3 279	1 53
Arca Azioni Europa	8 272	1 47
Artigiano Euroazioni	2 978	-1 68
Astese Euroazioni	4 383	-1 79
Azimut Europa	11 913	-1 36
Bipielle Hend Conv Eur	3 734	-1 4
Bipielle Hend Europa	5 666	1 7
Bipiemme Europa	10 795	-1 33
Bipiemme Inz Europa	4 069	-0 63
Bn Azioni Europa	6 637	-1 43
Bpv Az Europa	3 451	1 51
Capitalgest Europa	5 705	-1 38
Centrale Europa	16 127	1 54
Consultinvest Az	7 676	1 78
Ducato Geo Europa	7 443	1 47
Ducato Geo Europa Bc	5,000	-
Ducato Geo Europa Cr	5,000	-
Ducato Geo Europa S C	11,291	-0,08
Ducato Geo Europa Val	5,354	-
Ducato Set Consumi	0,881	-0,45
Effe Az Europa	2,569	-1,34
Epta Selez Europa	4 313	-1 15
Euroconsult Az Europa	4 516	-1 5
Eurom Europe Eq	12 887	-1 32
Europa 2000	13 963	1 39
F&f Lagest Az Europa	18 717	-1 29
F&f Potenziale Europa	5 345	-1 35
F&f Select Europa	15 494	-1 28
F&f Top 50 Europa	2 901	1 53
Fondersel Europa	10 577	-1 73
Fondiatalia Eq Britain	7 586	1 22
Fs Best Of Europa	4 043	-0,47
Geo Eur An Equity	3 263	-
Geo Eur An Ethical	3 596	-
Gepoeuropa	3 606	1 45
Gestielle Europa	10 294	-1 6
Gestnord Az Europa	7 568	1 43
Gestnord Az Nuovi M	3 387	-1 31
Gritoeurope Stock	4 926	-1 7
Iis Trading Az Europa	3 716	2
Imi Europe	14 954	-1 51
Ing Europa	14 770	-1 63
Ing Sel Europa	10 165	1 81
Investire Europa	9 149	-1 42
Investitori Europa	3,942	-1,52
Laurin Eurostock	2,977	-1,59
Mc Euraz Europa	3,161	-1,31
Mc Fdf Europa	4 727	-0 08
Nextam P Az Europa	4 156	-0 79
Nextra Az Eur Growth	2,550	-1,32
Nextra Az Europa Din	15,183	-1,61
Nextra Az Europa Lte	9,528	-1,53
Nextra Az Europa Value	3,136	-1,69
Nextra Az Eurotop	3 229	-1 55
Nextra Az Pmi Europa	4,763	-0,71
Nextra Azioni Europa	5 094	-1 57
Open Fund Az Europa	3,105	0 74
Optima Europa	2,655	-1,26
Prime Europa	3,411	-1,64
Prime Funds Europa	19,209	-1,67
Putnam Europe Equity	7,166	-1,28
Ras Europe Fund	12,683	-1,57
Ras Lux Eq Europe	33,564	-0,88
Roloeuropa	7 004	1 61
Romagest Az Europa	10 253	-1 6
Rominvest Brit Ind Gbp	5 662	1
Rominvest Swiss Ind Chf	16 721	1 12
Sai Europa	8 827	1 5
Sanpaolo Europe	6 773	1 45
Symphonia Ms Europa	4 137	-0 22
Unicredit Az Euro Cl A	13 431	-1 54
Unicredit Az Euro Cl B	13 418	-1 58
Vegagest Az Europa	3,864	2 3
Zeta Eurostock	3 876	-1 72
Zeta Swiss	19 679	-1
AZ. AMERICA		
Alto Amer Az	4 938	1 67
America 2000	10 585	-1 51
Anima Amer	4 003	1 82
Arca Azioni Amer	6,935	1 34
Artigiano Az Amer	3 380	1 6
Aureo Americhe	3 210	-1 5
Azimut Amer	9 393	1 43
Bipielle Hend Amer	7 4 9	-1 89
Bipiemme Americhe	8 734	1 67
Bn Azioni Amer	6,812	-1,6
Capitalgest Amer	8,299	-1,67
Ducato Geo Am S C	13,867	-
Ducato Geo Amer	4,945	-1,75
Ducato Geo Amer Bc	5,000	-
Ducato Geo Amer Cr	5 000	-
Ducato Geo Amer Val	5 933	-
Effe Az Amer	2 645	1 67
Epta Selez Amer	4 328	1 64
Euroconsult Az Amer	4 998	1 73
Eurom Amer Eq	15 903	-1 54
F&f Lagest Az Amer	3 929	1 6
F&f Select Amer	10 846	-1 68
Fondersel Amer	11,588	-1,85
Fondiatalia Eq Blue Chips	9,848	-1,76
Fondiatalia Eq Small C	7,370	-1,48
Fondiatalia U S Defens	7 662	-1 34
Fondiatalia U S Fin	7 861	-2 05
Fs Best Of Amer	3 751	0 11
Geo Us Equity	2 768	-
Geoamerica	3 451	1 62
Gestielle Amer	12 572	-1 7
Gestnord Az Amer	13 401	1 67
Iis Trading Az Amer	3 620	1 68
Imi West	17 305	1 74
Ing Amer	19 152	1 54
Investire Amer	16 231	1 64
Investitori Amer.	3,780	-1,69
Kairos Us Fund	5,090	-1,05
Mc Fdf Amer	4,829	0,15
Nextam P Az Amer	3 863	-1 68
Nextra Az N Amer Lte	6 189	-1 79
Nextra Az Nordamerica	18 637	-1 74
Nextra Az Pmi Amer	15 650	1 05
Open Fund Az Amer	2 998	1 02
Optima Americhe	4 410	1 89
Prime Funds Amer	17 456	1 99
Prime Usa	2 678	-1 76
Prumerica Az Usa	3 606	1 69
Putnam Us Cap Value	4 969	1 31
Putnam Us Cap Value $	4 524	-1 26
Putnam Usa Equity	6 025	-1 55
Putnam Usa Equity $	5 971	-1 5
Putnam Usa Opport	5,404	-1,96
Putnam Usa Opport $	5,355	-1,92
Putnam Usa Value	4 109	1 75
Putnam Usa Value $	4 072	1 69
Ras Amer Fund	14 179	-1 69
Rolamerica	9 545	-1 89
Romagest Az Nord Am	10 858	1 76
Rominvest North Am Ind $	16 895	-1 72
Sai Amer	11 704	2 17
Sanpaolo Amer	8 878	-1 57
Symphonia Ms Amer	4 153	0,31
Unicredit Az Am Cl A	7 902	1 85
Unicredit Az Am Cl B	7 853	-1 95
Vegagest Az Amer	3 828	1 82
Zenit S&p 100	4 331	-1 83
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif Az	4 129	0 34
Anima Asia	3 333	-0 6
Arca Az Far East	4 761	0 73
Artigiano Az Oriente	2 819	-0 6
Aureo Pacif	2 966	0 27
Azimut Pacif	5 376	-1 03
Bipielle Hend Giap	4 097	-0 49
Bipielle Hend Oriente	3 188	-0 38
Bipiemme Pacif	3 638	0 68
Bn Azioni Asia	6 008	-0 4
Capitalgest Pacif	2 896	-0,1
Ducato Geo Asia	3 751	0 48
Ducato Geo Giap	2 881	-0 62
Effe Az Pacif	2 725	-0 4
Epta Selez Pacif	5 723	-0 61
Eurom Jap Eq Fund	2 734	-0 26
Eurom Tiger Far East	8 132	-0 87
F&f Select Pacif	6 059	-0 66
F&f Top 50 Oriente	3 047	-0 72
Fondersel Oriente	3 745	0 58
Fondiatalia Eq Jap	2 572	-0 43
Fs Best Of Jap	4 263	0 02
Geo Jap Ese Equity	2 390	-
Gepopacifico	2 890	0 34
Gestielle Giap	4 220	-0 45
Gestielle Pacif	7,563	-0,57
Gestnord Az Pacif	5,563	-0,43
Iis Trading Az. Giap.	3,978	-0,67
Imi East	5,086	-0,53
Ing Asia	3,899	-0,51
Investire Pacif	3 999	0 52
Investitori Far East	3 982	0 55
Mc Fdf Asia	4 418	0 07
Nextra Az Asia Lte	3 151	0 57
Nextra Az Emg Asia	5 431	-0 35
Nextra Az Giap	3 236	-0 4
Nextra Az Pacif	4 354	0 55
Open Fund Az Pacif	2 762	0 07
Optima Far East	2 738	-0 33
Oriente 2000	6 566	-0 59
Prime Funds Pacif	11 614	-0 28
Prime Jap	2 464	0 24
Prumerica Az Pacif	4 132	0 41
Putnam Pacific Equity	4 112	-0 22
Putnam Pacific Equity $	4 075	0 17
Ras Far East Fund	4 479	0 53
Rolooriente	4 271	0 54
Romagest Az Pacif.	4,000	-0,32
Rominvest Jap. Ind $	54,669	-0,92
Sai Pacif.	2,985	-0,6
Sanpaolo Pacific	4 272	-0 47
Symphonia Ms Asia	4 549	1 25
Unicredit Az Giapp Cl A	4 155	0 36
Unicredit Az Giapp Cl B	4,126	-0,36
Unicredit Az Pacif Cl A	3,782	-0,6
Unicredit Az Pacif Cl B	7 889	-0,59
Vegagest Az Asia	4 337	-0 2
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,248	-0,52
Arca Az.Paesi Emerg	4,293	-0,72
Aureo Mercati Em	3,482	-0,6
Azimut Emerging	3 605	-0 99
Bipielle Hend Am Lat	4 245	0 77
Bipielle Hend P Emerg	7 638	-0,87
Capitalgest Eq Em Mkt	10 368	0 65
Ducato Geo Am Latina	5,518	-
Ducato Geo Paesi Emg	2,901	-0,85
Dws Az Em	3,307	-0,66
Epta Mercati Em	5,718	-0,92
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,282	-0,79
F&f Select Nuovi Mkt	4,306	-0,51
Fondiatalia Em Am Lat	6,229	-0,97
Fondiatalia Em Mkt Asia	2 125	-0 65
Fondiatalia Em Mkt Eu	5,111	1,1
Gestielle Em Mkt	6,291	-0,71
Gestnord Az Paesi Em	4,548	-0,48
Iis Trading Az Emerg	5 220	-0 76
Ing Emerg Mkt Equity	4 468	-0 58
Investire P Emerg	4 268	0 77
Leonardo Em Mkt	3 374	-0 35
Mc Fdf Paes Emerg	4 660	0 37
Nextra Az Emg Amer	5 760	1 26
Nextra Az Emg Europa	6 138	1 65
Nextra Az Paes Emg	4 007	-0 79
Prime Em Mkt	5 161	-0 81
Prumerica Az Mkt Emerg	3 922	-0 78
Putnam Em Mkt	3 738	-0 37
Putnam Em Mkt $	3 704	-0 32
Ras Emerging Mkt Eq	4 543	0 83
Roloemerging	5 221	0 48
Sai Paes Emerg	3 064	0 94
Sanpaolo Economie Em	4 651	-0 77
Symphonia Ms P Emerg	5 729	0 76
Unicredit Am Lat Cl A	4 914	-0 99
Unicredit Am Lat Cl B	4,963	-0,94
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,598	-0,5
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,569	-0,5
Unicredit Svi Euro Cl A	6,492	-1,08
Unicredit Svi Euro Cl B	6,452	-1,09
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az Int	5 046	0 79
Alto Int Az	3 973	-1 66
Anima Fondo Trading	9 918	1 06
Apulia Az Internaz	6 097	-1 68
Arca 27 Az Estere	11 012	-1 34
Arcacinquestelle D	3,641	0,28
Arcacinquestelle E	3,239	0,31
Arcamultifondo Com F	3,953	0,38
Aureo Blue Chips	3,899	-1,39
Aureo Global	6,587	-1,37
Aureo Wwf Pianeta Terra	5 376	-1 75
Azimut Borse Int	10 600	1 32
Bancoposta Az Int	3 162	-1 89
Bim Az Glob	3 291	-1 5
Bipielle Hend Glob	15 554	1 4
Bipiemme & Co Comp90	3 756	0 51
Bipiemme Glob	18 075	-1 42
Bipiemme Trend	2 865	-1 64
Bn Azioni Int	9 691	-1 42
Bpb Rubens	7 014	1 36
Bpv Az Int	3 422	1 33
Bsi Az Int	4,469	-1,43
Bussola Gl Growth	2,709	0,04
Bussola Gl Value	3,510	-0,37
Capitalgest Ff Glob Sec	4 048	-1 82
Carige Az	6,651	-1,57
Centrale G8 Blue Ch	8,323	-1,77
Centrale Global	12,434	-1,66
Consultinvest Global	3 329	1 68
Credit Suisse Az Int	6 636	1 82
Ducato Geo Glob	19 024	1 58
Ducato Geo Glob Cr	5 000	
Ducato Geo Glob Val	3 047	-0 23
Ducato Geo Tendenza	2 663	-1 59
Ducato Port Glob Eq	3 385	0 03
Ducato Port Megatrend	3 397	0 29
Ducato Set Immobiliare	6,274	-1,23
Dws Paniere Borse	5,216	-1,83
Effe Az Glob	2,626	-1,6
Effe Linea Aggressiva	3 596	-0 17
Effe Top 100	2 752	-1 5
Epta Carige Equity	2 586	1 49
Epta Exe Red	3 035	0 05
Eptainternational	9 966	1 46
Euroconsult Az Int	5 131	-1 42
Euroconsult Tecno	3 9 9	-1 71
Eurom Blue Chips	11 180	1 45
Eurom Growth Eq Fund	6 635	-1 38
F&f Gestione Int	12 285	1 74
F&f Lagest Az Int	10 578	-1 71
F&f Top 50	5 013	1 49
Fideuram Az	11 395	1 55
Fondiatalia Euro T M T	5 381	-2 29
Fondiatalia Global	97 812	0 99
Gener Alloc Service A	3,577	0,56
Gepobluechips	4,848	-1,42
Gestielle Int	10,109	-1,65
Gestifondi Az Int	9,559	-1,51
Gestnord Az Int	2,581	-1,64
Grifoglobal Int	6 860	-1 45
Ing Indice Glob	11 158	1 52
Ing Wst Comp Glob	3 302	-0 33
Ing Wst Comp Tematico	3 437	0 49
Interm Stock Manag	10 659	-1 66
International Sec Fund	34 690	1 7
Investire Int	8,587	-1,56
Italf Global Eq Cat B	22,060	0,18
Italf Healthcare	4,310	-0,46
Italf Raw Mat & Energy	4 120	0 49
Italf T M T	4 100	1 49
Leonardo Equity	2 669	-1 41
Magna Graecia Az	5 084	-1 61
Mc Fwez Sett Finanza	3 516	-1 6
Mida Az Int	2,802	1,34
Mi Ms Equities	3,872	-0,1
Multi Comp D 10/90	4,048	-0,07
Nextam P Az Int	3,989	-1,34
Nextra Az Int	13,763	-1,65
Nextra Az Int Din	18,652	-1,56
Nextra Az Intern Lte	5,426	-1,56
Nextra Az Pmi Int	10,247	-0,81
Nextra Azioni Ariete	10,015	-1,62
Nextra Blue Chips Int	17,888	-1,73
Nextra Port Multim	3 351	0 21
Open Fund Az Alto R	3 917	1 01
Open Fund Az Int	2,877	-0,59
Optima Int	4,479	-1,5
Padano Equity Int	3,676	-1,58
Paritalia Orch C Az Int	68,743	-0,35
Paritalia Orch L Az Int	67,864	-0,36
Prime Alloc Service A	3,513	0,57
Prime Global	12 191	1 48
Prime World Top 50	3 006	-1 64
Prumerica Az Glob Opp	3 722	-1 43
Prumerica Az Global	3 840	1 41
Putnam Gl Cap Core	4 712	0 99
Putnam Gl Cap Core $	4,670	-0,93
Putnam Gl Cap Growth	4,947	-1,3
Putnam Gl Cap Growth$	4,902	-1,25
Putnam Global Equity	6,529	-1,2
Putnam Global Equity $	6,470	-1,15
Putnam Global Value	3,701	-1,39
Putnam Global Value $	3,668	-1,32
Ras Blue Chips	3 412	1 67
Ras Global Fund	11 658	1 75
Ras Multi90	3 404	-1 36
Ras Research	3,068	-1,76
Risparmio Az Top 100	11,543	-1,33
Risparmio Borse Int	14 456	-1,24
Rolotrend	8 420	1 7
Romagest Az Int	7 728	1 57
Romagest Sel Az Int	2,922	-1,65
Rominvest Universal Ind	32,916	-1,46
Sai Glob.	9,738	-1,43
Sanpaolo Int	10,925	-1,47
Sg Ventaglio Agg	4 229	-0 26
Sofid Sim Blue Chips	5,011	-1,46
Symphonia C Az Int	6 682	-1 85
Symphonia Ms Vivace	4 400	0 2
Unicredit Az Glob Cl A	11,905	-1,69
Unicredit Az Glob Cl B	11,820	-1,76
Zenit Etico & Ricerca	4,899	-0,89
Zeta Growth	2,717	-1,59
Zeta Stock	11,909	-1,55
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8 059	2 23
Dws Londra	4,679	-1,04
Dws New York	7,801	-1,7
Dws Parigi	10,856	-1,77
Dws Tokyo	4,329	-0,8
F&f Select Germ.	7,544	-2,08
Gestielle East Europe	5,762	-0,68
Gestielle World Cons	4,263	-0,84
Interf Blue Chips	5,703	-1,76
Interf Em Mkt Asia	3,053	-0,65
Interf Em Mkt Europe	4,716	-1,05
Interf Em Mkt Lat Am	6,051	-1,03
Interf Eq Britain	4,485	-1,25
Interf Eq Europe	5,539	-1,44
Interf Eq It	7,263	-0,49
Interf Eq Jap	2,826	-0,46
Interf Small Cap	6,407	-1,52
AZ. SETTORIALI		
Aureo Ben Consumo	3,959	-0,98
Aureo Finanza	3 799	-1 83
Aureo Materie Prime	3 944	-1 13
Aureo Pharma	3,997	-1,11
Aureo Tecnologia	1,673	-1,99
Azimut Consumers	4,634	-0,88
Azimut Energy	4,269	-0,84
Azimut Generation	4,951	-1,57
Azimut Multi Media	2 993	2
Azimut Real Estate	4 799	-0 99
Bipiemme Innovazione	7 084	2 09
Bipiemme Tempo Libero	3 903	1 41
Bn Commodities	8 808	0 84
Bn Energy & Util	8 331	-1 02
Bn Fashion	9 524	1 06
Bn Food	10,134	-0,42
Bn Property Stocks	8,329	-0,97
Capitalgest Cons Goods	12,129	-1,05
Capitalgest High Tech	1,792	-2,4
Ducato Geo Europa A P	7 193	-1 08
Ducato Port High Tech	2,947	0,24
Ducato Sel Consumi Alfa	5,578	-
Ducato Set Energia	4,855	-
Ducato Set Farmaceutico	5,000	-
Ducato Set Mat Prime	8 339	-0 02
Ducato Set Servizio	5 000	-
Ducato Set Tecnologia	1 460	-2 14
Ducato Set Telecomunic	5 399	-0 04
Effe Best Sector	2 543	-1 93
Epta Finance Fund	3 876	-1 95
Epta Health Care Fund	3 690	-1 7
Epta Technology Fund	1,861	-1,69
Epta Utilities Fund	2,944	-1,27
Eurom Green Eq Fund	9,431	-1,18
Eurom H Tech Eq Fund	11,101	-1,93
Eurom Real Es Eq Fund	4,408	-1,12
F&f Select Fashion	4,219	-1,45
F&f Select H T Europa	1,554	-2,02
F&f Select Nuova Finanza	3,797	-1,86
Fs Info Technology	3,580	0,45
Gepoalimentar Farm	4 843	-0 88
Gepobancario Ass	3 781	1 87
Gepoenergia	4 340	-1 16
Gepohightech	1 714	2
Gestielle High Tech	1 884	2 03
Gestielle Pharmatec	2 960	-1 89
Gestielle World Comm	5,862	2,2
Gestielle World Financ	3,777	-1,95
Gestielle World Net	1,361	-1,66
Gestielle World Utilit	3 680	1 08
Gestnord Az Biotec	3 244	4,34
Gestnord Az Tecnologia	1 121	2 01
Gestnord Az Telecom	3,779	2 17
Iis Trading Az High Tech	3 490	-2 35
Ing Comm Technology	0 958	1 64
Ing Global Brand Names	4 373	1 29
Ing I T Fund	4 568	-2 12
Ing Internet	2 272	-1 3
Ing Qualita Della Vita	4 673	1 14
Ing Real Estate	4 558	-0 57
Interf Euro Cyclicals	7 492	1 68
Interf Euro Defensive	7,737	-1,06
Interf Euro Financilas	6,914	-2,82
Interf Euro Tmt	6,818	-2,33
Interf Infl Linked	10,448	0,34
Interf Us Cyclicals	7,283	-1,29
Interf Us Defensive	7,483	-1,34
Interf Us Financials	7,509	-2,3
Interf Us Tmt	6,667	-2,44
Kairos Part Hi Tech Fund	2 107	-0 8
Mc Hw az Sett Ben Inv	3 065	-1 56
Mc Sw az Sett Serviz	1 991	-1 87
Nextra Az Beni Di Cons	6 337	-1 14
Nextra Az En Mat Prime	5 616	-1 13
Nextra Az Finanza	5 628	-2
Nextra Az Immobiliar	5,465	-0,69
Nextra Az Industriali	4,639	-1,13
Nextra Az Nasdaq 100	1,728	-2,76
Nextra Az Pharmabio	6 753	-1 52
Nextra Az Tecn Avanz	3 507	-1 9
Nextra Az Telecomunic	7 152	-2 03
Nextra Az Utilities	3 943	-1 33
Nextra Az Web	1 654	2 07
Optima Tecnologia	2 860	2,36
Prime Fin Europa	3,393	-1,91
Prime Health Europa	3,583	-0,67
Prime Tmt Europa	2,723	-2,75
Prime Util Europa	3,965	-0,35
Ras Advanced Service	2,417	-2,22
Ras Consumer Goods	5,874	-0,68
Ras Energy	5,282	-1,01
Ras Financial Services	4,294	-1,81
Ras High Tech	2,139	-1,97
Ras Individual Care	6 642	-1 15
Ras Luxury	3 316	-1 69
Ras Multimedia	4,563	-2,47
Sanpaolo Finance	21,362	-1,88
Sanpaolo High Tech	4,128	-1,95
Sanpaolo Industrial	9 560	-1 18
Sanpaolo Salute E Amb	15,337	-1,17
Zenit Internet Fund	1,600	-2,38
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5 295	1 36
Arca Az Alta Crescita	3,700	-1 54
Aureo Ff Aggressivo	3 176	0 73
Aureo Multiazioni	6,811	-1,4
Bipielle Hend Crescita	3,579	-1,46
Bipielle Hend Leader	3,899	-1,86
Bipielle Hend Valore	3,940	-2,04
Bipiemme Benessere	4,267	-0,95
Bipiemme Finanza	3,749	-1,86
Bipiemme Ris Base	4,292	-1,2
Bn New Listing	5,973	-0,8
Bussola Eur N Front	2 861	0 59
Capital	64 310	-1 67
Capitalgest Small Cap	4 834	0 19
Cristoforo Colombo	14,116	-1,37
Ducato Etico Glob.	3,346	-1,53
Ducato Geo Glob Sc	2 622	-1 13
Ducato Set Finanza	3 451	-2 02
Ducato Set Industria	2 866	-0,76
Eurom Risk Fund	26,048	-1,52
Ferdinando Magellano	4,867	-0,63
Gestielle Etico Az	4,987	-1,33
Gestnord Az Ambiente	5 770	-0 84
Gestnord Az Banche	9 071	1 21
Gestnord Az Edilizia	4,116	-0,96
Gestnord Az Energia	4 099	1 3
Gestnord Az Farmac	3,950	-1,25
Gestnord Az Tempo Lib	3,532	-1,15
Iis Az Pmi	4,472	-1,02
Iis Az Growth	4,086	-1,26
Iis Az Value	3,997	-1,87
Ing Iniziativa	16,254	-1,76
Italf Bank & Ins Cat F	5,880	0,17
Kairos Part Small Cap	5 350	0,62
Mida Az Mid Cap	3 705	0,05
Mi Ms Spec Equities	3,872	0,08
Paritalia Orch C Megat	68,872	-0,43
Paritalia Orch L Megat	67 227	-0,46
Prime Special	8,118	-1,13
Putnam Int Opport	4,282	-0,81
Putnam Int Opport $	4,243	-0,77
Rominvest Glob H Care	3,469	-1,28
Rominvest Glob Indust	3,169	-1,15
Rominvest Global Cons	3,389	-1,34
Rominvest Global Ener	3,982	-1,22
Rominvest Global Finan	3,586	-2,
Rominvest Global Serv	2,134	-2,29
Rominvest Global Tech	1,904	-1,7
Sanpaolo Az Int Etico	6,062	-1,53
Unicredit Pharma Cl A	11,637	-0,97
Unicredit Pharma Cl B	11,544	-0,98
Unicredit Ris Nat Cl A	4,490	-1,01
Unicredit Ris Nat Cl B	4 385	-0,99
Unicredit Serv Cl A	11 124	-1 93
Unicredit Servizi Cl B	11 426	2 02
Zeta Medium Cap	4,073	-0,71
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,128	0,29
Aureo Ff Dinamico	3,369	0,5
Bipiemme & Co Comp70	4 078	-0 44
Bipiemme Valore	3 922	-0 98
Bn Iniziativa Sud	10 753	-0 54
Bussola Sviluppo	3 129	-0 26
Ducato Mix 75	4 064	-0 05
Ducato Port Eq 70	3 860	0,08
Dws Fin Per 35	3 459	-1 65
Epta Exe Green	3,923	0,23
F&f Lagest Portfolio 3	4,588	-1,44
Gener Alloc Service B	3,614	0,42
Imi Industria	10,936	-1,04
Ing Wst Comp Aggr	3 716	0 08
Multi Comp C 30/70	4,255	-
Paritalia Orch C Allegro	74,553	-0,43
Paritalia Orch L Allegro	73,215	-0,44
Prime Alloc Service B	3,825	0,42
Prumerica Port Agg	4 053	-1 07
Ras Multi70	3 797	1 15
Romagest Prof Dinam	3 920	-1 31
Sanpaolo Sol 6	17 509	1 12
Sanpaolo Sol 7	6 691	1 5
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil	13 139	0 2
Arca Bb	26,987	-0,62
Arcacinquestelle A	4,796	0,19
Arcacinquestelle B	4,425	0,18
Arcacinquestelle C	4,080	0,22
Arcamultifondo Com D	4,309	0,33
Artigianc Mix	4,129	-0,77
Aureo Bil	21,287	-0,64
Azimut Bil Int	5,975	-0,63
Azimut Bil	17,563	-0,57
Bim B	17 162	-0 68
Bipielle Fon Bilanc	10 862	-0 61
Bipiemme & Co Comp50	4 319	0 37
Bipiemme Int	10 896	-0 67
Bn Bil It	7 251	-0 56
Bnl Skipper 3	4 253	-0 7
Bussola Crescita	3,976	-0,1
Bussola Dinamica	3,485	-0,17
Capitalgest Bil	17,289	-0,69
Cisalpino Bil	15,953	-0,94
Ducato Geo Europa Est	4,549	-0,02
Ducato Mix 50	4,358	-0,57
Ducato Port Cap Plus	4,138	0,1
Ducato Port Eq 50	4,155	0,1
Dws Fin Pers 25	4,434	-1,05
Effe Linea Dinamica	4,082	-0,17
Epsilon Long Run	4 196	-0 76
Epta Exe Blue	4 260	0,45
Eptacapital	12 542	-0,56
Euroconsult Bil Int	5 322	-0 69
Eurom Capitalit	25,709	-0,85
F&f Eurosparmio	16,801	-0,62
F&f Lagest Portfolio 2	4,759	-0,92
F&f Prof.	48,283	-1,01
Fideuram Performance	10,944	-0,73
Fondersel	39,004	-0,63
Fondersel Trend	8,368	-0,62
Fondo Centrale	16,769	0,6
Gener Alloc Service C	4,190	0,31
Geo Glo Balanced 1 G8	5 371	-
Geporeinvest	14 755	-0,55
Gepoworld	9 167	0 63
Gestielle Bil 70	10 714	-1 03
Gestnord Bil Euro	11 922	0 67
Gestnord Bil Int	11 464	-0 65
Gritocapital	15,955	0,6
Imi Capital	26,773	-0,79
Ing Portfolio	28,255	-0,59
Ing Wst Comp Moderato	4 027	-0,05
Inter Global	49 804	1 01
Investire Bil	12 359	0 6
Mc Fdf Bil	5 029	0 16
Multi Comp B 50/50	4 466	0 02
Nagracapital	16,759	0,64
Nextam P Bil	4,761	-0,38
Nextra Bil Int.	8,377	-0,62
Nextra Bil	27,111	-0,5
Nextra Libra Bil.	29,000	-0,47
Nextra Port Diamante	3,615	0,11
Nextra Port Smeraldo	4,130	-0,02
Open Fund Bil Int	4,013	-0,3
Open Fund Gestnord	3,970	0,15
Paritalia Orch C Adagio	84 244	-0,31
Paritalia Orch L Adagio	83 568	-0,32
Prime Alloc Service C	4 269	0 31
Primerend	22,092	-0,41
Prumerica Port Din	4,375	-0,64
Putnam Global Balance	4,561	-0,61
Putnam Global Balance $	4 520	-0 55
Ras Bil	22,815	-0,86
Ras Multi Fund	10,867	-0,94
Ras Multi50	4 207	0 83
Rolointernational	11 040	-0 84
Rolomix	10,935	0,89
Romagest Prof Attivo	4 729	0,73
Sai Bil	3,518	0,71
Sanpaolo Sol 4	5,269	-0,57
Sanpaolo Sol 5	21,829	-0,76
Sg Ventaglio Bil	4,551	-0,22
Symphonia C Pat Glob	4,574	-0,91
Symphonia Ms Largo	4,751	0,11
Unicredit Bil Eur Cl A	19,245	-0,87
Unicredit Bil Eur Cl B	19 153	-0 87
Unicredit Bil Glob Cl A	13 110	-0 82
Unicredit Bil Glob Cl B	13 033	-0 84
Zeta Bil	15 684	-0 95
Zeta Growth Income	3,614	-1 18
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14 212	0 29
Arcamultifondo Com B	4 737	0 26
Arcamultifondo Com C	4,484	0,31
Aureo Ff Ponderato	4,521	0,22
Azimut Protezione	6,401	-0,17
Bipielle Fon Divers	4,912	-0,39
Bipiemme Mix	4 762	0 37
Bipiemme Visconteo	26,681	-0,3
Bnl Skipper 1	4,969	-0,22
Bnl Skipper 2	4 389	0 52
Bpc Stradivari	4,659	-0,43
Bussola Evoluzione	4,505	-0,02
Ducato Mix 25	4,842	-0,27
Ducato Port Eq 30	4,417	0,11
Dws Fin Pers 15	5,042	-0,47
Effe Linea Prudente	4,571	-0,13
Epta Exe White	4,588	0,42
Epta Multif 2 Cap	5,046	-0,05
Epta Multif 3 Cap	4,382	-0,27
F&f Lagest Portfolio 1	5,491	-0,34
Gener Alloc Service D	4,764	0,13
Gestielle Bil 40	11,479	-0,52
Gestielle Etico Bil 30	4,905	-0,04
Multi Comp A 70/30	4,577	0,2
Paritalia Orch C Piano	93,605	-0,12
Paritalia Orch L Piano	93,062	-0,12
Prime Alloc Service D	4,840	0,12
Prumerica Bil Obbl	4,763	-0,4
Prumerica Port Mod	4,753	-0,23
Ras Multi20	4,889	-0,47
Romagest Prof Moder	10,238	-0,34
Romagest Val Prot 85	4,634	-0,22
Romagest Val Prot 90	4,965	-0,14
Sanpaolo Sol 2	5,951	-0,18
Sanpaolo Sol 3	6,179	-0,23
Sg Ventaglio Pru	4,878	-0,06
Symphonia Ms Adagio	4 940	0 06
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,069	0,1
Anima Fondimpiego	14,835	0,01
Arca Obbl Europa	6,820	0,03
Artigiano Obbl	5,633	0,05
Azimut Solidity	6,850	0,04
Bipielle Fon 70/30	7 230	0,25
Bipielle Fon 80/20	8 401	0 07
Bipielle Fon Roma Cap	9 617	0 06
Bipiemme Plus	5 106	0 02
Bipiemme Sforzesco	7 917	0 08
Bn Obbl Dinamico	11 648	0 03
Bn Per Telethon	4 986	-0 22
Bpb Tiepolo	7 174	-
Bpc Monteverdi	5,104	-0,12
Cisalpino Impiego	5,558	-0,02
Cr Trieste Obbl	5,712	0,16
Ducato Fix Rend	17,73	-0,02
Dws Rendimento	5,095	-0,18
Epsilon Limited Risk	5,156	0,02
Epsilon Qvalue	3,986	-1,64
Epta Multif 1 Cap	5,195	-
Euroconsult Obb Misto	6 027	-0 05
Gepobond Euro	5 422	0 06
Gepocorporate Bond	5 462	0,2
Gestielle Obb 20	7,682	-0,07
Gestielle Obb Misto	9,455	0,13
Gritobond	6 777	-0,35
Grifored	7 483	-0,31
Investire Obb	18,984	0 04
Leonardo 80/20	5,236	-0,49
Magna Graeci Obbl Din	4,513	0,04
Nagrarend	8,448	-0,09
Nextam P Obbl Misto	5,075	-0,06
Nextra Bond Conver	4,224	-0,24
Nextra Equilibrio	7,161	-0,04
Nextra Rend.	6,138	-0,11
Nextra Risparmio	4,802	-0,27
Nordfondo Etico Obb M	5 437	0 09
Padano Equilibrio	5 205	-0 04
Primecash	5 435	-0 04
Prumerica Port Prud	4 991	-0 04
Ras Long Term Bond	5 617	0 09
Roingest	15 578	0 13
Romagest Prot Prude	5,378	-0,09
Romagest Val Prot 95	5,196	-0,08
Symphonia C Pat G Redd	6,008	-0,1
Teodorico Misto Int	5,040	-0,22
Unicredit Ob Misto Cl A	7,493	-0,08
Unicredit Ob Misto Cl B	7,475	-0,09
Zenit Obbl	6,760	0,06
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,189	0,02
Arca B.T Breve Term	7 675	-
Arca Mm	12 336	0 05
Artigiano B T	5 428	0 04
Astese Mon	5 460	0 04
Aureo Mon	5 706	0 04
Bancoposta Mon	5,247	0,04
Bim Obbl Br Term	5,551	0,04
Bipielle Fon Monet	12,544	0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,285	0,05
Bipiemme Mon.	10,360	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,884	0,02
Bn Euromon	10 732	0,03
Bn Redd.	6,165	0,02
Bpv Breve Term.	5 386	0 06
Capitalgest B Eu Bt	8 969	0 01
Carige Mon	9 928	0 03
Centrale Cash Euro	7 725	0 03
Cisalpino Cash	7 609	0 03
Cr Cento Valore	5 972	0 03
Credit Suisse Mon It	6 635	0 01
Ducato Fix Euro Bt	5,418	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,314	0,02
Dws Famiglia	8,491	-
Dws Mon Euro	8 422	0 02
Effe Obbl Area Euro	5 438	0 02
Epsilon Lowcostcash	5 388	0 02
Epta Carige Cash	5 501	0 04
Epta Tv	6 092	-0 02
Euroconsult Obbl Bt	7,559	0,01
Eurom Contovivo	10,704	0,05
Eurom Liquidita'	6,315	0,06
Eurom Rendifit	7,268	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,221	0,01
F&f Moneta	6,249	0,02
F&f Riserva Euro	7,314	0,01
Fideuram Security	8,578	-0,01
Fondersel Redd.	12,182	0,03
Fondiatalia Euro Curr	6,996	0,01
Fondiatalia U S Cyclic	7 951	1 27
Geo Eur Sh T B 1	5,676	-
Geo Eur Sh T B 2	5,689	-
Geo Eur Sh T B 3	5,671	-
Geo Eur Sh T B 4	5,661	-
Geo Eur Sh T B 5	5,696	-
Geo Eur Sh T B 6	5,696	-
Gepocash	6,354	0,02
Gestielle Bt Euro	5 500	0 03
Gestnord Moneta	8 745	0 03
Gritocash	6 132	0 03
Im 2000	15,19	-
Ing Eurobond	7,801	0,04
Interf Euro Currency	5,899	0,02
Interf Free Bond	11,209	0,1
Interf High Yeld	5,314	-0,09
Investire Euro Bt	6,276	0,08
Italf Euro Bond Cat E	8,970	-0,14
Laurin Money	6,000	0,07
Magna Graecia Monet	8,359	0,02
Mc Eb-obb B T	5,530	0,02
Nextra Breve Termine	6,631	0,03
Nextra Corp Bt	6,818	0,06
Nextra Euro Bt	11 724	0,05
Nextra Euro Mon.	13,338	0,03
Nextra Euro T Var	6 139	-
Nordfondo Obb Euro B T	7 725	0.04
Optima Redd	5,700	0,02
Padano Mon.	6,288	0,03
Passadore Mon.	6,081	0,03
Perseo Rend.	6,091	0,03
Prime Mon	14 308	0 03
Prumerica Euro Bt	5 172	0 04
Ras Cash	6,012	0,03
Ras Lux Sh Europe	59 369	0 01
Ras Mon.	13,669	0,04
Risparmio It Corrente	11,621	0,03
Rolomoney	9,661	0,02
Romagest Mon.	11,539	0,04
Romagest Sel S T	5,481	0,04
Rominvest Euro S Term	218,471	0,02
Sai Euromonetario	14,432	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,658	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,314	0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,591	0,06
Sicilfondo Mon	8,118	0,04
Teodorico Mon	6,309	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,284	0,04
Unicredit Monet Cl B	11,257	0,04
Zenit Mon.	6,455	-
Zeta Mon	7,308	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Euro Bond	5,240	0,17
Alleanza Obbl	5,334	0,17
Alpi Obbl	6,341	0,17
Anima Obbl Euro	5,576	0,11
Apulia Obbl Euro Medio T	6,536	0,14
Arca Rr	7,160	0,25
Artigianc Eurobbl	5,681	0,25
Astese Obbl	5,295	0,17
Azimut Fixed Rate	8,315	0,24
Bancoposta Obbl Euro	5 441	0 18
Bim Obbl Euro	5 376	0 19
Bipielle Fon Obb Euro	3,125	0 24
Bipielle Fon Obb L Term	5,619	0,27
Bipiemme Gov B Eur	5,789	0,05
Bn Obbl Europa	6,286	0,16
Bpvi Obbl. Euro	5,462	0,18
Bsi Obbl Euro	5 219	0 06
Capitalgest B Europa	8 827	0 14
Carige Obbl	8 926	0 15
Centrale Redd	17 814	0 15
Cisalpino Cedola	5 482	0 2
Club A Class B Euro	5 232	0 25
Club B Class B Euro	5 112	0 06
Consultinvest Redd	6 471	0,06
Credit Suisse Obbl It	7,292	0,22
Ducato Fix Euro Mt	6,165	0,18
Dws Euro Risk	10,954	0,21
Dws Obbl Euro	5,775	0,26
Dws Obbl It.	11,559	0,25
Effe Obbl Eu M/L Term	6,279	0,13
Epsilon Qincomeeuro	5,684	0,23
Epta Carige Bond	5,577	0,14
Epta Lt	7 123	0 3
Epta Mt	6 616	0 18
Eptabond	18 500	0 14
Euroconsult Obbl Mt	4,989	0,12
Eurom Euro Long Term	6,708	0,22
Eurom Redd	12 743	0 11
F&f Corp Eurobond	6,080	0,1
F&f Euroreddito	11,076	0,24
F&f Lagest Obbl Euro	15,542	0,24
Fondersel Euro	6,363	0,16
Fondiatalia Euro Long	5,454	0,65
Fondiatalia Euro Medium	8,540	0,28
Fondiatalia Euro Short	6,606	0,11
Geporend	5,781	0,09
Gestielle Etico Obbl	4,998	0,24
Gestielle Lt Euro	6,208	0,26
Gestielle Mt Euro	12 059	0 17
Imi Rend	8 732	0 3
Ing Redd	15 727	0 28
Interf Euro Long	6,185	0 65
Interf Euro Medium	6 400	0 28
Interf Euro Short	5 820	0 09
Investire Euro Bond	5.621	0 34
Italf Corp Bond Cat D	13,600	-0,07
Italmoney	6,748	0,1
Italy Bond Manag	7,808	0,18
Leonardo Obbl It.	5,784	0,26
Mc Ol-ob Lungo Term	5,710	0,56
Mc Om-ob Medio Term	5,785	0,09
Mida Obbl Ione	15,256	0,22
Nextra Bond Ala	8,611	0,14
Nextra Bond Euro	6,085	0,26
Nextra Long Bond Euro	7 299	0 48
Nextra Redd Fisso	5 784	0 28
Nordfondo Obb Euro M T	14 148	0 18
Open Fund Obb Euro	5 109	0 04
Optima Obbl	5 675	0 16
Padano Obbl	8,219	0,16
Prime Bond Euro	8,039	0,22
Prumerica Euro M/L T	5,253	0,17
Ras Obbl.	25,720	0,23
Roloreddita	5,684	0,19
Romagest Euro Bond	7,639	0,17
Romagest Eurobbl Mt	5,262	0,08
Rominvest Euro Bonds	12,909	0,17
Sai Eurobbligazionario	10 461	0,07
Sanpaolo Obb Euro Din	10 904	0 17
Sanpaolo Obb Euro Lt	6 375	0 24
Sanpaolo Obb Euro Mt	6 584	0 12
Teodorico Obb Euro	5 466	0 15
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6 628	0,21
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6 611	0,2
Vegagest Obb Euro	5,232	0,17
Zeta Obbl	15,114	0,21
Zeta Redd	6 544	0 12
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend	16 507	0 16
Azimut Redd. Euro	13 002	0 15
Bipielle Fon Cedola	6,501	0,17
Bipiemme & Co Comp30	4,580	0,31
Capitalgest B Europa	8,672	0,02
Cisalpino Redd	12,769	0 14
Dws Obbl Europa	12,148	0,19
Epta Europa	5,991	0,23
Eurom Euro Bond	5,634	0,11
Euromoney	6,937	0,1
F&f Bond Europa	8,284	0,18
Fondiatalia High Yeld	9,881	-0,07
Nextra Bond Conv Euro	6,495	-
Nextra Bond Europa	7 072	0 26
Nordfondo Obb Europa	7 174	0 15
Putnam Eu Short Term	5,813	-
Ras Lux Bond Europe	47,566	0,3
Rominvest Brit S T Gbp	26,368	0,04
Rominvest British B Gbp	13 766	0 23
Symphonia C Obbl Area E	7,345	0,18
Unicredit Obb Eur Cl A	5,755	0,21
Unicredit Obb Eur Cl B	5 741	0 21
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Dol	8 970	0 38
Artigiano Area Doll	5 616	0 38
Aureo Dollaro	6 067	0,35
Azimut Redd Usa	6,248	0,43
Bipielle Hend Obb Am	7,994	0,31
Bipiemme Us Bond	5,068	0,28
Capitalgest B Doll.	7,413	0,3
Club A Class B Usd	4,930	0,49
Club B Class B Usd	4,840	-0,1
Columbus Int Bond	8 856	-0 02
Columbus Int Bond $	8,792	0,02
Ducato Fix Dollaro	7,641	0,28
Ducato Fix Yen	4 772	0,44
Dws Doll.	7,632	0 24
Effe Obbl Dollaro	5,899	0,27
Eurom North Am Bond	9 246	0 23
F&f Riserva Doll	7 532	0,03
F&f Riserva Doll $	7,464	0,08
Fondersel Dollaro	9,159	0,21
Fondiatalia Bond Usa	8,855	0,45
Geo Usa Sh T B 1	5,885	-
Geo Usa Sh T B 2	5,916	-
Gepobond Doll	7,520	0,43
Gestielle Bond Dollar	8,595	0,43
Gestielle Cash Dollars	6 205	0 03
Interf Bd Usa	7,576	0,45
Investire North Am Bd	6,177	0,39
Nextra Amer.Bond	8,491	0,44
Nextra Amer.Bond $	8,430	0,49
Nextra Bond Dollaro	8,863	0,44
Nextra Bond Dollaro$	8,799	0,49
Nextra Cash Dollaro	14,121	0,02
Nextra Cash Dollaro $	14,019	0,07
Nordfondo Obb Doll.	14,389	0,37
Prime Bond Doll.	6,750	0,09
Prumerica Obb Doll.	4,871	0,35
Putnam Usa Bond	6,924	0,28
Putnam Usa Bond $	6,862	0,34
Ras Us Bond Fund	6,408	0,34
Rominvest North Am Bd $	27,775	0,5
Rominvest North Am S T $	64,642	0,05
Sanpaolo Bd Doll.	7 314	0,48
Unicredit Obb Am Cl A	6,428	0,34
Unicredit Obb Am Cl B	6,426	0,36
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,756	0,63
Capitalgest B Yen	5,446	0,46
Dws Yen	4,795	0,42
Eurom Yen Bond	8,872	0,59
Fondiatalia Bond Jp	9,812	0,5
Fondiatalia U S T.M.T	2,994	-2,38
Interf Bd Jap	5 754	0 49
Investire Pacific Bd	4 890	0 53
Rominvest Pacific B $	205,307	0 06
Sanpaolo Bd Yen	6,209	0,45
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,042	0 19
Aureo Alto Rend	5 926	-0 17
Bipielle Hend Obb P Emg	6 665	-0,15
Capitalgest B Em Mkt	6 766	0 5
Ducato Fix Emerg	8 607	-0 09
Dws Obbl Emerg	5 000	-0 08
Effe Obbl Paesi Em	5 027	-0 12
Epta High Yeld	6 016	-0 13
F&f Em Mkt Bond	7 292	-0 15
Gepobond Paesi Em	6,666	-0,22
Gestielle Em Mkt Bond	7,203	-0,24
Ing Emerg Mkt	14,655	-0,41
Investire Emerging Bd	14 923	-0,28
Mc Fdf High Yield	5,038	-0,08
Nextra Bond Emg Val Att	8,253	-0,11
Nextra Bond Emg Val Cop	6,839	-0,06
Nordfondo Obb Paesi Em	6,116	-0,18
Optima Obb Emerg Mkt	5,328	-0,36
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,741	-0,07
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,698	-0,06
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,661	0,37
Arca Bond	11 308	0 35
Arcamultifondo Com A	5,036	0,14
Artigiano Obbl Int	5,480	0,4
Aureo Bond	7,260	0,3
Aureo Ff Prudente	5,174	0,29
Azimut Rend Int	8,377	0,24
Bim Obbl Glob	5,596	0,36
Bipielle Hend Ob Glob	10,271	0,25
Bipiemme Pianeta	7,955	0,15
Bn Obbl Int	8,462	0,2
Bpb Rembrandt	7,694	0,37
Bpvi Obbl. Intern	5 276	0,32
Bsi Obbl Int	5 166	-
Capitalgest Global Bond	8 423	0,27
Centrale Money	13 285	0 36
Consultinvest H Yeld	4 605	-0 02
Credit Suisse Obbl Int	7 578	0 42
Ducato Fix Glob	7,865	0,2
Ducato Port Glob	4,892	0,14
Dws Bond Risk	9,822	0,29
Dws Obbl Int	11,246	0,29
Effe Obbl Glob.	5,422	0,26
Epta 92	11,132	0,33
Euroconsult Obbl Int	6,708	0,24
Eurom Int Bond	8,800	0,25
F&f Lagest Obbl Int	11,370	0,21
F&f Redd. Int	7,505	0,25
Fondersel Int	12,548	0,33
Gepobond	7 760	0 36
Gestielle Bond	9 563	0,24
Gestielle Bt Ocse	6 537	0 05
Gestielle Obbl Int	5 688	0,32
Gestifondi Obbl Int	8,059	0,25
Imi Bond	14,082	0,33
Ing Bond	14,523	0,37
Intermoney	7,355	0,2
Interm Bond Manag	7,206	0,32
Investire Global Bond	8,390	0,35
Italf Global Bond Cat C	13,480	0,3
Laurin Bond	5,505	0,33
Leonardo Bond	5,262	0,34
Mida Obbl Int	11 419	0 34
Mi Ms Bonds	5 016	-0 06
Nextra Bond Estero	6 812	0,35
Nextra Bond Global	6 880	0 35
Nextra Bond Int	8 056	0 35
Nextra Bond Top Rating	7,712	0,35
Nordfondo Obb Int	12,022	0,3
Optima Obbl High Yield	5,777	0,33
Padano Bond	8,501	0,35
Prime Bond Int	13 228	0 33
Prumerica Obb Global	5 038	0 34
Putnam Global Bond	7 755	0 18
Putnam Global Bond $	7,686	0,23
Ras Bond Fund	14,654	0,29
Rolobonds	8,652	0,42
Romagest Obbl Int	13,225	0,31
Romagest Sel Bond	5,274	0,29
Sai Obbl Int	8,016	0,38
Sanpaolo Bonds	6,951	0,32
Sofid Sim Bond	6,649	0,35
Unicredit Obb Glob Cl A	11,027	0,42
Unicredit Obb Glob Cl B	10,994	0,41
Vegagest Obb Intern	5,036	0,35
Zenit Bond	6 609	0 23
Zeta Bond	14 096	0 31
Zeta Income	5,375	0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14 843	0 11
Anima Convertibile	4 627	0 13
Arca Bond Corporate	5,583	0,23
Aureo Gestiob	9,033	0,27
Azimut Floating Rate	6 747	-
Azimut Trend Tassi	7 570	0,23
Bim Global Convert	4 866	-0,23
Bipielle Hend Cor Bond	4 174	0 43
Bipiemme Corp Bond	5,640	0,12
Bipiemme Premium	5,432	0,11
Bipiemme Risparmio	7 315	0,01
Bn Obbl Alti Rend	10,189	0,19
Bn Valuta Forte	8,086	0,02
Bn Valuta Forte Chf	11 916	-0 04
Bussola Gl H Yield	4 492	0 22
Capitalgest B Corp	5 710	0 18
Ducato Fix Alto Potenz	4 961	0 26
Ducato Fix Convert	7 165	-0,01
Ducato Fix Imprese	5,322	0,21
Dws Fin Pers Cash	7 097	-0,01
Effe Obbl Corporate	5 367	0 06
Eurom Risk Bond	4 661	0 13
Fondiatalia Infl Linked	0 596	0 34
Fs Short Term Opt	5,056	0,02
Geo Glo B T R 1	5,511	-
Geo Glo B T R 2	5,465	-
Gestielle Corp. Bond	5,326	0,15
Gestielle Global Conv	5,835	-0,26
Gestielle High Risk Bond	3 857	0,36
Magna Graecia Obbl	6 490	0,34
Mida Obbl Euro Rating	5 521	0 15
Nextra Bond Attivo	16,334	0,2
Nextra Bond Corp Doll	6,034	0,3
Nextra Bond Corp Euro	5,577	0,23
Nextra Bond H Y Europa	4,077	0,27
Nextra Corp Bond	5,718	0,25
Nordfondo Obb Alto R	4,281	-0,05
Nordfondo Obb Conv	4,714	-0,28
Nordfondo Obb Eu Corp	5,771	0,03
Prime Conv B Europa	4,795	0,25
Prime Corp Bond Euro	5,380	0,22
Prumerica Obb Alto R	5,019	-0,14
Prumerica Obb Glo Cor	5,222	0,27
Putnam Gl High Yield	5,336	0,02
Putnam Gl High Yield $	5,288	0,08
Ras Cedola	6,322	0,13
Ras Lux Sh Dollar	129 830	1 3
Ras Lux Sh Dollar $	128 640	-0 05
Ras Spread Fund	4,566	0,29
Risparmio It Redd.	12,848	-0,01
Romagest Prof Cons	5,560	0,07
Rominvest Em Mkt B $	12,868	-0,4
Rominvest Euro H Y Bd	3,930	0,05
Rominvest North Am C B $	5,987	0,42
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,222	0,18
Sanpaolo Bd High Yeld	5,182	-0,04
Sanpaolo Obbl Est Et	6,182	0,18
Sanpaolo Obbl Etico	5,460	0,11
Sanpaolo Vega Cp	6 161	0 08
Symphonia C Mon	6 366	-
Vasco De Gama	10 475	-0,05
Zeta Corporate Bond	5 597	0 13
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita	5 508	0,02
Artigiano Liquidita'	5 285	-
Azimut Garanzia	11 009	0 01
Bipielle Fon Liq	7 091	0 01
Bn Liquidita	6 208	0 02
Bn Cash	19 442	0,01
Bnl Mon	8 930	-
Capitalgest Liquidita	6 332	0 02
Cash Romagest	5 485	-
Centrale Cont Corr	8 85	0 01
Ducato Fix Liquidita'	5 822	-
Ducato Fix Mon.	7 419	-
Dws Crescita Risp	7 236	0,01
Dws Liquidita	6,466	-
Dws Tesoreria Imprese	7,240	-
Effe Liq Area Euro	5,911	-
Eptamoney	12,338	0,01
Euganeo	6,515	-
Eurom Tesoreria	9,910	0,01
Fideuram Moneta	12,992	0,01
Fondersel Cash	7,949	-
Gestielle Cash Euro	6,209	-
Ing Eurocash	5,826	-
Mida Mon.	10 193	0 01
Nextam P Liquidita'	5,073	-
Nextra Liquidita	5,544	0,02
Nextra Tesoreria	6,691	-
Nordfondo Liquidita'	5,416	-
Optima Money	5,417	0 02
Perseo Mon.	6,523	-
Prime Liquidita'	5,746	-
Risparmio It Mon	5,437	0 02
Rolocash	7,367	0,01
Romagest Liquidita'	5 366	0,02
Sai Liquidita	9.78	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,492	0 02
Sanpaolo Liq Cl B	6 518	-
Unicredit Liq Cl A	7 313	0 01
Unicredit Liq Cl B	7 296	0 01
Vegagest Mon	5 153	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5 083	0 24
Alarico Re	3,962	-0,85
Anima Fondo Attivo	10,517	-0,96
Aureo Flessibile	4,316	-1,19
Azimut Trend	16,559	-1,23
Azimut Trend It.	12,163	-1,71
Bim Flessibile Cap	3,908	-0,66
Bipielle Fon Free	3,877	-1,45
Bipielle Fon Free 50/50	4 463	-0,65
Bipielle Fon Free 70/30	4 829	-0,29
Bn Opportunita'	4 528	0 77
Bnl Trend	17 825	0 82
Capitalgest Redd Piu	6 120	0 07
Capitalgest Risk	6,623	0,05
Cisalpino Attivo	2,974	-0,13
Club Ii N Opp	4,557	-1,53
Ducato Etico Civita	4,422	-0,56
Ducato Flex 100	9,970	-0,91
Ducato Flex 30	16,100	-0,33
Ducato Flex 60	5,056	-0,61
Ducato Geo Glob Sel	2,804	-1,06
Ducato Port Strategy	4 081	0 07
Dws High Risk	6 495	1 62
Dws Trend	3 668	1 64
Eurom Strategic	3,268	1 12
Formula 1 Low Risk	5 983	0 08
Formula 1 Balanced	5 933	0 07
Formula 1 Conservative	6 030	0 07
Formula 1 High Risk	5,553	-1,02
Formula 1 Risk	5,569	-0,8
Fs Global Theme	4,013	-0 12
Fs Trend & Global Opp	4 005	0 15
Gener Inst Bond	5 198	0 08
Geo Eur An Eq T R	4 288	-
Gestielle Flessibile	11 303	-0 89
Gestielle Tot Ret Ame	4 610	-0 43
Gestielle Tot Ret Giap	4 710	-0 25
Gestnord Asset Alloc	4 801	0 66
Gestnord Az Alto Rischio	4 227	-1 17
Iis Trading Az Fle Glob	4 706	-1,94
Investor Flessibile	5 016	-0 18
Kairos Part Fund	4 224	0 05
Kairos Part Income	5 497	0,18
Leonardo Flex	2 262	-2,2
Mc Fdf Flex Best Funds	5 065	-
Nextra Obb Redd	7 147	-0,03
Nextra Portfolio 1	5 263	-0 02
Nextra Portfolio 2	4 800	0 05
Nextra Portfolio 3	4,240	0,14
Nextra Portfolio 4	3,632	0,3
Nextra Top Dynamic	5.196	-2,02
Nextra Trend	2 887	-1 8
Ras Opportunities	4,516	-0,9
Sai Investilibero	6,091	-0,72
Sanpaolo High Risk	4 174	-0 12
Symphonia C Fortissimo	1,813	1 63
Unicredit Opp Cl A	3 933	0 78
Unicredit Opp Cl B	3,910	-0 81
Vegagest Flessibile	5,317	-0,71
Zenit Target	5,988	-1,17
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,834	-
Alleanza Fix	4,848	-

Titol	Ult.mo	Prec.
BTP 1 1 2003 12%	100 340	100 460
BTP 15 1 2003 4,5%	100 170	100 180
BTP 15 2 2003 5%	100 380	100 400
BTP 1 3 2003 11 5%	101 740	101,810
BTP 4.2003 4,75%	100,650	100,670
BTP 1.5.2003 4,75%	100,740	100 750
BTP 1 6 2003 5%	101 100	101 090
BTP 1 6 2003 11%	103 730	103 800
BTP 15 7 2003 4 5%	100 970	100 970
BTP 1.8 2003 10%	104,560	104,610
BTP 1.10.2003 4%	100,900	100,870
BTP 1.10 2003 9%	104,950	104,980
BTP 15 10 2003 5 25%	102 000	101 990
BTP 22 12 2003 8 5%	110 000	110 000
BTP 1 1 2004 8 5%	105 880	105 900
BTP 1 2 2004 3 25%	100 400	100 360
BTP 15.2.2004 5%	102,400	102,390
BTP 15.3.2004 4,5%	101,950	101 900
BTP 1 4 2004 8 5%	107 070	107 060
BTP 15.4.2004 3,25%	100 420	100 370
BTP 1.7.2004 4,5%	102 280	102 210
BTP 15.7.2004 4%	101,500	101,450
BTP 1.8 2004 8,5%	108,360	108,340
BTP 1 10.2004 4%	101,630	101,550
BTP 1.1.2005 9.5%	112,270	112,270
BTP 1 3 2005 4%	101 710	101 600
BTP 1.4.2005 10,5%	115,860	115,790
BTP 15.5 2005 4,50%	102,860	102,780
BTP 1 7 2005 4 75%	103 570	103 400
BTP 15 7 2005 4%	101,740	101,660
BTP 1.9.2005 10,5%	118,460	118,410
BTP 15.9.2005 3,5%	100,400	100,300
BTP 15 12 2005 5,25%	105,260	105,110
BTP 1.2 2006 9,5%	117,830	117,710
BTP 15 3 2006 4 75%	103 870	103 750
BTP 1 7 2006 8 75%	117,160	117 000
BTP 1 11 2006 7,75%	114,720	114 550
BTP 1 2 2007 6 75%	111 540	111 330
BTP 1 3 2007 4 50%	103,010	102 880
BTP 1 7 2007 6 75%	112 250	112 040
BTP 15 10 2007 5%	105 020	104 800
BTP 1 11 2007 6%	109 370	109 150
BTP 1 5 2008 5%	104 990	104 750
BTP 1 5 2009 4 5%	101 860	101 560
BTP 1 11 2009 4 25%	100 010	99 700
BTP 1 11 2010 5 5%	107 260	106 900
BTP 1 8 2011 5,25%	105 380	104 960
BTP 1 11 2011 1,90%	90,190	90 190
BTP 1 2 2012 5%	103,340	102 860
BTP 1 2 2013 4 75%	100,900	100,410
BTP 1 8 2017 5 25%	103,230	102,650
BTP 1 11 2023 9%	149 940	149,350
BTP 22 12 2023 8 5%	144 000	144 000
BTP 1 11 2026 7 25%	128 740	127 680
BTP 1 11 2027 6,5%	118,460	117,770
BTP 1.11.2029 5,25%	100,800	100,240
BTP 1.5.2031 6%	111,700	111 210
BTP 1.2.2033 5,75%	108,430	107,720
CCT 1 1 2003 IND	100,040	100,010
CCT 1.2.2003 IND	100,140	100,130
CCT 1.4.2003 IND	100,250	100 250
CCT 1 5 2003 IND	100 310	100 290
CCT 1 7 2003 IND	100 370	100 370
CCT 1 9 2003 IND	100 580	100 570
CCT 1 11 2003 IND	100,340	100 330
CCT 22.12 2003 IND	101,960	101 960
CCT 1.1.2004 IND	100,360	100 370
CCT 1 3 2004 IND	100 500	100 480
CCT 1 5 2004 IND	100 510	100 520
CCT 1 9 2004 IND	100 600	100 610
CCT 1.5.2005	100,820	100,830
CCT 1.7.2005	101,220	100,860
CCT 1 10 2005 IND	100,860	100 860
CCT 1 1 2006 IND	102 470	102 460
CCT 1 1 2006 2 IND	101 960	101 990
CCT 1 3 2006 IND	100 870	100 860
CCT 1 12 2006	100 820	100 820
CCT 1 2007 CR MP	102 050	101,910
CCT 1 7 2007	100 880	101 130
CCT 1 8 2007 IND	100 880	100 880
CCT 4 2008	100 860	100 860
CCT 1 9 2008	100 920	100 920
CCT 1 7 2008	101 040	101 080
CCT 1 4 2009	100,900	100,910
CCT 1.7.2009	100,900	100,910
CCT 1 8 2009	100 930	100 950
CCT 1 10 2009	100 960	100 980
CTZ 31 12 2002	99 750	99 720
CTZ 31 03 2003	99 054	99 035
CTZ 16 06 2003	98 470	98 440
CTZ 15.09 2003	97,745	97,745
CTZ 31.12.2003	96,955	96,910
CTZ 31 03.2004	96,112	96,112
CTZ 30.06.2004	95,415	95,307

Titoli	Ultimo	v. %
Autalia 07 2 9%	92 321	-0 20
B P C 04 1 5%	96 4335	0 05
B P Intra 03 3%	113 8	0 00
B P Intra 06 3%	103,28	0 22
B.P.Berg. 04 Tv	126,944	0,27
B.P.Lodi 10 4,75%	98,0216	0,06
B.P.Lodi 03 4.375%	100,298	-0,04
B P E Rom 05 4%	103 9	0 10
B P E Rom 02 6 5%	172 788	-0,78
B P Milano 08	99 3578	0 30
B P Vr No 06 1 5%	112 345	0 50
B P Vr No 05 2,125%	95 8801	-0 17
Cr Valtel 04 2%	108 647	-0 02
Cred Artig 04 Tv	131 878	0 07
Interbanca 11 2,50%	128 46	0 04
Olivetti 04 1.5%	101 749	0 18
Olivetti 10 1.5%	124 777	0 76
Vittoria Ass 16 5 5%	109	0,00

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,95	21,78
B P Emilia Romagna	29 00	29 00
B.P Luino/Varese	6,000	5,994
B.P Sondrio	10,109	10,100
Banca Ifis	10 112	10,098
Bca Pop Adriatico	6 980	7,000
Borgosesia	4,620	4,630
Borgosesia Rnc	2,390	2 270
Cit	2 003	N R
Elios Holding	0,6795	0,6771
Ferrovie Nord Mi	1,053	1,052
Sicc	0,4500	0,4500

La banca che sa parlarti con 1 numero

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'Unione italiana boccia il testo definitivo della proposta di legge, le modifiche sono «peggiori» di quanto previsto inizialmente

«Minoranze senza rappresentanti»

Tremul e Zilli invitano i deputati del Parlamento croato a non votare

FIUME Il testo definitivo della proposta di Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali è peggiore rispetto alla bozza di legge in quanto non «prescrive» il diritto alla rappresentanza e al seggio specifico in Parlamento.

A sostenerlo è il presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione italiana, Silvano Zilli che ieri in una conferenza stampa a Fiume, convocata assieme al presidente dell'assemblea dell' Unione, Maurizio Tremul, ha invitato i deputati delle minoranze al Sabor e quelli dei partiti dell' arco parlamentare a non votare la proposta di legge in questione.

Mentre il dibattito sulla precedente versione della proposta legislativa si era arenato sulla discriminazione positiva, ovvero sul diritto al doppio voto, ora si è aperta la controversia sulle modalità di rappresentanza delle minoranze al Sabor.

Presentando il testo definitivo della Legge costituzionale, ha sostenuto Zilli «il governo ha optato per un modello partitocratrico, in base al quale i rappresentanti delle minoranze verrebbero eletti attraverso le liste partitiche da tutto l'elettorato». Di fatto, ha constatato il presidente della Giunta Esecutiva dell' Unione italiana, le minoranze verrebbero private dei loro rappresentanti e ad accedere al Sabor potrebbero essere soltanto gli appartenenti minoritari con in tasca la tessera di un partito.

Visto negato questo, che rientra nella schiera dei diritti già acquisiti, Silvano Zilli Maurizio Tremul hanno annunciato che l' Unione Italiana sta per avviare l' iter di verifica della costituzionalità della proposta di Legge presso la Corte costituzionale.

A prescindere dal doppio voto e dal seggio garantito, Zilli ha tenuto a rilevare che comunque nella proposta di Legge le carenze o lacune sono innumerevoli. Non si fa menzione alcuna, ha precisato, di quelli che sono i concetti-chiave in materia di attuazione dei diritti delle etnie, fra cui l'*autoctonia*, la citazione di tutte le comunità nazionali o minoranze presenti in Croazia e il principio della pariteticità procedurale nell' ordinamento giuridico. Nel testo inoltre non c' è alcun accenno a quelle che sono le organizzazioni delle minoranze, al loro status specifico, quello cioè, come il caso dell' Unione Italiana, di rappresentarle e tanto meno al concetto dell' autonomia culturale delle stesse. Il documento di legge, peraltro, come ha sottolineato Zilli, non contiene alcuna disposizione che garantisca il finanziamento da parte dello stato o delle autonomie locali necessario delle attività delle istituzioni minoritarie.

Sia Silvano Zilli che Maurizio Tremul hanno ricordato che con questa proposta di legge il governo Racan ha fatto un passo indietro, venendo meno ai suoi stessi impegni, cioè quelli contenuti nel programma varato all'indomani del suo insediamento. Si tratta anche di impegni assunti di fronte alla comunità internazionale e in primo luogo di quanto contenuto nell' Accordo italo-croato del 1996 sulle minoranze.

L'Unione italiana, come rilevato, intraprenderà tutte le misure legali atte a garantire alla comunità nazionale italiana i diritti sin qui acquisiti e, se necessario, ma soltanto dopo aver esaurito le possibilità offerte dalle istituzioni competenti croate, si rivolgerà alle istanze europee.

a. s.

Zilli e Tremul durante la conferenza stampa a Fiume.

Non cessano le polemiche e le critiche

Tappe forzate al Sabor e il ministro Tremaglia non conferma la visita

ZAGABRIA E' iniziata ieri la 26esima sessione del Sabor, il Parlamento croato, nel corso del quale è previsto il dibattito sul nuovo disegno di legge sulle minoranze. All'ordine del giorno ci sono ben 30 punti, ma per ora non si conosce l'esatto giorno in cui la bozza sulle modifiche della legge costituzionale sarà discussa in aula. Comunque, i rappresentanti parlamentari hanno tempo fino al 15 dicembre.

La vicenda già da parecchio giorni sta provocando numerose reazioni in Croazia, ma non solo. L'ultima, in ordine di tempo, è di Mirko Tremaglia, ministro per gli italiani nel Mondo, il quale ha dichiarato che il dibattito sulla modifica della Costituzione che potrebbe privare la minoranza italiana della possibilità di eleggere un proprio rappresentante è una questione «delicata». Interpellato sul disegno di legge che in Croazia rischia di sopprimere la rappresentanza della minoranza italiana, il ministro Tremaglia, che non conferma la visita a Fiume prevista per il 6 dicembre prossimo, ha detto di non credere che questo succederà.

Tremaglia ha espresso il suo apprezzamento per la reazione del rappresentante italiano a Zagabria, Furio Radin, e ha detto che segue «giorno per giorno la situazione» e che «sono in corso colloqui, contatti» con il governo croato.

Per il ministro «la discussione sulla Costituzione è una questione delicata» e che deve essere risolta prima di pensare alla visita a Fiume: «Vedremo», ha concluso.

Intanto, da Zagabria arrivano dichiarazioni tutt'altro che distensive. Mato Arlovic, vicepresidente del Sabor, ha accusato i rappresentanti delle minoranze di opporsi alla nuova proposta di legge sulle minoranze solo per proteggere il loro interesse privato. Arlovic, del partito socialdemocratico (Sdp) del premier Ivica Racan, ha mandato un messaggio insolitamente duro all'Unione europea. «Le pressioni infondate delle istituzioni internazionali spesso danneggiano i processi democratici in Croazia e non sono a loro vantaggio - sostiene Arlovic nel messaggio -. Se l'Hdz tornerà al potere sarà anche responsabilità della comunità internazionale.

L'imprenditore abbaziano, paladino dei risparmiatori croati, annuncia la ripresa della battaglia legale contro l'istituto di credito sloveno: secondo esposto al Tribunale di Trieste

Nova Ljubljanska banka, nuovo «assalto» di Vukasovic

Bozidar Vukasovic

LUBIANA Bozidar Vukasovic prepara una nuova offensiva contro la Ljubljanska banka. Il paladino dei risparmiatori croati che si sono visti congelare i risparmi versati nell'istituto bancario sloveno (138 mila persone per un totale di 150 milioni di euro più interessi di 12 anni), ha annunciato una nuova azione legale a Trieste (probabilmente il prossimo aprile), dove la Nova Ljubljanska banka (nel 1994 venne rinominata assumendosi i crediti ma non i debiti) l'istituto di credito sloveno ha una sua sede di rappresentanza.

«Tutti i risparmi dei cittadini croati, ma anche di quelli della vicina Bosnia, sono stati spesi da Lubiana per finanziare lo sviluppo dell'economia nazionale - spiega il noto imprenditore abbaziano -. I contribuenti sloveni devono sapere che un giorno o l'altro dovranno sborsare il debito, probabilmente attraverso i mezzi del bilancio».

Alla vigilia del ballottaggio presidenziale di domenica prossima, Vukasovic ha proposto al futuro presidente della Slovenia di spronare il premier a spiegare ai contribuenti che i processi di Trieste «sono particolarmente importanti, poiché non c'è stata la volontà politica per risolvere l'annosa questione». Sulla possibilità che la Nuova Ljubljanska banka (Nlb) sbarchi sul territorio croato attraverso l'istituto bancario belga Kbc, coproprietario della Nlb, Vukasovic sottolinea che in questo senso «ho già preso dei contatti con i responsabili della Kbc e sono in possesso della lettera di garanzia del governatore della Banca centrale croato, nella quale mi è stato promesso che la questione sarà presa in seria considerazione».

Dunque, Bozidar Vukasovic torna a Trieste con l'intento di far valere le ragioni dei risparmiatori raggirati. Ricorderemo che l'imprenditore di Abbazia presentò una causa al Tribunale del capoluogo giuliano contro la filiale locale della Ljubljanska con la richiesta di sequestro dei 5 milioni di euro sul conto nella filiale. Il sequestro non venne concesso ma venne sancito il principio che la Nova Ljubljanska era la stessa cosa della vecchia, detta in soldoni.

m. b.

Parte domani l'abete per il Papa dono della Croazia

FIUME Partirà domani da Delnice l'albero di Natale che quest'anno troneggerà in piazza San Pietro a Roma. L'abete, dono della Repubblica di Croazia che sarà consegnato il 17 dicembre a Giovanni Paolo II da una delegazione con a capo il presidente della Repubblica Stipe Mesic e l'arcivescovo di Zagabria Josip Bozanic, è stato abbattuto con minuziosa cura lo scorso lunedì nel Gorski kotar, il massiccio montuoso alle spalle del capoluogo quarnerino. Come prevede il protocollo del Vaticano, l'abete è alto 27 metri e fino alla partenza sarà ulteriormente messo in ordine. Grande soddisfazione tra gli addetti al regalo per il Papa: «Abbiamo concluso l'operazione nel modo previsto - ha dichiarato Herman Susnik, direttore dell'azienda nazionale per la silvicoltura -. Temevamo che il trasferimento con la gru avrebbe potuto arrecare danni all'albero di Natale, ma tutto è filato per il verso giusto». Il più soddisfatto è certamente Josip Vuckovic, proprietario del terreno sul quale è stato abbattuto l'abete di sette tonnellate. Oltre al gigante albero di Natale, la Croazia donerà al Papa anche un abete di sei metri che andrà ad abbellire l'aula Paolo VI, dove si svolgono i concerti natalizi.

Inaugurata una sede di rappresentanza dal ministro Ruskovic

L'ente turistico della Croazia apre un ufficio pure a Lubiana

LUBIANA Alla presenza del ministro del turismo croato, Pave ıupan Ruškovic, è stato inaugurato ieri a Lubiana il primo ufficio per la promozione turistica croata in Slovenia, uno dei quindici sparsi in tutta Europa. Gli sloveni conoscono la Croazia molto bene e per questo una tale rappresentanza non era necessaria, ma Zagabria ha voluto ribadire quanto considera importante il mercato sloveno. Nei primi dieci mesi del 2002, ha spiegato ıupan Ruškovic, in Croazia hanno soggiornato più di 800 mila ospiti sloveni, che hanno realizzato complessivamente oltre 5 milioni di presenze turistiche. Sono cifre che pongono il mercato turistico sloveno alla pari di quello italiano e tedesco.

Durante la cerimonia sono state anticipate alcune novità per il 2003. La più importante riguarda i prezzi, che secondo la Ruškovic seguiranno l'inflazione e aumenteranno in media dell'8-9%. La Croazia inoltre sta lavorando per aumentare i posti letto e ammodernare gli alberghi ma soprattutto, ha spiegato il ministro, per potenziare la rete degli impianti più piccoli, a conduzione familiare. Crediti agevolati saranno concessi in particolare a coloro che si impegneranno a rivitalizzare l'interno del Paese. E' un discorso, questo, che riguarda in particolare l'Istria, che negli ultimi anni riesce a sfruttare non soltanto la costa ma anche le localita' che fino a poco tempo fa erano assenti dagli itinerari turistici.

Un altro grande problema che Zagabria intende risolvere e' quello della viabilita'. Attualmente sono in corso lavori su alcuni tratti autostradali molto importanti.

c. p.

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1338 Euro
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	=	0,97 €/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	182,70	=	0,79 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	=	0,89 €/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	152,20	=	0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Università e Unione

Un seminario di italiano durerà tre giorni a Trieste

TRIESTE «Quale insegnamento per la lingua e la letteratura oggi?»: è il tema del seminario di aggiornamento che si terrà da oggi a sabato al Jolly hotel di Trieste per iniziativa dell'Università popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana.

Il seminario, che aprirà i lavori alle 9, è rivolto ai docenti di italiano delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume e vedrà la partecipazione di prestigiosi relatori tra i quali il direttore del Dipartimento di italianistica, linguistica, comunicazione e spettacolo dell'Ateneo di Trieste Elvio Guagnini, i docenti Sergia Adamo e Ugo Cardinale.

Oltre un centinaio di istituti croati chiusi, anche quelli italiani

Paghe basse, docenti in rivolta Ma lo sciopero divide i sindacati

ZAGABRIA Cinquanta scuole dell'obbligo e sessantacinque scuole medie superiori chiusi. Questo il numero degli istituti i cui insegnanti hanno scioperato ieri in Croazia per protestare contro la politica salariale del governo. Non c'è stata un' adesione massiccia visto che nel Paese ci sono 828 scuole elementari e 381 medie. La bassa partecipazione ha evidenziato, per l'ennesima volta, la spaccatura che esiste tra i sindacati di categoria, in perenne disaccordo sulle strategie nei riguardi dell' esecutivo statale.

Stavolta a dare forfait è stato il Sindacato nazionale insegnanti che rappresenta gran parte dei docenti degli istituti dell' obbligo. I dirigenti di questa organizzazione sindacale hanno bocciato lo sciopero, precisando di essere ancora in trattative con il ministero per l'aumento delle retribuzioni salariali nel 2003. Oltre all' astensione dalle prestazioni (a Fiume niente lezioni nell' ex Liceo italiano), mezzo migliaio di insegnanti si sono dati appuntamento ieri a mezzogiorno in piazza San Marco a Zagabria, di fronte alla sede del governo. I manifestanti hanno rimarcato quella che è la richiesta principale e cioè il ritocco retributivo del 20%.

«I nostri stipendi - ha detto Vinko Filipovic del sindacato Preporod - sono inferiori di circa 135 euro rispetto a quelli degli altri dipendenti pubblici. Una situazione a cui il premier Racan e i suoi più stretti collaboratori debbono porre rimedio in quanto sarà oltremodo dannoso per il Paese avere insegnanti insoddisfatti, depressi e senza stimoli».

Dopo la protesta in piazza San Marco, una delegazione di sindacalisti è stata accolta dal vicepresidente del governo Goran Granic ma l' incontro non ha portato risultati in quanto i sindacalisti hanno respinto le proposte avanzate. «Il governo offre l'aumento salariale del 2,96% ai docenti delle medie e del 2,16 a quelli delle elementari – ha spiegato Andrija Puljevic, presidente del Sindacato occupati nelle scuole medie - proposte che abbiamo respinto in toto». Oggi sarà il governo, nella sua seduta ordinaria, a esprimersi sulla richiesta di aumento delle paghe.

Andrea Marsanich

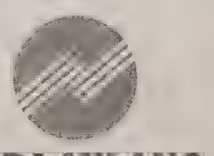
Dal 2 al 6 dicembre
decollate in banca. Fiera Milano va in Borsa.

Diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano è un'azienda fatta di aziende nata per generare business.
Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni* di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo.
Ecco perché Fiera Milano è l'investimento di oggi ma anche di domani.

*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nelle SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita delle azioni di Fiera Milano Spa.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE.



FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

Scoppiano le polemiche dopo il confronto italo-sloveno di Lubiana sulla tutela della minoranza: il sindaco smentisce di aver abbandonato il tavolo

An con Dipiazza: «La Slovenia non ci dia lezioni»

Menia attacca Rupel e solidarizza col primo cittadino di Trieste, Scoccimarro corregge il tiro

TRIESTE Infuriano le polemiche dopo l'incontro di martedì a Lubiana fra il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel e il presidente della giunta regionale Renzo Tondo, al quale hanno partecipato fra gli altri il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Un incontro contrassegnato, da un lato, da identità di vedute su gran parte delle questione bilaterali, ma dall'altro, da un esplicito disappunto sui toni usati dal ministro di Lubiana nei confronti degli amministratori locali del Centrodestra, rei di frenare l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia, boicottando i lavori del comitato paritetico.

Pronta la reazione all'«incidente» del deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia che parla di «inammissibili ingerenze di esponenti esteri in affari esclusivamente interni», definendo «inaccettabile che ministri stranieri si permettano di stilare pagelle di democraticità e di buona amministrazione a sindaci di città italiane». Menia conclude la nota esprimendo «solidarietà e stima» al sindaco Dipiazza.

La Federazione di Trieste di An si spinge oltre, sostenendo a nome dei consiglieri comunali Alessia Rosolen, Piero Tononi e di quello provinciale Piero Degrassi, che esiste un Paese «con un milione e novecento mila abitanti, grande più o meno quanto la nostra regione, che da anni crede di poter tenere in scacco la quinta potenza mondiale».

Diversa invece la posizione espressa dal sindaco di Trieste, che smentisce di aver abbandonato la sala dopo le parole di Rupel, sottolineando i buoni rapporti con il ministro sloveno. Una circostanza che viene confermata anche dall'ambasciatore italiano a Lubiana Norberto Cappello, precisando che «tale notizia è priva di qualsiasi fondamento», e aggiungendo di non essere intervenuto nella disputa Rupel-Dipiazza-Scoccimarro «ad evitare che l'accaduto assumesse conseguenze peggiori», in quanto non ve n'era la necessità.

Ma Dipiazza, in un articolato comunicato stampa dai toni accesi e con molti punti esclamativi (che pubblichiamo qui a lato, *ndr*), coglie l'occasione per denunciare il tentativo di «gettare discredito sul sindaco per minare la sua credibilità anche oltre confine. Per costruire la convivenza civile - prosegue il sindaco - ci sono voluti anni di lavoro, ed è decisamente da irresponsabili vanificare tutto quanto è stato fatto per il solo scopo di mettere in crisi l'azione di governo dell'amministrazione comunale e la credibilità del suo sindaco».

Una presa di posizione che, se ristabilisce la verità sulla forma, conferma peraltro la sostanza del problema, ossia che le parole di Rupel non sono state gradite, almeno da una parte della coalizione di Centrodestra. Come altrimenti interpretare la nota diffusa da Scoccimarro martedì al termine dell'incontro lubianese, nella quale il presidente della giunta provinciale giuliana esprimeva rammarico per l'accaduto, ricordando i buoni rapporti personali e istituzionali con la minoranza slovena? Scoccimarro aveva anche auspicato «una piena assunzione di responsabilità da parte di tutti» e aveva criticato il linguaggio «poco diplomatico di alcuni partecipanti ai lavori». Ieri sera il presidente della Provincia ha precisato ulteriormente il suo pensiero, spiegando che nella nota non intendeva riferirsi alle parole di Rupel, che fra l'altro non ha materialmente incontrato, ma intendeva solamente «rilevare che in un clima buono, c'era stata una nota stonata, riferita all'imbarazzo che regnava in sala per alcune chiusure slovene su alcuni argomenti, come la minoranza, ma non solo».

a.r.

Budin: «Toni provocatori»

TRIESTE Critiche al Centrodestra, che starebbe dimostrando incapacità nel governare, arrivano praticamente da tutto il Centrosinistra, dopo «l'incidente» nella riunione di Lubiana dove è emerso disappunto da parte slovena sulla lentezza nell'applicazione della legge di tutela. Il primo a intervenire è il segretario provinciale dei Democratici di sinistra Bruno Zvech, che annuncia di aver inviato un'interrogazione al «capo delegazione», ossia il presidente della giunta regionale Renzo Tondo, nella quale chiede quali sono stati gli esiti, nonché la ricostruzione dei fatti, dell'incontro di Lubiana. «Nel momento in cui anche la Regione intende proporsi come elemento di politica estera, in raccordo con lo Stato nazionale - sostiene Zvech - è importante poter muoversi con contenuti e metodi come prevede la diplomazia, tanto più in questa delicata fase di allargamento dell'Ue». «Mi pare tuttavia sin da adesso - aggiunge Zvech - che i toni di An non siano adeguati. Come al solito ognuno cerca il suo spazio in una vicenda nella quale la prudenza è d'obbligo».

Più cauto il senatore dell'Ulivo Milos Budin: «Non conosco esattamente i fatti di Lubiana - premette - tuttavia sulle posizioni di An direi che sono provocatorie. Mi sembra che tutti noi dovremmo lavorare per la collaborazione, e non viceversa. Con battute come quelle di Alleanza nazionale, è come voler usare anche i rapporti fra Stati per scopi di politica interna. Ed è assurdo».

Più duro Ettore Rosato, coordinatore di Ulivo e Lista Illy, per il quale «Alleanza nazionale si rivela un partito non in grado di governare questo Paese. Con una chiusura rispetto a qualsiasi capacità di fare una politica estera che sia attenta agli interessi del Paese».

Infine, Rifondazione comunista, che in una nota firmata dal segretario regionale Sergio Facchini sottolinea «l'atteggiamento schizofrenico» della destra: piena disponibilità a stabilire intese e alleanze quando di mezzo ci sono questioni economiche, polemiche e immobilismo nel momento in cui si deve affrontare il problema della minoranza slovena.

IL TESTO DEL COMUNE

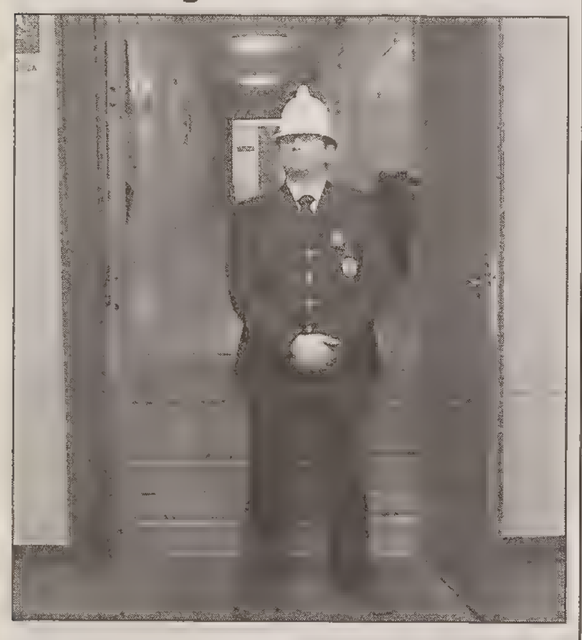
Un comunicato all'insegna dei punti esclamativi

Comunicato stampa

E' ora di dire basta! Anche oggi l'ennesimo linciaggio gratuito! Sul quotidiano cittadino "Il Piccolo" sono apparse notizie destituite di ogni fondamento relative alla riunione della Commissione Bilaterale FVG/SLOVENIA alla quale ha partecipato il Sindaco Roberto Dipiazza. La notizia si riferiva al fatto che il primo cittadino di Trieste avesse abbandonato il tavolo dei colloqui in modo perentorio "sbattendo la porta" perché in contrasto con il Ministro Sloveno Rupel. Niente di più falso! Il Sindaco ha partecipato a tutta la seduta affrontando con i suoi colleghi Amministratori tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'incontro. A conferma di ciò la nota dell'Ambasciatore d'Italia a Lubiana Norberto Capello, anch'egli presente, che nega il fatto riferito dall'organo di stampa e nega seccamente qualsiasi altro suo intervento "affinchè il caso non assumesse conseguenze peggiori". Appare pertanto chiaro che l'affermare falsamente, sulle pagine di un giornale a grande diffusione sul territorio, è un atto gravissimo dettato da logiche politiche e non di informazione, con l'obiettivo di continuare a gettare discredito sul Sindaco per minarne la sua credibilità anche oltre confine. L'atto assume inoltre il carattere di irresponsabilità quando viene a calarsi in una realtà come quella di Trieste, dove, com'è noto, il rapporto con la comunità Slovena è molto delicato e dove ogni presa di posizione viene pesata e valutata, soprattutto se è fatta da rappresentanti delle istituzioni cittadine. Questa volta il quotidiano in questione l'ha fatta grossa e non si può non intervenire. Pertanto dall'Ufficio del Sindaco è stata inviata oggi, all'autorità garante della comunicazione, una nota di protesta accompagnata dalla richiesta di intervento presso la testata colpevole di aver diffuso una notizia palesemente falsa, al fine di farla recedere da questi comportamenti che, anche nel recente passato, sono stati causa di inutili e dannose discussioni nonché divisioni con la comunità slovena. Per costruire la convivenza civile ci sono voluti anni di lavoro è decisamente da "irresponsabili" vanificare tutto quanto è stato fatto per il solo scopo di mettere in crisi l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale e la credibilità del suo Sindaco.

Immediati riflessi nell'assise comunale

Il consiglio finisce «secretato» Centrosinistra fuori dell'aula assieme agli assessori non eletti



Il vigile che ha sbarrato l'accesso al consiglio comunale.

TRIESTE La maggioranza di Centrodestra in Comune che vota per la secretazione della seduta. Ha trovato questa clamorosa conclusione la concitatissima giornata politica che ha coinvolto ieri i vertici istituzionali triestini. E il risultato è stato che, nell'aula di piazza dell'Unità, sui temi politici più scottanti, il sindaco Roberto Dipiazza e i consiglieri comunali di Alleanza nazionale, Forza Italia e Ccd hanno discusso da soli. Le forze del Centrosinistra infatti, subito dopo la votazione sulla proposta di secretazione, avanzata dalla capogruppo di An, Alessia Rosolen, sulla quale hanno votato «no», hanno abbandonato l'aula. E non da sole, in quanto anche Claudio Frommel, Pierpaolo Della Valle e Pierpaolo Olla, cioè i tre esponenti di Forza Trieste, vale a dire la costola dissidente di Forza Italia, dopo aver votato assieme all'opposizione, se ne sono andati anch'essi.

La seduta era iniziata in un'atmosfera apparsa immediatamente tesa: il sindaco Dipiazza, reduce da un pomeriggio intensissimo, caratterizzato da riunioni di giunta e contatti a tutti i livelli, ha chiesto la parola per una dichiarazione. Molti i passaggi rilevanti del suo discorso, rivolto all'opposizione ma anche alla «sua» maggioranza: dalla manifestazione di «disagio nei confronti dei rituali della politica», a quella di «voglia di fare per il bene della città, sia sul piano del sociale che su quello economico». Dipiazza non ha risparmiato critiche severissime a «una stampa che lavora contro questa maggioranza, al punto da travisare spesso le mie dichiarazioni». E ancora un «appello alle forze dell'opposizione per affrontare con senso di responsabilità le difficili problematiche di una città complessa».

Dipiazza ha poi ricordato i fatti della giornata, dando lettura della lettera giunta dall'Ambasciata italiana di Lubiana.

Non appena Dipiazza ha concluso la sua esposizione, la Rosolen ha chiesto la parola per proporre la secretazione. Dopo alcune schermaglie verbali con l'opposizione (il consigliere dell'Ulivo, Peter Mocnik, annuncerà poco dopo «la denuncia del fatto alle competenti autorità di controllo»), un altro esponente del Centrosinistra, Alessandro Minisini, ha presentato una pregiudiziale per evitare la secretazione. Ma il voto è stato di 18 a 18 (l'arrivo in ritardo del consigliere di Rifondazione comunista, Igor Canciani ha impedito per pochi istanti il successo della proposta di Minisini, che avebbe cancellato la secretazione).

Subito dopo si è passati al voto sulla mozione della Rosolen e a quel punto la maggioranza l'ha spuntata per 20 a 18, con voto favorevole dello stesso sindaco. Ai non eletti, assessori compresi, non è rimasta che una sola possibilità: abbandonare l'aula. Il Centrosinistra però ha convocato a tamburo battente una conferenza stampa, nel corso della quale il sindaco è stato ampiamente criticato "per non saper guidare una maggioranza che di fatto non lo segue più.

Ugo Salvini

Lanciato un appello per un patto confederativo che superi certe tentazioni centriste, presenti soprattutto nella Margherita

Pdci: «Adesso serve un vero cartello delle sinistre»

Cuffaro: «È tempo di pensare a liste comuni in funzione delle elezioni regionali 2003»

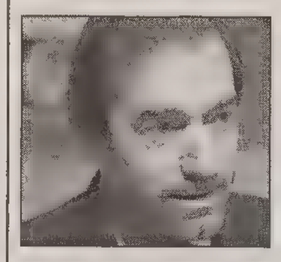
TRIESTE «Cari compagni, uniamoci!». È il senso della lettera inviata dai Comunisti italiani alle segreterie regionali dei Ds, Sdi e Rifondazione comunista in vista della scadenza elettorale del 2003. Un progetto politico che ha motivazioni interne: rivendicare il ruolo della sinistra, in modo da stoppare le derive del Terzo polo e gareggiare ad armi pari con la Margherita, che mira a fare il pieno di voti nel Centrosinistra. «Nel Friuli Venezia Giulia la destra si presenta agguerrita, rafforzata dalle posizioni di potere, dominata da tendenze revansciste e razziste chiaramente ispirate dalla matrice fascista di parecchi esponenti. Noi pensiamo che una coalizione di forze sicuramente democratiche abbia la possibilità di affrontare e di modificare questa situazione e di aprire la strada a una riscossa antifascista e al rinnovamento della Regione», scrive nella premessa della missiva il Pdci, attaccando il Centrodestra ma in realtà guardando in casa propria. «Proponiamo concretamente che si stabilisca tra noi (i partiti destinatari, più un successivo coinvolgimento dei Verdi, ndr) un patto confederativo e che si esamini, in questo ambito, l'eventualità di procedere alla presentazione di liste regionali in comune», propone in maniera chiara il segretario regionale del partito, Antonino Cuffaro, richiamandosi alla proposta nazionale del Pdci per una «confederazione delle sinistre».

Un possibile cartello elettorale che vuole essere una risposta forte ai «centristi», nessuno escluso e una caratterizzazione della coalizione che sostiene Riccardo Illy. «Ci preoccupiamo per il Terzo polo, ma anche per la formazione della lista regionale (il cosiddetto »listino«, ndr) e della giunta - ammette Cuffaro - perciò riteniamo che l'unità della sinistra sia necessaria. La Margherita? Superate le incomprensioni sulla legge elettorale, ora i rapporti sono normali. Puntano a fare il pieno di voti, le liste comuni della sinistra potrebbero essere una risposta».

Serve un bilanciamento, sembra mettere in guardia il Pdci, ma da Rifondazione comunista arrivano i primi distinguo. I compagni di Bertinotti devono appena decidere se appoggeranno Illy, in ogni caso correranno da soli. «Non c'è ancora un accordo con il candidato presidente del Centrosinistra - spiega il segretario regionale, Roberto Antonaz - ma di una cosa siamo sicuri: andremo alle elezioni con il nostro simbolo. Non per una questione di bandiera, semplicemente non facciamo parte della coalizione e abbiamo una nostra precisa fisionomia». In una parola «diversi» dall'Ulivo che, senza una Margherita decisa a correre anche da sola, non esiste più. Gli scenari, quindi, vengono completamente ridisegnati e la proposta del Pdci assume una certa valenza. Specie per la sopravvivenza dei piccoli partiti, Sdi e Verdi compresi, che con il Tatarellum dovranno sudare per ottenere un seggio e, nella stessa coalizione, dovranno vedersela con altri concorrenti considerati scomodi (la cosiddetta «società civile» e gli ex forzisti). «Questa proposta andrà presa in debita considerazione - sostiene il segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer - perché è importante avere un rapporto biunivoco con il presidente». Anche i partiti, insomma, devono avere voce in capitolo. Non mira alle sommatorie algebriche il capogruppo diessino, Alessandro Tesini, che ha semmai nostalgia dell'Ulivo. «In questo momento non si riesce a capire la caratura del Terzo polo e della lista civica regionale - sostiene - però ci sarebbero le condizioni per mettere in campo una presenza unitaria delle forze dell'Ulivo (anche la Margherita, ndr). Non saremo certo noi a negare questa possibilità, se poi altri lo faranno...».

Pietro Comelli

De Gioia: «Vogliono boicottare l'autonomia di Trieste»



Roberto De Gioia

TRIESTE Mentre la V Commissione consiliare attende le audizioni dei senatori Giulio Camber (Forza Italia) e Willer Bordon (Margherita) sulle rispettive proposte di legge che prevedono la costituzione della Provincia autonoma di Trieste, gli autonomisti triestini si muovono da soli. I movimenti Amare Trieste, La tua Trieste e il Fronte giuliano, che fanno capo al Patto per l'autonomia, hanno costituito un coordinamento provinciale presieduto dal consigliere regionale Roberto De Gioia che, in una nota, stigmatizza la scelta delle audizioni di Camber e Bordon. «È l'ennesima dimostrazione di voler dilazionare i tempi, rendendo sempre più difficile e artificioso il percorso che dovrebbe portare all'autonomia di Trieste». Una soluzione voluta e studiata, secondo i movimenti autonomisti, per evitare la discussione dell'argomento che «sarà il tema dominante delle prossime elezioni», dove il Patto regionale per l'autonomia, che mira a realizzare le province autonome di Trieste e del Friuli, concorrerà con una propria lista. Il simbolo sarà presentato nell'assemblea generale del movimento, programmata per il 10 dicembre.

p.c.

Friuli Venezia Giulia e Stiria «finestre» sull'Est

TRIESTE Friuli-Venezia Giulia e Stiria, entrambe confinanti con la Slovenia, saranno tra le prime aree comunitarie a «sperimentare« il disegno di ampliamento dell' Unione Europea verso Est. «È un processo - hanno sottolineato ieri a Graz i Presidenti delle due Regioni, Renzo Tondo e Waltraud Klasnic - che a molteplici aspetti positivi associa anche alcuni possibili elementi di crisi». Tondo e Klasnic hanno sottoscritto ufficialmente un protocollo di collaborazione che istituisce il Gruppo di lavoro permanente tra Friuli-Venezia Giulia e Stiria.

Accanto ai contenuti del documento, che prevede una collaborazione interregionale nei settori delle piccole e medie industrie, dell' artigianato e del commercio, del turismo e dell' agricoltura, della protezione civile e della cultura, i presidenti Tondo e Klasnic hanno in particolare puntato la loro attenzione - che operativamente si tradurrà in tavoli di lavoro bilaterali specifici - sul problema delle infrastrutture viarie e sulle politiche per i giovani.

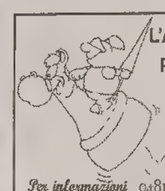
«Auspichiamo - hanno aggiunto Tondo e Klasnic - un incremento dei flussi di trasporto dalla Stiria verso l' Italia attraverso Tarvisio e desideriamo sfruttare le potenzialità del porto di Trieste». Klasnic ha ricordato l' avviata realizzazione a Werndorf, a una decina di chilometri dal capoluogo, del grande terminal d' interscambio merci «Graz Sud», mentre Tondo ha in questo senso segnalato l' opportunità di rafforzare la direttrice di traffico Sud-Nord tra il Friuli-Venezia Giulia e la Stiria, «che può rafforzare - ha detto Tondo - e non certo porsi in alternativa al progettato Corridoio numero 5, purtroppo di lunga programmazione».

Sfruttando le risorse dell' Ue le due Regioni intendono investire soprattutto sui giovani. Via libera, pertanto, agli scambi, ad iniziare da una prima visita di studenti stiriani al Centro di formazione professionale di Cividale del Friuli, a nuove collaborazioni tra le Università di Udine, Trieste e Graz, alla cooperazione nella ricerca scientifica d' eccellenza (tra Area Science Park di Trieste e Graz), ed all' avvio di comuni progetti sanitari di prevenzione, per combattere fenomeni quali alcoolismo, tabagismo e dipendenze dalle nuove droghe.

Tondo e Ciani solidali con Haider

VIENNA Il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, e l'assessore Paolo Ciani hanno inviato per lettera al governatore della Carinzia, Joerg Haider, un incoraggiamento a restare in carica. Lo ha reso noto ieri l'uffico stampa della Carinzia.

«Senza volermi intromettere nella dinamica politica del tuo Paese, vorrei assicurarti in questo momento il mio personale rispetto e amicizia, che abbiamo potuto sviluppare in questi anni di lavoro comune e che ha fatto crescere la cooperazione tra le nostre regioni» è il messaggio di Tondo, secondo quanto ha reso noto nel comunicato l'ufficio stampa del governatore della Carincia, la regione meridionale austriaca al confine con l'Italia. Ciani secondo il comunicato ha invitato Haider a non rinunciare a causa della sconfitta.



L'AZIENDA AGRICOLA LORENZON ENZO
RINNOVA IL SUO PUNTO VENDITA AZIENDALE!
NUOVE E SFIZIOSE IDEE PER I VOSTRI REGALI DI NATALE!
VI ASPETTIAMO APERTI
TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE.
Per informazioni 0481 76445 Via Cà Bosco 6 Pieris 34075 S. Canzian d'Isonzo (Go)

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale
Legale Venezia

ESITO DI LICITAZIONE PRIVATA PER ESTRATTO

Si rende noto che, ai sensi della L 109/94 e s.m.i. e del D.P.R. 554/99 e s.m.i., in data 27.11.2002 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'esito delle gare relative ai seguenti appalti:
"lavori e forniture per la manutenzione - negli anni 2002 e 2003 - del corpo stradale, delle opere d'arte e relative pertinenze ricadenti lungo le linee di giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste". 1) Circoscrizione Territoriale Nord (pa 02.09/IP); 2) Circoscrizione Territoriale Sud (pa 02.10/IP).
per l'importo a base di gara di € 2.470.000,00 di cui € 172.900,00 per oneri di sicurezza.
L'appalto relativo alla Circoscrizione Nord è stato [illegible] all'impresa C.O.I.P.I. S.p.A. di Colle Umberto (TV) per l'importo di € 2.434.165,24 [illegible] ribasso del 1,56%.
L'appalto relativo alla Circoscrizione Sud è stato [illegible] aggiudicato all'impresa IVECOS S.p.A. di Colle Umberto (TV) per l'importo di € 2.436.692,05 con il ribasso [illegible] 1,45%.
L'Esito integrale viene inoltre pubblicato sul sito Internet [illegible]

Il Responsabile
Carlo Cantarini

Stroncato con l'operazione Aurora dei Carabinieri un vasto traffico di stupefacenti che coinvolgeva oltre al Veneto, Bulgaria e Jugoslavia

Importavano «ero» a fiumi: manette per sei

Fatale ai denunciati uno scambio di merce effettuato lungo il confine italo-sloveno, nel Goriziano

UDINE Sei persone arrestate, tutte residenti in Friuli Venezia Giulia, oltre mezzo chilo di eroina purissima sequestrata, per un valore superiore ai 65 mila euro, 6 mila euro recuperati dal traffico illecito, una trentina di segnalazioni per consumo di sostanze stupefacenti. Sono i risultati dell'operazione «Aurora», condotta dagli uomini della Stazione Est dei Carabinieri di Udine, supportati dal Nucleo Radiomobile del Comando provinciale dell'Arma. La conclusione positiva di un'indagine che ha interessato tutta la regione (la «direzione» nella provincia di Udine, lo spaccio fino al Pordenonese, gli «scambi» della merce lungo il confine goriziano) e che è durata complessivamente sette mesi, segna lo stop a un traffico considerevole di eroina, tanto che, senza l'intervento degli uomini dell'arma, il mezzo chilo sequestrato avrebbe potuto trasformarsi sul mercato in dosi per almeno quattro chili.

Due i capi dell'organizzazione, i primi tra l'altro a essere arrestati, il 18 ottobre scorso. Veri e propri spacciatori all'ingrosso. Si tratta di un cagliaritano, Gianfranco Sedda, 59 anni («l'uomo che tirava le fila», hanno spiegato ieri, illustrando i dettagli delle indagini, i Carabinieri friulani), e di un carnico di Comeglians, Giacomo Taroni, di 47 anni. I due vivevano assieme in un appartamento di Udine. Il 25 novembre la chiusura del cerchio, con l'arresto dei «cavalli»: Emanuele Boffito, udinese di 37 anni, Silvia Dal Forno, udinese di 34 anni, Heloise Presiren, 24 anni, di Rotterdam, e Roberto Sturma, 34 anni, di Vercelli, a cui sono stati concessi gli arresti domiciliari per gravi problemi di tossicodipendenza.

Per loro l'ultimo «carico» è stato fatale. I primi rifornimenti erano avvenuti soprattutto in Veneto, ma i carabinieri, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini, sono invece riusciti a mettere gli occhi sul primo effettuato all'estero, con ogni probabilità in Bulgaria e, forse, anche in ex Jugoslavia. Sul confine goriziano è avvenuto lo scambio tra Sedda, che si è occupato in prima persona del reperimento dello stupefacente, e Taroni, quest' ultimo arrestato in flagranza di reato. Le forze dell'ordine lo hanno infatti sorpreso mentre era impegnato a nascondere la droga (120 grammi di eroina) in piena campagna, a Martignacco (Ud). A quel punto, raccolte le prove, anche il Sedda è stato condotto nelle carceri di via Spalato a Udine.

Lo spaccio ha interessato varie zone della provincia, soprattutto la fascia collinare, ma anche il quartiere cittadino di via di Giusto, a pochi passi dalla stazione di quegli stessi Carabinieri che hanno poi condotto le indagini. «Eroina ad alto principio attivo - ha spiegato il comandante della Stazione Est, il maresciallo Lorenzo Spinelli -, che veniva tagliata con dei lassativi. Si trattava di un traffico capillare. Grazie ad "Aurora", sarà piuttosto difficile procurarsi eroina nei prossimi tempi».

I Carabinieri, impegnati dalla scorsa primavera, hanno fatto ricorso a pedinamenti, intercettazioni telefoniche e perfino filmati per incastrare la banda. Hanno osservato svariate attività illecite, ma hanno ripetutamente differito le richieste di arresto per giungere all'interruzione definitiva del traffico. A coordinare tutta l'indagine il Sostituto procuratore Giuseppe Lombardi.

Marco Ballico

Personale, accordo in Regione Tremila i lavoratori interessati

TRIESTE E' stato sottoscritto ieri, in tarda serata, l'accordo sulla parte economica del contratto dei dipendenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, complessivamente circa 3mila lavoratori. Al termine di una lunga trattativa, sia Areran che organizzazioni sindacali si sono dichiarate d'accordo sui temi economici, che riguardano soprattutto l'adeguamento delle retribuzioni all'inflazione (mediamente si tratta di un 4-5% in più rispetto ai livelli attuali). «Siamo molto soddisfatti - ha dichiarato il presidente dell'Agenzia per la negoziazione, Paolo Polidori, uscendo dall'incontro con i sindacati - perché questo è il primo passo nella direzione del comparto unico. Stavamo discutendo da tempo con la controparte sindacale su questo tema - ha aggiunto - e questa conclusione positiva ci permette di guardare con ottimismo alla definizione del nuovo contratto». Manca infatti ancora l'accordo sulla parte normativa del nuovo contratto (il quadriennio del quale si sta discutendo è il 98-2001) «ma non dovrebbe essere difficile raggiungere un'intesa - ha concluso Polidori - dopo questa rassicurante esperienza».

Sul rinnovo del contratto dei lavoratori della Regione per la verità si è discusso per mesi, ma alla fine la logica della necessità di arrivare a una definizione ha prevalso. Prima della fine dell'anno Areran e sindacati si incontreranno nuovamente.

u. sa.

Un'indagine Istat fotografa la crescita esponenziale del fenomeno nel nostro Paese e sul territorio

E i tossici finiscono dietro le sbarre

TRIESTE In un biennio, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istituto nazionale di statistica, negli istituti di prevenzione e di pena del Friuli-Venezia Giulia sono entrati, dallo «stato di libertà» – come recita la terminologia ufficiale – 843 tossicodipendenti (tra cui 31 stranieri): in media, 35 al mese. Oltre uno al giorno.

Ciò significa che il 29,7 percento – vale a dire, quasi uno su tre – degli «entrati» nelle carceri della regione in tale biennio erano tossicodipendenti: una percentuale pressoché analoga alla media nazionale (30,4 percento), ma sensibilmente inferiore a quelle (pari rispettivamente al 49,5 e al 40,4 percento) registrate nel Piemonte e nell'Emilia-Romagna, nonché in altre regioni italiane, quali le Marche (38,7 percento), il Lazio (38,0), la Sardegna (35,8), la Toscana (34,6) e il Trentino-Alto Adige (33,9).

In cifre assolute, le punte massime sono state registrate nel Piemonte (con ben 9.346 tossicodipendenti «entrati» negli istituti di prevenzione e di pena, nel biennio considerato) e nel Lazio (9.337); seguite dalla Lombardia (7.293), Campania (5.360) e Puglia (4.919).

Il problema della tossicodipendenza e della «droga legale» è oggetto di vivaci dibattiti e discussioni ormai da anni; a tutti i livelli e in tutte le sedi.

Oltre quindici anni or sono precisamente nel 1982, l'allora direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena italiani, Ugo Sisti, affermava che «la reclusione è, di per sè, antisocializzante e dovrebbe essere concepita soltanto quando s'impongono ragioni di sicurezza»; donde l'esigenza di «inventare pena alterative, che consentano al carcerato di vivere nella società e per la società».

Recentemente, don Luigi Ciotti, sottolineando l'assoluta necessità di «fare qualcosa», osservava che «fare, nel concreto, significa innanzitutto togliere dal carcere migliaia di giovani, cioè depenalizzare realmente il consumo», accettando di sperimentare nuove modalità e servizi; uno dei quali potrebbe essere «la somministrazione di eroina sotto controllo medico...». Non «droga di Stato» da distribuire a chiunque la voglia, dunque, ma sperimentazione terapeutica su piccoli gruppi di persone, supportata da misure di sostegno psico-sociale».

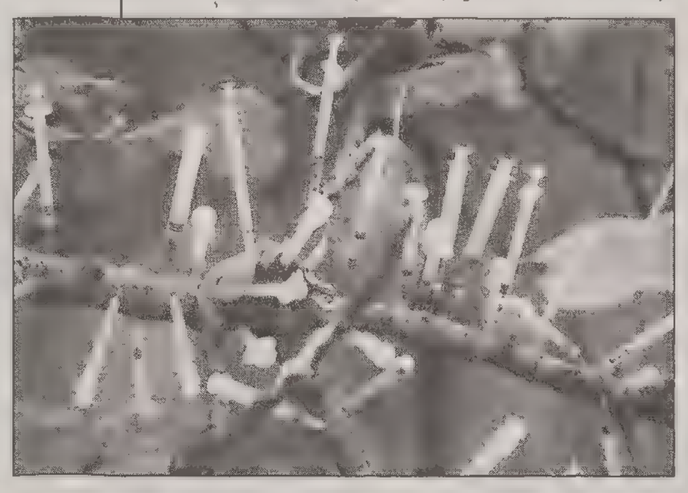
È noto, a tale riguardo, che un «progetto pilota di somministrazione controllata di eroina», a cura del governo, è in atto in Svizzera dal 1994.

Inoltre, circa un anno fa, in occasione della seconda conferenza nazionale sulle tossicodipendenze, il ministro della sanità, Rosy Bindi, dichiarava che «chi compie un reato correlato allo stato di tossicodipendenze viene aiutato di più in una comunità terapeutica, che in carcere»; aggiungendo che «questo non significa depenalizzare il reato, o aprire un varco per la depenalizzazione dell'uso della droga».

Come si vede, un problema senza fine: già sette anni or sono, don Mario Vatta, fondatore della comunità di San Martino al Campo, rilevando come «quello della droga sia ormai il più grande affare economico del mondo», invocava l'« approvazione, nei tempi più stretti possibili, del disegno di legge regionale sulla cura e la riabilitazione delle tossicodipendenze».

Intanto, si continua a morire per «overdose».

Giovanni Palladini



La tossicodipendenza ha quasi sempre uno sviluppo carcerario.

Attacco del radicale Santarossa all'imminente conferenza regionale e all'assessore Narduzzi, complice un ospite poco gradito

«La Lega invita Bovè? Fa il gioco dei no global»

Ironia sulla scelta: «Sarà lui a elaborare il programma agricolo della Cdl?»

Josè Bovè

TRIESTE Bovè, «il simbolo dei no global, l'ultrà di sinistra, l'ex sessantottino, l'uomo che distrugge i McDonald's, l'icona di Bertinotti e Casarini», nelle parole di Stefano Santarossa dei Radicali Italiani, sarà l'ospite più importante della prossima conferenza regionale sull'agricoltura. «Ma ad invitare il leader dei no global – incalza il radicale – non è stato un rappresentante di Rifondazione Comunista, ma l'assessore regionale Danilo Narduzzi, il colonnello della Lega che invoca per Josè Bovè anche la grazia per la condanna inflitta dalla Cassazione francese allo stesso per aver distrutto nel biennio 1998-99 diverse coltivazioni di mais e di riso transgenici».

«Sarà quindi Bovè – ironizza Santarossa – a dettare il programma politico della Casa delle libertà sulle politiche agricole per la nostra regione?»

A turbare i Radicali è «la deriva antiliberale del movimento leghista, appiattito sulle tesi dei comunisti e dei verdi integralisti sull' agricoltura: quello che Narduzzi e compagni non sanno o non vogliono far sapere è che Bovè per ciascuno dei suoi bovini, per fare il suo meraviglioso formaggio, gode di una sovvenzione europea quotidiana superiore al dollaro. Che è la cifra con cui nel mondo sono costrette a vivere quasi un miliardo di persone».

Polizia locale, nuovi scenari Domani incontro a Pordenone

TRIESTE Organizzato dalla direzione regionale per le Autonomie locali, si svolgerà domani, con inizio alle 9.30 nell'auditorium della Regione a Pordenone (via Roma 2) il secondo convegno sulla polizia locale, che avrà per tema «Nuovi scenari per la polizia locale e la sicurezza». Con la partecipazione di amministratori e operatori di polizia locale, «verranno approfondite - spiega l'assessore alle Autonomie locali, Luca Ciriani - le novità normative emerse negli ultimi tempi e i loro effetti nei delicati e complessi settori della sicurezza urbana e della polizia locale. Il riferimento principale è alle modifiche del titolo V della Costituzione, che hanno delineato un nuovo assetto istituzionale improntato su un diverso ordinamento tra stato, regione ed enti locali». In questo scenario ciascun ente è chiamato a esplicare le funzioni di competenza nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Formalizzata la nuova società di infrastrutture

Da una costola di Autovie è nata Siest: la presidenza va a Mauro Avanzini

TRIESTE È stata costituita ieri, a Trieste, la Siest (Sistemi Infrastrutture Est), società controllata da Autovie Venete (60%) e Finest (40%) che si occuperà di progettazione, realizzazione e gestione di strade e infrastrutture nei Paesi dell' Est Europa.

Mauro Avanzini, attuale amministratore delegato di Autovie Venete e numero due dopo il presidente Dario Melò, è stato nominato presidente della nuova società, che è nata come braccio operativo pubblico.

La società - è stato spiegato - si potrà anche alleare con soggetti privati, privilegiando sinergie con il sistema imprenditoriale del Nordest in relazione alle opportunità che si presenteranno nei diversi paesi dell' Europa centrale e balcanica.

Finest apporterà alla nuova società il know how di competenza finanziaria e potrà definire una presenza nell' area Balcanica a supporto delle imprese del Nordest intenzionate a cogliere le opportunità offerte dai nuovi mercati.

«Un obiettivo ambizioso - ha evidenziato Autovie Venete in una nota - che nasce dalle passate esperienze, non ultima quella della gestione dei fondi previsti dalla legge sulle Aree di Confine per la saldatura del sistema autostradale italiano con quello sloveno, che Autovie Venete ha già maturato nei paesi dell' Europa Centro-orientale».

Del consiglio di amministrazione della nuova società fanno parte Alessandro Colautti, in rappresentanza di Finest, e Riccardo Riccardi, direttore generale di Autovie Venete.

Dario Melò

Il giorno 26 novembre è mancato

Ervino Bonifacio (Erwin)

Lo annunciano addolorati la mamma KETTI, la moglie GIULI con il figlio ALOIS, PINA, FRANCO, e quanti gli vollero bene.
Un grazie di cuore ai medici dottor LEONARDO ANTONINI e dottoressa LOREDANA MACALUSO per le generose cure.
I funerali seguiranno, sabato 30, alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2002

Partecipano commosse le care amicizie di Valbruna.

Valbruna, 28 novembre 2002

Sono vicini a GIULIANA e ALOIS i colleghi del CED delle Assicurazioni Generali.

Trieste, 28 novembre 2002

Compiangono la scomparsa di

Erwin

famiglie VÖRUS.

Trieste, 28 novembre 2002

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Palmira Pitacco ved. Palin

Ne danno il triste annuncio i figli GIANCARLO con GABRIELLA, LUCIANO con ELENA e ANNAMARIA con ADRIANO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 30 novembre, alle ore 9.20, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 28 novembre 2002

Partecipano al dolore NINO BONIFACIO e familiari.

Trieste, 28 novembre 2002

Partecipano commossi i nipoti VILMA, LUCIO e famiglia.

Trieste, 28 novembre 2002

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Renata Fragiacomo ved. Armocida

Danno il triste annuncio le figlie LILIANA, ARIANNA e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 novembre alle ore 13.20 da via Costalunga.

In memoria non fiori ma offerte ad Emergency

Trieste, 28 novembre 2002

Ti ricorderemo sempre: TITUCCIA, ROMANA, RINA, LIA, ALMA, MARIA, ERMINIA, NERINA, FLORANGELA.

Trieste, 28 novembre 2002

III ANNIVERSARIO

Fiorello Cortello

Ci manchi tanto.

ALIDA e famiglia

Trieste, 28 novembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bonazzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MAURO con ALESSIO e ANNAMARIA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 28 novembre 2002

NELLO, RENATO e famiglie ricorderanno sempre

Franco

Trieste, 28 novembre 2002

Partecipano al dolore i cugini BRUNA, ICE, TULLIO.

Trieste, 28 novembre 2002

X ANNIVERSARIO

Oliviero Furlan

Come prima, per sempre!

Tuo figlio STELVIO

Trieste, 28 novembre 2002

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 89 anni

Mira Caris

Ne danno il triste annuncio i figli NANCY con PIPPO, GIANNI con ANNA, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi, 28 novembre, alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2002

Partecipiamo al vostro dolore per la scomparsa della signora

Lina Pasutto ved. Rizzian

Famiglie STEFANI e CIRCO

Trieste, 28 novembre 2002

È mancato ai suoi cari

Franco Bergamaschi (Totò)

Ne danno l'annuncio la moglie GRAZIA, i figli ALESSANDRO, CRISTINA e SAMANTHA, il genero ALESSANDRO e la nuora MONIA.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2002

Partecipa al lutto famiglia LAUSSEGGER.

Trieste, 28 novembre 2002

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutti coloro che, con sentita partecipazione, si sono uniti nel dolore per la scomparsa della cara e amata

Laura Malerba

Trieste, 28 novembre 2002

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sergio Pohlen

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie WILMA, le figlie SARA e DEBORA con MAURO e DIEGO, la suocera MARIA, gli zii, i cognati e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 30 novembre 2002, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 28 novembre 2002

Le compagne e i compagni della Cgil annunciano la scomparsa del compagno

Emilio Semilli
già dirigente della Cgil triestina

Il funerale seguirà domani, venerdì 29 novembre 2002, alle ore 13.30, al cimitero di Aurisina.

Trieste, 28 novembre 2002

Vicini alla famiglia per la perdita del loro caro

Giorgio Greblo

i condomini di via Cologna 47/1 partecipano al lutto e porgono le più sentite condoglianze.

Trieste, 28 novembre 2002

Giorgio Greblo

ciao.
Gli amici mons. PERSIG, PIERO, MARIA, ARISTIDE, EZIO, ELENA, ARIELLA, RENZO, MIRELLA, BRUNO, ANNA, GIGI.

Villaggio del Pescatore, 28 novembre 2002

Caro

Giorgio

La zia CARMEN e il cugino PAOLO ti ricorderanno sempre nel loro cuore.

Trieste, 28 novembre 2002

INTERNET & SCUOLA

Gli artisti e le case discografiche hanno preso d'assalto il mondo virtuale. In soli tre anni è esploso un fenomeno nonostante il susseguirsi delle battaglie legali

Sul web una rivoluzione a ritmo di musica

Dalla ricerca di brani alla creazione di composizioni: la rete ha sconvolto i tradizionali canali di distribuzione

L'INTERVISTA

Baiguera: «Un'opportunità straordinaria per i giovani»

Angelo Baiguera, ex giocatore di basket, conduttore televisivo, cantautore e ora direttore responsabile di LuxaTv, l'unica televisione web del Friuli Venezia Giulia. La rete è entrata da un paio d'anni nella sua vita professionale.

Qual è stato l'impatto di Internet sul mondo della musica?

«Possiamo dire che se negli ultimi anni sono sempre più rare le rivoluzioni nei generi musicali, la vera rivoluzione l'ha portata proprio il web. Ai miei tempi era difficilissimo poter incidere un disco e poi trovare il canale di distribuzione, adesso questo ostacolo non esiste più. Per chi fa musica è una possibilità straordinaria».

Ma tu utilizzi internet solo per il lavoro?

«Prevalentemente, ma non solo. Intanto perchè Internet mi dà l'opportunità di esplorare quel pianeta musicale cui non si può accedere attraverso i canali tradizionali. Ma uso la rete anche per organizzare i viaggi, consultare gli orari di treni e aerei, prenotare i biglietti»

Quali motori di ricerca utilizzi di più?

«Virgilio è il mio preferito anche perchè è un prodotto italiano. Ma molte volte navigo con Google, semplice da utilizzare e incredibilmente efficace».

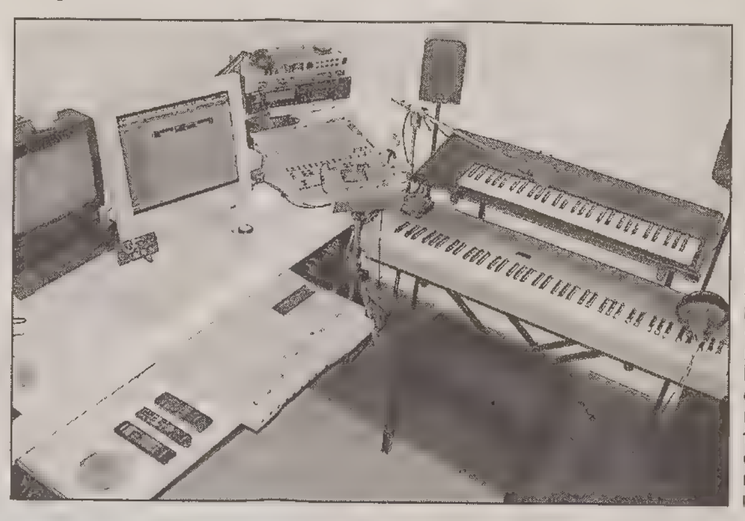
TRIESTE Prima c'era il giradischi, poi la radio e il mangiacassette. Oggi sofisticati stereo e cd hanno mandato in soffitta le macchine di un tempo. Ma è Internet la vera rivoluzione in campo musicale. Le note affidate a un file hanno scandito uno dei successi più convincenti della rete. Perchè se l'«esportazione» di pezzi coperti da copyright è illegale (anche se la questione è controversa), il web ti consente di ascoltare musica, scoprire autori sconosciuti, comporre brani senza dover affrontare il problema di trovare una sala di incisione.

Le ragioni che hanno contribuito alla crescita di Internet sono molteplici, il nome di una di queste è Shaw Fanning, lo studente che nel 1999, a 19 anni, crea e lancia Napster, un software con cui i fruitori della rete possono scambiarsi i propri file musicali.

Questo nasce soprattutto dalla voglia dell'autore di fondare una comunità di appassionati di musica, una comunità che raggiunge subito un'estensione inaspettata.

Il lavoro di Fanning è stato possibile grazie alla diffusione del formato MP3, che permette un'elevata compressione dei file audio digitali pur conservandone una buona qualità, dimostrandosi quindi molto adatto alle caratteristiche di internet.

Installando il software si può accedere a tutti gli altri utenti-napster collegati alla rete, con la possibilità di scambiarsi i file musicali e copiarli sul proprio computer.



Musica e Internet sono un binomio vincente. Ascoltare brani conosciuti e inediti è alla portata di tutti. E anche chi ama «comporre», con l'aiuto dell'informatica, può farlo comodamente da casa.

Questo avviene consultando un archivio contenente tutti i titoli della canzoni disponibili nella comunità.

Gli appassionati di musica non si sono fatti pregare né intimorire. Un numero per tutti, all'inizio del 2001 la media degli utenti collegati simultaneamente nel mondo era di un milione e mezzo.

La chiusura di Napster non ha scoraggiato i suoi concorrenti. Le alternative quali Aimster, AudioGalaxy, iMesh hanno ereditato da Napster lo stesso principio di funzionamento e gli stessi guai giudiziari.

Altri software, nati nel frattempo, quali Gnutella e Kazaa sono dei p2p puri, non hanno cioè alcun bisogno di informazione centralizzata, quindi niente server e meno tribunali. Meglio: ogni utente, o client, diventa un server per qualcun altro.

I siti musicali nati su internet sono una marea. Per i musicofili non c'è che l'imbarazzo della scelta. Meritano una visita a **www.mtv.it, it.mp3.com** e soprattutto **www.vitaminic.it**. Dalla sua home page, molto semplice e lineare, si può pescare tra migliaia di pezzi suddivisi per generi musicali e per autori.

Anche gli artisti si sono sbizzarriti. Se infatti molte case musicali sono preoccupate e intentano cause per difendersi dal mercato selvaggio che penalizza la commercializzazione dei loro prodotti, molti cantanti e gruppi utilizzano invece la rete come una straordinario veicolo di promozione.

Di ottimo livello quello del gruppo irlandese degli U2 (**www.u2.com**) e quello di David Bowie (**www.davidbowie.com**). Tra i tanti spazi on line uno dei più originali è quello di Richard Melville Hall, in arte Moby, un riferimento a livello mondiale per la sperimentazione e le contaminazioni musicali. Il sito **www.moby.com** ha vinto l'ultimo concorso Europe Music Awards di Barcellona. L'esempio di Moby è interessante perchè chi cura l'immagine del cantante americano ha adottato uno stesso soggetto virtuale (una sorta di cartone animato realizzato al computer) sia per il video della sua ultima canzone che per la pagine di presentazione del sito Internet.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Basta con gli elenchi telefonici o con le Pagine Gialle. E non è più necessario nemmeno attendere che l'operatore dell'azienda telefonica risponda alle nostre richieste. Cercate il numero di telefono di uno zio in Australia?. **www.wayp.com** è il sito che fa per voi. Qui potrete trovare i riferimenti agli elenchi telefonici di tutto il mondo.

Ma questo può essere solo un punto di partenza da dove reperire il suo indirizzo di casa, l'email e per alcune nazioni la mappa stradale della via in cui abita.

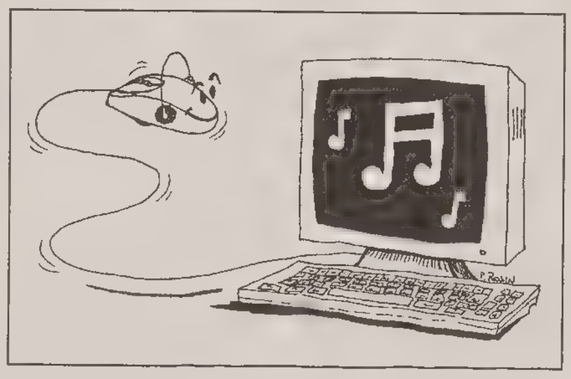
LA LEZIONE Alla scoperta dei protocolli peer-to-peer ovvero di quei software adibiti allo scambio di documenti alla pari tra utenti diversi. Attenzione al «codice maligno»

Condivisione dei file, così i computer si parlano a distanza

Tutti i segreti di Napster, Gnutella e FastTrack costruiti per pescare film, canzoni e programmi

Il sogno di tutti gli utenti di Internet è quello di ottenere in un lampo dalla rete tutte le informazioni possibili, dagli orari dei treni fino all'ultimo album del cantante preferito. Nel primo caso abbondano i siti web, che attraverso vesti grafiche accattivanti e comodi link ci conducono verso l'informazione voluta. Orari? No problem. Recensioni di film? Idem. E così avanti. Diverso invece è il discorso per i film veri e propri, o le canzoni, i programmi: per generalizzare il discorso, il problema da affrontare è quello del file sharing, ovvero la condivisione di file da parte di più computer distanti tra loro.

Di fatto si potrebbero usare i protocolli standard per il trasferimento di file, come il notissimo FTP, ma i fatti mostrano che questi non sono la scelta, ma rappresentano una possibilità. Una valida alternativa è rappresentata per esempio dalla famiglia di protocolli peer-to-peer, su cui si basano alcuni programmi molto usati come Napster, BearShare, KaZaA, e altri.



Cerchiamo di vedere in maniera più dettagliata la struttura portante di questi prodotti, che sono stati e stanno ancora rappresentando un motivo di discussione molto accesa.

I protocolli peer-to-peer (in breve p2p), innanzi tutto, si chiamano in questo modo poiché trattano tutti gli agenti software adibiti allo scambio dei file alla pari: questi prendono il nome di servent, in quanto svolgono sia le funzioni di client, sia di server. Ogni servent infatti può rivolgersi ad un altro per richiedere dei file, e così, in maniera del tutto simmetrica, può ricevere richieste provenienti dall'esterno.

In generale, i protocolli p2p presentano almeno due problematiche distinte: come localizzare l'informazione (file) d'interesse, e come aquisirlo.

Mentre per il secondo problema la soluzione è abbastanza semplice (il file richiesto viene prelevato con un protocollo concordato dal servent che lo rende disponibile), per il problema della localizzazione delle risorse le soluzioni adottate sono diverse, e questa disomogeneità è dovuta al fatto che ognuna di esse ha dei punti di forza e delle debolezze. Soffermiamoci allora su questo ultimo aspetto.

Attualmente le architetture utilizzate per reperire le informazioni sui file presenti in un servizio di file sharing basato sul p2p si possono dividere essenzialmente in tre categorie, corrispondenti in prima approssimazione alle tre reti p2p più in voga, ovvero Napster, Gnutella e FastTrack.

La rete Napster, la più discussa in assoluto, presenta un meccanismo di localizzazione basato su indici memorizzati in nodi specifici e centralizzati; in pratica tutte le informazioni sui file presenti in giro (le informazioni, non i file) sono archiviate in luoghi ben precisi in cui tutti gli utenti possono andar a cercare il file d'interesse. Una volta reperita l'informazione, il passo successivo sarà quello di contattare il servent su cui è memorizzato il file e scaricarlo.

Questa architettura presenta il vantaggio di essere molto efficiente, in quanto l'utente sa già dove andare a cercare, e facile da gestire, poichè ogni spostamento delle risorse può essere registrato agendo in maniera centralizzata sugli indici. Tuttavia presenta uno svantaggio non da poco (che ha contribuito infatti alla caduta di Napster), ovvero che le responsabilità derivanti da un utilizzo improprio dello strumento "file sharing" (di per sé legalissimo!) ricadono in parte anche sui gestori dei nodi indice.

Ma quali sono queste responsabilità? Parlando semplicemente, sono di due tipi, come i più già immagineranno: violazioni del diritti d'autore su canzoni, film o programmi, ma anche diffusione di software contenente "codice maligno", che può cioè provocare danni di varia natura al sistema che lo esegue. Quindi tutt'altro che poca cosa.

Nell'ottica di ridurre le responsabilità dei gestori del sistema si inquadra la soluzione proposta dalla rete Gnutella, che non usa nodi centralizzati, ma implementa ogni servent in modo tale da costruire in maniera indipendente e con un meccanismo specifico un dominio di comunicazione con altri servent vicini. In pratica ogni richiesta viene fatta ai peer più vicini, che se sono in grado la soddisferanno, altrimenti la inoltreranno ad altri vicini a loro, e così via a macchia d'olio. In questo modo non esiste un archivio completo delle risorse presenti in rete, e quindi le responsabilità del singolo si riducono notevolmente. Questo però va a scapito delle prestazioni: il meccanismo di ricerca è lento e richiede lo scambio di molti messaggi tra i peer, che può portare ad un utilizzo eccessivo della rete.

Una soluzione di compromesso tra le due architetture finora viste è dato dalla rete FastTrack, che abbina al funzionamento completamente decentralizzato di Gnutella la presenza di alcuni nodi speciali, detti supernodi, che sono delle macchine che fanno da dorsale preferenziale nelle comunicazioni tra peer, di fatto velocizzando il processo di ricerca.

LA POSTA DEI LETTORI

È possibile installare Linux su PC che hanno Windows mantenendo il vecchio sistema operativo?

È necessario prima di tutto disporre di una partizione libera di più di 1GB su un disco rigido. Poi, durante la normale installazione di Linux su tale partizione, bisognerà specificare le opzioni di avvio del sistema. È possibile creare un floppy di boot da usare ogniqualvolta si vuole lanciare Linux, oppure rendere il PC dual-boot: all'accensione comparirà una schermata che proporrà la scelta del sistema operativo da lanciare.

Scrivete a: interattiva@insiel.it

Dalla A alla Z

A tutta velocità solo se la Ram è adeguata

Un hard disc con poca memoria rende complicate o impossibili molte operazioni. Così quando si acquista un computer o programmi complessi bisogna fare parecchia attenzione.

R come Ram (Random Access Memory): memoria ad accesso casuale. Parte principale della memoria di un computer: ha le caratteristiche di essere molto veloce e flessibile, ma di perdere tutto il suo contenuto non appena venga interrotta l'alimentazione. Esistono tanti tipi di memorie Ram, tra cui le Sdram (Synchronous Dynamic RAM) e le più veloci Ddr (Double Data Rate).

R come Rom (Read Only Memory): memoria di sola lettura. Contiene le istruzioni fondamentali per il funzionamento del computer. I chip Rom mantengono le istruzioni ed i dati anche a computer spento, e alcuni di essi possono essere riprogrammati con tecniche particolari.

Discount TEDESCO
offerta speciale
APERTO NON-STOP 8.30 - 19.00 DA LUNEDÌ A SABATO
dal 28 novembre al 7 dicembre 2002
fino ad esaurimento scorte!

BISCOTTI DANESI IN LATTA gr. 454 ~~€ 1,49~~ € 1,75
TRES LANZA 70 misurini SUPER SACCO MAXI RISPARMIO ~~€ 6,34~~ € 5,67
PANETTONE BASSO TUTTO BURRO gr. 1000 ~~€ 4,49~~ € 3,99
OLIO NOVELLO 100% ITALIANO gr. 250 ~~€ 3,59~~ € 2,99
TONNO IN OLIO D'OLIVA gr. 160 ~~€ 0,93~~ € 0,79
TORRONE TENERO ALLE MANDORLE gr. 200 ~~€ 1,19~~ € 0,99
PASTA BARILLA kg. 1 ~~€ 1,05~~ € 0,82
CAFFÉ CARISMA GUSTO ORO gr. 250 ~~€ 1,29~~ € 0,99
OLIO DI SEMI VARI lt. 1 ~~€ 0,69~~ € 0,59
AMMORBIDENTE LENOR lt. 4 ~~€ 3,62~~ € 2,89
SALAME UNGHERESE CORNUDA al kg. ~~€ 7,54~~ € 5,79
ARANCE PER SPREMUTA al kg. € 0,65
PROSCIUTTO CRUDO C/O al kg. ~~€ 5,90~~ € 4,10
BIBITE HAPPYFRESH lt. 1,5 cola, ginger, pompelmo, arancio ~~€ 0,39~~ € 0,35
PROSCIUTTO COTTO al kg. ~~€ 6,90~~ € 3,98
FORMAGGIO LATTERIA "FIOR DEL MONTE" al kg. ~~€ 7,20~~ € 5,90
BURRO BAVARESE gr. 250 ~~€ 1,19~~ € 0,82
CLEMENTINE AL KG. € 0,59

DOLINA 348 - TRIESTE (nei pressi del campo sportivo) TEL. 040 8325039

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AURISINA casetta accostata di 80 mq su due livelli, con giardino di proprietà, accesso auto, da ristrutturare. € 83.000. Casacittà 040/362508. (A00)
CAMPI Elisi luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità di parcheggio, € 150.000 Eurocasa 040/638440. (A00)
CARDUCCI grande appartamento di ca. 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio, studio, tre camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ingresso, ripostiglio, terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)
CASAPROGRAMMA Barriera appartamento silenzioso in stabile d'epoca composto da corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due ampie camere. Euro 62.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Giardino pubblico particolare appartamento in bel palazzo d'epoca: ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale, servizi, cantina, balcone, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Manzoni appartamento termoautonomo panoramico pari primingresso in bella casa d'epoca: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA piazza Belvedere in stabile d'epoca ristrutturato con giardino appartamento termoautonomo nel verde: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, cantina. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA piazza Cornelia Romana appartamento silenzioso arredato in palazzo d'epoca in buone condizioni: ingresso, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, lastrico condominiale. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA viale Miramare magnifico ultimo piano ristrutturato vista mare in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: salone, cucina abitabile, bagno, due camere, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)
CASETTA via Scarlicchio perfettamente ristrutturata su due piani. Soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio sottoscala, camera, cameretta, cortile, due posti auto, piccola dependance fuori terra. B.G. 040/3728802. (A00)
CENTRO-S. VITO-ROIANO disponiamo di alloggi ristrutturati con rifiniture lussuose di cucina ab. soggiorno 1-2 stanze bagno rip. A partire da € 85.000. Attico Immobiliare Srl telefono 040/766984. (A00)
COMMERCIALE tranquillo e silenzioso app. su due livelli, composto da ingresso, salone (32 mq), cucina abit., matrimoniale, due singole, doppi servizi. Terrazze abitabili, posto auto al coperto e cantina. Buone finiture. Tecnocasa Roiano telefono 040/411808. (A00)

Continua in 23.a pagina

COME PRIMA, IL DOPPIO DI PRIMA.
Con tasso 0% sull'intero importo, il vantaggio delle offerte Eco ③ Opel raddoppia.
① Fino a tre volte gli incentivi statali
② Con qualunque usato da rottamare
③ Intero importo tasso 0% in 36 mesi

AGILA CLUB 1.0 a € 7.900

CORSA da € 8.650

COMBO TOUR 1.7 DI a € 12.380

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0, Corsa e Combo Tour riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso zero in 36 mesi sull'intero importo, con anticipo zero.
SABATO 30 NOVEMBRE E DOMENICA 1 DICEMBRE, DAI CONCESSIONARI OPEL.
Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. **Agila Club 1.0/€ 7.900** - € 7.900 - € 219,44 - 0% - 1,68%. **Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650** - € 8.650, € 240,28 - 0% - 1,53%. **Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380** - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide in caso di rottamazione usato e per immatricolazione entro il 23/12/02. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso.

www.opel.it
www.opelbuypower.it

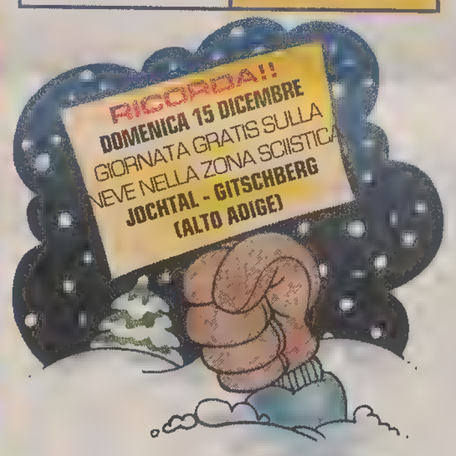
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

FESTEGGIAMO INSIEME

APERTURA INVERNALE

È INIZIATO L'INVERNO 2002 E CONTINUA LA FESTA DEI PREZZI. TANTISSIME OFFERTE PER I 25 ANNI. FESTEGGIAMO INSIEME!

Giacca in pile UP&DOWN	32,95 -39%	€ 19,95
Tuta sci uomo HOT STUFF	139,90 -36%	€ 89,95
Snowboard MANGA incl.attacch.	229,95 -56%	€ 99,95
Softboot	82,00 -39%	€ 49,95
Occhiali UVEX	69,95 -43%	€ 39,95
Sci BLIZZARD Thermo Gel SC 20	249,00 -72%	€ 69,95
Sci SALOMON Equipe 10RV	589,00 -34%	€ 389,00
Sci ATOMIC GS 11 21	699,00 -39%	€ 429,00
Scarponi sci TECNICA	299,00 -45%	€ 169,00
Giacca sci NO LIMITS	528,00 -85%	€ 79,00



Il nuovo integratore alimentare ideale per ogni attività sportiva consigliabile a tutti. 18 frutti diversi, miele, vitamine, sali minerali naturali, frumento integrale ed il *tubero quinoa*, detto "l'oro delle Ande".

GET FIT tapiroulant	670,00 -40%	€ 399,00
GET FIT cyclette	223,00 -42%	€ 129,00
Scarpa ADIDAS	95,00 -37%	€ 59,95
SET FONDO sci + attacco + scarpe	149,00 -35%	€ 99,00
COMPEX Fitness + Sport Elettrostimolatore	549,00 -45%	€ 299,00

rent & fun

Per questo anniversario Sportler offre a tutti i clienti in possesso della Carta Vantaggi la possibilità di noleggiare: sci top, sci da alpinismo, sci da bambino, snowboard...
tutto questo a prezzi veramente incredibili.

SKISERVICE

I NOSTRI CONSIGLI:

Partite con noi, con gli sci o snowboard preparati per la stagione invernale 2002.

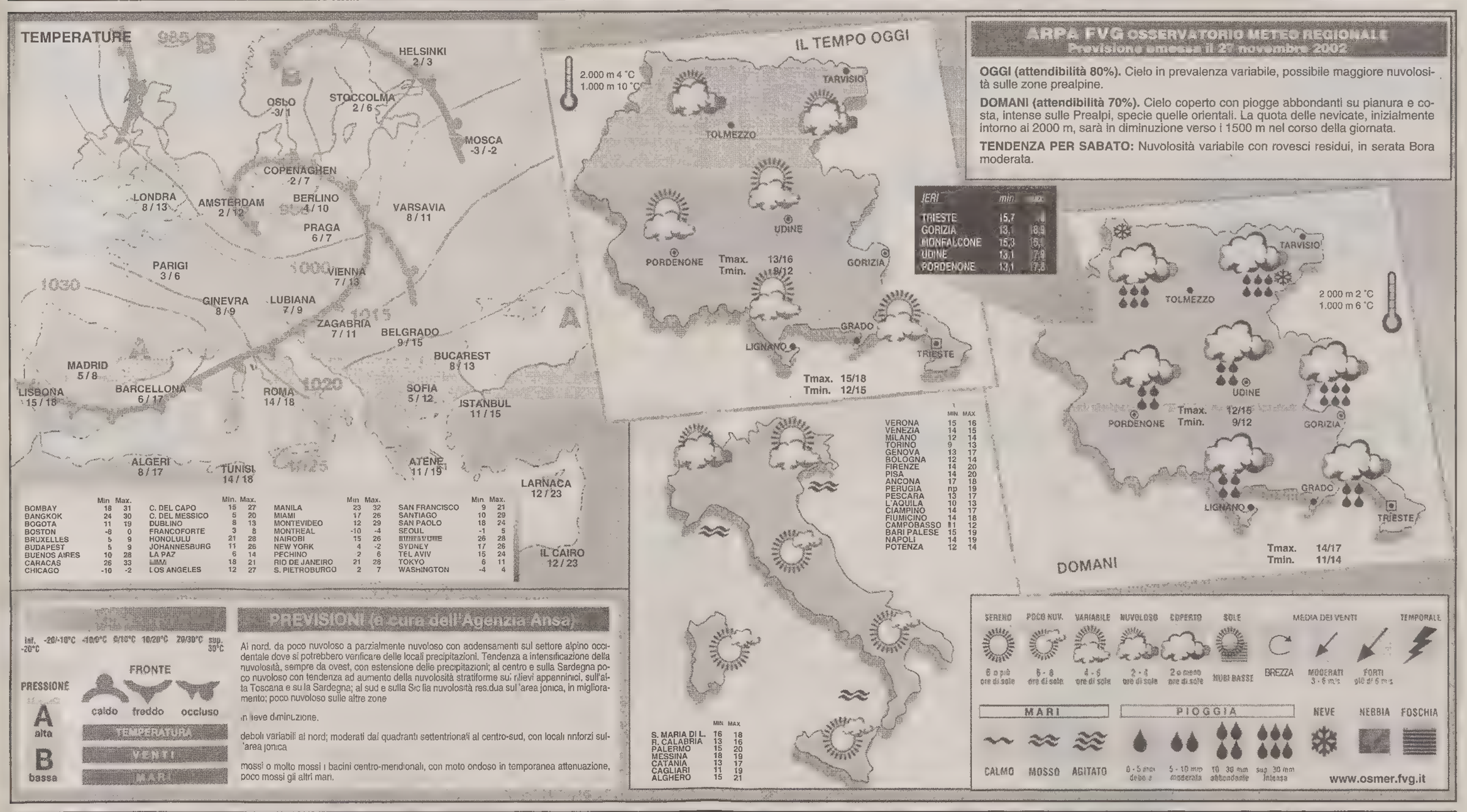
I possessori della Carta Vantaggi, per una settimana, hanno un vantaggio in più: sconto 50% sul servizio di preparazione professionale di sci e snowboard.

SPORTLER TRIESTE
- Centro Comm.le IL GIULIA
- Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

immaginati al centro!

MODA & SPORT

azione valida dal 28.11.2002all 30.11.2002. A riserva errori di stampa - fino ad esaurimento merce.



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 27 novembre 2002

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza variabile, possibile maggiore nuvolosità sulle zone prealpine.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge abbondanti su pianura e costa, intense sulle Prealpi, specie quelle orientali. La quota delle nevicate, inizialmente intorno ai 2000 m, sarà in diminuzione verso i 1500 m nel corso della giornata.

TENDENZA PER SABATO: Nuvolosità variabile con rovesci residui, in serata Bora moderata.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord, da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con addensamenti sul settore alpino occidentale dove si potrebbero verificare delle locali precipitazioni. Tendenza a intensificazione della nuvolosità, sempre da ovest, con estensione delle precipitazioni; al centro e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità stratiforme sui rilievi appenninici, sull'alta Toscana e sulla Sardegna; al sud e sulla Sicilia nuvolosità residua sull'area jonica, in miglioramento; poco nuvoloso sulle altre zone

in lieve diminuzione.

deboli variabili al nord; moderati dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali rinforzi sull'area jonica

mossi o molto mossi i bacini centro-meridionali, con moto ondoso in temporanea attenuazione, poco mossi gli altri mari.

25 dal 1 al 24 dicembre APERTO TUTTI mattina e pomeriggio I GIORNI
Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 2

SCACCHI

La Russia prima e l'Ungheria seconda alle Olimpiadi di Bled in Slovenia

Sempre eccezionale Kasparov l'ex campione del mondo

Iniziamo con un breve resoconto sulle Olimpiadi scacchistiche che si sono tenute a Bled in Slovenia dal 26 ottobre al 10 novembre. In campo maschile la Russia, detentrice e prima favorita, ha concluso con 38,5 punti su 56, staccando di una sola lunghezza un'ottima Ungheria, numero due ai nastri di partenza. Al terzo posto la sorprendente Armenia con 35 e al quarto la Georgia, a lungo terza ma sconfitta per 3 a 1 nell'ultimo incontro proprio dagli armeni. La Russia, pur battuta dall'Ungheria nello scontro diretto, ha sempre controllato la classifica, portandosi da sola in testa al sesto turno e rimanendovi senza problemi sino alla fine. Eccezionale il rendimento in prima scacchiera dell'ex campione del mondo Kasparov, autore di ben 7,5 su 9. Buono il comportamento dell'Italia, alla fine 38.a su 134 squadre con 30,5 su 56.

Tra i connazionali, i migliori sono stati Arlandi (6,5 su 10 come prima riserva) e Bellini (6,5 su 11 in terza scacchiera). In campo femminile, la favorita Cina ha vinto per il rotto della cuffia, sfruttando le inopinate sconfitte nei turni conclusivi della Georgia, a lungo nettamente in testa e alla fine solo terza, beffata anche alla Russia. Non brillante il comportamento delle azzurre (70.e su 89 con 18 su 42), tra le quali la migliore è stata la Ambrosi (6 su 11 in 2.a scacchiera).

Domenica 15 dicembre avrà luogo alla pizzeria-ristorante Hip-Hop Music Club, all'ippodromo di Montebello in piazza de Gasperi 4, il tradizionale torneo internazionale individuale di scacchi lampo «Gastronomico». Le iscrizioni si aprono alle 9.30 e si chiudono alle 10. Intorno alle 10.30 è previsto l'inizio dei tornei di qualificazione, alle 15 cominceranno le finali. I premi di natura gastronomica e per un valore totale di oltre 1500 euro, sono garantiti per tutti i partecipanti; saranno inoltre assegnati 5 telefonini Gsm Telit ai primi 5 classificati. I giocatori di circoli non triestini sono pregati di portare con sé un orologio ciascuno. Per maggiori dettagli e per la preiscrizione telefonare allo 040.910810 oppure mandare una e-mail accedendo al sito: http://sst1904.too.it. Più ampie informazioni alla pagina web http://digilander.libero.it/sst1904/. Oggi si concluderà il torneo semilampo sociale «Memorial Pauletti» della Società scacchistica triestina 1904. Dopo il settimo e penultimo turno, la classifica provvisoria vede al comando il maestro Stantic e il candidato maestro Seleni con 6 punti, tallonati dal 1N Arcion con 5,5 e da cinque giocatori (Pirona, Gioulis, Buzzurro, Oblak e De Val T.) con 5. Nell'ultimo turno, scontri decisivi al vertice tra Arcion e Stantic e tra Seleni e Gioulis.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La vostra energia fisica e mentale sarà al massimo. Avrete un gran desiderio di darvi da fare e non riuscirete a rimanere fermi neppure un attimo.

Toro 21/4 20/5
La giornata si presenta ricca di sorprese, alcune molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo questioni importanti.

Cancro 21/6 22/7
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento.

Leone 23/7 22/8
Un successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso.

Vergine 23/8 22/9
La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete una buona occasione.

Bilancia 23/9 22/10
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi porterà euforia.

Scorpione 23/10 21/11
Un nuovo incarico vi aprirà prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi.

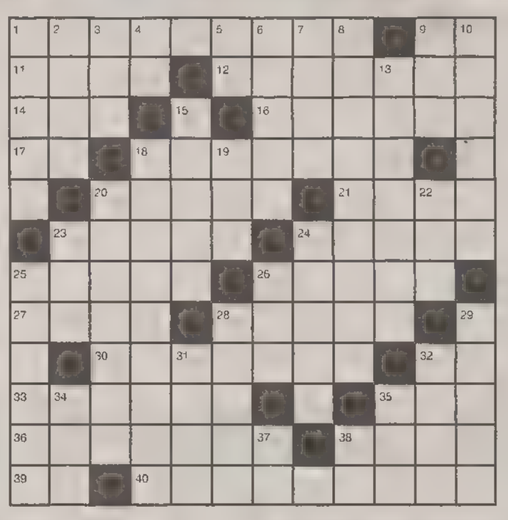
Sagittario 22/11 21/12
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Avrete difficoltà di concentrazione.

Aquario 20/1 18/2
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potrete approfittare.

Pesci 19/2 20/3
Siete protetti da influssi importanti, che promettono successo e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati. Relax.

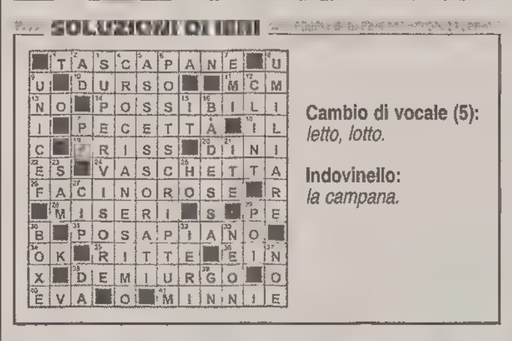
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Insieme di cianfrusaglie - 9 Le prime lettere - 11 La regione spagnola con Salaman - 12 Dipendono dalla sede - 14 Il fiume che bagna Berna - 16 Costretto, forzato - 17 Nel folclore - 18 Profondità terrestri - 20 Il Testi attore - 21 Canzone di Brahms - 23 È circondata da vetri - 24 Movimenti tellurici - 25 Ambiente di accesso - 26 Lo sono gli eventi felici - 27 Vi nacque Triussa - 28 Nuvole filamentose - 30 Una comunità monastica - 32 Un'auto della Ford - 33 Il rivestimento delle uova - 35 Tre dell'antica Roma - 36 Una vistosa Brigitte dello spettacolo - 38 Il giardino perduto di Adamo ed Eva - 39 Il a Barcellona - 40 Veramente completo.

VERTICALI: 1 William, poeta inglese - 2 Noto «undici» madrileno - 3 Pupo mascagnano - 4 Cuneo - 5 Iniziali di Forbes - 6 Non ha problemi economici - 7 Un'erba amara - 8 Chiacchierona - 9 Stop! - 10 Né bruni, né castani - 13 La loro fede è un'assoluta mancanza di fede - 15 Dura di più se è ben rilegato - 18 Incostante come il tempo - 19 E va bene! - 20 Arrestare, bloccare - 22 Prefisso che dimezza - 23 Così firmava Tofano - 24 Lo Stato con Damasco - 25 Una mitica tessitrice - 26 La Taylor del cinema - 28 Il rumore di aspre critiche - 29 Agile ruminante - 31 Capobanda illegale - 32 Capitale ucraina - 34 Un antico sì - 35 Antichi giorni romani - 37 Nuoro - 38 In rete.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di vocale (5):
letto, lotto.

Indovinello:
la campana.

SCIARADA (7/5=5,7)
I fiori di campo
Ti ricreano gli occhi e anzi brillano
in candidi sorrisi luminosi.
Essi son nati dalla terra e s'alzano
discretamente verso il cielo gioiosi.
Marac

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Impiegato beone
Poiché l'alcool con lui era di casa,
l'hanno ancora una volta scancato
or costretto a un lavoro manuale
a far lo sterratore s'è adattato.
Tiburto

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROLOGERIA - OREFICERIA CEPAK
Continua la vendita promozionale su tutti gli orologi con sconti dal 20% al 70%
NIKE 30%
SECTOR 40%
CASIO 20%
RAYMOND WEIL 20%
INVICTA 50%
SEIKO 20%
CHRONOSTAR 50%
oltre 2000 orologi a prezzi irripetibili con più di 1000 sottocosto
TRIESTE - VIA UDINE, 33 - Tel. 040 421263
www.triesteshop.it/cepak

LOTTO

BARI	20	66	65	35	55
CAGLIARI	58	50	32	59	65
FIRENZE	26	11	3	43	52
GENOVA	1	78	22	48	33
MILANO	16	2	75	33	64
NAPOLI	56	45	12	4	53
PALERMO	10	12	48	80	61
ROMA	48	39	70	86	67
TORINO	64	54	17	82	23
VENEZIA	63	66	78	6	61

SuperEnalotto (Concorso n. 95 del 27/11/2002)

10 16 20 26 48 56 — Jolly 63

Montepremi €	6.665.700,56
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	31.713.238,01
All'unico vincitore con 5+1 punti Jackpot €	2.905.633,56
Ai 32 vincitori con 5 punti €	41.660,63
Ai 3,963 vincitori con 4 punti €	336,39
Ai 138,678 vincitori con 3 punti €	9,61

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.21**
	tramonta alle	**16.24**
La Luna:	si leva alle	**24.00**
	cala alle	**13.27**

48.a settimana dell'anno, 332 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

IL SANTO

San Giacomo

IL PROVERBIO

La bugia ha le gambe corte.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

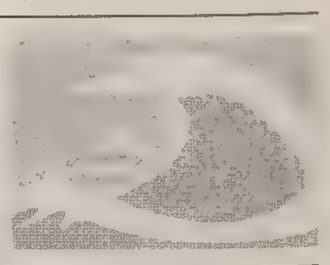
Piazza Goldoni	µg/m³	**34**
Via Carpineto	µg/m³	**29**
Via Svevo	µg/m³	**34**
Via Pitacco	µg/m³	**32**
Muggia	µg/m³	**34**

MAREE

Alta:	ore	5.04	**+35**	cm
	ore	16.50	**+5**	cm
Bassa:	ore	11.56	**-14**	cm
	ore	22.45	**-29**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.29	**+42**	cm
Bassa:	ore	12.40	**-28**	cm

TEMPO

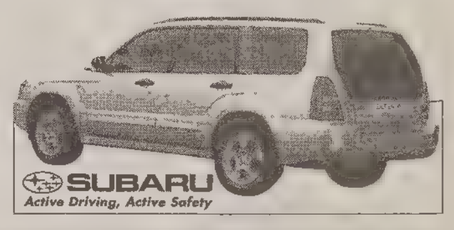
Temperatura:	**15,7** minima
	18 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1017,7** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**1,4** km/h da NE
Mare:	**15,5** gradi



SUBARU
Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghere
Muggia (TS) - Tel. 040.9235112
www.samauto.net

TRIESTE

Cronaca della città



Il giudice Tomassini ha accolto le richieste del pm Raffaele Tito nel processo con rito abbreviato celebrato a porte chiuse. Condizionale e non menzione

Kreditna, condannato il senatore Giulio Camber

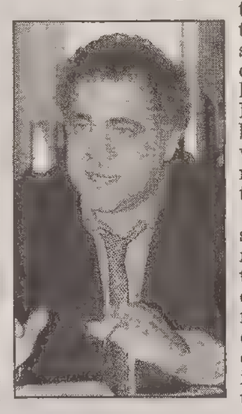
Un anno e quattro mesi di carcere per millantato credito: «Ha incassato cento milioni dalla banca degli sloveni»

Giulio Camber è colpevole. Lo ha detto ieri nella sua sentenza il giudice Massimo Tomassini che ha condannato il senatore di «Forza Italia» a un anno e quattro mesi di carcere per millantato credito. Camber, secondo il dispositivo letto in aula, ha chiesto e ricevuto cento milioni di lire nel novembre del 1994 dai vertici della Banca di Credito di Trieste-Kreditna Banka. Il direttore generale Vito Svetina e gli altri dirigenti speravano di salvare attraverso l'intervento del senatore l'istituto della minoranza slovena da ciò che avevano evidenziato gli ispettori della Banca d'Italia: sbilanci nei conti, crediti incagliati o inesigibili e persino prestiti e fidejussioni non annotate nella contabilità ufficiale.

Giulio Camber ha dunque ricevuto – secondo la sentenza pronunciata ieri – questi cento milioni, facendo credere ai vertici della Kreditna di poter agire a Roma. Invece i soldi, chiusi in una valigetta, si sono fermati nel suo studio di Foro Ulpiano.

Il senatore, cui è stata concessa la condizionale e la non menzione, dovrà versare anche come 'provvisionale' immediatamente esecutiva 20 mila euro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Banca d'Italia che si sono costituiti in giudizio con l'avvocatura dello Stato.

La sentenza è stata pronunciata alle 18.20 nell'aula del Gip, al secondo piano del Tribunale. Il rito abbreviato ha tenuto lontani giornalisti e pubblico. Porte chiuse insomma, anche se in altri analoghi processi i difensori avevano rinunciato alla segretezza. Tutti avevano potuto udire e valutare. Ma l'avvocato Piero Longo che ha assistito il senatore assieme alla collega Tiziana Benussi, a una precisa richiesta ha detto «no, niente porte aperte» anche se sul banco degli imputati la Procura ha trascinato un uomo pubblico, eletto più volte al Parlamento da migliaia e migliaia di triestini.



Giulio Camber

Camber ieri non era presente in aula ma nella precedente udienza del 15 novembre aveva risposto alle domande del pm Raffaele Tito, raccontando la sua sofferta verità, suffragata da documenti e intercettazioni effettuate dalla Guardia di finanza.

«Sono innocente, vittima di una serie di accuse infondate. Non ho mai chiesto denaro ai vertici della Kreditna, né per agire a Roma, né per altro. Sarei stato un folle se avessi chiesto soldi a un mio storico oppositore politico, soprattutto attraverso Franco Tabacco che all'epoca era sottoposto ad indagini per ipotesi di reato collegate alla Tangentopoli triestina. Al contrario mi sono sempre battuto contro il nazionalismo sloveno. Per verificarlo basta scorrere le varie tappe della mia carriera politica».

L'autodifesa è servita a poco o nulla. Le difficoltà della difesa del senatore erano emerse già durante l'incidente probatorio in cui l'ex segretario regionale del Partito liberale Franco Tabacco aveva raccontato ai magistrati di aver portato di persona nello studio di Camber la valigetta con i cento milioni di lire dopo averla prelevata nello studio del direttore generale della Kreditna. Vito Svetina ha confermato l'uscita dei denaro dagli uffici di via Filzi e altrettanto ha fatto Svuadam Kapic, allora al vertice della «Safti», la finanziaria che controllava la banca e dai cui fondi neri sarebbero emersi i cento milioni.

Franco Tabacco, ora detenuto per altra causa nel carcere del Coroneo, è stato il tramite tra la Kreditna e il senatore Camber. Il primo a parlare di questi scottanti retroscena, è stato proprio Vito Svetina che in un drammatico interrogatorio davanti al pm Raffaele Tito, si assunto le proprie responsabilità. Ha parlato di quegli anni difficili, e ha fatto i nomi di chi si faceva avanti offrendosi di salvare la banca della minoranza slovena. Avvocati, faccendieri, già assurti alla ribalta di altri processi.

Non è un mistero per nessuno che l'istituto di via Filzi cercasse tra il 1992 e il 1998, l'anno del crac definitivo, di afferrarsi a un qualunque salvagente. Erano stati interpellati quasi tutti i partiti: dall'estrema destra ai comunisti, ma erano entrati in scena con estrema discrezione anche monsignori del Vaticano.

Il girotondo non ha avuto effetti perché la sorte della Kreditna era segnata. Sia a livello politico, perché non serviva più dopo il crollo della Jugoslavia di Tito, sia a livelli economico. Lo sbilancio di 350 miliardi di lire era incolmabile in tempi stretti, col fiato degli ispettori di Bankitalia sul collo e senza più aiuti da Belgrado.

Claudio Ernè

I DETTAGLI

Due ore di camera di consiglio: i difensori già ieri sera hanno annunciato ricorso in appello

Tre mesi per scrivere le motivazioni

Un anno e quattro mesi di carcere. Li ha chiesti il pm Raffaele Tito nella sua requisitoria e li ha inflitti il giudice Massimo Tomassini nella sentenza pronunciata dopo più di due ore di camera di consiglio.

Per conoscere in dettaglio i motivi della condanna del senatore Giulio Camber bisognerà però attendere 90 giorni. Solo alla fine di febbraio sarà depositata la sentenza integrale. Il giudice Tomassini impiegherà questi tre mesi per scriverla. Nel frattempo si saranno avviati gli ultimi dibattimenti nati dal crac miliardario della Kreditna. L'11 dicembre è stato convocato davanti al Tribunale l'avvocato Sergio Trauner, accusato di millantato credito, mentre a febbraio sarà la volta del professor Francesco Alessandro Querci, imputato di bancarotta. Entrambi si dicono innocenti e hanno scelto il rito ordinario e quindi pubblico. Alla luce del sole, non in camera di consiglio.

Già ieri in serata i difensori del senatore Giulio Camber hanno annunciato ricorso in appello. L'avvocato Tiziana Benussi di fronte a una precisa domanda ha dichiarato «che le sentenze non si commentano finché non si conoscono le motivazioni».

«Voglio però dire – ha aggiunto l'avvocato – che mi appare una contraddizione insanabile l'aver ritenuto credibili le dichiarazioni di Vito Svetina e Franco Tabacco sulla presunta dazione di denaro al senatore e contemporaneamente non aver dato credito alle loro parole quando sostenevano un ulteriore versamento di cinquanta milioni avvenuto, a loro dire, nel 1999 attraverso i buoni uffici di Lino Calcina».

Il pm Raffaele Tito

Su questi aspetti dovrà pronunciarsi la sentenza. Certo è che l'inchiesta sul crac Kreditna si è rivelata diversa da tutte le precedenti, anche da quelle degli anni di Tangentopoli. Il pm Raffaele Tito ha scoperto ciò che a Trieste si sospettava da tempo. Che molti fondi della Banca di Credito arrivano dal governo jugoslavo e che la gestione e le decisioni non venivano assunte agli azionisti come vuole il Codice civile, bensì da un'entità astratta che rappresentava l'intera comunità slovena di Trieste. La banca in effetti è nata nel 1958 per rifondere gli sloveni e le loro organizzazioni dalle vessazioni e dalle spogliazioni messe in atto dal regime fascista a partire dagli Anni Venti.

Ma Raffaele Tito – con la sua inchiesta – è andato oltre, ha superato questi aspetti fino ad entrare profondamente nel cuore del sistema politico-affaristico che ha condizionato la città e il suo sviluppo economico negli ultimi due decenni.

Dieci anni fa, ad esempio, si era aperta l'inchiesta sul cosiddetto «accordo Menegon» e alcuni dirigenti e funzionari del porto e della Compagnia portuale erano finiti in carcere con accuse pesantissime per essere poi clamorosamente assolti in dibattimento. Innocenti, anzi vittime. Tra i primi a scendere in piazza a sostegno dell'inchiesta rivelatasi poi un clamoroso «flop», era stato il senatore Giulio Camber, all'epoca al vertice della Lista per Trieste, nonché alleato di Bettino Craxi. Il senatore plaudeva alla «pulizia in porto» e per essere più esplicito teneva in mano una scopa di saggina.

c. e.

Preoccupanti dati di un'indagine fra gli studenti delle scuole superiori, in particolare tra i quattordicenni

Sempre più adolescenti attratti dall'alcol

Ubriacature anche tra bambini di 10 anni. Bevono per sentirsi grandi

L'età del primo bicchiere scende in maniera vertiginosa. Ormai la prima ubriacatura arriva di solito fra i 14 e i 16 anni (nel 44 per cento dei casi). Ma otto ragazzi su cento esagerano già in età di scuola di media, fra i 10 e 13 anni, mentre si segnalano abusi alcolici anche prima dei dieci anni. Non solo. Una recente indagine svolta fra 848 studenti degli istituti superiori di Trieste rivela che 72 su cento bevono abitualmente birra e 16 su cento superalcolici. E fa riflettere il dato che in 80 su cento bevono per sentirsi adulti, più forti, più simpatici.

Il netto calo dell'età in cui ci si avvicina all'alcol è uno dei dati, forse il più preoccupante, illustrati ieri mattina al Circolo della stampa nel corso dell'incontro promosso dal Movimento donne Trieste per festeggiare i vent'anni d'attività dell'Alcologia, cui hanno preso Lori Gambassini, Salvatore Ticali, Claudio Poropat e Rosanna Purich dell'Unità operativa sostanze legali dell'ASS.

«Le abitudini in fatto d'alcol sono cambiate, soprattutto fra i giovani - ha spiegato il dottor Ticali - E' ormai in declino, in tutto il mondo, la consuetudine di bere durante i pasti. L'assunzione d'alcol viene piuttosto concentrata in alcuni picchi. Ciò significa che si ricerca quell'effetto di stordimento e di euforia legata al bere a stomaco vuoto. E ciò vale in maniera particolare per i ragazzi, che bevono soprattutto per sballare o per rafforzare l'effetto di altre sostanze psicotrope».

Il fenomeno, tradotto in cifre, parla di incidenti stradali (sfiorano il 50 per cento i ragazzi che dicono di essere stati vittime/artefici di sinistri perché sotto effetto dell'alcol); di clamorosi episodi di ubriachezza (40 giovani su cento) mentre per due under 18 su cento la diagnosi è senz'altro di alcoldipendenza. Ma ciò che più inquieta gli operatori è che sempre più l'alcol dei ragazzi sta assumendo un ruolo di droga-ponte, d'iniziazione, verso le sostanze illegali.

La diffusione delle abitudini alcoliche tra i giovani non è d'altronde un fatto isolato. In base agli ultimi dati, nella nostra regione su cento maschi sono infatti 40 quelli che bevono 50 grammi d'alcol al giorno, in pratica quasi quattro bicchieri di vino, mentre in 22 su cento arrivano ai 75 grammi ovvero ai sei bicchieri di vino quotidiani (le percentuali scendono rispettivamente al 6 e all'1, 6 per cento nelle donne).

Eppure, hanno sottolineato con forza gli operatori, dall'alcol si può uscire. In vent'anni di lavoro l'Alcologia - che nel 2001 ha seguito 774 persone con problematiche alcolcorrelate (626 uomini e 148 donne) - ha infatti messo a punto un approccio che si scandisce su più alternative. In base alla gravità e alle esigenze della persona, la cura e la riabilitazione si realizzano cioè attraverso trattamenti residenziali, semiresidenziali, di gruppo o individuali, ambulatoriali, farmacologici. E spesso la cura dell'alcolismo si associa alla lotta contro il fumo.

Ad accomunare le diverse opzioni terapeutiche vi è comunque un elemento ricorrente, la presa in carico della famiglia. «Non si può curare un alcolista senza prendersi cura anche dei suoi familiari, del coniuge e dei figli - ha ribadito Salvatore Ticali - L'alcolismo è un disturbo, assai più comune di quel che si pensa, che si può curare: non è un vizio da nascondere o una malattia mentale come si pensava un tempo. Ma per guarire è indispensabile che l'alcolista e la sua famiglia possano contare su una rete di supporto».

Il dottor Salvatore Ticali: «È in declino il bicchiere durante i pasti: i ragazzi lo fanno soprattutto per sballare o rafforzare l'effetto di altre sostanze»

Negli ultimi vent'anni questa rete ha visto in campo a Trieste operatori dei servizi pubblici e volontari, che per celebrare l'Alcologia s'incontreranno domani alle 16.30, nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, in una carrellata di ricordi, testimonianze e progetti per il futuro.

Daniela Gross

COME PRIMA, IL DOPPIO DI PRIMA.
Con tasso 0% sull'intero importo, il vantaggio delle offerte Eco ③ Opel raddoppia.

AGILA CLUB 1.0 a € 7.900

CORSA da € 8.650

COMBO TOUR 1.7 DI a € 12.380

① Fino a tre volte gli incentivi statali
② Con qualunque usato da rottamare
③ Intero importo tasso 0% in 36 mesi

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0, Corsa e Combo Tour riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso zero in 36 mesi sull'intero importo, con anticipo zero.

SABATO 30 NOVEMBRE E DOMENICA 1 DICEMBRE.

Panauto
Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
Filiale Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
Filiale Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com
A TRIESTE ORARIO CONTINUATO.

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte.
2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
www.opel.it
www.opelbuypower.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. **Agila Club 1.0/€ 7.900** - € 7.900 - € 219,44 - 0% - 1,68%. **Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650** - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. **Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380** - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide in caso di rottamazione usato e per immatricolazione entro il 23/12/02, non cumulabili con altre iniziative in corso.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Dopo la ridda di polemiche, il manager decide di abbandonare la scena: «Tra i presupposti doveva esserci il largo consenso della maggioranza»

Direttore generale: Paolo Sirza si fa da parte

«Ritiro la mia disponibilità, ho la netta sensazione di essere diventato merce di scambio politico»

Vuole uscire di scena senza polemiche e senza clamore. In punta di piedi, ma fermamente deciso a non restare invischiato in quella che nelle ultime settimane si è rivelata una battaglia silenziosamente feroce. Una battaglia di trincea, giocata tutta con il linguaggio e gli strumenti di quella politica dalla quale lui, tecnico, vuole tenersi il più lontano possibile.

Per questo Paolo Sirza ha scelto di rendere nota attraverso un puntuale e asettico comunicato la decisione di ritirare la propria disponibilità ad accettare l'incarico di direttore generale del Comune. Poche righe, e non una dichiarazione in più. Tanto per sottolineare che lui, un *outsider* come si definisce, non vuole alimentare ulteriori commenti in merito a una situazione che lo coinvolge tanto sul piano professionale quanto su quello umano.

«Mi sono trovato involontariamente al centro di dispute e tensioni ampiamente riportate dai media»

Quarantanove anni, dopo la laurea in economia e commercio conseguita all'Università cittadina Sirza ha lavorato inizialmente in Coca-cola occupandosi di marketing. È passato poi a Volvo Italia, ricoprendo per sei anni il ruolo di responsabile commerciale delle Tre Venezie. Nel 1986 ha deciso di aprire a Roiano il supermercato Essepiù. Un capitolo professionale, questo, che ha chiuso di recente con la cessione dell'attività. Facile intuire, insomma, che per lui quella di direttore generale del Comune sarebbe potuta essere una nuova sfida.

Fin qui il versante professionale. Al quale si allinea quello umano. Il manager intrattiene con il sindaco, suo coetaneo, un rapporto che risale ad anni lontani, quelli in cui Roberto Dipiazza prese in affitto un supermercato dal padre di Sirza: quest'ultimo, costretto da una malattia a sospendere temporaneamente la gestione diretta della propria attività, accordò fiducia all'allora giovane Roberto Dipiazza dandogli la possibilità di sperimentare la sua abilità imprenditoriale.

Finisce dunque con la nota che pubblichiamo qui accanto una vicenda che per mesi è stata oggetto di un braccio di ferro tra il sindaco e la sua maggioranza. In ballo la copertura di una casella, quella appunto di direttore generale del Comune, vuota ormai da lungo tempo: arrivato a Trieste su invito dell'allora sindaco Riccardo Illy, il precedente direttore Andrea Viero aveva fatto le valigie nel luglio del 2001, subito dopo l'elezione di Dipiazza.

La vicenda, dunque. Il nome di Paolo Sirza emerge pubblicamente due mesi fa, quando alcune voci additano il manager quale futuro direttore generale del Comune. Fin da allora Piero Camber, capogruppo forzista in consiglio comunale, imprime alla vicenda una decisa frenata: «Lo diamo sicuro al 30 per cento, dobbiamo valutare anche altre candidature», afferma il 19 settembre.

Passano soltanto pochi giorni, ed ecco che con singolare tempismo i vertici locali di An e Forza Italia si ritirano tra le montagne di Sauris per passare al setaccio le diverse candidature: profili che, stando a quanto preannunciato da Piero Camber, andrebbero preferibilmente ricercati in un bacino di area cattolico-sociale, quello stesso da cui qualche mese prima è emerso per la direzione della Provincia il nome del manager lombardo Carlo Paolo Vimercati. Dal weekend montano sembra infine saltar fuori il nome buono. Quello condiviso. Il personaggio di cui si parla è Carlo Antonio Gobbato, direttore del personale dell'Azienda ospedaliera di Trieste. Per Sirza, fiduciosamente sostenuto da Dipiazza, inizia a prendere forma l'ipotesi di un ruolo altro, ad esempio quello di consulente particolare del sindaco. Sindaco al quale però spetta la nomina, sentita la giunta. E sarà proprio Dipiazza a puntualizzare, pubblicamente e più volte, ciò che la normativa recita in proposito.

Passa anche ottobre, il tema del direttore generale è sempre all'ordine del giorno. Il 28 di quello stesso mese Dipiazza trova soltanto tre dei dieci assessori presenti alla consueta riunione di giunta: «Sono i miei che hanno voluto mandarmi un segnale», commenta lui prendendosela con gli assenti targati Forza Italia. E sebbene nessuno lo ammetta, tra i fattori che fanno arroventare la temperatura politica c'è ancora una volta la scelta del direttore generale, con i due nomi - Sirza e Gobbato - che continuano ad apparire e scomparire...

Le tensioni, apparentemente almeno, si appianano. Ma la partita resta apertissima. Intanto, dopo quella del direttore generale sta per restare vuota anche la casella del segretario generale: Francesco Marchi a dicembre se ne andrà al Comune di Verona. È il 19 novembre, e il sindaco Dipiazza annuncia che la nomina del direttore «è questione di ore». Di nomi non ne fa. E intanto dagli ambienti di Forza Italia si insiste sul nome di Gobbato confermando per Sirza un altro incarico. Gli alleati di An tacciono. E aspettano.

Si arriva così alla settimana scorsa, quando la giunta si riunisce. E discute ancora una volta del direttore bocciando, per quel ruolo, Sirza. La tensione sale alle stelle, Dipiazza minaccia le dimissioni. Nessuno, beninteso, cita esplicitamente il nodo del direttore generale come fattore scatenante della nuova crisi. Ma sebbene inserito in uno scenario complesso, è certo quello uno dei motivi principali. Tra le mille interpretazioni che si raccolgono negli ambienti politici, circola anche quella - poi smentita dal sindaco stesso - che vuole Dipiazza pronto a presentarsi agli assessori con la delibera di nomina di Sirza in una mano, e la lettera di dimissioni nell'altra.

«Al di là delle migliori intenzioni del sindaco, risulta impossibile per un outsider offrire un contributo alla città»

An continua a mantenere il silenzio nel merito, limitandosi a osservare - attraverso il presidente provinciale di An Paris Lippi - che «mentre Illy costituiva un valore aggiunto per il Centrosinistra, Dipiazza non lo è per il Centrodestra». Da parte di Forza Italia, è ancora Piero Camber a fornire una chiave di lettura dello scontro, precisando che quella del direttore «non è questione di nomi, ma di mentalità». Insomma, fa chiaramente intendere il capogruppo berlusconiano, mentre la professionalità di Gobbato è maturata in una realtà pubblica, Sirza mantiene un'ottica manageriale che potrebbe confliggere con quella «massima attenzione al sociale» rivendicata da Camber.

Lunedì scorso la crisi sembra scomparsa per magia: «Massima coesione in giunta», annuncia Dipiazza scrollandosi di dosso la parola dimissioni. Il dibattito viene opportunamente spostato sulla redazione del bilancio previsionale del Comune. Quanto al direttore generale - glissa il primo cittadino - se ne parlerà in un non meglio precisato futuro.

Sirza continua ad aspettare. Ma alla fine prende una decisione. E scrive.

Paola Bolis

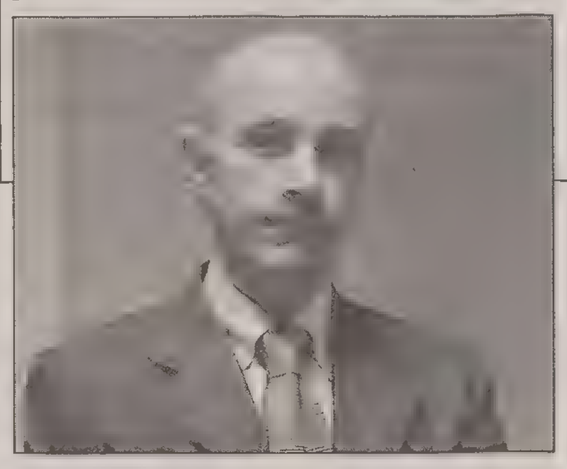
LA LETTERA

Alcuni mesi fa il Sindaco, che conosco da lunga data, mi propose la posizione di direttore generale del Comune. Fu per me un atto di attestazione di stima e fiducia che contraccambiai con la massima disponibilità ad accettare il prestigioso incarico purché maturassero alcuni presupposti fondamentali per la mia adesione. Più precisamente:
- largo consenso all'interno della maggioranza sul mio nominativo;
- nessuna richiesta di adesione o tesseramento ad alcun partito essendo esclusivamente un tecnico che avendo maturato esperienze manageriali e imprenditoriali si metteva al servizio della città;
- conferimento del ruolo di direttore generale senza l'inutile sdoppiamento con quello di consulente particolare del Sindaco.

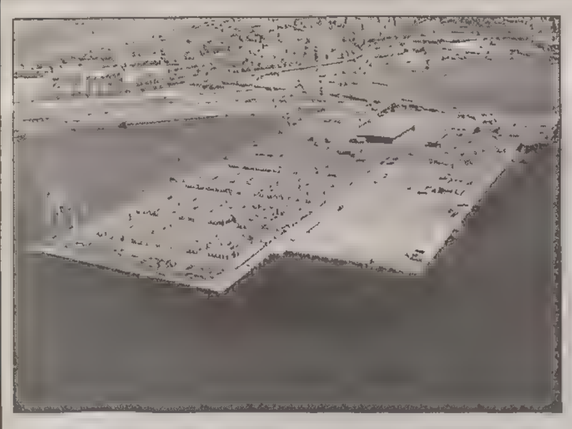
Non essendosi mai di fatto verificato il presupposto iniziale, ma solo la volontà del Sindaco a sostenere la mia candidatura, mi sono trovato involontariamente al centro di dispute e tensioni ampiamente riportate dai media. Oggi, mio malgrado, ho la netta sensazione di essere diventato merce di scambio politico e questo non lo posso accettare. Come non posso accettare che mi vengano attribuite scelte strategiche, frutto di pura immaginazione, già pronte a discapito dei cittadini. Testualmente: «... una cura da cavallo mirata a fare quadrare i conti anche con balzelli sulle tariffe».

Ritiro pertanto la mia disponibilità avendo constatato che, al di là di quelle che potevano essere le migliori intenzioni del Sindaco, a oggi risulta di fatto impossibile per un «outsider» offrire fattivamente il proprio contributo al servizio di questa città.

Paolo Sirza



Il manager Paolo Sirza si fa da parte. (Foto Lasorte)



Accordo Luka Koper-Ap: verso il rilancio del Molo VII.

La formalizzazione dell'intesa scongiura la liquidazione della Tict. A breve una riunione con i sindacati dedicata alla riorganizzazione del lavoro sul terminal

Molo VII, Luka Koper firma l'accordo con l'Authority

Firmato ieri l'accordo fra Autorità portuale e Luka Koper sul rilancio del Molo VII. Si tratta dell'intesa approvata dal Comitato portuale nella seduta di venerdì scorso, nella quale sono state ribadite le motivazioni che erano all'origine della collaborazione fra i due porti. L'accordo evita la liquidazione della società terminalista italo-slovena Tict, che a fine anno segnerà un bilancio in passivo, con perdite per 3,5 milioni di euro.

E sugli ultimi sviluppi della trattativa fra Ap e gli sloveni, è stato convocato per venerdì prossimo un nuovo comitato portuale urgente. Lo conferma il presidente dell'Authority Maurizio Maresca. «Informerò i membri dell'organismo - spiega - su come intendiamo procedere nella riorganizzazione del lavoro, ma non ci sono delibere da adottare». «L'urgenza deriva dal fatto che stiamo operando in questi giorni. Nell'ambito del contratto è tra l'altro previsto che Luka Koper esternalizzi una parete del ciclo a favore di soggetti terzi, e quindi sarà necessaria una serie di modifiche organizzative che andremo a discutere con le organizzazioni sindacali nei prossimi giorni».

Entrando nello specifico, spiega ancora Maresca, l'idea è di affidare da parte di Tict tutta la parte carico/scarico, quindi operativa, alla «Primavera», alla «Compagnia portuale» e al «Consorzio Fornitura Servizi». «Quindi si tratta di prendere atto - sottolinea il presidente dell'Ap - di questo nuovo operatore portuale che opera per conto della Tict, cercando di capire di che cosa ha bisogno e di come intende operare. E lo definiremo nei prossimi due giorni. Subito dopo, incontreremo i nostri lavoratori dell'Ap (gli 85 che erano stati distaccati al Molo VII, *ndr*), insieme ai sindacati, per capire come i nostri coopereranno con questo nuovo soggetto».

Intanto i sindacati hanno ricevuto proprio ieri la formale convocazione dall'Ap per il giorno 2 dicembre. Oggetto della riunione, l'organizzazione del lavoro al Molo VII. E' stato invitato anche il Consorzio forniture servizi con le sue imprese associate. Per la Cisl, che interviene con un comunicato firmato da Rosario Gallitelli, «presupposto ineludibile di una possibile intesa è la permanenza dei lavoratori distaccati al terminale, la salvaguardia della dignità professionale sia dei dipendenti che di tutti i lavoratori che dal Molo VII traggono sostentamento per le loro famiglie, il rispetto delle regole e dei diritti contrattuali dei lavoratori, nonché chiarezza negli obiettivi e nei progetti che si vogliono raggiungere».

a.r.

Neppure la riunione nella sala del Consiglio è riuscita a far superare i contrasti tra le sigle sindacali

Fumata nera sui precari del Comune

Al centro della querelle la «precedenza» da dare o meno ai vigili

Fumata nera sul fronte dei precari comunali. Neppure la riunione nella sala del Consiglio comunale, convocata dall'assessore al personale, Lucio Gregoretti, alla presenza del sindaco e di tutte le sigle sindacali presenti in Municipio, si è rivelata utile. Anzi, per certi versi (al termine del lunghissimo e concitato confronto, fra lo stesso sindaco e gli esponenti della Cgil il dialogo si è trasformato in una schermaglia verbale dai toni molto accesi) l'incontro ha confermato che fra le parti la distanza è considerevole.

Dopo l'approvazione del bilancio forse nuova convocazione per risolvere il «nodo» di 260 lavoratori

Gli schieramenti attuali vedono da un lato Cgil, Uil e Confsal, che rappresentano la maggioranza delle Rsu del Comune, pronte a dare battaglia «per ottenere un provvedimento che tenga conto di tutte le professionalità, senza privilegi per qualche categoria» (il riferimento ai vigili urbani con contratto a tempo determinato, che qualcuno vorrebbe fossero i primi a venir assunti, è stato chiaro). Dall'altro Cisl, Ugl, Fiadel e Cisas, che invece vedono «precise priorità da rispettare, nel procedere alle eventuali assunzioni, perché determinate da evidenti esigenze di servizio». Anche queste sigle però confermano che «non devono esserci distinzioni fra lavoratori» e che «nessuno ha mai fatto pressioni a favore dei vigili urbani o di altri settori».

Insomma un bel problema, che il primo cittadino e Gregoretti (ma la decisione spetta comunque alla giunta nella sua collegialità) avranno difficoltà a risolvere, anche perché i precari sono più di 260 e, come ha più volte ribadito proprio il sindaco «esistono precise regole di pareggio del bilancio». «I precari servono, altrimenti non verrebbero richiesti di offrire le loro prestazioni - replica Marino Sossi della Cgil, a nome della sua "coalizione" di sigle - perciò il Comune deve in ogni caso affrontare la spesa ogni fine mese. Si tratta solo di regolarizzare le posizioni».

Nei prossimi giorni, probabilmente dopo l'approvazione del bilancio comunale, potrebbe esserci una nuova convocazione delle organizzazioni sindacali da parte della giunta.

u. sa.

Dopo le proteste dei sindacati, chiesti chiarimenti sulla spa per la raccolta delle entrate

Fi e An stoppano «Esatto»

I due maggiori partiti della maggioranza che chiedono chiarimenti, i sindacati che protestano animatamente e il caso «Esatto» esce dall'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Si fa sempre più intricata la vicenda relativa alla spa che il Comune vorrebbe istituire per delegare la riscossione delle entrate dell'ente. I rappresentanti in consiglio comunale di Forza Italia e Alleanza nazionale hanno chiesto di vedere il piano finanziario che si intende seguire. Formalmente una richiesta di approfondimento, in pratica uno stop temporaneo per vederci chiaro nelle intenzioni della giunta.

Molto più espliciti i sindacati unitari che, qualche giorno fa prima della seduta del consiglio comunale, avevano vivacemente protestato sotto il municipio per attirare l'attenzione sulla vicenda e avevano distribuito ai consiglieri un volantino con pesanti considerazioni sui motivi e sulle finalità della costituzione di «Esatto». «Caro consigliere, oggi forse ti chiederanno di approvare una delibera... è bene evidenziare alcune cose» si leggeva nel foglio distribuito dalle Rappresentanze sindacali unitarie. «L'idea di formare una spa nasce da due dirigenti del Servizio tributi che, in gran segreto cominciano a preparare gli atti per raggiungere tale scopo» continuava il volantino, nel quale si accusavano gli stessi dirigenti - mai nominati - di aver dimostrato con un'analisi dei costi «non veritiera» lo scarso rendimento del Concessionario per la riscossione dei tributi. Sempre secondo i sindacati inoltre, non si è tenuto conto del fatto che il servizio può essere gestito direttamente dal Comune, e l'operazione stessa sarebbe condotta in questo modo per impadronirsi di posti di potere all'interno della spa. «La delibera non viene discussa forse perchè non si mettono d'accordo sulla scelta del partner privato?... Ma la scelta non dovrebbe avvenire con una gara pubblica?... Non è che qualcuno comincia fin da adesso la campagna elettorale promettendo poltrene in "Esatto"?» si chiedevano infine i sindacati.

Dal canto suo il Comune ha chiarito ieri la sua posizione con un comunicato stampa nel quale l'assessorato retto dal vicesindaco Renzo Codarin ha spiegato come la costituzione della spa sarà un vantaggio per tutti e che si tratta del completamento di un progetto iniziato nel 2000. «La società - si legge nel comunicato - svolgerà per il comune i servizi di riscossione delle principali entrate, sostituendosi ai molti fornitori esterni, oggi utilizzati con grande dispendio di risorse pubbliche.

Quanto ai sindacati, il Comune sostiene che l'atto di costituzione di «Esatto» è stato predisposto in pieno accordo con le organizzazioni sindacali, sulla base di un protocollo di intesa sottoscritto da quasi tutte le maggiori sigle (Cisl, Uil, Ugl e sindacati autonomi).

r.c.

Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste
I SEMINARI

Martedì 3 dicembre (ore 14.30)
LA GESTIONE AMBIENTALE NELLA PICCOLA IMPRESA: MOTIVAZIONI PER CERTIFICARSI
Relatore: ing. Fredi Luchesi, consulente di Assindustria

Venerdì 6 dicembre (ore 9.00)
LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE E LA RIFORMA DEI REATI SOCIETARI
Relatori: prof. avv. Alberto Alessandri, ordinario dell'Università Bocconi, avv. Paolo Sfameni, docente dell'Università Bocconi, dott. Oliviero Drigani, giudice della Corte d'Appello di Trieste, avv. Marcella Panucci, dirigente Confindustria
Moderatore: avv. Giovanni Borgna, Foro di Trieste

Lunedì 9, martedì 10, giovedì 19 e venerdì 20 dicembre (ore 9.00)
QUALITÀ. VALUTATORI INTERNI DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
Relatore: ing. Ennio Cotterle, docente esperto di Aicq Triveneta

Mercoledì 11 dicembre (ore 9.00)
IL CONGUAGLIO DI FINE ANNO. LE NOVITÀ DEL CUD 2003
Relatori: col. Renato Cianciola, consulente di Assindustria, sig. Sergio De Pauli, funzionario di Assindustria

Giovedì 16 e venerdì 17 (ore 9.00)
COMUNICAZIONE. PARLARE IN PUBBLICO E LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE
A cura del dott. Claudio Maffei, esperto di comunicazione, Comunico - Milano

Tutti i seminari si svolgeranno presso la sede di Assindustria, piazza Scorcola 1

Per informazioni:
Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste
telefono 040 3[illegible]

I commercianti, dopo il crollo delle vendite, invieranno all'Azienda sanitaria dei campioni per testarne la genuinità

Pesce «doc» contro la paura mercurio

«Il nostro prodotto è sanissimo e non c'entra nulla con gli allevamenti di Grado»

Oramai è psicosi collettiva. Ieri è stata una giornata pesantissima per le pescherie della città: la sindrome da mercurio che sta attanagliando i triestini ha fatto crollare il volume d'affari del settore di più del 50 per cento.

«Ho battuto meno della metà degli scontrini che normalmente consegno alla clientela in una normale giornata di lavoro - ha detto uno sconsolato Livio Amato, responsabile della categoria dei pescivendoli per la Confcommercio locale - e tutto questo nonostante le rassicurazioni che stanno arrivando dalle fonti più autorevoli. Speriamo che presto la gente si convinca che il pesce che viene venduto sui nostri banconi - ha aggiunto - è sanissimo e non c'entra con gli allevamenti della laguna di Grado».

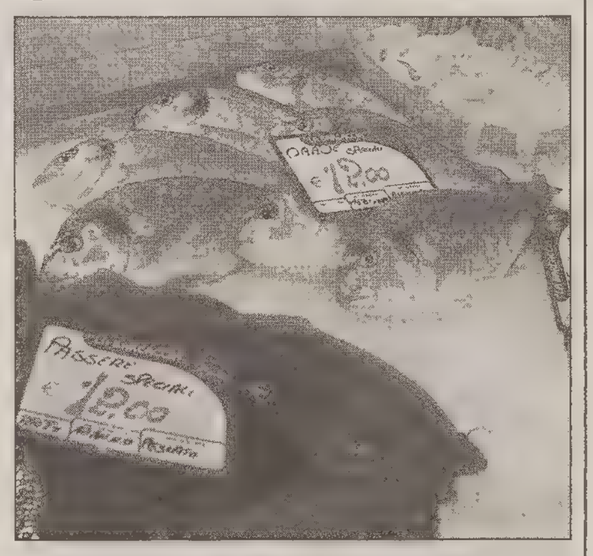
L'altro ieri, appena si era diffuso l'allarme, per la presenza di mercurio in alcuni campioni di pesce proveniente dagli allevamenti gradesi, il calo di vendite era stato nell'ordine del 30 per cento e si sperava, all'interno della categoria interessata, in una rapida inversione di tendenza. Ieri invece la curva al ribasso, per ciò che concerne gli affari, si è ulteriormente acuita: «Non immaginavamo una situazione di questo tipo - ha proseguito Amato - anche perché problemi di questo tipo noi non ne abbiamo mai avuti».

Insomma si sta tornando all'epoca della mucca pazza, soltanto che stavolta nel mirino dei consumatori (anche in quel periodo si registrò un brusco calo nelle vendite della carne nei negozi specializzati) ci sono branzini e orate, sospetti di inquinamento. «La gente entra oramai quasi solo per chiedere informazioni - ha precisato il responsabile della categoria - e non più per comperare».

Ma i pescivendoli della città hanno preso una decisione importante, nell'auspicio di riuscire a rianimare il mercato, ritrovando la fiducia dei consumatori: «Abbiamo interessato il Dipartimento dell'Azienda per i servizi sanitari competente per il controllo sugli alimenti di origine animale - ha affermato a questo proposito Amato - e cominceremo subito a consegnare quotidianamente ai sanitari dei campioni di pesce della provenienza più varia, in modo che le verifiche compiute da uffici autorevoli possano offrire le necessarie garanzie alla popolazione».

In altre parole, a cominciare probabilmente da oggi, tutti i pescivendoli della città consegneranno qualche esemplare individuato sui banconi, per ottenere un certificato che ne attesti la bontà; si tratta di sottoscrivere una dichiarazione che garantisca l'assenza di sostanze nocive per l'uomo. E' questa un'iniziativa assolutamente nuova per Trieste, che i pescivendoli auspicano possa ottenere successo.

Ugo Salvini



La donna ha gravi disturbi psichici

Vista in città Mary Da giorni non rientra nella casa di Monfalcone

E' stata segnalata a Trieste la donna irlandese di 49 anni, residente a Monfalcone, scomparsa il 23 novembre scorso. Mary Cafferkey, questo il suo nome, affetta da gravi disturbi psichici, manca da casa da venerdì sera e si teme per la sua vita.

L'appello giunge dal convivente residente anch'egli a Monfalcone in via Valentinis 63. La donna è affetta da seri problemi psichici e per questo motivo viene seguita dal Centro di salute mentale per le cure farmacologiche. È inoltre molto provata fisicamente e ha serie difficoltà di respirazione. Volantini con la sua immagine sono stati affissi in queste ore in diversi punti della città e della provincia. «Credo che possa essere passata per Sistiana, per dirigersi poi a Trieste, città che ama moltissimo» afferma il convivente. «Si tratta di salvare una vita umana - aggiunge - chiedo a chiunque l'abbia vista di farcelo sapere».

Mary Cafferkey

Mary Cafferkey è alta un metro e 65, pesa meno di 50 chili, ha corporatura esile e aspetto emaciato, occhi cerulei e capelli lunghi castani con sfumature rossastre. Quando si è allontanata indossava un cappotto lungo di colore blu e jeans scuri e portava scarpe da ginnastica rosse della Nike.

Aveva con sé una borsa di pelle scamosciata marrone, tipo sacco. Dentro un passaporto irlandese e una trentina di euro che potrebbe avere già speso in caffè e sigarette di cui fa un consumo smodato. Quattro anni fa Mary Cafferkey si era allontanata da casa per recarsi a Venezia. Aveva fatto ritorno dopo un paio di giorni. Ma la sparizione di venerdì è più preoccupante. La donna se n'è andata senza portare con sé un album di fotografie cui tiene molto e dal quale non si separa per alcun motivo. E ha lasciato il cellulare (altro oggetto che porta sempre con sé) celandolo sotto un asciugamano nel bagno di casa. La donna non ha mai manifestato nel corso della convivenza alcuna intenzione suicida, ma negli ultimi tempi, riferisce il suo compagno, era caduta in un profondo stato di prostrazione arrivando a dire di voler farla finita per non dover soffrire più. Chi avesse informazioni sulla donna è pregato di telefonare al 113 della polizia o al 112 dei carabinieri.

a.r.

Centro piccola impresa; il complesso delle Noghere.

Affollata assemblea dei falegnami organizzata dalla Confartigianato sulle misure di prevenzione. La categoria è a rischio

Polveri di legno: è allarme cancro

Le polveri di legno sono cancerogene e i lavoratori impegnati nel settore devono essere protetti quanto prima. Questo in sintesi il messaggio lanciato al Centro piccola impresa di Muggia, dove sono state illustrate le nuove norme di sicurezza da applicarsi entro il 31 dicembre 2002.

Oltre 50 titolari di falegnamerie hanno partecipato martedì all'assemblea di Confartigianato indetta per illustrare il nuovo decreto legislativo sulle misure di prevenzione per la pericolosità delle polveri di legno. E' stata la prima riunione sull'argomento tenutasi nella nostra regione, in attesa di una proroga dei termini per adeguarsi a quella che viene considerata una vera e propria bomba nell'intero comparto. Finora infatti, non c'era alcun sospetto che le polveri risultanti dalla lavorazione dei legni duri potessero nuocere in modo così grave alla salute. L'aspetto più preoccupante riguarda la lista dei legni compresi tra quelli «a rischio». Si tratta di legname come il faggio, il frassino, il ciliegio, la quercia, il noce americano, l'acero e altre tipologie estremamente diffuse. Gli ultimi studi in materia inoltre, non escludono che possano essere cancerogene anche le polveri dei legni teneri.

Nella sola provincia di Trieste sono più di un centinaio i falegnami e parchettisti che possono quotidianamente essere esposti a questo rischio. Statisticamente il carcinoma al naso e ai seni paranasali si rileva in un caso ogni milione di persone, mentre tra i falegnami i casi sono tra cinque e nove ogni 10mila lavoratori.

Grande stupore per la notizia è stato espresso dai partecipanti all'assemblea, preoccupati sia delle conseguenze sanitarie che economiche dello studio redatto dalla Comunità europea. Nei prossimi mesi partiranno i controlli da parte dell'Azienda sanitaria e la stessa Confartigianato - dopo aver allertato i propri iscritti sui pericoli che corrono senza l'applicazione delle norme di prevenzione - ha auspicato che si tenga conto delle dimensioni delle imprese artigiane triestine, spesso impossibilitate a sopportare investimenti pesanti per la messa a norma dei locali.

Spostata al 16 dicembre la manifestazione nazionale di protesta. Nella stessa giornata sciopereranno anche i sindacati di base

Domani i bus circoleranno regolarmente

I disagi per la situazione meteo all'origine del cambiamento di data

Gli autobus circoleranno regolarmente domani: il previsto sciopero nazionale proclamato da Cgil, Cisl e Uil, Ugl e Faisa-Cisal, infatti, è stato spostato a lunedì 16 dicembre «in considerazione - come precisa un comunicato sindacale - della grave situazione meteorologica che sta provocando danni e disagi in vaste aree del paese».

E il 16 dicembre sciopereranno anche le organizzazioni sindacali di base che non avevano aderito, in aperto contrasto con le altre sigle, alla giornata di protesta proclamata per domani e, come detto, ora spostata a dicembre.

Proprio le organizzazioni sindacali di base, in una nota, sottolineano la necessità di «riaprire la trattativa e tutelare realmente gli interessi economici normativi e occupazionali degli stessi autoferrotranvieri».

Le Rdb rivendicano poi l'erogazione di salari europei per il rinnovo del secondo biennio della parte economica del contratto di lavoro scaduto oramai da 11 mesi. Chiedono altresì la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e la piena tutela del diritto di sciopero per chi lotta per mantenere il posto di lavoro.

Le organizzazioni sindacali di base, in un comunicato, dichiarano la loro solidarietà agli autroferrotranvieri triestini processati per lo sciopero spontaneo del 2, 3 gennaio 2001. Il 16 dicembre, annunciano le Rdb, si svolgerà quindi oltre allo sciopero, anche una manifestazione di solidarietà in occasione della prima udienza del processo alla quale parteciperanno le delegazioni degli autoferrotranvieri e anche di altre categorie provenienti da tutte le maggiori città italiane.

Presto sarà possibile far viaggiare cani e gatti anche senza gabbie: basterà sistemarli in semplici sporte o contenitori

Sui mezzi pubblici con Fido e Micio

Novità importanti all'orizzonte per gli amici dei «quattrozampe» che intendono viaggiare con i loro cani sugli autobus. Grazie infatti a una petizione che è stata sostenuta da circa mille firme raccolte tra i cittadini, tra breve sarà possibile far viaggiare sui mezzi pubblici di trasporto gli animali di piccola taglia, anche se non saranno stati sistemati in apposite gabbie. Basterà infatti adagiare cagnetti e gattini in una sporta o in un apposito contenitore, e non si correrà il rischio di incorrere in sanzioni.

L'annuncio è stato dato ieri nella sede di Alleanza Nazionale dal presidente Act Claudio Morgera, dall'assessore comunale Fulvio Sluga e da Domenico Smeriglio, che ha avviato la raccolta di firme. Quest'ultimo ha spiegato come la scorsa estate una signora di 82 anni che trasportava in una borsa un cagnolino Yorkshire, del peso di neanche due chilogrammi, sia stata multata e poi costretta a scendere dal mezzo pubblico.

La notizia, evidenziata nella sua assurdità dai media, ha messo in luce una volta di più la necessità di modificare il comma 2 dell'articolo 3 del regolamento di vettura dell'Act: regolamento secondo il quale per essere trasportati gli animali devono stare in un trasportino «con le sbarre» delle dimensioni massime di centimetri 25 per 30 per 50.

Successivamente, ha detto Sluga, il «caso» sollevato dalla stampa è stato portato anche all'attenzione del consiglio comunale affinché si potesse arrivare, a scanso del ripetersi di analoghe situazioni, alla modifica del regolamento per i cani di piccola taglia purché tenuti al guinzaglio e sistemati in contenitori anche non rigidi.

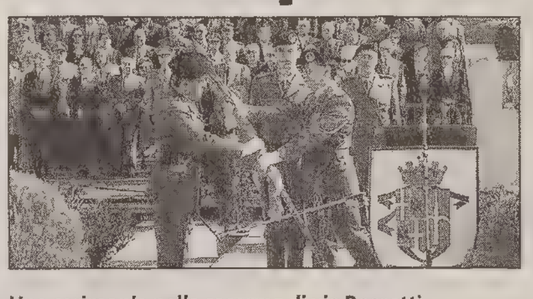
Dal canto suo il presidente Morgera ha assicurato che la modifica al regolamento verrà adottata entro un mese, superato l'iter e i tempi tecnici della domanda che deve essere sottoposta all'ente provinciale. Nel frattempo, ha aggiunto il presidente, si auspica una sensibilità sull'argomento anche da parte di chi è preposto al controllo dei passeggeri sugli autobus.

Daria Camillucci

Il primo reggimento «San Giusto» promuove il soldato volontario in ferma annuale

Esercito, nuovi posti di lavoro

Il reggimento più antico d'Italia, il primo reggimento «San Giusto», che discende da quello del «Re» del 1624 e eredita tradizioni e glorie delle «Cravatte rosse», offre l'opportunità di assolvere il servizio di leva scegliendo di intraprendere la ferma annuale come volontario.



Una cerimonia nella caserma di via Rossetti.

La sede di servizio è la caserma «Vittorio Emanuele III» di via Rossetti e l'arruolamento sarà aperto anche per chi ha già svolto il servizo militare, purché non sia stato riformato alla visita di leva o successivamente a essa, non sia già in servizio in qualità di volontario in ferme annuali o brevi e non sia stato ammesso a prestare servizio civile.

E anche se il trattamento economico ora va dai circa 450 euro mensili ai 520 con il grado di Caporale, al termine della leva i volontari avranno la possibilità di arruolarsi, tramite concorso, nella stessa forza armata, nella polizia o in altre amministrazioni avendo perciò uno sbocco occupazionale stabile.

Le domande vanno presentate personalmente all'incirca un mese prima al primo reggimento «San Giusto» o al distretto militare di appartenenza; sono previsti quattro blocchi di incorporazione dal 22 gennaio al 15 ottobre 2003.

Rapina in una casa della periferia, giovane arrestato

Per aver compiuto una rapina in un'abitazione di Trieste, il cittadino albanese Artan Helshani, di 19 anni, è stato raggiunto in carcere da un ordinanza di custodia cautelare per rapina impropria. Gli agenti della squadra di Polizia giudiziaria della procura gli hanno notificato il provvedimento emesso dal presidente aggiunto dei Gip, Nunzio Sarpietro, su richiesta del pm Montrone. Secondo l' accusa, Artan Helshani è il responsabile di una rapina, compiuta nell' aprile del 2001, in un appartamento della periferia, assieme a un connazionale minorenne. I due giovani - secondo l'accusa - sarebbero entrati in un appartamento mentre i proprietari stavano dormendo, rubando diversi monili d'oro e un telefono cellulare.

Entro l'anno la Provincia affiderà il progetto per la ristrutturazione dell'edificio acquistato a suo tempo dalla Compagnia portuale

Casa del lavoratore, Miela in pericolo

Torrenti (Cooperativa Bonawentura): «Non accetteremo passivamente lo sfratto»

La gara per la ristrutturazione della Casa del lavoratore portuale sarà bandita entro la metà del 2003. Nei giorni scorsi una delibera della giunta provinciale (sul piano di impiego dell'apposito finanziamento regionale di 15 miliardi, articolato in dieci anni) ha accelerato i tempi. «Entro dicembre – spiega l'assessore provinciale agli affari sociali, Claudio Grizon – contiamo di affidare l'incarico per il progetto di ristrutturazione dell'edificio». Progetto che prende il nome di «Casa delle libere età» e, pur non essendo ancora definito, sarebbe rivolto all'associazionismo e a dare spazi a chi «impiega» il proprio tempo libero.

Il fatto che si inizi a entrare nel vivo della vicenda ripropone il problema del futuro del Teatro Miela, i cui ambienti sono destinati a divenire una sala polifunzionale. Gianni Torrenti, presidente della Cooperativa Bonawentura, che da molti anni gestisce il teatro, è sconcertato: «Non si capisce perchè devono mettere a posto un teatro che funziona, e che lavora tutti i giorni, mentre una sala polifunzionale non ha mercato in quanto in città gli spazi per mostre e riunioni non mancano. L'iniziativa della Provincia – sottolinea – riguarderebbe anche l'allestimento e le infrastrutture di proprietà della nostra cooperativa, e quindi preluderebbe a uno sfratto. Non accetteremo passivamente questo stato di cose – aggiunge – anche se preferiamo avere con la Provincia un rapporto di collaborazione come quello che stiamo costruendo. Spostare il teatro – conclude – costa circa un miliardo di lire. E poi dove si andrebbe?».

Il trasloco, per un periodo tutto da definire, appare inevitabile. «Nella futura fase di gestione – precisa l'assessore Grizon – possibilità di

collaborazione con la Cooperativa Bonawentura ci saranno. Ma per il periodo di apertura del cantiere è necessario che il teatro sia liberato».

Il problema riguarda gli spazi al piano terra della Casa del lavoratore portuale, per i quali la Cooperativa Bonawentura paga da tempo alla Provincia un'«indennità di occupazione» attorno ai 5 mila euro al mese.

L'uso degli uffici della stessa cooperativa, situati al primo piano, è invece regolato da un contratto d'affitto che scade appena fra qualche anno. Situazione, quest'ultima, comune ad altre attività, fra cui alcuni uffici all'ultimo piano, i cui contratti d'affitto scadranno solo nel 2006. Intanto, però, la Provincia non rinnova più i contratti scaduti. «Se rinnoviamo i contratti – annota l'assessore provinciale al patrimonio, Claudio Giacomelli – non partiamo più con il progetto».

Che la Provincia punti a liberarsi prima possibile dei vari inquilini lo testimonia la vicenda dalla sezione triestina di Legambiente. Ospiti per lungo tempo dell'Arci, quando nel luglio scorso questa associazione si è trasferita altrove, i soci di Legambiente hanno continuato ad occupare la stanza affittata alla stessa Arci, in attesa di stipulare un contratto «diretto».

Nei mesi scorsi alcuni incontri in Provincia avevano fatto sperare in una conclusione positiva, attraverso il pagamento di un canone di occupazione. Invece, qualche settimana fa, è arrivata la doccia fredda. Una lettera del Servizio patrimonio della Provincia ha informato il Circolo Verdeazzurro di Legambiente che il locale occupato dovrà essere lasciato libero con il primo gennaio 2003, «senza possibilità di proroga alcuna».

Dal documento si apprende che la giunta provinciale ha stabilito che tutti i locali dell'edificio, per i quali non esiste un contratto d'affitto in corso, dovranno essere liberati entro la fine dell'anno.

«L'impressione è che ci mandino via anche perchè non siamo del colore politico giusto», commentano alcuni soci di Legambiente. «Non c'è alcuna preclusione verso di loro – risponde l'assessore Giacomelli —. Quando il progetto partirà, Legambiente potrà fare richiesta di spazi e saremo ben lieti di esaminarla. Abbiamo collaborato in passato – aggiunge – e saremo lieti di riaverli come inquilini».

Giuseppe Palladini

Gli esclusi protestano contro la decisione del Comune di non dare i pass a tutti i residenti

San Nicolò, park gratis con polemica

«Per otto giorni finiremo facili prede dei vigili urbani»

E' polemica, prima ancora di cominciare, sulla fiera di san Nicolò. A scatenarla ieri, prima giornata di distribuzione dei permessi destinati ad alcuni dei residenti delle aree che circondano il viale XX settembre e che daranno diritto al parcheggio gratuito al Silos e al Giulia da sabato prossimo fino a domenica 8 dicembre, sono stati quelli che si sono sentiti esclusi.

All'origine della contestazione c'è la decisione da parte del Comune di limitare a 202 il numero dei «pass» (della serie «chi arriva tardi si arrangia») e comunque di individuare, con un criterio che in parecchi hanno giudicato molto discutibile, soltanto alcuni numeri civici di determinate vie per riconoscere, a chi vi risiede, il diritto a ottenere il parcheggio gratuito.

Per esempio, basta avere la residenza in uno dei numeri pari di via Rossetti, anziché in uno dei dispari, per non essere compresi nell'elenco: «Mi sono recato per tempo al camper informativo posizionato dal Comune vicino al Politeama Rossetti - ha spiegato ieri uno degli interessati - ma l'impiegata mi ha garbatamente risposto che non ho diritto al permesso, in quanto non risiedo in uno dei numeri civici delle vie che fanno parte dell'elenco compilato dal Comune».

Inevitabile la rabbia: chi è rimasto fuori dal novero degli eletti rischia di passare otto giorni da incubo, alla forsennata ricerca di un parcheggio fra i furgoni degli espositori e lungo vie intasatissime per la presenza delle migliaia di visitatori che, è facile immaginarlo, frequenteranno anche quest'anno in massa la fiera di san Nicolò.

«Con il serio rischio - aggiunge uno dei meno fortunati - di vedersi appioppare una serie di multe, perché i vigili urbani troveranno facile preda nelle centinaia di automobili che dovranno comunque in qualche modo trovare ricovero nell'area attorno al viale, visto che abitiamo tutti in quella zona e i parcheggi sono quelli che sono».

«Questa è una giunta che per prima ha deciso di affrontare con decisione il problema della fiera di san Nicolò» aveva detto con soddisfazione sabato scorso l'assessore comunale al commercio Maurizio Bucci, presentando il regolamento dei parcheggi per la fiera edizione 2002. Ma il provvedimento si sta trasformando in un autentico boomerang.

Oggi seconda giornata di distribuzione dei permessi: orario dalle 10 alle 18.

u. sa.

Una caratteristica bancarella della Fiera di San Nicolò.

Iniziative riservate ai giovani per promuovere la solidarietà

Un concorso, borse di studio, un convegno. Tante iniziative, attivate dalla Provincia, e un unico tema: promuovere il volontariato per formare una cultura della solidarietà. Ieri l'assessore Marco Drabeni, con delega alla promozione del volontariato, politiche giovanili e dei disabili, affiancato dal presidente provinciale Fabio Scoccimarro, in una conferenza stampa ha presentato le diverse proposte.

Prima di tutto, il concorso, cui partecipano tutti gli istituti superiori triestini, che prevede la stesura di un elaborato su «Una cultura della solidarietà: un tema per i giovani». Ogni scuola entro il 10 dicembre segnalerà l'allievo vincitore cui andranno, tra l'altro, un premio in denaro e un biglietto per assistere al concerto benefico dei «Nomadi» il 13 dicembre a Udine.

La seconda iniziativa prevede che, nell'ambito di cinque borse di studio assegnate dall'assessorato all'istruzione provinciale a ogni istituto superiore, una sia attribuita a un allievo distintosi nel settore del volontariato e un'altra a chi abbia dimostrato capacità di ideazione e creatività. Inoltre ogni istituto individuerà due referenti per il volontariato tra i docenti e altrettanti tra gli studenti: a loro spetterà il compito di convogliare le grandi energie dei ragazzi e i loro interessi verso un volontariato che è socio-assistenziale ma anche culturale, sportivo-ricreativo, ambientale e protezione civile.

Drabeni ha ancora ricordato che nel 2003, con altri assessorati, la Provincia organizzerà un convegno per creare un osservatorio permanente del volontariato.

a.m.n.

Palazzo Galatti rilancia le politiche sociali con incontri su disabilità, giovani, famiglia e nuove povertà

Maggior attenzione verso gli anziani

La Provincia intende arrivare a costruire un ideale Piano regolatore delle politiche sociali sul territorio triestino, per interpretare al meglio quel ruolo di coordinamento e programmazione attribuitole dalla legge 328/2000.

In tal senso va letta la «Giornata preparatoria sulle politiche per gli anziani» che si è tenuta ieri nella Sala conferenze di palazzo Morpurgo, in collaborazione con l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale. Introdotto dall'assessore agli affari sociali della Provincia, Claudio Grizon, questo primo momento di incontro e dialogo ha aperto una finestra sulla realtà del mondo triestino del pianeta anziani: un mondo vasto, che mette la città al primo posto in Italia per l'età media più avanzata e per percentuale di «grandi vecchi».

All'analisi compiuta dalla sociologa Cristina Novelli, esperta sulle politiche socio-sanitarie per gli anziani, è seguita un'esposizione delle esperienze illustrate dagli assessori degli ambiti socio-sanitari dei Comuni di Trieste (D'Ambrosio), Duino-Aurisina (Romita), Muggia (Carbonera), e da Paolo da Col, per l'Azienda servizi sanitari. Sono poi intervenuti i rappresentanti da altre realtà che operano sul territorio nel campo dei servizi sociali, sanitari ed educativi quali l'Associazione de Banfield, la Croce Rossa italiana, la Federazione imprenditori della sanità e dell'assistenza, la Pro Senectute e il Sindacato pensionati. Grizon ha precisato che la Provincia intende mettere in relazione le risorse sul territorio per creare una rete integrata di servizi tarata sulla complessità dei bisogni facendo tesoro delle esperienze positive e degli aspetti critici ora esistenti.

A questo primo appuntamento ne seguiranno altri tre, incentrati rispettivamente sulle politiche per la disabilità l'11 dicembre, per l'infanzia, l'adolescenza, i giovani il 17 gennaio 2003 e per la famiglia, le nuove povertà il 30 gennaio. Il lavoro di queste quattro giornate tematiche sarà presentato in un convegno il prossimo marzo. Inoltre, tra tutte le parti sarà predisposto un protocollo d'intesa comprendente la sintesi condivisa della parte propositiva dei lavori. Questa comune piattaforma programmatica per il territorio rappresenterà un documento forte da presentare alla Regione.

Anna Maria Naveri

L'INTERVENTO

Silenzi e omissioni sul Pci hanno indotto molti ad allontanarsi dalla sinistra

A margine dell'incontro organizzato dall'Istituto Gramsci e dal Centro De Gasperi sul libro «Il silenzio dei comunisti», dove non c'è stata possibilità di dibattito, desidero portare questo contributo.

Vogliamo parlare del silenzio dei comunisti oppure di quei dirigenti del Pds prima e dei Ds ora che hanno adottato il silenzio sui comunisti, cioè su se stessi, quasi a volersi vergognare di esserlo stati, se non addirittura dicendo di non esserlo mai stati? Ci saranno stati errori certamente, ma non colpe del Pci, perciò perché sparire dalla storia come ha voluto fare chi ha sposato la svolta? Forse è vero che ci sono state poche reazioni, forse solo Chiarante, Reichlin e qualche altro hanno tentato di spiegare perché la casa bruciava. Tutti i richiami perché ci fossero analisi e riflessioni sul passato vicino e lontano, almeno sulle tre sberle elettorali consecutive, sono stati vani. Si rispondeva che bisognava guardare avanti: ma dove? Oppure ci si accusava di essere nostalgici solo perché volevamo partire dal passato per poter stare nel presente in modo meno precario e per poter così contribuire ad un futuro migliore.

Anche gli storici furono costretti a fermarsi: infatti la «Storia del Partito Comunista Italiano», nell'ottima edizione Einaudi, di Paolo Spriano, Renzo Martinelli e Giovanni Gozzini, fu interrotta una prima volta nel 1995 e una seconda nel 1998, definitivamente, chiudendo con l'VIII Congresso del Pci. Quindi si è cominciato a «colpire» Togliatti, mentre Longo pare non essere mai esistito; lo stesso Natta, dopo un libro-intervista, si è chiuso in un sia pure ottimo contributo su Serrati.

E ricordate il famoso «Dimenticare Berlinguer»? Eppure lo stesso D'Alema, ricordando la moralità di Berlinguer attraverso «il travaglio, la fatica delle scelte innovative, il bisogno di coerenza, il fastidio per le mode, il rifiuto di facili trasformismi», riconobbe che «Berlinguer è stato l'uomo che seppe riconoscere un bisogno di comunismo nel movimento di liberazione delle donne e nella rivolta dei giovani. Il leader che non attese Gorbaciov né gli studenti di Tienanmen per proclamare la necessità di una riforma democratica del "socialismo reale" e che nel grigiore della Mosca di Breznev affermò il valore universale della democrazia. Il primo importante dirigente politico dell'Occidente che contro una cultura industrialista e contro il determinismo tecnologico ha dichiarato la crisi di un modello di sviluppo e posto il problema di una crescita compatibile con le ragioni dell'uomo e dell'ambiente naturale». Insomma, nessuna riflessione storica, culturale e politica sul passato, ma deliberate omissioni che non riguardano solo i massimi dirigenti di un partito che non c'è più, ma tutto il popolo comunista e il suo tempo. Così una gran parte di cittadini si è allontanata dalla sinistra e quindi dalla politica attiva, provocando un enorme astensionismo di sinistra. Perciò sono d'accordo con Reichlin di «considerare cruciale questo decennio, i cui accadimenti sono tutti da rielaborare». Occorre farlo senza demonizzazioni, però, e senza assumere, ad esempio, come assioma quello relativo all'Unione sovietica come socialismo reale, cioè unica forma possibile di socialismo, dando così spazio al nulla. Io penso invece che il crollo del comunismo realizzato non ha implicato il venir meno delle idealità e dei valori che avevano spinto centinaia di milioni di persone verso quell'utopia e quella prospettiva politica.

Per concludere, credo che il silenzio sul passato pesi sul presente che ne è conseguenza. Sono convinto anch'io che oggi alla sinistra manchi un progetto, un pensiero, un'idea per affrontare il nuovo mondo, per esprimere un senso comune, per suscitare consenso, per dare consapevolezza a quei tanti da cui ci siamo distaccati, che è possibile insieme lottare e fare in modo che le nuove speranze diventino realtà. La stagione inaugurata in febbraio da Nanni Moretti è stata un buon inizio, come la ripresa della partecipazione di massa dei cittadini alla politica ha ampiamente dimostrato, sotto la parola d'ordine dell'unità.

Nello stesso tempo, senza disperdere quel grande patrimonio umano, fatto di idee e di cultura, che ha fatto la democrazia in Italia e ponendo al centro della nostra proposta il tema dell'uguaglianza, del lavoro nel terzo millennio, un tema questo affascinante, decisivo e concreto, premessa per dare scopo e felicità ad ogni individuo, nella garanzia della pace. Il mio ultimo libro – io in silenzio non sono mai stato – ha un titolo che vuole proiettarsi nel futuro: «Ne valeva la pena».

Claudio Tonel
presidente dell'Associazione
«Aprile. Per la sinistra»
del Friuli Venezia Giulia

Convegno sulla Slovenia nell'Ue

L'Associazione «Dialoghi europei» ha organizzato per venerdì 29 un convegno sul tema «La Slovenia verso l'Ue: come cambia il confine orientale» nella sala Illiria della Stazione marittima di Trieste. Dopo l'introduzione del presidente dell'Associazione Giorgio Rossetti, interverranno numerosi e significativi relatori quali Demetrio Volcic, Benoit Hamende, Riccardo Illy, Massimo Carraro, Roberto Battelli, Giorgio Tessarolo e Roberto Treu. Nella seconda parte del convegno avrà luogo una tavola rotonda coordinata dal giornalista Mauro Manzin, nella quale interverranno peraltro Alessandra Guerra, Milos Budin, Franco Juri e Ugo Poli.

Supermercato ZAZZERON DESPAR

Via Donadoni 22 - 24

a dicembre tutte le domeniche dalle 08.00 alle 20.00

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00

OFFERTE SPECIALI FINO AL 05.12.2002

CARNE

Spezzatino di bovino	€	4,64	al Kg
Macinata scelta di coscia bovina	€	4,64	al Kg
Fettine di bovino per pizzaiola	€	6,40	al Kg
Roastbeef di bovino a fette	€	9,76	al Kg
Sottofiorentine di bovino	€	7,22	al Kg
Fettine di coscia di vitello	€	10,29	al Kg
Cotolette di maiale	€	3,99	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€	5,80	al Kg
Macinata scelta di maiale	€	5,19	al Kg
Ossocollo di maiale in trancio	€	4,79	al Kg
Arrotolato di tacchino	€	3,61	al Kg
Macinata di tacchino	€	2,00	al Kg
Petti di pollo 1ª qualità	€	4,98	al Kg
2 polli a busto da 850/900 gr.	€	3,99	alla conf

ORTOFRUTTA

Pere decana	€	0,95	al Kg
Mele Golden nazionali	€	0,49	al Kg
Arance da spremuta	€	0,39	al Kg
Cavolfiori nostrani	€	0,45	al Kg
Cicoria novella	€	0,49	al Kg
Cipolla gialla	€	0,49	al Kg
Patate bianche	€	0,29	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo nazionale dolce	€	14,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga Principe	€	4,99	al Kg
Speck Tirolese stagionato e dolce	€	9,76	al Kg
Mortadella Leoncini con pistacchio p s	€	5,59	al Kg
Salame friulano classico	€	7,74	al Kg
Salame ungherese dolce	€	9,90	al Kg
Gorgonzola dolce Gim	€	6,99	al Kg
Stracchino fresco senza conservanti	€	4,99	al Kg
Pecorino dolce maremmano	€	6,99	al Kg
Grana padano classico 18 mesi 1ª qualità tagliato a mano	€	9,90	al Kg

LATTICINI

Latte fresco Carnia conf. da 2 lt.	€	1,56	alla conf.
Yogurt Torvis gr. 125 x 2 gusti assortiti	€	0,55	al pz.
Burro Tabor gr. 250	€	0,99	al pz.
Yogurt S. Giusto gr. 125 x 2 gusti assortiti	€	0,76	al pz.
Mozzarella biologica NaturaPlus 100 gr.	€	0,72	al pz.
Ricotta Friuli Latterie Friulane 250 gr.	€	0,79	al pz.
Latte U H T. Emiliano P scremato 1 lt.	€	0,51	al lt.

SURGELATI

Spinaci cubello Orogel Kg 1	€	1,86	al pz
Fagiolini fini Orogel Kg 1	€	1,98	al pz
Minestrone Orogel Kg 1	€	1,68	al pz.
Patate Fritte Orogel Kg 1	€	1,30	al pz.

ALTRO

Biscotti Maryfroll Colussi 500 gr.	€	1,54	al pz
Olio di semi di mais Maia lt. 1	€	1,60	al lt
Olio Extravergine di oliva Olitunno lt. 1 (Monini S p A.)	€	3,09	al lt
Maionese vetro Calvé ml 500+100	€	2,07	al pz
Miscela caffè classico Corsini 250 gr	€	0,58	al pz.
Cioccolato Ritter Sport 100 gr. assortito	€	0,55	al pz.
Passata di pomodoro La Dora btg 690 gr.	€	0,49	al pz.
Risotti in busta Knorr 175 gr. assortiti	€	1,13	al pz.

Il documento contabile 2003 vale sette milioni di euro in meno, ma Ici e tante altre tariffe e tributi già aumentati lo scorso anno cresceranno ancora

Muggia, bilancio più povero e rincari a raffica

Nascono anche costi nuovi per il cittadino: la carta d'identità non più gratuita, l'uso del «Verdi»

L'asilo di Chiampore. Il «nido» potrebbe essere più caro.

Il bilancio 2003 del Comune di Muggia, che ha iniziato il suo iter di approvazione, sarà più povero rispetto al 2002, ma attingerà di più alle tasche dei muggesani. In base al testo ora in discussione, per coprire i costi di gestione ci saranno incrementi su tutte le tariffe. Tra i tributi, l'Ici aumenterà dello 0,3 per mille. Il bilancio sarà di quasi 36 milioni e mezzo di euro (sette milioni in meno del 2002). Risparmio quasi generalizzato. Taglio netto sull'Urbanistica, che dagli oltre 2 milioni di euro di stanziamento nel 2002 passa a poco più di 200 mila. Il settore Opere pubbliche invece scende da 12 milioni e mezzo a poco meno di 8 milioni. Quasi irrilevanti le voci in aumento, tranne la Casa di riposo che ora conta su poco più di un milione e 720 mila euro (quasi 120 mila euro in più del 2002).

Il voluminoso testo ha ora cominciato il suo iter. Previsti un'ampia discussione e anche emendamenti

A differenza di Trieste, però, dove sembra delinearsi un mantenimento delle tariffe, a Muggia per il secondo anno consecutivo aumentano tariffe e tributi, e vi si aggiungono di nuovi. L'Ici per la prima casa passa dal 5,2 al 5,5 per mille. Cresce ancora l'imposta sulla seconda casa: dal 6,7 al 7 per mille. Con questi aumenti il Comune prevede di incassare quasi 130 mila euro in più all'anno.

Aumentano, ancora, la retta della casa di riposo (+ 2,60 euro al giorno), la mensa scolastica (+ 5 per cento), i centri estivi (+ 20), l'asilo nido (+ 5), il preaccoglimento scolastico (+ 19). La tassa sull'occupazione di suolo pubblico (Tosap), dopo essere già considerevolmente lievitata nel 2002, cresce ancora del 19 per cento per le occupazioni permanenti e del 25 per quelle temporanee. Per adeguarsi alla legge Ronchi, inoltre, la tassa sui rifiuti (Tarsu) aumenta del 5 per cento. Ma non solo. Accedere alle palestre comunali costerà il 10 per cento in più e aumenteranno i diritti di segreteria per gli atti urbanistici. Cade anche una prerogativa solamente muggesana. Il rilascio della carta d'identità non sarà più gratuito: dal 1.o gennaio si dovranno pagare 5,42 euro (10,58 per rilascio dopo smarrimento).

Molto drastico il taglio all'Urbanistica che passa da uno stanziamento di due milioni di euro a poco più di 200 mila.

Altre novità: per allestire spettacoli al teatro Verdi verrà chiesto un canone, navigare in Internet in biblioteca costerà 2 euro l'ora, e per le gite scolastiche fuori territorio con lo scuolabus si pagherà il biglietto. Come già l'anno scorso, non verrà applicata l'addizionale comunale Irpef (non per «generosità» del Comune, ma perchè bloccata dal governo).

La voluminosa documentazione è ora oggetto di varie discussioni tra le forze politiche. Non mancheranno emendamenti, da entrambi gli schieramenti. L'iter dovrebbe concludersi entro il 16 dicembre, quando è prevista l'approvazione in aula.

Sergio Rebelli

IL COSTO CHE SALE

Servizi	Nel bilancio 2003	Aumenti del 2002
ICI	+0,3%	+0,7%
CASA DI RIPOSO	+5%	+5%
PALESTRE	+10%	+10%
MENSA SCOLASTICA	+5%	+6%
PREACCOGLIMENTO SCOLASTICO	+19%	+10%
CENTRI ESTIVI	+20%	+10%
ASILI NIDO	+5%	+5%
TOSAP	+19% (permanente) + 25% (temporanea)	+ 25% (permanente) + 50% (temporanea)
CARTE D'IDENTITÀ	5,42 € (10,58 € in caso di smarrimento)	gratuita
TARSU	+5%	+16%

Per la casa di riposo più stanziamenti ma prezzi più alti.

La campagna elettorale per le regionali 2003

Illy incontra i sindaci del Carso: promette tutela ambientale e più attenzione per gli sloveni

Riccardo Illy, nelle vesti di candidato per il Centrosinistra alle elezioni regionali 2003, sta facendo visita a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia e l'altro giorno ha preso contatto coi primi cittadini di Duino Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino. A Duino, con Giorgio Ret, particolare attenzione è stata dedicata al progetto della Baia di Sistiana. Illy si è sincerato che il riassetto della costa avvenga nel rispetto dei vincoli paesaggistici. «Abbiamo fatto modificare il progetto anche su indicazione di Wwf, Italia Nostra e Legambiente - ha affermato Ret -, tanto che il sito ha perfino perso alcune sue caratteristiche di economicità». Il sindaco ha escluso che in Baia trovino spazio «ristoranti carsolini e strutture sportive», perché i turisti saranno invogliati a scoprire anche il resto del territorio comunale. Si è parlato del periodico inquinamento da colibatteri fecali: sparirà, ha detto Ret, col nuovo depuratore. Illy infine ha assicurato che se eletto intende mantenere la Comunità montana del Carso, perché la sua abolizione priva i Comuni inseriti di importanti finanziamenti.

Riccardo Illy

«Ho deciso di confrontarmi con tutti i sindaci della regione - ha spiegato Illy - perché voglio costruire un programma che nasca dal basso, e i Comuni sono gli enti più vicini al cittadino». Il parlamentare ha anche aggiunto: «Nelle mie linee-guida prevedo la creazione di associazioni di Comuni e Province per la tutela della cultura e lingua slovena, come di quella friulana. Questa Regione finora ha usato poco e male la sua specialità per tutelare le minoranze». Illy, sollecitato da Boris Pangerc (San Dorligo) ha assicurato che nel suo «listino» vuole inserire anche un esponente della comunità slovena. Mirko Sardo (Sgonico), riprendendo i punti del programma di Illy fortemente dedicati alla tutela ambientale, ha detto che i Comuni devono essere partecipi delle scelte in materia, per poter pianificare il loro sviluppo. «Oggi la Costituzione italiana pone Stato ed enti locali sullo stesso piano - ha risposto Illy -, e la Regione deve entrare in quest'ottica. E su sollecitazione del sindaco di Monrupino, Alessio Krizman, ha aggiunto che il suo programma prevede di limitare al massimo i finanziamenti finalizzati da parte della Regione, proprio per lasciare ai Comuni libertà di scelta su come usare i fondi, fatti salvi gli standard minimi di servizi che saranno sempre indicati dalla Regione.

DUINO AURISINA Si inaugura oggi e prosegue fino al 1.o dicembre la manifestazione «multietnica» di Sistiana

Musica, cibi e foto attorno al mercatino

Tornano le immagini della Tunisia scattate dieci anni fa dal muggesano Fabio Balbi. Un «workshop» di percussioni africane e anche cucina etiope

Quattordici stand nel centro di Sistiana con artigianato del Senegal, del Pakistan, del Brasile, oggettistica dell'Estremo Oriente, tappeti africani, mobilio indonesiano: per quattro giorni, da oggi al 1.o dicembre, si terrà a Duino Aurisina la manifestazione «Solidarietà e convivenza-Sotto lo stesso cielo» che porterà, oltre alle bancarelle «multietniche» (anche di operatori locali) un concerto di musica brasiliana e un «woekshop» di percussioni dell'Africa occidentale.

La manifestazione, prodotta dall'Associazione del commercio e dei servizi aderente alla Confesercenti, col patrocinio del Comune, si completa anche con una mostra fotografica del fotografo muggesano Fabio Balbi, che dieci anni fa ha documentato il «Sahara Douz», un festival in Tunisia che coinvolge per quattro giornale le tribù nomadi del Nord Africa in occasione della raccolta di datteri. Infine, ci sarà anche una proposta gastronomica, centrata sulla cucina greca e su quella etiope. Questo il calendario e gli orari (tutte le manifestazioni, gratuite, si svolgono agli stand).

Oggi. Dalle 10 alle 22 sono aperti gli stand di oggettistica. Alle 18 inaugurazione della manifestazione. Alle 18.30 la «Banda Berimbao» proporrà percussioni brasiliane.

Domani. Alle 16 si terrà la manifestazione «Africando», il «workshop» di percussioni dell'Africa occidentale (per informazioni: 347.9525773). Alle 18 «Trovafricando», musica *live* latino-americana.

Sabato. Alle 16 un «workshop» di percussioni dell'Africa occidentale e alle 18 «Primitive steps», con una band locale che propone musica reggae della Giamaica.

Domenica. Sempre alle 18, canti e balli greci con la «Xenia band».

La manifestazione ricalca quella che in settembre si tenne a Trieste, in piazza Hortis, e che secondo gli organizzatori è stata visitata da 25 mila persone.

Baia, 24 le «osservazioni»

Sono in totale 24, tra osservazioni e opposizioni, le «annotazioni» che i cittadini e le associazioni ambientaliste hanno protocollato in Comune in merito al piano particolareggiato della Baia di Sistiana adottato dal consiglio comunale. I 30 giorni lavorativi di esposizione al pubblico del progetto per il recupero della Baia infatti sono scaduti ieri pomeriggio alle 17.30, e a seguire il sindaco ha iniziato a valutare il richieste dei cittadini. Ci vorrà tempo, ha detto, per analizzare nel dettaglio i contenuti di osservazioni e opposizioni, ma intanto questa mattina alle 11, con una conferenza stampa, saranno Wwf, Legambiente e Italia Nostra a rendere note le opposizioni presentate ieri in Comune.

fr.c.

Piani non pronti o da rimandare Un «caldo» consiglio a Duino

Nuovo consiglio comunale, questa mattina, a Duino Aurisina. Alle 9 e mezzo i consiglieri si incontreranno per discutere una serie di scottanti temi all'ordine del giorno, e come già annunciato dal leader dell'Ulivo, Michele Moro, non mancheranno argomenti di polemica. L'elenco dei lavori comprende infatti l'approvazione degli indirizzi per il recupero turistico del Villaggio del Pescatore, argomento che l'Ulivo intende far spostare al prossimo consiglio (fissato per l'11 dicembre), mentre la maggioranza ritiene che il documento presentato sia già completo e quindi «votabile». Quanto a rinvii, non è nemmeno entrata nell'ordine del giorno l'attesa variante agricola, in quanto ancora non vi è accordo tra maggioranza, opposizione e rappresentanti delle categorie degli agricoltori.

Tra gli argomenti in discussione, invece, il bilancio della casa di riposo «Fratelli Stuparich», e l'istituzione di una apposita commissione, che gestirà la politica sanitaria della struttura ora che è rientrata nelle competenze del Comune, in attesa che con la modifica dello statuto venga nominato un assessore *ad hoc* per occuparsi della «Stuparich» stessa. All'ordine del giorno anche una serie di adempimenti legati al bilancio consultivo, mentre il preventivo 2003 è ancora in fase di redazione, e verrà approvato in giunta probabilmente lunedì prossimo.

Infine, le mozioni: in programma la già «polemizzata» questione dell'intitolazione di una strada alla battaglia di El Alamein, e una mozione presentata da Tanze relativa alla modifica della centrale Enel di Monfalcone che riguarda, quanto a inquinamento, anche Duino Aurisina.

fr.c.

Protesta la circoscrizione per la situazione di Borgo San Sergio: bambini e adolescenti stanno in un'area insana

Un asilo fra i rifiuti e a rischio di amianto

La richiesta di bonifica risale a marzo ma a tutt'oggi è rimasta inevasa

Corsi di musica (e di espressione) al circolo Petronio

Al Circolo ricreativo «Petronio» di Muggia (via Frausin 9) sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali per bambini da 6 a 12 anni.

Si può scegliere tra corsi di educazione musicale, pianoforte, musica, poesia e disegno, biodanza, ritmi e canti di varie tradizioni ed espressioni multietniche.

Sperimentando diversi linguaggi interattivi ritmico-sonori e gestuali, gli allievi potranno anche sviluppare le proprie capacità e inclinazioni.

Nei programmi di musica etnica anche canto, strumenti a percussione e uso del corpo. (Per informazioni, telefonare al 333. 7914827).

Le carcasse di alcune vetture di un furgoncino. Lo scheletro, bruciacchiato, di una baracca che un tempo accoglieva alcuni nomadi. Vecchie bombole, inerti e altri rifiuti. Infine almeno una decina di pannelli di vecchio eternit che le intemperie vanno degradando e polverizzando. Quando si alza il vento, sembra inevitabile, polveri e frammenti possono innalzarsi con facilità ed essere inalati, soprattutto dai piccoli utenti della scuola materna «La capriola» di via Curiel, in borgo San Sergio, che si trova vicino alla discarica a cielo aperto appena descritta.

Una situazione di degrado che Sergio Zaccai (Comunisti italiani), consigliere della settima circoscrizione continua a segnalare dallo scorso marzo. «Non è solo una questione di inquinamento atmosferico – sostiene Zaccai –, penso agli adolescenti che involontariamente potrebbero ferirsi durante i giochi in questo spazio. Detto ciò, ci troviamo di fronte a un degrado insostenibile. Già il 7 marzo avevo presentato una mozione su questi fatti, documento che il nostro parlamentino aveva approvato all'unanimità». Una prima risposta di «non competenza» giungeva dall'area Sviluppo economico comunale. Una seconda, più tardi inviata dall'area Territorio e patrimonio, informava il consiglio di un sopralluogo in zona, al quale sarebbe seguito un intervento di bonifica generale. «Dopo e altre interrogazioni – riprende Zaccai –, nulla a tutt'oggi è stato fatto. Davvero sconsolante per chi in periferia chiede semplicemente il rispetto delle regole e un minimo di decenza».

L'asilo a Borgo San Sergio: nelle vicinanze oggetti insani.

Incassato lo sconforto del consigliere, qualcuno si chiede come a pochi metri da un asilo possano eventualmente trovarsi dei pericolosi resti di materiali inquinanti, e di come tutto ciò non sia stato segnalato da qualche responsabile. «Non ho ricevuto alcuna comunicazione al riguardo – conferma l'assessore all'Istruzione Angela Brandi –. Chi invia al Comune delle mozioni comunque deve accertarsi della loro giusta destinazione».

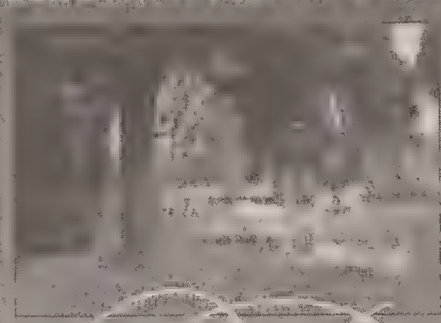
«Mi risulta che l'amministrazione avesse provveduto già a suo tempo a sanare le situazioni di degrado e la presenza di eternit nelle scuole – afferma l'assessore al territorio Giorgio Rossi –. Comunque abbiamo già segnalato la questione al servizio di protezione e prevenzione comunale che preleverà dei campioni dai pannelli per verificare, in accordo con l'Azienda sanitaria l'eventuale presenza di amianto. Quanto agli altri inerti, dovremo accertare se il terreno è comunale, e successivamente provvedere».

ma.loz.

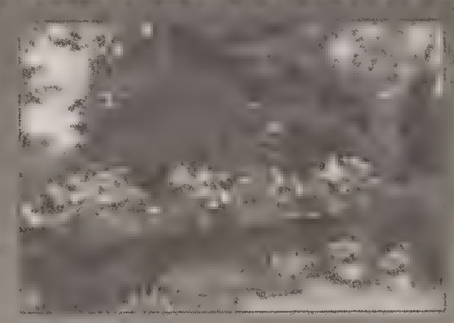
profumerie
LANDO

Via S. Lazzaro 15/C - 34122 Trieste - Tel. 040 632623 www.profumerielando.it
I migliori marchi ai prezzi migliori

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI



SENIOR
Distretto tre

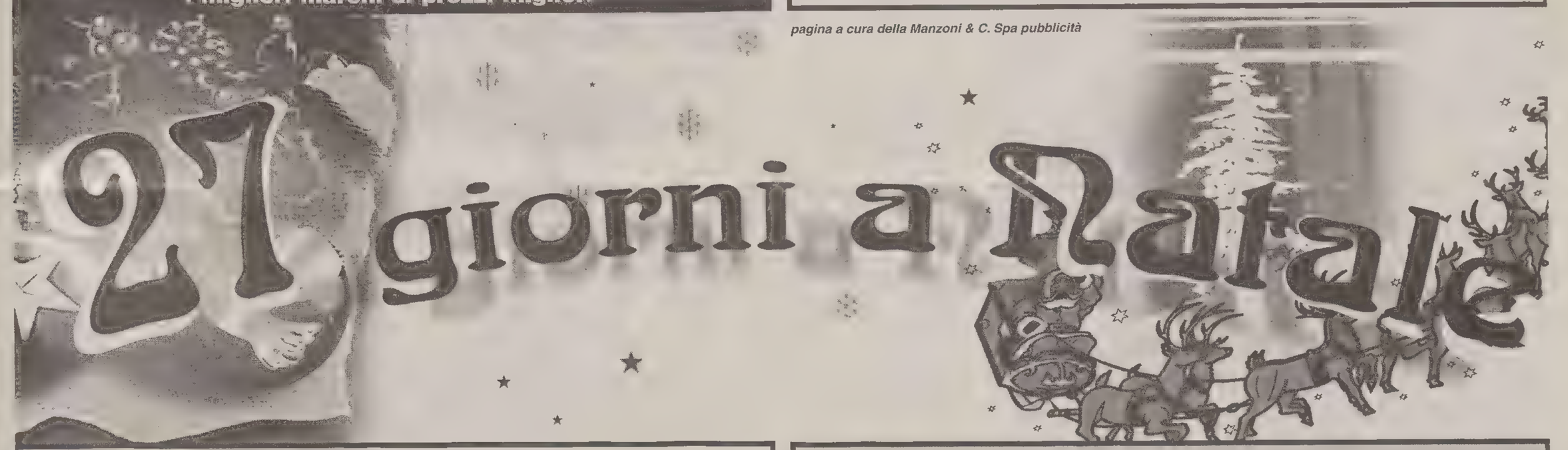


Manzoni

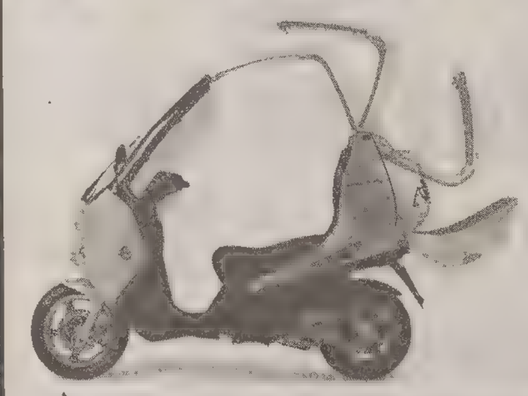
Stanze con servizi e telefono
Fisioterapia • Ascensore
Visita medica settimanale

MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4 ☎ 040 273 664 / 040 275 056

pagina a cura della Manzoni & C. Spa pubblicità

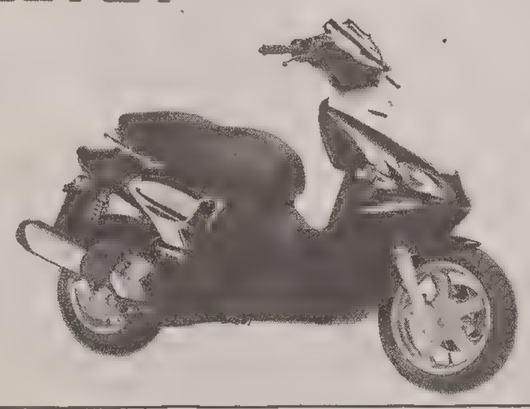


Benelli Vi invita alla prova di
ADIVA
convertibile
125cc/150cc
da € 4.849,00 + IMM
SUPER VALUTAZIONE
o ROTTAMAZIONE
DEL TUO USATO di € 500,00

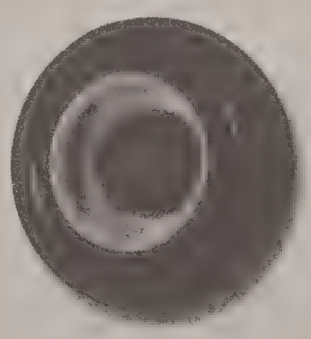


per i tuoi regali di Natale:
CASCHI, ABBIGLIAMENTO, TUTE PIOGGIA, BAULETTI, PARABREZZA, GUANTI E ACCESSORI

Disponibili ancora 6 VELVET
a prezzi strepitosi
125cc due pezzi € 2.582,00*
152cc 4 pezzi € 2.582,00*
*immatricolazione inclusa
FINANZIAMENTI IN SEDE
SENZA INTERESSI



MOTOSTAR TRIESTE - Via XXX Ottobre 11/B - Via Valdirivo 29/B
Tel./Fax 040 638600 • e-mail: motostar.trieste@tin.it



Barcola gomme

- Controllo/sostituzione pneumatici e ammortizzatori per veicoli e motoveicoli.
- Lavaggio manuale, pulizia interna delle vetture e interventi di cortesia.
- Preparazione assetti sportivi, assistenza tecnica pneumatici e cerchi in lega.
- Deposito gratuito pneumatici invernali.

Ogni 4 pneumatici, catene da neve in omaggio
(fino ad esaurimento scorte)

Tel.: 040.44667 via Boveto 2

Camper ingombranti

In merito alla Segnalazione firmata De Bernardi pubblicata il 22 novembre, vorrei aggiungere solo qualche particolare.

1) I camper sono molto più larghi e alti rispetto alle automobili in quanto sono veicoli adibiti al trasporto non di persone ma di cose (trasportano infatti una piccola casa).

2) In via Cantù non ci sono problemi di «panorama» ma di sicurezza veicolare specie sugli incroci, resi pericolosissimi dall'ampia mole dei caravan. Per uscire da uno stop e vedere se si può procedere, bisogna arrivare quasi a metà carreggiata!

3) Il suolo «pubblico» in realtà diventa «privato» perché i camperisti, quando per pochi giorni all'anno spostano la loro seconda casa, mettono un catorcio di vecchia auto o due altrettanto catorci di motorini per conservarsi il «loro posto» su quello che è suolo pubblico.

4) A tutti questi signori va detto che il parcheggio dei loro carrozzoni in aree a ciò adibite (vedi Opicina, Prosecco, ecc.) costa davvero assai poco. Visto che per le loro vacanze non pagano sicuramente le tasse di una seconda casa e nemmeno le spese di un pur misero albergo, sarebbe opportuno pagare almeno quei pochi euro per collocare i loro mezzi in altri luoghi. Così non metterebbero a repentaglio la sicurezza di chi invece, se non ha soldi, non va in vacanza, ma deve poter circolare sulla strada pubblica senza rischiare incidenti.

5) In altre località italiane, turistiche o meno, da Nord a Sud, non solo è vietata la sosta ma in certe vie anche il transito di questi mastodonti che evidentemente alterano l'equilibrio della zona.

Astrid Galic

Indennizzo illegale

Se mai un tribunale sarà chiamato a pronunciarsi sulla questione dei beni degli esuli esso non potrà che condannare Italia, Slovenia e Croazia per associazione a delinquere finalizzata al furto dei beni stessi, perdurante dopo oltre mezzo secolo.

Fin dal maggio 1945 gli jugoslavi hanno progressivamente e illegalmente espropriato gli istriani del diritto di possesso (cioè d'uso) dei loro beni, al fine di costringerli all'esodo.

Dopo la cacciata della Rsfj dal Cominform, 28 giugno 1948, è iniziato il suo aggancio all'Occidente. A farne le spese sono stati gli esuli, con la corresponsabilità dell'Italia.

I contenziosi italo-jugoslavi allora aperti e risolti in soli cinque anni erano: a) la spartizione del Tlt (che ha riportato l'Italia – 26.10.1954 – e ha neutralizzato il Porto franco per dare spazio a quello nascente di Capodistria); b) il pagamento del debito di guerra dell'Italia (che mai sarebbe stato pagato fin quando duravano gli espropri di cui sopra); c) il diritto di proprietà che gli esuli dei territori ceduti – Pola, Fiume e Zara – ancora mantenevano sui loro beni nonostante gli espropri jugoslavi. Il punto c) è stato illegalmente risolto con l'Accordo di Belgrado del 18.12.1954, con il quale i predetti beni sono stati svenduti dall'Italia in cambio del consenso jugoslavo al suo ritorno a Trieste e per l'annullamento del debito di guerra (20 obbligazioni finanziarie).

Per i beni della Zona B, l'indennizzo forfetario-truffa previsto dall'art. 4 del Trattato di Osimo del 1975 non è ancora andato «a buon fine»!

Il marchingegno della truffa escogitato dall'Italia è stato il «mandato a vendere irrevocabile» che gli esuli hanno dovuto rilasciarle se volevano incassare un parzialissimo indennizzo. Esso è illegale in quanto: il «mandante» era forzatamente esule e già privato del possesso del bene da vendere; il «mandatario» (l'Italia) aveva l'interesse politico ed economico (i beni in compensazione del debito di guerra) di accordarsi con l'acquirente a spese del «mandante»; l'«acquirente» (la Rsfj) era unico e aveva già la disponibilità gratuita e incontrastata dei beni, per cui la sua offerta sarebbe stata, come è stata, risibile.

Slovenia e Croazia, ora sedicenti democratiche, continuano a violare il Trattato di pace e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950, da esse recepita, e tranquillamente discriminano i cittadini italiani esuli escludendoli dalle loro leggi di denazionalizzazione. Il complice governo Berlusconi-Fini grottescamente ribadisce che «pacta sunt servanda», in uno sporco affare in cui il solo patto rispettato è quello che associa Italia, Slovenia e Croazia nella truffa ai danni degli esuli.

Salvatore Fernetti

APPELLO

«Cerco l'amico slavo che mi ha salvato la vita»

Ci eravamo conosciuti in prigione a Villaco. Era scappato anche lui. Riportarono lui a Leoben e me a Vienna. Finalmente finì la guerra e rientrai in Italia.

La famiglia l'avevo a Pirano d'Istria. In qualche modo passai a Monfalcone che era in mano agli jugoslavi, e in mattinata partii per Trieste. Avevo mangiato la sera prima con i soldati italiani.

Arrivai a Trieste sfinito, con niente da poter fare; mi sedetti su una panchina. E arrivò il miracolo. Sentii chiamarmi da dietro: italiano. Mi girai a fatica e vidi lo slavo che era in prigione con me a Villaco. Lui fece tutto quello che mi serviva. Mi disse: tu non parlare e ti porto nella sala dove festeggeremo la presa di Trieste mangiando.

Ci sedemmo a tavola. Una ragazza triestina che mi serviva osservò: che faccia di slavo hai? Però mi portò un secondo piatto di minestra e tacque. Dormimmo in terra e al mattino il mio protettore mi sistemò su una barca che mi portò a Capodistria.

Avendo molta strada da fare partii a piedi per Pirano. La fortuna mi fece incontrare gente che aveva recuperato mulo e carro, usati dagli jugoslavi per raggiungere Trieste. Il conducente parlava italiano e mi disse: se sai l'«Internazionale» sali. Gli cantai l'inno richiesto e mi assicurai il trasporto fino a un chilometro da casa a Pirano.

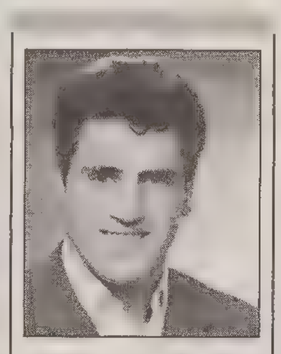
Ero a circa 100 metri e vedevo già la casa, quando una pattuglia di soldati jugoslavi mi fermò e mi portò al comando a Pirano. Uno del posto garantì per me dicendo che mi conosceva come prigioniero dei tedeschi. Entrai in casa e mi sbarbai, mi lavai e mi vestii civilmente.

In conclusione vorrei tanto che chi mi fece tanto del bene fosse ancora vivo e leggesse queste righe. Sei vivo, slavo, amico mio?

Umberto Benassi
Australia

I 70 di Aligi

Aligi ha 70 anni. Auguri da Tea, Roby e Sabrina, Sandro, Susy e Bruna, che lo ricordano con affetto.



Auguri Ennio

Ennio compie 70 anni. Auguri da Ida, Silvia, Carlo, Marina, Azzurra, Amedeo, Anna e... Lady.

Il sindaco e il Consiglio

Faccio presente che nell'intervista del 26 novembre, non ho assolutamente affermato in modo perentorio: «Il sindaco rispetti il Consiglio comunale», come da voi pubblicato nell'edizione odierna.

Bruno Sulli
presidente
del Consiglio comunale

Che vuole dire il presidente Sulli, forse che il sindaco non deve rispettare il Consiglio comunale?

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA PAROLA AI POLITICI

Meccanismo di garanzia

Per il «meccanismo di garanzia» a favore della proprietà introdotto (ad iniziativa della Confedilizia) nell'ultimo decreto-legge sfratti, il contributo unificato di iscrizione a ruolo delle cause non deve essere corrisposto. Lo ha precisato il ministero della Giustizia e la soluzione adottata coincide con la tesi prospettata dalla Confedilizia in un apposito quesito in merito rivolto allo stesso ministero, nonché con l'opinione espressa dal sottosegretario alla Giustizia Vietti – che si è vivamente interessato al problema – nel corso del 12.o Convegno del coordinamento legali della Confedilizia.

Il «meccanismo di garanzia» di cui s'è detto consiste, com'è noto, nel fatto che – avanti una sospensione dell'esecuzione di rilascio disposta dall'ufficiale giudiziario procedente – il proprietario di casa può immediatamente ricorrere al giudice per fare accertare se sussistano veramente le condizioni di legge per la sospensione in questione. Davanti a questo ricorso del locatore (stabilito dall'art 1, comma 2, D.L. n. 122/02) le Cancellerie dei Tribunali si sono peraltro comportate nei modi più differenti, non richiedendo o (alcune) richiedendo il pagamento del contributo unificato di cui s'è detto, in misure varie. Di qui, il quesito della Confedilizia e la risposta del ministero. Il procedimento in questione – ha detto la Giustizia – «si inserisce nell'ambito della procedura esecutiva per consegna e rilascio dei beni (esente dal pagamento del contributo) ed è, in sostanza, assimilabile ai provvedimenti che il giudice, ai sensi dell'art. 610 cod. proc. civ., deve prendere qualora sorgano difficoltà nel corso dell'esecuzione». Di conseguenza «per tale ricorso non è dovuto il contributo unificato», risponde il ministero, che nella stessa risposta aggiunge di ritenere invece dovuto il contributo unificato (nella misura di 103,30 euro) per l'eventuale impugnativa al Tribunale collegiale del provvedimento del Giudice dell'esecuzione.

Corrado Sforza Fogliani
presidente Confedilizia

Biciclette sui bus

I membri del gruppo consiliare provinciale della lista «Con Illy per Trieste» hanno presentato nei giorni scorsi una proposta di deliberazione a favore dell'utilizzo della bicicletta e dell'integrazione della mobilità ciclistica con quella dei mezzi pubblici. I trasporti collettivi, infatti, non costituiscono la sola alternativa all'automobile; combinandoli con l'utilizzo della bicicletta, alcune città europee sono riuscite a ridurre il tasso di uso delle macchine e ridurre sensibilmente l'inquinamento atmosferico e acustico. Uno studio finanziato dall'Unione europea ha inoltre evidenziato una grande percentuale di spostamenti quotidiani in automobile che potrebbero benissimo essere effettuati con un altro mezzo (la bici per esempio) senza modificare in maniera significativa i tempi di percorrenza; la bicicletta è infatti più rapida dell'automobile, soprattutto sui brevi tragitti urbani (5 km, e anche più, man mano che aumenta la congestione del traffico). Va anche sottolineato che in Europa il 30% dei tragitti effettuati in automobile copre distanze di meno di 3 km e il 50% è inferiore a 5 km.

Spesso si sente affermare che la bicicletta viene utilizzata soltanto in zone pianeggianti, mentre non è così: essa viene utilizzata anche in Paesi che pianeggianti non sono, come per esempio la Svizzera. Per quanto riguarda Trieste, ricordiamoci che gran parte del centro urbano è pianeggiante (tutto il Borgo Teresiano, le Rive, Campo Marzio, passeggio Sant'Andrea, viale Miramare, il lungomare di Barcola, via Battisti, via Carducci, viale XX Settembre) o su lievi e pedalabili pendenze (viale d'Annunzio, Strada Vecchia dell'Istria, via Flavia, tutta la Zona industriale), e dove ci si può muovere in bicicletta senza grosse difficoltà.

A Trieste però ci sono anche molte salite, obietterà giustamente qualcuno. Infatti, proprio per agevolare la mobilità ciclistica come mezzo di trasporto, gli esponenti della Lista Illy in Provincia hanno proposto, nel documento presentato alcuni giorni fa, che vengano prese delle misure a favore dei residenti in zone di saliscendi (come per esempio Cattinara, Opicina, via Commerciale, via Rossetti, via San Pasquale o via Forlanini), provvedendo all'integrazione dell'utilizzo della bicicletta con quello dei trasporti pubblici, installando ganci porta biciclette sugli autobus; così si risparmierebbe loro la fatica delle salite (sistema bus + bici). Con questi interventi risulta evidente a tutti che la scelta di politiche a favore della mobilità ciclistica a Trieste non è per niente utopistica o bizzarra, ma – al contrario – possibile, praticabile e un'ottima soluzione per abbassare sensibilmente i livelli di smog.

Michele Di Donato
consigliere provinciale
«Con Illy per Trieste»

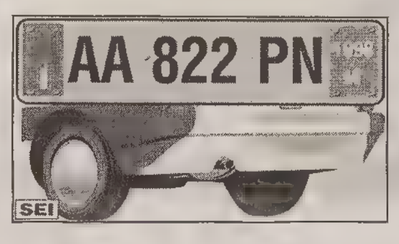
AUTOMOBILI

Soluzione confusa derivata da scelte politiche controverse

Targhe pasticciate, altro che Europa

Scrivo queste considerazioni con almeno cinque anni di ritardo, ma lo faccio per far capire con quanta facilità gli italiani, in particolare i settentrionali, si facciano abbindolare dall'ipocrisia del potere.

Allora la Lega Nord era abbastanza forte, e contro di essa e la sua «sovversiva» idea di dividere l'Italia furono escogitate le più disparate operazioni: non sto qua ad elencarle tutte. Una di queste consistette nel far credere che le targhe automobilistiche italiane dovessero adeguarsi allo standard europeo, togliendo la sigla della provincia, e rendendole uniformi su tutto il territorio nazionale, impedendo così di poter riconoscere la zona di provenienza. Fu un'operazione così ben riuscita che neanche Umberto Bossi disse una parola in merito.



Le nuove targhe sono «poco europee».

A distanza di diversi anni, questa manovra che chiamerei «operazione Bosnia» (per chi non lo sapesse in quel Paese sono state imposte targhe che impedissero alcun tipo di riconoscimento d'identità), mostra tutta l'arroganza del potere e rende le nostre targhe le meno europee di tutte. Il non sopito legame delle nostre genti al comune e alla provincia di appartenenza ha fatto sì che si ripristinasse parzialmente la sigla della provincia.

Lo si è fatto aggiungendo a destra una striscia azzurra con l'anno d'immatricolazione e la suddetta sigla. Il risultato è che mentre in tutta la Ue circolano con una sola banda azzurra, posta a sinistra, che riporta il simbolo dell'Unione e del Paese di provenienza, noi, a mo' di Arlecchino, né abbiamo due. Più europei di così si muore.

Roberto Villani

50 ANNI FA

28 novembre 1952

● Viene replicata a grande richiesta «La locandiera» di Carlo Goldoni, presentata al Circolo dei Cantieri della «Compagnia del Piccolo Teatro» diretta da Bruno Sardi, con Omera Lazzari, Rodolfo Carlini e Lino Savorani.

● È terminato il processo a porte chiuse a carico di un ispettore di polizia, accusato di ratto a fine di libidine in danno di una minorenne. La Corte ha emesso una sentenza di assoluzione tanto per il funzionario quanto per la minorenne.

● Si segnala l'avvenuto inizio dei lavori per il prolungamento della linea 11 oltre l'attuale capolinea di via Revoltella. A tal fine, è in corso la posa dei pali per la rete aerea sul tratto di strada che raggiunge l'abitato di Rozzol in Monte.

● La sezione arbitri «G. Godina» indice un corso per aspiranti arbitri di calcio. Requisiti richiesti: età dai 20 ai 30 anni, titolo di studio quinta elementare.

Perla
Lillo & Greg
cabaret, 25. 10. 2002 // 22.30
Gentlemen's night
6. 11. 2002 // 22.30
Stadio
concerto 8. 11. 2002 // 22.00
Carmen
spettacolo di danza,
15., 16., 17. 11. 2002 // 22.00
Ladies night
18. 11. 2002 // 21.00
Riccardo Fogli
concerto, 29. 11. 2002 // 22.00

Park
La chiave della fortuna
gioco a premi, 1. 10. 2002 - 30. 1. 2003
Torneo di poker
torneo di poker del lunedì // 21.00

E' il vostro cuore che batte al ritmo della musica oppure è la pallina che rimbalza sulla roulette? Se non ne siete sicuri, siete certamente al Perla. Solo qui gioco e divertimento vi avvolgono in un ritmo unico scandito da sorprese ed emozioni. Lasciate che a condurre la danza sia il tema della serata, quella dedicata al leggendario gruppo musicale oppure al balletto, quella dedicata alle donne oppure agli uomini. Le porte sono sempre aperte, e gli ospiti più attesi siete voi.

Il tintinnio delle monete dei bicchieri e dei gettoni è come se vi avessero incantato? Allora siete certamente al Park. Entrate nel brillante mondo del gioco ad alto livello: sfidate la fortuna al gioco a premi oppure mettete alla prova la vostra abilità ai tornei di poker di ogni lunedì. La pallina si ferma, le carte si scoprono e il pubblico inizia ad applaudire. E se applaudisse proprio voi?

HIT Hotel Casinò Perla
Kidričeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenija
tel.: +386 5 33 63 000
marketing.perla@hit.si; www.hit.si

HIT Hotel Casinò Park
Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija
tel.: +386 5 33 62 000
info@hit.si; www.hit.si

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
HIT HOTEL CASINÒ PARK

Continuaz. dalla 13.a pagina

COSTIERA-GRIGNANO-E S. VITO disponiamo di ville indipendenti ampie metrature anche bifamiliari viste golfo, ampi giardini alberati, accesso auto, accesso mare, una con spiaggia privata. Trattative riservate Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)
DONADONI vendesi stabile mq 600 (due piani), facciatetetto rifatti, interni da progettare (vuoti). Ingresso indipendente strada-cortile, no accesso auto. € 260/mq occasione per impresa edile allo studio progetto per dieci miniappartamenti Geo Immobiliare 040/631280 3486416614. (A11470)
F. ULPIANO prestigiosa palazzina d'epoca asc. lussuosi primingressi adatti studio-abitazione rifiniture di pregio varie metrature. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)
GALLERY Cervignano. Aiello nuova palazzina soli 5 rifiniti appartamenti bicamere, anche con giardino, cantina, posto auto coperto. Consegna 9/2003. Cod. 6/P. 0431/35986 (A00)
GALLERY Cervignano. Cervignano fraz., rifinitissime villeschiera tricamere su 2 livelli, 2 ripostigli, garage, posto auto, giardino. Cons. primavera 2003. Cod. 12/P. 0431/35986. (A00)
GALLERY Cervignano. Marano Lagunare, ottima ampia casa indipendente su due livelli, porticato 45 mq, barbecue, cantina, giardino. 210.000 euro. Cod. 18/P 0431/35986. (A00)
GALLERY Cervignano. Marano Lagunare. Recente villa bifamiliare composta di due ampie rifinitissime abitazioni in vendita separata. Garage doppio, giardino. Codd. 16-17/P. 0431/35986. (A00)
GALLERY Cervignano. Ruda frazione, nuova villetta in bifamiliare. Particolarità: 2 ampie camere letto al piano terra, terza in mansarda, grande portico, barbecue, giardino. Cod. 11/P. 0431/35986. (A00)
GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento in recente palazzina con giardino di proprietà, cantina e garage. Soggiorno, angolo cottura, bagno, camera matrimoniale. Cod. 279/P. 0481/790679. (A00)
GALLERY S. Canzian d'Isonzo prossima al centro casetta bicamere su due livelli con giardinetto di proprietà. Cod. 278/P 0481/790679.
GIULIA bassa vendesi in palazzo epoca restaurato, ascensore, appartamento primo piano mq 226 da restaurare; adiacente mq 170 pronto per studio-ufficio. Realtà unificabili. Secondo piano appartamento mq 85 da restaurare. Prezzi da € 820/mq Geo Immobiliare 040/631280 3486416614. (A11470)
GRETTA nel verde, appartamento primingresso, di 50 mq, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, termoautonomo, rifiniture di pregio. Casacittà 040/362508.
GRETTA-CISTERNONE palazzo d'epoca, vista mare e città, ristrutturato: soggiorno, 1 stanza, cucina abitabile, bagno, 50 mq, autometano € 75.000. Pizzarello 040/766676.
LOCALITÀ Rabuiese casa singola costituita da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo. Con garage, cantina e terreno di ca. 4700 mq. B.G. 040/272500.
MONFALCONE KRONOS PIERIS: in centro, prossimo restauro storico, realizzazione appartamenti 1/2/3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS PIERIS: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino, posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS RONCHI: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS RONCHI: in zona residenziale, casa accostata con giardino di proprietà, 3 camere, riscaldamento autonomo. Libera primavera 2003. € 130.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS RONCHI: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS S. CANZIAN D'IS.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS SAGRADO: in prossima consegna, villa di testa con 3 camere, doppi servizi, ampio giardino, garage e cantina. € 185.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS STARANZANO: in costruzione, appartamento sito al piano terra, con ingresso indipendente, giardino in proprietà, due camere, garage e tavernetta. € 99.500. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS STARANZANO: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS STARANZANO: località Dobbia, villa disposta su un unico livello con ampio giardino. Vari vani accessori. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2/3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS TURRIACO: casa recente composta da due appartamenti con garage e giardino di 1000 mq circa. Termoautonomo. € 215.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA appartamento da sistemare al secondo piano in stabile decoroso. Composto da quattro vani più servizio, giardinetto privato di ca. 110 mq e soffitta. Euro 82.700. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno e wc. Cantina trasformabile in monovano. Da sistemare. Euro 67.150. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA soleggiatissimo, centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA vendesi posti auto in garage vicinanze piazzale Foschiatti. Adatto uso privato o posteggio aziendale. Ingresso telecomandato. Euro 17.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA zona scuola media, bifamiliare con 1300 mq di giardino, accesso auto. Alloggi indipendenti, termoautonomi, ognuno con soggiorno, tre camere, ingresso, cucina e bagno: B.G. 040/272500. (A00)
OCCASIONE alloggio in casetta recente (zona) Giarizzole-Rossi di cucina saloncino 2 camere bagno posto auto. Spaziocasa 040/369960. (A00)
OCCASIONE Borgo Teresiano epoca oltre 260 mq adatto ufficio o abitazione, volendo divisibile già con doppio ingresso € 248.000 possibilità agevolazioni Tremonti. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)
OCCASIONE in palazzo epoca (zona) Rive-piazza Venezia alloggio luminoso di cucina saloncino 3 stanze bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)
OCCASIONE San Giacomo epoca, terzo piano, ristrutturato a nuovo come primo ingresso, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia, termoautonomo, porta blindata, serramenti PVC, solo € 46.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
OPICINA centro ville indipendenti in costruzioni mono e bipiano rifiniture lussuose ampie metrature giardino garage taverna. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

OPICINA via del Sabotino: villette di nuova costruzione, con ottima esposizione, giardino di 200 mq, posto auto, soffitta e taverna. Internamente: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, rip. e terrazza. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
OPICINA villa bifamiliare trentennale libera a ingressi indipendenti con giardini, box e cantine. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq ca. B.G. 040/3728802. (A00)
OTTIMO alloggio periferico composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, ingresso, bagno, poggiolo e ampia cantina. Portoncino blindato, aria condizionata. Euro 103.300. B.G. 040/3728802. (A00)
PROGETTOCASA l.go Mioni due appartamenti in buone condizioni, vista panoramicissima, ultimo piano, zona giorno, una/due camere, balcone verandato. Cod. 527/526/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA v.le Miramare appartamento/ufficio, ingresso, cinque stanze, bagno, wc, impianto d'allarme, centralina telefonica, telecamera esterna. Cod. 50/P 040/368283.
PROGETTOCASA vicinanze v.le D'Annunzio magazzino fronte strada 35 mq, vano unico con vetrina. Cod. 542/P. 040/368283. (A00)
REVOLTELLA ottimo appartamento in zona servitissima: ingresso, cucinino e soggiorno con accesso alla veranda, stanza matrimoniale, cameretta con balcone, bagno, rip. e cantina. Da vedere! Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538. (A00)
S. VITO appartamento uso ufficio di 100 mq internamente da ristrutturare al piano terra in ottimo stabile. Possibilità acquisto ampio garage adiacente. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.
SCALA Santa al piano attico, luminosissimo app. composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abit., bagno completo, poggiolo e ampia terrazza con vista. Box auto e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
STAZIONE ad.ze al piano alto, app. composto da atrio, salone, matrimoniale, singola, cucina abit., stanzino, doppi servizi, rip., terrazza di 65 mq con splendida vista. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
TECNOCASA Settefontane – Barcola – casetta accostata da un lato su tre livelli per un totale di 150 mq circa, cortile di circa 25 mq. Vista panoramica! € 230.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane – Rossetti zona – prestigioso app.to di ampia metratura al piano medio di uno stabile recente con due bagni, poggiolo, veranda, cantina, posto auto condominiale. € 184.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane – via Calcara – prestigioso attico con terrazzo di 130 mq circa con vista panoramica, box di 31 mq circa. Particolari le finiture interne. Da vedere! € 216.000. Tel. 040/393329. (A00)
TERRENI edificabili con progetti approvati zone Università e Gretta alta per ville uni o bifamiliari. Informazioni previo appuntamento. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)
VIA Giulia adiacenze, appartamento con ingresso, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, cantina, termoautonomo. € 145.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Milano ampio locale d'affari primoingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile (43/84). Possibilità attuazione Legge Tremonti bis. B.G. 040/3728802. (A00)
VIA Paisiello recente, ascensore, luminoso con vista aperta, perfette condizioni interne, ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, veranda, ripostiglio, posto auto coperto, € 160.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
VIA Pascoli vendesi spazio commerciale di 52 mq circa, zona di forte passaggio in buone condizioni. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)
ZONA Baiamonti perfetto piccolo appartamento parzialmente arredato composto da ingresso, cucina, grande stanza, bagno. Impianti a norma. Euro 59.400. B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA Rive epoca, secondo piano, appartamento luminoso con scorcio mare, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo € 73.000 Eurocasa. 040/638440. (A00)
ZONA Settefontane appartamento luminosissimo, in ottime condizioni, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, € 110 trattabili. Centroservizi 040/382191. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)
CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCASI, per coppia anziana, appartamento piano basso in zona centrale, 80-100 mq. Equipe 040/764666. (A00)
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
ROZZOL, Eremo, D'Angeli ricerchiamo casetta per specifica richiesta di clienti, con o senza giardino anche da ristrutturare. Telefonateci per una stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
S. PASQUALE, Revoltella alta cerchiamo urgentemente appartamento con due o tre stanze per nostro cliente con ampia disponibilità economica. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.
TECNOCASA Settefontane, ricerchiamo in zona Settefontane/Ghirlandaio/Perugino app.ti una, due camere per soddisfare richieste specifiche di nostri clienti. Tel. 040/393329. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

APPARTAMENTI arredati, Giardino pubblico o Ospedale Maggiore, con riscaldamento autonomo, 3-4 posti letto, a partire da € 516. Centroservizi 040/382191. (A00)
CERCHIAMO piccolo appartamento o monolocale, qualsiasi zona, per numerose richieste, disponibilità € 400 mensili, nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)
COMPLESSO Grignano Paradiso 50 mq arredato, ottime condizioni: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzone di 20 mq, € 670. Pizzarello 040/766676. (A00)
GALLERY centralissimo appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc. Cod. 421 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, disponibili in locazione due enti con 3-4 stanze. Cod. 30-410 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Giardino Pubblico appartamento al secondo piano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Libero subito. Affittasi € 415 mensili. Cod. 409 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da risistemare, adatto giovane single. Cod. 320 tel. 040/7600250. (A00)
MUGGIA affittasi uso ufficio due stanze, bagno. Euro 335,70 mensili. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)
MUGGIA centro affittasi bilocale di cucina, bagno, soggiorno con due posti letto. No spesa condominiali. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)
PROGETTOCASA via Coroneo composto da ingresso, quattro vani, bagno e wc, balcone arredato. Cod. 274/P. 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerchiamo apprendista volenterosa/o e giovane lavorante che desideri tagliare. Presentarsi in salone. Tel. 040/631618. (A11379)
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)
AZIENDA multinazionale settore high tech cerca commerciali da inserire nel proprio organico per il Friuli Venezia Giulia. Tel. 334/3670147. (Fil 47)
AZIENDA settore tecnico-sanitario ricerca ambossessi min. 20enni per lavoro part-time telefonare per appuntamento tel. 3472291775.
CALL center ricerca operatori/trici telefonici per telemarketing con disponibilità a lavorare su turni, stage formativo retribuito, contattare lunedì-venerdì allo 040/3187871. (A11404)
CASA di spedizioni cerca personale per assunzione con contratto formazione lavoro con sufficiente padronanza di almeno due delle seguenti lingue: tedesca inglese e russa. Scrivere a fermo posta centrale AC6391319. (A11286)
CENTRO di elaborazione dati cerca contabile con esperienza inviare curriculum presso Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AC6416126.
CENTRO elaborazione dati cerca ragioniere/a esperto/a contabilità Iva bilanci e dichiarazioni fiscali inviare cv al numero di fax 040/634138. (A11354)
COMMERCIALISTI associati ricercano giovane commercialista con esperienza adempimenti fiscali societari bilanci. Max ris. fermo posta centrale ts Ci AD9830585.
CONTACT center in Trieste ricerca operatori/trici con esperienza diplomati conoscenza computer tel. 040/9869861 ore ufficio. (A103612)
IMPRESA Alleanza per il consolidamento della propria struttura commerciale ricerca Produttori in campo assicurativo, Promotori Finanziari o aspiranti tali per Trieste (n. 4 consulenti) e Monfalcone (n. 2 consulenti). Si offre: formazione e affiancamento sul campo – portafoglio clienti – interessanti compensi economici – definite opportunità di carriera nella gestione di risorse umane con contratto di lavoro dipendente. Si richiede: capacità di lavorare per obiettivi – elevata motivazione al guadagno – proprie ambizioni di crescita professionale. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni Spa, via Battisti 14, 34125 Trieste o tramite fax 040/367393. (C00)
MAGAZZINIERE cercasi massimo 30 anni, pratico computer con esperienza titolo preferenziale scuola superiore conoscenza croato. Inviare curriculum a CI n. AG6707888 Fermo posta di Muggia. (A11416)
PARRUCCHIERI cercasi apprendista con minima esperienza tel. 040/3728511. (A11459)
RAGIONIERA/E con esperienza contabilità ordinaria cercasi per sostituzione maternità Casella postale 1279. (A11350)
REAN Elettronica Indutriale Srl per la sede di Trieste cerca tecnico hardware/sistemistico per assistenza tecnica presso clienti con esperienza in ambiente windows/linux/unix preferibilmente maturata in azienda del settore. Inviare C.V. a info@rean.it per contatto telefonico dalle 9 alle 11 040/2399408. (A11408)
SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre per selezione aspiranti attrici attori modelle modelli giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800/906123. (FIL17)
STUDIO commercialista ricerca contabile con esperienza dichiarazioni e adempimenti fiscali, età max 35 anni, massima riservatezza. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD9830585. (A11387)
SUPERMERCATO assume macellai esperti anche pensionati, commesse/i e fattorini. Scrivere al supermercato Despar via Donadoni 22 Trieste. (A11355)
URGENTEMENTE cercasi cuoco/a per trattoria possibilmente pensionato 040/228147 dopo le 10. (A11346)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

Il Prestito Personale. fino a 7.500,00 €uro Numero Verde Gratuito 800-929291 FORUS Spa FINANZIAMENTI IN 1 ORA TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (Fil47)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A11391)
A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A11467)
ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 333/8001655. (A11458)
CENTRO massaggi Solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni 00-386-53001710 00-386-31275743. (A11419)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650. (A11423)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11456)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822.

Interfides
Intermediazione
eroghiamo direttamente tramite banche tasso ABI 4% scalare annuo cambializzati fino 360 effetti da 15.000,00 Euro o 10.000.000,00 fiduciari e mutui totale importo acquisto, e al 90% mutui per liquidità anche pignorati.
Gruppo Astra Leasing. Impiegati, artigiani, ditte.
Tel. 338.9438130 339.7127665 e Telex 00331.46276938

MORA occhi verdi, bella e molto simpatica, cerca uomo anche maturo per amicizia. 340/5959527. (Fil60)
PAMELA fantasiosa bella affascinante trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili, 340/0815948. (A00)
PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 340/1423922. (A11433)
STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333-9151341. (A/11332)
VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti giorni 0038631517799 sempre valido. (A10933)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
RISTORANTE birreria centralissimo totalmente ristrutturato cedesi/vendesi ottimo prezzo trattative private scrivere Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AD4768090.

I numeri di oggi

GIOCO N° 3

Eurofortuna 2002

19 27 40 60 84

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Festoso appuntamento con i dodici vincitori della seconda settimana. E intanto, altri numeri validi per il terzo gioco. Continuate a ritagliare i bollini

Favolosi premi per gli «eurofortunati»

Stasera alla Concessionaria Panauto di Monfalcone l'estrazione per lo scooter e il viaggio in Mar Rosso

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

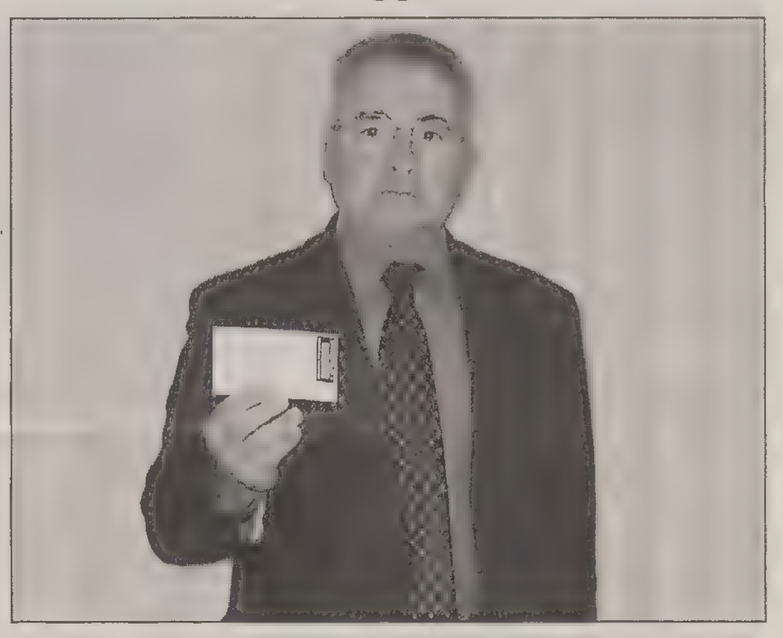
Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.
Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.
Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Ancora qualche ora, dunque, e poi finalmente questa sera, nell'autosalone della Concessionaria Opel Panauto di Monfalcone in largo Anconeta (l'appuntamento per i vincitori e per quanti, amici e parenti, vorranno assistere alla festosa occasione è fissato per le 18) conosceremo i nomi e i volti dei più fortunati tra i fortunati. Ovvero di coloro che si aggiudicheranno i primi premi messi in palio dal grande gioco del Piccolo, «Eurofortuna 2002», cioè lo scooter «Free» 100 4T ed il viaggio a Sharm el Sheik. Ma non per questo gli altri premi sono da considerare meno prestigiosi e importanti, tutt'altro! Orologi, cellulari, macchine fotografiche: ce n'è, anzi ce ne sarà di che rendere felici e soddisfatti i dodici vincitori della seconda settimana del nostro concorso.

Ad attendere con trepidazione l'estrazione – che anche questa volta, per creare la necessaria atmosfera di suspense procederà in senso inverso sino al primo classificato, il futuro proprietario dello scooter – un gruppo di affezionati lettori che potremmo definire gli «eurofortunati», che, ne siamo certi, incroceranno scaramanticamente le dita sperando di sentir pronunciare il proprio nome il più tardi possibile.

Tra di essi, proseguendo nella nostra necessariamente breve «rassegna» dei vincitori, anche la signora Silvia Sverzut Cosani di Monfalcone, che ci tiene a sottolineare come la cartella «buona» le sia stata data dall'edicolante di via Parini. «Certo, se ci si accorge di aver vinto – afferma la signora Silvia – non si può che essere contenti per la possibilità di ricevere qualcosa di gradito e soddisfatti per avercela fatta. Ma a voler essere sinceri fino in fondo, è inutile dire: ho vinto e basta. Dal canto mio, infatti, non vi nascondo che se riuscissi ad aggiudicarmi il primo premio sarebbe ancora meglio: il motorino sarebbe l'ideale per mio figlio».

Una costanza, quella della signora Silvia nel controllare giorno per giorno i numeri della scorsa settimana, che la sorte stasera deciderà di premiare in qualche misura. Così come merita certamente di essere baciato in fronte dalla dea bendata anche Giacomo Panariello, pure abitante nella città dei cantieri, se non altro per la meticolosità nel controllare quotidianamente ben 25 (diconsi venticinque!) cartelle, prova evidente che il nostro lettore ha seguito il consiglio di affiancare a quelle avute con Il Piccolo altre cartelle ricevute grazie ad acquisti nei tanti negozi aderenti a «Eurofortuna». Eppure il signor Giacomo, pensionato, affronta questo impegno giornaliero con lo spirito giusto: «Mi piace partecipare al gioco al di là di possibili vincite – spiega – e comunque, quello in cui mi dedico alla verifica dei numeri è un momento sicuramente rilassante».



Giacomo Panariello, uno dei fortunati vincitori del secondo gioco.

Continuate a controllare con attenzione e tranquillità i numeri che giornalmente pubblichiamo (attenzione: in questa terza settimana vanno verificati e segnati nella terza griglia della cartella). Ma se ancora la fortuna non vi ha arriso ricordate che, in ogni caso, tutti i premi eventualmente non assegnati parteciperanno all'estrazione finale del gennaio 2003. A tal proposito, non scordate di ritagliare ogni giorno il bollino progressivo stampigliato in prima pagina accanto alla testata e applicatelo sull'apposita scheda. Infine, abbiate cura di conservare le copie del Piccolo della settimana di gioco (in questo caso da domenica 24 a sabato 30 novembre). In caso di vincita, una volta esibite potranno poi essere eliminate.

I PREMI SETTIMANALI dal 24 al 30 novembre

1° premio	COLLIER DAMIANI
2° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

I NEGOZI ADERENTI (un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Commons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gorizia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Olivando Lorenzo	passo del Tornione, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Commons	Agrana
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Corso di Rosazzo	Agrana
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agrana
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agrana
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agrana
Alimentari vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau Miao Miao	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali

Agip - Elton Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costanzo Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gorizia	Cartoleria
impiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartojet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferreri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd- Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltellena
Gis-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'is.	Enotecne
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Jukebox	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Floriquia	strada della Acade	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	via San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia

Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sici Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioiellena
Stecchina	via Cavour, 51	Capriva del Friuli	Gioiellena
Blue Sport	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioiellena
Bonni Gioiellena	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioiellena
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioiellena
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioiellena
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioiellena
Oro & Pur Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioiellena
Borga Gioiellena	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioiellena
Mischiati Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioiellena
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioiellena
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioiellena
Oroogeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioiellena
Oreficeria il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioiellena
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioiellena
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Rivi Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Mercerie
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Mercerie
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori

Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'isonzo	Parrucchiere
Gonan	via Udine, 43	Gradisca d'isonzo	Pasticceria e Panifico
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticceria e Panifico
Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticceria e Panifico
Agostini Pelletteria	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletteria
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Celuti	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Marino Express	via Martin della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia vino Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub Birrerie
Bar Acai da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub Birrerie
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricambi auto
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospar	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 29/a	Gorizia	Tendaggi e Stoffe
Il Rinnova Salotto	via Martin della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezzerie
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia

ORE DELLA CITTÀ

Club reali

A cinquant'anni dalla morte della regina Elena, oggi alle 17, nella sede dei Club reali di via Imbriani 4, verrà ricordata la figura della regina della carità: il coordinatore Enzo Barbarino - prima dell'inaugurazione della mostra dedicata alla sovrana - terrà una breve conversazione. La mostra resterà aperta al pubblico dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì fino al 13 dicembre.

Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il prof. Stefano Fantoni intratterrà i presenti su «La divulgazione della scienza».

Letture per bambini

La Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» organizza, nell'ambito delle sue attività per i più giovani, la manifestazione «Ci vediamo in biblioteca: ti racconto una storia», letture in italiano e in lingua straniera. Oggi, alle 17, in collaborazione con il gruppo teatrale Amici di San Giovanni, appuntamento con «Il nonno racconta», letture per bambini dai 3 ai 5 anni.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10 corso di ballo e con inizio alle 16.30 «L'impero del Sole», audiovisivo in dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata a cura di Aurelio Felluga. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Proprietà edilizia

Oggi, alle 16.30, presso la sala azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior, riva del Mandracchio 4, si terrà l'assemblea annuale degli iscritti dell'Associazione della proprietà edilizia.

Serate teatrali

Proseguono le serate teatrali con menù-degustazione di «Delitti & sapori», manifestazione organizzata dall'Associazione culturale Palacinka e dalla Camera di commercio di Trieste. Oggi, presso l'Osteria da Marino (via del Ponte 5, tel. 040-366596, prenotazione obbligatoria).

Libro su Parma

Il consolato generale della Repubblica di Croazia (piazza Goldoni 9, III piano) organizza oggi, alle 19, la presentazione del libro sul musicista triestino-sloveno Viktor Parma. Il libro verrà presentato dall'autore Paolo Petronio.

Aiuto alla vita

Oggi alle 17.30, nella sede di via Marenzi 6, a conclusione del diciottesimo corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita «Marisa», Claudio Desinan, docente di pedagogia generale all'Università di Trieste, tratterà il tema «Essere volontari oggi».

La cura dell'osteoporosi

Oggi, alle 15.30, nella sede dell'Associazione volontariato insieme (Avi) in via Lorenzetti 60, si terrà una conferenza-dibattito su «Osteoporosi: diagnosi e cura». La conferenza, organizzata dal Filo d'argento Auser, in collaborazione con la Fisiomed Italia-Studio medico per la diagnosi e cura dell'osteoporosi (via Torrebianca 28), vedrà relatore Franco Spangaro. Informazioni ai numeri 040.639664 e 040.660779.

Studio biblico

Oggi alle 18 il pastore Giovanni Carrari, terrà una conferenza nell'ambito dello studio biblico dal titolo «Le teologia del XX secolo». Ingresso libero presso i locali comunitari in piazzetta San Silvestro 1 (chiesa elvetico-valdese).

Malinconia e modernità

L'Osservatorio Adriatico della Lega Nazionale e il Gruppo universitario Hobbit organizzano oggi alle 18, nella sede di via Donota 2 (III piano) la presentazione del volume «Malinconia e modernità. Alexis De Tocqueville» (Edizioni Cedam). Sarà presente l'autore Anton Marino Revedin, docente di filosofia politica presso l'Università di Trieste.

Circolo Generali

Domani sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Fulvio Senardi docente di letteratura italiana all'Università di Pec e Alessadro Mezzena Lona presenteranno il libro di Giuliana Iaschi: «Le ciliegie sono mature». Edito dalla casa Aracne di Roma.

Artiste autodidatte

Presso la libreria Demetra di via Imbriani n. 6 espone un gruppo di artiste autodidatte con decorazioni su ceramica e porcellana, nonché altri lavori. La mostra durerà sino al 4 dicembre in orario di negozio.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Trattoria sociale

Domani alla Trattoria sociale di Contovello avrà luogo il monologo poetico «Frammenti» tratto dal libro «Intrecci» di Edvino Ugolini. La performance sarà accompagnata dal Krmenka Instabile Grupp. Lo spettacolo inizia alle 20.30. Nel corso della serata verranno raccolti fondi in favore del popolo iracheno.

Magie sott'acqua

Sabato 30 novembre, alle 20, alla Stazione marittima, inaugurazione della 4.a rassegna foto-video sub «Magie sott'acqua».

Stage di karate

Sabato, nella sede della Società Ginnastica Triestina di via della Ginnastica n. 47, avrà luogo uno stage di karate con il maestro Ilio Semino, cintura nera 7° dan, presidente della commissione nazionale stile shotokan per la Fesik (Federazione educativa sportiva karate). L'allenamento è rivolto a tutti i praticanti di karate di qualsiasi organizzazione e avrà il seguente orario: dalle 15.30 alle 18.30 (le cinture dalla gialla alla verde dalle 15.30 alle 17). Per informazioni: maestro Anna Devivi, tel. 347.9607820, e segreteria sociale 040/360546 (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Concerto annullato

Causa un infortunio occorso al maestro Stefano Casaccia il previsto concerto di domani alla chiesa evangelica luterana dell'Ensemble di Anime ed Ance – terzo appuntamento con «I concerti della Cometa» – è stato rimandato a data ancora da destinarsi. È confermato invece il concerto del Klavier Duo di sabato 30 novembre.

Storia della musica

Domani alle 17.30, nella Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII n. 6, Gianpaolo Dabbeni, docente di storia della musica, terrà la conferenza «Vita artistico-musicale a Fiume nel primo Novecento», nell'ambito del ciclo previsto dalla manifestazione «Augusta Rapetti Bassi: musica e cultura a Trieste nel primo Novecento». Presiederà l'incontro Paola Zelco.

Messa cantata

Sabato 30 novembre, ricorrendo la festa liturgica dell'apostolo Sant'Andrea titolare della chiesa sita nel Porto Nuovo (accesso dalla dogana presso lo stabilimento Ausonia), alle 19, sarà celebrata una santa messa tradizionale in lingua latina. Al sacro rito interverrà la corale polifonica parrocchiale dei santi Ermacora e Fortunato di Roiano che eseguirà la messa «San Carlo» di Charles Gounoud e altri brani. La celebrazione della santa messa in latino secondo l'antico rito prosegue ogni domenica alle 11.

Pranzo di Natale

Il tradizionale incontro conviviale avrà luogo domenica 1 dicembre alle 13, al ristorante dello StarHotel Savoia Excelsior in riva Mandracchio n. 4. Per informazioni e prenotazioni: Associazione delle Comunità istriane, via Belpoggio n. 29/1, tel. 040/314741 (ore ufficio 10-12/17-19).

Musica in India

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII, Fabrizia Baldissera – docente di sanscrito presso l'Università di Firenze – terrà una conferenza sul tema «Musica e danza in India». L'incontro rientra fra le manifestazioni della quinta edizione de «I concerti della Cometa» proposti dall'Associazione «Nova Academia» ed è realizzato in collaborazione con la Biblioteca statale. Ingresso libero.

Famiglie affidatarie

Anche quest'anno San Nicolò si recherà a portare doni e regali ai bambini dell'Anfaa - Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie. Chi fosse interessato a passare qualche ora in allegria alla festa che si terrà il 1° dicembre può telefonare in sede allo 040.54650 oppure allo 040.946935.

Soggiorno Acli

Le Acli, in collaborazione con l'Us Acli, organizzano un soggiorno di sette giorni a Pozza di Fassa, aperto a tutti sciatori e non, grandi e bambini. Per informazioni Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040.370525.

Salutisti italiani

Oggi, alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, la poetessa Ariella Colombin commemorerà con breve descrizione la figura umana del padre Aldo, di recente scomparso, dedicandogli in ricorrenza della morte, la lettura di un proprio epitaffio. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in campo San Giacomo oggi, domani e il 30 novembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Serata cubana

Giovedì alle 20.30 al bar Amarcord di via Torrebianca 19 serata cubana con Maria del Carmen y su Son cubano.

Gita in Austria

Lo Sci Cai Trieste organizza una gita a Badkleinkirchheim in Austria il 15 dicembre. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai, via Donota 2, tel. 040/634351 il lunedì 18-20, da martedì a venerdì 19-21.

Heliopolis Centro studi

Incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sull'argomento: «Il neorealismo filmico e letterario dal dopoguerra a oggi». Relatore Duilio Buzzi, scrittore, per la parte letteraria. Relatore Carlo Ventura, critico, per la parte filmica. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. L'appuntamento è alle 17.30 nella sala del circolo ricreativo della Ras, via Santa Caterina 2, II piano.

Appuntamento Fidapa

Alla Sala Baroncini di via Trento 8, alle 17.30, si terrà una relazione sulle importanti attività di questo mese della sezione triestina della Federazione italiana donne arti professioni affari.

Studium Fidei

Oggi alle 17.30 al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, l'associazione culturale Studium Fidei organizza un ciclo di incontri su «Gesù di Nazaret e l'ambiente socio-religioso del suo tempo». Relatore don Ettore Malnati.

Associazione Turinetti

Inizia oggi l'edizione 2002 del corso di formazione organizzato dal Comitato scuola e costituzione Bruna Turinetti, intitolato quest'anno «Conversazioni divergenti, pensare, pensar/si, pensar/mi... nei luoghi del confronto». La sede del corso è la scuola elementare Duca D'Aosta, in via Vespucci 2; tutti gli appuntamenti hanno inizio alle 16.30.

PICCOLO ALBO

Smarrite chiavi auto con telecomando il giorno 26 pomeriggio, tel. 347/1112673.

Due gatte, una tigrata grigia e l'altra nera (estremità delle zampe, petto e musetto bianchi), sono scomparse da via D'Azeglio. Entrambe sono sterilizzate e molto socievoli. Per qualsiasi informazione in merito, telefonare al 339/7705018 (segreteria telefonica).

I ragazzi della «Biagio Marin» in redazione

I ragazzi della classe 5.a C della scuola elementare «Biagio Marin» hanno visitato la redazione del «Piccolo». Nella foto ricordo si riconoscono Fabrizio Bacinello, Stefano Bais, Deveny Barnabà, Paola Bearzi, Andrea Benco, Stefania Braidotti, Irene Coccia, Francesca Contento, Pierfrancesco De Angelis, Federico Drassich, Riccardo Flora, Marco Malattia, Deborah Mauri, Federica Mauro, Jessica Mislej, Matteo Monaro, Iacopo Pagnini, Daniele Ponceta, Matteo Spanni, Leonardo Tomasi, Marco Zacchigna, Niccolò Zampollo.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Pia Marcolin nel I anniversario dal figlio Stefano con Elena e Mario 100 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Giuseppa Bortuna ved. Molinaro (5/11) dalle amiche di Ester 105 pro Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Sofia Stopar ved. Gasperi (15/11) da Licia, Sonia, Nadia, Valeria, Liliana, Susy, Nerina 105 pro Azzurra (malattie rare), 105 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Bubi Rooe (23/11) da Gisella Novacco Ferrarin 15 pro Enpa.
– In memoria di Nicolò Radetti nell'anniv. (24/11) dalla figlia Licia 20 pro Astad.
– In memoria di Attilio Bassi nell'XI anniv. (28/11) da Lidia Bassi 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carlo Bernich per l'anniv. (28/11) dalla moglie Letizia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Armando Brandolin (28/11) da Jenny e Claudio 100 pro Domus Lucis.
– In memoria di Antonio Cosulich de Pecine nel I anniv. (28/11) dalla moglie Nilde con i figli Guido e Laura 100 pro Via di Natale.
– In memoria di Nereo Fragiacomo per il 93° compleanno (28/11) dalla moglie Anna Turchetto 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Antonella Germani (28/11) da mamma, papà, Sonia, Maurizio 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Duilio Laureni (28/11) dalla moglie Nelia 25 pro Airc, 28 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ilse Müllner nel XII anniversario dai familiari 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Gabriella Ribarich nel XXVII anniv. (28/11) dai genitori e dalla sorella 260 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Elisabetta Simonetti per il compleanno (28/11) da Nada Simonetti 50 pro Airc.
– In memoria di Mario Tomasi nell'anniv. (28/11) da moglie e figlio 50 pro Anffas Trieste.
– In memoria di Oscar Topan nell'anniv. (28/11) dalla famiglia 30 pro chiesa S. Giovanni Decollato.
– In memoria di Maria Albonese da Giovanni, Mariano, Sergio, Rita, Lucio Albonese 100 pro chiesa S. Giovanni Decollato, 100 pro Emergency (Gino Strada).
– In memoria di Benedetto Baissero da Edvino, Luciana, Dario Vatta 50 pro Agmen.
– In memoria di Lucio Bevilacqua da Arnaldo ed Enrico Chinellato 50 pro Medici senza frontiere.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Ingresso aule via Corti 1/1. Oggi. Ore 15.45 ritrovo in via del Monte 2 al Museo ebraico per la visita alla mostra fotografica «I ragazzi ebrei di villa Emma a Nonantola».
Aula magna di via Vasari 22. 17-17.50, M. Maurencig: La funzione osteo-articolare: malattia ed esami diagnostici.
Aula A, 9-10.50, prof.ssa C. Fettig: Lingua tedesca. Aula A, 11-11.50: prof. L. Earle: Lingua inglese: III corso. Aula B, 10-10.50: prof. L. Valli: Lingua inglese: conversazione. Aula C, 9-10.50: prof. A. Sanchez: Lingua spagnola, conversazione. Aula D, 9-12, sig. S. Renco: Disegno. Aula A, 15.30-16.20, dott.ssa M. Barbiero: La storia del giardino occidentale; aula A, 16.35-17.25: geom. F. Forti: Corso di carsismo; aula A, 17.40-18.30, M.o L. Verzier: Attività corale. Aula B, 15.30-16.20, dott. B. Megna: Evoluzione delle aziende pubbliche; aula B, 16.35-17.25: prof.ssa M. Oblati: James Joyce a Trieste; aula B, 17.40-18.30, dott. Milazzi: Il risveglio dell'Occidente.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16: Francese I (Trovato); ore 15.30-17: Biedermeyer II gruppo (Hemala); ore 16-17: Francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Gioseffi); Inglese III (Vigini); ore 16.30-18.30: Sloveno Av. (Rauber); ore 17-18: Inglese II (Vigini); Le donne in Europa tra '500 e '800, ultima lezione (Abagnale); Conoscere gli animali per capirli (Colosimo); ore 17-19: Cucito I (Prezzi); Cucito II (Poretti).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Lunedì e giovedì ore 20-21: ginnastica (Furlan Veronese).

Ebrei, musulmani e cattolici a confronto oggi alla Marittima

Le religioni dopo l'11 settembre

È possibile affermare le identità e, nello stesso tempo, promuovere l'accoglienza tra diversi? Su tale questione divenuta di drammatica attualità dopo i fatti dell'11 settembre dello scorso anno i centri culturali «Mons. Bellomi» e «G. La Pira» hanno promosso un pubblico dibattito in programma oggi, alle 18.30, nella sala «Illiria» della Stazione Marittima di Trieste che avrà come relatori Umberto Piperno, rabbino capo di Trieste e docente di diritto ebraico presso l'ateneo cittadino, Khaled Fouad Allam, docente di sociologia del mondo musulmano nelle università di Trieste e Urbino ed editorialista de «La Stampa», e don Andrea Bellavite, docente di teologia fondamentale presso il seminario interdiocesano del Friuli Venezia Giulia e direttore di «Voce isontina». La tavola rotonda che ha per tema «Scontro di civiltà? Identità e accoglienza nel terzo millennio» sarà moderata da Andrea Tornielli, vaticanista de «Il Giornale» e si avvale del patrocinio dell'Erdisu di Trieste e della collaborazione dei centri culturali «E. Piccinini» e «Il Villaggio».

I protagonisti dell'incontro sono personalità di spicco delle realtà religiose che rappresentano per cui dal dibattito sono attese indicazioni significative in vista della convivenza possibile a livello civile e religioso. Trieste, da sempre città di incontro e confronto tra culture, etnie e religioni è lo scenario adatto per affrontare questo argomento.

Concorso internazionale

Premiato Saba Sardi

Lo scrittore, poeta e traduttore Francesco Saba Sardi ha ricevuto il premio di traduzione letteraria dell'edizione 2002 del Concorso internazionale «Trieste Arti & Scritture di frontiera». Il concorso, giunto alla sua quinta edizione, è organizzato dall'associazione culturale Altamarea con il patrocinio del Dipartimento di Lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo dell'Università di Trieste. Francesco Saba Sardi, triestino trapiantato a Milano, nell'arco della sua carriera ha tradotto circa settecento libri di testi originali tedeschi, francesi, inglesi, spagnoli e portoghesi. E' inoltre autore di trentasette volumi tra romanzi, saggi, testimonianze di viaggi e raccoltre di poesie, oltre che di vari testi per ragazzi.

FARMACIE

Dal 25 al 30 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 040/300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 040/410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 040/764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
28/11	1.00	Sg	RAJAH BROOKE	Capodistria	VII
28/11	10.00	It	CITTA' DI AUGUSTA	Piombino	Servola
28/11	10.00	It	SOCARSETTE	Piombino	Servola
28/11	18.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
28/11	20.00	Pa	WEELEK NX3	M. El Brega	Alder

TRIESTE - PARTENZE

28/11	14.00	Sg	RAJAH BROOKE	Venezia	VII
28/11	19.00	Tu	ULUSOY 5	Cesme	47
28/11	20.00	Po	CAPO NOLI	Venezia	52
28/11	20.00	Ir	IRAN ASTANEH	ordini	Siot 1
28/11	23.00	It	STROMBOLI	Adriatico	S. Sabba 2

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

SERVIZIO BUS DEL 29 NOVEMBRE
GIORNATA DI SCIOPERO

In merito allo sciopero nazionale proclamato per venerdì 29 novembre p.v., il Ministro dei Trasporti ha emesso l'ordinanza n° 111T del 26.11.02, in ottemperanza alla quale sono stati individuati i servizi minimi di trasporto urbano da garantire ai cittadini / clienti della Trieste Trasporti S.p.A. nella giornata in oggetto.

Le linee che svolgeranno i collegamenti che saranno assicurati (linee 2/, 9, 10, 17/, 20, 22, 25, 27, 29, 36, 39, 40, 42, 44, 46, 47, 48 e scuolabus E, F, G, K, L, P, 5/) sono state individuate soltanto all'interno di due fasce orarie.

FASCE ORARIE SERVIZIO BUS MINIMO GARANTITO:
Dalle ore 6:00 alle ore 9:00
e dalle ore 13:00 alle ore 16:00.

SPORTELLI AZIENDALI E SERVIZI AL PUBBLICO:
Potranno restare chiusi
per l'intera giornata lavorativa.

Per ulteriori informazioni e dettagli riguardo alle corse assicurate è come sempre disponibile il ***Numero Verde 800-016675***, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 15:30 e venerdì dalle 8:30 alle 13:00.

Numero Verde 800-016675

Lettura drammatizzata dei testi di uno dei più popolari autori in vernacolo

Ricordi in dialetto di Dante Cuttin

«Ricordi de co ierò mulo», un libro di racconti dialogati di Dante Cuttin, sarà il tema della tradizionale lettura drammatizzata che gli «Amici del dialetto triestino» presenteranno nella sala del Dopolavoro Dipendenti Cassa di Risparmio (Via Valdirivo 42) domani alle 18.15. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Alcuni di questi deliziosi affreschi dialettali, che negli anni '70 furono sceneggiati e trasmessi da radio Trieste, saranno riproposti dal regista Ugo Amodeo con alcuni attori della compagnia «I Commedianti» e altri provenienti dalla scuola di recitazione dell'Università della Terza Età, insieme a un giovanissimo allievo del Ricreatorio Giglio Padovan. Le piéce si intitolano «El mio catechista», «La pesca (angusigoli e girai)», «Veci strafanici» e «La dona de servizio»; personaggio centrale è «nono Giovanin» nel quale Cuttin vedeva sè stesso alla ricerca del tempo perduto fra ricordi nostalgici e caricature colorite. E sarà l'attore Luciano Volpi a dare la sua voce al simpatico narratore di queste piccole storie ambientate nella Trieste di ieri.

Dante Cuttin

Come scriveva lo stesso autore nella presentazione questi ricordi, naturalmente, dovevano essere scritti in dialetto perché altrimenti in lingua sarebbero sbiaditi «come le straze tociade nela varichina». E realmente sono acquerelli in vernacolo che fino ad oggi non hanno perduto la loro spontaneità come la scena della pesca in cui nonno e nipote sono impegnati insieme ad amici in una ingegnosa caccia alle specialità del golfo. Dante Cuttin, medico e scrittore, è stata una delle più popolari penne del nostro teatro dialettale: ha scritto circa un centinaio di commedie di cui molte rappresentate con successo come «La vecia de S. Giusto», «No go sposado miga la suocera», «La comission interna» ecc. ma ne ha lasciate nel cassetto altre ancora inedite. È un patrimonio a cui le nostre compagnie amatoriali potrebbero ancora attingere perché descrive un mondo del passato pieno di sentimento e poesia ma anche ricco di spirito come il dialetto in cui si esprimono i suoi personaggi tratti dalla vita di ogni giorno che il buon medico sapeva conservare con sagacia. Cuttin era figlio d'arte (il padre Vittorio fu un noto autore di romanzi ispirati alla storia degli Asburgo) e fra i suoi numerosi lavori è da ricordare anche un'operetta ambientata a Trieste, «La duchessa di Miramare».

Liliana Bamboschek

Mostra alla In Der Tat

Felicità e successo di Carl W. Roehrig

Domani, alle 20.30, alla libreria «In Der Tat» in via Diaz 22, e alle 21.30 alla sala d'arte Tommaseo in via San Nicolò 3/b (a cura della Società artistico letteraria), inaugurazione della «doppia mostra» di Carl W. Roehrig «Fortuna, felicità e successo».

Carl W. Roehrig è nato a Monaco nel 1953. La sua formazione artistica inizia con numerosi lavori a tema scientifico e mabientale apparsi su diverse testate giornalistiche tedesche.

In seguito ha collaborato con il National Geographic del quale è diventato membro onorario a vita. Roehrig è uno dei creatori della corrente artistica del «Naturalismo fantastico» che si contrappone all'era informatico-digitale.

Oltre trecento gatti sfileranno in due separate manifestazioni nell'ambito della kermesse

Torna alla Fiera la grande mostra felina

Sono oltre trecento i gatti che parteciperanno alla grande mostra felina, nei giorni del 30 novembre e del 1.o dicembre, presso i padiglioni della Fiera di Trieste.

La kermesse «gattosa», svolta sotto l'egida della Federazione felina internazionale e dell'Associazione nazionale felina italiana, con il contributo di Comune, Provincia e Regione, infatti prevede l'innovativa formula di due manifestazioni separate con altrettante proclamazioni di «best in show» e cioè le elezioni dei due gatti più belli in assoluto tra le diverse razze che sfileranno eleganti e sinuose in passerella.

Il ritorno a Trieste della mostra internazionale felina, dicono gli organizzatori, ha attirato un gran numero di espositori da tutta Italia e dall'estero, soprattutto dall'Austria, dalla Slovenia, Spagna, Grecia, nonché da tutto l'Est europeo.

Gatti di ogni tipo nella rassegna internazionale alla Fiera.

È prevista anche la presenza di giudici internazionali provenienti dall'Olanda, dall'Austria e ovviamente da tutta Italia.

A latere della due giorni espositiva felina ci sarà anche la possibilità di acquistare nei diversi stand una svariata campionatura di oggettistica inneggiante al gatto: dalle magliette ai calendari per non parlare poi della utensileria per la pulizia del nostro adorato micio, alimenti, grattatoi, cucce e tanto altro ancora. E ci sarà anche la possibilità di adottare i gattini dell'Astad.

Ma ritornando alla mostra vera e propria in vetrina ci saranno tutte le 32 razze feline riconosciute: dai simpatici persiani ai Maine Coon oppure i Norvegesi delle foreste o ancora i bellissimi Orientali dallo sguardo indecifrabile. Per la prima volta in mostra a Trieste ci sarà anche il cosiddetto «gatto nudo» ossia lo Sphinx. Ancora non mancheranno i semplici «gatti di casa» che potranno gareggiare a loro volta in una sezione apposita. Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 040-361841 oppure 3472111362.

Concludendo infine c'è ancora da ricordare che il giorno precedente al via espositivo, e cioè domani, avrà luogo nel dopolavoro Ras di via Santa Caterina 2 un seminario (inizio ore 9) che affronterà il mondo del nostro amico gatto a 360 gradi. Vi parteciperanno autorità ed esperti di livello internazionale.

Daria Camillucci

Prestigioso ensemble sloveno composto da ventisei giovani

Va in scena «Canticum» di Maribor

Un ensemble di prestigio, il gruppo vocale «Canticum» di Maribor (Slovenia), terrà un concerto domani alle 20.30 nella sala del Deutscher Hilfsverein in via Coroneo 15. Si tratta di un gruppo di ventisei giovani, istruiti e diretti dal maestro Joze Fürst, musicista noto e apprezzato nell'ambiente corale sloveno. Il «Canticum» ha iniziato la sua attività nel 1983 e dal '96 fa parte del centro musicale Glasbena matica di Maribor; al suo attivo ha molti successi e riconoscimenti conseguiti in occasione di concerti e concorsi in Slovenia, Italia, Austria, Svizzera, Francia, Germania ecc. Le scorse stagioni sono state contrassegnate da grandi risultati artistici fra cui tre primi posti in concorsi internazionali di alta levatura come il «Franz Schubert» e Vienna (1999), il «Tonen» in Olanda (2000) e il «Grand Prix Jersey» in Gran Bretagna (2001) e inoltre le targhe d'oro e d'argento a Maribor (2000). Oltre all'attività autonoma il coro realizza progetti in collaborazione con altri gruppi vocali e orchestrali in Slovenia.

Il maestro Joze Fürst ha diretto, fra gli altri, il coro maschile Reale in Belgio, il gruppo «Akord 84» e il prestigioso «Tone Tomsic» di Lubiana. Per i suoi meriti artistici ha ricevuto il premio dell'Associazione dei compositori sloveni, la targa dell'Università di Maribor, la targa «Gallus», massimo riconoscimento in campo corale. Per il concerto triestino il programma scelto prevede nella prima parte brani di polifonia classica con alcuni mottetti a varie voci di Jacopus Gallus, un lied di Mendelssohn e composizioni di Britten e Poulenc, nella seconda una scelta di compositori sloveni fra cui emergono Mario Kogoj e Vassili Mirk.

l.b.

Accordo con l'Associazione donatori sangue per promuovere le trasfusioni volontarie

Pallavolo di beneficenza con l'Adriavolley

Tra mille schiacciate, battute e «bagher» d'ora in poi ci sarà pure il tempo di pensare a chi abbisogna di trasfusioni ematiche. L'Associazione Donatori Sangue di Trieste e l'Adriavolley, massima espressione della pallavolo alabardata, si sono infatti alleate per promuovere il dono volontario del sangue, tramite una sorta di mini sponsorizzazione che farà campeggiare sul parquet del PalaTrieste il simbolo della Ads. Anche tutto il materiale di comunicazione del sodalizio sportivo triestino promuoverà il nuovo partner, mentre future iniziative sono in fase di studio avanzate. Già da qualche anno, la sezione triestina dell'Associazione Donatori ha puntato sullo sport per veicolare il suo messaggio di solidarietà. Una richiesta d'aiuto lanciata a sportivi e supporter per incrementare le donazioni, aumentando quelle scorte di sangue che, nella nostra provincia, paiono non ancora sufficienti per soddisfare tutte le esigenze. Si è puntato quindi sullo sport emergente come la pallavolo per colmare l'emergenza. «Stiamo lavorando a 360° per coinvolgere più attività possibili – ha spiegato il presidente provinciale dell'Ads, dottor Ennio Furlani – e da parte dell'Adriavolley abbiamo trovato una grande sensibilità. Con il suo presidente, Franco Rigutti, stiamo continuando un rapporto che ha dato frutti anche nelle varie manifestazioni organizzate dall'Associazione commercianti al dettaglio». Franco Rigutti, presidente sia dell'Adriavolley che dell'Acd di Trieste, ha invece sottolineato il «doveroso impegno nei confronti dell'Associazione donatori sangue». Già ieri, in occasione della partita Italia-Resto del mondo in programma al PalaTrieste, il gemellaggio pallavolo-donatori sangue ha raggiunto il suo apice con la distribuzione di materiale illustrativo al pubblico presente. A fine campionato i giocatori dell'Adriavolley «daranno l'esempio effettuando una donazione», come hanno assicurato Simone Tiberti e Paolo Cola, pallavolisti triestini d'eccezione. Ma l'opera di sensibilizzazione dell'Associazione donatori sangue si estrinsicherà anche in altre direzioni. Domenica prossima, l'autoemoteca per i prelievi sarà ubicata davanti alla parrocchia di Aquilinea; poi sarà il turno delle altre parrocchie triestine di ospitare i volonterosi donatori.

Alessandro Ravalico

Unione degli istriani

Cento anni di Parenzana

Con una serie di manifestazioni, l'Unione degli istriani celebra il centenario della «Parenzana», ovvero della Ferrovia Trieste-Parenzo, inaugurata appunto il primo aprile 1902, ferrovia che rivestì un importante ruolo in Istria, in quanto permetteva dei collegamenti sia economici che sociali fra Trieste, l'Istria costiera e la parte interna della stessa.

Su questa ferrovia, sulla quale sono usciti a breve distanza due pubblicazioni del montonese Giulio Roselli (Bruno Fachin editore), parlerà, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani – oggi alle 17 – Cristian Knez della comunità italiana di Pirano che, introdotto da Franco Viezzoli, presidente della «famea piranese», sottolineerà le necessità che portarono alla creazione di questa ferrovia a scartamento ridotto, analizzando le questioni geografiche e storico-economiche, e i motivi, infine, che portarono, nel 1935, alla sua chiusura, in quanto ormai «incapace di reggere la concorrenza sia con i servizi via terra, sia con quelli via mare». Nella sua relazione, Knez porrà l'accento anche sulla stampa locale e sul riscontro che in essa ebbe la costruzione e l'inaugurazione di questa ferrovia il cui primo tratto fu Trieste-Buie, cui seguì, il 15 dicembre 1902, un secondo tratto, quello cioè di Buie-Parenzo.

Conferenza al liceo Galilei

La violenza tra i giovani

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna del liceo scientifico «Galileo Galilei», in via Mameli 4, l'associazione culturale «Il Frutteto» (che ha sede in via Milano 16) presenta una conferenza tenuta dallo psicoterapeuta Mario Trovarelli e dalla psicologa Sara Zacchi sul tema quanto mai attuale dell'aggressività negli adolescenti.

Per ulteriori informazioni sulla manifestazione si può telefonare al numero 040.3478831.

Club Frecce Tricolori

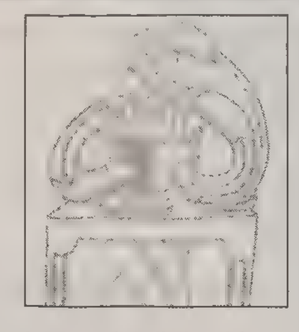
Raccolta per il Molise

Anche il Club 64 Frecce Tricolori di Trieste (sede in via dell'Università 9), come gli altri club della regione, prosegue nella raccolta di giocattoli, quaderni, libri e oggetti per addobbi natalizi a favore dei bambini colpiti dal terremoto in Molise. Per la provincia di Trieste responsabile per la raccolta è appunto il Club 64. Per informazioni sulle modalità delle donazioni si può telefonare al numero 0403223382.

Letteratura a tutto campo nel nuovo «Banco di lettura»

È in circolazione il nuovo numero della rivista di cultura varia «Il banco di lettura» diretta da Mariuccia Coretti e Tino Sangiglio e pubblicata dall'Istituto Giuliano di storia, cultura e documentazione. Nella sezione dei contributi critici si possono infatti leggere il divertente testo di Giorgio Baroni sul mezzo pubblico urbano nella letteratura da Aristofane a Calvino, l'ampia analisi che Fulvio Senardi conduce sulle tematiche dei nuovi scrittori italiani, lo studio di Tino Sangiglio che esplora la sconosciuta galassia delle tendenze più recenti della poesia neogreca e il saggio di Lucio Zinna che rivaluta un autore poco noto ma in piena «riscoperta» da parte della critica come il siciliano Francesco Lanza.

Nella sezione dei testi si trovano racconti, tra gli altri, di Francesco Burdin, Pasquale Maffeo, Lorenzo Pavolini e Boris Pahor, il grande scrittore sloveno che vive a Trieste, mentre nella «sezione giovani» è ospitato un testo narrativo del diciottenne mestrino Arthur Carponi; per la poesia testi di Giorgio Barberi Squarotti, Silvio Domini (in dialetto bisiàc), Giovanna Frene, Sergio Penco e una lirica inedita di Giani Stuparich, rintracciata dalla figlia Giovanna.



La copertina di Chersicla.

La rivista è reperibile nelle librerie di Trieste e di Gorizia ma può anche essere richiesta all'Amministrazione dell'Istituto Giuliano (via Trento 15, Trieste, tel. e fax 040/364808).

Il dramma delle foibe nel libro di Giovanna Solari

La tesi di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche della triestina Giovanna Solari è diventata un libro – dedicato dall'autrice al nonno ritrovato nella foiba di Vines il 26 ottobre 1943 –, libro intitolato «Il dramma delle foibe (1943-1945)», Trieste 2002, pagg. 174 –, che sarà presentato domani alle 17.30 all'Unione degli istriani (via S. Pellico 2).

A parlarne, introdotto da Pietro Vascotto, presidente del Centro culturale Gian Rinaldo Carli, sarà lo storico fiumano Mario Drassovich che sottolineerà innanzi tutto la prefazione al libro firmata da Roberto Spazzali che precisa l'intento della Solari, quello cioè di «ricostruire gli avvenimenti e di ripercorrere il dibattito che per oltre cinquanta anni ha condizionato una più corretta interpretazione di quelle vicende». Drassovich si addentrerà quindi in una densa panoramica che porrà l'accento anche sulle varie opere pubblicate dopo il 1998, anno della tesi della Solari, studi che nel libro vengono citati nella ricca e aggiornata bibliografia conclusiva.

g.p.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/5
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino a 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

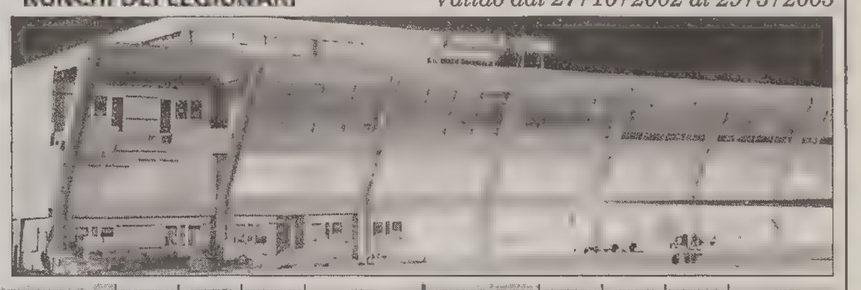
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (6.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.23	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun. 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav. ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

NATALE SPETTACOLARE!

DAL 28 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

TV Color al plasma 42" **MEDION** MD5991
Formato 16:9. Risoluzione 1024x768.
Televideo. Contrasto 600:1. 2 prese scart.
Luminosità 570 CD/Mq. On screen display.
Ingressi: video composito, S-Video, PC VGA.
Audio stereo. Dimensioni (LxHxP) 108,7x63,5x13 cm.
Sintonizzatore TV, diffusori, staffa a muro e base da tavolo in dotazione.

€ 3.790'00

157'92 EURO
20 RATE MENSILI

QUANDO IL TV TI REGALA TELE+ DIGITALE

Acquista un TV color al plasma presente su questo volantino, subito per te **6 mesi di grandi emozioni con Tele+ Digitale:** il meglio del Cinema e dello Sport Tele+, Disney Channel, CineCinemas e 10 eventi in Pay Per View.

Per informazioni: Client Care Center **800 992200** chiamata gratuita - **www.mediaworld.it**

APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Aumentano gli iscritti e l'offerta didattica, ma la riforma risulta farraginosa e senza stile culturale*

L'Università? È in stato confusionale

Cortina propone una riflessione a due voci, in libro, di Derrida e Rovatti

di Pier Aldo Rovatti

La riforma dell'Università italiana è entrata nel suo secondo anno di vita. Che considerazioni possiamo fare a questo iniziale giro di boa? La partenza del «3+2», come si usa dire, è stata molto faticosa e non priva di improvvisazione. Pioveva dal cielo l'aritmetica dei «crediti» e ogni corso di laurea ha dovuto arrabattarsi a redigere in fretta e senza sperimentazione tabelle numeriche in cui il profilo culturale ha rischiato ogni volta di avere la peggio nei confronti del bisogno di far quadrare i conti.

Ma le fatiche dei docenti sono state certo poca cosa a fronte del disorientamento degli studenti. Se nessuno sa bene cosa siano e a cosa servano i crediti (sigla Cfu), ciascuno dei quali dovrebbe valere 25 ore di un tempo un po' vago visto che mescola ore di lezione e ore di studio personale, gli studenti, che ne sarebbero i detentori, sono sicuramente i meno informati: con istintiva saggezza si limitano ad acquisire le regole stabilite per arrivare a 180. Nessuno, che mi risulti, si chiede davvero cosa tutto ciò voglia dire.

Il triennio è dunque partito, una laurea breve che fa risparmiare un anno e lo scoglio minaccioso della tesi, sostituita da un'agile tesina. Questo almeno è chiaro: un anno di meno. Sul che, nell'attuale contingenza, vanno almeno fatte le considerazioni seguenti: prima, che il triennio è partito ma sul biennio (che dovrà completare l'iter e portare alla laurea specialistica con tanto di tesi) finora è notte, si assicura comunque che sarà varato tra poco; seconda, che il triennio doveva incardinarsi con una ristrutturazione della scuola secondaria in cui era anche prevista l'abbreviazione di un anno; terza, e davvero non ultima, che in moltissimi casi non si vede quali possano essere gli accessi specifici al mondo del lavoro.

Mi laureo in tre anni, ragiona lo studente, ma che valore avrà questa laurea? Non si sa. E ci sono parecchi motivi per alimentare il pessimismo. Laurea di serie B? C'è da sospettarlo, visto che la «vera» laurea sarà sul mercato quella quinquennale. Uno studente di Lettere, il cui sbocco tradizionale è l'insegnamento nelle secondarie, potrebbe, per esempio, ragionevolmente chiedersi: quanto e quali gradini dovrò salire una volta superato il gradino della laurea triennale? Può sembrare assurdo, ma a tutt'oggi non è disponibile una risposta precisa a questa domanda.

Può anche essere utile, per capire lo stato confusionale in cui ci troviamo, ricordare che in un primo momento pareva ovvio che la vecchia laurea di quattro anni potesse equivalere (o quasi) a quella raggiungibile ora dopo l'intero ciclo del 3+2; poi si è corretto il tiro e oggi chi si è laureato in quattro anni potrà solo iscriversi al biennio specialistico con qualche sconto.

Nonostante tutto questo, al primo giro di boa, si fanno vedere i numeri e si dice che la riforma sta funzionando, occorre solo che la macchina prenda confidenza con sé stessa. I numeri sono di due tipi: un incremento delle iscrizioni (un po' più del 5%) e l'arricchimento in termini quantitativi dell'offerta didattica. Su questo dato è opportuno ragionare. L'aumento degli iscritti è cosa buona, anche se è solo un piccolo passo per alleviare il gap che ci separa dalla maggioranza dei Paesi europei. Quanto alle motivazioni occorrerà un esame approfondito: ma, se anche risultasse che l'incremento dipende dalla durata ridotta e dalla proliferazione dei corsi di laurea, c'è poi da chiedersi se il prodotto che si acquista nel nuovo mercato (che sta prendendo sembianze da super) ha una qualità pari o inferiore.

Presto lo studente dovrà verificare sulla propria pelle questa qualità, e potrebbe accorgersi di quello che molti di noi docenti sappiamo benissimo: che il processo di liceizzazione è un fatto acquisito, che l'Università sta diventando una fabbrica di propedeutiche spezzettate, senza che nessuno si sia davvero chiesto cosa sia una propedeutica. Che non esiste alcun progetto culturale e forse nessuna cultura che corrisponda all'idea di Università. Che spesso mancano i servizi minimi, dai libri ai luoghi dove studiare e dove socializzare. E magari che una percentuale non piccola dei docenti è costituita dai «contrattisti» pagati 2 mila euro all'anno (non è un refuso: «all'anno»).

Una buona parte dei docenti universitari si era subito appassionata a quanto poteva scaturire dal becco di questa lampada di Aladino: non hanno lesinato tempo e fatica per diventare in fretta bravi funzionari dell'«azienda complessa» che chiedeva loro linguaggio e competenze appunto aziendali, e per inventare nuovi corsi, nuove discipline, nuovi master. Un grande sforzo nominalistico a volte simile al gioco delle tre carte, visto che alla stretta le cose che hanno da insegnare sono sempre quelle, mentre i contenitori sono adesso più rigidi di prima. Il fumo si diraderà presto e tutti vedranno quale è la sostanza.

Un formidabile agente di questo processo illuministico sarà l'indigenza in cui si trova la cosiddetta azienda-Università. La parola magica è «autonomia». Il principio di verità è costituito dal fatto che la riforma è stata varata a costo zero, e che nel prosieguo (vedi per esempio la Finanziaria che sta per essere approvata) si chiedono anzi sacrifici. Come se ai rettori dell'Università italiana si fosse detto: arrangiatevi con quello che avete, fate economie, tagli e quant'altro, mostrate di essere sani amministratori di un'azienda sana. Perciò facevo poc'anzi una qualche ironia sulla parola «autonomia». Oggi, per l'Università autonomia significa gestire la propria miseria.

Forse è utile a questo punto scendere un poco nel dettaglio per capire come la borsa vuota agisca, talora anche in modo perverso, sull'assenza di cultura che si comincia a respirare nelle aule universitarie. All'Università si tengono lezioni (e allo scopo lo studente paga le tasse) e nel suo insieme questa è la «didattica», ma l'Università è anche, e non può smettere di essere, un grande laboratorio di ricerca. Il corpo dei docenti è anche una comunità di ricercatori: se non lo fosse, l'insegnamento stesso diventerebbe sterile e ripetitivo, la didattica si ridurrebbe a una vuota scolastica. Come dicevo, oggi l'offerta didattica appare esuberante. Gli studenti scorgono magari questo, ma non vedono che la ricerca viene giorno dopo giorno mortificata, e non raramente tende a uscire dall'Università in cerca di sponde più accoglienti. Didattica e ricerca sono legate a doppio filo. La tendenza è invece a separarle, e spesso la logica dell'azienda è che se devi tagliare qualcosa è preferibile tagliare dal lato della ricerca. È quello che sta pericolosamente avvenendo anche nell'ateneo triestino.

Lo studente ha già il suo daffare per decifrare la tabella dei crediti e compilare entro dicembre un piano di studi. Paga le tasse e si aspetta in cambio servizi adeguati. Non può sapere o soltanto immaginare che gli amministratori dell'azienda-Università in cui studia «navigano a vista nella nebbia». Forse non riesce neppure a immaginare che l'Università sia innanzitutto un'azienda che deve fare bilanci di previsione. E che in queste nebbiose previsioni i fondi dei Dipartimenti e dei fondi, peraltro scarsi, che ogni docente aveva a disposizione per la ricerca, vengano aspramente tagliati, e che questo potrà produrre effetti prima striscianti e poi dirompenti per il servizio di cui fruisce: qualche ospite prestigioso in meno, un dottorato che si estingue, qualche giovane ricercatore che sparisce dalla circolazione alla barba del cosiddetto rientro dei cervelli. Si accorgerà lo studente che la qualità degli insegnamenti è a rischio?

Dal mio personale punto di osservazione, cioè di uno che insegna da decenni e con passione all'Università di Trieste, la riforma è subito sembrata un ibrido poco raccomandabile, farraginosa, liceizzante, aziendalistica, senza alcuno stile culturale: un corpo già irrigidito da cui la supposta anima europea è volata via prima ancora che prendesse vita. Ma ora, al primo giro di boa, e facendo io stesso il mio bilancio consuntivo e previsionale, devo dire che la miscela tra questo ibrido e l'indigenza del contesto mi appare annichilente. Ci è piovuta sulla testa una riforma zoppa e senza un quattrino. Non riesco a pensare che la buona volontà e la passione sacrificale di alcuni docenti possano tamponare gli effetti anomali e perversi che ne potranno discendere. E l'Università, dio santo! E gli studenti, fino a quando dormiranno?

L'Università non è solo uno stanco rituale fatto di lezioni, di sessioni d'esame. Di iscrizioni e piani di studio. Di alternarsi di studenti e insegnanti. No, a ben guardare, l'istituzione universitaria dovrebbe avere, al di là delle radicali trasformazioni che sta subendo e che deve subire, un suo ruolo imprescindibile. Insopprimibile.

A dirlo è uno dei grandi pensatori del nostro tempo: **Jacques Derrida**. Il filosofo francese, autore di opere come «Spettri di Marx», «Ecografie della televisione», firma un libro insieme a **Pier Aldo Rovatti**, docente universitario a Trieste, che ha scritto con Gianni Vattimo «Il pensiero debole» e «L'esercizio del silenzio, «Il paiolo bucato», il volume «**L'università senza condizione**», pubblicato da **Cortina (pagg. 115, euro 8)**.

L'Università moderna, spiega Derrida, «esige e dovrebbe vedersi riconoscere per principio, oltre a quella che si chiama libertà accademica, una libertà incondizionata di interrogazione e di proposizione o, più ancora, il diritto di dire pubblicamente tutto ciò che una ricerca, un sapere e un pensiero della verità esigono».

E Rovatti ammonisce: «Non basta un programma, non basta un elenco di progetti e di oggetti di studio, una valorizzazione della funzione intellettuale come esercizio critico radicale che scava e rilancia la professione».

Il fantasma dell'azienda, soprattutto in Italia, ma non solo, sembra restringere gli spazi e togliere slancio all'Università stessa.

L'Università, in Italia, rischia di navigare a vista, nonostante l'aumento delle iscrizioni e delle offerte didattiche.

NARRATIVA *«Le ciliegie sono mature»: un nuovo romanzo della scrittrice triestina*

Iaschi, storie oltre i confini del giallo

Nei riti quotidiani di un uomo rimasto solo tutto diventa possibile

Con Giuliana Iaschi le definizioni non funzionano. Leggendo il suo primo romanzo, «L'assassinio di via Malcanton», e il secondo, «Partita doppia», si faceva strada la tentazione, fortissima, di ingabbiarla nella categoria degli scrittori di gialli. Ma i racconti dell'«Uomo con la giacca senape» hanno riempito di dubbi chi credeva di avere capito già tutto del suo mondo letterario.

E adesso? Semplice: ogni definizione, ogni etichetta va a farsi benedire. Perché **Giuliana Iaschi**, con il nuovo romanzo «**Le ciliegie sono mature**» pubblicato da **Aracne (pagg. 214, euro 10)**, con una bella copertina di Sergio Bon, si diverte a cambiare rotta. E sarà molto interessante sentire come Fulvio Senardi, docente di letteratura italiana all'Università di Pecz, «leggerà» questa metamorfosi narrativa della scrittrice triestina nell'incontro di presentazione del libro, domani alle 18 nella sala conferenze del Circolo delle Generali, in piazza degli Abruzzi 1 a Trieste.

Ne «Le ciliegie sono mature», il male di vivere sembra avere messo radici. Piero, un pittore che non riesce più a trovare l'ispirazione, convive con il ricordo di Sandra, la moglie morta di cancro. E si lascia cullare dall'illusione che lei, a quel male terribile, non abbia mai creduto. Perché era circondata da una barriera di affetto, di pietose bugie. Di parole sussurrate con un groppo in gola e un gran sorriso stampato sulla faccia.

La scrittrice Giuliana Iaschi fotografata da Ugo Vicic.

Non è facile sopravvivere a chi si è amato e non c'è più. Piero ci prova, tra mille incertezze, perseguitato dai gelidi commenti della madre di Sandra, che non sopporta quel suo riavvicinarsi alla vita passo passo. Ritrova prima la voglia di raccontare il proprio mondo interiore in una serie di quadri. E scopre, poi, che un'altra donna sta entrando timidamente nel suo orizzonte di uomo solo: Anna, la gallerista di Milano che gli offre di uscire dal silenzio, di allontanarsi dall'angoscia del ricordo, allestendo una mostra.

Riannodare i fili di una vita è tutt'altro che facile. E quando Piero crede di essersi rimesso in cammino, il mondo attorno a lui si sfalda. La madre di Sandra muore e la sorella Silvana scivola in un'angosciata apatia che la allontana da lui e dagli altri. Il finale del libro è tutto da scoprire: non è un giallo, «Le ciliegie sono mature», ma svelare i dettagli sullo sviluppo della storia significherebbe rovinare il piacere della lettura.

Nei libri di Giuliana Iaschi colpisce, più di tutto, la sua grande capacità di «leggere» la realtà. A volte, scorrendo le sue pagine, sembra quasi che la scrittrice sia un'ascoltatrice attentissima, capace di captare i dialoghi di persone vere, sedute a pochi passi da lei, per poi trasferirli, senza nulla modificare, sulla carta. Le sue storie, così, vivono oltre i rigidi confini della pagina stampata. Diventano, sotto gli occhi del lettore, sequenze filmiche costruite con le parole. Precise e messe bene a fuoco. Primi piani, carrellate, giochi di zoom fatti con la penna e non con la cinepresa.

Come nella vita, nessuno dei personaggi che Giuliana Iaschi mette in scena può sottrarsi alla presenza del Male. Così, il rito della quotidianità diventa il mistero più grande. Dove tutto è possibile. Dove la realtà rivela una serie di corridoi paralleli, di fondali intercambiabili. Un gioco di maschere che non ha mai fine.

Alessandro Mezzena Lona

LETTERATURA *Dopo Trieste, anche Düsseldorf riscopre lo scrittore*

I mille volti nascosti di Bruno Schulz

Esce un libro sui suoi rapporti con il cinema e la pittura

Son passati giusto due anni dal grande convegno triestino dedicato allo scrittore e pittore galiziano Bruno Schulz, il «profeta sommerso» come veniva definito. Un autore di culto, amato e misterioso, preveggente e sconcertante, autore di un solo libro, «Le botteghe color cannella», enigmatico sia in vita come nell'episodio della morte violenta, nel 1942, per mano di un ufficiale nazista. Ebreo polacco, era cresciuto in un lembo periferico dell'impero asburgico. E Trieste venne vista come sede ideale di una collaborazione fra istituzioni italiane e governo polacco e associazioni ebraiche per far luce su un personaggio la cui storia e opera, al di là dell'entusiasmo universale per «Le botteghe», erano ancora confuse.

L'esito della manifestazione è noto: studiosi provenienti da ogni parte del mondo; le spumeggianti dissertazioni introduttive di David Grossman e di Paolo Rumiz; la gioiosa partecipazione dei Brothers Quay, due registi americani innamorati della Mitteleuropa; i titoli a piena pagina dei giornali di mezza Europa; la scoperta, ed era una primizia, della sua produzione pittorica; il ricco volume edito per l'occasione; e l'enorme contributo di novità fornito, quasi imprevedibilmente, dalle relazioni del convegno. A seguito del quale l'editrice Einaudi ha provveduto a ripubblicare il libro di Bruno Schulz, esaurito da tempo. Gli organizzatori prevedevano di stampare anche gli atti ma a bloccare il progetto è bastato un cambio d'assessorato in Regione: adesso stravedono per i Celti. Concluso il convegno insomma pareva anche finita quella «resurrezione di Bruno Schulz» con cui «La Repubblica» titolava una sua pagina.

Ma con Bruno Schulz non si può mai dire. Proprio stamane, a Düsseldorf, si apre un seminario internazionale dedicato a «Bruno Schulz, 1892-1942-2002»: come a dire che è ancor qui. Organizzatori l'Istituto polacco di Düsseldorf, l'Università di Muenster, la Società tedesca per lo studio dell'Europa orientale, gli Istituti «Heinrich-Heine». In due giorni si parlerà della sua attività letteraria e di quella pittorica, dei suoi rapporti con il romanticismo tedesco e con l'altro grande galiziano Joseph Roth e con la pubblicistica ebraica; ripetendo sue parole viene suggerita un'ipotesi di lavoro: una «realtà che fermenta» rischia alla fine di tramutarsi in «religione della mediocrità».

Al convegno renano partecipa anche Paolo Caneppele, ricercatore del Film Archiv di Vienna, presente due anni fa al convegno triestino con una relazione su "Film e icone nella prosa di Bruno Schulz". Lo citiamo qui perché quella relazione, ampliata e corredata di nuove scoperte, è attualmente in corso di stampa per le edizioni goriziane del Kinoatelje. Non sembri strano questo legame tra Schulz e il cinema: il fratello dello scrittore gestiva una sala cinematografica a Drohobycz e «Bruno Schulz - scrive Caneppele - parla per immagini e la sua lingua madre in realtà non è il polacco ma il linguaggio dei geroglifici, la lingua mandarina. L'ideogramma è il suo lessico. Schulz guarda il mondo e trascrive in polacco una sequenza di immagini. Le sue sono creazioni luminose, celano, citano, evocano».

Bruno Schulz: «Autoritratto» del 1920

«Luce come respiro - cinema e arti figurative in Bruno Schulz», tale il titolo del volume, si avvale di recenti ricerche sulla situazione del cinema nella Galizia della prima metà del Novecento. Ma non è tutto. Le biografie di Schulz pongono costantemente l'accento sui suoi rari spostamenti dalla natia Drohobycz; è bastato invece controllare l'archivio dei residenti per scoprire che lo scrittore visse a Vienna in maniera pressoché continuativa per tutta la durata della prima guerra mondiale, dal novembre 1914 all'agosto del 1918. Dagli archivi si evince anche che nessuno sinora aveva fatto ricerche in merito. Il volume riporta inoltre ampia documentazione sulle versioni relative all'uccisione di Schulz. Le testimonianze, pur numerose, sono contraddittorie e quattro sono i militari tedeschi che, per motivi diversi e opposti, sono sospettati d'aver ucciso lo scrittore. «Non sapremo mai il nome dell'assassino ma rimane nella mente l'immagine di Bruno Schulz che in strada viene derubato della vita e depredato del tempo da un uomo senza volto e senza nome».

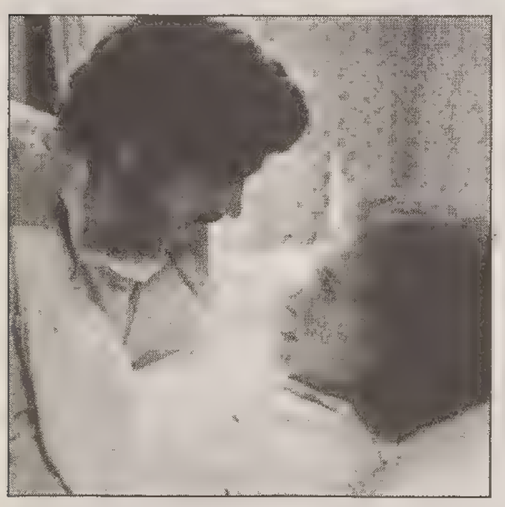
Paolo Caneppele il prossimo febbraio inaugura un corso al Dams di Gorizia: si occuperà delle «Fonti non filmiche per la storia del cinema». Bruno Schulz, c'è da giurarlo, se lo immaginava.

Sandro Scandolara

CINEMA *Il regista di origini ceche, celebre per il film «La donna del tenente francese», aveva 76 anni*

Morto Reisz, capostipite del «free»

Debuttò nel 1960 con il ritratto di un dongiovanni proletario sfaticato



Una scena di «La donna del tenente francese».

LONDRA Karel Reisz, 76 anni, il regista di «La donna del tenente francese», è morto a Londra. Emigrato in Inghilterra durante il nazismo, Reisz è diventato uno dei maggiori rappresentanti del free cinema.

Dal free cinema inglese alle megaproduzioni con star hollywoodiane, dal ritratto del dongiovanni proletario di «Sabato sera, domenica mattina» al melodramma psicologico «La donna del tenente francese», Karel Reisz ha attraversato da protagonista 30 anni di cinema. Era arrivato in Inghilterra dodicenne in fuga con la famiglia dalla Cecoslovacchia minacciata dall'invasione nazista.

Militare della Raf durante la guerra, tornato a casa scrive di cinema su riviste specializzate e pubblica un testo fondamentale sul montaggio. Registi come Lindsay Anderson, Jack Clayton e John Schlesinger sono i suoi amici dell'epoca: insieme a loro si trova al centro del movimento che prenderà il nome di «free cinema».

I suoi esordi, alla metà degli anni 50, sono col documentario: racconta le squallide condizioni di vita del proletariato urbano in «Mamma non vuole» e la gioventù della periferia londinese in «Siamo i ragazzi Lambeth».

Il primo film di finzione arriva nel '60: «Sabato sera, domenica mattina» è non solo il ritratto di un dongiovanni proletario sfaticato (Albert Finney) ma anche quello di una condizione operaia degradata; il film, insieme a «I giovani arrabbiati» di Tony Richardson, è il capostipite del free cinema.

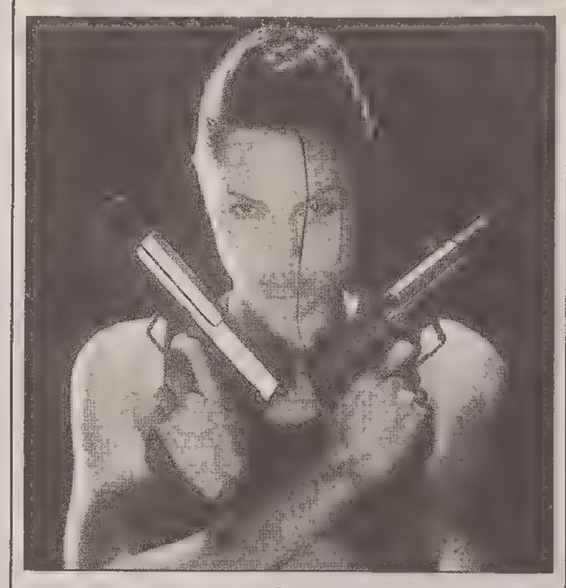
Finney è protagonista anche del successivo «La doppia vita di Dan Craig», nei panni di un seduttore di origini proletarie che si trasforma in assassino psicopatico. La follia, ma questa volta in chiave comica, è al centro del successivo «Morgan matto da legare», storia di un pittore anarchico teorico del ritorno dell' uomo alla scimmia che cerca di riconquistare la ex moglie mettendo scompiglio nella Londra bene travestito da gorilla.

Nel '68 Reisz affida a Vanessa Redgrave il difficile ritratto della ballerina Isadora Duncan, amante e artista dissipata, e sei anni dopo torna al suo pubblico con «40.000 dollari per non morire», una produzione americana che ruota sulla figura di un giocatore d' azzardo (James Caan) destinato a sprofondare nel suo istinto autodistruttivo.

Ancora in America, nel '78, il regista fa di Nick Nolte un reduce dal Vietnam coinvolto in un traffico d'eroina («Guerrieri dell'inferno») e tre anni dopo dirige il suo film di maggior successo, «La donna del tenente francese» con Meryl Streep e Jeremy Irons protagonisti di una tormentata storia di amore che si intreccia con quella dei personaggi che entrambi interpretano sul set di un film ambientato nell' Inghilterra vittoriana.

La carriera di Reisz si conclude con due film girati a distanza di cinque anni l'uno dall'altro: «Sweet dreams» (dell'85), biografia della star della musica country Patsy Cline interpretata da Jessica Lange, e «Alla ricerca dell'assassino», un thriller giudiziario interpretato interpretato da Nick Nolte e Debra Winger.

VIDEOGAME



AAA. Lara Croft italiana cercasi

ROMA La Lara Croft di Angelina Jolie (nella foto), ormai la conoscono tutti: il film sulle avventure della bella archeologa è stato un successo mondiale. Ma ora l'eroina digitale cambia volto: per il lancio del nuovo videogioco «Tomb Raider - The Prophecy», la Ubisoft sta cercando una ragazza italiana che diventerà la nuova Lara Croft. Basta assomigliarle, avere 13-16 anni e un fisico atletico.

«Non lavorerò più con lui»

Carmen Maura lascia Almodovar

ROMA «Non lavorerò con Almodovar» è quello che ha detto ieri l'attrice Carmen Maura al Monte-Carlo Film Festival de la Comedie, dove ha presentato in anteprima «Le ventre de Juliette» di Martin Provost. «Con Pedro ci salutiamo, ci vogliamo bene, ma non credo che le nostre strade si incontreranno di nuovo in futuro», ha aggiunto l'attrice. L'attrice ha poi spiegato, sempre a proposito di Almodovar, che in questi anni ha conosciuto molti registi con cui ha lavorato bene scoprendo nuove possibilità d'interpretazione, come appunto con Provost.

MUSICA *Esce domani l'album della Vanoni dedicato ai brani di Bacharach*

Ornella canta i «sogni proibiti»

MILANO Ornella Vanoni canta Burt Bacharach, dando alle stampe un disco senza tempo che la inserisce di diritto tra le grandi interpreti del compositore americano. In «Sogni proibiti», la Signora non rischia; rifugiandosi all'ombra di canzoni stranote senza battere le strade un po' più fuorimano (e forse proprio per questo più affascinanti) seguite da Bacharach nel corso della sua lunghissima carriera.

Ornella Vanoni

«Bacharach l'ho conosciuto tanti anni fa e l'ho trovato un bellissimo uomo che scrive bellissime canzoni» spiega la Vanoni. «Mettendoci al lavoro sul suo repertorio abbiamo cercato innanzitutto di evitare lo scontro diretto con Aretha Franklin di 'I Say a Little Paryer' e con altre sue grandi interpreti come Dionne Warwick. Il segreto per cantare certi brani, se c'è, è quello di scegliere adattamenti lievemente superficiali, tenuti in costante leggerezza. La Palombelli qualche giorno fa ha scritto: basta con questo riflusso. Ma la gente sembra interessata alle cose di un tempo. Non è solo questione di memoria, c'è un reale desiderio di riscoprire certe cose. Oggi a tutti i mestieri è richiesto di fare le cose in poco tempo; e le canzoni fatte in fretta hanno poca qualità».

Ornella Vanoni sabato sarà ospite di Morandi a «Uno di noi» e il 3 dicembre di Baudo a «Novecento».

p.sa.

TEATRO *A Vicenza con il sistema degli Oscar cinematografici Usa*

Premi «olimpici» per la prosa

ROMA Un riconoscimento deciso da artisti e professionisti della scena per altri artisti e professionisti, loro colleghi, un po' come per gli Oscar cinematografici americani. È la formula dei «Premi Olimpici del Teatro», annunciati ieri dal ministro per i Beni e le Attività culturali Giuliano Urbani. L'iniziativa si richiama nel nome all'Olimpico di Vicenza, dove si svolgerà la cerimonia di premiazione.

Il ministro Urbani.

L'Ente Teatrale Italiano e il Teatro Stabile del Veneto di comune accordo hanno promosso i premi, per colmare un vuoto, creando un appuntamento annuale (come in Francia per i «Moliere») di grande prestigio e forza comunicativa.

«La caratteristica principale - ha spiegato Maurizio Giammusso, segretario generale del premio, - è il doppio turno di votazione. In una prima fase una commissione di 12 professionisti della scena, presieduta da una personalità esterna al mondo del teatro, indicherà le terne dei finalisti per ciascuna categoria (attori, spettacolo italiano e straniero, novità italiana, miglior regista, produttore, musicista, ecc). Terne che saranno poi valutate, nella fase finale, da un' assemblea di almeno 200 fra artisti e professionisti del teatro».

Gli «Olimpici» verranno assegnati fra la fine di settembre e i primi di ottobre, alla vigilia della nuova stagione teatrale.

Vendita record a Roma

All'asta le lettere di Maria Callas

ROMA Oltre 18.500 euro per la tormentata passione di Maria Callas per Aristotele Onassis: è la cifra raccolta ieri da Christie's a Roma, che ha messo all'asta sette lettere inedite della cantante, datate fine anni '60 e indirizzate alla sua insegnante, Elvira de Hidalgo, celebre soprano spagnolo.

Internazionale - segnala la casa d'aste - l'interesse per gli inediti della Callas, in particolare da parte di compratori francesi, americani, e israeliani. L'incasso totale è stato di 18.538 euro.

ARTE

Domani a Palazzo Gopcevic il «vernissage» dell'allestimento, che propone circa mille, selezionatissimi pezzi

Dudovich, in mostra la piccola, grande pubblicità

Il percorso prosegue al «Rossetti» e nelle vetrine del centro con pezzi di autori locali della reclame

Da Arezzo manifesti in tour fino in Australia e Giappone

AREZZO «Marcello Dudovich, Eleganza italiana» è il titolo della grande rassegna che Arezzo dedica al cartellonista e pittore triestino, morto 40 anni fa. Promossa dal Comune di Arezzo e Confesercenti, sponsorizzata dalla Fiera Antiquaria di Arezzo, si svolgerà nel Palazzo Chianini-Vincenzi (unica sede italiana) dal 29 novembre al 9 febbraio 2003.

L'opera di Dudovich, artista che non porta soltanto innovazione grafica e compositiva, ma introduce spesso anche novità di grande valore semantico nella comunicazione del messaggio pubblicitario, è composta da circa 110 opere tra quadri, manifesti litografici e libri illustrati. È stata ideata dal «Massimo & Sonia Cirulli Archive» di New York e curata da Maurizio Scudiero e Giampiero Mughini. Dopo Arezzo, la rassegna partirà per un tour che toccherà Chicago, Parigi, Giappone e l'Australia con l'intervento del ministero degli Affari esteri.

Nell'ambito della mostra sono previste conversazioni informali sulla figura di Dudovich e sul ruolo della pubblicità nel campo dell'arte, della propaganda e della persuasione con la partecipazione di esperti fra i quali Maria Fede Caproni Armani di Taliedo, fondatrice del Museo Caproni di Trento, Luigi Lazzaroni dell'Archivio storico Lazzaroni di Saronno, Giampiero Mughini, Maurizio Scudiero, questi ultimi due autori anche del catalogo con circa 180 illustrazioni a colori.

TRIESTE Si inaugura domani, alle 11, a Palazzo Gopcevic, la Mostra «Nei dintorni di Dudovich. Per una storia della piccola Pubblicità e dei suoi grandi autori» promossa e curata dall'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata), insieme alla Provincia e al Comune di Trieste, alla Regione e alla Fondazione regionale per lo spettacolo. La mostra, in cartellone a Palazzo Gopcevic fino al 29 gennaio 2003, ospiterà un migliaio circa di selezionatissimi pezzi, provenienti da collezioni private: un vero e proprio omaggio alla figura del grande cartellonista triestino Marcello Dudovich, e contestualmente alla storia della pubblicità e all'opera di altri grandi maestri dell'arte effimera che si sono affermati dagli inizi fino alla metà del secolo scorso, da Cheret a Kolo Moser, da Metlicovitz ad Hohenstein, da Mauzan a Carboni.

Sarà un viaggio, suggestivo e coloratissimo, nel mondo della reclame moderna, dalla fine dell'Ottocento sino agli anni Cinquanta: un itinerario caleidoscopico attraverso depliants, cartoline, locandine, gadget, fascicoli, scatole e tabelle di latta litografate, l'oggettistica pubblicitaria d'autore e persino i piccoli «chiudilettera» reclamistici.

Marcello Dudovich a Milano negli anni Cinquanta.

Il percorso espositivo proseguirà idealmente nel foyer del Politeama Rossetti e soprattutto in un inedito itinerario attraverso le vetrine del centro storico, coinvolte in un percorso espositivo dedicato in particolare gli autori triestini e giuliani, con una sequenza di piccoli capolavori locali usciti dalle mani dei migliori artefici pubblicitari della nostra realtà. Troveremo dunque opere di autori come Glauco Cambon, Argio Orell, Giuseppe Sigon, Ugo Flumiani, Pollione Sigon, Urbano Corva, Marcello Dudovich e tantissimi altri artisti. Saranno proposti anche il foglio pubblicitario uscito nel 1935 per l'inaugurazione della sede di UPIM di Trieste, un bozzetto originale del pittore Rudolf Kalvach, e numerose locandine edite dal 1900 al 1930 dalla Modiano di Trieste. Il foyer del Rossetti accoglie già da qualche giorno la sezione dedicata allo spettacolo, dov'è possibile ammirare i preziosi carnet da ballo d'inizio secolo, gli inviti per i ritrovi eleganti e quelli per le festività danzanti. Scopriremo un inedito Ugo Cara' (ancora Carabaich) e le sue illustrazioni del 1928.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 (biglietti: 1,50 euro, 1 euro i ridotti). Per informazioni telefonare allo 040-639188.

Novità dei friulani del Teatrino del Rifo

Nerone e la Cirami tra satira e consenso

CERVIGNANO Fanno un teatro piccolo, ma agguerrito. Hanno opinioni e idee e le sostengono ad alta voce. Mediazioni, diplomazia, tatto non trovano posto nel loro vocabolario. Sono un gruppo di carattere, quelli del Teatrino del Rifo: tre autori-attori, che il pubblico regionale ha imparato a conoscere in dieci anni di lavoro e spettacoli: Manuel Buttus, Gigi Del Ponte, Giorgio Monte.

Erano spuntati all'inizio degli anni '90 tra l'industria e la campagna della Bassa Friulana. Partiti da Torviscosa si erano dedicati prima a Beckett, che per scherzo o per necessità traducevano in friulano.

Tra un autore così lontano e una lingua a portata di mano, si erano però appassionati alla seconda e per l'intero decennio hanno lavorato con scrittori, poeti, giornalisti della loro terra.

Una scena dello spettacolo

Rapporto contrastato, quello tra i tre del Rifo e la lingua friulana: fuori dalle mitologie e dalla rinascita protezionistica che intanto veniva sollecitata da apposite leggi. Anzi, sulle leggi regionali che riservano milioni di euro alla valorizzazione del friulano, i tre del Rifo hanno espresso sempre giudizi poco lusinghieri, fino a costruirci attorno uno spettacolo con un titolo che non si presta a equivoci «Kojonè».

Da allora la satira è il loro stile. Favola satirica era, l'anno scorso, «Peteano», ricostruzione di una strage di stato con intervento dei gatti e delle volpi dei servizi segreti. E satira è anche il nuovo spettacolo «Nero pro domo sua», visto a Cervignano qualche sera fa nella stagione del Teatro Pasolini.

«Nero» come Nerone, l'imperatore sospettato di aver fatto incendiare Roma. «Pro domo sua» come quel che si dice del Nerone odierno, che approfitta di Roma per farsi gli affari suoi. E' chiaro che sotto l'abito imperiale, il Rifo dipinge Silvio Berlusconi, così l'intero spettacolo si colora di una vivace tinta politica. E non è difficile, giocando un po' con le parole, dare un senso di attualità agli epigrammi di Marziale o alle opere di Giovenale.

Ma - pensavamo annoiandoci un po' all'ennesima battuta sulla legge Cirami o roteando le dita mentre passava il tormentone sulla prestanza virile di Umberto Bossi - ha veramente senso fare ancora dello spirito su questi temi? Non è sufficiente che se lo facciano da soli, i Berlusconi, i Bossi, e ci infarciscano le televisioni e i giornali, tanto non c'è differenza tra satira e campagna elettorale? Non sono già le notizie, ad essere ridicole, senza doverci per forza appiccicare una battuta umoristica? una smorfia d'indignazione?

Peccato che il Rifo abbia abbandonato il suo piccolo osservatorio friulano per finire a ripetere i grandi luoghi comuni su Roma. Più lontano si va a combattere, più le armi si arrugginiscono.

Roberto Canziani

NARRATIVA

Esce dalla Lint il libro dell'ortopedico triestino Arrigo Polacco, che racconta la storia di un ex soldato tedesco della Wehrmacht

La guerra, un corto circuito nella coscienza che non si cancella mai

È tedesco, ma potrebbe essere allo stesso modo italiano, inglese, americano, francese, russo o macedone. Ha combattuto la seconda guerra mondiale nella Wehrmacht, ma avrebbe potuto vestire la divisa del marine reduce dal Vietnam, o dell'alpino sfuggito alla morsa gelata della Russia, o di un soldato qualunque nella follia dei Balcani. Perché non è tanto l'identità o la storia di Horst, questo è il suo nome, che interessano, ma la domanda che percorre tutti i capitoli e che dà il titolo al libro di **Arrigo Polacco: «A chi serve la guerra?»**, uscito per i tipi della **Lint (pagg 77, euro 6)** Ne parleranno domani, alle 17.30, alla Libreria Minerva, lo stesso autore e Valerio Fiandra.

L'autore, medico ortopedico triestino, pittore e saggista, ha scritto questo breve romanzo in tempi lontani, sull'onda dei sentimenti provocati dalla tragedia del secondo conflitto mondiale. Ma nelle pagine del libro la morte, il sangue, la crudeltà di trovarsi davanti a un nemico in cui si riconosce il proprio stesso terrore, rimangono flash, sanguinari frammenti incastonati in un percorso che è piuttosto quello del faticoso reinserimento nella quotidianità, nella normalità, espiando la colpa di aver partecipato, lui, Horst, antimilitarista, alla tragedia cosmica della guerra.

Basta allora un incontro, un racconto, un sogno, un mal di testa sulla metropolitana per materializzare davanti ai suoi occhi le istantanee della morte, del dolore, dell'annientamento umano: una suora che gli accarezza la fronte intrisa di sudore mentre la polvere densa di un'incursione penetra fin dentro l'ospedale da campo, l'imbattersi casuale, sugli Appennini nel '44, in un soldato americano nero intento a soddisfare i suoi bisogni corporali e vedere sul suo viso, nel momento di maggiore vulnerabilità, dipingersi una smorfia di terrore, un viluppo di cadaveri, soldati e civili insieme, mentre i caccia continuano a sganciare piccole bombe sulle strade inghiottite dalla morte.

Per tutta la sua breve esistenza, la coscienza di Horst rimarrà turbata da sogni e ricordi che lo proiettano indietro, nell'orrore incancellabile della guerra. E il doversi confrontare, inevitabilmente, con la morte di un congiunto, di una persona amata, aggiunge al dolore contingente quello, mai superato, della tragedia collettiva vissuta. Così vedere le mani robuste del padre, stimato chirurgo, ingrossate e contratte nell'ultima presa genera in Horst il disgusto per le sue, che aveva usato anche per uccidere, o la scomparsa di una donna amata, nella banalità di una complicanza post-operatoria, ripropone gli eterni interrogativi irrisolti sul corto circuito che la guerra genere nelle coscienze.

Lo spunto è impegnativo e già tante volte percorso dalla letteratura grande e minore. Arrigo Polacco ha il merito di non pontificare e di suggerire, sommessamente, una riflessione sempre attuale, con la confidenza e, a tratti, la profondità di un diario della coscienza.

Arianna Boria

DANZA *Al «Nuovo» di Udine una grande serata con l'Aterballetto di Reggio Emilia*

Emozioni sulla scia di Stravinskij

A Giuliano Parmegiani il premio «Angelo del castello 2002»

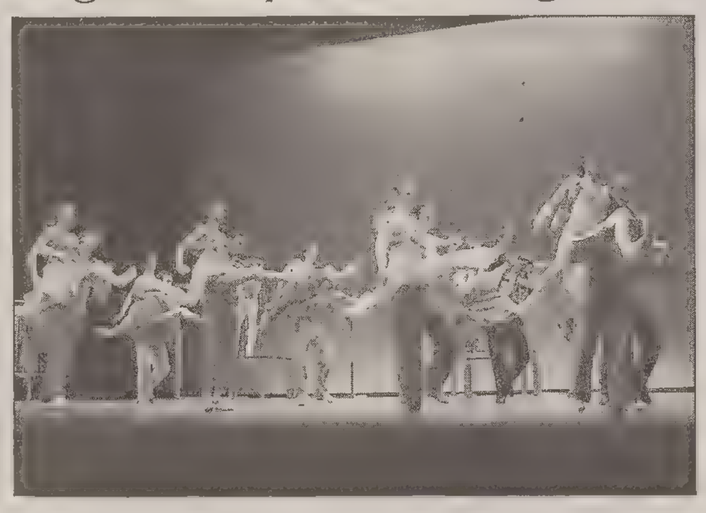
UDINE Due coreografie emozionanti, costruite sulle difficili partiture musicali del grande Stravinskij, la prima fatta di movimenti rigidi, sincopati, per raccontare il dualismo del sentimento amoroso tra passione e «istituzione», e la seconda di gesti più ampi e sensuali, per illustrarlo nella forza dirompente dei suoi esordi. Sono, nell'ordine, «Les Noces» e «Petruška», le due parti in cui si è articolata la «Serata Stravinskij» offerta dalla compagnia Aterballetto di Reggio Emilia al Teatro Nuovo, dove è stata invitata dall'Acad in occasione del gala organizzato per la consegna del premio «Angelo del castello 2002», prestigioso riconoscimento assegnato ogni anno dall'associazione udinese della danza a una personalità che ha dato lustro al Friuli nel campo dell'arte e della cultura.

Prima di dare inizio alla performance della formazione diretta dal blasonato coreografo Mauro Bigonzetti, ha avuto luogo la cerimonia di consegna del premio, attribuito a Giuliano Parmegiani, coautore del progetto del «Giovanni da Udine» con Lorenzo Giacomuzzi Moore.

Dopo la parentesi «ufficiale», che ha visto sfilare sul palco il sindaco di Udine Sergio Cecotti, l'assessore provinciale alla Cultura Fabrizio Cigolot, il presidente dell'Acad Aldo Rinaldi e, ovviamente, il professionista premiato, il sipario si è alzato sulla prima coreografia firmata da Bigonzetti, «Les Noces», interessante interpretazione del motivo proposto da Stravinskij attraverso le suggestioni della grande tradizione musicale russa, ossia il tema del matrimonio, qui indagato e proposto oltre le iconografie convenzionali, nell'ottica della sua complessità e delle sue contraddizioni. Stupenda la scenografia curata da Fabrizio Montecchi, che ha saputo tradurre gli oggetti in veri e propri elementi coreografici, accentuando gli stacchi tra i momenti «statici», a forte impatto «pittorico», e quelli «dinamici», assolutamente coinvolgenti, anche in virtù di un sapiente dosaggio di suggestioni sonore e visive, tra rumori, clangori e giochi di luce (a cura di Carlo Cerri). Ottime le scene «corali», e notevoli entrambi i pàs-de deux, il primo interpretato da Macha Daudel e George Oliveira, il secondo da Ashen Ataljanc e Walter Matteini. Se «Les Noces» punta sull'astrazione dei corpi, la fisicità, invece, trionfa in tutta la sua invadente carica sensuale nella spettacolare coreografia «Petruška», vero e proprio inno alla seduzione amorosa che si dispiega in una rapida successione di coloratissimi quadri nella piazza di San Pietroburgo immaginata come l'interno di un grande magazzino di oggi. Anche qui la classe di un coreografo «puro» come Bigonzetti si sposa bene con le intuizioni scenografiche di Montecchi, fondendosi in un'originale e attualissima rilettura della «liason dangereuse» tra lui-lei-l'altro.

Meritati applausi per l'atletico e armonioso Thibaut Cherradi, nel ruolo del protagonista, e per l'affiatata coppia Ina Broeckx (ballerina) e Valerio Longo (il moro). Apprezzabile, nell'insieme, tutta la compagnia, composta da ventun danzatori emergenti della scena internazionale.

Alberto Rochira



Una scena del balletto proposto a Udine (foto Raffaella Cavalieri).

MUSICA *Domenica diretta dal maestro Enzo Rojatti*

La Camerata berlinese protagonista a Udine

UDINE Un ponte tra la musica italiana e quella d'area germanica, per creare sempre nuove occasioni di conoscenza e scambio culturale, nell'alveo di un'antica e consolidata tradizione di rapporti. Questa la «filosofia» di fondo che ha guidato gli organizzatori del concerto su note di Mozart e Pergolesi, che domenica dicembre vedrà approdare sul palcoscenico del Duomo di Udine il prestigioso gruppo «Philarmonische Camerata Berlin», costola di recente formazione dei leggendari «Berliner Philarmoniker».

Composto da giovanissime prime parti della celeberrima orchestra tedesca, il Complesso da Camera è stato invitato in Friuli per iniziativa del maestro Ezio Rojatti, già direttore e artistico musicale della Sinfonica regionale, nonché protagonista della nota querelle con Donata Hauser, presidente in carica della formazione orchestrale del Friuli Venezia Giulia.

L'evento è voluto e sostenuto da Promosedia e Distretto della sedia, desiderosi di incorniciare con un «happening» culturale di livello il prossimo convegno sulle prospettive del settore economico oggi in crisi.

Alla conferenza stampa di presentazione del concerto, il maestro Rojatti ha preferito non sbilanciarsi sulla vicenda ancora irrisolta dell'Orchestra Sinfonica, scegliendo di concentrarsi, invece, sugli impegni musicali che lo attendono. Innanzitutto la direzione della Camerata, che si affiderà alla sua bacchetta per l'appuntamento udinese. «Sono lieto che un'istituzione privata quale è Promosedia - ha sottolineato - abbia deciso di darsi da fare in prima linea per la promozione di un progetto culturale di ampio respiro e di apertura mitteleuropea». E aggiunge: «Si è compresa evidentemente l'importanza di far capire al Friuli che lo sviluppo dell'economia è strettamente collegato a quello della cultura intesa come volano del dialogo internazionale».

Il programma del concerto, che avrà luogo domenica nel Duomo di Udine (alle 21), prevede l'esecuzione della famosissima «Eine Kleine Nachtmusik», serenata in Sol maggiore per archi K 525 di Mozart, e dello «Stabat Mater» di Pergolesi, considerato fin dalla sua creazione uno dei massimi capolavori del genere sacro su testo latino. «L'intento - ha spiegato Ezio Rojatti - è quello di mettere insieme due grandi tradizioni musicali, la germanica e l'italiana, attraverso il felice connubio tra due grandi autori legati da rapporti di conoscenza e stima».

Il salisburghese Mozart, infatti, aveva avuto modo di avvicinarsi alla scuola napoletana di cui Pergolesi fu uno dei più luminosi esponenti. L'evento musicale udinese vuole anche rappresentare un momento d'incontro tra la scuola del bel canto italiana e quella americana: un giovane talento nostrano, Rossana Potenza (soprano), si esibirà a fianco della statunitense Kate Aldrich (mezzosoprano), che nel 2001 è stata, tra l'altro, un'apprezzata Amneris nella nuova produzione della Aida di Franco Zeffirelli a Busseto.

al. roc.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Il 5 dicembre al ristorante «Le Terrazze»

presso l'Hotel Riviera in Strada Costiera 22 la Slow Food presenta serata di degustazione di vini con «I produttori del Barbaresco» e la «Fattoria di Selvapiana»... e non solo. Per informazioni: tel. 040/2247033 - 040/2248000 (anche fax).

Ristorante Al Britannia da Lino Vallefuoco

Tutto di noi al: www.albritannia.it tel. 040/830708.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A. 040.6728311

CARILLON CABARET

LOCALE ELEGANTE
TUTTE LE SERE
SPETTACOLI
SEXY EROTICI
ANIMAZIONE CON
BALLERINE RUMENE
UNGHERESI E RUSSE
MUSICA DAL VIVO

Per informazioni e prenotazioni:
"CARILLON" Via S. Francesco, 2 Trieste
Info-Line: 040.371156

APPUNTAMENTI

Musicisti del Mali a Gorizia Paolo Rossi a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 20.30, all'Amarcord (via Torrebianca 19), serata cubana con Maria del Carmen y su Son cubano.

Oggi alle 21.30, al Martin's Pub, serata con Andrea Massaria e Nevio Zaninotto Quartet.

Oggi alle 21.30, al Macaki, serata Isla Tropical.

Domani alle 18, alla Casa della Musica, seminario di William Two Feather, musicista di sangue Apache esperto in tamburo, flauto e medicina tradizionale, che si dedica alla divulgazione della cultura dei nativi americani; alle 16.30 animazione per bambini.

Domani alle 21.30, al Ponziana Social Club (via Orlandini 38), serata musicale con Zoambo Zoet Workestrao.

Domani alle 18.15, nella sala di via Valdirivo 42, per il Circolo amici del dialetto, i Commedianti presentano la lettura di «Ricordi de co' iero mulo».

UDINE Domani e domenica alle 20.45, al Nuovo, va in scena l'opera «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Regia, scene e costumi di Ivan Stefanutti. Sul podio Bruno Aprea con il coro del Verdi.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto di Baba Sissoko e del gruppo Taman Kan (dal Mali).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, Paolo Rossi presenta «Questa sera si recita Molière».

VENETO Oggi alle 21, al New Age di Roncade (Treviso), concerto dei Tiromancino, venerdì Alessio Bertallot.

SLOVENIA Domani alle 22 e alle 23, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Riccardo Fogli.

MUSICA *Domani il gruppo triestino presenta all'Hip Hop il suo primo cd intitolato «Freedom»*

«Doktorok», fra rock, blues e... medicina

TRIESTE Due medici e due farmacisti - cui poi si sono uniti altri amici - con la vecchia passionaccia per la musica. Per il rock, per il blues e per tutti quei gruppi che dagli anni Sessanta e Settanta in poi hanno cambiato la storia della musica e della cultura popolare. Questi sono i Doktorok, che domani sera alle 22 presentano all'Hip Hop di Montebello il loro primo cd, intitolato emblematicamente «Freedom», cioè libertà.

«Abbiamo cominciato due anni fa con un repertorio esclusivamente "rockettaro" - spiega Toni Damiani, da molti anni protagonista della scena musicale triestina, nella vita serissimo farmacista -, suonando perlopiù classici dei Rolling Stones e dei Deep Purple, giusto per intenderci. Poi abbiamo sentito l'esigenza di ampliare la nostra musica verso il blues, e al nucleo originario di quattro elementi si sono aggiunti altri due musicisti. Più recentemente, per poter eseguire al meglio anche brani di rhythm'n'blues, è arrivata anche una sezione fiati...».

Il gruppo, oltre allo stesso Damiani (voce e chitarra), è formato da Matteo Rivierani (voce e tastiere), Diego Collarini (voce, chitarra e armonica), Sirio Sofio (batteria), Silvia Zafred (voce), Gilberto Pagoni (chitarra basso), e dalla sezione fiati composta da Michele Soranzio, Mitja e Dane Vizintin.

Nel disco, registrato a Trieste nello studio e con la collaborazione del chitarrista originario di Sarajevo Amir Karalic, oltre al brano originale (un rock lento firmato Collarini e Damiani) da cui prende il titolo l'intero lavoro, brillano undici cover di altrettanti classici del rock e del blues: da «Sweet home Alabama» a «Stand by me», da «Take me to the river» a «Everybody needs somebody», da «Sweet home Chicago» a «Honky tonk woman», da «Hold on I'm comin'» alla più soft «(You make me feel like) A natural woman»...

Domani sera il pubblico triestino potrà apprezzare questo repertorio dal vivo. Con la speranza che nessuno dei medici in «servizio musicale» nella band, la mattina dopo, sia di turno in ospedale...

Ca.m.

Una parte della formazione dei «Doktorok».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI — IL REGNO DEL FUOCO

GIOTTO CINEMA MULTISALA — UN GRANDE REGISTA UN GRANDE FILM — CLINT EASTWOOD — DEBITO DI SANGUE

NAZIONALE — THE BOURNE IDENTITY — K-19 — ARRIVA UNA BANDA DI ATTORI CHE RECITA DA CANI... — SNOW DOGS — STRAORDINARIO!!! — AL PACINO — INSOMNIA — ROBIN WILLIAMS — CANDIDATO AGLI OSCAR 2003 — Pinocchio — CAMERON DIAZ — La cosa più dolce

Fellini cinema d'essai — RASSEGNA MONTY PYTHON SOLO OGGI A SOLI 3 € — DA DOMANI — IL PIANISTA — ROMAN POLANSKI

SUPER — A SOLI 5 € ridotti 3,50

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S), domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti da martedì 3 dicembre, presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orari 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH: Songs & dance/The circle of life per Telethon. Sabato 7 dicembre e domenica 8 dicembre ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30**, «Ecco un uomo libero!» di Tom Stoppard, con Paolo Ferrari, Maria Paiato e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio. 2.45'. Parcheggio gratuito. 040.390613: contrata@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi, 3. Tel. 040/365119. Palcoscenico giovani. Oggi, ore **21**: «Le nostre vite» di Manuel Fanni Cannelles, persone normali in cui ognuno può riconoscere almeno parte delle proprie emozioni. Ingresso € 3.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
Spettacolo 5 - La Prosa
Teatro di Messina Ente Autonomo Regionale
Sebastiano Lo Monaco in
Enrico IV
di **Luigi Pirandello**
con **Marina Biondi**
e con un'orchestra di tango
regia **Roberto Guicciardini**
Durata **2 ore e 30 minuti** circa con intervallo
Ore 11 e ore 16, **La visita** - Itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti, con Luisa Vermiglio.
È in corso la prevendita per **Malgrado tutto, beati voi!** (3-8 dicembre), **L'amore delle tre melarance** (11-15 dicembre), **La coscienza di Zeno** (7-12 gennaio) e i concerti di **Ligabue** (9 dicembre), **Elisa** (16 dicembre) e **Francesco De Gregori** (17 dicembre).

Tel. 00386 41645724
SHOW GIRLS
CHIUSO IL LUNEDÌ
CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.20, 22.25: «Il regno del fuoco». Dopo «Blade Runner» un altro colossale film di fantascienza. Da **domani:** «Austin Powers in Goldmember».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «Spider» di David Cronenberg.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18, 22.15:** «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'. Si organizzano mattinate per le scuole. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Solo ore **20:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Angela» di Roberta Torre. Ispirato a una storia vera. Presentato a Cannes 2002. Solo oggi. Domani «L'uomo del treno».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.45, 17.50, 20, 22.15: Rassegna Monty Python. Solo oggi: «Il barone di Münchhausen» **A soli 3 €**. Da **domani:** «Il pianista».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood.

GIOTTO 2. 16.10, 18.15, 20.25, 22.30: «The Bourne identity» con Matt Damon.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson. Da domani: «Via dall'incubo».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. 16 e **18.10:** «Pinocchio» di R. Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 4. 20.30 e **22.30:** «La cosa più dolce...». Divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La generazione rubata» di Philip Noyce con Kenneth Branagh. Acclamato, applaudito e premiato nei festival di tutto il mondo. Imperedibile! Ultimo giorno a soli 5 €, rid. € 3,50.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione: **18, 20, 22:** «Dolls» di Takeshi Kitano. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.45, 22: «Red Dragon». Da domani: «Signs».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: oggi (turno di abbonamento B), ore **20.45**, «Questa sera si recita Molière», di e con Paolo Rossi.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: martedì 3, mercoledì 4 dicembre, ore **20.45**, «Don Camillo e il Signor Sindaco Peppone», con Ivano Marescotti e Vito. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Femme fatale»: **17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «Debito di sangue»: **17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «La cosa più dolce» (V.m. 14): **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «K 19»: **17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 5. «The Bourne identity»: **17.40, 20.10, 22.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatroudine.it). Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste, «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti 29 novembre ore 20.45 (abb. 16; abb. 7 turno A), 1 dicembre ore 20.45 (abb. 16; abb. 7 turno B).

TEATRO CONTATTO. Stasera, ore **20** e **22**, Teatro San Giorgio di Udine: Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg «Tracce di un sacrificio - Il mito di Alcesti in un campo di sterminio», di e con Fabiano Fantini e Rita Maffei. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lun. al sab. 16-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione: Anteprima nazionale:** «Spider» **16.40, 18.50, 20.40, 22.40** di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «Femme fatale» **17.40, 20, 22.30** di Brian De Palma. «Il regno del fuoco» **16.45, 18.35, 20.30, 22.25.** «Nido di vespe» **16.40, 18.30, 20.20, 22.10.** «La cosa più dolce» **16.50, 18.35, 20.20, 22.15** con Cameron Diaz. «L'uomo del treno» **20.30, 22.20** di Patrice Leconte. «Debito di sangue» **18.40, 22.35.** «Il trasformista» **20.40** con Luca Barbareschi. «K-19» **17.40, 20, 22.20** di Kathryn Bigelow. Con Harrison Ford. «Il popolo migratore» **16.55, 18.40** di Jacques Perrin. «Simone» **20.45, 22.45** con Al Pacino. «Il pianista» **17, 19.40, 22.20** di Roman Polanski. «The Bourne identity» **17.40, 20, 22.20** con Matt Damon, Franka Potente. «Insomnia» **17.40, 20, 22.30** con Al Pacino, Robin Williams. «Snow dogs - 8 cani sotto zero» **16.50.** «Pinocchio»: **16.55, 18.50** di e con Roberto Benigni.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002-2003. 5 dicembre 2002: «Anche la soglio la finge l'orgasmo, figuriamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Albanese. Prevendita e informazioni: Ufficio del Teatro: ore 10.30-12.30, 0431/370273.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Femme fatale», con Antonio Banderas.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Velocità massima». Solo oggi.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

VITTORIA. Sala 1. Chiuso per riposo.

Sala 2. 20.45: «Nessuna notizia da Dio».

Sala 3. Chiuso per riposo.

Questa sera l'imitatore triestino a «Sì, sì è proprio lui» su Raiuno

Furian fa il verso a Grillo

E non mancheranno Santi Licheri e Dario Fo

Ospite da Morandi

Robbie Williams a «Uno di noi»

ROMA Francesco De Gregori e Giovanna Marini saranno ospiti della prossima puntata di «Uno di noi». Oltre al cantautore romano e all'artista simbolo del connubio tra musica e impegno, dalla cui collaborazione è nato l'album «Il fischio del vapore», allo show di Raiuno era già stato annunciato che parteciperà il sex symbol Robbie Williams. La popstar britannica canterà «Feel», primo singolo tratto dal suo ultimo album «Escapology» e «Love Supreme».

Anche questa settimana varrà l'accordo tra Morandi e Maria De Filippi che prevede che i due programmi concorrenti si chiuderanno intorno alla mezzanotte.

Lo dice il giurì britannico

Le gag su Bush sono offensive

LONDRA Uno spot televisivo che caricaturizza George Bush è stato censurato dal giurì della pubblicità britannico perchè giudicato «offensivo» nei confronti del presidente degli Stati Uniti. I produttori della serie di cartoni animati 2Dtv avevano realizzato due spot animati per la promozione di una videocassetta in uscita a Natale. Uno ritrae il presidente Bush che riceve la videocassetta e per vederla la infila nel tostapane. L'altro raffigura David Beckham mentre scrive una letterina di Natale e chiede alla moglie come si scrive dvd: Entrambi gli spot sono stati vietati. Secondo il giurì, i produttori avrebbero dovuto ottenere il permesso dei due personaggi ridicolizzati.

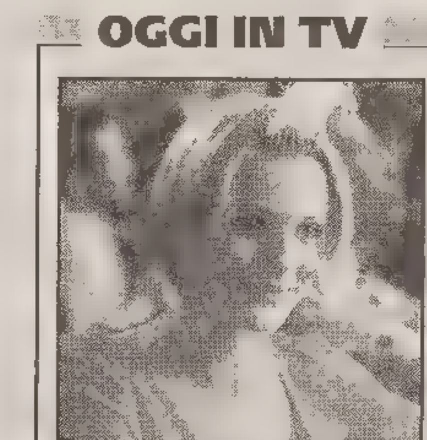
TRIESTE Alba Parietti e Fausto Leali saranno gli ospiti della puntata odierna di «Sì, sì è proprio lui», il campionato italiano imitatori in programma su Raiuno in prima serata. Tra gli otto concorrenti invece figura nuovamente il triestino Flavio Furian, approdato alla semifinale in virtù della secca vittoria riportata nel corso della prima puntata del ciclo affidato alla conduzione di Luisa Corna. Ben quattro i posti di qualificazione per ogni semifinale, con formula invariata che prevede il computo dei voti della giuria in studio con quelli del televoto da casa: «L'appoggio dei triestini mi è stato fondamentale nel corso del debutto – ricorda Flavio Furian alla vigilia della semifinale – sono fiducioso per le possibilità di una entrata in finale ma voglio incrementare il punteggio anche della giuria in studio».

Flavio Furian

Per fare questo Flavio Furian ha rivoluzionato le caratteristiche del suo show personale. L'imitatore triestino ha deciso infatti di accantonare i numeri sui cantanti celebri e dirigere la sua esibizione in chiave più cabarettistica con un pezzo intitolato «Processo a Beppe Grillo». Furian si cimenterà con la indovinata imitazione del giudice Santi Licheri attraversando altri noti personaggi, tra cui Dario Fo, e naturalmente Beppe Grillo: «Ho deciso di cambiare per poter dimostrare la mia vera vena cabarettistica, quella che sento più mia e che ho dimostrato anche nella serata a Trieste – ha aggiunto l'artista –. Alcuni personaggi sono collaudati, altri nuovi. Sono comunque sereno – ha concluso – so di avere una forte concorrenza ma confido ancora sull'appoggio da casa».

Francesco Cardella

OGGI IN TV



L'affascinante Cameron Diaz su Italia 1

Tre giovani in guerra per conquistare Mary

I film

«In amore nessuno è...» (Usa, 1989), di Robert Kaylor, con Chad Lowe, Gail O' Grady, Patrick Breen. (Italia 1, ore 9.30). Un brillante studente universitario impazzisce d'amore per una campionessa di tennis. E i suoi voti cominciano a scendere paurosamente...

«Tutti pazzi per Mary» (Usa, 1998), di Bobby Farrelly e Peter Farrelly, con Cameron Diaz (*foto*) e Matt Dillon (Italia 1, ore 21). Mary è il sogno di tre giovani che fanno di tutto (inclusa una sleale guerra all'ultimo colpo) per conquistarla. Ma solo uno la farà innamorare.

«Ore disperate» (Usa, 1990), di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimì Rogers (Retequattro, ore 23.20), Tipica famiglia americana presa in ostaggio da tre evasi. La coppia è sull'orlo del divorzio, ma i banditi hanno l'aiuto di un'avvocatessa...

Gli altri programmi

Retequattro, ore 21

«Docu-fiction» su Annibale

Quinta puntata de «La Macchina del Tempo» con Alessandro Cecchi Paone. Per il ciclo dedicato alle grandi monografie termina la docu-fiction dedicata a «Annibale». Nella puntata vedremo come il condottiero affrontò la Battaglia di Canne, in Puglia, e come decise di morire, all'età di 63 anni, per non cadere nelle mani del nemico.

Raitre, ore 9.05

Il lavoro nella mezza età

Si può trovare lavoro a 50 anni? Questo l'argomento che Toni Garrani ed Elsa Di Gati proporranno a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti Annalisa Dell'Area Burani, amministratore delegato di una società di ricerca e selezione del personale, Leonardo Frezza, esperto «cacciatore di teste», lo psicologo Mario Troiano e l'attrice Valeria Fabrizi. Un contributo al dibattito verrà da Maria Teresa Arisio, impiegata Fiat per oltre 30 anni e licenziata dall'azienda nel 1994 insieme ad altri 3.000 dipendenti.

Raitre, ore 0.30

Accademia Filarmonica Romana

Per «La musica di Raitre» sarà proposto il Concerto dell'Accademia Filarmonica Romana al Teatro Olimpico di Roma. Massimo Quarta, violino e Leonardo Bartelloni, pianoforte eseguiranno la «Sonata in re maggiore op. 137» di Franz Schubert e la «Sonata n. 2 in re minore op. 121» di Robert Schumann.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.55 SI SI E' PROPRIO LUI. Con Luisa Corna.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: GABRIELE LA PORTA. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL - STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
2.40 RAINOTTE
2.45 MARK IL POLIZIOTTO. Film (poliziesco '75). Di Stelvio Massi. Con Franco Gasparri, Lee J. Cobb.
4.10 TOTO' UN ALTRO PIANETA
4.55 SPENSIERATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 TEMPO REALE
6.10 DALLA CRONACA
6.15 LA VOCE - INCONTRO CON...
6.25 ANIMA E PASSIONI
6.30 BUONGIORNO AUCKLAND
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: MA PROPRIO A CASA MIA?
9.20 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO GIOVEDI'.
16.55 MY COMPILATION
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 STREGHE. Telefilm. "Misteriose scomparse"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EXCALIBUR
23.15 CHIAMBRETTI C'E'.
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.35 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP - QUARTI DI FINALE
4.15 RAINOTTE
4.17 NET.T.UN.O

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - X DAY
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia.
9.50 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 C'ERA UNA VOLTA: MASSACRO A MAZAR. Documenti.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 IN COMPAGNIA (r)
22.30 LYNX MAGAZINE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Matrimonio in tempesta"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 2. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Un killer nella giungla"
9.30 IN AMORE NESSUNO E' PERFETTO. Film (commedia '89). Di Robert Kaylor. Con Chad Lowe, Gail O'Grady.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Muscoli gonfiati"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Soldi falsi"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 TUTTI PAZZI PER MARY. Film (commedia '98). Di Peter Farrelly Bobby Farrelly. Con Cameron Diaz, Matt Dillon, Ben Stiller.
23.30 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.40 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.20 VALENTINO 46
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.30 PSI FACTOR. Telefilm.
2.25 OPERAZIONE TRIONFO (R)
2.50 NON E' LA RAI
3.35 ZANZIBAR. Telefilm.
4.00 TALK RADIO
4.05 I MOSCHETTIERI DEL MARE. Film (avventura '61). Di Steno. Con Anna Maria Pierangeli, Aldo Ray, Philippe Clay.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. "Un dj da salvare"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 PENELOPE, LA MAGNIFICA LADRA. Film (commedia '66). Di Arthur Hiller. Con Natalie Wood, Dick Shawn.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Mirka Viola.
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 ORE DISPERATE. Film (drammatico '90). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke, Anthony Hopkins.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 UCCIDERO' WILLIE KID. Film (western '69). Di Abraham Polonsky. Con Robert Redford, Katharine Ross, Robert Blake.
3.30 PROCESSO CONTRO IGNOTI. Film (drammatico '52). Di Guido Brignone. Con Cesare Danova, Lianella Carrel.
5.05 VIVERE MEGLIO (R)
5.50 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT 7
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.40 LA PANTERA ROSA
13.50 IL TESORO DI SAN PIETROBURGO. Film (azione '95). Di Alexander Buravsky. Con Martin Sheen, Chris Penn, J.T. Walsh.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.05 LINEA MERCATI
20.10 CALCIO: STURM GRAZ - LAZIO
23.15 THE HUNGER. Telefilm.
0.05 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.10 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.25 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.20 DUE MINUTI UN LIBRO
2.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
2.55 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.05 AZUCENA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
10.00 REILLY. Telefilm.
11.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.30 MAIGRET.
12.30 TELEQUATTROSTORY
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CITTA' PORTO
14.00 VETRINA STAGIONE 2002-2003
14.30 I VINCENTI.
15.00 MONTANAIA. Documenti.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.50 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.30 IL CONDOMINIO
18.55 TRIESTE YOUNG ART
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.30 CAMPIONE 2002
20.30 HIDDEN CITY. Telefilm.
22.00 UNIVERSIADI
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 FATTI E PROGETTI
1.15 GLI AMORI DI ANGELICA. Film (avventura '77).

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 ECONOMIA
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI (R)
20.30 MENU' VIAGGIO NELLA FILIERA ALIMENTARE FRIULANA
20.45 TG D'EPOCA
21.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.30 MOLISE - LEZIONE FRIULANA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 SPORT IN... SERA
1.20 SPORT DAILY

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI.
15.00 MAPPAMONDO.
15.30 NAVIGARE.
16.00 BASKET
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI -
19.25 ANTEPRIMA
19.30 NAVIGARE. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 AVVENTURA NEL TEMPO. Film (fantastico '85).
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 CHART.US
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 CHART.IT
21.30 100% DANCE

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DEL MESODI'
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.30 NOTIZIE FLASH
14.00 TELEVENDITE
18.00 FOX KIDS
19.00 ESPLORANDO IL COMUNE.
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI. Documenti.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 INCANTESIMI
10.00 CARTOONS SHOW
11.05 WILLY COYOTE
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
15.00 WILLY IL COYOTE
17.30 INCANTESIMI
19.15 TELEGIORNALE
21.00 BLOCK NOTES
21.05 L'ARCOBALENO
21.40 IL TURISMO IN SLOVENIA
22.15 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE
22.35 TELEGIORNALE

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV POP CHART
21.00 BOYS AND GIRLS. Telefilm.
21.30 THE OSBOURNES
22.00 THE ANDY DICK SHOW
22.30 LOVELINE.
23.30 UNDRESSED.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI. Documenti.
8.00 BUGS. Telefilm.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 FRIENDS AND ENEMIES. Film tv.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO IL RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 MARLOWE INDAGA. Film (poliziesco '78). Di Michael Winner. Con Robert Mitchum, James Stewart.
22.50 DIRETTA STADIO... SPECIALE COPPA UEFA. Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 UNA RAPINA QUASI PERFETTA. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 CATTIVE COMPAGNIE. Film.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 CICLOCROSS
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
20.00 SPORT
20.30 LE RISPOSTE DI SETTIMA
21.00 TG TG
22.00 SCOOP. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07 00-08 00) 6 13 Italia, istruzioni per l'uso, 6 20 GR Parlamento All'ordine del giorno, 7 20 GR Regione, 7 34 Questione di soldi, 7 50 Incredibile ma falso; 8.30 GR1 Sport, 8 38 Golem, 8.50: Habitat; 9.00. GR1 - Cultura, 9 08 Radio anch'io sport; 10.00 GR1 (11.00); 10.03 Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11 00. GR1 Spettacoli; 11.30 GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00 GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30. GR1 Titoli; 12.35. Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13 27: Parlamento news, 13 35 Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Societa', 14 10 Con parole mie, 14 30 GR1 Titoli, 15 00 GR1 Scienze; 15 05 Ho perso il trend, 15 30 GR1 Titoli, 16 00 GR1 - Come vanno gli affari, 16 05 Baobab (notizie in corso), 16.30 GR1 Titoli, 17.00: GR1 - In Europa, 17 30 GR1 Titoli - Affari, 18 00 GR1 - Bit, 18 30 GR1 - Titoli, 18 50 Incredibile ma falso; 19 00 GR1, 19 30 GR Affari, 19 36 Ascolta, si fa sera, 19 40 Zapping, 21 00 GR1 Europa risponde; 21 05 Zona Cesarini, 22 00 GR1 (23 00); 22 30 Uomini e camion, 23 05 GR1 Parlamento; 23 33: Uomini e camion, 23.35: Speciale Baobarnum: Demo; 23 45. Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00. Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit; 6 01: Il caffe' di Max e Roby, 6.30: GR2 (07 30-08.30-10.30); 7.54. GR Sport; 8 00: Fabio e Fiamma e la trave nel 'occhio; 8.47. Le inchieste del commissario Maigret, 9.00. Il ruggito del coniglio, 11 00: La tv che balla, 12.30: GR2 (13 30-15 30 17 30); 12.47. GR Sport; 13 00 28 minuti, 13 40. Viva Radio2; 15.00 Atlantis, 17.00: Il Cammello di Radiodue, 17 40 Destinazione Sanremo, 18 00 Caterpillar; 19.54 GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera 20 35 Dispenser, 21 00 Il Cammello di Radiodue, 21 35 Radio2 Milano in concert, 23 00 VivaRadio2, 24 La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.29 Atlantis (R), 4 10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.45: GR3 (08 45-10.45); 7.15. Prima Pagina; 9.00 Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10 30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello: Madison Avenue 11 30 La strana coppia, 12 00 I concerti del Mattino, 13 00 La Barcaccia 13 45 GR3 (16 45-18 45), 14 00 Il Terzo Anello Musica, 14 30 Fahrenheit, 16 00 Le oche di Lorenz, 17 15. Il Terzo Anello Damasco; 18 00 Storyville, 18 30 Radio3 Mondo; 19 05 Hollywood party, 19 50 Radio3 Suite, 20 00 Teatrogiornale; 20 30 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI 22 50 Notte tre 23.20 E gia' domani, 23.45 Invenzioni a due voci, 0 15 Esercizi di memoria, 2 00 Notte Classica

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30 Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20 Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11,30. Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13 34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18 30 Tg3, Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98.6 MHz / 981 KHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno Calendarietto, 7 30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Insieme replica dell'intervista del prof Aldo Rupel, 8 45 Soft music, 9 30 Pagine di musica classica, 11. Notiziario e rassegna de la stampa, 11 10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr, 13 20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14 10 Rubrica linguistica, 14 20 Pot-pourri, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Libro aperto «Immagini da sogni» di I Cankar, 17 20 Pot-pourri, 18 Diagonal culturali 18 50 Intermezzo musicale, 19. Segnale orario - Gr della sera, 19.25 Arrivederci a domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 e 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Monf.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45 Punto Meteo; 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10 «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12 15, 17 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 02. L'Almanacco con Veronica Brani, 7 05 «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinell. Sandro Davia e Flavio Furian, 7.10. Disco News, la proposta della settimana 8.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News, 8.20 Radiotrafic - viabilità, 8 21 Paolo Agostinelli, 8 45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 9 02 «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10 Disco News la proposta della settimana; 9.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 10 05: Telecomando i programmi tv, curiosita, le trame con Sara, 11 05 Mattinata News ospiti e musica con Sara, 11 06 Disco News la proposta del a settimana, 11 45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13 05. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02. The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15 02 The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05. Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20 05: Effetto notte world music con Francesco Giordano, 21 Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 22 House story dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16. In orbita **Solo maggio** 20.05. In orbita cafè. **Solo venerdì** 13 Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa) **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo, 22: The Dance Chart (replica); 24 No control house&deep

Radio Company 102.8 MHz

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo) 7 30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40. Gioco «Paparazzi», 9 Company News; 9.20: Gioco «Company Velox», 10: Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11 Company News Flash 11 Mattinata scatenata 2 a p (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2 a edizione, 13.05 Olele olala facce a ascolta (con Virtual D, Vervet), 14 347 (con Max Biraghi), 16 Only The Best, 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17 Company News Flash 17 05 Fort.ss m' ediz compressa, 17 20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari) 17 45: Gioco «Company Velox». 17.45 Mix to mix (con Helen), 18 15 Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8 30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16 30, 20 30, 23 30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

LEGATE GEA WORLD E FIGC?

Evitare un conflitto di interessi tra Gea World e Federcalcio, chiarirne i legami dei giovani Tanzi, Moggi, De Mita, Cragnotti che guidano 200 giocatori e predisporre, qualora tali rapporti configurino irregolarità di gestione, il commissariamento della Federazione. Queste alcune delle richieste del deputato leghista Didonè in un'interrogazione al ministro dei Beni culturali Urbani.

OGGI IN TV

6.30 Raidue: Buongiorno Auckland
7.54 Radiodue: GR Sport
12.40 Telemontecarlo: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Basket: Slovenia - Russia
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: Calcio: Sturm Graz - Lazio
22.50 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Coppa Uefa
23.15 Telequattro: Volley: Nazionale Italiana - Stranieri
24.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Italia 1: Studio sport
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Quarti di Finale
6.00 Italia 1: Studio sport (R)

NON CAMBIA IL MONDIALE

La Fifa accantona l'idea di far giocare i Mondiali ogni due anni. Tra i motivi principali c'è soprattutto la crisi economica mondiale. Lo ha ammesso lo stesso presidente della Fifa, Blatter, subito dopo il suo arrivo in Guatemala. «In questo momento non abbiamo la possibilità di discutere di questo. Abbiamo già assegnato al Sudafrica il Mondiale del 2010».

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CHAMPIONS LEAGUE Subito Morfeo in gol, poi l'espulsione di Bellamy compromettono la serata degli inglesi

L'Inter supera l'indomito Newcastle

Alle segnature di Crespo, Almeyda e Recoba risponde solo il guizzo di Solano

NEWCASTLE L'Inter ha espugnato il campo del Newcastle. Non è un'epopea per i nerazzurri perchè il blasone dell'avversario non è di quelli che fanno tremare i polsi, ma resta un'impresa da ricordare. Cuper torna a essere il profeta dell'Inter dopo la sconfitta subìta nel derby milanese, tanto più che in Europa i nerazzurri fanno il passo giusto nella seconda fase.

Se le partite sono come un romanzo giallo, beh, allora l'Inter ha svelato subito il finale realizzando al 1' con Morfeo. Quattro minuti dopo, il Newcastle ha scoperto ulteriormente la trama: Bellamy ha risposto con un calcetto a una manata di Materazzi, il lungagnone nerazzurro è crollato come un manzo al mattatoio e l'arbitro ha espulso Bellamy. A quel punto il Newcastle ha potuto solo sperare di mettere il punteggio in parità ben presto, non c'è riuscito e ha incassato la teoria dei gol dell'Inter.

Le note di cronaca rammentano di una serata ventosa e piena di pioggia. D'altronde siamo in Inghilterra e l'ombrello deve sempre essere a portata di mano. Nel vento e a freddo Zanetti ha preso lo slancio per una fuga a destra, cross che Vieri ha deviato con tacco e Morfeo in corsa ha scaricato nell'angolo. Il copione è segnato, specie con gli inglesi in dieci uomini. Cuper canbia Materazzi per non lasciarlo vittima dei giusti urlacci del pubblico e per tamponare meglio con Cordoba uno Shearer indiavolato.

Subìto il gol, i bianconeri di Robson attaccano con un tuffo di testa di Dyer, fuori di un niente, e con una punizione di Solano che Toldo ha buttato via con un gran balzo. L'Inter ha patìto ma ha liberato Vieri in avanti, però O'Brien in extremis ha liberato.

Dopo la sofferenza, Almeyda ha trovato un pallone respinto dalla difesa britannica e ha coordinato il destro per un tiro finito sotto la traversa: miracolo, visto che Almeyda va a rete una volta all'anno. Ormai il ghiaccio è rotto e i nerazzurri non si fermano, tanto più che il Newcastle pare sfiatato come un bracco al tramonto, E arriva al 45' il terzo gol, quello che ammazza anche gli impavidi. Okan a destra sul vuoto per mettere corto in centroarea: Crespo fiuta l'occasione e di piatto va a incontrare il pallone che finisce raso al palo.

La ripresa inizia con la monocorde aggressività dei bianconeri inglesi che, con Robert, cercano Toldo da lontano. Molti scontri fisici, gli albionici non ci stanno a perdere senza averle provate tutte.

E, a un certo punto, qualsoca combinano se Solano si trova smarcato da Robert a centroarea: controllo su Cannavaro e tiro che addolcisce il punteggio pesantemente al passivo.

Ma c'è un però che si chiama Recoba. Entrato da un minuto, Dalmat lo invita al controllo e a un tiro che scavalca Given. A questo punto il Newcastle è davvero domato.

Newcastle	**1**
Inter	**4**

MARCATORI: pt 1' Morfeo, 34' Almeyda, 45' Crespo, st 26' Solano, 36' Recoba
NEWCASTLE: Given, Griffin, O'Brien, Dabizas, Hughes (st 41' Caldwell), Solano, Dyer, Speed, Viana (st 1' Robert), Bellamy, Shearer. All. Robson
INTER: Toldo, Zanetti, Cannavaro, Materazzi (pt 15' Cordoba), Pasquale, Okan (st 21' Dalmat), Almeyda, Emre, Morfeo, Crespo (st 35' Recoba), Vieri. All. Cuper
ARBITRO: Brè (Francia)
NOTE: Espulso Bellamy al 5' di gioco. Ammoniti Cannavaro, Zanetti, Crespo, Vieri.

Morfeo scalcia in porta con rabbia: è l'1-0 per l'Inter.

Giallorossi alla pari con l'Arsenal fino al risveglio dell'attaccante

Henry non perdona la Roma

ROMA Voleva ripetere una serata da Real, gli resta il rimpianto delle occasioni perse e tre schiaffi che lasceranno il livido per molto tempo. La Roma all'Olimpico, quando apre le porte alla Champions League, continua a costruirsi soltanto false illusioni. Contro l'Arsenal non è bastato il cuore che palpita ad intermittenza, neanche il coraggio che diventa spesso impavida follia, neppure un Totti e un Cassano illuminanti con Cafu tornato ai ritmi del Pendolino dello scudetto. Voleva vincere, finisce per perdere anche l'onore con un rotondo 3-1 forse bugiardo nei numeri. Ma quando non c'è sostanza, quando delle buone azioni si fa soltanto un voluminoso falò diventa quasi una legittima punizione uscire dallo stadio tra i fischi nonostante aver dominato la scena per quasi un'ora.

La beffa è doppia, anzi tripla perchè i tre gol firmati dall'ex juventino Henry, suonano quanto mai sinistri. Due rigori forse dubbi (su Cassano e Guigou) non sono certo un alibi per la squadra di Capello, colpevole forse di essere partita troppo bene. E di sognare una strada tutta in discesa.

Cassano, preferito a Montella da Capello che schiera Delvecchio più al centro con Totti a rifinire e colpire, raccoglie un'illuminante apertura del capitano-salvatore di Porta Metronia. Il talento barese, protagonista di un primo tempo splendido seppur macchiato dai soliti preziosismi, fa danzare il pallone, scagliato con un tiro strozzato, sul palo prima di accarezzare l'altro e finire in rete.

Basta però un minuto per confermare che le amnesie giallorosse sono una costante di questa stagione da psicanalisi. Ci pensa Henry, abile nello sfruttare una raggelante disattenzione difensiva (entrata a vuoto di Panucci) a soffocare subito l'urlo di gioia dei 60 mila giallorossi.

La Roma sbanda ma capisce che è una serata senza alibi, che serve l'orgoglio della vecchia guardia, quello necessario per spezzare la cappa piombata in testa tra sconfitte, squalifiche, deferimenti, contestazioni e arbitraggi.

Nell'area dell'Arsenal tira aria di bufera ma la Roma non punge mai abbastanza (Montella nella ripresa fa rimpiangere Cassano) rimanendo impantanata nella sua cronica imprecisione del colpo finale. Una lacuna che si paga cara in campionato ma soprattutto in Europa, contro l'Arsenal di Wanger, sorniona, ordinata e lucida pur navigando spesso in tempesta. Al 69' il patatrac che pone fine ai sogni. Panucci e Cafu lisciano il pallone e si fanno bruciare da Henry, un tipo che non perdona mai.

E fa centro per la seconda volta. Ma al francese i regali non gli piacciono. E quattro minuti dopo fa tris su punizione, sigillando una partita che neanche Batistuta, entrato dopo il vantaggio inglese, poteva in realtà raddrizzare.

Roma	**1**
Arsenal	**3**

MARCATORI: MARCATORI: pt 3' Cassano, 5', st 25', 30' Henry
ROMA: Antonioli, Zebina, Samuel, Panucci, Cafu, Emerson, Lima (28' st Batistuta), Candela, Totti, Cassano, (19' st Montella) Del Vecchio (12' st Guigou). All. Capello
ARSENAL: Shaaban, Luzhny, Campbell, Cygan, Cole, Pires (33' st Van Bronckhorst), Vieira, Gilberto Silva, Ljungberg (41' st Edu), Wiltord (40' st Keown), Henry. All. Wenger
ARBITRO: Michel (Slovacchia)

Lazio, lo sfregio di un tifoso giallorosso

ROMA Mentre Cragnotti rassicura i giocatori della Lazio («Resterò presidente, non abbiate timore»), la comitiva biancoazzurra è stata parte lesa di un odioso episodio all'aeroporto di Fiumicino. Un tifoso romanista, un addetto aeroportuale allo smistamento dei bagagli, ha tagliato le borse della Lazio nello scalo per compiere, come ha ammesso, uno sfregio nei confronti della squadra biancoceleste.

Dopo la segnalazione dell'accaduto, sono bastati soltanto 20 minuti agli uomini della Polizia giudiziaria dell'aeroporto per individuare chi aveva fatto tagli profondi, con un coltellino in 12 borse dei giocatori della Lazio prima della loro partenza per Graz.

D.M., di 30 anni, di Roma, incensurato, addetto di una ditta di manutenzione, è stato denunciato per danneggiamento doloso.

Oggi si gioca contro lo Sturmo Graz, una partita che Mancini intende affrontare dando spazio a quei giocatori che sono stati poco impegnati nel periodo. Sicuro del rendimento.

La Lega vuole una riduzione degli emolumenti, Masolini risponde a nome degli alabardati

«Abbiamo ingaggi molto contenuti»

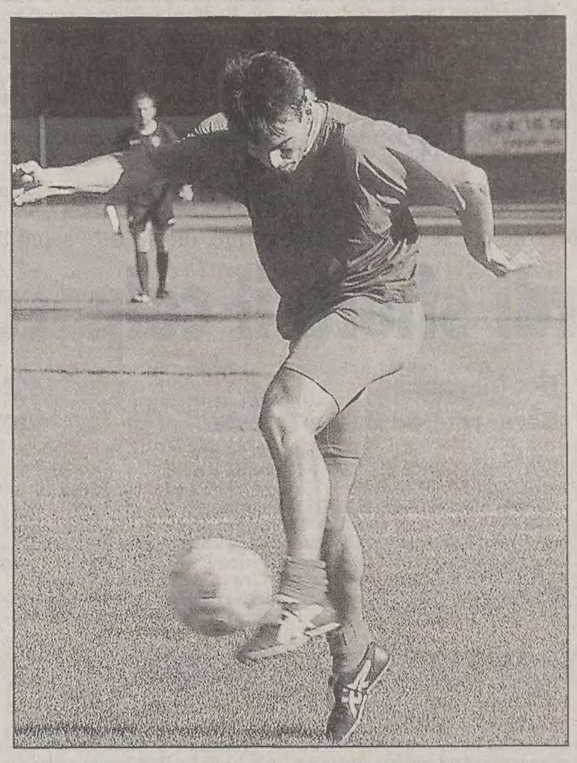
«Le cifre, liberamente sottoscritte, vanno ridimensionate nel tempo»

TRIESTE Risanare il mondo del calcio tagliando gli stipendi ai giocatori. La proposta avanzata dal presidente della Lega, Adriano Galliani, non interessa la Triestina. Quel 50 per cento in meno, che scende al 30 per gli ingaggi della serie B, riguarda altri club, non la creatura di Berti. La voce più sostanziosa del bilancio è stata calmierata a inizio stagione dal presidente, gli alabardati non vantano stipendi da capogiro.

«Abbiamo parametri diversi, la maggior parte dei contratti sono stati firmati a giugno quindi il ragionamento di Galliani non vale per la Triestina. Berti ha sempre sostenuto, e applicato, la politica del contenimento» - premette Filippo Masolini, rappresentante dell'Associazione italiana calciatori, che allarga poi il panorama alla difficile situazione nazionale.

La crisi della Lazio ha un precedente scomodo, il fallimento della Fiorentina. «Davanti a certi dissesti è chiaro che bisogna fare un ragionamento diverso, cui non si devono sottrarre né i tifosi né i giocatori. In questi ultimi anni sono stati commessi degli errori grandissimi e i risultati stanno venendo fuori adesso. L'esempio della Lazio, una società che ha impegnato tutti gli introiti fino al 2005, è lampante: hanno vinto lo scudetto, adesso rischiano il fallimento. Meglio accontentarsi tutti, fossi nei giocatori biancocelesti prenderei in seria considerazione la possibilità di spalmare gli ingaggi su più anni».

Rivedere gli stipendi, insomma, come proporrà Galliani nella riunione di Lega, anche se Masolini difende le posizioni più intransigenti della categoria. Il sampdoriano Bettarini, marito di Simona Ventura, a esempio non molla di un metro e rivendica un contratto firmato e depositato. Il sindacalista alabardato non gli dà torto: «Quando si sottoscrive un contratto, attorno a un tavolo ci sono entrambe le parti e nessuno ha una pistola puntata alla tempia. È una frase fatta che rende però l'idea. Nessuno deve allora lamentarsi e diventa difficile capire e spiegare che, gli stessi personaggi che elargivano quelle cifre, adesso gridano allo scandalo. Capisco la posizione intransigente di Peruzzi, che non vuole rimetterci, anche perché alla Lazio, oltre al mancato pagamento degli stipendi, attendono il saldo dei debiti pregressi».



Masolini, abile a centrocampo e come sindacalista.

Per la trasferta a Terni, Rossi si trova con problemi di organico a causa di infortuni recenti e vecchi acciacchi

Parliamo di milioni di euro, parametri lontani anni luce dalla Triestina. La maggior parte degli alabardati guadagna tra gli 80-130 mila euro, salvo alcune eccezioni come Nicola Zanini (il suo stipendio è una compartecipazione tra Como e Triestina): «È sempre difficile parlare di queste cose, di certo non si può generalizzare. Gli stipendi che incidono sui bilanci riguardano le società di serie A». E alcune realtà di serie B, magari retrocesse dalla massima serie o dal particolare blasone. Gli ingaggi di Cammarata, Oliveira, Maniero e Vugrinec non possono essere paragonati a quello di Gubellini: « Le cifre che hanno mandato in tilt il calcio appartengono alla serie A, penso vadano però ridiscusse dalla prossima estate. Farlo adesso è improponibile».

Sicura dei propri stipendi intoccabili, la Triestina ieri si allenata in vista della trasferta di Terni. Sul verde del Grezar una pattuglia ristretta per Rossi che, domenica prossima, dovrà fare a meno di Baù, Ciullo, Venturelli e anche Boscolo, oltre alle scontate assenze di Scotti e Caliari. Ieri si sono allenati a parte Berko, Birtig e Gentile, mentre Pagotto e Maietta stanno smaltendo l'influenza (oggi il rientro) e Pinzan non è stato caricato di lavoro per un problema al gomito.

Pietro Comelli

Il centrocampista ex alabardato ora in forza alla Ternana (ma domenica è squalificato)

Brevi: «L'aggressività ci rende simili»

TRIESTE Al «Liberati» siederà in tribuna. E per l'Alabarda la squalifica di Ezio Brevi sarà una liberazione. Chi non ricorda le doti di quel massiccio centrocampista al quale, nella stagione '96-'97, Walter Sabatini già vaticinava un futuro nella massima serie? E dopo quell'anno («sfortunato ma di grande importanza sotto il profilo professionale»), per Brevi si aprirono i grandi palcoscenici: promozione in B con la Ternana, due anni in A a Reggio Calabria, e il ritorno in Umbria con la maglia rossoverde.

Secondo l'ex alabardato a legare gli attuali successi di Triestina e Ternana c'è una parola sola: aggressività. Diversa è invece l'origine di tale furia agonistica. «La nostra aggressività deriva tutta dallo spirito di rivalsa nei confronti dello scorso anno – confida Brevi – quando siamo retrocessi all'ultima di campionato. Erano successe cose indecifrabili e risultati assurdi. Qualcuno di noi aveva accettato di rimanere comunque a Terni anche in C1, con la voglia di rifarci subito, perché la Ternana merita il palcoscenico della cadetteria. Poi siamo stati ripescati, ma in noi quella finestra è rimasta sempre aperta: sappiamo che dobbiamo essere lì ogni domenica, senza mollare mai e senza farci illusioni. È questo che ci rende aggressivi, ed è questa la nostra forza e il nostro spirito».

Ezio Brevi

Modus vivendi che in qualche modo va a fare il paio con quello dell'Alabarda. «L'exploit della Triestina è sotto gli occhi di tutti. Come noi è partita tra le candidate alla retrocessione e ora si sta togliendo più di qualche soddisfazione. Ha dieci uomini che in campo corrono tutti come forsennati. La condizione fisica è incredibile: viaggiano a mille all'ora. Credo che tale spirito derivi dalle due promozioni consecutive».

Una neopromossa e una ripescata, entrambe attualmente terze in classifica. E con simili caratteristiche, almeno nel modo di concepire il gioco del football. «Il tema principale della partita sarà l'aggressività. Poi, come sempre, la partita sarà decisa dagli episodi. Ma il campionato sinora ha dimostrato che sono queste le caratteristiche delle due squadre. Ed entrambe vogliono proseguire su questa strada».

Una via ricca d'insidie. A testimoniarlo è proprio l'ultimo campionato della squadra di Brevi. «Nel girone di ritorno avevamo fatto 31 punti ma non sono bastati. Questo ci insegna che non bisogna mai mollare la presa. La classfica è cortissima, con mezza dozzina di squadre in 4 o 5 punti. L'importante è non fare strategie o porsi obiettivi a questo punto: si rischia di creare speranze e illusioni nell'ambiente che poi possono finire nel nulla».

E soprattutto non mollare mai la presa. Discorso che vale sia per l'una che per l'altra squadra. Oscar, fratello di Ezio, gioca nel Como, incontrato dall'Alabarda in Coppa Italia. E dal consanguineo gli è arrivato un bel consiglio. «In quell'occasione il Como aveva preso sottogamba la Triestina, giocando con le riserve. E si era preso una bella batosta. Noi dovremo fare l'esatto contrario».

Alessandro Ravalico

BASKET Facile successo del team di Recalcati con il Portogallo. Gli azzurri devono ancora giocare in trasferta con la Russia e a Pordenone con la Slovenia

L'Italia ottiene il biglietto per gli Europei di Svezia

Partita già conclusa a metà gara. I migliori realizzatori sono stati Bulleri (23) e Radulovich (16)

Portogallo 68
Italia 103
(17-27, 31-56, 50-78)

PORTOGALLO: Tavares 3, Silva 6, Costa 17, Monteiro 3, Jordao 6, Manuel 8, Ramos 16, Rocha, Evora 2, Veldhizen 7.
ITALIA: Radulovic 16, Basile 15, Galanda 8, Bulleri 23, Marconato 7, Tonolli 3, Santarossa 4, Abbio 13, Chiacig 3, Soragna 11. All. Recalcati.
ARBITRI: Ramos (Spa) e De Coster (Bel).
NOTE - Tiri liberi: Portogallo 17/20, Italia 27/34. Nessun uscito per cinque falli. Tecnico a Chiacig al 6' per proteste. Tiri da tre punti: Portogallo 9/25, Italia 14/27. Rimbalzi: Portogallo 23, Italia 27. Spettatori 600.

FUNCHAL Passaporto timbrato. L'Italia ha la certezza matematica di andare agli Europei di basket di Svezia 2003. L'ha conquistata con un'altra prova convincente, strapazzando il Portogallo, appena ringalluzzito dalla vittoria conquistata quattro giorni fa contro la Russia. Il risultato finale parla chiaro: 103-68. Era dal 27 febbraio 1999, contro la Georgia a Tbilisi, che gli azzurri non superavano la soglia dei 100 punti.
Adesso l'Italia può permettersi di affrontare a cuor leggero le sfide di gennaio con la Russia (in trasferta) e con la Slovenia (a Pordenone): nella peggiore delle ipotesi, cioè di doppia sconfitta e di un en plein sia dei russi sia degli sloveni, può arrivare terza. E, siccome si qualificano le prime due di ciascun girone e le quattro migliori terze (su cinque gruppi), con i 14 punti conquistati finora fra le migliori terze ci sarebbe comunque perché, a esempio, nè l'Ungheria nel girone D nè Israele nel B, possono più raggiungere quella quota.
Carlo Recalcati vorrà però portare a termine nel migliore dei modi questa qualificazione, anche perchè Russia e Slovenia - che si sono affrontate ieri a Maribor, con vittoria slovena, e che ora sono appaiate al secondo posto, a 4 punti dagli azzurri - rappresentano i test più attendibili.

SERIE A

Trieste, amichevole con la Benetton Treviso

TRIESTE Amichevole di lusso per la Pallacanestro Trieste che stasera a Castelfranco Veneto, palla a due alle 19, affronta i campioni d'Italia della Benetton. Un test utile per ritrovare il clima-partita dopo la lunga pausa e per mettere la squadra di fronte alle difficoltà che troverà nella tripla trasferta programmata, tra campionato e coppa Uleb, prima a Roma e quindi a Colonia e Milano.
E, a proposito della gara contro la Pippo di Attilio Caja, la Lega basket ha comunicato che l'incontro, inizialmente programmato per sabato 7 dicembre alle 20.30 al palaLido è stato anticipato alle 17.30. Il tutto per la concomitanza con l'anticipo del campionato di calcio di serie A tra Milan e Roma, in programma alle 20.30 a San Siro.

l.g.

PALLAMANO SERIE A1

La Coop Essepiù vince e convince contro Merano e rivede l'alta classifica

Coop Essepiù 31
Torggler Merano 23

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebernic, Anusic 6 (6/8), Ionescu 1 (1/1), Vilaniskis 7 (7/12), Martinelli 1 (1/3), Fusina 6 (6/9), Novokmet 4 (4/9), Tarafino 3 (3/3), Lo Duca, Gladun 3 (3/4), Visintin, Coslovich. All: Sibila.
TORGGLER MERANO: Minini, Niederwieser, Latchimy 1 (1/3), Gerstgrasser 6 (6/7), Gopin 6 (6/11), Gufler 0 (0/3), Pranter 2 (2/4), Popov 6 (6/12), Marsoner 1 (1/1), Santer 0 (0/2), Sereguine 1 (1/9), Lang. All: Von Grebmer.
ARBITRI: Introini e Regalia.

TRIESTE Neppure con la maglia bianca, Merano riesce a sbancare il parquet di Chiarbola. La Coop Essepiù di nero vestita (divisa improvvisata a causa della decisione degli altoatesini di presentarsi a Trieste con la divisa ufficiale per le gare casalinghe), ritorna al successo nel posticipo della decima giornata. Battendo la Torggler con un secco 31-23 Trieste si riporta a contatto con il vertice della classifica, a meno 4 dalla capolista Conversano, a una sola lunghezza dall'Alpi Prato che però deve ancora recuperare la gara con Bologna, non omologata dal giudice sportivo per errore tecnico arbitrale e, dunque, da rigiocarsi.
Contro Merano, avversaria temuta alla vigilia, la formazione di Sibila è tornata a giocare una pallamano brillante. Precisa in attacco, dove ha chiuso con oltre il 60 per cento al tiro, motivata in difesa dove ha trovato un Mestriner strepitoso (19 parate) e uno Srebernic pronto a fare il suo dovere nei minuti finali. Ma è stato dai due giocatori messi sotto processo dopo la sconfitta di sabato scorso in Spagna, che Trieste ha trovato la spinta maggiore. Vilaniskis è stato il cannoniere della Coop con 7 gol e un contributo offensivo costante, Gladun ha fatto appieno il suo dovere in difesa trovando lo spazio per rendersi pericoloso in attacco.
Trieste avanti fin dai minuti iniziali. 7-3 all'8', 14-9 al 19' e in grado di gestire il vantaggio nel corso della gara. Massimo divario nella ripresa fino al 28-18 siglato da Fusina, quindi il piccolo parziale con cui Merano riduce le distanze e chiude 31-23.
Classifica dopo la decima giornata: Conversano 25; Prato 22; Trieste 21; Secchia e Imola 18; Merano 16; Bologna 15; Bressanone 10; Ascoli 9; Sassari, Rovigo e Gaeta 6.

Lorenzo Gatto

Martinelli al tiro nel vittorioso match con Merano. (Foto Lasorte)

SERIE B1

La Solari Gorizia fa harakiri negli ultimi 106 secondi

SERIE B1

RISULTATI

Aethra Ancona-Tav.Broker Ozzano	101-105
Bears Mestre-Banco Sardegna SS	51-68
Castel S.Pietro-Solari Gorizia	85-80
DMP Campli-Premiata Montegr.	69-81
M.I.Medical CE-Vemsistemi FO	90-86
Patavium PD-Coopcostr. Argenta	84-77
Toyota Imola-Caricento	88-54
Tris Rieti-Centro Energia CE	73-74
Cuomo Latina a riposo	

LA CLASSIFICA

Vemsistemi FO	20	12	10	2	1122	998
Toyota Imola	16	12	8	4	883	826
DMP Campli	16	13	8	5	1034	1005
Centro Energia CE	16	12	8	4	985	988
Tris Rieti	14	12	7	5	1051	959
M.I.Medical CE	14	12	7	5	1042	1003
Patavium PD	14	12	7	5	949	924
Banco Sardegna SS	14	12	7	5	925	902
Castel S.Pietro	14	13	7	6	1064	1103
Premiata Montegr.	12	12	6	6	942	957
Caricento	12	12	6	6	930	949
Aethra Ancona	10	12	5	7	938	934
Coopcostr. Argenta	10	13	5	8	983	990
Solari Gorizia	10	13	5	8	990	1041
Tav.Broker Ozzano	8	12	4	8	924	978
Cuomo Latina	8	12	4	8	822	913
Bears Mestre	0	12	0	12	949	1063

PROSSIMO TURNO

Banco Sardegna SS-M.I.Medical CE
Caricento-DMP Campli
Centro Energia CE-Solari Gorizia
Cuomo Latina-Castel S.Pietro
Patavium PD-Aethra Ancona
Premiata Montegr.-Bears Mestre
Tav.Broker Ozzano-Tris Rieti
Vemsistemi FO-Toyota Imola
Coopcostr. Argenta a riposo

Castel San Pietro 85
Solari Gorizia 80
(20-13, 40-38, 61-62)
CASTEL SAN PIETRO: Dondi, Coraza, Loro 11, Bastoni 16, Biganzoli 3, Pilat 27, Tortolini 8, Cristiano 2, Mossi 18, Sisto ne. All. Padovano.
SOLARI GORIZIA: Budin 6, Rezzano 17, Furlan, Nanut 13, Romeo, Moruzzi 21, Vecchiet 9, Peruzzo 14, Marusic ne, Spangaro ne. All. Beretta.
ARBITRI: Weidman di Campobasso e Canestrelli di Genova.
NOTE - Usciti per 5 falli: Rezzano e Biganzoli. Tiri liberi: Castel San Pietro 10/13, Gorizia 16/23.

BUDRIO Una sconfitta che ha dell'incredibile, quella subita da Gorizia a Budrio, per mano del Castel San Pietro che, a 1'46" dal termine, si trovava sul 75-80 con l'inerzia della gara a favore degli ospiti. Poi un grande Pilat, con Bastoni e due palle perse in maniera incredibile dagli uomini di Beretta hanno dato la vittoria alla squadra di casa.
Primo quarto poco brillante con molti errori da ambo le parti. Al 5' sul punteggio di 8-5 c'e' un serio infortunio a Romeo, colpito al capo e costretto a lasciare il campo. Il Castel San Pietro dirige con un ottimo Mossi (10 punti), mentre dall'altra parte è in evidenza Peruzzo. Nel secondo quarto prova a allungare la squadra di casa, pilotata da un ottimo Bastoni: sale fino al massimo vantaggio (36-24) quando mancano 3' alla pausa. L'illusione è di breve durata, perché Nanut e Peruzzo riportano Gorizia a ruota con un parziale di 10-0. Mentre Padovano richiama in panchina Biganzoli gravato di tre falli.
Terzo periodo favorevole a Gorizia che piazza un 7-0 che fa vacillare i padroni di casa, ma Bastoni e Pilat riportano la squadra di casa a ridosso. Da infarto l'ultimo quarto con i padroni di casa che volano a +6 (69-63) al 33' con due bombe di Pilat. Gorizia reagisce con Moruzzi e Rezzano in grande evidenza e sorpassa (75-77). Poi a 1'46" Moruzzi con una tripla sembra chiudere il match ma nel finale due clamorose palle perse rilanciano Castel San Pietro con un implacabile Pilat.

SERIE B2

Staranzano più forte delle assenze, Cividale sbanca Marostica

Gma Grassetti Staranzano 84
Rovereto 67
(17-11, 38-31, 64-50)
GMA GRASSETTI STARANZANO: Olivo 6, Sturma ne, Gnjezda 13, Mazzoli 12, Giovanelli 16, Pieri, Cestaro 3, Tomasin 2, Furigo 26, Zanello 6. All. Zuppi.
ROVERETO: Tamburin, Polettini 5, Pappalardo 12, Matassoni, Detoni ne, Maggio 11, Sanlorenzo 2, Marcovaldi 21, Marsilli 1, Blaskovic15. All. Lasi.
ARBITRI: Tommasella di Viadana e Piccini di Milano.

STARANZANO La Gma Grassetti si dimostra più forte delle assenze e sconfigge un malcapitato Rovereto, che mai è stato in grado di impensierire i biancorossi.
Già nelle prime battute la concentrazione difensiva degli uomini di Zuppi, scesi in campo senza il play Tomasi, senza le guardie Tessarolo e Calzolari e senza il pivot Visciano, rende l'area biancorossa un fortino inespugnabile: nel primo quarto limitano gli ospiti a sole 11 segnature, costringendo Pappalardo e Marcovaldi, i riferimenti offensivi degli ospiti, a troppe forzature.
Nonostante le precentuali di tiro non ottimali la Gma riesce sempre a produrre una manovra fluida, distribuendo le responsabilità su più giocatori: alla fine saranno ben quattro in doppia cifra. Nel secondo quarto Rovereto sembra aver trovato la chiave per scardinare la difesa biancorossa, ma stavolta la marcia dei padroni di casa non si interrompe.
Nel terzo quarto la difesa trentina viene sistematicamente perforata da Furigo: coach Lasi non trova l'uomo per limitarlo, e difronte alla zona il triestino trova anche conclusioni pesanti.
Staranzano non molla mai la presa, pure se Olivo non è in serata di grazia: Gnjezda, Mazzoli e Giovanelli sono furie incontenibili e affossano un Rovereto che ieri sera ha dimostrato di meritare l'ultima posizione solitaria in classifica.
«A differenza di altre partite stavolta non ci siamo mai deconcentrati, e abbiamo sempre tenuto alta la tensione dell'incontro come dimostra anche l'ottima percentuale ai tiri liberi - dice coach Zuppi negli spogliatoi - ognuno ha portato il suo contributo per questo successo importante».

Corrado Scropetta

Marostica 72
Cividale 80
(18-16, 36-43, 55-59)
ZEPA MAROSTICA: Ramigni, Stefanelli 8, Berno 18, bazzotto 8, Zandonà 8, Frattin 11, Mazzon 5, Tosetto 14, Kristic e Crestati ne. All. Gaddi.
LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 10, Diviach 8, Benigni 20, Fazzi 21, Ulianich 10, Idelfonso, Bullara 11. Lorenzon, Trevisan e Scuor n.e. All. Andriola.
NOTE - Tiri liberi: 17 su 22 per il Marostica, 13 su 19 per il Cividale.

MAROSTICA Porta bene il turno infrasettimanale al quintetto di coach Andriola che con merito sbanca il parquet di quella Zepa che fino ha ora si è ritagliata il ruolo di matricola terribile della B2 «adriatica». Il tutto in una partita comunque molto battagliata Il primo importante break si ha attorno al 18' quando dal 31-28 il Cividale si issa sul 34-43. Nella terza frazione il Marostica piazza un 8-0 che segnala la carica degli scaligeri che ritornano avanti (51-47 al 25'). Il contro-break dei cividalesi ribalta nuovamente il punteggio con la squadra di Andriola che a otto minuti dalla sirena si porta sul 56-66. Il Marostica però non molla e arriva sul 70-71. A questo punto a fare l'esperienza di Bulgara e Fazzi che gestiscono con lucidità i palloni decisivi.

SERIE B2

RISULTATI

Camu Dueville-Bassano	83-74
Falco Pesaro-O.Fossombrone	78-66
Libertas Forli'-Europromo RSM	98-86
Marostica-Imm.Cividale	72-80
P.S.Elpidio-Senigallia	93-86
Piove di Sacco-A Pesaro	73-76
Reyer Venezia-Oderzo	rinviata
Staranzano-B.S.Rovereto	84-67

LA CLASSIFICA

Senigallia	16	11	8	3	882	802
Libertas Forli'	16	11	8	3	939	907
Marostica	14	11	7	4	881	798
P.S.Elpidio	14	11	7	4	882	816
Falco Pesaro	14	11	7	4	907	868
A Pesaro	14	11	7	4	888	877
Oderzo	12	10	6	4	823	783
Imm.Cividale	12	11	6	5	867	838
Reyer Venezia	10	10	5	5	760	768
Staranzano	10	11	5	6	875	887
O.Fossombrone	10	11	5	6	785	822
Piove di Sacco	10	11	5	6	817	868
Camu Dueville	8	11	4	7	862	882
Europromo RSM	6	11	3	8	846	901
Bassano	6	11	3	8	819	905
B.S.Rovereto	2	11	1	10	792	903

PROSSIMO TURNO

A Pesaro-Camu Dueville
B.S.Rovereto-Piove di Sacco
Bassano-Falco Pesaro
Europromo RSM-Marostica
Imm.Cividale-P.S.Elpidio
O.Fossombrone-Staranzano
Oderzo-Libertas Forli'
Senigallia-Reyer Venezia

SERIE C1

Un turno non troppo favorevole per le formazioni isontine, quasi tutte sconfitte: Soleil Jadran cede in casa all'Euromobil Caorle, i gradiscani della Soteco si sono arresi a Roncade

La Bernardi sfiora il colpaccio col Manzano, l'IlDì Ronchi affonda Spresiano

SERIE C1

RISULTATI

Acli Ronchi-Spresiano	93-76
C.Sedia Corno-D.Bosco Trieste	112-109
Conegliano-Martinel PN	83-75
Data S. Roncade-Soteco Gradisca	78-62
Int.Cordenons-Montebelluna	79-82
Padova 3G-Palmanova	88-81
S.Zeno Verona-Aquila Trento	62-63
Solei Trieste-Euromob.Caorle	81-90

LA CLASSIFICA

C.Sedia Corno	22	11	11	0	1113	881
Data S. Roncade	16	11	8	3	871	786
Aquila Trento	16	11	8	3	830	757
Acli Ronchi	16	11	8	3	911	845
Martinel PN	14	11	7	4	889	851
Euromob.Caorle	14	11	7	4	928	896
Montebelluna	12	11	6	5	874	850
Conegliano	12	11	6	5	861	879
D.Bosco Trieste	10	11	5	6	934	941
Soteco Gradisca	10	11	5	6	841	866
Padova 3G	10	11	5	6	808	866
Spresiano	6	11	3	8	840	905
Palmanova	6	11	3	8	805	942
S.Zeno Verona	4	11	2	9	774	853
Int.Cordenons	4	11	2	9	796	875
Solei Trieste	4	11	2	9	794	876

PROSSIMO TURNO

Aquila Trento-Conegliano
D.Bosco Trieste-Padova 3G
Euromob.Caorle-Acli Ronchi
Martinel PN-Data S. Roncade
Montebelluna-C.Sedia Corno
Palmanova-Solei Trieste
Soteco Gradisca-S.Zeno Verona
Spresiano-Int.Cordenons

Bcc Manzano 112
Bernardi Don Bosco Trieste 109
(31-22, 64-48, 90-80)
BCC MANZANO: De Clara 17, Della Rovere 17, Luszach 23, Musiello 10, Molinari 9, Rovere 20, Bonin 10, Rossi 6; ne Mauro e Pollauszach. All. De Prophetis.
BERNARDI DON BOSCO TRIESTE: Riaviz 4, Umani, Pettarin 20, Lorenzi 26, Cacciatori 15, Volpi 4, Ferluga 23, Radovani 4, Pozzecco 13. All. Moschioni.
ARBITRI: Bisetto di Belluno e Grava di Vittorio Veneto.
NOTE - Tiri liberi Bcc 22/27, Bernardi 24/25; uscito per cinque falli Pozzecco; espulso l'allenatore della Bernardi, Moschioni.

CORNO DI ROSAZZO Vende cara la pelle, la Bernardi, contro una capolista votata al «prendi e tira» e a tratti spocchiosa in una gara a cento all'ora dal finale nervoso e palpitante. Parte bene, la formazione triestina, puntando le sue chance sull'accoppiata Lorenzi-Pettarin, ma al 6' la Bcc è comunque a più 6 (17-10), difendendo reiteratamente in 2-3 e distendendosi poi con manovre ariose e lineari dove tutti trovano spazio e modo di andare alla conclusione.
I salesiani, in faccia alla corazzata del campionato, non difettano in impegno e dal meno 13 (15-28) dell'8' del primo quarto, si riportano al meno 6 dell'avvio dei secondi 10', con una tripla di Lorenzi (33-27). Ma sotto il canestro della Bcc gli spazi sono ridottissimi e il solo Lorenzi trova giocate efficaci. I friulani, dal canto loro, decidono di divertirsi con il tiro al bersaglio, andando ripetutamente a segno con Bonin, De Clara e Rovere, fino al più 17 (62-45) dei secondi 10'. Pare l'inizio di un massacro annunciato ma la Bernardi, con la verve di Cacciatori, pur ripiombando a meno 15 (85-70), riesce a risalire, approfittando della mano raffreddata della formazione locale, squadra che non sa giocare ragionato votandosi a un talvolta scriteriato assalto alla diligenza.
Trieste arriva al meno 2 del 35' (96-94), manentenendosi in quota in un finale nervoso che costa l'espulsione al tecnico Moschioni. Cacciatori fa 2 su 2 dalla lunetta, Riaviz centra una bomba e a 19" dalla sirena i triestini sono a meno 1 (110-109), ma dopo il 2 su 2 di Musiello dalla lunetta i salesiani non riescono ad arrivare all'ultimo decisivo tiro.

Edi Fabris

Padova 88
Palmanova 81
PADOVA BASKET: Boldrin 22, Serafin, Camazzola 17, Bortolami 11, Nicolettis, Varotto 4, Bertocco 15, Calabrese 19, Gamba ne, Pacagnella ne. All. Paperini.
ROBUR PALMANOVA: Passoni 1, Bierti 32, Savino 5, Manzon 4, Zonta 4, Piasentin 3, Giffoni 19, Sambarino 10, Silvestri 3, Sclauzero ne. All. Brussa.
ARBITRI: Sartori di Treviso e Giordani di Mestre.

PADOVA Non è bastato un grande Bierti per evitare la quarta sconfitta della Robur. Il quintetto di Brussa ha retto bene il confronto con i patavini, ma ha sofferto la zona impostata dal coach locale. Nel primo quarto Bierti ha fatto il bello e cattivo tempo, dominando incontrastato, però la difesa ha peccato parecchio consentendo agli avversari di recuperare.
A cinque minuti dalla conclusione, sul 72-70 il brek decisivo del Padova che ha conquistato una manciata di punti di distacco determinanti che poi è riuscito a mantenere fino alla sirena. Rimane una prova confortante per la Robur rispetto alle ultime prestazioni, ma ora la classifica si fa pesante.

a. m.

Soleil 81
Euromobil 90
(16-28, 36-40, 53-67)
SOLEIL JADRAN: Oberdan 16, Simonic 21, Ferfoglia 12, Tonut 16, Franco 7, Semez 6, Antoci 3. Ne Fornasier, Faganel e Premier. All. Bordin.
EUROMOBIL CAORLE: Buzzo 8, Cattarin 9, Franceschin 17, Blasig, Molena 15, Giomo 25, Maltecca 2, Beghelli 14; ne Piancon e Zorzi. All. Sanesi.
ARBITRI: Longhi e Parone.
NOTE - Tiri liberi Jadran 20/24, Euromobil 16/22.

GORIZIA Un primo quarto giocato senza mordente è costato caro allo Jadran che non è riuscito più a recuperare il passivo accumulato. La squadra di Bordin nella prima parte della gara ha concesso troppo in difesa senza riuscire mai a essere pericolosa in attacco. Nel secondo quarto lo Jadran, trascinato dai giovani, ha dato vita a una bella rimonta arrivando a quattro lunghezze dagli avversari. È stato però un fuoco di paglia. Il Caorle è riuscito a riprendere in mano le redini dell'incontro e, grazie a delle ottime percentuali nel tiro da fuori, a chiudere vittorioso la partita. Da sottolineare la buona prova dei giovani dello Jadran, in particolare Simonic e Ferfoglia.

a. g.

IlDì Ronchi 93
Spresiano 76
ILDÌ RONCHI: Tomat, Coceani 17, Pitteri 13, Pellizzon 13, Fortunati 14, Treas 4, Deffendi, Princic 13, Franco 2, Signoretti 19. All: Ruby.
SPRESIANO: Nave 4, Zek 4, Zuliani 2, Cadorin 10, Lovadina 8, Carrer 6, Bardini 13, Santon 7, Fornasier 17, Polmesini 5. All: Gambarotto.
NOTE - Tiri liberi IlDì Ronchi 19/28, Spresiano 6/14; tiri da tre IlDì 6/21, Spresiano 4/22.

RONCHI DEI LEGIONARI Un buon impegno difensivo, unito alla sete di rivincita, dona i due punti ai ragazzi di Ruby. Inizio di gara a ritmi bassi, con Cadorin a smazzare assist da una parte, Fortunati e Pitteri a sparare dalla lunga dall'altra. Dopo un primo quarto chiuso avanti solo di sei lunghezze, i ronchesi montavano la pressione difensiva e la cattiveria al rimbalzo: morale della favola carambole dei lunghi e ripartenze in contropiede per il velocista Coceani. IlDì però non ammazza del tutto la gara permettendo ancora troppi rimbalzi offensivi specialmente a Fornasier.
Break definitivo nel terzo quarto quando ancora le azioni in contropiede e una bomba di Pitteri regalano il massimo vantaggio sul più 15. Ultimo quarto altalenante con l'IlDì che tenta di chiudere il match ma Spresiano non regala niente tentando invano la rimonta.
Mossa chiave del match negli ultimi tre minuti quando una 3-2, ordinata da coach Ruby, regala il definitivo 93-76.

Davide Pensabene

Roncade 78
Soteco 72
(23-17, 44-33, 65-48)
RONCADE: Visintin 18, Vincenzi, Vanin 12, Liberalato 2, Busatto ne, Bertani 8, Buzzavo 19, Polesel 7, Miceli, Nicoletti 12. All. Volpato.
SOTECO: Luppino 10, Biasizzo 12, Vecchiet 6, Marega 10, Da Ros, Artena 5, Moretti 9, Raccaro 4, Deana, Dreas 4. All. Montena.
ARBITRI: Traspedini e Franceschi.
NOTE - Tiri liberi Roncade 14/22, Soteco 7/19.

RONCADE La Soteco ha dovuto arrendersi in casa di una formazione che ha dimostrato di essere completa in tutti i reparti. Le percentuali di realizzazione dei veneti sono state molto buone (7/19 nelle bombe e ben 30/45 nei tiri da due).
Gradisca non era nella sua miglior serata. Senza le sue guardie titolari, Gandolfi, Ravasin e Deana che si è infortunato subito dopo l'inizio della partita, la squadra ha faticato molto a trovare l'abituale linea di gioco. La difesa è stata meno aggressiva del solito anche perché i padroni di casa sono riusciti sempre a trovare il modo giusto per farla saltare. Nonostante questo e la serata non brillante del collettivo, Gradisca ha dimostrato di avere un buon carattere cercando di reagire e di rimanere in partita anche se ogni volta che stava per attuare una rimonta o un tiro sbagliato o una palla persa hanno vanificato tutti gli sforzi.
Nel complesso però la giovane squadra gradiscana ha dato l'impressione, ancora una volta, di avere una chiara fisionomia nel suo gioco. Tra i singoli, ottima la prova di Biasizzo, molto combattivo sotto i tabelloni, e quella di Marega, il capitano tutto cuore che nei momenti di difficoltà cerca di prendersi sulle spalle il peso della squadra.

a. g.

PALLAVOLO Spettacolo d'eccezione ieri sera sul campo triestino fra la selezione azzurra e quella degli internazionali

Schiacciate mondiali al PalaTrieste

Alla fine l'hanno spuntata gli stranieri: ma i «numeri» non sono mancati

TRIESTE Doveva essere una festa della pallavolo, ed una festa è stata. Che poi il Resto del Mondo abbia vinto per 3-1 sulla Nazionale ai quattromila del PalaTrieste poco importa, ciò che più ha impressionato sono stati i numeri dei migliori giocatori del campionato italiano, che nella "Gazzetta dello Sport All Star Volley" si sono dati battaglia per due ore.

Tanto infatti ci ha messo la rappresentativa degli stranieri della serie A a spuntarla sui ragazzi di Andrea Anastasi, che della squadra arrivata quinta ai Mondiali in Argentina ha portato a Trieste solo quattro giocatori: il regista Vermiglio, i centrali Fei e Mastrangelo e la banda Papi. E proprio loro, accompagnati dall'opposto Biribanti, dallo schiacciatore Cisolla e dal libero Farina, sono scesi sul taraflex nel sestetto titolare, a cui il tecnico del Resto del Mondo Berruto (passato a primo allenatore per l'assenza di Kim Ho Chul bloccato a casa da un fastidioso mal di schiena) ha fatto fronte mandando in campo Grbic in regia in croce con Milinkovic, Pascual e Giba in banda, in centro Gustavo e Hubner e, nel ruolo del libero il triestino Susio.

La cronaca della partita registra il quasi totale equilibrio nel punteggio sia nel suo avvio che nei due set successivi, parità che solo nei finali ha visto spuntarla o l'Italia, nel primo, o il Resto del Mondo nel secondo e terzo. In tutta questa parte dell'incontro le due parti si sono date battaglia serrata, con break point quasi sempre annullati dalla fazione avversaria complici anche i numerosi errori che hanno segnato il gioco degli azzurri che degli stranieri. L'Italia, in particolare, ha stentato non poco ad ingranare il proprio gioco, che nonostante un grintoso Vermiglio, ha pagato con una ricezione non brillante un contrattacco spesso non efficace, messo peraltro in difficoltà da un muro sempre ben piazzato. Solo sul finale del primo set le cose tra i ragazzi di Anastasi hanno iniziato a girare meglio, riuscendo a far emergere uno strepitoso Biribanti in opposto, ed offrendo spettacolo con le ali Papi e Cisolla.

Dall'altra parte della rete, il Resto del Mondo ha invece dato costante prova della forza e della tecnica dei propri elementi soprattutto in attacco, grazie alla magistrale prova di Grbic (premiato anche come miglior giocatore dell'evento) ed al servizio, non sfigurando però in una seconda linea in cui il triestino Susio ha svolto un compito tanto difficile quanto coraggioso. A ruota le azioni da manuale sono arrivate da tutti i giocatori schierati da Berruto, ma in particolare dal veterano del campionato italiano Pascual, dall'iridato brasiliano Giba, e dall'opposto Milinkovic che, da miglior giocatore del mondo, non poteva che farsi leader dei propri compagni.

Giocati i primi tre set in modo combattivo e grintoso, nella quarta frazione i numerosi cambi apportati da Anastasi nella propria formazione hanno invece sfalsato la partita, a quel punto a totale appannaggio del Resto del Mondo, in cui è stato il triestino Guerassimov a spiccare come protagonista del break dal 10-11 al 10-18. Un vantaggio troppo grande per riaprire un incontro che, alla fine di tutto, si è rivelata quella festa della pallavolo che tutti si auspicavano, protagonisti in campo compresi.

Cristina Puppin

Italia	**1**
Resto del Mondo	**3**

(25-23, 23-25, 21-25, 17-25)

ITALIA: Vermiglio 3, Papi 11, Fei 4, Biribanti 14, Cisolla 5, Mastrangelo 4, Farina (L), Savani 6, Boninfante, Cozzi 3, Gavotto 2, Saraceni 4. All. Anastasi.
RESTO DEL MONDO: Giba 9, Gustavo, Milinkovic 11, Pascual 10, Hubner 1, Grbic 4, Susio (L), Marquet, Daquin 4, Lambert 7, Zagumny 2, Jeroncic 3, Kazakov, Heikkinen 4, Guerrassimov 5, Ne Kato. All. Mauo Berruto.
ARBITRI: Barbero e Gnani.
NOTE: durata set 23', 22', 23', 21'. per un totale di un'ora e 29 minuti. Spettatori 4027.

Totoallenatore dietro le quinte: dopo Anastasi, forse Montali, o addirittura...

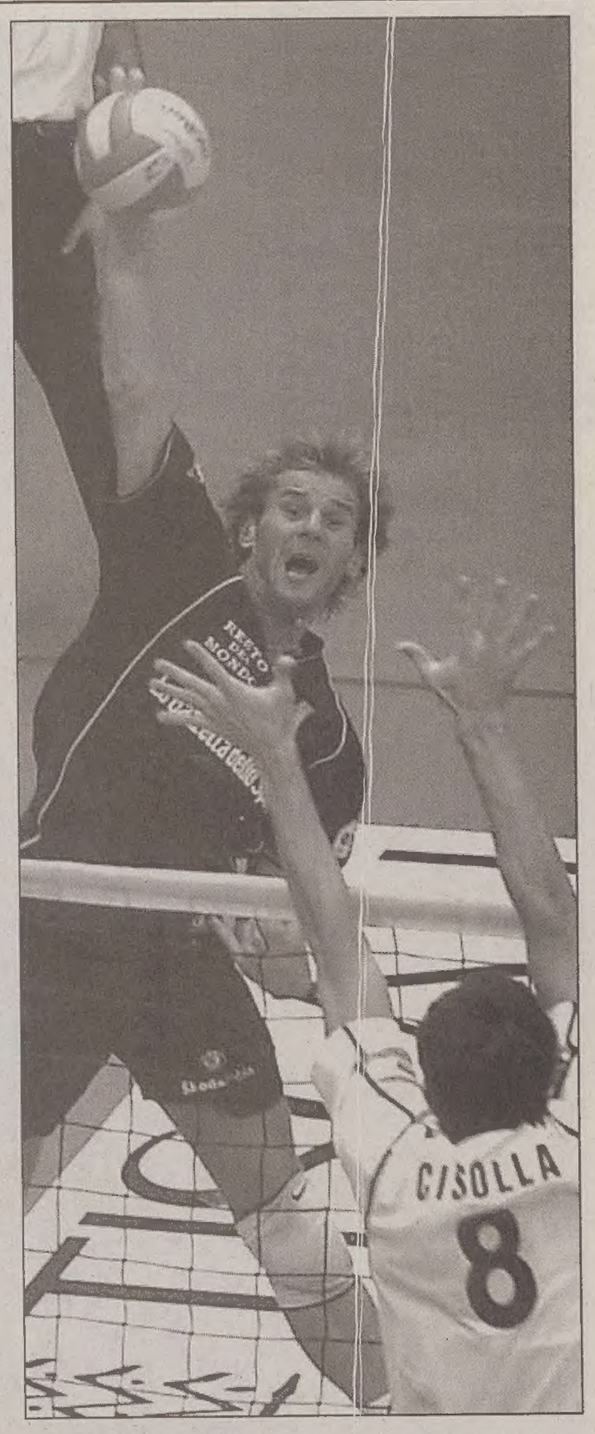
In panchina si scalda Velasco

TRIESTE *Serata di spettacolo ieri sera per l'attesissima sfida tra Italia e Resto del Mondo nell'ambito dell'All Star Volley, manifestazione itinerante giunta alla XXII edizione che ha richiamato una folta schiera di appassionati sugli spalti del PalaTrieste. Dopo Trento e Ferrara, solo per citare le ultime due città che hanno accolto la brigata del volley di livello internazionale, l'onore è quindi spettato a Trieste; un appuntamento importante per una città che solo raramente viene toccata da appuntamenti di questa caratura e di cui il presidente dell'Adriavolley Bernardi Franco Rigutti va giustamente fiero: «L'obiettivo di superare i quattromila spettatori è stato raggiunto e questo è un successo non solo per la pallavolo triestina in generale ma per la città stessa. Il pubblico ha infatti risposto brillantemente alla chiamata e ci ha dimostrato che queste sono manifestazioni che possono avvicinare sempre più persone a questo sport». La partita, vinta dal Resto del Mondo al quarto set, ha visto scendere in campo un'Italia in parte nuova: «Sembra che la nazionale abbia bisogno di ricambi – commenta il palleggiatore Valerio Vermiglio - e questa sera abbiamo perciò provato dei nuovi innesti che potranno dare nuova linfa alla squadra., E' stata una grande emozione giocare davanti a questo pubblico e contro una squadra di veri campioni». «Il risultato non era importante – gli fa eco Samuele Papi, storico schiacciatore della nazionale –, questa era una festa per tutti, giocatori e pubblico. Abbiamo giocato a sprazzi, dimostrando che ci sono dei giovani che rappresentano il futuro».*

Sul possibile esonero del tecnico Anastasi aggiunge: «Mi dispiacerebbe se Andrea se ne andasse ma i nomi in ballo per la possibile sostituzione sono comunque buoni (Velasco e Montali, n.d.r.), anche se alla fine a decidere saranno i vertici della Federazione». Anche Rafael Pascual, madrileño militante nel Resto del Mondo commenta l'esperimento italiano: «Abbiamo giocato una bella partita davanti ad un pubblico che merita sicuramente l'A1. L'Italia dal canto suo ha fatto molti cambi che hanno modificato il livello iniziale, ma credo sia il momento che questi giovani talenti assumano un ruolo importante in nazionale.»

Cristina Doz

Alexandre Guerassimov, ieri sera con i «forestieri».



Milinkovic di forza alla schiacciata. (Foto Bruni)

VELA

LOUIS VUITTON CUP L'imbarcazione italiana sta vincendo per 2-0 con gli svedesi le regate di recupero

Luna Rossa quasi in vista delle semifinali

Due procedimenti a carico di One World: tra breve quello dell'Arbitration Panel

AUCKLAND Seconda convincente vittoria consecutiva per Luna Rossa su Orm, la barca svedese battuta per un minuto e 23 secondi. Anche la seconda giornata di regate nel golfo di Hauraki per il ripescaggio dei quarti di finale della Louis Vuitton Cup è stata caratterizzata da vento leggero e molto instabile. Ma il match di Luna Rossa contro gli svedesi non ha avuto storia, grazie all'ottima partenza dello specialista Rod Davis, che ha preceduto l'avversario allo start costringendolo subito dopo a virare e a dirigersi verso la zona meno favorevole per l'evoluzione meteo.

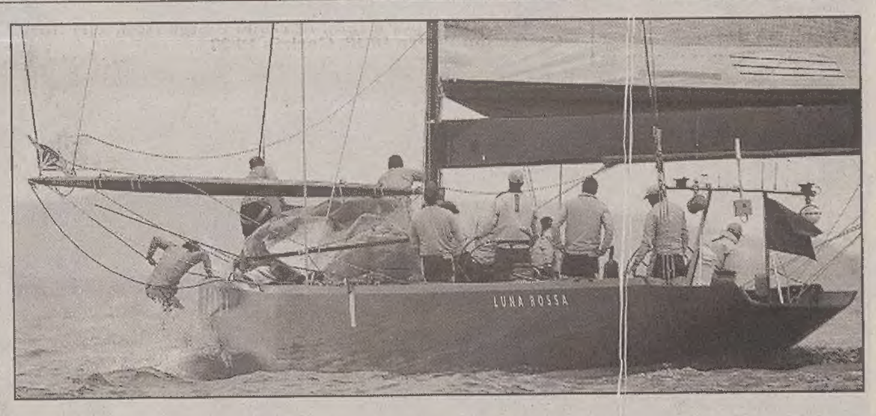
Un mezzo capolavoro supportato anche dal gran lavoro dell'equipaggio. Va sottolineato infatti che, come dimostra anche il dettaglio tecnico della gara, la velocità media delle due barche è praticamente identica e la differenza, in due sfide vinte con oltre un minuto di distacco, la fa evidentemente l'equipaggio. Che ieri ha dovuto anche fronteggiare la rottura della torretta di un grinder.

È stata una regata anomala, per alcuni aspetti. Per la prima volta Luna Rossa ha guadagnato secondi nei lati di bolina (43" il vantaggio alla prima boa) e ha sofferto nell'andatura di poppa (solo 12" alla seconda boa). Ma la causa non è una diversa messa a punto: più semplicemente, come ha poi spiegato il tattico di Luna Rossa, Torben Grael, il vento era più forte nella parte alta del percorso, col risultato di favorire chi era in testa di bolina, e chi inseguiva in poppa.

Gli svedesi hanno avuto anche questa volta il momento di gloria: in gara-1 erano stati in testa per dieci minuti nella prima bolina, questa volta hanno rimontato 300 metri in poppa.

Ma decisiva è risultata ancora una volta la manovra perfetta dei Prada-boy: nel momento più delicato del match, a metà della seconda poppa, Luna Rossa ha eseguito una strambata perfetta. Orm l'ha invece sbagliata, e questo ha fatto la differenza, con il vantaggio italiano aumentato poi fino al minuto e mezzo sul traguardo.

Nell'altro match, One World di Seattle, timonato da James Spithill, ha stroncato la resistenza di Stars and Stripes, battura di 1'50", ed è un altro 2-0.



Paolo Bassani con i piedi nell'acqua mentre aiuta a sistemare lo spinnaker di Luna Rossa.

Il team Prada vive una fase positiva dopo i giorni difficili, e guarda già al futuro, cioè ai due turni di semifinale che sembrano ormai raggiunti. Nel primo, dal 9 al 16 dicembre, Luna Rossa dovrà incontrare la vincente del derby Usa tra One World e Stars and Stripes. Nel secondo, dal 22 al 28 dicembre, in caso di vittoria Luna Rossa avrà a che fare con il perdente tra Alinghi e Oracle. Sarà quello il momento della verità della Vuitton Cup di Prada, quando si capirà se esiste davvero la possibilità di difendere con successo la Coppa vinta nel 2000.

Ma chi sarà l'avversario di Luna Rossa in semifinale? Prosegue infatti senza esclusione di colpi la battaglia sul caso-One World. Il sindacato di Seattle, accusato di violazioni al Protocollo dell'America's Cup, per aver ottenuto e usato illegalmente disegni e informazioni da altri consorzi, tra i quali Team New Zealand e Prada Challenge, è attualmente sottoposto a un doppio attacco. Il primo davanti all'Arbitration Panel, il secondo dalla Giuria internazionale della Vuitton Cup, per comportamento antisportivo secondo la regola fondamentale 2 del regolamento di regata Isaf (la Federvela mondiale). Entrambi i procedimenti hanno fatto passi avanti nelle ultime ore.

L'Arbitration Panel ha ufficializzato il proprio calendario per procedere all'esame delle memorie presentate dai vari consorzi, in vista di una sentenza che appare comunque lontana: non prima di metà gennaio. Una decisione che rischia di essere in ritardo: entro quella data infatti si saranno già disputati i due turni delle semifinali. Solo l'eventuale eliminazione di One World in acqua risolverebbe automaticamente il caso. Quanto al secondo procedimento, la giuria della Vuitton Cup si è riunita con rappresentanti di Stars and Stripes e One World, chiarendo lo svolgimento dell'udienza prevista al termine dell'attuale fase di ripescaggio, e avvisando i testimoni che chiederà di ascoltare, tra i quali c'è l'ex avvocato di team New Zealand, Sean Reeves.

Paradossalmente questa decisione, che avverrà a breve scadenza, non più tardi dei primi di dicembre, potrebbe rendere inutile il ricorso al Panel. In molti comunque lavorano per evitare la pericolosa piega agli eventi. I due componenti del Panel che risiedono ad Auckland hanno invitato tutte le parti interessate a un incontro informale per cercare di stabilire l'esatto calendario del Collegio e abbreviare i tempi della sua decisione.

L'UOMO IN PIÙ

Il brasiliano Grael, vero «jolly» di Prada

AUCKLAND Sta tornando l'uomo in più di Luna Rossa. Torben Grael, il tattico brasiliano che parla con vento e correnti per decidere la rotta, racconta la vittoria del 2-0 su Victory nel ripescaggio della Louis Vuitton Cup. «Il vento saltava in continuazione, tra i groppi di pioggia, e verso la fine è calato molto. Sono condizioni in cui tutto può cambiare rapidamente, e fino alla fine la regata non è chiusa. Ma gran parte del merito della vittoria va alla partenza di Rod Davis - ha precisato Grael - avevamo deciso di partire sulla destra e costringere Orm alla virata, e ci siamo riusciti».

Il maggiore alleato della tattica di Grael è il team meteo di Prada Challenge: «Abbiamo 4 barche meteo situate in zone strategiche del golfo, prima di ogni match forniscono tutte le informazioni e i dati da Luna Rossa Ita 80». Un team che può contare anche sull'ex olimpico azzurro Francesco Bruni, che per Prada è il vice-Grael: «Il nostro meteorologo aveva una previsione perfetta, e questo ha facilitato le nostre scelte tattiche. Mi ha sorpreso - ha spiegato Bruni - la velocità di Orm, segno che anche sul 2-0 questo match non è chiuso».

Torben Grael

Ma il secondo match con Victory ha riservato un'altra novità per Luna Rossa: per la prima volta la barca italiana ha guadagnato secondi nei lati di bolina, mentre ha sofferto nell'andatura di poppa. Torben Grael ha una spiegazione: «C'era più vento nella parte alta del percorso: così chi era in testa di bolina ha avuto la possibilità di guadagnare. Nello stesso tempo, chi inseguiva in poppa ha avuto una spinta per recuperare lo svantaggio».

Come già nella prima regata, la chiave di volta del match è stata una manovra: per l'1-0 la virata del sorpasso alla prima bolina, per il 2-0 una strambata: «Nella prima poppa gli svedesi hanno recuperato molto e potevano sorpassarci - ha raccontato ancora Grael - ma nel momento decisivo il nostro equipaggio ha effettuato una strambata perfetta, mentre su Orm non sono stati impeccabili».

TRIS

Arkansas Om col dente avvelenato

BOLOGNA L'ultima Tris disputata all'Arcoveggio, Arkansas Om la vinse con un ottimo allungo finale, ma la giuria, dopo lungo e attento esame, squalificò l'allievo di Lo Verde per un doppio errore commesso durante il percorso. Oggi Arkansas Om ci riprova, con il dente avvelenato sicuramente ma con le identiche possibilità che ebbe la volta precedente.

Premio Vini Tenuta Amalia, euro 22.000, metri 2460 - 2500, corsa Tris.

A metri 2460: 1) Usviglio (A. Clementoni); 2) Solerte (A. Gocciadoro); 3) Vegas Slp (M. De Cristofaro); 4) Turbo Sport (D. Quarneti); 5) Ade Egral (M. Legnani); 6) Satiro Ferm (R. Palomba); 7) Talos Lb (I. Malacarne); 8) Arunometra (L. Cherubini); 9) Zefiro d'Alfa (I. Berardi); 10) Barbato Gius (F. Bellucci).

A metri 2480: 11) Judy Chill (A. Meneghetti); 12) Uribe Bi (S. Ascedu); 13) Scooter Or (A. Pollini); 14) Front Bangsbo (D. Battistini); 15) Idla Brick (A. Greppi); 16) Diwali Pl (W. D'Ambrogio); 17) Zaccaria Air (L. Berggren).

A metri 2500: 18) Zenì Rl (S. Talpo); 19) Arkansas Om (B. Lo Verde).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Arkansas Om. 16) Diwali Pl. 9) Zefiro d'Alfa.** Aggiunte sistemistiche: **13) Scooter Or. 8) Arunometra. 17) Zaccaria Air.**

Vanno 4542,11 euro ai 253 che hanno indovinato la Tris di ieri (2-11-8).

ger

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia, Sacilese vince il trofeo ai rigori

Sacilese	**6**
Pro Romans	**5**

d.r.
MARCATORI: pt 3' Luxich, 16' Gambino, 20' Moras (r.); st 10' Saccher.
SACILESE: Moro, Dell'Antonia, Cava, Cursio, Toffolo, Da Dalto, Manfroi (st 22' Beacco), Zanatta (st 40' Collodel), Moras, Saccher, Gabatel (st 37' Fantin. All: Tortolo.
PRO ROMANS: Bais, Ballerino, Fantin, Giancotti, Masotti, Sellan, Sorbara (st 44' Bisan), Braida (st 34' Sicco), Gambino, Luxich (st 40' Morsut), Bergomas. ALl: Del Piccolo.
ARBITRO: Zuliani di Trieste.
NOTE: ammoniti Bergomas, Zanatta, Cava, Manfroi, Saccher; angoli 7-1 per la Sacilese.

FAGAGNA Tra Sacilese e Pro Romans si è dovuto ricorrere alla lotteria dei calci di rigore, ieri sera nell'incontro unico di finale sul campo neutro di Fagagna per la Coppa Italia regionale Eccellenza. I regolamentari si erano chiusi 2-2, ma dagli undici metri i liventini si sono dimostrati più precisi dei romanesi, vincendo per 6-5: trofeo conquistato. La gara è stata una battaglia: la Pro Romans è andata in vantaggio già al 3' con Luxich, che infilava Moro direttamente su calcio d'angolo. Reagiva prontamente la Sacilese che al 15' andava vicina al pari con una conclusione ravvicinata di Gabatel deviata in angolo da Bais, mentre su rovesciamento di fronte, al 16', Gambino si involava sulla sinistra e dopo aver seminato un paio di avversari in area, lasciava partire un missile terra-aria sul quale Moro nulla poteva. Passavano quattro minuti e la Sacilese riduceva le distanze su calcio di rigore trasformato da Moras e concesso per atterramento in area dello stesso. Al 30' palo di Saccher su punizione deviata dalla barriera, al 40' Giancotti mancava di testa il 3-1, mentre al 44' era Gabatel a colpire il palo con un gran bolide dalla distanza. Nel secondo tempo la Sacilese partiva a spron battuto e al 3' colpiva il palo su punizione di Saccher. Lo stesso si rifaceva però al 10', quando dal limite dell'area con un tiro a rientrare infilava Bais nell'angolo basso. Dopo il pari poche emozioni e la parola ai rigori.

Edo Calligaris

Coppa Regione: l'Aquileia conquista la finale

Aquileia	**4**
Costalunga	**2**

MARCATORI: pt 12 Francescon, 41' Barilla; st 12' Longo, 16' Devinar, 40' Ravalico, 48' Fabio.
AQUILEIA: Casotto, Bogar, Benvegnù, Schiraldi, Strukelj, Sansone, Devinar (st 31' Fabio), Sgubin (st Ravalico), Conzutti, Iacumin (st 43' Sandrigo), Francescon (st 17' Bonato). All. Portelli.
COSTALUNGA: Trampuz, Marion, Zidarich, Marchesi, Lafata, Zeryal (st Ingrao), Cergol, Barilla (st 39' Andreic), Toffani, Longo (st 22' Miceli), Scala (pt 11' Moretti). All. Cecchi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

AQUILEIA Alla fine di una partita vibrante è l'Aquileia di Portelli a staccare il biglietto per la finale di Coppa Regione. Al 12 Conzutti ricevuta palla da Iacumin, si invola sulla destra e lancia Francescon che batte Trampuz portando gli azzurri di casa in vantaggio. Il Costalunga potrebbe pareggiare al 19' con una punizione dal limite che Marion tocca per Longo ma Casotto è pronto e devia in angolo. Sospinta dall'entusiasmo per l'1-0, i patriarchini si buttano in avanti e al 39' hanno l'occasione d'oro per chiudere la partita. In seguito ad un contrasto in area, infatti, Conzutti va giù e l'arbitro assegna il rigore: sul dischetto, si porta Devinar ma il tiro dal portiere triestino fa il miracolo e respinge. Approfittando dello sbandamento dei padroni di casa, due minuti dopo gli ospiti pareggiano con Barilla che riceve palla sotto porta e batte l'incolpevole Casotto. Il buon momento dei triestini continua anche in avvio di ripresa tanto che al 12' si portano addirittura in vantaggio con Longo. L'Aquileia, però, non ci sta e al 16' pareggia con Devinar. Al 40', poi, i padroni di casa si riportano in avanti con Ravalico, bravo a chiudere con un gran tiro il triangolo con Conzutti. Nel recupero, Fabio realizza il 4-2.

● **Coppa Italia serie D** Eliminata, nei sedicesimi di finale della Coppa Italia serie D, l'Itala San Marco, battuta per 3-1 ieri a Gradisca dalla Pievigina. All'andata era finita 0-0.

Michele Tibald

www.ovvio.com
info@ovvio.com

Non vedo l'ora di cambiare Natale.

Ho voglia di un Natale diverso, ho voglia di colori ed emozioni nuove.
Ho voglia di forme in splendido contrasto, Francia inizio secolo e anni settanta.
Ho voglia di allegria, di trasgressione e di fantasia. Ho voglia di malizia.
Ho voglia di ridere e di stare bene.
Con OVVIO adesso posso.

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: dicembre lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: dicembre lunedì - domenica 10,00 - 21,00.